SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 121 - Numero 5

Mercoledì 7 Gennaio 1987 - L. 700

Il tempo che fara

Temperature di ieri

Previsioni a pagina 8

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221181 - Stabilimenti stampa: Torino, corso Ciriè 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 655681-655. Tariffe delle 9 numeri (c.c.p. 7...) Estero: Europa, Bacino del Mediterraneo paesi extra U.E. L. 160.000, numero arretrato prezzo stesso anno L. 40.000 - Estero L. 377.000 - Quotidiano pubblicato anche a Milano (Uffici 864-865) distribuito anche a Roma. Il Gazzettino 219 stamp. Ohio stesso prezzo vedi a Long Island City, NY 11101. Stessi prezzi vigenti in La Stampa, 113 Astoria Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero (paesi extra U.E.) L. 2.000 - Spedizione in abbonamento postale gruppo 1/70 (autorizzazione Milano 1/70 del 1/1/1970) - Direttore responsabile Arrigo Levi - Vicedirettore Gaetano Scardocci - Condirettore Carlo Casalegno - Vicedirettore Giorgio Fattori - Redattore capo centrale Marcello Sorgi - Redattore capo Milano Gianni Corbi - Redattore capo Roma Gianni Rocca - Redattore capo Torino Giovanni Giovannini - Redattore capo Torino Giovanni Giovannini - Redattore capo Torino Giovanni Giovannini

Estrazione della «Lotteria Italia»: lungo ritardo per il blocco dei bussolotti

S'è guastata la Fortuna elettronica

Dopo due tentativi, si è ricorsi ai «vecchi» ragazzini bendati - Per lo sciopero dei treni, corsa in auto in Francia a ritirare le palle numerate

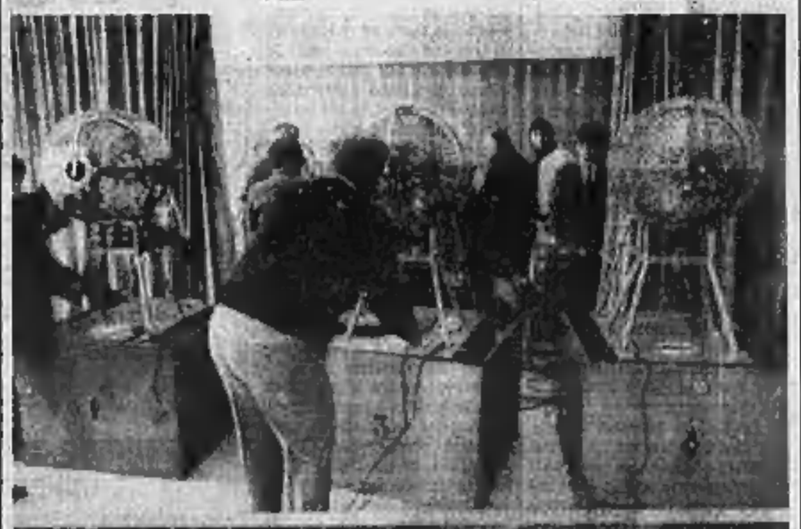
ROMA — Si era messo di mezzo anche lo sciopero dei ferrovieri che aveva bloccato in Francia le palle numerate destinate ai bussolotti elettronici da cui avrebbero dovuto uscire i biglietti vincenti della lotteria di Capodanno. E così, perché tutto funzionasse perfettamente, qualche giorno fa Ernesto Del Gizzo, sovrintendente alle Lotterie Nazionali, era salito in macchina per andare a recuperare personalmente il prezioso carico fermo in fabbrica: cento nuove palle colorate con stampate sopra le cifre che dovevano combinare i numeri dei tagliandi miliardari.

Ma non è bastato. Evidentemente, per le lotterie nazionali,il 1987 era segnato da una cattiva stella. E così ieri mattina, al terzo giro, i bussolotti elettronici da cui dovevano uscire i vincitori di *Fantastico* si sono bloccati per due volte. In dieci anni di lavoro non era mai accaduto. Le macchinette fabbricate in Francia, che vengono impiegate in tre estrazioni all'anno (Capodanno, Merano e Viareggio), avevano sempre fatto il loro lavoro senza sorprese. Questa volta no. Dopo due guasti i funzionari del ministero delle Finanze si sono arresi e hanno fatto uscire da dietro le quinte i soliti ragazzini bendati della più pura tradizionale popolare delle lotterie e le coste a manovella che ancora vengono usate per il lotto e altre grandi lotterie come quella di Monza.

Tutto regolare, naturalmente, perché il notaio ha registrato e confermato ogni operazione. Ma un notevole ritardo perché — come si sa — la fortuna manuale è molto più lenta di quella elettronica. Alla fine la macchina di *Fantastico* ha potuto comunque partire lo stesso, regalando sogni e milioni. Ma l'incidente ha un po' guastato una festa preparata da mesi in cui anche l'efficienza elettronica della fortuna doveva essere una componente dello spettacolo. Tanto più che a far girare i cesti doveva essere il pubblico della sala con un telecomando.

Alle 9 del mattino tutto era pronto nel salone della Maggioranza al primo piano del palazzo del ministero delle Finanze all'Eur. Al centro le sette macchinette elettroniche (sei con i numeri, una con le cinquanta serie di lettere) che da dieci anni hanno sostituito i tradizionali bussolotti per l'estrazione dei numeri. Dietro il tavolo la commissione presieduta dal sottosegretario alle Finanze Domenico Susi. Di lato il notaio incaricato di verificare la validità di tutte le operazioni sotto i riflettori della televisione e i flash dei fotografi. Al fondo del salone il pubblico di curiosi che — per la legge che regola lo svolgimento delle lotterie — ha diritto ad assistere alle operazioni. Tutt'intorno, con le divise lustre, i finanzieri.

Mezz'ora per gli adempimenti di legge, primo fra tutti il controllo dei numeri da estrarre e la verifica del funzionamento elettronico delle macchinette. Tutto a posto. Alle 9,30 il primo giro delle coste e la prima uscita delle palle di gomma arancione con numeri e lettere stampati sulla faccia esterna.



Roma. Le macchine elettroniche si sono rotte: alcuni tecnici del ministero delle Finanze (in alto) provvedono a sostituirle. In basso: l'estrazione ha luogo con i metodi «tradizionali» (Telefoto Ansa)

Al terzo giro la macchinetta con le lettere si è inceppata. Arrivano i tecnici e per venti minuti tutte le operazioni rimangono bloccate. Alle 10,05 si riprende. Ma per poco. Un'altra macchinetta si ferma. Nuovo lavoro dei tecnici, un tentativo di sostituire con un bussolotto manuale una sola delle urne. Poi la rinuncia e la decisione del dottor Del Gizzo. Da dietro le quinte escono i vecchi bussolotti a manovella, si trovano sette bambini e i fazzoletti neri da legar loro sugli occhi.

Ma è un'operazione complessa perché nell'estrazione manuale non possono essere impiegate le stesse palle che per quella elettronica. Si trovano le sfere metalliche da inserire in ciascun bussolotto. Sono sfere a vite che contengono all'interno i numeri estratti. I tempi si allungano e le operazioni vanno avanti per tutto il primo pomeriggio.

«Cose che succedono — hanno minimizzato subito al ministero delle Finanze — *Le macchinette erano state collaudate periodicamente e ancora il giorno prima avevano funzionato perfettamente. Comunque non è capitato niente che possa invalidare le estrazioni anche perché tutto è stato rigorosamente controllato dal notaio*». Dunque nessun sospetto, ma soltanto uno scherzo crudele della sfortuna che paradossalmente si è abbattuta sulla lotteria della Fortuna.

Tra l'altro, per la prima volta nella storia della Lotteria, sono stati abbinati in mattinata ai primi sei biglietti estratti i nomi degli altrettanti finalisti di *Fantastico*. Queste le coppie: biglietto serie «I» numero 782184 (venduto in provincia di Milano), abbinato al cabarettista Roberto De Marchi; biglietto serie «B» numero 143254 (provincia di Perugia) abbinato al marionettista Claudio Cinelli; biglietto serie «O» numero 474690 (provincia di Napoli) abbinato ai prestigiatori Mirko e Ornella Menegatti; biglietto serie «AF» numero 868563 (provincia di Roma) abbinato alla ginnasta Elena Noseda; biglietto serie «AQ» numero 865715 (provincia di Roma) abbinato all'imitatore Carlo Pistarino; biglietto serie «AD» numero 600369 (provincia di Pescara) abbinato ai pattinatori Giulio Brenna e Sabina Marin.

c. m.

Chi vince i 50 milioni

Il biglietto, venduto in provincia di Pescara, che ha vinto il primo premio della Lotteria Italia

ROMA — Ecco i duecento biglietti vincitori dei premi di prima categoria, da 50 milioni ciascuno.

Serie	Numero	Venduto in provincia di
O	087651	Ancona
M	811552	Roma
T	013850	Napoli
L	487258	Milano
AG	549627	Roma
E	033434	Foggia
G	171427	Varese
U	307793	Milano
AG	148393	Modena
AD	737174	Pavia
C	322087	Udine
AI	663544	Roma
Z	091122	Milano
N	239105	Teramo
M	431091	Frosinone
B	528786	Roma
AQ	759601	Roma
U	130972	Roma
AM	639612	Campobasso
E	535250	Ascoli Piceno
AF	870544	Pisa
AQ	529867	Firenze
AQ	835292	Roma
Z	540736	Bologna
O	617832	Reggio E.
C	534225	Treviso
M	060179	Torino
M	958891	Roma
C	110661	Ferrara
F	449374	Palermo
AG	157688	Venezia
AA	383507	Ravenna
AM	564361	Torino
AF	490823	Roma
AI	881593	Milano
AP	761810	Roma
O	657130	Milano
B	135027	Roma
AE	934221	Lecce
D	025649	Bari
AC	099553	Roma
L	738675	Milano
AM	200078	Siena
AM	493105	Padova
AM	146588	Modena
AQ	650855	Roma
R	661156	Firenze
P	878821	Roma
AG	522228	Caltanissetta
AC	941193	Venezia
I	266354	Teramo
AD	648518	Salerno
AC	060130	Roma
A	106186	Cagliari
AD	046690	Roma
G	600675	Roma
AD	707720	Reggio C.
Z	389244	Terni
D	372568	Verona
M	839028	Torino
E	870765	Napoli
AN	897097	Roma
R	572104	Napoli
AL	672199	Milano
AP	638201	Roma
V	814992	Vicenza
I	420126	Roma
O	222785	Pesaro
AA	200648	Macerata
AO	118779	Roma
Q	139278	Roma
AD	675060	Roma
AP	732782	Roma
B	180943	Taranto
R	962968	Firenze
P	782839	Taranto
S	644536	Roma
AF	220898	Roma
S	958194	Roma
AQ	854566	Roma
F	579537	Napoli
AD	213834	Roma
G	424280	Roma
O	744582	Torino
D	622108	Genova
P	285553	Chieti
V	624029	Ravenna
AG	321956	Milano
I	061247	Torino
Q	065205	Alessandria
T	326611	Firenze
R	118510	Latina
A	516108	Roma
E	003108	Roma
AD	307135	Venezia
Z	935089	Roma
AB	169665	Roma
D	790552	Milano
AD	601696	Varese
A	545415	Roma
AP	164925	Bologna
AM	243633	Napoli
AB	397657	Venezia
AP	533548	Roma
O	538144	Reggio C.
AP	242628	Roma
T	799552	Siena
T	321043	Udine
R	141543	Parma
P	138277	Roma
AL	383945	Firenze
U	184796	Roma
AN	527800	Caserta
N	548717	Modena
AE	872385	Pisa
S	887863	Torino
AG	697636	Milano
AF	858308	Torino
AM	152830	Venezia
L	388327	Venezia
Z	671169	Firenze
AQ	516764	Roma
G	068131	Venezia
G	647870	Palermo
P	853765	Roma
AA	264535	Palermo
P	089241	Ancona
E	847259	Pistoia
AP	854118	Roma
P	030382	Firenze
Q	857511	Milano
Z	181484	Milano
R	333113	Brescia
AQ	471600	Milano
T	488198	Milano
L	546529	Trento
AE	429848	Terni
M	572210	Napoli
N	190483	Roma
AN	932938	Caltanissetta
AL	329855	Milano
V	829935	Vicenza
AN	332712	Napoli
AM	883281	Milano
AO	923790	Agrigento
O	581887	Milano
M	297072	Siracusa
C	635761	Milano
I	887227	Forlì
AQ	207282	Caserta
D	497113	Roma
AB	409906	Brindisi
AO	491033	Milano
R	584246	Torino
AE	593769	Caserta
AO	833320	Roma
AF	919893	Roma
O	493695	Roma
R	993272	Napoli
AC	149251	Mantova
AD	961830	Roma
AF	648819	Arezzo
AE	897283	Torino
Q	291158	Rieti
F	504167	Milano
AG	678974	Roma
AO	346850	Roma
AP	380372	Roma
N	655898	Milano
S	706383	Perugia
AO	841730	Roma
AG	427899	Oristano
AD	506455	Roma
AF	872687	Pisa
B	896378	Palermo
O	790257	Perugia
N	130080	Roma
U	725788	Roma
AG	723435	Napoli
AO	795578	Milano
G	352753	Salerno
E	536846	Ascoli Pic.
O	823702	Firenze
V	821878	Milano
C	484752	Milano
AL	752648	Roma
AC	930433	Potenza
R	883518	Napoli
AD	621654	Brindisi
N	030087	Firenze
AL	384406	Arezzo
G	267808	Pordenone
AL	680387	Firenze
T	850007	Roma
L	382824	Bergamo
D	384436	Bergamo
E	424033	Roma
Z	362437	Terni
E	765278	Milano
E	606841	Roma

■ I meccanismi di voto della giuria

ROMA — La giuria che ha deciso il vincitore della gara abbinata a «Fantastico» ha espresso il suo voto secondo il seguente meccanismo: ogni giurato aveva sei schede, una per ogni concorrente, sulle quali ha espresso un voto dall'uno al dieci. Al termine della gara, le schede sono state consegnate ad un notaio, che ha fatto lo spoglio dei voti.

Come si ricorderà, la giuria era formata da personaggi del mondo dello spettacolo, della moda e del giornalismo: Enrica Bonaccorti, Alice, Gianna Nannini, Maria Rosaria Omaggio, Ugo Tognazzi, Gigi Proietti, Enrico Montesano, Renzo Arbore, Rossana Brazzi, Pupi Avati, Pietro Garinei, Gianni Morandi, Renato Carosone, il sarto Bruno Piattelli, la candidata italiana al titolo di Miss Universo Enrica Palandi e i giornalisti Aldo Falivena, Gianni Mina, Gigi Vesigna, Silvana Giacobini, Franco Corazzi, Osvaldo Orlandini, Gianni Eusebio, Willy Molco, Paolo Occhipinti, Sandro Mayer, Lanfranco Vaccari, Ghigo Rognoni, Marcello Minerbi e Luigi De Fabiani. *(Ansa)*

I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

Fondi: rapporto difficile

«Sono una casalinga, e gradirei avere un consiglio su come investire bene 35 milioni, in parte sudati risparmi, in parte avuti da una zia. Inoltre vorrei ne pensa della...?».

La richiesta, d. un consiglio e di un parere, diligentemente scritta su un foglio di carta a quadretti, che sottolinea la «qualità» di casalinga della scrivente, è della signora Rita Costamagna, di Torino, la quale, evidentemente, un pensierino su come rinvestire bene i suoi milioni l'ha già fatto, dal momento che vorrebbe la mia opinione su una società distributrice di fondi comuni. A questo punto, gentile lettrice, poiché il mio parere è che si tratta di un'ottima «distributrice» di fondi altrettanto «eccellenti» in vasto (dagli azionisti della società di gestione ai loro amministratori), non posso che consigliarle di affidare a questi fondi i milioni della zia e quelli risparmiati, distribuendoli equamente, dieci e dieci ai due fondi più «anziani», e 15 all'ultimo nato, collegato a una polizza vita.

L'interesse per i fondi è in aumento, a giudicare dalle lettere che ricevo, ma anche, e questo è positivo, l'esigenza di poter contare su un rapporto risparmiatori-fondi di estrema trasparenza e massima puntualità. Così, il signor L.T. (che riserva a me la sua firma per diniego) scrive da Trento per segnalarmi di essere stato rimborsato delle quote sottoscritte non in 15 giorni, come previsto dalla legge e dal regolamento del fondo in questione (che, peraltro, il lettore non nomina), ma in 28 giorni. Tanti ne sono passati, infatti, dalla data della richiesta all'agente della società distributrice del fondo (24 novembre) all'arrivo dell'assegno, emesso dalla banca depositaria del fondo il 16 dicembre — *sulle quotazioni del 27* (!!) *novembre*, sottolinea il lettore — e giunto a destinazione il 20 dicembre. Pertanto, scrive L.T., in data 21 dicembre, *«mi ritroverò i soldi sul conto corrente solo il 23, che vada bene. In tal modo ho perso 12-13 giorni di valuta e, data la cifra notevole (la mia liquidazione), sono presto fatti i conti di quanto banca e/o fondo hanno incassato a mie spese. Non sarebbe più trasparente e più corretto la gestione se avessero accreditato il mio conto corrente con valuta fisso allo scadere dei 15 giorni (tanti anche questi, ma accettati alla sottoscrizione) dalla data del disinvestimento?».*

E' molto giusta, direi esemplare, la protesta del lettore di Trento, e trovo opportuno renderla nota, affinché serva di esempio, appunto, non solo al fondo in questione, ma a tutti i fondi, per richiamarli alla puntualità. Un altro, meno «pignolo», avrebbe giudicato equo un rimborso calcolato sulle quotazioni di giovedì per una richiesta partita il lunedì, avrebbe tolto dai 28 giorni trascorsi i tre sabati e le tre domeniche e avrebbe tenuto conto degli scioperi dei bancari in quel periodo. Ma il signor L.T. obietta, severamente: *«E non mi vengano a dire che la "colpa" è degli scioperi; per me è il "sistema" e gli scioperi — in questo caso — solo un pretesto»*. E conclude: *«Lei che pensa? E l'organo di controllo?»*. Quello che penso io l'ho già detto, e giro, pertanto, la domanda alla Consob, che controlla le Società e la Borsa.

Lire del 1863

«Sono un anziano (45 anni di servizio) e anche vecchio inviato in pensione. Per un mio lavoro di carattere storico-notarile, mi occorrerebbe sapere a quanto, in lire attuali, corrisponderebbe all'incirca la somma di lire italiane millecinquecento del dicembre 1863. Tale importo ricavo da un atto del 31-12-1863 steso su carta da bollo di Lire Una. Ma il rapporto da 1 lira a 3000 (bollo attuale) non penso sia sufficiente a stabilire il dato che mi occorre», scrive da Torino il dottor Piero Roz, al quale ricambio gli auguri per il nuovo anno, estendendoli a tutti i lettori. Il notaio ha ragione: il rapporto da 1 lira a 3000 non è sufficiente. Occorre moltiplicare quelle 1500 lire del 1863 (di due anni dopo, cioè, l'unità d'Italia) per ben 4180 volte, per sapere a quante lire attuali corrispondono. Il risultato, al quale sono giunto per due strade diverse, percorse in parte su pubblicazioni dell'Istat, è, infatti, di oltre 6 milioni 200 mila lire. Per la precisione: 6.265.445, secondo un calcolo; 6.271.175 secondo l'altro. La quasi perfetta coincidenza dei due risultati mi conforta a ritenere che la cifra possa essere considerata esatta. Rimarrebbe, però, da verificare qual era il tenore di vita nel 1863, rispetto all'attuale, per sapere se, effettivamente, con 6 milioni al mese si potrebb'essere considerati ricchi come lo erano quelli che, allora, avevano un'entrata di 1500 lire al mese. Si pensi che, tra le due guerre mondiali, come c'insegna la nota canzonetta, con mille lire al mese ci si era certi di trovare la felicità», e il costo della vita era già aumentato di sei volte rispetto al 1863.

Silenzio sulla sorte dei due rapiti in Etiopia

Spadolini in Somalia

MOGADISCIO — Ancora nessuna novità sulla sorte dei due italiani rapiti in Etiopia, nel cantiere di Tana-Beles, da militanti del «Partito rivoluzionario del popolo etiopico» (Eprp), la formazione marxista anti-Menghistu. Il ministro della Difesa Spadolini — da lunedì notte a Mogadiscio, dove ha avuto ieri colloqui con il presidente Siad Barre e con i ministri degli Esteri e della Difesa — ha atteso invano notizie dal premier sudanese Sayed al-Mahdi, che lunedì, a Khartum, gli aveva garantito immediate «iniziative personali e del governo sudanese» per tentare di ottenere la liberazione dei due ostaggi.

Anche ieri, nonostante la sua attenzione sia soprattutto rivolta alla vicenda dei due italiani — Giorgio Marchesi e Dino Marteddu, in mano ai guerriglieri dal 27 dicembre —, sull'argomento Spadolini è stato con i giornalisti estremamente riservato: «Per non compromettere la possibilità che ci sono di allacciare il negoziato che ne consenta la liberazione», ha precisato. Nonostante il «no comment» del ministro, contatti con l'Eprp potrebbero comunque già essere stati in qualche modo stabiliti o la cosa potrebbe essere imminente. Un fatto comunque Spadolini ha smentito: quello che nella vicenda siano intervenuti i servizi segreti italiani.

Del rapimento dei due italiani Spadolini ha parlato anche con Barre, con il quale ha compiuto un'approfondita analisi dei movimenti di guerriglia in Etiopia. Barre ha tra l'altro espresso a Spadolini l'opinione che i guerriglieri dell'Eprp abbiano agito «alla ricerca di pubblicità».

Gli interlocutori di Spadolini hanno riconosciuto che la minaccia terroristica non è in Somalia del tutto aventata, tanto che bande terroristiche operano nell'Ogaden, la regione di confine con l'Etiopia.

Spadolini ha confermato a nome del governo il ruolo italiano «di costante mediazione anche nel quadro della controversia tra Etiopia e Somalia, al fine di attenuare tutti i motivi di contrasto, e contro ogni fattore di destabilizzazione».

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Azzardo

studio: il gioco risplode, come reazione alle costrizioni della razionalità. Secondo studio: il gioco viene a sua volta razionalizzato, affrontato non più con spirito ludico-magico ma con la serietà resa d'un lavoro». Allora, a offrire possibilità di vincita non sono più la fortuna, il sogno o il mostro che parla dando i numeri vittoriosi, come nella tradizione popolare del Lotto. «*Il Totocalcio, ad esempio, diventa invece sistema, calcolo delle probabilità, analisi seriale, investimento costante, esame del rapporto investimento-profitto, una fatica e tensione tecnico-economico-informativa più simile alla scienza finanziaria che al gioco».*

Salvo qualche zona, l'Italia vive adesso questo secondo studio del gioco, dice il professor Ferrarotti, e pure così si spiega lo speciale successo della Lotteria Italia: «*A "Fantastico" il monte premi era altissimo, mentre con il Totocalcio si vince anche poco. Il biglietto della Lotteria Italia costava poco, trentila lire, mentre al Totocalcio l'esborso dei sistemisti è anche considerevole. Ma, soprattutto, per il suo meccanismo la Lotteria Italia appartiene al primo stadio del gioco: è semplice, non consente manipolazioni, chiunque può concorrere e vincere senza far altro che comprare il biglietto, di chi non è ancora un giocatore scientifico del caso, "Fantastico" ha permesso di giocare alla vecchia maniera: compiendo una trasgressione rispetto alle costrizioni razionalizzanti della società, e dando scacco matto alla fortuna».*

Lietta Tornabuoni

Il franco

sono precipitosamente andati. E' il problema costante delle «soluzioni monetariste» che non sempre si accompagnano a small spinte di ripresa economica e che fanno dire agli esperti della Borsa di Francoforte (o ai politici tedeschi che il 25 gennaio affronteranno le elezioni) che si avvicinano debbono essere le monete deboli, senza rialzi di quelle forti.

La tesi opposta a quella della Francia. Per Parigi le difficoltà del franco sarebbero il frutto avvelenato della speculazione e non di un'economia in difficoltà. Per questo il ministro Balladur avrebbe deciso di forzare la mano imponendo alla banca centrale di non difendere più la moneta. Ancora lunedì, Balladur si era affidato a una ricetta classica: l'aumento del tasso di sconto (volato in una settimana dal 7,50 all'8,75 per cento), ma aveva anche avvertito che questo tipo di politica non sarebbe durato all'infinito. Se l'aumento degli interessi rende più remunerativi i capitali e ne frena l'esodo, fa salire automaticamente il costo del denaro.

Ecco, così, che in 24 ore la linea si è rovesciata. Già pure con certe cautele. Ieri sera, il ministro Balladur ha anche detto che le riserve della Francia sono tali da permettere al franco di «navigare» nel sistema monetario europeo.

Enrico Singer

■ Gestore delle Lotterie è truffato per 54 milioni

NOVARA — Si spaccia per procuratore di un'inesistente industria di detersivi e si fa consegnare 18 mila biglietti della Lotteria Italia pagandoli con alcuni assegni circolari che sono stati rubati a Napoli.

Il fatto è avvenuto a Novara ed il truffato è il commissionario della società che gestisce le lotterie nazionali, Franco Baratto.

Il truffatore aveva spiegato di voler incrementare le vendite di un tipo di detersivo inserendo un biglietto della lotteria per ogni flacone. Aveva acquistato così due partite di tagliandi: tremila prima e 1500 subito dopo pagandoli con assegni circolari della *Popolare di Intra*, filiale di Arona, andati a buon fine. E' passato poi ad un ordine più consistente di 18 mila tagliandi, che ha «pagato» in assegni circolari di piccolo taglio.

Quando Franco Baratto si è presentato in banca per l'incasso, ha scoperto di essere stato truffato: quegli assegni circolari in bianco erano stati rubati a Napoli e Milano.

Del falso procuratore, naturalmente, nessuna traccia e neppure della fantomatica azienda di detersivi. I tagliandi messi in circolazione sono comunque validi per l'estrazione del momento che Franco Baratto, commissionario della lotteria di Novara, li ha pagati regolarmente.

r. a.

IL CINEMA E I VERI INVENTORI

Magnifici Lumière

Da quando Jean-Luc Godard sostenne, nel suo film provocatorio *La cinese* del 1967, che non era stato Louis Lumière a creare il cinegiornale, a fare del documentarismo, ma semmai Georges Méliès (fino ad allora considerato il maestro del cinema di finzione, l'anti-Lumière per eccellenza), l'interesse e la curiosità per l'inventore del *cinématographe* crebbero a dismisura, toccando strati sempre più vasti di studiosi ed anche di pubblico. Non che prima non ci si fosse occupati dell'opera dei fratelli Lumière, dell'invenzione del cinema, e di tutto quanto l'aveva preceduta; ma la provocazione di Godard aveva riacceso le micce della ricerca, della polemica, d'una più ricca documentazione. Insomma, chi era stato veramente Louis Lumière? e il padre Antoine? e il fratello Auguste?

Nella *Cinese* il personaggio di Guillaume (interpretato da Jean-Pierre Léaud) diceva: «*Si dice che sia stato Lumière a inventare i cinegiornali, che lui faceva il documentario, mentre, alla stessa epoca, c'era un tizio che si chiamava Méliès e di cui tutti dicono che faceva della finzione, che era un sognatore, che filmava delle fantasmagorie. Io penso invece che è proprio il contrario*». E aggiungeva: «*Lumière era un pittore, sì, filmava esattamente le stesse cose che dipingevano i pittori suoi contemporanei, gente come Picasso, Manet o anche Renoir*». E alla domanda di Véronique «*Cosa filmava?*», Guillaume rispondeva: «*Ebbene, filmava... filmava le stazioni, filmava i giardini pubblici, filmava l'uscita dalle fabbriche, filmava la gente che gioca a carte, filmava i treni*».

Tutte queste immagini sei moventi, questo vasto materiale cinematografico, che dovrebbe assommare a circa duemila titoli, in parte è stato conservato e catalogato, e continuiamente passionato fascinabile per la magia del cinema, ed anche per lo specchio della società contemporanea. Ma soprattutto è una miniera a cui ciascuno di noi può attingere per portare alla luce gli usi e i costumi dei nostri nonni e bisnonni, per rivivere un'esperienza di vita irripetibile, per calarsi in una realtà quotidiana che ormai si mostrarsi nella sua autenticità, nella sua immediatezza. Un po' come la realtà quotidiana dei pittori impressionisti?

Certo, a scorrere le immagini che illustrano il bellissimo libro che ai Lumière hanno dedicato Bernard Chardère e Guy e Marjorie Borgé (*Les Lumière. L'invention du cinéma*, ed. Marsilio), l'affermazione provocatoria di Godard trova non poche conferme. Certe inquadrature sono quadri, la quotidianità pare fissata per sempre in una forma precisa e rigorosa, la vita sembra scorrere come un tempo, colta nei suoi aspetti rivelatori, essenziali. Ma il libro risponde anche, e prima di tutto, alle domande che c'eravamo posti all'inizio: chi erano veramente i Lumière?

* *

Una grande famiglia, o meglio, come scrivono gli autori, «*una famiglia borghese della fine del secolo*», di cui, attraverso le circa millecinquecento dispositive familiari conservate, «*possiamo aver i lineamenti dei pittori, delle paesaggiste, dei gestori*». Una galleria di atteggiamenti, situazioni, luoghi e personaggi, che ci mostra i «*momenti felici fatti di piccoli avvenimenti, gite in automobile, al mare, di trasferimenti... I bambini sono al centro dell'attenzione, i domestici si occupano del funzionamento della casa e della proprietà di villeggiatura, le signore portano immensi cappelli, innumeri giochi di società finiscono in matrimoni dai quali nascono molti bambini*».

Perché i Lumière sono ben sei fratelli, Auguste, Louis, Jeanne, Juliette, France e Edouard, e quattro di essi si sposano con i quattro figli del birraio Alphonse Winckler, amico intimo di Antoine Lumière, il capostipite: Auguste con Marguerite, Louis con Rose, Juliette con Jules, France con Charles.

Tutti si ritrovano d'estate a La Ciotat, non lontano da Marsiglia, dove Antoine s'era fatto costruire una villa sontuosa. Ed è alla stazione di La Ciotat che Louis gira il famoso *Arrivée d'un train en gare*, uno dei film che colpiranno di più gli spettatori che, a partire dal 28 dicembre 1895, affolleranno il Salon Indien del Gran Café, al n. 14 del boulevard des Capucines a Parigi, dove si svolgono quotidianamente le prime proiezioni del *cinématographe* dei Lumière.

Ma questa tranquilla vita borghese, questa agiatezza, addirittura questa opulenza, non erano nate per caso. Erano il frutto d'un lavoro indefesso, d'una continua ricerca e sperimentazione, d'un impegno totale nel campo industriale e commerciale. Antoine, che era nato nel 1840 in un piccolo villaggio della Haute-Saône, figlio d'un vignaiolo e d'una levatrice, s'era fatto tutto da solo, prima come apprendista pittore, poi come fotografo a Besançon, infine come fotografo di grido e industriale della fotografia a Lione.

* *

Quando nascono i suoi primi due figli, Auguste nel 1862 e Louis nel 1864, è ancora alle prime armi, con pochi soldi ma con molto entusiasmo e curiosità per le nuove scoperte della scienza e della tecnica. Le sue ricerche e applicazioni, nel campo della fotografia, saranno proseguite dai figli, soprattutto da Louis, ben più metodico del padre. E sarà proprio Louis a trovare la soluzione al problema della riproduzione fotografica del movimento e della proiezione della pellicola sul grande schermo: problema che solo in parte Edison e altri ricercatori avevano risolto.

Come ricorderà lo stesso Louis: «*Nell'estate 1894 io e mio fratello Auguste avevamo compiuto i nostri primi lavori. A quell'epoca le ricerche di Marey, Edison, Donnay avevano portato quasi ovunque ad alcuni risultati, ma non era stata fatta nessuna proiezione su schermo. Il problema principale da risolvere stava nel trovare un sistema di scorrimento della pellicola (...). Stavo poco bene ed ero costretto a letto. Una notte che non mi riuscivo di dormire, mi venne in mente, con estrema chiarezza, la soluzione. Essa consisteva nell'adattare alle condizioni della ripresa il meccanismo del proiettore a griffa nel dispositivo di scorrimento delle macchine da cucire*».

Si direbbe l'uovo di Colombo. Così, del tutto originalmente, intuitivamente, le «immagini semoventi» di Edison, di Demeny, di altri, divennero «il cinema», come noi oggi lo intendiamo. Una vera e propria rivoluzione, che avrebbe condizionato l'arte e la cultura del Ventesimo Secolo, influito sul costume d'un'epoca, determinato scelte sociali, ideologiche, politiche. Quasi senza accorgersene, i Lumière avevano creato, fuori delle convenzioni della vita di provincia, fra Lione, Montplaisir (dove risiedevano) e La Ciotat, uno strumento di suprema sovversione.

A rivedere oggi quelle immagini, a ripercorrere quella vita borghese, ci pare impossibile che tutto sia nato nella quiete d'una esistenza fin troppo tranquilla (nonostante certe intemperanze del vecchio padre Antoine). Ma si deve anche dire che il cinema divenne «sovversivo» quando ormai i Lumière avevano incominciato a disinteressarsene, alla fine del primo decennio del nuovo secolo.

Come disse una volta Louis: «*Perché non abbiamo sfruttato il cinematografo? Semplicemente perché non è il nostro mestiere. Noi avevamo inventato un apparecchio, poi lo avevamo fabbricato. Il nostro ruolo si limitava a dimostrare che esso si sarebbe potuto ricavare e a fornire agli impresari di spettacoli tutto l'occorrente per produrre a loro volta dei film e proiettarli*».

Novant'anni dopo, questi apparecchi cinematografici continuano ad affascinarci, a commuoverci, a provocarci. Ma soprattutto ci dicono che non si erano solo dei giocattoli; che il cinema, a ben guardare, è, prima d'ogni altra cosa, un modo nuovo di vedere la realtà, di rappresentarla e di interpretarla. Il cinema è il nuovo linguaggio dell'uomo contemporaneo.

Gianni Rondolino

EUROPA CENTRALE ANNO ZERO: DOVE LA GUERRA NON E' FINITA

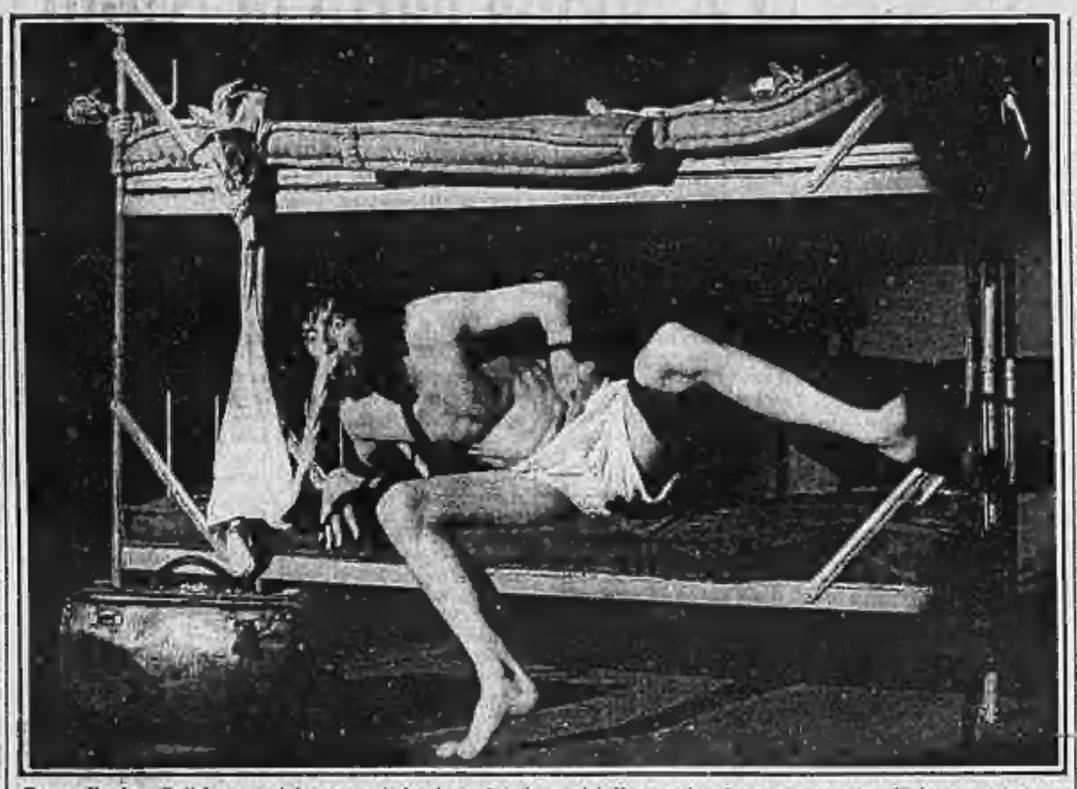
Le ultime beffe del soldato Svejk

A Praga muore tutto, ma non il cane randagio, compagno degli intellettuali sgraditi al regime - Né Svejk, il guitto plebeo inventato dallo scrittore Hasek, che si finge scemo e raggira la burocrazia - E' la tecnica dei teatrini alternativi: pantomime, cabaret, clown - «Le autorità non sanno come controllare il fenomeno» - Un incontro col dissidente Vaclav Havel

DAL NOSTRO INVIATO

PRAGA — *Dicono che Vaclav Havel è stato liberato dalla prigione, ma è una mezza bugia. Nel palazzo lungo la Vltava dove provvisoriamente risiede, lo scrittore dissidente se ne sta acquattato come Josef K., il protagonista del Processo di Kafka, incapito e al tempo stesso magnetizzato dai quattro sbirri che presidiano il portone, mummie dentro una grossa automobile nera. A volte gli capita di telefonarmi con aria distratta, quasi senza senso: «Ecco per far fare pipì al cane», dice. E lo sbirro che è scattato fuori dalla macchina come se avesse sbirciato Al Capone: «Ma perché uscire con questo freddo? Perché non godersi il calduccio di casa propria?». E Havel: «Il fatto è che mi piace fare un salto all'osteria». E l'altro, con voce chiocciante da nonna di Capocetto Rosso: «Ma è così tardi, fa così buio». Ecco a questo punto lo sbirro subalterno, dall'automobile. Ha capito che non c'è nulla da fare. Dovrà accompagnare lo strempiato Vaclav all'osteria.*

Mentiamo tutti quanti, coscientemente. All'osteria Havel ha un appuntamento con amici poco raccomandabili: un rocketteur underground, un dirigente di Charta 77, e mi ha chiesto di raggiungerlo verso mezzanotte per vedere se un'intervista è possibile nonostante le peripezie dei precedenti incontri. Peripezie che sono cominciate con controllo di passaporto già al portone e l'inoltro a non farmi più vedere nei paraggi, e si sono concluse con una ringhiosa telefonata della polizia al drammaturgo: «Sappia che la straniera non ha diritto di intrattenersi con lei. Se la fa ne vedrà di brutte alla frontiera, la lasceremo lì senza scarpe» (Su quella minaccia di scalzarmi le scarpe rabbrividiamo un po' inebetiti, all'osteria. L'idiozia li fa ridere ma anche ti vince: infatti l'intervista è saltata, dobbiamo stare al gioco conservando il meno possibile. Al tavolo accanto lo sbirro fissa nel vuoto, e si stronca.



Praga. Il mimo Polivka, uno dei protagonisti dei teatrini alternativi: l'uomo che gioca contrapposto all'«homo sovieticus»

«Grottesca commedia, bisbiglia Havel, ma mi raccomando, scriva tutto questo. La situazione assurda in cui ci troviamo, il tipo di conversazione che ci impongono sono infinitamente più eloquenti delle parole». *Intanto interviene il rocketteur e partiamo di corsa in macchina alla ricerca di una trattoria. Quando Havel e mi chiedo come mai abbia tuttavia tanto per vederci, pur sapendo che saremmo stati sorvegliati a vista. Forse perché è sempre meglio «far gli stupidi» che gli stupefatti, l'importante è aver capito l'ordine. Forse per non cedere al ricatto dello spavento. Forse semplicemente per poter rifocillare un qualcosa: Havel incurante delle tristezze ha un incomprimibile senso del comico.*

Non è casuale neanche quel cane che lo accompagna ovunque. E' spelacchiato, camomina disarticolatamente come tutti i bastardi, e inoltre deve avere un selvatico blasone nell'albero genealogico, poiché morde. Molto spesso i dissidenti hanno come compagni di vita questi figli di incondabili incroci. Nel 1911 lo scrittore Jaroslav Hasek apre un negozio dove spaccia cagnacci randagi per bestie di nobile razza. Dieci anni dopo glorificherà il deserto: in apertura delle Avventure del buon soldato Svejk, si sa che il protagonista, «girava vendendo cani bastardi, mostri innocenti per i quali fabbricava pedigree di circostanza».

Fu piacere sapere che a Praga muore tutto ma non il randagio, e nemmeno Svejk. Anzi Svejk ultimamente è una sorta di parola d'ordine, la pronunci e c'è sempre qualcuno che rotea le pupille come se trovasse una conferma. Perfino nell'attuale clan di Husak c'è chi ha colto la magia del nome. In un recente questionario sui libri preferiti dai capi del regime, gli interrogati si dicono incrollabili lettori di Marx, Engels e Lenin, e il solo a fare eccezione è il Primo ministro Strougal. Lui non cita che un libro: Buon soldato Svejk. Mica stupido, Strougal. Dicono che ambisce a occupare il posto di Husak, prossimamente.

Svejk è il guitto plebeo che si finge scemo e fa il gioco perché che la burocrazia è sbeffeggiata, e raggirata. E' la tecnica cui ricorrono i teatrini alternativi — di questi tempi — che vanno moltiplicandosi come funghi nei quartieri delle città e sono adorati dal pubblico. E' l'attitudine cecoslovacca a rendere geniale la mediocrità, a contrapporre l'homo ludens, l'uomo che gioca, all'homo sovieticus. A volte sono «innocue» pantomime in omaggio alla tradizione e ai personaggi chaplineschi che popolarono gli Anni Venti e Trenta (da Hasek a Ferda Mrstik l'ammaestratore di pulci, al clown che Kafka scoprì nelle bettole di Praga). Il mimo Polivka riscuote applausi a non finire.

Altre volte sono canzoni da cabaret, testi di Hrabal, e il modello è il teatro clownesco di Werich e Voskovec, degli Anni Trenta. La scena più frequentata sono il «Na provazku» e Brno («Sulla fune»). Il teatrino Ypsilon a Praga, il Cinoherni Studio a Usti Nad Labem. Mi racconta che Uhlorik è andato recentemente a vedere uno spettacolo di Ypsilon, a Bratislava, che si è divertito come un matto e che attori e pubblico erano elettrizzati perché la sua visita «era un segnale»: anche fra il '81 e il '85 esplosero i teatri-cabaret (il Suchi, il Stitr) a dopo venne il '68.

Mi dicono a Brno: «Le autorità sono inquiete, ma non sanno assolutamente come controllare il fenomeno. Anche perché i registi fanno i finti tonti, ogni volta che sono interpellati. Assicurano che di politica non capiscono niente, che son giovani e ingenui. In realtà son dei furbacchioni». L'ultima beffa è stata quella del teatro «Sulla fune», in novembre. Era programmata una Rappresentazione scenica di autori sovietici, ma la censura ha giudicato che non era «letteratura attuale», e ha vietato lo spettacolo. Allora la compagnia ha avuto un'idea favolosa: si è recata all'ambasciata sovietica dove ha chiesto — e ottenuto — il permesso di andare in scena. L'episodio è legato di quel che sta accadendo a Praga. E' più amicale Husak, nell'ortodossia, che i padroni sovietici... «Nulla di più sensato a questo punto che fingerti sordo e tentare sempre la stessa smorfia», mi conferma Ciri, filosofo dissidente, «ma tutti gli intellettuali sospettati dal regime vi ripiegheranno la stessa cosa.

Di sospettati ne ho conosciuti alcuni. Scrivono e studiano con metodica disciplina, a dispetto dell'oblio che li ricopre, dei passaporti tolti, delle potenti sequestrate, del tempo che si arresta e ti trasforma — a sentire Havel — in «candidato al suicidio». A Brno ho incontrato Jan Trefulka, autore di un divertentissimo romanzo pubblicato da Gallimard che si intitola Omaggio ai pazzi, *e racconta di un sessantacinquenne che si scopre malato di cancro in un pozzino della Moravia, e approfitta della carcassa di morire per riappropriarsi il ruolo di stare che aveva sacrificato, per divorziare dalla moglie che gli divora l'anima e lasciarsi di uno pioppo scapestrata. A Brno c'è anche Jan Skacel, uno dei più grandi poeti cechi. Kundera sostiene che Skacel «trasforma il pensiero di Heidegger in poesia».*

Ma è soprattutto nei romanzi — da Kundera a Trefulka, da Hrabal a Vaculik a Skvorecki — che i cechi sono forti. E' il loro distintivo, in Europa Centro-Orientale, e per questa loro capacità sono ammirati in Ungheria e soprattutto in Polonia, dove la radici della cultura sono nobiliari, non plebeo-contadine come in Cecoslovacchia, e la cena poetica più potente. Forse troppo accerchiante e lapidaria, ha scritto un cruccio fu Czeslaw Milosz in un articolo pubblicato dalla Lettera internazionale, che invita scrittori e poeti polacchi a «non politicizzare troppo l'immaginazione», e lamenta che «la virtù democratiche della civiltà del Ventesimo Secolo restano nascoste, e oltrepassano il caso polacco come quello sovietico». A scrivere cose «meno evidenti, più universali» nel Male d'Europa.

L'articolo di Milosz ha scombussolato i connazionali, ed è così che lo sguardo si è puntato su Praga. Mi dicono gli editori clandestini di Officina, a Varsavia, che «sul sinismo dei romanzi di Kundera si accendano dispute interminabili. E tuttavia è l'unico che ha saputo raccontare la realtà quotidiana dell'Europa sovietizzata, non altraverso le metafore come avviene qui ma attraverso i suoi nitidi personaggi. In Polonia non esistono autori capaci di descrivere l'erotismo medaglia dal socialismo reale, e il solo l'atto di aver scoperto questa terra per noi incognita lo rende grande».

Tanto più quelli sono scrittori polacchi come Marek Nowakowski, il ritrattista delle periferie, autore di un previsto racconto non tradotto in Occidente (Due giorni con Angela) che narra del viaggio in provincia di un avvocato moralmente inoccipibile e del suo incontro-connubio con un lurido procuratore venduto al regime. Tanto più idolatrato è Witold Gombrowicz, per la prima volta pubblicato quasi integralmente in Polonia. Gombrowicz l'eterno pellegrino è oggi un mito per le giovani generazioni, stanche — alla maniera di Kundera — di fuggire tristemente dalla realtà.

Così, Praga e Varsavia che soltanto guardarsi in cagnesco il cecoslovacco apprende l'importanza dei movimenti sociali, il polacco l'arte etica di scuotere la società civile attraverso la cultura dell'autoironia. Da questo rimescolamento è nato il sarcastico saggio di Adam Michnik, leader di Solidarność, sul Faidi di Turgheniev. Un'autobiografia stimolata, che risponde a Milosz e trascina nell'amaro odierno della cultura polacca: «Illudin è un pigro, un incapace. La sua vita è intessuta di vigliaccherie amorose e di grandi frasi declamate in salotti sottoterra. Di sproloqui sulla necessità di un'azione sociale, di una difesa dei valori. Ma qui finiscono le sue attività, anche se bisogna dire che uomini a tal punto speciosi fioriscono il dove fiorisce una vita speciosa. Nel mondo degli intellettuali russi sotto Nicola I, Rudin è un essere necessario. E' il profetto di un'epoca delle aspirazioni bloccate dalla dittatura poliziesca. In realtà non è un cinico, ma recita una parte e vive nell'attesa del miracolo. Morirà un giorno di giugno del 1849 sulle barricate parigine; scambiato per un polacco».

Il Michnik conclude, impietoso: «Rudin non poteva essere un polacco, perché l'intellettuale polacco sa di esser collegato all'anima della nazione quando protesta in cella nella libertà. Qui è la fonte della sua grandezza, ma anche della menzogna della sua cultura».

Ma torniamo a Praga, all'osteria, a Havel. L'ho trattato cupisco il suo impatto. Samuel Beckett gli ha dedicato il dramma Catastrofe. L'operaio Bujak, in Polonia, ha dedicato di impegnarsi in Solidarność il giorno in cui ha letto i suoi scritti. Insomma sono sono, i cecoslovacchi hanno la precisione del chirurgo nel descrivere i meccanismi della paura, il potere dell'imbecillità. «La paura che diventa rifugio quando hai troppa vergogna di te stesso e dei tuoi ordinanti», mi ha confidato Jiri, il filosofo. Mi dice Havel: «Il male che ti affibra, in verità, non è mai così evidente. Si travestе, fa finta di non esistere. Guardi nel buio e ti senti spaventato prima ancora di vedere il nemico».

Guardi «nell'immensa gola del Nulla», come scrive il poeta polacco Herbert nella splendida poesia «Il Signor Cogito». Havel sorride di sbieco quando gli chiedo il Largo desolato, il dramma sullo scrittore impegnato ma ormai sterile, schiacciato dal fiduciose pathos degli amici e dell'amante. «Non creda che il dramma vi risparmi. E' una tragedia universale. E' il divario fra grandi aspettative e realtà, è il pericolo di vivere intrappolati nell'immaginazione. E' la schegga di totalitarismo (anche di totalitarismo) che c'è in ogni uomo. L'utopia ti consente di non divenire indifferente, ma al tempo stesso esprime tragico errore del Nulla, bisogno di certezze e di Ordine, rifiuto di una storia che è irta di domande senza risposta, di conversazioni incompiute». Havel parla di Praga, di Varsavia? Oppure anche di Roma, di Torino, di Parigi, di Francoforte? Parla a tutti noi, insomma. Consiglio a tutti noi la battaglia ingenua del buon soldato Svejk.

Barbara Spinelli

NUOVO DIZIONARIO CRITICO DELLA LETTERATURA ITALIANA DI BRANCA

Con cinquanta autori del '900

Re, a feste appena conclusa, siete ancora in condizione d'esigere un dono prezioso e, beninteso, amato davvero la letteratura, chiedete in omaggio i quattro volumi del rinnovato *Dizionario critico della letteratura italiana* diretto da Vittore Branca e pubblicato dalla Utet. Costa, è vero, trecentoventimila lire: ma sono, in compenso, quattro pesanti volumoni rilegati, per duemilaseicento pagine complessive.

Oltre a tutto, non è lettura che s'esaurisca d'impeto, alla febbrile; all'opposto, esige, come le belle donne, assedio lungo e assaggio cauto, prima di lasciarsi conquistare: e perciò il vostro desiderio (e l'altrui investimento) si smaltiranno altro che nelle ormai canoniche nove settimane e mezzo.

Il cognome di cui si fregia è quello d'uno dei più autorevoli nostri italianisti: nato a Savona nel 1913, allievo di Attilio Momigliano alla Normale di Pisa, di Michele Barbi e Mario Casella (due maestri dantisti) a Firenze, professore di storia della letteratura italiana a Catania e Padova (dove ha formato e messo in cattedra una varia e meritevole famiglia di allievi), Vittore Branca è noto soprattutto come specialista di Boccaccio, sia a livello filologico che interpretativo, anche se poi l'ha studiato, con larghezza d'interessi, l'Umanesimo fiorentino (Poliziano), il preromanticismo (Alfieri) e il romanticismo (il gruppo del *Conciliatore*). Lettore onnivoro, viaggiatore instancabile tra accademie e biblioteche di mezzo mondo come testimoniano i suoi «reportages universitari» su un paio di quotidiani, benché sia in pensione da un triennio, Branca ha sfornato di recente un libro sui prediletti *Mercanti scrittori* (ed. Rusconi): ma ha lavorato soprattutto al restauro e alla riproposta del «suo» Dizionario.

Il quale, rispetto alla prima edizione, non solo è cresciuto di un volume (nel 1973 era in tre tomi) e di qualcosa come quattrocento pagine, ma ha preso, evidentemente, ulteriore respiro dalle fitte discussioni di metodo che il Maestro ammette (con giovanile e combattiva franchezza) d'aver continuato ad avere con i suoi discepoli: tre in particolare, non a caso in frontespizio in veste (implicita) di codirettori, Manlio Pastore Stocchi, per i secoli fino al Quattrocento, Marco Pecoraro per il Cinque e Settecento, Armando Balduino dal Sette al Novecento.

Nella presentazione assai fitta e densa della nuova edizione, Branca fissa, con esemplare chiarezza, alcuni nodi cruciali di questo intenso dibattito metodologico, che ha avuto come sede, nell'ultimo decennio, l'Istituto di filologia e letteratura italiana dell'Ateneo padovino.

L'idea, per cominciare, che quando si parla di civiltà letteraria (l'espressione è ormai invalsa, a preferenza della mera «letteratura») ci si riferisce a un complesso d'opere indissolubilmente, seppur dialetticamente, legato ad un dato ambiente storico, ad un determinato tessuto sociale, a complesse e talvolta sotterranee «tradizioni religiose, culturali e civili», o, altre volte, in contrasto netto con «istituzioni» o «idee-forza» o «risentimenti morali» profondi e collettivi.

E poi l'idea — parallela e complementare — che è inconcepibile una storia della civiltà letteraria come la nostra, marcatamente plurilingue (dal latino al provenzale al volgare, e da qui ai vari dialetti e alle lingue straniere, in circolarità perenne), se non «con spirito europeo».

E, infine, l'idea, per così dire orizzontale e sincronica, secondo cui è impossibile studiare le varie manifestazioni dell'espressività letteraria senza tener conto da un lato che essa è per lo più scritta, ma spesso orale (colta cioè e, tra molte virgolette, «popolare») e d'altro lato che tale espressività trova eco e rispondenza, per analogia o per contrasto, in altre forme d'espressività (pittoriche, plastiche, musicali, spettacolari) e si misura, magari solo inconsapevolmente, con altri prodotti dell'umana creatività (i sistemi filosofici, la dottrina politiche, le teorie scientifiche, i comportamenti sociali, le consuetudini religiose, le «mode» del costume).

Il cronista, com'è inevitabile, riassume e umilia la ricchezza di spunti critici che Branca illustra con ben altra notizia e ampiezza. Ma, affacciandosi al Dizionario, il lettore ritroverà da sé un non folto intreccio di questioni nelle singole voci di questo ampio «bilancio in atto» della nostra storiografia letteraria.

Il Bibliotecario: copia da Giuseppe Arcimboldi (particolare)

È proprio per tener conto del nuovo orizzonte problematico che una quarantina di voci del 1973 sono state o interamente rifatte o aggiornate. Ma le più intriganti sono la decina di voci «complesse e complessive», come Branca stesso le definisce, scritte ex novo. Qui si va da bilanci molto raffinati, adatti allo specialista, come quello sui commenti danteschi e petrarcheschi (Paola Rigo e Gino Belloni), a sintesi che, invece, possono interessare da vicino ogni persona colta: quella sulla critica letteraria nell'uso vario configurarsi «in età moderna» (Mario Puppo), quella sui rapporti cinema-letteratura (Giampiero Brunetta), sulla storia del giornalismo moderno (Mario Isnenghi), sui mass-media e l'industria culturale (Oliberto Tinnacci Mannelli).

Quasi cento, poi, sono le voci cosiddette monografiche interamente nuove. Vi si fa spazio a inediti e bestemmiatori, se ci si passa l'immagine: da sant'Alfonso Maria De' Liguori, oggetto d'una voce smorzata, a due secoli esatti dalla morte, dallo stesso Branca, a Maggio Venier, che, per chi non lo sapesse, era un fior di poeta dialettale della Venezia cinquecentesca, tipico di tematica «straniera». (cantava, spiega sempre il Bellonì, la donna «che vede povera... si rifiutava riconoscente», ma suo padre, Lorenzo, aveva dedicato un poema adirittura alla Fortuna errante), dai predicatori in volgare tra Due e Quattrocento (la robusta voce è di Dario Delcorno) al Comici dell'Arte, cui provvede a dar panni meno sacri Anna Laura Bellina.

Di queste quasi cento voci nuove più di cinquanta vanno al Novecento: e qui il Dizionario Branca conferma la sua funzione pratica più pertinente, che è quella dell'aggiornamento didattico: penso alla febbre di letture contemporanee (che talvolta degenera in ridicola fregola) negli insegnanti dell'ultima leva. Qui c'è pan per i denti d'ogni professorino: cinti del debito allora, salgono i gradini del Parnaso novecentesco «scrittori di mondo» come il neo-liberty Alberto Arbasino (affidato al Muttarie) e poeti di proverbiale ritrosia come Attilio Bertolucci (bella la voce del Ramat). S'infoltisce, e non si può che gioirne, il drappello degli «irregolari», da Antonio Delfini (Franchi) a Ennio Flaiano (Pullini): si ovvia a certe vistose lacune, come quella di un Landolfi (Ravanello) e di un Tomasi di Lampedusa (Ricorda); si riconosce, finalmente, la dignità espressiva della letteratura per l'infanzia, con un profilo dell'Andersen italiano prematuramente scomparso, Gianni Rodari (Pensa) e la parità del teatro con la poesia e la prosa con tre brevi ma intensi ritratti di Franco Brusati, Carlo Terron e Giovanni Testori, i primi due del Pullini, il terzo della Zancan.

Sarebbe davvero ingiusto abbandonarsi, dinanzi a tal cornucopia, allo «sport preferito» del critico, cioè «la caccia all'assente, alla dimenticanza» (è una bontade simpaticamente suasoria dello stesso Branca). Semmai ci sarebbe da chiedere alla Utet, al momento della terza edizione, se, nel rispetto dell'unitarietà dell'opera, non valesse la pena di scorporare fisicamente il Novecento dai secoli precedenti: Branca e i suoi potrebbero allora tentare l'impresa, ardua ma assai allettante, di dar sistemazione storiografica, a livello scientifico, al presente letterario.

Guido Davico Bonino

■ Urss: una Commissione per Pasternak

MOSCA — L'Unione degli scrittori sovietici, a 27 anni dalla morte di Boris Pasternak, ha istituito una Commissione per la sua «eredità letteraria». Ne è capo il poeta Andrei Voznesenskij. La Tass precisa che la notizia di questo «evento storico» per la letteratura sovietica verrà pubblicata nel numero del settimanale *Literaturnaja gazeta* che uscirà oggi.

Tali Commissioni vengono istituite in Urss allo scopo di curare e pubblicare gli scritti inediti di scrittori scomparsi d'una certa risonanza.

A Kabul appello del ministro degli Esteri sovietico per la tregua

«Afghani, giù le armi»

Shevardnadze: la riconciliazione nazionale consentirà il rientro di tutti i nostri soldati - Per la Pravda l'offerta è valida anche per gli oppositori fuggiti all'estero

MOSCA — Il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, da lunedì in visita in Afghanistan, ha chiesto che venga rispettata la tregua proclamata dal governo affinché l'Armata rossa possa ritirarsi dal Paese. La Tass ha riferito che in un discorso tenuto lunedì sera in un banchetto ufficiale, il ministro ha definito la tregua, che secondo la richiesta del leader Najibullah dovrebbe iniziare il 15 gennaio, «un passo nobile che speriamo sia seguito da fatti le forze che si confrontano in Afghanistan». La proposta di Najibullah, fatta nel corso di una riunione straordinaria del Comitato centrale del partito comunista afghano avvenuto la scorsa settimana, è stata peraltro già respinta dalla guerriglia islamica.

«Un cessate il fuoco è una condizione indispensabile — ha proseguito Shevardnadze — per abbassare le armi e dar strada alla voce della ragione. Le ilse parti in guerra solo così potranno riunirsi per discutere il futuro della nazione senza alcuna interferenza.

«Si può essere certi che saranno altri ai meriti a più desiderosi di noi del successo del processo di riconciliazione nazionale — ha detto ancora il ministro degli Esteri — e questo perché il successo della riconciliazione nazionale vorrebbe dire pace ai nostri confini e quindi pace anche per noi, un pronto ritorno in patria delle truppe sovietiche, il rientro di tutti i nostri ragazzi attesi a casa nell'ansia e nella speranza dalle loro madri, i loro padri, le loro mogli, le loro fidanzate ed i loro compagni di lavoro».

Najibullah ha sottolineato che la sua nazione ha ottenuto «la libertà, la vita e l'indipendenza grazie all'aiuto totale dell'Unione Sovietica».

Sulle prospettive della tregua è intervenuta anche la Pravda con un commento del corrispondente da Kabul: le autorità afghane hanno posto le basi per dare inizio alla trattativa sulla riconciliazione nazionale e, se non ci saranno interferenze esterne, si realizzeranno le premesse favorevoli «per il più sollecito rientro in patria della unità del contingente limitato di truppe sovietiche». Il giornalista riconosce tuttavia che «il processo di riconciliazione non sarà né facile né semplice» perché «gli estremisti cercheranno in tutti i modi di farlo fallire». Secondo il quotidiano del pcus, «il Consiglio rivoluzionario della Repubblica ha proclamato l'inizio della tregua».

«Il potere popolare — spiega il corrispondente da Kabul — ricolge il suo appello a tutti gli afghani onesti, a coloro che si considerano patrioti dell'Afghanistan e a coloro che, per ragioni varie, si sono venuti a trovare fuori dei confini del Paese. Dal processo di riconciliazione nazionale non si escludono neri gruppi politici e dirigenti di formazioni armate riparati all'estero».

La Pravda sottolinea che il potere popolare vuole un governo di unità nazionale ed è disposto a conferirgli «il carattere di una coalizione con la partecipazione di un gran numero di forze politiche». L'organo del pcus ricorda che «l'Islam è stato dichiarato la religione dell'Afghanistan» e non nasconde la speranza che si creino le condizioni per il ritiro al più presto delle forze armate sovietiche.

Le buone carte di Najib

Il viaggio di Shevardnadze e Dobrynin a Kabul s'inquadra a pieno diritto nel nuovo dinamismo della politica estera sovietica, dopo la lunga stagione degli assestamenti interni; tuttavia, per la data scelta e per la stessa composizione della delegazione in visita, non è soltanto un viaggio della diplomazia ma piuttosto il segnale politico che intende confermare ufficialmente un progetto di spianamento militare. Sempre che, naturalmente, Mosca ceda garantiti alcuni suoi interessi strategici di fondo.

Tutte le mosse sovietiche finora, dal problema della moratoria nucleare all'accordo sui missili e alle proposte di Reykjavik, hanno creato problemi nelle analisi dei centri di studi occidentali per la novità e la spregiudicatezza dell'approccio, sorprendentemente diverso rispetto alle tradizioni del Cremlino. Anche sull'Afghanistan, messo da parte Babrak Karmal, la strategia sovietica muove ora su linee decisamente di rottura; e rafforza quei segnali che apparivano sospetti di intenti prevalentemente propagandistici, al tempo del ritiro dei sei reggimenti dell'Armata Rossa. Stavolta la proposta di Najib di attuare in concreto, con tempi e modi che si vanno definendo, una «politica di riconciliazione nazionale» appare una mossa politica di fondo sulla quale l'Urss di Gorbaciov impegna direttamente la propria credibilità.

Mosca oggi si ritrova perché il quadro politico militare del conflitto è mutato drammaticamente. Nell'ultimo anno di guerra sono intatti cambiati: 1) la tattica sovietica sul campo, che impegna sempre più formazioni rapide di rangers e squadre elitrasportate, e lascia ai bombardieri d'alta quota il controllo del territorio; 2) le tattiche operative dei mujahedin, che privati dell'appoggio d'una popolazione sempre più scarsa e affamata hanno dovuto trasformare le loro formazioni di guerriglia in veri e propri gruppi regolari armati; 3) i canali di rifornimento degli aiuti militari alla resistenza, che ha ottenuto dagli americani i missili Stinger, e dal mercato clandestino i Blowpipe e gli Oerlikon, però deve scontare una imprevista difficoltà a muoversi lungo la frontiera con il Pakistan.

Le guerriglie nazionaliste non hanno mai vinto le loro guerre con la potenza della linea di fuoco, ma soprattutto con la consistenza del loro progetto politico. In Afghanistan i fronti della resistenza armata sono frammentati oggi più che mai, e la frettolosa unificazione delle formazioni politiche combattenti che aveva portato una rappresentanza simbolica fino alla Casa Bianca si è poi sfasciata nella difesa degli interessi di parte, rivelandosi utile soltanto agli interessi di Reagan. I gruppi armati sono divisi ancora da gelosie, tradizioni tribali e pratiche religiose che rendono impossibile la «pentatrinarizzazione» del conflitto, cioè una sua crescita politica capace di far salire il livello del confronto e coinvolgere gli attori internazionali.

Lungo queste linee di frattura si è mosso con grande abilità l'uomo nuovo di Gorbaciov, il presidente e segretario Najib, che ha rimesciato pragmaticamente il corso introdotto da Karmal: l'Afghanistan perciò oggi è considerato da tutti e dovunque uno Stato islamico, il governo vede accresciuta dal 3 al 6% per cento la presenza di elementi non del partito comunista, il dialogo e l'offerta di aiuti alimentari ai notabili locali di ogni provincia hanno creato forme di appoggio (o comunque di non opposizione) che bloccano l'attività locale della guerriglia. Potere, o pashtun, lui stesso, Najib ha avviato una politica della mano tesa soprattutto con le tribù della sua gente, che poi sono quelle che controllano le montagne e i passi della frontiera orientale con il Pakistan; il risultato è stato un forte incremento nella omogeneizzazione al regime di tutti i territori patani, e l'improvviso esaurimento di molti santuari della resistenza armata.

La Pravda ieri ha riconosciuto realisticamente che il processo di pace sarà ancora lungo e difficile.

Mimmo Candito

Gli studenti sospendono le manifestazioni

Una tregua per Deng

«Abbiamo raggiunto il nostro primo scopo, dare il via a un dibattito politico» - Nuove accuse della stampa: sono avvelenati dal liberalismo borghese

PECHINO — La calma sembra davvero tornata all'interno della città universitaria di Pechino. Alcuni studenti di Beida, il più prestigioso ateneo della città, hanno annunciato che il loro movimento, raggiunto lo scopo di vivacizzare l'atmosfera politica, si asterrà dall'organizzare manifestazioni nel prossimo futuro. «Non abbiamo più intenzione di manifestare — ha detto uno studente della facoltà di matematica — perché abbiamo raggiunto il primo dei nostri obiettivi, che era quello di scuotere l'opinione pubblica e provocare così un dibattito politico».

Gli studenti, che hanno continuato anche ieri ad affiggere manifesti murali per esprimere le loro posizioni, sono attualmente impegnati negli esami di metà anno. A conclusione della sessione invernale, fra qualche giorno, le università chiuderanno per un mese in occasione del capodanno lunare. I quattro manifesti affissi ieri a Beida sono una replica ai commenti della stampa ufficiale sulle manifestazioni e sulle principali rivendicazioni degli studenti. «Non dovete preoccuparvi per noi; abbiamo ragione — dice un deabeo —, il movimento per la libertà di pensiero e la democrazia è solo all'inizio». Uno dei manifesti afferma che le proteste si sarebbero spente prima, se il Quotidiano di Pechino non avesse insistito nell'attaccare polemicamente gli studenti e le loro idee.

Le critiche della stampa ufficiale continuano però a crescere di intensità: il «Quotidiano del popolo», l'organo ufficiale del partito comunista cinese ed il «Quotidiano di Pechino», il giornale che più degli altri ha denunciato le manifestazioni studentesche e le cui copie sono state bruciate lunedì a decine all'interno della città universitaria, contengono anche ieri gli editoriali più duri.

Il «Quotidiano del popolo» ammette ieri per la prima volta pubblicamente la «estrema gravità» delle manifestazioni che nell'ultimo mese hanno interessato Pechino, Nanchino ed almeno altre otto città del Paese: «Le manifestazioni sono il prodotto inevitabile di una sfrenata orientamento ideologico tipico del liberalismo borghese e dell'incapacità di alcuni compagni a prendere una posizione netta e risoluta contro questo orientamento» ricordando che il comitato centrale è compatto nel valutare criticamente il fenomeno. «Il liberalismo borghese sta avvelenando la nostra gioventù, sta mettendo a repentaglio la stabilità sociale e l'unità interferendo con le nostre riforme e la politica di apertura; sta compromettendo il processo di modernizzazione. Di fronte a tutto ciò come si può rimanere ancora indifferenti?», si chiede il «Quotidiano del popolo».

All'editoriale ha replicato subito un deabeo. La liberalizzazione in senso borghese, sostiene il manifesto, non è una delle richieste degli studenti, i quali ritengono invece che alla riforma politica attualmente allo studio della dirigenza del Paese, non possa non corrispondere «una radicale riforma del modo di pensare» tanto delle autorità quanto della gente comune.

Il «Quotidiano di Pechino», ribadendo la costanza degli attacchi contro gli studenti, ha di nuovo criticato i giornalisti stranieri accreditati in Cina, dicendo alla manifestazione all'interno dell'università, afferma il quotidiano, avrebbero intanto «contribuito attivamente a risvegliare gli animi degli studenti».

Il giornale parla poi di studenti «ingannati» e nega di aver distorto la verità nel riferire sulle manifestazioni di protesta.

Più violenta la Cina giovane

Le autorità lanciano l'allarme: delinquenti minorenni e feroci - «E' colpa dell'influenza dei film occidentali»

PECHINO — Con la politica di apertura della Cina verso il mondo esterno, si è registrata nel Paese una ondata di violenza che ha apparentemente colto di sorpresa i criminologi cinesi. Le autorità hanno affermato che il tasso dei crimini si è stabilizzato negli ultimi anni, ma che è mutata la natura dei reati. I crimini commessi da minorenni sono improntati a maggior violenza e l'età dei delinquenti si è abbassata. Un nuovo tipo di criminalità sembra emergere, e può essere messo in relazione con la nuova ricchezza delle masse e con il modo in cui i cinesi stanno assorbendo la cultura occidentale, per mezzo del cinema e degli spettacoli televisivi.

E' il quadro tracciato da esperti criminologi dell'Istituto di delinquenza giovanile di Shanghai. Per quanto riguarda il numero dei casi criminali, ha detto Xu Jian, vicedirettore dell'Istituto, hanno raggiunto il culmine nel 1983; poi, l'ondata è diminuita, scendendo di circa il 40 per cento tra il 1983 e il 1985. Ma mentre il tasso dei crimini in generale si è stabilizzato negli ultimi due anni, i reati compiuti da minorenni sono saliti del dieci per cento «in alcune parti del Paese». L'età media dei criminali si è abbassata, ha aggiunto Xu, il quale ha fatto notare che durante gli Anni 60 il maggior numero di reati si registrava tra persone di circa 24 anni di età, mentre ora tale età è di 20.

Un altro aspetto preoccupante dell'attuale tendenza criminale, ha proseguito Xu, è che i crimini commessi da minorenni stanno diventando più violenti e più gravi: «In passato tutto quello che i ragazzi facevano era sanzionato per strada e commettere piccoli furti. Ora, invece, essi compiono rapine, violenze carnali e qualche volta omicidono». Ai primi di quest'anno un ragazzo di 13 anni ha strangolato a Shanghai una bambina di nove, che lo aveva sorpreso a rubare in casa sua. Inoltre sono stati registrati casi di violenza carnale tra ragazzi e ragazze.

Xu attribuisce la crescente violenza tra i minorenni al fatto che essi assistono sempre più frequentemente a film televisivi occidentali.

Nuovi scioperi in Francia, ma Chirac esclude concessioni

Selvaggio anche il metrò

In agitazione i lavoratori elettrici - Sempre più isolata l'«ala dura» dei ferrovieri - Protesta la Savoia - E' bloccato il porto di Marsiglia

PARIGI — Metropolitana dimezzata, improvvisi blackout di energia elettrica, uffici di posta fermi negli uffici, i portuali che scioperano bloccando Marsiglia e altri scali. Ieri, allo sciopero dei ferrovieri si sono intrecciate le agitazioni di altri punti caldi del settore pubblico francese. Ma la giornata di «lotta generalizzata», lanciata dal sindacato comunista Cgt, non si è trasformata in quella marea di contestazione che i duri si attendevano. E, soprattutto, non ha intaccato la linea intransigente del governo. Chirac, prima in una riunione dei suoi ministri, poi dai microfoni di *Radio Europa 1*, ha ripetuto che non ci saranno cedimenti di fronte a rivendicazioni salariali che metterebbero in ginocchio la ripresa economica del Paese e danneggerebbero tutti i cittadini, i più deboli prima degli altri.

La paralisi dei trasporti, che dura ormai da tre settimane, non è la causa diretta del crollo del franco anche se l'incertezza sul futuro dell'inflazione ha accelerato la fuga dei «capitali di manovra» dal mercato di Parigi. Ma la tempesta valutaria ha moltiplicato le preoccupazioni della gente.

In fondo il governo ha già ceduto sulla parte normativa della vertenza-ferrovieri, accantonando la riforma delle carriere che avrebbe sostituito agli scatti di anzianità avanzamenti in base a valutazioni di merito. Così il conflitto si è ristretto ai problemi salariali. Richieste di aumenti che, secondo il «coordinamento» (l'ala dura dei ferrovieri) dovrebbero compensare la perdita di potere d'acquisto di stipendi rimasti fermi per 27 mesi, ma che proiettano sul movimento la luce ambigua della lotta corporativa, che non considera o non rispetta le esigenze di tutta la società.

Se, fino a una settimana fa, lo sciopero dei ferrovieri rinnovava lo scenario della contestazione studentesca. Adesso se ne discosta vertiginosamente. Anche il presidente socialista Mitterrand, che pure ha preso le distanze dalla politica dei sacrifici a senso unico del primo ministro gollista Chirac, ha ammesso ieri che il nemico restano uno da battere è l'inflazione, che bisogna evitare lo «strappamento» della rete sociale e che «le divergenze secondarie vanno conciliate».

I dubbi affiorano anche all'interno del fronte sindacale. Quello tradizionale, almeno. La comunista Cgt è sempre più sola al fianco dei ferrovieri «duri». Il risultato dello sciopero di ieri negli altri settori pubblici ne è una prova. Ci sono stati disagi gravi, certo, ma la metropolitana ha marciato al 40, 50 per cento (lo sciopero, però, continuerà oggi e il calo della produzione di energia elettrica il 60% dell'ordine del dieci per cento. I treni, invece, viaggiano sempre con il contagocce. E si sono moltiplicate le manifestazioni di piazza: più di diecimila persone hanno sfilato a Parigi dietro il segretario della Cgt, Henri Krasucki, cinquemila hanno attraversato Marsiglia. A Nantes, i ferrovieri hanno bruciato un pupazzo con le sembianze di Chirac.

Ma c'è stata anche la seconda manifestazione contro lo sciopero. Dopo quella di Grenoble, il primo dell'anno, ieri un migliaio di persone arrivate dai centri montani della Savoia hanno marciato sulla stazione di Chambery, una delle roccaforti dell'agitazione. E lo slogan era sempre lo stesso: «cheminots au boulot»: ferrovieri al lavoro.

Enrico Singer

NOZZE D'ORO PER GIULIANA E BERNARDO D'OLANDA

L'Aia. L'ex Regina Giuliana d'Olanda e suo marito, il principe Bernardo, festeggiano oggi 50 anni di matrimonio. Giuliana, 77 anni, e Bernardo, 75, trascorreranno le nozze d'oro nell'intimità familiare. Celebrazioni pubbliche saranno tenute nel Paese il 30 aprile, compleanno della Regina. Giuliana aveva sposato il principe, di origine tedesca, all'Aia nel gennaio 1937, dopo un breve fidanzamento. La prima figlia, Beatrice, nacque nel 1938, seguita da Irene nel '39, Margriet ('43) e Christina ('47). Nel 1980 Giuliana abdicò a favore della figlia maggiore, dopo quasi 32 anni di regno (Tel. Ansa)

Missile «fantasma» nel Golfo

Cargo attacca elicottero Usa

Poi trova rifugio in un porto degli Emirati

WASHINGTON — Non ha ancora una nazionalità ed un nome il misterioso mercantile che lunedì mattina ha sparato un missile contro un elicottero militare americano in normale volo di ricognizione sul Golfo Persico, mancando l'obiettivo.

Il velivolo della flotta statunitense aveva decollato dal cacciatorpediniere «O'Bannon». «Il missile terra-aria gli è passato a circa 500 yards» (circa 450 metri), ha spiegato il Pentagono precisando che dopo lo scampato pericolo l'elicottero è immediatamente rientrato sulla nave.

Quando si è verificato l'attacco, il cacciatorpediniere della Marina Usa si trovava in acque internazionali non lontano, mentre la nave che ha sparato l'ordigno stava incrociando al largo delle coste degli Emirati Arabi.

Fonti del dipartimento della Difesa sostengono che il misterioso cargo ha attraccato nel porto di Ash Sharija (Emirati Arabi) e che si sta facendo dal tutto per identificarlo. «Appena avuta notizia dell'attacco all'elicottero il cacciatorpediniere ha immediatamente invertito la rotta per inseguire il mercantile ma la nave è riuscita a rifugiarsi in porto».

L'elicottero attaccato era un Sh-2, adibito alla caccia antisommergibile. Aveva decollato proprio per accertare la nazionalità del mercantile. Si trattava di una normale ricognizione, una delle tante che effettuano le cinque navi della flotta americana

Radio Hanoi: uccisi cinquecento nemici - Pechino tace

Scontro al confine Cina-Vietnam

LONDRA — Ritorna caldo il confine tra Cina e Vietnam. *Radio Hanoi*, captata a Londra dai servizi della Bbc, ha riferito che le forze armate cinesi hanno attaccato ieri all'alba alcune postazioni vietnamite in una zona montuosa, non meglio precisata, lungo la frontiera tra i due Paesi. «L'offensiva è stata respinta — ha aggiunto l'emittente vietnamita — e circa cinquecento soldati cinesi sono stati uccisi. I reparti di difesa vietnamita hanno sequestrato grandi quantità di armi e munizioni e altro materiale».

Sull'episodio denunciato da *Radio Hanoi* non si è registrata alcuna dichiarazione da parte delle autorità cinesi. Stupisce tuttavia che Pechino, diverse ore dopo l'annuncio di Hanoi, non abbia smentito o comunque dato una sua versione.

L'improvvisa battaglia era del tutto inattesa e non può non sorprendere quanti speravano in un disgelo, sia pure lento, tra i due Paesi comunisti asiatici. Meno di un mese fa, durante il sesto congresso del partito comunista vietnamita, la normalizzazione dei rapporti tra Hanoi e Pechino era stato uno dei temi più dibattuti. Il «numero due» del Cremlino, Ligaciov, aveva impegnato tutto il suo prestigio e la sua autorità nel chiedere alla nuova leadership vietnamita segnali di «apertura» verso il potente vicino.

Che cosa abbia scatenato lo scontro di ieri (sulla cui portata, è bene sottolinearlo, non si hanno indicazioni da fonti neutrali) per ora non è dato sapere. Potrebbe trattarsi di una «fiammata», come pure di un irrigidimento di una delle due parti. Dopo tutto, i motivi di contrasto tra i due Paesi non sono venuti meno, in primo luogo l'occupazione vietnamita della Cambogia che per Pechino rappresenta, assieme all'Afghanistan, alle controversie di confine e al numero delle truppe sovietiche lungo la frontiera cinese della Russia, uno dei «cinque» del negoziato da anni in corso con il Cremlino.

Nel febbraio del '79, le scaramucce lungo la frontiera tra Cina e Vietnam, iniziatesi subito dopo la fine della guerra d'Indocina, erano degenerate in un aperto conflitto.

Battaglia sul bilancio, c'è accordo soltanto sugli aumenti ai parlamentari

Il 100° Congresso sfida Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Con l'insediamento di due democratici alla leadership del Senato e della Camera, Robert Byrd della Virginia e James Wright del Texas, il Congresso ha ieri inaugurato la centesima legislatura. Dalla condotta dell'opposizione, è chiaro che sarà subito guerra allo storico bilancio reaganiano di un trilione (mille miliardi) di dollari, definito da Byrd, un senatore combattivo, «militarista, anti-assistenzialista e deficitario». Su un solo punto è previsto un sollecito accordo: il forte aumento degli stipendi (circa il 15 per cento) di oltre trenta parlamentari, alti funzionari governativi e magistrati.

In un momento di austerità, in cui il Presidente taglia senza pietà i sussidi all'Istruzione, alla Sanità, all'Edilizia, ai Trasporti, all'Agricoltura, alle Arti, ma aumenta del 3 per cento in termini reali le già enormi spese militari, agli occhi del pubblico americano questo incremento fa passare in secondo piano lo straordinario significato politico della nuova legislatura. Dopo sei anni, perduto il controllo del Senato nelle elezioni di novembre, Reagan si trova contro l'intero Congresso, proprio quando la sua salute è intaccata e il suo mito è scalfito dall'Irangate: da una situazione di facile governabilità, il Paese passa quindi a una di quasi paralisi. Ma l'uomo dalla strada lo dimentica, di fronte al fatto che, mentre il suo reddito cala, quello dei suoi leaders cresce.

Il declino degli stipendi e dei salari dell'americano medio negli Anni Ottanta, fino al 15 per cento, è stato accertato dalla commissione congiunta degli affari economici del Congresso. Va anche notato che il cosiddetto limite della povertà, al di sotto del quale si trovano 34 milioni di cittadini, è di 10.800 dollari l'anno per una famiglia di 4 persone, 14 milioni di lire. Consapevoli di tale situazione, i parlamentari hanno rinunciato all'aumento nell'88, per non turbare l'elettorato in vista del voto di novembre. Ma una speciale commissione presidenziale ha proposto nel frattempo un mega-aumento degli stipendi: da 100 mila a 175 mila dollari per il vicepresidente Bush, per il presidente della Corte Suprema e per i leaders della Camera e del Senato, e da 77 mila a 125 mila dollari per deputati e senatori.

La proposta è tuttavia parsa eccessiva a Reagan. Inserendola nel bilancio, il Presidente l'ha notevolmente ridotta. Egli suggerisce che lo stipendio di Bush e dei suoi pari salga da 100 mila a 115 mila dollari l'anno, cioè da 135 milioni a 155 milioni di lire circa; quello dei deputati e dei senatori da 77 mila a 89 mila dollari; e quello dei ministri da 98 mila a 99 mila dollari. Reagan ha ammesso che il reddito reale dei parlamentari e degli alti funzionari governativi è diminuito in termini reali, ma ha argomentato che non si può porvi rimedio d'un colpo. Lo Stato, ha concluso, non può competere con l'industria privata: nell'industria, l'amministratore delegato di una società percepisce in media 585 mila dollari l'anno, quello di una multinazionale oltre 1 milione di dollari.

A meno che la Camera e il Senato non votino contro il Presidente, gli aumenti di stipendio entreranno in vigore a partire dal 5 febbraio. Due senatori, il democratico Thurmond e il conservatore Helms, hanno già presentato un progetto di legge per respingerli: «La gente — ha detto Thurmond — pensa che siamo pagati fin troppo bene». Ma la maggioranza del Congresso è pronta ad accettare. I punti a cui vuole dare battaglia a Reagan sono altri: la difesa e le tasse. Byrd e Wright hanno annunciato che il deficit del bilancio non può essere ridotto senza un aggravio fiscale, forse nella forma dell'una tantum, e che gli stanziamenti del Pentagono devono essere contenuti: il loro bersaglio principale sarà lo scudo spaziale, seguito dal supermissile MX e dal nuovo missile Midgetman.

Per la lotta all'Aids il bilancio '87-88 prevede 556 milioni di dollari, il 38 per cento in più rispetto all'anno in corso. L'Amministrazione ha inserito anche un aumento di 85 milioni di dollari nel contributo Usa all'Onu. Con questo ritocco, la quota americana destinata alle Nazioni Unite e alle agenzie affiliate nel prossimo anno toccherà i 470 milioni di dollari.

s. c.

Compagnie aeree, società, azioni: una potenza economica da 4000 miliardi

Conti in tasca all'azienda Cia

Dopo il Watergate le sue attività erano state ridotte, ma sotto Casey hanno ripreso quota - Una compagnia assicurativa «amica» sarebbe coinvolta nel traffico d'armi - Le imprese concorrenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — In gergo, la Cia è chiamata «The Company», l'Azienda. C'è un motivo preciso: si trova al centro di un giro d'affari di miliardi di dollari all'anno, non conosce solo ricchezza, la produce. Spiega il vicepresidente della commissione Servizi segreti del Senato, il democratico Patrick Leahy, che la Cia *«è proprietaria di alcune società, controllata di altre, finanziatrice di terze, e via di seguito»*. *«Certo, in questo ruolo commette abusi* — aggiunge — *ma è un male necessario: come potrebbe svolgere altrimenti le sue operazioni clandestine?»*.

Prima dell'Irangate, l'azienda Cia non attirava l'attenzione. L'America ricordava confusamente che nel '75, sulla scia di un altro scandalo, il Watergate, il Congresso l'aveva ridimensionata, costringendola a vendere alcune delle sue affiliate, una miriade di piccole linee aeree innanzitutto. Nessuno sospettava che continuasse ancora il cuore di un impero imprenditoriale. E' stato lo sterno dei pagamenti irregolari ai Contras a risvegliare la curiosità: non senza stupore, si è scoperto che la Cia è più che mai «big business».

Punto di partenza, la Southern Air Transport, la compagnia aerea di cui si è servito un protagonista dell'Irangate, il colonnello North, per fornire armi a Teheran quanto ai Contras. Il Congresso ne ha ricostruito la storia, illuminante. La Sat appartenne alla Cia dal '60 al '73. Quell'anno fu venduta a un certo Stanley Williams, stretto collaboratore del controspionaggio, per 5 milioni di dollari, circa 7 miliardi di lire. Nel '79, Williams la rivendette a James Bastian, l'attuale proprietario. Ma chi è Bastian, se non l'avvocato di un gruppo di società della Cia?

Patrick Lahay cita un caso analogo. Nel '78, gior, la Cia cedette un'altra piccola linea aerea, la Air Asia, a una ditta di elettronica spaziale, la E Systems: *«Abbiamo messo il naso nel consiglio di amministrazione: vi figura anche William Raborn, un ex dirigente dei servizi segreti americani. Naturalmente, la E Systems è tra le principali fornitrici di strumenti spionistici alla Cia. Sono certo che l'elenco è interminabile* — conclude il senatore —; *qui l'autoservizio è anonimo»*.

Nonostante i suoi sforzi, il Congresso non è ancora riuscito e probabilmente non riuscirà mai a individuare tutte le proprietà dell'«Azienda». Tra le poche note, la principale è una società assicurativa, con un capitale di centinaia di miliardi di lire. Nata per gli alti ufficiali delle famiglie del nucleo nell'infausto tentativo di sbarco alla Baia dei Porci (Cuba, '61), l'assicurazione si è ampliata con una serie di investimenti a Wall Street, nelle banche off shore e — si sospetta — nel traffico di armi. Tra le sue intermediarie vi sarebbe la First National Bank di Chicago.

Secondo il senatore Leahy, l'unico punto di riferimento preciso sul patrimonio dei servizi segreti Usa è l'inchiesta della commissione congressuale ormai ad hoc nel '76. Si rallentò allora che le proprietà Cia avessero un fatturato annuo di un miliardo e 600 milioni di dollari e davano lavoro a circa 20 mila persone. A giudizio di un ex agente segreto, il colonnello Fletcher Prouty, il bandolo *«è enormemente superiore anche se il numero delle proprietà e dei dipendenti è diminuito»*. *«Oggi* — spiega Prouty — *per la Cia è più comodo creare e distruggere società ombra a seconda delle necessità»*.

L'esempio del colonnello riporta nuovamente all'Irangate. I pagamenti iraniani ai Contras passavano attraverso una società costituita nell'86 scorso ed estinta il mese passato, la Lake Resources (le risorse del lago, a indicare la provenienza dei fondi dalla Svizzera). *«Società del genere* — sottolinea Prouty — *non lasciano traccia, anche se vengono scoperte, e hanno il vantaggio di assolvere a compiti molto specifici. Di solito, il loro capitale non supera i 10 mila dollari. Per la loro gestione non occorrono manager e tecnici, ma legali e finanzieri, gente abituata al silenzio»*.

Robert Hermata, un ex «sherpa» della Casa Bianca, cioè un ex funzionario addetto alla preparazione dei vertici economici, americani che l'impatto dell'«Azienda» sull'economia americana è molto modesto. *«E' vero principalmente nella Beltway di Washington, la cittadella in cui sorgono mille piccole industrie parassitarie* — scrittori — *ma non altrove, dove le risorse più facili da sfruttare attraggono già critici in grado di auto/finanziarsi, all'occorrenza»*.

Il cammino della Cia nel mondo degli affari è costellato dagli scheletri delle ditte — e qualcuno afferma anche degli individui — che hanno cercato di fermarla. Il fondatore della Il.B. Overseas Airlines, Ralph Cox, oggi ridotto a dirigere un campeggio nel New Jersey, accusa l'«Azienda» del fallimento della sua società. *«Quando la Cia acquistò la Southern Air, nel '60, noi e altre 14 compagnie perdemmo prima tutte le commesse pubbliche, poi numerosi contratti privati»*. ha dichiarato al Congresso: *«Finimmo sul lastrico tutti fra il '64 e il '66»*. Invano Cox ha querelato Casey e i suoi predecessori.

La vicenda più misteriosa degli ultimi anni è stata quella delle banca di investimenti australiana Nugan-Hand. Fondata nel '73 da due americani, Frank Nugan e Michael Hand, fallì nell'80. Nugan fu trovato assassinato e Hand scomparve dalla circolazione. La polizia di Sydney trovò sul cadavere del primo il biglietto da visita di William Colby, l'ex direttore della Cia. Accertò inoltre che Hand aveva lavorato per la Air America e la Continental Air Service, due linee aeree già appartenenti ai servizi segreti americani. E' pervenuta che Hand sia vivo e si nasconda negli Usa.

Non di rado, la Cia incappa in disavventure finanziarie. La più nota è stata quella della Bishop di Baldwin, un'altra banca di investimenti, questa volta di Honolulu. L'istituto dichiarò bancarotta nell'83 e il fisco mostrò che alcuni conti, ad esempio quello dei telefoni, erano stati pagati dalla Cia. Il Congresso aprì un'inchiesta, cui conclusa che la Bishop & Baldwin aveva assistito «ospitato» agenti segreti tra il suo personale. Invano, il presidente della banca, Benadi Rewan, testimoniò che la sua principale attività era il riciclaggio dei fondi Cia.

Soprattutto sotto William Casey, un avvocato di New York che ha fatto la propria fortuna in Borsa, i servizi segreti americani si sono comportati come una corporation, assoldando studi di pubblicità, reclutando cervelli nelle università, e stipulando contratti con le ditte di punta nei settori più diversi. Ma questa tradizione risale agli Anni Sessanta. L'esempio più celebre fu quello dello studio pubblicitario Mullen di Washington, che rappresentava l'Automobile Club, l'Associazione forense e via di seguito. Nelle sue sedi estere, dall'Ala a Città del Messico, gli arruolavano gli 007.

Fatalmente, dopo l'Irangate la Cia dovrà consegnare la sua contabilità alla commissione Servizi segreti di Camera e Senato, e sottoporre il libro mastro alle filiate e operazioni finanziarie. Come accadde nel periodo '73-'76, quando venne alla luce la campagna clandestina contro Allende in Cile, che coinvolse persino uno dei colossi Usa delle comunicazioni, la Itt, e quando si stabilì la sua complicità nel Watergate, il suo margine di manovra verrà ridotto.

A poco a poco, tuttavia, diminuiscono le iniziative illecite: la Cia, per esempio, non riesce più a trafficare impunemente droga, come capitò in Indocina durante la guerra del Vietnam, anche se accuse in questo senso sono state addossate agli ambigui sostenitori dei Contras, quali il generale a riposo Richard Secord. Ma nell'ambito della legalità, i nuovi James Bond in bombetta e doppiopetto avranno sempre modo di tessere le loro trame, e di raggiungere i loro obiettivi con i dollari anziché con la pistola.

Ennio Caretto

■ Casey, nuovo intervento al cervello

NEW YORK — Il direttore della Cia, William Casey, subirà oggi un secondo intervento chirurgico al cervello. Lo affermano, nel loro bollettini, le reti televisive *Cbs* e *Abc*. Operato il mese scorso per un tumore, Casey, 73 anni, pur essendo cosciente, non aveva ripreso la parola, né era in grado di stare in piedi. Aveva inoltre perso il controllo della parte destra del corpo.

Washington. Sotto il direttore William Casey, a destra, le attività della Cia avevano ripreso quota

L'operazione «Papavero '86»

Droga in Urss 4000 arresti

Il ministro degli Interni: un errore tacere

MOSCA — Oltre quattromila persone sono state di recente arrestate in Unione Sovietica al termine di una grande operazione antidroga denominata «papavero '86»: lo ha rivelato il ministro degli Interni Alexander Vlasov in un'intervista pubblicata ieri dalla *Pravda*. Per molti mesi gli organi di informazione sovietici avevano negato l'esistenza del problema delle tossicodipendenze, sostenendo che è una conseguenza del sistema capitalistico, ma evidentemente la politica della «glasnost» (trasparenza) lanciata da Gorbaciov incomincia a far sentire i propri effetti anche in questo settore.

Rispondendo alle lettere dei lettori dell'organo ufficiale del pcus Vlasov ha spiegato che il lungo silenzio su questo fenomeno ha finito per aggravarlo, determinando l'allentamento della sorveglianza da parte della polizia, delle famiglie, degli insegnanti. In base ai dati in suo possesso il numero dei tossicodipendenti, che all'80% hanno meno di 30 anni, si è incrementato notevolmente negli ultimi cinque anni: ora sono 66.000 i giovani ufficialmente classificati come dediti a stupefacenti.

In pratica debbono essere molti di più, in quanto lo stesso ministro degli Interni, illustrando i risultati di «papavero '86», ha reso noto che sono stati distrutti 3000 ettari in cui venivano coltivate sostanze proibite e 100.000 in cui la marijuana cresceva spontaneamente. Responsabili del traffico di queste enormi quantità di stupefacenti erano 500 persone, tutte in carcere, insieme a 4000 loro complici.

La Germania si prepara, senza brividi, al voto per il rinnovo del Bundestag

I Verdi tedeschi verso il raddoppio

I sondaggi concordano sul prossimo successo delle liste ecologiche - Strauss punta alla maggioranza assoluta, Kohl preferirebbe tenere in vita la coalizione con i liberali - Il declino della Spd

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Mancano ditciotto giorni alle elezioni tedesche, ma dire che la campagna elettorale è entrata nel vivo sarebbe francamente troppo. Come annota il *General Anzeiger*, la Germania si accinge a votare senza brividi: manca quell'ingrediente essenziale dell'attenzione che è la suspense. Fra i contendenti c'è chi, come il bavarese Strauss, parla di appuntamento storico, ma nessuno gli dà retta. Certo, il 25 gennaio i tedeschi andranno a votare, con la loro proverbiale disciplina. Ma quelli di loro che gli istituti demoscopici hanno interpellato, come campioni rappresentativi degli umori nazionali, hanno già anticipato tutto.

A parte i dettagli quantitativi, i vari sondaggi concordano. Quelli dell'istituto Bielefelder-Emnid, pubblicati dal liberale *Spiegel*, con quelli dell'istituto Allensbach, che compaiono sulla conservatrice *Welt*. I più recenti confermano i primi, e insieme tracciano le linee di una tendenza che gli specialisti considerano ormai consolidata. L'economia va forte, e le ragioni della stabilità prevalgono su quelle del cambiamento. Dunque vincerà la destra del cancelliere Kohl, ma senza stravincere: la quota Cdu-Csu è sul 47 per cento. I socialdemocratici avranno uno dei risultati peggiori degli ultimi trent'anni: fra il 35 e il 37. Se ne avvantaggeranno i liberali, confermati al Bundestag col 6-8 per cento, ma soprattutto i Verdi, per i quali si profila una clamorosa affermazione intorno al 10 per cento.

Se le cose andranno davvero così non sarà poi tanto diverso l'undicesimo Bundestag rispetto al decimo ormai agli agoccioli. Ridimensionata la forza dei due gruppi maggiori (nell'83 la Cdu-Csu ebbe il 48,8 per cento, l'Spd il 38,2), stabili i liberali che cinque anni fa ebbero il 7 per cento, i soli a cantar vittoria sarebbero i Verdi, ai quali l'ultimo sondaggio Allensbach pronostica addirittura il raddoppio: dal 5,6 per cento dell'83, superata oltre la fatidica soglia della rappresentanza parlamentare, fino a sopra l'11. Contro il pessimismo dilagante nel suo partito c'è Brandt che avverte: attenzione, i sondaggi possono sbagliare, nel '72, ricordate?, ci davano per spacciato, e fu il trionfo Spd.

Ma ormai notanto Johannes Rau, lo sfidante, fa mostra di credere ancora nella possibilità di una vittoria socialdemocratica. Nonostante le caustiche frecciate di uno dall'altra sponda, il cristiano-sociale Strauss: è più facile, dice il bavarese, che il Danubio si metta a scorrere all'indietro verso la Foresta Nera. Del resto, la sconfitta degli avversari socialdemocratici è soltanto uno degli obbiettivi di Strauss. Il capo della Csu ne ha un altro, la sconfitta degli alleati liberali. E la maggioranza assoluta, che consenta a democristiani e cristiano-sociali di governare in beata solitudine.

E' il disegno che *Der Spiegel*, questa settimana, riassume nella sua copertina. Sotto il titolo «Tentazione di destra», vi si vede Kohl con cilindro duro, panciotto e catena: un Cancelliere del Secondo Reich guglielmino e conservatore. Una tentazione, avverte il settimanale amburghese, che un'eventuale maggioranza assoluta Cdu-Csu renderebbe probabilmente irresistibile. Ancora una volta, dunque, tocca ai liberali, l'Fdp di Bangemann e Genscher, sventare il disegno straussiano: come nel '83, quando in seguito all'affare *Spiegel* imposero che il capo bavarese lasciasse il governo.

Quanto a Kohl, ripete nei comizi che «il partito ha bisogno di ogni voto»: ma secondo i beni informati non ha nessuna voglia di stravincere. La presenza dei liberali nel Bundestag, e nel governo, gli è infatti necessaria per tenere a freno Strauss.

Alfredo Venturi

Aids: il governo inglese contro i medici

La British Medical Association ha ordinato ai «non casti» di rinunciare a donare il sangue - I responsabili della sanità temono che entri in crisi il servizio trasfusionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Chi ha ragione? La* British Medical Association, *la voce della professione medica, o il governo? Confuso, intimorito, il cittadino non sa a chi credere. Capisce soltanto che il flagello dell'Aids* comincia a *imporre a tutti, senza eccezione, scelte vitali. Fino a ieri, insomma, anche tra i più casti, si sarebbe considerato un potenziale pericolo pubblico soltanto per aver fatto l'amore con due diverse persone del sesso opposto in un periodo di ben quattro anni. In quella che è tuttora una società semi-permissiva, non sembra un esempio di libertinaggio. Ma la* British Medical Association *non è di questo parere. Non perché si preoccupi della morale, ma perché teme sempre contaminato.*

Tutto è cominciato con un tragico annuncio, poche ore dopo le feste di Capodanno. In un ospedale di Glasgow, una trasfusione di sangue ha trasmesso l'Aids a un leucemico. A quanto pare, era sangue troppo «fresco», occorrono almeno tre mesi prima che gli anticorpi rivelatori del male facciano la loro comparsa. Allarmatissima, la British Medical Association *ha convocato, lunedì sera, una «conferenza stampa d'emergenza»: e ha preso la parola il dott. John Dawson, vicesegretario generale. Il suo messaggio era fosco. Tanto fosco che, nelle ore successive, ha monopolizzato l'attenzione della tv e dei giornali.*

John Dawson ha detto: «Se avete avuto contatti sessuali con più di una persona durante gli ultimi quattro anni, o con qualcuno che ha rapporti intimi con un'altra persona oltre a voi, correte allora il rischio di prendere l'Aids. Tale rischio non dev'essere assolutamente minimizzato per quanto riguarda l'offerta di sangue, per cui dovete rinunciare a donarlo». *Udito questo avvertimento, e baloccato il proscenio Sir Donald Acheson, chief medical officer del governo, criticando Dawson per un allarmismo «che potrebbe creare una drammatica carenza di sangue». E ha soggiunto:* «La presenza di *Aids* tra gli eterosessuali è bassissima. Su tre milioni di donazioni, sessantacinque soltanto erano positive e sono state distrutte».

Critiche ancora più severe sono giunte dalla direzione del Blood Transfusion Service. «Il problema *Aids* già sta riducendo i nostri rifornimenti. Se il pubblico ascolterà le esortazioni della *British Medical Association*, non avremo presto più sangue». *E, insieme, governo e* Blood Transfusion Service *hanno indicato nuovamente chi non deve donare sangue: omosessuali; tossicomani; le persone che hanno avuto contatti sessuali con donne o uomini dell'Africa Tropicale; e i partner sessuali di tutti coloro nelle prime tre categorie. Ma, come si vede, non sono ancora inclusi uomini e donne protagonisti o vittime di un'infedeltà.*

Quest'ultimo caso è quello che più turba, anche perché ieri sera la British Medical Association *è tornata sul tema e ha precisato:* «Sì, corrono il rischio di prendere l'*Aids* anche le mogli più fedeli. Basta che lo sposo vada con altre donne. E' già avvenuto». *E, infatti, si sono avuti, qua e là, casi pietosi. Di recente, una ragazza inglese di ottima famiglia ha ricevuto il virus dal suo fidanzato, il primo uomo della sua vita che, durante un viaggio, aveva ceduto a una «tentazione omosessuale». E' questo grande paura che ispira quella che sembra destinata ad essere la religione dei prossimi anni: la castità.*

Nessuno sa ovviamente quanti siano i portatori di Aids. Le autorità parlano di un minimo di 30 mila e un massimo di 100 mila. Purtroppo, il male sembra su un fronte sempre più vasto, e non si scorgono ancora difese. Gli esperti avvertono: «Tutti devono stare in guardia. In particolare, tutti coloro che viaggiano o per diporto o per affari».

Mario Ciriello

dal mondo

■ Nuova vittoria ciadiana

PARIGI — L'ambasciatore del Ciad a Parigi ha detto ieri che una colonna libica ha subito una «dura sconfitta» tra Aouzou e Bardai, nel Nord del Paese teatro di violenti combattimenti da alcune settimane, e ha polemizzato con il governo francese per gli scarsi aiuti a N'Djamena. Al diplomatico ha risposto il portavoce di Chirac, secondo il quale la reazione di Parigi ai bombardamenti libici a Sud del 16° parallelo sarà «estremamente limitata» e toccherà un ben preciso obiettivo militare. Ieri nella capitale del Ciad si è svolta una manifestazione popolare durante la quale sono stati presentati alla folla 22 soldati libici fatti prigionieri a Fada.

■ Ultimatum a cinema razzisti

JOHANNESBURG — I consigli municipali bianchi di alcune tra le città più razziste del Sud Africa dovranno presto decidere di aprire i loro cinema e teatri a tutte le razze in seguito a un ultimatum inviato loro dai distributori cinematografici. Le compagnie hanno ammonito i cinema ancora riservati «a soli bianchi» che rischiano di essere chiusi - alcuni dalla fine di gennaio - se non si decideranno a diventare multirazziali.

■ Sequestrato all'aeroporto

DALLAS — Un uomo armato di pistola ha sequestrato un ragazzo di 10 anni (che, all'aeroporto di Dallas-Fort Worth, era in attesa dei genitori davanti al checking desk della compagnia Lot) e ha chiesto di essere trasportato in Egitto. Per 8 ore l'uomo, che ha sparato alcuni colpi di pistola senza colpire alcuno, ha tenuto il ragazzino in ostaggio prima di arrendersi. La polizia non ha rivelato l'identità dell'uomo, che un agente ha definito «un po' squilibrato».

■ Svezia: carcere in rivolta

LONDRA — Ventiquattro detenuti sono barricati da lunedì all'ultimo piano del carcere svedese di Hall e continuano a respingere con tegole e mattoni le cariche delle guardie carcerarie. Almeno 34 agenti sono rimasti feriti fino a ieri sera. Le cariche delle guardie mirano innanzi tutto a liberare i loro colleghi intrappolati in un'ala del penitenziario (sono ancora 14 su 41 isolati all'inizio della rivolta). I detenuti accusano le autorità di brutalità e maltrattamenti. Il carcere dovrebbe ospitare 200 persone ma attualmente i detenuti sono oltre 1300.

■ Bomba di Action Directe

PARIGI — L'agente di polizia in servizio lunedì notte davanti alla casa del giudice Jean-Louis Bruguiere — che indaga sul movimento terroristico Action Directe — è sfuggito per miracolo alla morte: facendo un giro di controllo, ha infatti sfiorato il filo di nylon che doveva far esplodere la bomba collocata presso la porta d'ingresso. L'ordigno, a frammentazione, risulta prodotto in Belgio. Quest'ultimo elemento conforta l'ipotesi che l'attentato sia stato organizzato da Action Directe, di cui due capi storici, Jean-Marc Rouillan e Nathalie Manigon, avrebbero soggiornato a più riprese proprio in Belgio, stringendo rapporti di collaborazione con le cellule comuniste combattenti.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Aumentati del 50% i profitti del Gruppo SAS per l'anno finanziario 1985/86

Il patrimonio del Gruppo SAS per l'anno finanziario 1 ottobre 1985 - 30 settembre 1986 ha registrato un aumento record rispetto all'anno precedente, con un risultato di 1515 milioni di corone svedesi, pari ad un incremento di 498 milioni di corone. Le entrate sono aumentate del 9% per un totale di 21.585 milioni di corone ed a questo ottimo risultato hanno contribuito tutte le società del Gruppo SAS.

Il patrimonio lordo della compagnia aerea è passato da 807 milioni di corone a 1197 milioni. In un mercato europeo stagnante, la SAS ha incrementato sia la sua quota che il traffico, con un 9% in più sul volume complessivo. Anche il traffico business a tariffa intera ha riscosso notevole successo, con un 10% in più rispetto allo scorso anno. I profitti del vettore sono passati dai 15.434 milioni del 1984/85 ai 18.495 nell'anno finanziario appena concluso.

Il traffico nazionale in Danimarca ed in Svezia è aumentato del 9% e del 21% rispettivamente, mentre quello norvegese del solo 5% a causa di conflitti di lavoro e degli effetti negativi del calo dei prezzi petroliferi sull'economia norvegese.

Sulle rotte intercontinentali, la SAS ha mantenuto la sua quota di mercato nonostante il clima di dura concorrenza, degli effetti negativi del terrorismo internazionale e non per ultimo dell'incidente di Cernobyl. Nonostante i risultati dimostrino uno sviluppo positivo, non sono sollevi ritenuti ancora soddisfacenti.

Durante l'anno 1985/86 la SAS ha trasportato 11,7 milioni di passeggeri, con un aumento del 9% sull'anno precedente, 12 nuovi DC-9-50 sono stati aggiunti alla flotta, con un aumento di capacità del 9% ed una utilizzazione media del 66% rispetto al 57% precedente.

Aumento del 3% anche nel settore merci. Durante l'anno è stato introdotto in Europa il servizio «Door-to-Door Overnight» (Spedizioni Porta-a-Porta, dalla sera alla mattina) con base operativa a Cologna.

La svalutazione del dollaro ha prodotto un effetto positivo in termini di minor costo per carburante e parti di ricambio che tuttavia è stato controbilanciato dal minor valore in corone delle entrate in dollari. Comunque, dal marzo '86 si è avuto il suo effetto moderatore sulle tariffe aeree.

La SAS durante l'anno ha continuato ad investire nel campo dei servizi accessori al viaggio a grande successo riscuote il «SAS Destination Service» grazie al quale i passeggeri a tariffa intera possono avvalersi della SAS per prenotare, oltre al volo, la limousine, l'albergo e una vettura a noleggio.

La possibilità di effettuare il check-in al volo è stata estesa ad altri alberghi SAS e della affiliata Associated Hotels ed in alcuni aeroporti è adesso possibile sbrigare le formalità alberghiere.

L'acquisto dei nuovi aeromobili, oltre ad aver aumentato la capacità, ha portato i costi d'ammortamento della compagnia da 243 a 690 milioni di corone svedesi.

Durante l'anno fiscale conclusosi il 30 settembre 1986, sono stati ordinati 18 DC-9-80, per i quali è prevista la consegna nel periodo 1987-1991. L'investimento complessivo è stato di 3600 milioni di corone.

Durante gli ultimi tre anni la SAS ha acquistato od ordinato aerei per un valore di 8500 milioni di corone.

Il margine lordo di profitto, cioè il rapporto tra i risultati prima dell'ammortamento e le entrate complessive, è passato dal 7,8% del 1984/85 al 10,7% nel 1985/86 ed il patrimonio finanziario netto da 74 a 125 milioni di corone svedesi.

Buoni anche i risultati della SAS International Hotels, da 67 a 72 milioni di corone. Le vendite complessive sono state di 1083 milioni, con un aumento di 135 milioni di corone rispetto all'anno precedente, mentre gli investimenti sono lievemente diminuiti (110 rispetto ai 113 milioni di corone).

Per la SAS Service Partner un aumento di 42 milioni di corone, con un totale di 123 milioni. Un notevole contributo è stato dato dai risultati ottenuti nell'aeroporto di Copenaghen. Gli investimenti della SAS Service Partner sono stati di 82 milioni di corone (96 milioni lo scorso anno).

Vingresor ha rafforzato la sua posizione leader di Tour Operator scandinavo, 580.000 clienti, +19%.

Estesa la già stretta collaborazione con la Scanair, a beneficio di entrambe le parti. I risultati lordi sono di 132 milioni di corone (81 milioni l'anno precedente), con investimenti per 200 milioni di corone. Causa la svalutazione del dollaro, la Vingresor ha rimborsato durante l'anno ai suoi clienti ben 16 milioni di corone.

Al 30 settembre 1986 l'organico del Gruppo SAS ammontava a 31.775 unità rispetto alle 28.727 precedenti.

La crescita continua del traffico di linea ed un continuo impegno nei servizi accessori al viaggio aereo fanno prevedere uno sviluppo positivo dei risultati del Gruppo SAS anche per l'anno finanziario 1986/87.

Amaretto di Saronno Iliva e Leasing: un altro passo verso la Borsa

La Iliva S.p.A., 132 miliardi di capitale, produttrice del notissimo liquore Amaretto di Saronno, ha compiuto un ulteriore e importante passo verso il consolidamento della sua presenza nel settore finanziario.

Dopo l'acquisto del pacchetto di maggioranza della Ticino Assicurazioni, ha in questi giorni acquisito il 51% delle azioni della «Leasing and Banking s.p.a.», ex-riverse la sua finanziaria «Arbitrade s.p.a.».

Dal 1979, la «Leasing s.p.a.» opera nel leasing come società di gestione di un gruppo che comprende la «Copy-Rent Leasing», la «Ast Leasing» e la «Finitalia Partecipazioni».

La sede del gruppo è a Savigliano (CN), e la sua operatività si estende in tutto il Nord Italia, con particolari presenze in Piemonte, Liguria, Toscana.

Il Commendator Adolfo Reina, Amministratore Delegato della Iliva, è stato nominato Presidente del gruppo; amministratori sono i signori Gianni Ferrero e Antonio Scaglioni.

Tutto ciò fa parte di un articolato programma in corso di attuazione, per ottenere, attraverso il progressivo potenziamento e consolidamento nella stabilità finanziaria, la quotazione in Borsa della Iliva di Saronno.

Guidare diventa un'arte

Questo è lo slogan con il quale «Omega» la nuova ammiraglia della Opel si presenta sul mercato italiano.

La «Omega» è una vettura che si inserisce nella fascia della medio alta e segna una svolta nella filosofia costruttiva, dove comfort, prestazioni e sicurezza sono le carte su cui punta la casa tedesca.

Cielo interessante, le 2500 ore impiegate nella galleria del vento per raggiungere il CX di 0,28 che è in assoluto il più basso dell'a sua categoria.

La Gencar spa Concessionaria Opel ha presentato la nuova autovettura con un simpatico cocktail offerto negli ampi saloni di via Nizza 185, con quella cordialità e cortesia che da sempre contraddistinguono la sua politica commerciale.

Inoltre l'affiatato livello tecnico del servizio assistenza e ricambi, rappresenta anch'esso un punto di forza di questa azienda dove dinamicità ed entusiasmo sono costantemente rivolti alla propria clientela.

LIPU
Sede Nazionale
Vicolo S. Tiburzio 5
43100 PARMA
Tel. 0521/33414

Per sostenere la natura e gli uccelli
DIVENTA UN SOCIO LIPU

compila il tagliando e avrai GRATIS

inoltre ti sarà inviato gratuitamente
• la rivista trimestrale Uccelli
• la tessera di socio col bollino
• l'adesivo con l'Upupa

Ritaglia e spedisci in busta chiusa a: LIPU - V. S. Tiburzio 5 - 43100 Parma

ISCRIZIONE ☐ DONAZIONE ☐
Socio giovanile (fino a 18 anni) L. 15.000 Socio ordinario L. 20.000
Classe scolastica L. 30.000 Socio benemerito a vita L. 1.000.000
Socio sostenitore L. 50.000
DESIDERO DIVENTARE SOCIO LIPU
Io sottoscritto _____
residente in Via _____ n. _____
CAP _____ Località _____
ho versato L. _____ sul c/c p.n. 10299436 ☐
tramite vaglia postale ☐ tramite assegno allegato ☐ in contanti ☐
inviata donazione di L. _____

Il leader Cgil replica al segretario Cisl Marini: «Il rinnovamento non è un problema solo nostro»

Pizzinato: tutti in ritardo

«La flessibilità è la regola, possibile che il sindacato debba rimanere l'unica cosa rigida, fissa, immutabile?» - «Vecchio il modo di misurare il valore del lavoro» - Burocrazia: «Ne abbiamo meno di Cisl e Uil»

ROMA — **Pizzinato, qual è oggi la vera forza del sindacato in Italia? Davanti al caso francese, con gli studenti in piazza, i ferrovieri in sciopero, il pubblico impiego sul piede di guerra, il segretario della Cisl Marini dice che l'Italia può essere governata proprio perché il sindacato è forte anche se non lo sa, e accusa i flagellatori delle tre confederazioni, tra cui lui è in prima fila, di falso storico. Lei come si difende?**

«Io non devo difendermi proprio per niente. Quello che mi preme, è difendere il ruolo, il peso, l'influenza del sindacato oggi, e anche domani. Oggi per noi è meglio di ieri, e siamo d'accordo, perché il peggio è passato e non tentiamo più di farci legittimare dalle controparti come quando sentivano che ci mancava la legittimazione dei lavoratori. Ma domani? Un sindacato vive e cresce se anticipa le novità, il cambiamento. E invece io temo che siamo in ritardo, e andiamo a rimorchio».

Dunque è giusto flagellare il sindacato dell'87?

«E' giusto, o meglio è indispensabile, domandarsi una cosa in una fase come questa, in cui tutto è diventato flessibile, a partire dall'organizzazione del lavoro, possibile che il sindacato debba rimanere l'unica cosa rigida, fissa, immutabile? E' vero che lasciare la strada vecchia per la nuova può essere pericoloso: ma è anche vero che quella strada comoda, larga, sperimentata, prima o poi ci porterà dritti all'esaurimento».

Lo sa che dopo gli assai duri toni della festa del sindacato non è d'accordo con questa sua analisi pessimista?

«Lo so benissimo. E potrei starmene zitto anch'io, contando gli iscritti della Cgil, che sono più numerosi di quelli di tutti gli altri sindacati messi insieme, e anche di tutti gli iscritti ai partiti italiani. Ma io guardo a chi sta fuori. Fuori dal sindacato, intendo, o ai margini: 7 milioni di lavoratori delle piccole aziende, un mare montante di tecnici e ricercatori, una miriade di figure professionali nuove, 11 disoccupati ogni cento occupati che ci chiedono cosa facciamo. Non basta per dire che troppe cose non funzionano?».

Fino a questo passo però il suo è un atto d'accusa generico: la concreta, può dire che cosa bisogna cambiare?

«Certo. Prima di tutto, noi dobbiamo ammettere che il nostro modo di misurare il valore del lavoro è vecchio, e non funziona più. Mi spiego: il valore del lavoro di un primario di cardiologia che sta a tempo pieno alle Molinette può essere lo stesso di un cardiologo che fa il tempo parziale e pensa al suo ambulatorio? Certo che no: ma queste differenze valgono, o meglio devono valere, anche nell'industria, nell'informatica, nella scuola».

Sta dicendo che dovete cambiare tutto il vostro modo di pensare, impostare e fare i contratti?

«Sì. Un sindacato che voglia essere rappresentativo dell'universo del lavoro dipendente, deve vivere il pluralismo di competenze e funzioni che è fiorito in questi anni non come un impoverimento, ma come una ricchezza, da coltivare, anche perché non è vero che ci taglia fuori: solo il sindacato può portare a sintesi questa complessità. Ma la strategia contrattuale deve unire l'uguaglianza sociale e la solidarietà, insieme con la valorizzazione delle diverse prestazioni. E questa è una cosa nuova: non siamo ancora capaci. Così come dobbiamo imparare a pensare all'uno Stato sociale con un vocabolario più ampio, fatto non solo di pensioni e sanità, ma di ambiente, inquinamento, vivibilità della città. Questo è un ritardo passeggo, per noi. Già quand'ero a Milano mi ero accorto che il rallentamento del traffico all'entrata e all'uscita della città si era mangiato quasi subito la riduzione d'orario che avevamo conquistato».

Così pensa di fare perché le lupari anche il sindacato?

«Portarlo in mezzo alla gente, reinventando il suo modo di essere. Siamo sicuri che la Quinta Lega di Mirafiori, tanto per fare un esempio, sia la forma di organizzazione ideale per aggiungere i problemi che nascono dentro una multinazionale come la Fiat? E se anche funziona per la Fiat, come aggancia il mondo delle botte? E quind'anche funzionasse al meglio qui, come potrebbe agganciare domande e bisogni legati all'ambiente, che riguardano tutti i cittadini? Mi dispiace, ma bisogna cambiare».

Pizzinato, lei ha fretta e Marini dice che capisce perché: la Cgil, secondo il segretario della Cisl, ha più ritardi di tutti, perché è più assuefatta di burocrazia sindacale. Cosa risponde?

«Che il rinnovamento è un problema di tutto il sindacato, non solo nostro. Ed è di tutti anche questa storia della cosiddetta burocrazia. Perché non guardiamo le cifre? Noi abbiamo 12.120 funzionari, uno ogni 830 iscritti. Vogliamo arrivare ad un rapporto di uno a mille, ma già così abbiamo meno burocrazia di Cisl e Uil. Qualche collega dice che sta meglio? Fuori i dati: perché non pubblicano, come facciamo noi, i bilanci da cui risultano tutti i numeri, compreso il livello dello stipendio, e partire dal mio che è di 1.670.000 lire nette mensili».

Ma Marini sostiene che la Cgil ha qualche problema in più, perché l'organizzazione rigida in correnti rallenta il processo di decisione e lo ingolfa: è così?

«Mi sbaglio o fino a due congressi fa la Cisl votava per liste, e si organizzava in maggioranza e minoranza? E oggi che c'è una lista unica, Marini è davvero convinto di aver risolto tutti i suoi problemi? Prima di insegnare agli altri, secondo me è meglio guardare nella propria casa».

Ma lei, guardando dentro la Cgil, non può far nulla per ridurre il condizionamento delle correnti?

«Io credo che sia giunto il momento di stabilire ufficialmente che le componenti non possono assumere nella Cgil decisioni vincolanti di nessun genere, ma devono essere semplici momenti di elaborazione».

Pizzinato, lei non è arrivato ieri al sindacato: pensa di rimanere così a sbarcare la pensione?

«Io penso che la Cgil oggi debba avere una visione un po' più ampia della sinistra vecchia e nuova, per cercare di riaggregare i suoi militanti sulla base dei contenuti di solidarietà e uguaglianza sociale, anch'essi da rinnovare. Mi domando: in questa ricerca, il può aiutare di più la protesta di quell'iscritto alla Cgil che ho visto marciare insieme con gli evasori a Torino, oppure il lavoro dei giovani operai cristiani della Cloc, impegnati a ripensare le caratteristiche dello Stato sociale»?

Vuol dire che allargando il concetto di sinistra si può ritrovare uno spazio di movimento tra le correnti storiche della Cgil?

«Sì, ma c'è di più. E' tutto il sindacato che va ripensato, a vent'anni dalla sua nascita. Chi aspetta un segnale da qualche altro Paese, aspetta invano. Siamo la quinta potenza industriale del mondo, non possiamo pretendere che altri sperimentino per noi, anche se siamo soli. Gli uomini della cultura, invece di aiutare questo nostro ripensamento, preferiscono continuare a far dotti commenti su quel che succede in Francia e in Cina. Eppure siamo in ritardo, e dobbiamo muoverci. Chi lo nega, sbaglia».

Ezio Mauro

LA TORRE CON LA CRAVATTA

Pisa. La torre pendente si è messa per l'Epifania una cravatta degna del «Guinness dei primati». E' bianca rossa e verde e, con i suoi 43 metri e 90 centimetri, è la più lunga del mondo

Dai sindacati una nuova proposta sul «fondo di incentivazione»

Statali: ostacolo alla firma

Vertice di Cgil Cisl e Uil: chiedono di stanziare subito i 37 miliardi previsti - La conclusione del contratto forse oggi pomeriggio - La Confsal chiede le dimissioni del ministro Gaspari

■ La Uil legge sugli scioperi nei servizi

ROMA — Regolamentare per legge il diritto di sciopero nei servizi pubblici: questa è la proposta che la Uil avanzerà ufficialmente nel corso dell'87. Ad anticiparlo dai microfoni del Gr1 è stato il vicesegretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, il quale ha compiuto una riflessione globale sulle prossime scadenze che attendono il movimento sindacale.

«Occorre prima regolamentare per legge il diritto di sciopero nei servizi pubblici — ha detto Benvenuto — e poi affrontare il problema dell'efficienza della pubblica amministrazione al modo che si tenga nel debito conto il problema degli utenti; penso all'Inps nei confronti dei pensionati, penso allo Stato nei confronti dei cittadini in genere». L'impegno del sindacato, ha aggiunto Benvenuto, sarà rivolto nei prossimi mesi anche al rinnovo dei contratti scaduti.

ROMA — La trattativa per il nuovo contratto degli statali dovrebbe concludersi oggi. Ma prima della cerimonia della firma, prevista per le 17, c'è ancora un ostacolo non indifferente da superare e che rischia di riaprire la vertenza dopo più di due mesi di estenuanti trattative. I sindacati presenteranno questa mattina al ministro Remo Gaspari una proposta alternativa e ultimativa per l'impiego immediato dei 37 miliardi derivanti dal fondo di incentivazione, pari allo 0,60 per cento del monte salari del pubblico impiego.

I sindacati si sono riuniti ieri al gran completo, ignorando la festività dell'Epifania, e hanno deciso di tenere duro su questo punto. Il segretario generale della Cgil, Antonio Pizzinato, al termine del vertice ha ribadito ieri di «voler chiudere entro questa settimana i contratti degli statali e dei parastatali. Se questo non avverrà, la responsabilità sarà rimessa ad altri».

Il fondo di incentivazione per la produttività e l'efficienza del settore prevede una stanziamento di 37 miliardi da distribuire ai lavoratori del pubblico impiego impegnati a migliorare il servizio. Se distribuita a tutti questa somma si tradurrebbe in un aumento mensile pro capite di 11.900 lire, da aggiungersi all'aumento concordato di circa 114 mila lire. Ma è un calcolo approssimativo, perché questo salario accessorio non toccherà a tutti.

La preoccupazione dei sindacati è che le somme destinate all'incentivazione possano avere tempi di pagamento e di applicazione troppo lunghi rispetto all'esigenza di un impiego immediato. Di qui la richiesta di una procedura diversa da quella studiata dal governo. Il progetto di Cgil, Cisl e Uil, elaborato ieri, si muove lungo due direttrici. La prima è legata a progetti di produttività complessivi per i quali occorrerà un momento centrale di verifica. La seconda è basata su progetti aziendali per l'efficienza riparti per ogni singola amministrazione.

Questo sdoppiamento, a detta dei sindacati, porterà a snellire le procedure. Soltanto così, aggiungono, i fondi stanziati potranno essere utilizzati immediatamente e saranno ben spesi. La fine della vertenza è stata legata all'accettazione o no di questa proposta. Lettieri della Cgil ha aggiunto che la posizione governativa su questo tema «è di tipo vecchio, tradizionale».

Ancor più tempestosa è il fronte dei sindacati autonomi che minacciano di rompere definitivamente la trattativa. Michele Tricarico, segretario generale della Confsal, in un comunicato ha chiesto le dimissioni del ministro Gaspari. e. p.

Lettera di Cossutta

■ I rapporti fra pci e psi

Egregio Direttore,
La prego di voler precisare così un concetto espresso nell'intervista che mi ha gentilmente fatto Marcello Sorgi:

«Il psi ha rapporti con i partiti comunisti in quanto tali. Naturalmente ciò non esclude rapporti di amicizia coi comunisti di varie tendenze, e tanto più quando si tratti di tendenze marxiste e leniniste. Per parte mia posso assicurare che nei miei contatti con dirigenti sovietici ho sempre sostenuto l'utilità e la necessità di migliori relazioni possibili fra pci e psi».

Armando Cossutta

Tempi troppo stretti per la stesura delle relazioni-guida

Energia, «saggi» in difficoltà

Non esclusa una consegna posticipata delle sintesi - Non slitterà, invece, la data d'inizio della Conferenza - Contrasti fra i Verdi che non hanno ancora deciso se partecipare ai lavori

ROMA — «Mai mi era capitato di sentirmi così affidato agli eventi», dice Leopoldo Elia, ex presidente della Corte costituzionale, sintetizzando in una battuta un po' scanzonata la grande incertezza che incombe sulla Conferenza di Venezia. A due settimane dal previsto inizio dell'assise scientifica che dovrebbe fornire al governo il documento di indirizzo per formulare il nuovo Piano energetico nazionale, tutto è ancora in alto mare. Alle inquietudini dei «verdi», che ancora non hanno deciso se partecipare alla Conferenza o disertarla, si sommano le perplessità di Elia, Paolo Baffi e Umberto Veronesi, i tre presidenti delle commissioni incaricate di preparare le relazioni introduttive.

«Sarebbe stato meglio avere più tempo», osserva Elia, raccontando del «Natale micidiale» cui sono stati costretti i 30 «saggi» presenti nelle commissioni per tentare di elaborare le risposte ai 130 questionari inviati ad enti, associazioni e docenti universitari interessati a vario titolo al problema nucleare. Le relazioni che sintetizzano le tesi degli interpellati, spesso diametralmente opposte, dovrebbero essere pronte fra tre giorni, entro la scadenza del 10 gennaio fissata dal ministero dell'Industria. Il termine sarà rispettato? Elia ancora ieri non era in grado di sbilanciarsi in una previsione. L'incognita sarà sciolta probabilmente solo venerdì, al termine delle riunioni delle tre commissioni.

Non è escluso uno slittamento del termine del 10 gennaio, è certo però che non comporti un rinvio della Conferenza, ipotesi alla quale Zanone, in qualità di presidente del Comitato promotore, è nettamente contrario. Un fine-settimana caldo attende il ministro dell'Industria: dovrà fronteggiare nuove richieste di rinvii e dissipare i sospetti dei verdi, che gli hanno chiesto un incontro urgente per ottenere assicurazioni. Tremano anche Conferenza «truccata», con un esito già scritto, già deciso dalle segreterie dei partiti: un «sì» con riserva al nucleare limitato.

Per la minoranza «verde» quel sospetto è certezza. Da Venezia Michele Boato, portavoce dei cosiddetti «fondamentalisti», i puristi del movimento ecologista, preannuncia un'anti-conferenza in nome di tutti i «verdi». Democrazia proletaria addirittura dà per scontata la rottura. Ma anche Boato viene smentito: «Le sue sono solo posizioni personali, non è minimamente legittimato a parlare per conto e per nome delle liste verdi», rimbecca Silvano Vincoli a nome della Federazione delle Liste verdi.

Le organizzazioni storiche dell'ambientalismo non vorrebbero rinunciare alla straordinaria occasione garantita dalla Conferenza di Venezia, e non temono i risentimenti dei «fondamentalisti» né la spaccatura che ne potrebbe derivare. Ma neppure intendono salire su un palcoscenico dove si recitasse un copione predeterminato da un accordo politico. A paventare qual rischio è anche il Comitato socialista per i referendum antinucleari, animato da alcuni parlamentari del psi, come Sodano e Lodigiani, vicino a De Michelis.

Di fatto, nelle ultime settimane, mentre l'organizzazione della Conferenza annaspava, le distanze in Parlamento tra «filo» e «antinucleari» si sono assottigliate. Un segnale è arrivato da Francesco Forte, del quale si dà per prossima la nomina a responsabile economico del psi. Forte ha formulato una proposta di mediazione che non ha incontrato ostilità aperta nella dc: si alle centrali di Montalto e di Caorso; per Trino, il vero intoppo politico, decida la Regione Piemonte. Di questa nuova disponibilità del psi si preoccupa il Comitato socialista per i referendum anti-nucleari: nel partito, lamenta un comunicato, «emerge una posizione favorevole al nucleare limitato». g. f.

Valerio Zanone

dall'Italia

■ Permessi e detenuti: 22 non rientri

ROMA — Dall'entrata in vigore delle nuove norme della legge penitenziaria, 2200 detenuti hanno già beneficiato dei permessi-premio concessi dall'autorità giudiziaria. Di questi, nei tre mesi d'applicazione della legge, solo 22 — ai quali erano stati concessi 6 giorni di libertà — non sono rientrati in carcere. I nomi non sono noti, si sa solo che fra essi non ci sono ex terroristi né esponenti della criminalità organizzata.

■ Sodi disoccupato un giovane su due

ROMA — Nel 1987 più del 50 per cento dei giovani meridionali saranno disoccupati. E' questa l'opinione di Luigi Frey, presidente del Cores, l'istituto di studi economici della Cisl: per evitare che la disoccupazione nel Mezzogiorno raggiunga tali livelli, sarebbero necessari quasi 100 mila posti oltre ai 76 mila già previsti dal ministero del Lavoro. Alla luce delle più recenti previsioni dell'Ocse, «è quindi probabile che nel 1987 oltre la metà dei giovani meridionali sotto i 25 anni in cerca di lavoro non riesca a trovarlo a condizioni regolari».

La polizia salva Cicciolina befana in aiuto dei radicali

Assalto dei fans in piazza Navona

ROMA — Soltanto l'intervento della polizia ha salvato dall'assalto dei fans l'arrivo di una insolita Befana in piazza Navona. La vecchietta con la scopa, tanto popolare nella capitale, questa volta era interpretata dalla soubrette Ilona Staller per sponsorizzare le iscrizioni al partito radicale.

Una lunga scopa di saggina in mano, una castigata coltre di veli scuri che poi ha più volte scoperto mostrando il seno, «Cicciolina» si è presentata prima al box radicale di piazza di Spagna e poi in piazza Navona. Qui la popolare Ilona ha distribuito baci ai presenti, invitando tutti a iscriversi al pr, per il quale è da tempo simpatizzante.

In pochi minuti, dopo le 17, si è raccolta una grande ressa attorno allo stand del partito. L'intervento degli agenti ha evitato che le strutture fossero travolte dalla folla, che si andava ingrossando, con l'apporto di molti giovani che erano a passeggio nel tradizionale mercatino della Befana. Un ragazzo è svenuto nella calca ed è stato soccorso dalla stessa «Cicciolina».

La Staller, insegnita dagli ammiratori, è riuscita infine a raggiungere un taxi, che è partito scortato da un'auto della polizia.

Nonostante il clamore suscitato dalla campagna di tesseramento, in casa radicale non nascono previsioni ancora il sereno. «Sull'andamento delle iscrizioni al pr si sono diffusi ottimismo e tranquillità francamente stupidi e irresponsabili», ha infatti dichiarato il segretario del partito, Giovanni Negri. Negri ha spiegato che le iscrizioni per il 1987 «sono oggi meno di 2.500. A soli 25 giorni dalla data dello scioglimento automatico del partito, mancano almeno altre 2500 iscrizioni».

Non poche polemiche d'altra parte susciterà l'ultima iscrizione di un boss della malavita (dopo il mafioso Piromalli, il «killer delle carceri» Andreotta e alcuni terroristi, come Nicola e Marco Sollimano, Fausto Amadei, Salvatore Carpentieri e Elvira Arcidiacono, già appartenenti a Prima linea). Da Napoli è arrivata infatti ieri la notizia dell'adesione ai radicali di Umberto Ammaturo, considerato uno dei capi dell'organizzazione camorristica «Nuova famiglia» e rinchiuso nel carcere di Poggioreale.

Così i partiti rispondono all'invito del Capo dello Stato

Grande riforma? Poche speranze

ROMA — Lo spazio è stretto: ma proviamoci. Senza grandi illusioni i partiti rispondono così a Cossiga, che li ha sollecitati a riprendere l'esame delle riforme istituzionali. «I problemi — ha detto il Presidente della Repubblica parlando della "Grande Riforma" in un'intervista al nuovo settimanale di Arrigo Levi su *Canale 5* — si possono accantonare, si possono risolvere in un modo o in un altro. C'è una sola cosa che non si può fare: fingere che non esistano».

Dopo un avvio pieno di speranze in apertura di legislatura, dopo gli esiti non proprio felici della commissione bicamerale per la riforma della Costituzione (sulle grandi questioni non c'è stato accordo fra i partiti), la strada dei mutamenti istituzionali, specie con l'approssimarsi delle scadenze elettorali, sembrava irrimediabilmente avviata sul binario morto. Ma due mesi fa l'interesse per l'argomento è improvvisamente rinato, sull'onda delle polemiche per la lottizzazione delle nomine pubbliche e dell'occupazione dello Stato da parte dei partiti.

A premere per un rilancio del dibattito sulle questioni istituzionali è stata soprattutto la dc, intenzionata a caratterizzare in questo senso il prossimo governo a guida democristiana che dovrebbe nascere dalla staffetta. De Mita ha dedicato alla «Grande Riforma» un'intera seduta di direzione. Successivamente poi — a quanto ci risulta — la dc ha fatto arrivare al Quirinale un invito ad accompagnare questo sforzo nei modi consoni alla Presidenza della Repubblica: se possibile, anche con un messaggio del Capo dello Stato al Parlamento.

Ma, davanti a perplessità anche autorevoli (le maggiori del presidente del Senato Fanfani) sulle prospettive concrete del confronto sulle istituzioni, Cossiga non ha voluto impegnarsi con la solennità di un messaggio presidenziale. Ha scelto di fare un accenno nel discorso augurale di Capodanno. Ed è tornato sull'argomento in modo più netto in occasione della sua intervista a *Canale 5*, molto apprezzata ieri dal Popolo. Con quali effetti?

«Positivi, mi auguro — risponde il senatore Roberto Ruffilli, l'uomo a cui De Mita ha affidato la responsabilità della "Grande Riforma" per la dc —. Adesso molte cose cambiano perché non si arrivi a un risultato. Ma, a ben guardare, gli ostacoli maggiori sono superati: c'è l'impegno e la disponibilità della maggiori cariche dello Stato; i partiti si sono ormai chiariti le rispettive posizioni; è perfino tramontata l'idea del più che per fare la riforma occorresse un "governo costituente". Mi chiedo dunque che cosa aspetti la maggioranza a farsi avanti con una serie di proposte per questo fine di legislatura».

Il psi è più cauto. «Parlare di dicianto mesi tuttavia è un po' troppo — avverte il presidente dei deputati socialisti Lello Lagorio —. Il periodo rimasto realmente a disposizione della Camera è minore. Se non ci fosse la consapevolezza che la crisi istituzionale s'è aggravata, forse bisognerebbe ammettere che non c'è più tempo. Invece occorre fare qualcosa lo stesso, magari cominciando dai regolamenti parlamentari».

E il ministro repubblicano dei Rapporti con il Parlamento, Oscar Mammì, consiglia i «piccoli passi»: «finché si parla di "grandi riforme" non si va avanti — spiega —. La dc chiede riforme elettorali, il psi risponde con il monocameralismo, nessuno dice cosa si fa a realizzare mutamenti che toccano direttamente interessi di partiti e singoli parlamentari. Nel futuro prossimo io vedo qualche possibilità per qualche ulteriore "procedura di urgenza", l'attività di produzione delle leggi; al traguardo c'è poi la riforma della presidenza del Consiglio. Ma, se il pci continua a tirarsi indietro, anche rispetto alle affermazioni fatte nei giorni della crisi, perfino le limitazioni del voto segreto diventano incerte».

Eppure per i comunisti «il discorso non è affatto chiuso — conferma Augusto Barbera, l'"ingegnere" delle riforme istituzionali a Botteghe Oscure —. Nilde non a caso ha ripreso in una delle sue ultime interviste il discorso dei 'due tavoli separati', governo e istituzioni, spiegando che un confronto è possibile se il clima fra maggioranza e opposizione non si deteriora. Questo appunto fu la causa delle difficoltà incontrate dalla commissione bicamerale. Oggi invece noi valutiamo con attenzione la ricerca di convergenze che parta dalla dc».

Per ora insomma siamo ai buoni propositi. Basteranno? Per saperlo sarà sufficiente aspettare poco: il 15 alla Camera la commissione Affari istituzionali si accinge a varare la riforma del bicameralismo (con differenziazione dei compiti fra Camera e Senato). Sarà un segnale se l'accordo fra i partiti ci sarà.

Marcello Sorgi

LE PAROLE RACCONTANO

Come sono nati i nomi delle cose?
Una lunga avventura
raccontata parola per parola.

EINAUDI EDITORE

Un libro per finanziare la costruzione in Piemonte
di un Centro di Ricerca sul Cancro.
In tutte le librerie. L. 25.000.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO.
Via Cavour 31, Torino - Tel. 011/83.97.226 - C/C/Postale n° 410100

Il corrispondente del «Times» analizza la contesa per il titolo di quinta potenza industriale

Roma-Londra sul filo di lana

Ancora incerto il sorpasso dell'Italia - L'importante è che non si possa mai paragonare uno dei due Paesi alla ballerina di Gore Vidal: «Morì mentre teneva perfettamente la quinta posizione»

ROMA — La questione se l'Italia ha superato o no l'Inghilterra diventando la quinta potenza industriale del mondo può essere paragonata al momento in cui Oscar Wilde fu male interpretato. «*Non ho mai detto questo*» obiettò lo scrittore, ma solo per sentirsi dire «*lo dirai Oscar, lo dirai*».

E' perfettamente possibile che l'Italia non abbia ancora superato l'Inghilterra. Potremmo citare statistiche per sostenere che l'Inghilterra è già stata raggiunta in quinta posizione; ma le statistiche possono dare qualche volta anche impressioni approssimative. Nel dibattito di oggi, le cifre in questione non sono ancora definitive. E per questo le interpretazioni differiscono.

Il signor Giovanni Goria, parlando con l'autorità di ministro del Tesoro, dice che il «sorpasso» c'è già stato. Il professore Romano Prodi, che come presidente dell'Iri dirige il più grande gruppo industriale del Paese, ha una posizione più cauta: gli italiani, dice, non sono avanzati sostanzialmente perché la produzione industriale sta tornando solo adesso al livello di sei anni fa, ma gli inglesi si sono fatti superare, egli sostiene, gettando la spugna.

Il signor Bettino Craxi assume un ottimistico ma più generalizzato punto di vista del suo ministro del Tesoro, assicurandoci che il 1987 vedrà l'espansione industriale italiana procedere ad un tasso migliore di tutti gli altri Paesi della Comunità europea senza citare in particolare l'Inghilterra o gli effetti della politica della signora Margaret Thatcher, che il prof. Prodi trova così poco appetibili.

Il problema delle cifre che danno all'Italia la quinta posizione è che queste sono basate su prezzi correnti e tassi di cambio i quali mostrano che il reddito pro-capite è oggi leggermente più elevato in Italia che in Inghilterra. Cifre più attendibili saranno disponibili in primavera, quando potremo paragonare le due economie sulla base delle stime del potere reale d'acquisto. Non ha dubbi che questa statistica più affidabile confermerà il vantaggio italiano sugli inglesi o, se no, indicherà almeno che il vero sorpasso è imminente. Credo perciò che la risposta logica alle varie interpretazioni italiane della situazione sia o no favorevole alla tesi che il «sorpasso» c'è già stato è la risposta di Oscar Wilde: è solo una questione di tempo.

Naturalmente, il problema è di importanza politica in entrambi i Paesi. Si pensa che le elezioni siano prossime in Inghilterra, malgrado la signora Thatcher non abbia confermato che è pronta a chiamare il Paese alle urne. In Italia, la prospettiva di elezioni sembra per il momento remota, ma potrebbe tornare al prossimo litigio nella coalizione governativa.

Non c'è da sorprendersi dunque se qui si parla di «sorpasso» più che sulla stampa inglese. Gore Vidal ha scritto una volta, con uno pseudonomino, un ottimo «giallo-rosa» su un delitto in un balletto che intitolò *Morte nella quinta posizione*. Diritto che la prova eventuale che l'Inghilterra è scesa in punta di piedi dalla quinta alla sesta posizione possa significare la morte elettorale dei conservatori, ma certo non è buona pubblicità per l'efficacia del thatcherismo.

Credo, del resto, che la pubblica opinione inglese farebbe molta fatica a pensare che l'Italia è in una posizione economica più forte dell'Inghilterra. Gli inglesi hanno bisogno di sentirsi dire, molte più volte dei continentali, che la loro posizione di apparente, adagiosa isolamento non riflette più la realtà. L'opinione pubblica inglese, poi, ha molta maggior familiarità con l'economia tedesca e francese che non con l'Italia. «*Ne risulta* — scrive il "National Institute Economic Review" sull'economia politica italiana — *che i suoi risultati possono non essere sufficientemente apprezzati*».

I tratti salienti inglesi che conoscono bene l'Italia sono d'accordo nel dire che negli ultimi due anni l'economia italiana ha mostrato una nuova vitalità. Questa è stata sostanzialmente agevolata dalla caduta del dollaro e del prezzo del petrolio, ma ci sono stati anche cambiamenti qualificativi nelle prospettive dei maggiori imprenditori. C'è stata anche una maggiore consapevolezza nella necessità di espansione fuori dall'Italia, specialmente in Europa. C'è stato anche quello che io credo essere un vitale cambiamento nella situazione interna.

Ricordo quando Gianni Agnelli mi ha detto che un decennio fa, in un Paese con un terzo di marxisti e un terzo di cattolici, era difficile parlare di profitto, considerato, da entrambi non per differenti ragioni, come una parolaccia.

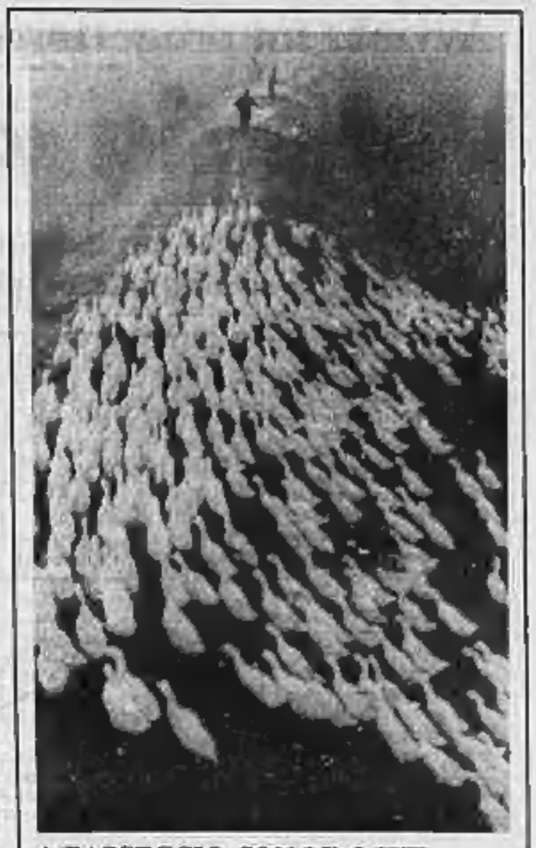
Le ideologie di sinistra molto inebetite oggi in Italia e il profitto è diventato una spinta accettabile. L'Italia è ben lontana dalla filosofia thatcheriana, ma è andata abbastanza avanti da far sì che l'influente rivista economica americana *Fortune* salutì l'adozione da parte degli industriali italiani dei presupposti di base del capitalismo, dedicando a questo apprezzamento una «inchiesta di copertina». Proprio come in Italia i periodici hanno collocato i grandi industriali in copertina tra le stelle del cinema e le altre personalità dello spettacolo, cosa che sarebbe impossibile in Inghilterra.

Credo che Carlo De Benedetti avesse ragione quando mi diceva che le novità portate nella società occidentale dall'alta tecnologia, specie nell'informatica, sarebbero state sfruttate dagli italiani meglio che negli altri Paesi industrializzati perché voi siete i più rapidi nell'adattarvi a nuove condizioni. Questo è accaduto e il rapporto del «N.I.E.R.» afferma con chiarezza che «*le forze italiane, specialmente le maggiori, hanno avuto relativamente maggior successo dei loro concorrenti inglesi nell'adottare le nuove tecnologie*».

Ma la vera domanda che bisogna porsi su questa combattuta quinta posizione non è chi la detiene adesso o la prossima primavera ma chi l'avrà fra dieci anni, specialmente in caso di recessione nel commercio mondiale. Il massiccio deficit della spesa pubblica esiste e rifiuta di essere sostanzialmente ridotto. L'economia italiana, per la sua dipendenza dalle importazioni di materie prime e dall'esportazione, è particolarmente vulnerabile agli avvenimenti internazionali. E se la situazione internazionale dovesse bruscamente virare in una direzione dannosa per gli italiani, sarebbe in grado il sistema politico di intervenire con decisione e con misure impopolari?

Credo che entrambi i Paesi potrebbero imparare la lezione preziosa di questa curiosa storia del «sorpasso», vero o presunto. Ma che non si dica di nessuna delle due che, come la ballerina cocca di Gore Vidal, «*morì mentre teneva perfettamente la quinta posizione*».

Peter Nichols
Corrispondente di «The Times» da Roma



A PASSEGGIO CON LE OCHE

Harbou. Un gruppo di contadini della provincia cinese dello Zhejiang fotografati durante il quotidiano lavoro. Portano a bere in un vicino stagno centinaia di oche (Tel. Ansa-Reuter)

Laura Motta deve scontare un residuo di pena di due anni e otto mesi

Psi chiede la grazia per ex terrorista

La giovane, malata e madre di due gemelle, è tornata in carcere a Ragusa - Per lei si sono mobilitati i socialisti siciliani - Condannata con il marito per episodi del '77, aveva ripreso una vita normale

RAGUSA — Per la sua scarcerazione, oltre agli scrittori Leonardo Sciascia e Gesualdo Bufalino, è scesa in campo anche il partito socialista. *L'Avanti!*, il quotidiano del psi, ieri aveva definito il suo «*un test di civiltà*» e l'intero psi siciliano ha motivato una domanda di grazia a Craxi e Cossiga.

Al centro di questo nuovo «caso» c'è Laura Motta, 36 anni, madre di due gemelli, di 7 anni, che ha trascorso le feste di Natale in una cella del carcere di Ragusa. Deve scontare una pena residua di due anni e otto mesi per partecipazione a banda armata. Sei anni fa fu messa in libertà provvisoria per gravissimi motivi di salute.

Adesso che la sentenza emessa dalla corte d'assise d'appello di Milano è stata confermata dalla Cassazione deve saldare il proprio conto con la giustizia. «*Poco importa se in Parlamento è in discussione una legge sui dissociati* — reclama il difensore, l'avvocato Antonio Catalfo — *poco importa se Laura, pentitasi in tempi non sospetti, si era rifatta una vita, aveva trovato un lavoro, si era inserita nella società*».

La vicenda viene seguita con grande partecipazione a Comiso e in tutto il Ragusano. Non si risparmiano attestati di solidarietà a una donna che «*non ha ucciso e ha spontaneamente maturato la dissociazione dal terrorismo*», come ha scritto al presidente della Repubblica Francesco Cossiga e al presidente del Consiglio Bettino Craxi l'oncologo Natalino Amodeo, segretario regionale socialista e deputato.

Sciascia e Bufalino hanno chiesto con articoli e interviste la sua liberazione. Ma c'è tutto un movimento attorno a questo caso. Assemblee di donne, dichiarazioni politiche. Un documento di solidarietà è stato inviato dalle donne socialiste di Ragusa alla presidente della Camera.

Nell'articolo pubblicato dall'*Avanti!*, Luciano Nicastro, membro del direttivo provinciale socialista di Ragusa, sottolinea come «*gli assassini di Tobagi girano liberi per Milano, mentre quelli che non hanno né ferito né ammazzato alcuno o ancora quelli che non hanno avuto parte rilevante e diretta nell'esercizio e nel terrorismo rischiano, come Laura Motta, di incorrere nei rigori e nella inclemenza di una giustizia da manuale*».

Laura Motta, infanzia di nascita, nei primi Anni Settanta, all'università di Padova conosce un giovane comiso, Raffaele Intorrella, di due anni più giovane di lei. Sono gli «anni di piombo». I due si trovano coinvolti in azioni brigatiste, azioni dimostrative, nessun fatto di sangue. Laura, un particolare, partecipa anche all'assalto contro il carcere di Bergamo, ancora in fase di costruzione. Nel 1977 i due decidono di farla finita con il terrorismo. Si sposano e vengono a vivere a Comiso. Lui è medico, lei ha interrotto gli studi di pedagogia.

Ma il passato è una spada di Damocle che pende sul loro destino. Nel 1977 vengono arrestati. Ma la donna è molto malata. Ha subito un delicatissimo intervento chirurgico. Ottiene la libertà provvisoria. Torna a casa con i due figli, raggiunta dopo qualche tempo dal marito.

Nel frattempo la corte d'assise d'appello di Milano ha condannato Laura a 5 anni e 5 mesi di carcere, il marito a 3 anni e due mesi. Ma Laura spera di non tornare in carcere, ricorre alla Cassazione, spera sia arrivi al più presto la legge sui dissociati. Invece il 12 ottobre la sentenza passa in giudicato, il 13 dicembre la donna viene nuovamente arrestata.

«*Sembrava avessimo ritrovato la tranquillità* — racconta Raffaele Intorrella — *invece l'arresto di mia moglie ha riaperto la ferita. Un arresto che non so in quale logica collocare quando si proclama che l'emergenza è superata, che bisogna adottare una legge per i dissociati. E' come tornare indietro di anni. Mia moglie ha ancora bisogno di cure mediche. E' vero che si trova in carcere nella sua città, ma posso incontrarla solo una volta alla settimana*».

L'unica speranza, adesso, è rivolta verso l'istanza di grazia presentata al Presidente della Repubblica. La richiesta di rilibertà della pena, in attesa della legge per i terroristi dissociati, è stata respinta dalla corte d'assise d'appello di Milano.

R. B.

■ Polemiche sul permesso negato a Mutamed

ROMA — Un'altra polemica sui permessi ai detenuti. Questa volta, riguarda il generale dei carabinieri Pietro Musumeci, già braccio destro di Santovito al Sismi, agli arresti domiciliari nella sua villa di Marino, al quale sarebbe stata negata la possibilità di riabbracciare la moglie ricoverata in clinica e deceduta nella notte del 31 dicembre.

L'ex capo dell'ufficio controlli e sicurezza del Sismi, già condannato a tre anni e undici mesi per detenzione e trasporto d'esplosivo, aveva, secondo i suoi difensori, chiesto più volte il permesso di poter lasciare la sua abitazione per recarsi al capezzale della moglie ricoverata una ventina di giorni fa al Policlinico «Gemelli».

Ma l'autorizzazione non è giunta in tempo.

Duplice esecuzione con due colpi alle tempie a Gioia Tauro

La mafia fa uccidere 2 giovani

Incensurati, forse coinvolti in un giro di auto rubate - Li hanno trovati dentro una macchina in una strada di campagna - Cinque delitti nelle ultime 24 ore in provincia di Reggio Calabria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — In due avevano appena 35 anni: li hanno giustiziati dentro un'auto quasi certamente per punirli di un «passo falso». Sono, ufficialmente, i primi due morti ammazzati del 1987 nella provincia più violenta d'Italia (112 vittime lo scorso anno). Si chiamano Tiberio Saffioti e Massimo Calderazzo: 18 anni, apprendista meccanico il primo; 17 anni, apprendista saldatore il secondo. Entrambi erano incensurati ed amici per la pelle.

Li hanno trovati senza vita dentro un'Alfetta che il Saffioti aveva acquistato da poco tempo di seconda mano. L'auto era ferma in una stradina di campagna lungo l'argine destro del torrente Petrace, alla periferia di Gioia Tauro, uno dei centri più interessanti dalla violenta mafiosa nella provincia reggina. Il Saffioti era sposato al velario e l'amico accanto. Entrambi erano stati fatti fuori da alcune ore con due colpi di pistola calibro 7,65 alla tempia destra esplosi, stando alle prime indagini, dall'esterno della vettura come hanno dimostrato tre bossoli trovati per terra.

L'allarme era stato dato nella mattinata di ieri da due telefonate anonime pervenute al commissariato di polizia ed al comando dei carabinieri. Quasi contemporaneamente da chi, passando per la stradina, aveva notato dapprima l'auto e poi i due cadaveri.

Gli inquirenti hanno accertato che Tiberio e Massimo l'altro ieri sera, come al solito, erano stati assieme. Avevano dapprima cenato a casa del Saffioti che viveva con la madre, vedova e pensionata, quindi avevano deciso che prima di andare a dormire avrebbero fatto un giretto in auto per il paese. Qualcuno ha testimoniato anche di averli visti passare in auto, ma poi i due, forse perché avevano un appuntamento, hanno raggiunto la contrada Pontevecchio.

L'incontro è stato loro fatale: l'assassino (uno o più) li ha fatti fuori con fredda determinazione senza che i due giovani potessero rendersi conto di essere caduti in un tranello teso da chi, attraverso il finestrino abbassato, stava tranquillamente parlando loro.

Questo particolare indaga gli inquirenti a far corpo alle ipotesi di un regolamento di conti sopraggiunto, addirittura ad una punizione per un'offesa ricevuta o per uno sgarro compiuto da uno o entrambi i ragazzi. Comunque un assassinio compiuto da persona non sospetta. Escluso il giro della droga, potrebbe semmai trattarsi di una questione legata a furti di auto o di taglieggiamenti di lievi entità, confermata per altro dal fatto che il Saffioti, ancora senza un mestiere preciso e appartenente a famiglia di modeste condizioni, aveva acquistato e disponeva già di un'auto.

Al di là comunque del duplice omicidio che pure ha destato parecchia impressione a Gioia Tauro, gli inquirenti non hanno nascosto le difficoltà oggettive in cui saranno costretti ad operare per accertare le responsabilità. Nella cittadina tirrena, infatti, su un organico di 40 unità, il commissariato di ps è privo di ben 18 elementi. Né in migliori condizioni si trovano la squadra mobile del capoluogo competente per l'intera provincia, il cui personale è stato ridotto di ben 40 uomini.

Né migliore è la situazione tra gli organici della magistratura con almeno la metà delle preture dell'intera regione prive di titolari e quelli della Guardia di finanza che non riesce a svolgere, tra l'altro, gli accertamenti patrimoniali richiesti a carico di elementi mafiosi.

Sicché il duplice omicidio di Gioia Tauro, l'assassinio di un autista a Crotone avvenuto pure l'altro ieri sera, il rinvenimento a Candidoni del cadavere del diffidato di ps Antonio Cimato, scomparso alla vigilia di Natale e rinvenuto l'altro ieri mattina (l'uomo per altro era sospettato di collegamenti mafiosi con le cosche della piana di Gioia Tauro), l'uccisione del pregiudicato Virginio Cioeta di 33 anni, a Locri, non sono che la dimostrazione di un inizio d'anno sempre caratterizzato dalla violenza, ma ancor più che antimafia e governo, al di là delle parole, hanno fatto poco o nulla per una regione che appare sempre più emarginata ed invivibile.

Enzo Laganà

Assassino pur di tornare in cella

Dopo 9 anni di manicomio (per 5 tentati omicidi) non voleva più essere libero - Ha cercato di farsi arrestare - La vittima è un pescatore di Cagliari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — «*Adesso, finalmente, potrò tornare in carcere*», ha spiegato con calma agli esterrefatti agenti di una pattuglia della stradale bloccato ieri, alle 8 del mattino, in un viale del centro di Cagliari. «*Ho ucciso un uomo*», ha confessato offrendosi di accompagnare i poliziotti sul luogo del delitto. Negli ultimi quindici anni aveva cercato di uccidere cinque persone, i giudici dell'Asinara l'hanno dichiarato totalmente infermo di mente ed era sempre tornato in libertà.

Angelo Loi, 46 anni, uscito circa dodici mesi fa dal manicomio giudiziario di Aversa, ha guidato gli investigatori fino a una casupola di pescatori, sotto il vecchio ponte in ferro della Scafa, alla periferia della città. Davanti alla catapecchia, tra i rifiuti e la melma, c'era il cadavere di Giovanni Sanna, 54 anni, dipendente del centro regionale anti-inasiti.

Salito a bordo della «pantera», Angelo Loi è stato trasferito in questura, non ha nascosto la soddisfazione per aver raggiunto l'«obiettivo» che inseguiva da tempo. Per quattro volte, negli ultimi giorni, aveva cercato inutilmente di fare ritorno in carcere o in manicomio, dove, a più riprese, aveva trascorso nove anni.

Fuori non si trovava bene: senza casa, senza amici, senza nessuno che gli desse una mano. Il giorno di Capodanno aveva fatto irruzione in una villetta di «Is Mortorias», sul litorale di Cagliari, ed aveva distrutto un televisore ed alcuni vetri della finestra. Rientrato in città, si era recato dai carabinieri sollecitando d'essere arrestato.

Respinto dai militari, si era recato a Quartu, ad una decina di chilometri dal capoluogo isolano, ed aveva ripetuto la richiesta: era stato accompagnato con un'ambulanza all'ospedale, dove i medici gli avevano somministrato una robusta dose di calmanti.

Dopo un giorno di degenza, Angelo Loi era stato dimesso e subito aveva bussato al portone d'ingresso del carcere di Buoncammino, chiedendo inutilmente, per la terza volta, d'essere rinchiuso in cella. Aveva compiuto l'ultimo tentativo di farsi serrare le manette ai polsi presentandosi venerdì scorso in Questura.

Da qualche tempo, il Loi aveva fissato la sua dimora nelle casupole sotto il ponte di ferro della vecchia strada che conduce, prima che venisse realizzato il porticciolo, di raggiungere i centri occidentali del golfo di Cagliari. Nella tarda serata di lunedì si è imbattuto nella vittima: conduce il turno di lavoro, Giovanni Sanna, appassionato pescatore dilettante, si era recato alla Scafa dove aveva una barcaccia in legno.

Scambiate alcune parole con Angelo Loi, Giovanni Sanna ha trasferito le reti sulla barca ormeggiata ad un muretto di legno. «*Lascia stare le reti*», ha urlato Angelo Loi. Il pescatore non gli ha dato retta, pensando probabilmente ad uno scherzo. Afferrata una spranga in ferro lunga un metro e 20 centimetri, Loi l'ha calata più volte, come un automa, sul capo della vittima. Poi, come se niente fosse accaduto, ha preso un bottiglione di vino e, dopo esserselo scolato, è andato a dormire dentro la casupola della sua vittima.

Corrado Grandesso

A Molfetta un ragazzo muore, un altro è in fin di vita

Esplosione nell'arsenale clandestino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — C'era un deposito clandestino di esplosivo di pescatori di frodo nello stabile abbandonato dell'ex colonia marina alla periferia di Molfetta, in provincia di Bari, dove l'altro pomeriggio è avvenuta un'esplosione nella quale un ragazzo è morto e un altro si trova ancora ricoverato in ospedale con gravi lesioni.

La vittima è Pierluigi Ciannamea che solo due mesi fa aveva compiuto tredici anni. Il ferito è Riccardo Ponte di 14 anni che si trova ricoverato all'ospedale di Terlizzi con ustioni di secondo e terzo grado su tutto il corpo e la gamba destra gravemente compromessa per fratture e sindrome da schiacciamento. Un terzo ragazzo, Antonio Laforgia di 14 anni se l'è cavata perché non ha voluto seguire i due compagni nel vecchio complesso abbandonato dove c'erano gli esplosivi.

I ragazzi sapevano di quella presenza pericolosa. Non si esclude che avessero scoperto i contenitori durante le loro scorribande di gioco nella zona, un luogo quasi deserto tra il litorale e la statale 16, alla periferia di Molfetta. «*Certamente quegli esplosivi* — precisa il tenente colonnello Giuseppe Pulpo, vicecomandante del gruppo carabinieri — *erano lì da chissà quanto tempo*».

In altri termini quello doveva essere un luogo abituale dei pescatori di frodo. La ricostruzione della tragedia è stata fatta dai carabinieri sulla base della testimonianza del terzo ragazzo che deve la vita alla sua prudente decisione di non seguire gli amici nel vecchio complesso dell'ex colonia. Pierluigi Ciannamea e Riccardo Ponte, infatti, sono andati l'altro pomeriggio a casa di Antonio Laforgia, una palazzina popolare situata non molto lontano dalla zona, località Prima Cala. Hanno invitato l'amico a seguirli nella costruzione abbandonata dov'era il deposito clandestino, degli esplosivi.

Antonio Laforgia ha seguito gli amici, ma quando si è trattato di scavalcare il muro di cinta (alto circa due metri) ha avuto paura e ha deciso di restare all'esterno. Gli altri due invece sono entrati senza indecisioni probabilmente perché conoscevano bene il luogo. Quel che è successo nell'interno lo si potrà sapere con esattezza quando sarà possibile interrogare il ragazzo ferito.

Dopo pochi minuti dal momento in cui hanno scavalcato il muro di cinta, la spaventosa esplosione che ha provocato il crollo di buona parte del complesso abbandonato. In preda al panico Antonio Laforgia è scappato e poi ha dato l'allarme telefonando ai carabinieri.

Nel frattempo il ragazzo ferito era riuscito a trascinarsi fuori dalle macerie ed a raggiungere la statale 16 dove un automobilista di passaggio lo ha soccorso trasportandolo all'ospedale. Il cadavere di Pierluigi Ciannamea invece è stato recuperato poi dai soccorritori.

Vito Ciancimino

Ma Badolato è in vendita o no?

L'amministrazione fa marcia indietro e i paesani protestano - Le offerte sono pressanti, otto società vogliono comprare il Comune calabrese

BADOLATO (Catanzaro) — L'«affare» Badolato, il comune calabrese messo in vendita a causa del suo progressivo spopolamento, si complica. Le autorità comunali mostrano qualche esitazione. Qualcuno pensa all'«identità culturale» che con la vendita delle circa 800 case disabitate, «rischierebbe totalmente cancellata».

A sollevare il problema è stato, nel corso di un'assemblea popolare svoltasi domenica sera nel palazzo municipale, l'assessore regionale al Turismo, Ubaldo Schifino. «*Se cedete il paese ai privati* — ha detto Schifino rivolto agli assessori ed ai consiglieri comunali e ad una rappresentanza degli abitanti del paese — *Badolato non esisterà più, la sua stessa storia sarà cancellata*».

Ma la popolazione non vuole perdere la speranza. L'«identità culturale» del paese sembra interessare ben pochi. La gran parte della popolazione è decisa a vendere, qualcuno ha già realizzato in proprio ottimi affari. Sono state vendute una decina di case e per un'altra cinquantina le trattative sono in corso. Un'abitazione di 70-80 metri quadri viene venduta, in base alle condizioni strutturali e di conservazione, ad un prezzo che varia dai dieci ai venti milioni.

Parallelamente aumentano le offerte delle società di «tour operator» e di cooperative per l'acquisto in blocco delle case disabitate. Adesso sono arrivate ad otto. Le proposte di acquisto sono state fatte nell'ordine, dalla «Globinvest» di Roma, dalla «Holding Finance» di Frosinone, dalla «Valtur», dalla «Icram» di Tel Aviv, dall'«Italer» (società del gruppo Enti), dalla cooperativa «Due Mondi» di Trebisacce (Cosenza), dalla lega delle cooperative del Piemonte e dalla lega delle coop di Catanzaro.

Domenico Lanciano, il bibliotecario comunale che per primo ha lanciato l'idea di «Badolato in vendita», però non demorde. «*Se ci ripudiamo ai politici* — dice — *tra qualche mese Badolato tornerà ad essere quello che era fino a qualche mese fa, un paese destinato all'abbandono totale. Con le belle parole non si risolve nulla. Per Badolato la vendita il discorso non è affatto chiuso*».

dall'Italia

■ Aids: l'Arci-gay querela Donat-Cattin

BOLOGNA — La segreteria nazionale dell'Arci-gay ha chiesto le dimissioni del ministro della Sanità e ha annunciato una querela per diffamazione contro Donat-Cattin per le dichiarazioni fatte a *La Stampa* nel corso di un'intervista sul problema della diffusione dell'Aids. «*Le gravissime dichiarazioni del ministro della Sanità contro gli omosessuali, definiti maniaci* — afferma il comunicato dell'Arci-gay diffuso a Bologna — *dimostrano quanto i gruppi gay hanno ragione dicendo da tempo, e cioè che in Italia la prevenzione, unica arma veramente efficace per bloccare la diffusione dell'Aids, è stata praticamente impossibile negli ultimi quattro anni a causa dei pregiudizi ideologici e religiosi dei ministri e degli assessori alla Sanità democristiani*».

■ Shimon Peres al congresso psdi

ROMA — Il vice-premier e ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres giungerà a Roma venerdì. Il motivo ufficiale del viaggio è l'invito rivolto dal psdi a Peres, che è il leader del partito laburista, perché presenzi all'inaugurazione del ventunesimo congresso.

Ma per quanto il programma preciso della visita non sia stato ancora completato nei dettagli dall'ambasciata di Israele, «*è molto probabile*» che Peres s'incontri anche con il presidente del Consiglio Craxi (che parteciperà all'inaugurazione del congresso socialdemocratico) e con il ministro degli Esteri Andreotti.

L'occasione pare quindi adatta perché fra i governi d'Italia e Israele si arrivi a una franca spiegazione sul caso Vanunu, il tecnico nucleare israeliano che ha clamorosamente denunciato di essere stato rapito a Roma dal Mossad. La magistratura italiana ha aperto un'inchiesta su questa vicenda ed è stato appurato che effettivamente Vanunu era giunto a Roma con un volo in provenienza da Londra.

■ I medici rifiutano la proposta Gaspari

ROMA — I sindacati dei medici respingono la proposta del ministro Gaspari (Funzione pubblica) di riprendere le trattative contrattuali dei sanitari dipendenti del servizio nazionale sulla parte normativa, accantonando per ora quella economica.

Sono perciò confermati gli scioperi articolati per specialità dal 10 al 31 gennaio, la manifestazione del 15 gennaio in un cinema romano e quella prevista per la prima settimana di febbraio con un corteo dei «camici bianchi» sempre a Roma.

E' questo il senso di una dichiarazione rilasciata ieri all'Ansa dal segretario generale dell'Anaao-Simp (uno degli undici sindacati dei medici dipendenti) Aristide Paci. Lo Sniami ha invece proposto la ripresa dell'assistenza indiretta, nel settore della medicina di base, a partire da oggi.

Avviato un progetto per favorire anziani e handicappati

Venezia «livella» i ponti

Passerelle telescopiche sui canali per chi ha problemi motori - Distribuite centomila copie di una mappa che segnala gli itinerari più facili - In preparazione un atlante in Braille per i ciechi

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Nel mondo forse è Venezia la città che possiede il maggior numero di «barriere architettoniche», ossia di ostacoli (seppur mirabili) sul cammino di chi ha qualche difficoltà di movimento: 411 ponti che scavalcano 174 canali, per collegare tra loro 118 isolotti fittamente urbanizzati. Sembra perciò una scommessa — ma d'alto valore civile — il progetto «Veneziapertutti», preparato dall'Istituto universitario d'architettura dei Tolentini e appoggiato senza riserve dalla Regione Veneto e dal Comune. Un progetto che al centro dei propri motivi ispiratori ha le possibili facilitazioni da fornire a chi è costretto in carrozzina, anziani dai passi malfermi, infortunati che procedono con l'aiuto del bastone o delle stampelle, ciechi, mamme che spingono i «passeggini» o gestanti.

È già più che un'ipotesi di lavoro. La prima fase del progetto sta per confrontarsi con la stampa e la distribuzione gratuita di centomila mappe-guida della città, che segnalano con varie colorazioni quali siano le «isole accessibili», quelle impraticabili, le zone che anche un invalido può raggiungere senza problemi con riferimento agli approdi di vaporetti (comodi) e motoscafi (scomodi), quantità e comfort di alberghi, itinerari

Un manifesto di «Veneziapertutti» dedicato a invalidi in carrozzella, anziani, infortunati e mamme

percorribili per raggiungere agevolmente musei, monumenti, uffici pubblici.

Per le persone cieche, fra qualche settimana, sarà pronta una serie completa di schemi particolareggiati che riguardano i più importanti edifici veneziani. Gli edifici saranno evidenziati in pianta, sezione e prospetto da una grafica in rilievo e da una descrizione in Braille. «La terza fase del progetto Veneziapertutti — dice il professor Enzo Cucciniello, coordinatore dell'iniziativa e delle ricerche preliminari per realizzarla — prevede la costruzione di passerelle mobili a scomparsa, a fianco di ogni ponte, in molte zone della città che proprio grazie a questa soluzione diventerebbero praticabili senza problemi, pensiamo da un soggetto motuleso in carrozzina, caso tipico».

Una prima passerella a funzionamento telescopico (e azionabile con telecomando magnetico da fornire a tutti gli inabili che ne faranno richiesta) sarà costruita nel sestiere di Dorsoduro, sul rio Malpaga, nella zona in cui è prevista la ristrutturazione dell'ospedale geriatrico «G. B. Giustinian». L'attenzione ai problemi degli anziani non è immotivata: «I veneziani ultrasessantenni sono oggi oltre 32 mila — dicono gli specialisti dell'Istituto d'architettura — ai quali bisogna aggiungere i cittadini che per malattia e incidenti hanno problemi motori».

Nelle convinzioni dei suoi sostenitori, il progetto Veneziapertutti partendo dalla Laguna deve considerarsi un messaggio di cultura, un incentivo ad affrontare e risolvere concretamente in ogni sito italiano storico o moderno — pur piccolo — i problemi che oggi esistono per tutte le persone con difficoltà fisiche e sensorie.

Dice il professor Cucciniello: «Il nostro progetto è in ultima analisi dedicato a Venezia stessa, al suo "urbis genio", cioè al suo spirito che sempre, in più occasioni, l'ha resa viva e così meravigliosa, davanti a tante situazioni negative. Certo, il presupposto per la realizzazione dell'ultima fase del progetto, con la costruzione delle passerelle, è che le strutture pubbliche e quelle private e uso pubblico si impegnino nella giusta direzione: creando una loro propria accessibilità e fruibilità da parte di tutti, a cominciare dalle sedi più importanti quali il Comune, la Regione, la Provincia, le università, i musei, gli impianti sportivi, i teatri, gli alberghi. In modo che gli individui svantaggiati possano fruire di spazi attrezzati correttamente».

«Veneziapertutti» ha destato curiosità consensi e interesse non soltanto sulla Laguna. Decine di centri storici del Veneto e di altre regioni italiane hanno chiesto all'Istituto di architettura d'avere in visione tutti gli studi preliminari del progetto, per valutare dati statistici e analisi sulla difficoltà motorie e sensorie della gente, più che le particolari soluzioni tecniche veneziane (non vi sono tanti ponti da superare in nessun'altra città italiana).

Franco Gilberto

I dispetti della neve (grazie ai cannoni) non hanno svuotato gli alberghi

Courmayeur offre un nuovo turismo

«Il tempo dello ski-total è finito», dice il presidente dell'Azienda di soggiorno - Passeggiate, shopping e vita di paese hanno richiamato in massa i clienti italiani - Sarà costruito uno stabilimento termale

DAL NOSTRO INVIATO

COURMAYEUR — Alle 13 il ristorante «Le cadran solair». Il locale più «in» di Courmayeur, nel cuore della città vecchia, vicino alla Tour de Malaquin, è affollato. Dalle ampie vetrate ricavate nei vecchi muri risalenti al 1500 si vedono cadere i primi fiocchi di neve: un regalo d'addio per i turisti che si apprestano a tornare a casa dopo le vacanze natalizie. La neve quest'anno è stata la grande assente, ma Courmayeur ha risentito solo in parte della sua mancanza.

Dice René Ballurd, direttore della scuola di sci: «La poca neve caduta all'inizio di dicembre ci ha permesso di aprire la stagione in anticipo. Poi abbiamo provveduto a mantenere il manto sulle piste con i "cannoni" installati in Val Veny. Proprio grazie all'innevamento artificiale è stato possibile disputare la gara della Coppa del Mondo sulla pista Gigante».

Per Leo Garin, dinamico presidente dell'Azienda di soggiorno, questa stagione è stata segnata dal «ritorno dei clienti italiani. Quest'anno sono venuti in massa, superando ogni previsione. Un riconoscimento dei nostri sforzi, tendenti a ricostruire quel turismo romantico, fatto di passeggiate, di vita di paese, che aveva contraddistinto Courmayeur ai suoi inizi». Per Leo Garin una stazione turistica deve offrire possibilità di svago molteplici e diverse, in grado di soddisfare tutte le richieste. «Il tempo dello "ski-total" è finito, anche perché troppo limitativo, ristretto soltanto agli sportivi. Bisogna pensare invece anche a quelli che non sciano, alle giornate di cattivo tempo, quando i turisti sono obbligati a restare in paese. Per questo ci stiamo sforzati per fare di Courmayeur un centro di vacanza completo, con possibilità di passeggiate romantiche, di shopping, con ristoranti di buon livello, attrezzature sportive di vario genere».

Renzo Truchet, indipendente, sindaco dal 1980, spiega: «Durante le vacanze estive e invernali, passiamo dai normali 2500 abitanti ad oltre 25 mila. Ormai risentiamo l'asfissia, il paese non è in grado di accogliere altre persone. Per questo abbiamo modificato il piano regolatore, bloccando le costruzioni. Adesso l'80 per cento del territorio è protetto, non edificabile. Riteniamo che il più importante patrimonio per un centro turistico non siano le case, ma il verde, la foresta. La natura».

Per soppertire alla cronica mancanza di alberghi (vi sono soltanto duemila posti letto contro gli oltre 15 mila delle seconde case) è stata vietata anche la trasformazione degli alberghi in residences o condomini. Dice il sindaco: «Purtroppo molti erano già stati chiusi negli anni del boom edilizio. Un grosso errore, perché una stazione turistica è valida in proporzione alla propria capacità ricettiva e ristorativa».

Dello stesso parere è Piero Savoretti, presidente della società Val Veny, che ha stilato un ambizioso programma: «Orizzonte 1990», che comprende fra l'altro la costruzione di una funivia gigante dal Colle Chécrouit all'Arp, altre seggiovie, il completamento del sistema di stazioni turistiche e varie in proporzione alla propria capacità ricettiva e rotazionale

Il giovane fuggito dalla Libia spiega perché ha chiesto di parlare col comando Usa

«Non volevo essere consegnato a Gheddafi»

Temeva le decisioni delle autorità italiane - E' un pilota delle linee libiche ma ha anche la cittadinanza inglese - «Mia madre pagherà i conti dell'albergo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Fra poche ore, forse oggi stesso, Mohammed el Talal Shelhi, 28 anni, padre libico e madre inglese, salirà su un aereo che lo porterà in Gran Bretagna. Con il disbrigo delle ultime formalità burocratiche si conclude l'avventura del giovane fuggito dalla Libia a bordo di un piccolo monomotore e atterrato domenica, scortato da due caccia «F.104», nella base Nato di Sigonella.

Una vicenda che presenta ancora qualche punto oscuro. In compenso si sa parecchio sulla personalità del giovane fuggiasco e sui motivi che l'hanno indotto a lasciare la Libia.

Mohammed el Talal ha doppia cittadinanza. Un passaporto inglese, uno rilasciato dalle autorità di Tripoli. Quello libico gliel'hanno ritirato al momento dell'assunzione presso la compagnia di bandiera «Libyan Arabic Airlines», in qualità di pilota di aerei a turboelica che svolgono collegamenti nazionali o nell'area dei Paesi del Nord-Africa.

Il motivo del ritiro del passaporto Mohammed dice di non riuscire a spiegarselo. Ma dal giorno del ritiro del documento di espatrio, l'unico suo chiodo fisso era diventato la fuga dalla Libia, per riacquistare libertà di movimento, ma soprattutto per raggiungere la madre che abita in Gran Bretagna assieme ad altri tre figli.

La donna, avvertita dalle autorità consolari, ieri a tarda sera era attesa all'aeroporto catanese di Fontanarossa. Tornerà a Londra insieme con il figlio. A lei il giovane Mohammed aveva lasciato, per motivi di prudenza, durante l'ultima visita nel Regno Unito, il passaporto britannico. Il giovane ha fornito il numero del documento alle autorità italiane, subito dopo il suo arrivo a Sigonella. Attraverso il consolato inglese a Napoli è stato possibile rintracciare la donna che ha consegnato il passaporto del figlio alle autorità. Il numero corrispondeva.

L'identità del giovane fuggiasco era ormai certa. A polizia e carabinieri Mohammed ha anche esibito il brevetto di pilotaggio fornito di fotografia, un documento rilasciato dall'aviazione civile britannica nel marzo di tre anni fa, che lo abilita alla conduzione dei turboelica ma non dei jet.

Della sua fuga dalla Libia Mohammed ha fatto un dettagliato racconto ai carabinieri della stazione di Sigonella, subito dopo l'atterraggio. Il giovane non ha avuto problemi a salire sull'aereo che lo avrebbe condotto verso la libertà. La sua posizione di pilota gli consentiva di noleggiare piccoli aerei da turismo.

Domenica si è recato all'Aeroclub di Tripoli e ha preso in affitto un monomotore «Cessna», aereo che conosceva molto bene (dai documenti di volo risulta che negli ultimi tempi Mohammed aveva volato con una decina di diversi tipi di «Cessna»).

Il giovane ha avvertito la torre di controllo che si sarebbe limitato a compiere un giro sull'aeroporto. Invece, appena in volo, ha puntato verso il mare, volando a bassa quota per sfuggire al controllo dei radar libici. Mohammed sapeva che la poca autonomia del velivolo non gli avrebbe consentito di volare a lungo. Ma temeva anche che, appena giunto in Sicilia, le autorità italiane lo avrebbero consegnato a quelle libiche.

Così, quando è giunto nello spazio aereo del nostro Paese, ha chiesto — e questa versione è confermata da un comunicato emesso ieri dallo Stato Maggiore dell'Aeronautica — di atterrare nella «base degli Usa a Catania» perché era a corto di carburante. Poi ha confessato che temeva di essere riconsegnato dalle autorità italiane al colonnello Gheddafi.

Per stabilire il contatto radio, Mohammed ha utilizzato un potente radio con due aerei di linea, uno tedesco occidentale, l'altro austriaco, in volo nella stessa zona, ma a quota superiore. Ottenuto l'o.k. all'atterraggio, ha iniziato le manovre di avvicinamento, seguito da due caccia intercettori, due «F-104» dell'Aeronautica di base a Trapani Birgi, già in volo di pattugliamento, che lo hanno scortato fino al momento dell'atterraggio, nel settore riservato alla base di Sigonella.

Appena messo piede a terra, il pilota ha ribadito di voler raggiungere il comando statunitense della base. Ma è stato preso in consegna dai carabinieri che lo hanno sottoposto ai primi interrogatori: tre ragazzi di servizio hanno perquisito il velivolo, mentre un ufficiale dei carabinieri ha raccolto le prime dichiarazioni del giovane. Poi è stato trasferito nella palazzina del comando della base, dove è stato interrogato per circa due ore da un ufficiale dei carabinieri e da un funzionario della Digos.

Mohammed ha ripetuto di non voler essere consegnato alle autorità libiche. Ha anche detto che, appena giunto in Sicilia, le autorità italiane lo avrebbero consegnato a quelle libiche.

Il magistrato non ha riscontrato nella rocambolesca fuga del libico alcuna ipotesi di reato. Pavi si è limitato ad aprire un fascicolo di «atti relativi», disponendo che le cose dette dal libico fossero sottoposte ad accurata verifica da parte della polizia e dei carabinieri.

Mohammed, scortato dai militari dell'arma, è stato consegnato alla polizia di frontiera dell'aeroporto di Fontanarossa e da questa alla Digos e alla sezione stranieri della questura di Catania che hanno verificato l'identità del fuggiasco.

Il monomotore utilizzato per la fuga, nel frattempo, è stato trasferito dall'hangar di Sigonella allo scalo dell'Aeroclub di Catania, nel recinto dell'aeroporto di Fontanarossa. L'aereo «verrà consegnato a chi dimostrerà di esserne il proprietario», dicono le autorità.

Intanto, Mohammed è stato accompagnato dalla polizia in un albergo cittadino. Con se non ha soldi. Ma, ha detto, con l'arrivo della madre da Londra salderà i conti fino all'ultima lira.

Nino Amante

Sigonella. Un aereo atterra alla base aeronavale della Nato

Conferma il ministero: «Non ha perforato il nostro sistema di difesa»

Il pilota chiese di poter atterrare a Sigonella

ROMA — La vicenda di Mohammed Shelhi sembra destinata a concludersi senza colpi di scena, ma restano gli interrogativi su come il piccolo Cessna da turismo ha potuto uscire dallo spazio aereo libico ed entrare in quello italiano tanto facilmente. E neppure se è chiarita fino in fondo l'identità del personaggio Shelhi che per fuggire da Tripoli ha scelto una via così rischiosa. Interrogativi che restano aperti nonostante le ricostruzioni ufficiali tendano a trascurarli per ovvi motivi diplomatici.

Il ministero della Difesa comunque ha negato 'bucchi' nel sistema difensivo aereo affermando che il piccolo Cessna è stato intercettato quando si trovava ancora in spazi internazionali. D'altra parte, secondo la ricostruzione dell'Aeronautica, è stato lo stesso pilota a tentare di mettersi in contatto radio con gli organi del traffico aereo italiano al più presto. E c'è riuscito grazie ad un ponte stabilito con due aerei di linea, uno austriaco, l'altro tedesco.

Questo ponte radio ha consentito alle autorità italiane di conoscere i dati del volo, del velivolo, la richiesta di servizio e di atterraggio per avaria. Shelhi ha insistito nella richiesta di poter atterrare a Sigonella e non a Catania affermando che l'aereo era rimasto quasi privo di carburante. In realtà, si è capito dopo, voleva mettersi nelle mani degli americani.

Sempre secondo il ministero della Difesa, durante l'avvicinamento, il piccolo Cessna è stato costantemente seguito da due caccia intercettori presenti nella zona (e non levatisi in volo dopo l'avvistamento dell'aereo) e scortato fino all'atterraggio esattamente in base alle norme internazionali che regolano la sicurezza del volo.

L'aereo, libero da ogni vincolo, è al momento in area di parcheggio all'aeroporto civile di Catania Fontanarossa, dove è stato trasferito nel pomeriggio di ieri dall'hangar italiano della base di Sigonella. Le autorità aeroportuali hanno fatto sapere che consegneranno l'aereo a «chiunque dimostri di esserne il proprietario».

La vicenda, comunque, a Roma viene considerata chiusa anche perché il giovane libico-inglese prima insistette ad avere rapporti con il comando Usa di Sigonella, non ha fatto arrivare alcuna richiesta particolare al governo italiano accettando di essere trattato come un qualunque cittadino in attesa di ripartire per l'Inghilterra. E che non ci fossero complicazioni di altro genere lo aveva detto personalmente al presidente del Consiglio Craxi la sera di lunedì il ministro dell'Interno Scalfaro.

Il maggiore interesse per la vicenda si registra al ministero degli Esteri dove avrebbero preferito che rimanesse segreta la notizia dell'avventurosa fuga di Tripoli del giovane libico anche per non creare ulteriori elementi di perturbazione nel delicato equilibrio dei rapporti con Gheddafi.

Costituzione molto larga, realtà più complessa

Diritto d'asilo, un rebus

ROMA — Un pilota libico che arriva sulla base di Sigonella e chiede asilo politico all'Italia. Tre disertori iraniani, clandestini a bordo del portacontainer svedese «Skodaborg», che fanno temere nuove tensioni con l'ayatollah Ruhollah Khomeini, con la stessa richiesta: asilo in Italia. Poi ci ripensano, parlano di Usa o Germania e allontanano il sia del caso più tragico, quello di Amir Abogino, il ragazzo iraniano che dalla nave «Iran Jahad», battente bandiera del suo Paese, ha portato l'Italia sull'orlo dello scontro con l'Iran per l'identico motivo, asilo politico.

La nostra Costituzione, redatta in buona parte da politici che da poco avevano smesso gli abiti del profugo, largheggia su questo diritto e sembra assicurare al perseguitati di tutto il mondo un rifugio sicuro entro i confini italiani. «La Costituzione prevede la concessione d'asilo e l'autorità che violasse questo dettato si macchierebbe di un preciso reato», dice il professor Giorgio Badiali, docente di diritto internazionale.

Ma la realtà della politica e del diritto è purtroppo ben più complicata delle nobili intenzioni costituzionali. Si crea un intreccio formidabile tra diritto interno ed internazionale. Alla Convenzione di Ginevra del 1951 il nostro Paese, con pochi altri, ha aggiunto la condotta clausola europea, che lo vincola a concedere l'asilo a tutti i cittadini del vecchio continente, ma lascia fuori i non europei.

Malgrado ciò, sostengono numerosi giuristi, la Costituzione garantisce ugualmente anche ai ragazzi iraniani il diritto d'asilo. Negli Stati Uniti, per esempio, la legge parla di «ragionevoli» motivazioni per la concessione dell'asilo, il che lascia ampio spazio di discrezionalità al governo. «Può essere più facile per un profugo dell'Est avere asilo che per un latino-americano» dice Badiali «mentre in Italia si accolgono volentieri sia il polacco che il cileno».

Costituzione repubblicana e Convenzione di Ginevra restano però legate al vecchio mondo delle ideologie europee, quando arrivò il terrorismo di massa non colpiva su scala internazionale. Un rischio come quello iraniano nel caso di Albogino, il rischio che in cambio di chi chiede asilo vengano fermati cittadini italiani non si immaginava. La realpolitik contemporanea corre contro i diritti classici.

Oliberto Beraldi, il parlamentare che in qualche modo è «ministro ombra» degli esteri per la democrazia cristiana, annuncia novità: «Dopo la vicenda del giovane iraniano ho parlato con il capogruppo Martinazzoli e abbiamo concordato che il diritto attuale lascia troppe incertezze, il governo rischia di incrociarsi con leggi arcaiche, superate, la distinzione sottile se la nave dove si rifugia il profugo sia un mercantile o una nave passeggeri, per esempio. Il diritto d'asilo è un valore eterno, ma la sua applicazione va aggiornata secondo criteri geopolitici, e mettendo almeno d'accordo la comunità europea. Già noi abbiamo avuto abbastanza guai con la Francia di recente».

C'è il rischio che i profughi vengano divisi in due classi,quelli di serie A, europei, e quelli di serie B, asiatici o africani? L'onorevole Valdo Spini, sottosegretario agli Interni e fino a qualche tempo fa responsabile esteri per il partito socialista nega: «Semmai va rafforzata la cooperazione a livello internazionale».

La realtà contemporanea, commenta il professor Badiali, mette a dura prova i governi europei: «Non vorrei essere al loro posto, infatti tra il diritto del profugo e il diritto all'incolumità dei cittadini che potrebbero essere vittime di una rappresaglia terroristica», se l'iniziativa democristiana andrà avanti, c'è dunque da sperare almeno un chiarimento di fatto degli altruistici propositi contenuti nella Carta costituzionale e nei trattati internazionali.

Ci sono già stati cedimenti nelle recenti vicende, abbiamo già abbiamo richieste d'asilo? «Per parlare dovremmo avere in mano tutti gli elementi e non ce li ho» dice il professor Badiali, «ma senza dubbio sì, come qualcuno afferma, il governo iraniano aveva chiesto asilo, occorreva concederlo».

Gianni Riotta

La «Malaga I» è ferma nel porto di Ancona da più di dieci giorni

Tredici marinai bloccano la nave «Non si vive solo di maccheroni»

Il cuoco li prepara a pranzo e a cena - L'armatore è anche in ritardo nei pagamenti

ANCONA — Da più di dieci giorni la «Malaga I» una nave battente bandiera panamense appartenente a una società greca del Pireo dopo aver scaricato cellulosa è bloccata nel porto di Ancona per uno sciopero di tredici dei diciassette componenti l'equipaggio, tutti marittimi di colore (tanzaniani, indonesiani, kenioti, pakistani con in più il cuoco jugoslavo).

Insolito il motivo dello sciopero. I dieci marittimi non sopportano più le «angherie» del cuoco slavo che prepara solo maccheroni a pranzo e a cena, sordo ad ogni richiesta, anche la più semplice come il riso. «Di maccheroni a pranzo e a cena non ne possiamo più» hanno detto gli scioperanti ai rappresentanti sindacali italiani e hanno deciso di incrociare le braccia.

I marittimi infatti si sono appellati alla convenzione internazionale numero 100 di Ginevra che prevede un minimo di retribuzione da corrispondere agli equipaggi di tutte le navi di qualsiasi bandiera e «approfittando» del ritardo con cui l'armatore effettua i pagamenti hanno deciso lo sciopero.

Chiedono la corresponsione di quattro mesi di stipendio arretrato (sei, sette milioni a testa) a cui l'armatore avrebbe fatto fronte solo con piccoli anticipi, sulle due o trecentomila lire al mese versate in banca.

Per questo, in base agli accordi sindacali internazionali, il caso della «Malaga I» immobilizzata dal 27 dicembre scorso alla banchina 15 del porto di Ancona è passato di competenza al sindacato Filt Cgil di Ancona e di Ravenna e alla federazione internazionale del trasporto che hanno dichiarato di voler ricorrere alla magistratura del lavoro.

Se la vertenza non sarà risolta entro breve tempo non è improbabile che la nave finisca sotto sequestro. In tal caso i marittimi avrebbero diritto al rimpatrio con biglietto aereo pagato dall'armatore fatte salve le competenze arretrate.

Allo sciopero non partecipano quattro componenti dell'equipaggio: il comandante, il direttore di macchina e i primi ufficiali di macchina e di coperta, tutti greci. Ma da soli non sono in grado di governare la nave che ha già perso un carico a Ravenna.

«Se si pensa che i marittimi si lamentano soprattutto del vitto, si può capire molto facilmente — ha detto Giovanni Mascambruni, della Fit Cgil di Ancona — come certe compagnie armatoriali riescano a fare concorrenza e ad essere anche più competitive rispetto a quelle italiane».

La situazione a bordo è tranquilla. L'armatore, che sarebbe dovuto giungere ieri ad Ancona, ha solo telefonato chiedendo all'equipaggio se era disposto a portare la nave per un nuovo carico fino a Venezia. La risposta è stata un secco no, prima doveva essere risolta la questione del vitto e depositati in banca gli stipendi arretrati.

Non c'è stata risposta e tutto è tornato come prima, mentre sembra fallire, per l'armatore, anche la possibilità di trovare personale da sostituire agli scioperanti. Gli operatori portuali di Ancona appoggiano con forme di solidarietà la vertenza dei dieci marittimi di colore.

L'unico che ha avuto la dispensa a non scioperare è il cuoco slavo, che però cucina solitario di sera. Naturalmente maccheroni.

Ernesto Grifoni

Tax Planning

Pagare al fisco più del dovuto non è classe: è stupidità.

Tax Planning, un inserto esclusivo da usare come uno strumento contro le trappole del 740, contro le disattenzioni, contro le oscurità nella materia fiscale. Tax Planning non è fatto per non pagare le tasse, ma per pagare soltanto il dovuto e il giusto. Solo Class poteva offrirti un servizio così prezioso, un software legale così avanzato.

E' in edicola Class di Gennaio

IL MENSILE DELLA CLASSE DIRIGENTE

L'ARCOBALENO ANTINCENDIO

Tokyo. Si chiama «Arcobaleno 5» ed è stato presentato alla festa dei vigili del fuoco della capitale giapponese. E' un mezzo antincendio dotato di un cannoncino a schiuma e radiocomandato che, non avendo pompieri a bordo, può avvicinarsi di più alle fiamme (Tel. Afp)

Emergenza acqua in Sicilia

PALERMO — L'approvvigionamento idrico in molti dei centri siciliani resta assai precario. A Caltanissetta la distribuzione dell'acqua con le autobotti è sempre regolare, in attesa che vengano completati alcuni allacciamenti per l'utilizzazione di nuove fonti.

Acqua col contagocce anche ad Agrigento e in diversi comuni della provincia nei quali l'erogazione viene assicurata per poche ore ogni dieci giorni.

Nel Palermitano, nonostante le piogge dei giorni scorsi, il bacino dello Jato, che contribuisce a rifornire la città, registra un forte abbassamento del livello dell'acqua.

Il marco schiaccia franco francese, corona danese e franco belga

Sale la febbre nello Sme

Ma a Bruxelles dicono: «Non c'è oggettivamente ragione di modificare le parità nel Serpente» - Delors invita la Germania a intervenire sui mercati - Tiene la lira

ROMA — Lo Sme è in piena tempesta, si parla di riallineamento anche se da Bonn e Bruxelles giungono segnali contrari. La Commissione europea continua a ripetere che «non c'è *oggettivamente ragione di modificare le parità all'interno del*lo *Sme*». L'affermazione, raccolta a Bruxelles presso fonti vicine all'esecutivo comunitario, ricalca quanto sostenuto dal presidente della Commissione europea, Jacques Delors, in dichiarazioni riportate ieri pomeriggio dal quotidiano francese «Le Monde». Secondo le fonti, che riferiscono il pensiero di Delors, «se tutti *facessero la propria parte, all'interno del sistema, si potrebbe ben sopravvivere alle tensioni*». La frase può essere facilmente interpretata come un invito alla Germania federale ad intervenire sui mercati, vendendo marchi e comprando franchi, per ridurre la distanza tra le due monete, attualmente agli estremi dello Sme.

Sempre a Bruxelles, fonti comunitarie e diplomatiche si dicono anche all'oscuro di [illegible] riunioni per riallineare il sistema europeo, senza poterne però escludere l'eventualità. A Bruxelles si presume, invece, che le autorità francesi elevaranno ancora i tassi di interesse, contando poi di ribassarli una volta sbloccata la vertenza dello sciopero dei ferrovieri. Secondo un'opinione, la decisione odierna della banca di Francia si inquadra nel braccio di ferro in atto da tempo tra Parigi e Bonn e sarebbe inteso ad obbligare oggi la Bundesbank a intervenire comprando franchi.

Una fonte della Comunità ha precisato a tarda sera che il comitato monetario della Cee non avrebbe tenuto riunioni nel corso della notte ed ha in programma un incontro di calendario il 20 gennaio. In base alle norme comunitarie, ogni riallineamento dello Sme va preceduto da una riunione del comitato monetario per cui è da escludere che un riallineamento possa avvenire oggi. «Non mi pare che la situazione sia così grave da far precipitare i tempi», ha dichiarato la fonte.

Secondo l'analisi di esperti della Commissione, e del presidente Delors, la situazione attuale nasce da due fattori: il primo è il calo del dollaro, che spinge il marco ai vertici dello Sme e crea tensioni nel sistema, il secondo è il difficile momento sociale francese, che deprime il franco e ne divarica la posizione rispetto al marco.

Negli ambienti comunitari, si continua a ritenere, però, che gli equilibri del sistema, ridefiniti in aprile a Ootmarsum in Olanda, possano ancora tenere, senz'altro fino a dopo le elezioni tedesche del 25 gennaio, sempre che tutti stiano al gioco dello Sme e ne rispettino i doveri di solidarietà. In caso contrario, il sistema andrebbe incontro a una crisi di fiducia fra i partner, al di là di un'operazione di aggiustamento delle parità.

La tensione nello Sme, che covava da giorni, è esplosa al termine di una giornata iniziata all'insegna della tranquillità, con alcuni mercati chiusi per l'Epifania (Italia, Spagna e Svezia) e con il fronte del dollaro eccezionalmente calmo sotto l'effetto dell'intervento a sostegno effettuato dalla Banca di Germania lunedì. A Francoforte, il dollaro è stato fissato a 1,9239 marchi, stesso valore di lunedì. Sulla lira è stato trattato a 1341, come lunedì.

Ma più che sul dollaro, l'attenzione è concentrata sullo Sme, dove le acque, dopo il tonfo del franco e la decisione della Banca di Parigi di difenderlo a oltranza, si sono fatte più tempestose. Per la lira, va rilevato un recupero al fixing di Francoforte, dove mille lire hanno quotato 1,4350 contro 1,4365 marchi di lunedì, equivalente ad un rialzo da 697,11 a 696,86 lire per un marco.

Particolarmente sotto pressione resta la corona danese, che, dopo un'effimera ripresa venerdì, è tornata ad essere inchiodata al limite inferiore in relazione al marco. Preoccupazioni anche per il franco belga, particolarmente sensibile alle fortune del franco francese, tanto che la Banca del Belgio ha elevato di mezzo punto non effetto immediato i tassi di interesse sui titoli del Tesoro a tre mesi, dal 7,40 al 7,90%.

Riallineamento vicino? Improbabile, dice Bonn

BONN — Fonti governative tedesche affermano che è da ritenere improbabile un riallineamento dello Sme nei prossimi giorni. Le fonti, che hanno chiesto di restare anonime, hanno dichiarato che secondo il governo di Bonn la realtà economica dei vari Paesi che partecipano alla griglia delle parità non rendono necessario ritoccare i tassi di cambio al momento attuale. Hanno aggiunto che per ora non è prevista nessuna riunione di urgenza dei ministri finanziari o di altri esponenti monetari di rilievo dei Paesi dello Sme.

Un portavoce della Bundesbank, da parte sua, ha dichiarato che la banca centrale tedesca non ha ricevuto nessuna notificazione ufficiale dalla Banca di Francia in merito alla rinuncia delle autorità francesi di difendere il cambio franco-marco sul mercato aperto ad un livello diverso dal limite inferiore che fa scattare l'intervento obbligatorio.

Adducendo questa ragione, il portavoce della Bundesbank si è rifiutato di commentare le notizie provenienti da Parigi e si è limitato a ricordare che in base alle norme dello Sme, la Banca di Germania è tenuta a intervenire solo se il franco francese rischia di attestare il limite inferiore nel corso della fissazione dei cambi di mercoledì. In serata a Francoforte cento franchi francesi quotavano 30,055 marchi, ad un palo dal 30,030 del limite di intervento obbligatorio.

Negli ambienti valutari tedeschi si afferma che diverse banche centrali sono intervenute in giornata a difendere le proprie monete contro il marco, sborsando come minimo sui cento milioni di marchi l'una. Secondo una valutazione, la Banca di Francia avrebbe venduto ben più di un miliardo di marchi, prima di tirare i remi in barca.

■ L'oro fermo a quota 400

LONDRA — Le quotazioni dell'oro restano su livelli elevati; ieri giornata tranquilla con scarse oscillazioni in Europa, dove il prezzo si è mantenuto stabilmente sopra i 401 dollari, sulla scia dei valori raggiunti sulla piazza di New York lunedì e confermati sulle piazze asiatiche.

Dopo il balzo di lunedì anche ieri in corsa verso quota 2000

Lo slancio di Wall Street spinge le Borse mondiali

Euforia a Tokyo, record a Zurigo - Investitori stranieri a Francoforte - Parigi recupera il 2%

NEW YORK — La carica del toro impazza in questo inizio d'anno a Wall Street e tutte le Borse del mondo ne traggono motivo di ottimismo, mettendo a segno una serie di record. Lunedì, la Borsa di New York ha spinto l'indice Dow Jones ad un nuovo record di 1971,32 punti, guadagnando in un solo giorno 44 punti, cosa mai avvenuta prima. Il massimo precedente era di 43,41 punti e risaliva al novembre del 1981, quando la fase «toro» che dura ancora era agli inizi.

L'avanzata di lunedì è di particolare rilievo anche per l'ampio fronte di titoli interessati: 1604 in rialzo contro solo 185 in ribasso e 234 invariati. Sembra che mai nella storia di Wall Street i titoli in rialzo siano stati tanti in un solo giorno. La ragione di questo avvio dell'87 a tutta carica resta nell'abbondanza di denaro che affluisce dopo che non la fine dell'86 si è [illegible] il flusso di liquidazioni indotte da ragioni fiscali per l'entrata in vigore del nuovo sistema di tasse.

Anche ieri la spinta al rialzo ha caratterizzato la mattinata di Wall Street: dopo tre ore di mercato il Dow Jones aveva guadagnato 9 punti toccando il nuovo record di 1980,31, lo 0,49% in più. Lunedì furono trattate 181,9 milioni di azioni in tutto e ieri, nelle prime due ore, 103 milioni e mezzo, contro i 78 milioni delle prime due ore di lunedì, quando l'indice aveva guadagnato il 2,3%.

Le Borse mondiali iniziano l'anno all'insegna del «toro»

Ecco come sono andate le cose nelle maggiori Borse mondiali, mentre in Italia i mercati restavano chiusi per la Befana.

TOKYO — Sulla scia della giornata primato di Wall Street, la Borsa di Tokyo ha avuto ieri una seduta positiva che ha stabilito, sia pure di poco, il nuovo record di tutti i tempi con l'indice medio Nikkei balzato a 18.930,78 yen. Il vecchio primato era del 30 agosto 1986 con 18.838,34 yen.

L'euforia per il nuovo anno borsistico e per il boom di Wall Street hanno dominato l'apertura delle contrattazioni spingendo l'indice a livelli senza precedenti, sopra quota 19.000 yen.

Nel periodo gennaio-agosto 1986 la borsa di Tokyo aumentò del 42 per cento con l'indice balzato da quota 13.000 yen a quasi 19.000 yen.

FRANCOFORTE — Seconda giornata in ascesa alla Borsa tedesca in un clima di mercato molto attivo. Il denaro è affluito particolarmente abbondante dagli investitori istituzionali nazionali ma si rileva anche un ritorno della domanda estera, che aveva preferito restare in disparte alla fine dell'86. I corsi si sono avvantaggiati anche dell'intervento effettuato lunedì dalla banca di Germania per frenare la caduta del dollaro. Il volume di attività ha sorpreso visto che la festa dell'Epifania ha chiuso banche e uffici nella Germania meridionale.

ZURIGO — In una giornata di record per le Borse internazionali anche a Zurigo l'indice Creditsuisse ha messo a segno un nuovo massimo [illegible] sulla spinta generosa che aveva caratterizzato il lunedì. Molto elevato il volume delle contrattazioni. La spinta proviene da Wall Street, dal ribasso dei tassi di interesse svizzeri e dal tono robusto del mercato obbligazionario. Solo la debolezza del dollaro ha frenato certi comparti [illegible] sensibili all'andamento valutario.

PARIGI — Corsi azionari in forte rialzo anche alla Borsa parigina in quanto gli investitori sembrano premiare la linea dura del governo francese contro le richieste salariali dei ferrovieri in sciopero, in quanto garantirebbe contro una ripresa dell'inflazione. I segni positivi hanno superato quelli negativi nel rapporto di 165 a 24 con 12 titoli invariati.

Guerra commerciale: da domani si discutono le misure per frenare l'export americano

I Dodici studiano ritorsioni anti-Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Dopo le prime bordate americane e l'immediata replica europea, è diventata guerra di posizione il conflitto commerciale fra Stati Uniti e Cee. Un contatto — telefonico, per ora — fra il commissario europeo responsabile per i rapporti esterni, Willy De Clercq, e il rappresentante speciale della Casa Bianca per il Commercio estero, Clayton Yeutter, non è valso a dissipare le pesanti nuvole di tempesta che si accumulano sulle due sponde dell'Atlantico; ha tuttavia riaperto un canale di dialogo e mancesi tenui speranze di un armistizio che le pesanti misure annunciate il 30 dicembre dal presidente Reagan parevano implicitamente escludere.

Al tempo stesso i Dodici, attraverso incontri dei loro rappresentanti permanenti a Bruxelles e di un comitato di esperti, domani e venerdì, sono in procinto di mettere a punto in ogni particolare la risposta europea già indicata in linea di massima dai ministri degli Esteri nella loro riunione del mese scorso. Alla decisione americana di introdurre dazi del 200 per cento su alcuni generi, a partire dalla fine del mese, l'Europa risponderà danneggiando l'export [illegible] per un importo pari a quello delle [illegible] americane. Si tratterà di una [illegible] di mais, che [illegible] alle [illegible] dei prossimi giorni il difficile compito di calibrare la risposta, per provocare un danno analogo a quello che provocheranno le misure americane (400 milioni di dollari, circa 550 miliardi di lire).

Com'è noto, Reagan ha deciso di introdurre quei dazi punitivi — in realtà un blocco delle importazioni — per cognac, gin, vino bianco, alcuni generi di formaggi (soprattutto olandesi), prosciutti [illegible] (dalla Danimarca) e vari vegetali (indivia, cappie e olive). Sono la ritorsione per il mancato accordo sulle compensazioni pretese da Washington per le ridotte vendite di mais e sorgo alla Spagna dovute all'ingresso di Madrid nella Cee, un anno fa. La Cee, che fra luglio e dicembre aveva aderito a misure temporanee, replica che il danno agricolo subito dagli Usa è più che compensato dai vantaggi industriali.

Le più danneggiate dai dazi americani è la Francia (colpita nei cognac, che esportava (sono dati relativi al 1985) il 47,6 per cento dei prodotti presi di mira da Reagan. Seconda viene la Gran Bretagna (gin in prima linea) con il 18,3; terza l'Italia con il 16,2. Il nostro Paese, secondo i dati resi noti dalla Commissione Cee, subirà un danno di oltre 65 milioni di dollari (circa 90 miliardi di lire), dei quali 55 milioni attribuibili alle esportazioni di vino bianco.

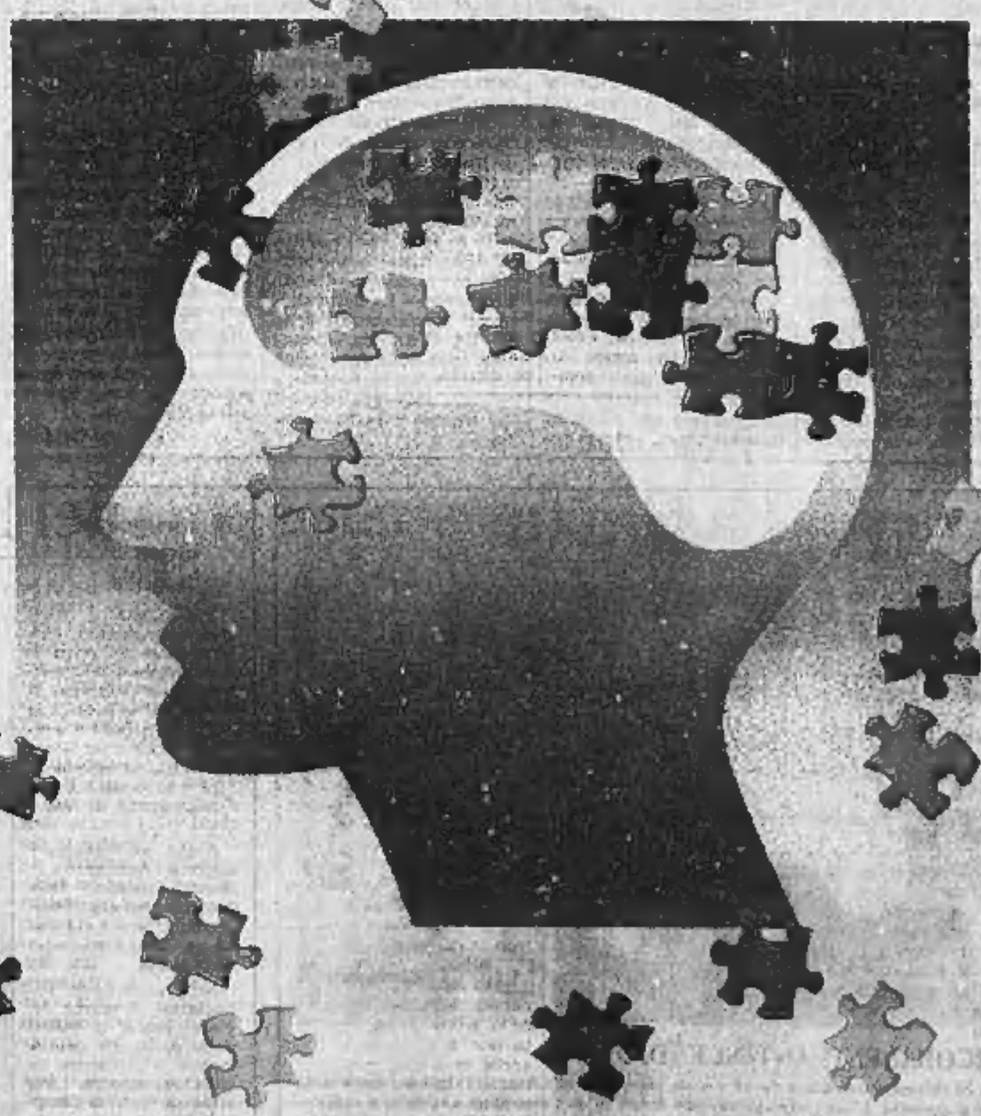
Della situazione il ministro degli Esteri britannico Sir Geoffrey Howe discuterà oggi a Washington, dove è in visita, con il Segretario di Stato americano George Shultz. Ma le conversazioni potrebbero essere riprese — in una fase successiva dei contatti fra De Clerq e Yeutter — con un incontro a fine mese cui potrebbero partecipare anche il segretario Usa all'Agricoltura, Richard Lyng, il commissario Cee [illegible] e [illegible] Andriessen. E' anche in vista di tale incontro che gli ambasciatori dei Dodici, fra domani e venerdì, fisseranno le opportune direttive. L'obiettivo principale, come continua a ripetere il portavoce di De Clercq, è di «evitare una guerra commerciale dannosa per entrambe le parti»; ma senza trascurare quella replica «immediata» ed «equivalente» auspicata dai governi dei Dodici, e destinata a scattare nel preciso momento in cui entreranno in vigore — in assenza di un'intesa — le ritorsioni di Washington.

Fabio Galvano

È IN EDICOLA IL 1° FASCICOLO DI

PSICOLOGIA

conoscere se stessi e gli altri



La tua personalità, le tue emozioni...
In famiglia, nel tuo lavoro, con gli amici,
la psicologia ti dice come sei e come sono gli altri.
Le teorie della personalità, l'intelligenza, l'apprendimento,
la memoria, il linguaggio, le emozioni, il sonno e i sogni,
la famiglia, l'età evolutiva, il comportamento sessuale,
la società, le masse, l'arte, l'ipnosi,
gli stati paranormali, i problemi del comportamento:
«Psicologia» ti svela i segreti del tuo mondo interiore,
ti aiuta a conoscere te stesso e gli altri.
«Psicologia», 96 fascicoli da rilegare in 6 volumi,
un'opera imponente, scritta con linguaggio semplice
da una prestigiosa équipe
di docenti universitari, psicoanalisti e clinici del settore.

con il 1° fascicolo **IN REGALO** il 2° e il 3°
72 pagine a colori a sole **2.300** lire
e in più il pratico Dizionario di Psicologia

ARMANDO CURCIO EDITORE
Si rinnova il prestigio di una grande tradizione

Oggi primo giorno di lavoro per il neonato gruppo di auto di prestigio

Alfa Lancia apre i cancelli

Al primo posto delle preoccupazioni sindacali stanno i programmi di lavoro - Morese: «Così cresce il peso Fiat in Federmeccanica» - Benvenuto: «Ora guardiamo al futuro» - Il nodo del protocollo Iri

La Gepi fa partire al Sud l'operazione reimpiego

ROMA — E' scattata l'operazione «reimpiego» per lavoratori di imprese meridionali in cassa integrazione straordinaria. E' stato infatti pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il decreto che dà alla Gepi la possibilità di concordare con enti pubblici ed amministrazioni progetti in base ai quali i lavoratori in cassa possano essere impiegati, anche a titolo gratuito, in lavori socialmente utili.

Lo stesso decreto proroga fino alla fine del 1987 il trattamento di integrazione per i dipendenti Cipi, e la estende ai lavoratori di imprese meridionali in crisi fino a un limite massimo di 6500 unità (4000 in Campania e 2500 nelle altre regioni meridionali), che verranno individuati con una delibera del Cipi.

Quanto all'operazione «reimpiego» i lavoratori che la rifiuteranno, perderanno, in base al decreto, il diritto al trattamento di integrazione straordinaria. Analogo meccanismo scatterà nel caso in cui i cassintegrati rifiutino l'avviamento al lavoro (retribuito) sempre che il posto di lavoro non disti più di 50 km. dal comune di residenza, e non vogliano partecipare ai corsi di formazione professionale organizzati dalla società di appartenenza. Costituirà motivo di decadenza dal diritto all'integrazione anche la frequentazione irregolare dei corsi stessi. In tutto l'operazione reimpiego dovrebbe costare allo Stato per il 1987 circa 400 miliardi.

[redacted] respinge [redacted]

NEW YORK — La Bankamerica Corporation, il secondo istituto di credito americano, ha respinto la proposta di acquisizione ricevuta dalla californiana First Interstate per 3 dollari in titoli azionari, pari a 3,39 miliardi di dollari.

Nel corso di una conferenza stampa a San Francisco, A.W. Clausen, il direttore della Bankamerica, ha definito che la proposta della First Interstate va contro gli interessi degli azionisti.

Guinness [redacted] e [redacted]

LONDRA — Le distillerie hanno chiesto la restituzione di che sarebbero serviti per un presunto acquisto irregolare di azioni. L'avvocato dell'Naplay, ha annunciato di aver spedito alla banca d'affari Anabechell una lettera in cui chiede che entro il 30 gennaio siano rimborsati 7,8 milioni di sterline (oltre 15 miliardi di lire italiane).

Giorgio Benvenuto

Raffaele Morese

MILANO — Per i 15 mila di Arese oggi è il primo giorno di lavoro con la nuova società «Alfa Lancia Industriale». Un fatto previsto e scontato accolto senza traumi. Con i lavoratori sono rientrati in sede anche i dirigenti sindacali e la loro presenza, già ieri, ha moltiplicato le prese di posizione e le dichiarazioni, tutte protese verso i problemi che si dovranno affrontare nel campo delle relazioni sindacali ma anche di quelle industriale e produttivo.

In linea di massima si ricava la sensazione che la «gente dell'Alfa», dopo anni di futuro incerto, non sia indifferente a programmi concreti e ambiziosi adeguati alla sfida che il neonato intende portare nei mercati delle auto di prestigio. Ciò senza rinunciare alla difesa, anche energica, del piano sindacale, delle «migliori condizioni» esistenti all'Alfa.

Il segretario generale della Fiom-Cgil lombarda, Moro, per esempio, pone al primo posto i programmi produttivi dell'Alfa e della Lancia. «Come sindacato — afferma — crediamo che dovremo preoccuparci dei programmi. La Fiat nel mercato europeo è al primo posto perché copre il 50 per cento del mercato italiano. La sua penetrazione in alcuni mercati europei è stata modesta; i modelli più sconosciuti come la Thema e la Croma dovranno essere resi più appetibili alla clientela estera. Dovranno anche come i futuri modelli segmenti alti ci raccordano alle produzioni Alfa e Lancia».

Cesare Moreschi, segretario della Fiom di Milano, attribuisce invece alla decadenza del «protocollo Iri». «Il richiamo fatto nella lettera della nuova società alla norma che regolava la ristrutturazione industriale all'interno delle aziende private era certo. Il "protocollo Iri", poi, all'Alfa non era neanche attuato: esiste, invece, un sistema di rapporti molto più avanzato rispetto ad altre realtà industriali, con formule che privilegiano il rapporto interno aziendale e l'informazione preventiva. E' questo il tipo di rapporti industriali che intendiamo mantenere anche nella nuova proprietà».

Per il momento non sono previste riunioni sindacali unitarie. Dell'Alfa Lancia, i dirigenti lombardi si propongono di parlare con i responsabili nazionali del settore auto durante le trattative per il contratto che riprenderanno domani con la Federmeccanica a Roma. Riferendosi al contratto il leader metalmeccanici della Cisl, Morese, giudica che «con l'acquisizione dell'Alfa, il peso della Fiat al tavolo della Federmeccanica è diventato enorme; la situazione sta sempre più somigliando a quella dei chimici privati per i quali il contratto in pratica è stato firmato da Schimberni». Morese, tuttavia, non condivide la proposta del segretario della Uilm, Lotito per un contratto dell'auto.

Anche Morese, come il segretario lombardo della Fiom, Moro, ritiene che i programmi produttivi debbano essere messi avanti a tutto: «Il problema vero — ha dichiarato — è quello del rilancio dell'azienda e, pertanto, stiamo proprio lì a fare industriali e di prospettiva ad essere messi al primo posto nel confronto che avremo con l'azienda. Per quanto riguarda l'uniformazione dei trattamenti di lavoro, non è la prima che affrontiamo questioni simili e soluzioni insoddisfacenti che soddisfino i lavoratori si sono [redacted]

Benvenuto, segretario generale della Uil, a sua ha accentuato la sottolineatura sull'esigenza che l'Alfa messa in condizione essere competitiva. Replicando a quanti intravisto nelle sue dichiarazioni dei giorni scorsi «pregiudiziali preferenziali fede sull'atteggiamento operativo della Fiat», Benvenuto ha detto: «Cgil e Cisl guardano troppo al passato. La Fiat dell'ultimo anno cambiato radicalmente propria posizione. Abbiamo fatto accordi importanti anche un'ora di sciopero. I lavoratori stanno rientrando alla e il sindacato ha l'interesse a che anche l'Alfa si risani. Si tratta fare uso sforzo fantasia — ha concluso Benvenuto — per consentirà un patto che, nel rispetto dei diritti sindacali, permetta all'Alfa Lancia un'azienda competitiva prossimi dieci».

Sergio Devecchi

INIZIATIVA META.

S.p.A. - Sede in Milano - Via Viana, 6
Capitale sociale L. 162.662.965.000 int. vers.
Tribunale Milano - Registro Società n. 21400

AUMENTO CAPITALE SOCIALE
A L. 211.500.853.000
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
7% Di L. 146.423.684.000
OFFERTA IN DIRITTI DI OPZIONE NON ESERCITATI

Nel periodo dal 17 novembre al 15 dicembre 1986 sono state offerte in opzione agli azionisti le azioni ordinarie e le obbligazioni convertibili all'oggetto, per complessivi 732,1 miliardi, comprensivi del sovrapprezzo per le azioni.
Al termine tale periodo sono sottoscritte
obbligazioni per complessivi 685,7 miliardi pari al 93,7% totale dell'offerta.
Risultano quindi sottoscritte:
a) n. 9.762 azioni ordinarie corrispondenti a n. 32.540
b) n. 5.149.148 obbligazioni convertibili in azioni risparmio corrispondenti a n. diritti.
In relazione a quanto sopra, si comunica che conformità al disposto dell'art. 2441, 3° comma codice civile, i sindacati quantitativi diritti di opzione rimasti esercitati offerti tramite l'Agente di cambio Dott. Paolo Borroni di Milano
L'offerta avverrà Borsa di Milano
7, 8, 9, 12 e 13 gennaio 1987.
I diritti acquistati in Borsa, per i quali appositi "buoni di opzione", rispettivamente (titolo sottoscrivere:
— n. 3 azioni ordinarie - godimento 1.1.1987 - per ogni 10 diritti di cui al punto a), al prezzo di L. 12.000 comprensivo di L. 11.000 a titolo di sovrapprezzo, per ciascuna azione sottoscritta;
— n. 1 obbligazione convertibile - godimento 17.12.1986 - per ogni 10 diritti di cui al punto b), al prezzo di L. 9.000 per ciascuna obbligazione sottoscritta, più' interessi conguaglio dal 17 dicembre 1986, data di godimento delle obbligazioni, alla data del versamento stesso.
I diritti di opzione esercitabili esclusivamente mediante compilazione dell'apposita richiesta di sottoscrizione e versamento relativo controvalore, presso la sede Milano dell'Istituto Bancario Paolo Torino.
Il termine per l'esercizio diritti opzione scade il 14 gennaio 1987; decorsa data, i diritti perderanno ogni
All'atto della sottoscrizione verrà rilasciata copia della relativa distinta che dovrà essere, a suo tempo, presentata presso lo istituto Paolo Torino, per ritirare azioni e/o le obbligazioni sottoscritte

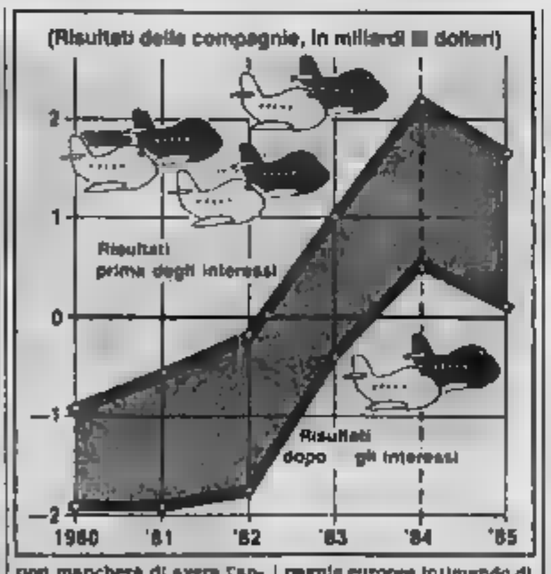
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(Dott. Mario Schimberni)

GRUPPO MONTEDISON

Due compagnie inglesi inizieranno presto voli a prezzi scontati

Londra lancia la sfida all'Europa sui collegamenti e le tariffe aeree

British Caledonian e Air Europe hanno l'appoggio Cee nella battaglia per la deregulation



[redacted] — Due compagnie britanniche, la Air Europe e la British Caledonian, ambedue private, hanno intenzione di iniziare il prossimo [redacted] Londra-Roma e Londra-Copenaghen a tariffe scontate del per cento rispetto ai prezzi attuali e sono decise ad adire le vie legali se la compagnia di bandiera due Paesi, la e l'Alitalia, dovessero fare i loro piani.

La notizia è stata data domenica mattina dal «Sunday Times» di Londra il quale aggiunge che [redacted] ha in programma analoghi collegamenti Stoccolma, Atene e Oslo mentre la Air Europe intende collegare Londra con aeroporti e francesi. I nuovi servizi, aggiunge il giornale, hanno l'autorizzazione inglese.

La decisione due compagnie (la British Caledonian è una delle maggiori aerolinee europee, con collegamenti in tutto il mondo) si inquadra nello scontro per la deregulation del trasporto aereo Cee, di cui la Gran Bretagna è la decisa fautrice. Lo scorso autunno il ministro dell'Aviazione Londra, Michael Spicer, annunciato che se i ministri dei Dodici non avessero raggiunto per alleviare i vincoli che imbrigliano il trasporto aereo in Europa e per ridurre le tariffe, la Gran Bretagna sarebbe avanti sola sulla via della deregulation.

L'annuncio dato dal giornale inglese ha colto in contropiede gli uomini della British Caledonian in Italia; nella sede della compagnia, a Genova, fino ad ora non erano stati informati del blitz che la società intende compiere in Europa. Fin dal '63 la compagnia inglese svolge sei volte la settimana un servizio Genova-Londra con un birotore Bac-111 da 99 posti; il primo marzo, dopo una trattativa durata quasi quattro anni, avvierà un secondo collegamento Milano-Londra sempre con lo stesso tipo di aereo, due voli il giorno (uno solo il sabato). Una richiesta di collegare Roma con la capitale britannica giace da tempo senza risposta.

La mossa di questi giorni non mancherà di avere l'appoggio della Commissione Cee: questa, infatti, il 10 luglio dello scorso anno, per iniziativa del commissario per la concorrenza, Peter Sutherland, ha messo in le dieci maggiori compagnie europee intimando di dare applicazione all'articolo 85 del Trattato di Roma che impone la libera concorrenza tra le aziende Cee. La lettera era indirizzata a Air Lingus (irlandese), Air France, Alitalia, British Airways, Klm, Lufthansa, Olympic, e la British e loro mesi di tempo per metter fine al sistema di accordi bilaterali.

Davanti a questa minaccia il Consiglio europeo dei ministri dei Trasporti, per evitare soluzioni traumatiche, è stato costretto ad affrontare l'argomento nella serie di riunioni in cui ha tentato, senza risultati, di mettere in piedi un di rapporti una maggiore di tariffe e di to. Mentre Gran Bretagna, Olanda e Belgio (e in certa misura anche la Germania) spingono per un allentamento dei vincoli, gli Paesi, cui l'Italia, sono restii ad aprire i propri mercati nel timore che le compagnie più forti possano danneggiare le rispettive compagnie di bandiera.

La Commissione, vista l'inconcludenza delle riunioni dei ministri, cerca di stringere i tempi e a portare le compagnie davanti alla di giustizia del Lussemburgo.

Vittorio Saviana

Dopo le della Compagnia

Genova: è scontro tra Cgil e portuali

La confederazione: c'è intesa con Cisl e

ROMA — Sulla vertenza del porto di Genova la Cgil e la Compagnia unica lavoratori merci varie (Culmv), in cui il sindacato di sinistra ha tradizionalmente un ruolo preminente insieme con il pci, sono ai ferri corti. La segreteria della Cgil e della sua federazione dei trasporti, la Filt, hanno respinto ieri, con una dura nota, le accuse mosse loro giorni fa in un votato dal consiglio unitario dei delegati della Compagnia: questi, in pratica, avevano la Cgil di non appoggiare sufficientemente le dei lavoratori portuali, impegnati in una dura trattativa (accompagnata da ripetute azioni sindacali) con il autonomo del porto, per definire il modo di lavorare alle banchine. La Compagnia, tra l'altro, criticava «l'arroganza del processo di ristrutturazione padronale» e auspicava un incremento delle agitazioni già proclamate dal sindacato.

«L'ordine del giorno del consiglio dei delegati - afferma ora la nota della Cgil - porta alla vanificazione del metodo della negoziazione come via fondamentale per trovare positive soluzioni ai problemi che sono causa dei conflitti sindacali. Cgil e Filt rilanciano l'impegno per una moderna trasformazione della portualità pubblica e nazionale - prosegue la nota - nella quale il lavoro abbia ruoli e funzioni, diritti e doveri e dello sviluppo generale».

In vista della discussione parlamentare sul decreto per la portualità nazionale, conclude la nota, «intendiamo d'intesa con Cisl e Uil per una sua rapida approvazione, controllando che sia corretto con quanto concordato nello scorso luglio con il governo».

E' la prima volta che tra la Cgil e la Culmv non c'è sintonia. La Compagnia, nel documento citato, ha infatti accusato la Cgil genovese e l'area di «ancora ferma alle generiche approvazioni dei libri bianchi e alle generiche affermazioni sul ruolo della Compagnia».

Il presidente Nesi vuole portare in Piazza Affari anche Locafit e Ifitalia

La Bnl (attivo record) nei fondi immobiliari

Nerio Nesi

ROMA — Avanzo lordo di oltre 900 miliardi di lire a fine '86 con una crescita del 40 per cento rispetto allo scorso anno: prossima quotazione in borsa delle società controllate Ifitalia e Locafit e, in futuro, forse anche della Bnl holding; collocamento all'estero delle quote di risparmio Bnl. Queste le principali novità per la Banca Nazionale del Lavoro, il maggior istituto di credito italiano, illustrate dal presidente Nerio Nesi nel corso di una intervista all'Ansa.

Ecco, in sintesi, i temi affrontati da Nesi.

1 **Bilancio '86**: Per quanto riguarda i conti economici della Bnl nel corso dello scorso anno, Nesi ha parlato di risultati «ottimi, anche se difficilmente ripetibili». Il lusinghiero risultato di un avanzo lordo di oltre 900 miliardi di lire — ha affermato Nesi — sarà ottenuto nonostante il considerevole aumento del di gettito derivanti dalla conclusione del collettivo di lavoro, che per la rappresenta, per l'esercizio 1988, un onere aggiuntivo di circa miliardi di lire».

2 **Nuove quotazioni**: Il presidente della Bnl ha reso noto che è in fase di studio la quotazione in borsa di Ifitalia e Locafit, le due subholding operative del gruppo nel campo del factoring e del leasing mentre non è da escludere in futuro — ha aggiunto Nesi — una quotazione della Bnl Holding Italia, la finanziaria che coordina l'attività di tutte le aziende del comparto parabancario del gruppo Bnl.

3 **Azioni, risparmio Bnl**: «Le quotazioni più recente periodo del titolo Bnl denotano stabilità anche in presenza di un calo degli indici borsistici di circa il 20 per in poche settimane». Quanto alle prospettive, secondo Nesi, tenuto anche che il di messa a punto del titolo sui mercati esteri.

4 **Nuova Banca Anglo-**: Nesi ha confermato la disponibilità della Bnl a cedere la sua partecipazione (che è finanziaria), e che sono in corso colloqui potenziali acquirenti fra i quali il Credit.

5 **Fondi immobiliari**: La Bnl insieme all'Ina e a Cabetti si sta preparando per inserirsi «con professionalità» nel settore dei Fondi comuni immobiliari. A questo proposito Nesi ha annunciato la messa a punto, in collaborazione con la società di studi Nomisma, di un progetto di «osservatorio immobiliare» destinato, ad punto di riferimento per questa nuovo campo d' Per quanto riguarda il «merchant banking», il presidente della Bnl ha ricordato l'attività della «finanziaria di partecipazioni» (costituita attraverso la di credito industriale) per la quale è in via di definizione un ulteriore aumento di capitale a 200 miliardi di lire.

6 **Aumento di capitale**: Nesi ha ricordato la recente decisione del consiglio di amministrazione della Bnl di procedere ad un nuovo aumento di capitale da 1000 a 1287 miliardi di lire sottolineando come «il gruppo prosegua lungo la strada del rafforzamento patrimoniale, indispensabile per rispondere alle nuove sfide che ci attendono». Il nuovo aumento è legato al piano di ricapitalizzazione delle sezioni

SOCIETÀ AZIONARIA TORINO
SAGAT

La Sagat S.p.A., Società Azionaria Gestione Aeroporto di Torino, ha precisato che è stato bandito un appalto-concorso per la realizzazione della nuova passeggeri dell'aeroporto Torino-Caselle
L'importo stimato delle realizzare è Lit. 40,5 miliardi.
La partecipazione dovranno pervenire all'Ente appaltante entro il giorno 31-1-87.
L'estratto del bando è stato pubblicato il giorno 21-12-86 sui quotidiani Stampa e Il Sole-24 Ore
Il bando di appalto-concorso è pubblicato Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 299 27-12-86, e può essere richiesto alla Sagat S.p.A., San Maurizio 12 - Caselle Torinese (TO)
Caselle Torinese, 2 gennaio 1987

S.p.A.
Sede in Milano
Piazza Duca d'Aosta n. 12
Capitale sociale L. 5.000.000.000
Avviso ai portatori
Bimestrale - che l'Amministrazione sulla cedola semestrale con godimento 1° luglio 1987 è stato determinato in ragione del 6,50% secondo i criteri previsti dal prestito stesso.
Si comunica che dal 1° luglio 1987 posta in mente la C rimborso di una di capitale a 175 Obbligazioni rappresentate in origine
Le operazioni di cui si pertanno effettuare l'Istituto Bancario di Torino

I NUOVI TESTI UNICI
IRPEF - IRPEG - ILOR

L'anno 1987 è, per gli addetti ai lavori tributari, un anno importantissimo e fondamentale: i nuovi testi unici Irpef, Irpeg e Ilor sono stati già definitivamente approvati ed entreranno in vigore dal 1° gennaio 1988. Per questo motivo, l'anno 1987 è un anno di comparazione fra la vecchia normativa (vigente per tutto il 1987 e gli anni precedenti) e la nuova prevista dai testi unici: un anno di riflessione, di studio e di aggiornamento per risolvere i problemi interpretativi della nuova complessa normativa tributaria. Un doppio impegno per gli addetti ai lavori tributari (commercialisti, dirigenti e funzionari amministrativi, imprenditori) che dovranno risolvere i problemi per almeno cinque anni con la vecchia normativa e che, nel contempo, dovranno studiare come applicare i nuovi testi unici dal 1° gennaio 1988 ed impostare, nel 1987, la futura politica fiscale aziendale. Un impegno certamente gravoso che dovrà essere assolto nel miglior modo possibile da coloro che hanno a cuore l'interesse e il benessere dell'azienda. Per questo motivo, noi della Rivista "*Il fisco*", grazie ai nostri dieci anni di esperienza, abbiamo impostato un programma di aggiornamento esplicativo delle nuove norme che consentirà di studiare e aggiornarsi in ufficio e in studio senza sacrificarsi a frequentare corsi esterni di aggiornamento costosi e spesso troppo sintetici (e quindi inutili). La rivista "*Il fisco*" pubblicherà nel 1987, su oltre 7000 grandi pagine (21x28), quanto necessario per aggiornarsi sulla nuova normativa e consentire di possedere, con cadenza settimanale, una raccolta indispensabile per una organica consultazione. Per questo Vi invitiamo ad abbonarVi o ad acquistare in edicola a L. 6.500 la rivista "*Il fisco*", 40.000 copie vendute l'anno (accertamento ADS 1985). Il costo dell'abbonamento è naturalmente deducibile.

MODALITÀ: Abbonamento "*Il fisco*" 1987, 46 numeri, L. 350.000 - Abbonamento biennale 1987-1988, L. 480.000 - Abbonamento cumulativo 1987 a "*Il fisco*" e a "Bancaria, Tributaria" (rassegna di dottrina, prassi e giurisprudenza citata dai prof. Cesare Fabbio e Augusto Fantozzi destinata alla difesa degli assistiti di diritto tributario), L. 300.000. Versamento con assegno bancario "non trasferibile" a barrare o sul c/c postale n. 6/644007 (intestazione valida ai fini fiscali) intestato a ETI S.r.l. - V.le Manzoni, 38 - 00185 Roma - Tel. 06/310078-317938. Il versamento deve essere fatto direttamente alla ETI che non si avvale di intermediari o agenzie.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 545.361 - 535.347
Agenzia viaggi ATIP
Turismo - Viaggi - Crociere
Via Roma 4 - orario 9-12,30

Cervinia. Niente code, solo sci.

Oltre 200 mila visitatori alla mostra delle porcellane dei Savoia

Quando cultura è successo

La rassegna ha acceso i riflettori su Torino richiamando pubblico da tutta Italia - Circa metà delle collezioni rimarrà esposta sino alla fine dell'anno in attesa di una raccolta in un museo stabile

Centinaia di persone in coda per le porcellane e gli argenti di Palazzo Reale anche nell'ultimo giorno dell'esposizione

Porcellane e degli Argenti dei Savoia a Reale: analoga d'un successo. La rassegna che s'è chiusa ieri, ha visto sfilare dal 26 settembre lungo il suo itinerario mila visitatori richiamati da una magica fusione: tra il fascino della cornice — la dimora dei re — e la suggestione del quadro, duemila «pezzi» che hanno evocato lo splendente rincorrersi dei secoli come l'arte li disegnati e incisi.

L'esposizione deve la sua riuscita solo oggetti a all'importanza del «contenitore»: «Il pubblico — spiega la sovrintendente e architettonici, Clara Palmas, che curato la mostra nata grazie alla sponsorizzazione di Amici dell'Arte in Piemonte e — ha offerto l'importante conferma di gradire l'orario prolungato: se lo Stato cronici limiti personale e potessimo garantire l'attuale l'apertura pomeridiana, i altri Musei, a Palazzo Reale in particolare, vivrebbero giorni assai felici».

La inoltre, rispettato quella che, a fine settembre, alcuni indicavano come previsione e, la maggior parte, più realisticamente, intravedeva come fungere da d'un turismo colto in città che, in quest'ambito, ha una spiccata potenzialità: «Una notevole parte visitatori, infatti, non è stata torinese, ma gente che, grazie alla rassegna, ha "scoperto" Torino».

Ieri su porcellane e si sono spenti i riflettori, la raccolta è stata smembrata. Dopo breve chiusura, circa il per cento delle collezioni continuerà, dal 15 di questo mese, ad essere offerto al pubblico: tra gli che non hanno ancora ammirato, la sfarzosa tavola imbandita, le vetrine nella camera da letto di Alberto e quelle sale degli staffieri e dei paggi.

Intanto si sta lavorando per sarà, sempre a Reale, una sede di grado di ospitare d'onore della mostra: «L'idea — aggiunge l'arch. Palmas — è istituire a museo il secondo piano della reggia non appena saranno terminati i lavori di restauro e di adeguamento alla norma di sicurezza». non particolarmente complicate sotto il profilo tecnico, che rischiano di attuare, una volta, per motivi economici. Anche perché i già ricchi fondi dalla Sovrintendenza, con cui si deve fronteggiare la prio- restauri delle facciate, subiranno un salasso non preventivato: il vento ha, in questi giorni, danneggiato il tetto del palazzo e il suo ripristino potrebbe essere piuttosto costoso.

La lotta con il penalizza le grandi mostre; e senza grandi mostre Palazzo Reale come prestigiosa sede espositiva. Il sergente morde coda. L'unico modo per interrompere il circolo vizioso sembrano le sponsorizzazioni. Conclude l'arch. Palmas: «Se questo edificio potesse continuare a garantire appuntamenti artistici rilevanti come quello delle porcellane dei Savoia, il 5-6 anni riuscirebbe a , senza interventi dello Stato, la manutenzione ordinaria».

In primavera grandi arazzi

Il futuro di Palazzo Reale come sede espositiva sarà scandito in ottobre, dal tiocheto di diciannove d'orologi: dei appartamenti che hanno ospitato sino a lorde porcellane e gli argenti dei Savoia, saranno, infatti, esposti i preziosi orologi che, dal 700, hanno adornato le sale dell'edificio di piazza Castello di Palazzo Chiablese e di altre residenze sabaude.

La mostra prepara già un appuntamento che sarà proposto in primavera e che dovrebbe superare in prestigio anche l'esposizione appena conclusa: la rassegna degli straordinari arazzi dei Savoia.

Si tratta di circa 200 grandi «pezzi» (tra i quali splende anche una serie di Rubens (il bellissimo «cartone» d'una di queste realizzazioni si trova a Londra e già stato avviato per presentarlo a Torino).

«La mostra — spiega la sovrintendente Clara Palmas — richiederà un grande lavoro preparatorio: molte opere, infatti, hanno bisogno di restauro».

Come per le porcellane, anche per gli arazzi sarà probabile l'intervento di sponsor privati: «A questo proposito più avviato un programma, ma è prematuro fare i nomi delle aziende che potrebbero collaborare all'allestimento della mostra».

Mentre continua lo sciopero dei ferrovieri francesi

Dopo venti giorni al Fréjus è tornato a passare il treno

Tre convogli internazionali e due merci - Ma a Modane la situazione resta precaria

C'è forse una schiarita nella vertenza dei ferrovieri francesi, in sciopero da 20 giorni: ieri, alcuni treni internazionali (il Napoli-Parigi, il Roma-Parigi, il Torino-Lione), oltre a due convogli merci, hanno potuto viaggiare (andata e ritorno) attraverso il Fréjus. Gli ottimisti pensano a una ripresa definitiva dei collegamenti da e per la Francia dopo la lunga paralisi e i gravi disagi. La situazione, tuttavia, appare ancora precaria. Questa la situazione ai confini nelle ultime 24 ore.

Al deposito di Modane è continuata la protesta di oltre dei ferrovieri in organico. solo 10 ferrovieri italiani su 150 (gli altri sono in congedo forzato). Alla stazione c'erano poche decine di viaggiatori, soprattutto turisti, che si sono fatti precedere da una telefonata: «C'è un treno? Si può partire?». Alla affermativa, si sono precipitati armi e bagagli: alcuni sono rientrati in Italia con il Lione-Torino, gli altri hanno proseguito per l'interno. Anche i pullman alternativi sono ripartiti semivuoti: sotto le pensiline e nelle sale d'aspetto ora la situazione è meno drammatica: non c'è più la ressa dei giorni scorsi, le soste prolungate in stazione, quando si per ore (anche di notte) per i trasferimenti.

«Il blocco ha *fermato il più importante valico* ciale — spiega Edo nocchio, da 30 anni delegato delle nostre Ferrovie a Modane —. *La situazione resta incerta, solo giorno per giorno* conosciamo gli *transiti. L'altro ieri, mentre la gente aspettava, sono passati due merci, uno carico di Tir e l'altro vuoto».*

I 20 giorni di fermata delle ferrovie provocando problemi per tutti, soprattutto agli operatori turistici. Duro colpo per le 12 stazioni sciistiche della Valle dell'Arc nonostante la bondanti nevicate. I «vuoti» non sono stati colmati dagli italiani, pur giunti numerosi attraverso il auto- di.

«*Abbiamo perso più del per degli arrivi* — sostiene il ristoratore Giuseppe Stabili —. *La situazione non è mai stata così pesante».*

Il sindaco di Modane, Jacques Geneletti, e i colleghi della Savoia e della Valle hanno chiesto un colloquio con il prefetto di Chambéry per cercare una soluzione a numerosi inconvenienti. Nel frattempo, in piazza c'era una manifestazione dei lavoratori dei pubblici trasporti, mentre il smistamento ferroviario di Chambéry (uno dei cardini del trasporti francesi) presidiato dalla na-.

«*Sono solidale con i colleghi francesi, ma purtroppo è uno sciopero politico*», commenta Giancarlo Bertola, di Cuneo, ferroviere giorni in riposo forzato. Ci sono segnali per un chiarimento?

«*I francesi hanno richiesto tranquillo di altri* — risponde — *forse qualcosa non si sa ancora quando tornerà ai suoi ritmi normali.*

Giuliano Dolfini

Turisti carichi di valigie a Modane: i disagi sono stati gravi soprattutto fra Natale e Capodanno

... dopo

vacanze ha riproposto le immagini di caselli autostradali intasati o stazioni ferroviarie superaffollate. I torinesi, evidentemente, hanno preferito il «rientro intelligente», cominciando ad abbandonare le delle vacanze sin domenica. Secondo la polizia stradale il traffico sulle grandi rie è stato, ieri, più intenso del normale, ma non ci sono mai stati code o ingorghi.

Un discorso in qualche modo analogo per le ferrovie: a Porta Nuova c'è stato un passeggeri rispetto allo scorso anno, ma non ci state rese (anche perché erano numerosi i treni a disposizione di chi doveva rientrare). Una nota positiva: pochi e non rilevanti i ritardi dei convogli.

L'altra faccia del calo demografico: in provincia rischiano di sparire 10 direzioni didattiche

La scure del ministro sulle scuole vuote

Docenti e genitori però decisi a difendere lo spazio conquistato negli anni del boom nascite - Nelle elementari ci sono iscritti rispetto all'anno scorso, nelle medie inferiori poco meno di

Torino, scrivevamo ieri, perde abitanti, anche se in misura minore rispetto all'inizio degli Anni 80. da ciò significa prospettive migliori per la città (meno gravi i problemi maggiori di lavoro), dall'altro si temono tagli di alcuni servizi primari. Nella dell'obbligo, per esempio.

Il ministero, fatti i conti del rapporto iscritti-insegnanti, ha chiesto al provveditorato di eliminare 10 direzioni didattiche. Anche media inferiore l'ombra della scure. Docenti e genitori annunciano proteste, decisi a difendere lo spazio conquistato negli del boom delle nascite e dell'immigrazione, ora diventato esuberante.

Elementari — In provincia gli alunni sono 119.694 in meno dell'85): le classi a tempo normale (-390), quelle a tempo pieno 2433 (+80). Lavorano 10 maestri, 748 si dedicano all'insegnamento degli handicappati. Il provveditorato, a breve, ha ridisegnato i confini delle zone di competenza delle scuole, riuscendo a ridurre da 10 a 7 le direzioni didattiche da sopprimere, tenendo conto che una scuola non può avere 60 insegnanti e non meno di 40.

I giorni parlite la propo- definitive dei tagli relativi a Parella, Negri, Murialdo, Lombardo Radice, Ceres e Castiglione. Sono state allegate le mozioni di protesta delle famiglie e docenti, le riflessioni consiglio provinciale, una lunga raccomandazione del provveditorato che segnala l'opportunità evitare soppressioni limite possibile, tenendo conto delle esigenze territorio.

Decisi a difendere lo spazio, direttori, insegnanti e genitori di Ceres sottolineano scuola con le sole serve i Comuni Valli Grande e Viù.

Il consiglio circolo da parte sua, chiesto provveditore il mantenimento della propria Gran movimento (3 mila firme) anche nel circolo Agnesi (ma lì non decadrà nulla prima dell'8 quando forse verrà soppressa la succursale Patteri). Preoccupazione alla Barocco, altra scuola di zona, che teme di finire fra i rami da tagliare.

«C'è troppo allarmismo — dicono i tecnici del provveditorato —. Il fatto proposte e non decisioni. crollo delle nascite è un dato di fatto e certo discusso con le scuole, anche sulle varie colpevole. Trattare le direzioni non significa svuotarle immediatamente i locali. Senza contare la situazione potrebbe cambiare fra si prevede un calo fino con una perdita media di 250 cattedre l'anno). Tra l'altro i nuovi programmi delle elementari prevedono che in terza, quarta e quinta il maestro sia affiancato da un collega».

Medie inferiori — Ci sono 92.071 iscritti (3761). Le classi sono 4274 ( ) i docenti di ruolo 9700 ( ) sopprimendi. recupero di locali sono nell'aria, ma per ora esistono solo le relazioni distretti.

La flessione colpisce il distretto dove e Brandizzi; e Denina. Stesso discorso per il 5 scuole (Balbo, Meucci, Lorenzo il Magnifico, Valfrè e Manzoni) sembrano troppe.

Alle Vallette perdono classi la Levi, Quasimodo, Don Orione. Troppe scuole anche nell'area Sud (Pavese, Casorati, Ariosto, Capuana, il Marco e Colombo).

Il consiglio provinciale ha fatto un elenco dei criteri cui potranno ispirarsi le di Tra l'altro il recupero degli che possono servire per le superiori; eliminare i locali di affitto o non idonei; tenere conto che occorrono, oltre alle aule, anche laboratori, biblioteche, palestre.

Maria Valabrega

Finite le vacanze di Natale per oltre 300 mila studenti

Ritorno in aula dopo il lungo ponte

Tornano a oltre 300.000 studenti della provincia torinese dopo il lungo ponte di Natale (16 giorni di Per gli iscritti alle medie superiori, in particolare, s'inizia il periodo più duro, quello delle interrogazioni programmate.

Il tempo stringe: il di febbraio si chiuderà il primo quadrimestre. Ma già si pensa ai prossimi ponti. appuntamento con le vacanze a fine febbraio: dal 20 al 3 marzo tutti a casa, in occasione del Carnevale. Una pausa insolita, e questo ancora gradita. Altre vacanze programmate per Pasqua, che quest'anno consente l'aggancio di 35 aprile (10 settimana due giorni, visto che venerdì 50 maggio verrà agganciato alla domenica per concessione . Insomma, anno Chi universitari inizieranno, invece, venerdì: anche per loro è il momento degli esami.

Messi a dura personale e dello scalo

Malpensa chiusa per nebbia Quasi un'invasione a Caselle

Oltre 3500 passeggeri (2500 la media giornaliera) e 10 voli straordinari

Passeggeri in arrivo da tutto il mondo si sono trovati a sorpresa nello scalo di Caselle

Oltre passeggeri (contro una media giornaliera di 2600) e dieci voli in più: ieri a Caselle. E' un piccolo, significativo record per l'aeroporto di Torino, provocato dalla chiusura forzata dello scalo milanese della Malpensa (paralizzato a lungo dalla nebbia) e dai rientri delle vacanze con voli charter. Così, in una volta sola, si sono potuti vedere a Caselle due Jumbo, un cargo dell'Alitalia e uno della Pan Am, e aerei delle compagnie più diverse da ogni parte del mondo.

La giornata ha messo a dura prova personale ricettivo dello scalo torinese. «Si è trattato di controllare e smistare bagagli e persone in numero per noi inconsueto — hanno commentato i responsabili dello scalo —. I risultati sono stati positivi, tutto è risolto nel migliore dei modi».

BIANCA&NERA

Nel di cavalleria

A Pinerolo, il col. Carlo De Virgilio, per raggiunti limiti d'età, ha lasciato, dopo nove anni, la direzione del Museo della cavalleria di Pinerolo. Al suo posto è stato nominato il col. Di

Tangenziale per

I lavori per la nuova tangenziale di Città, iniziati in estate, procedono in modo soddisfacente e dovrebbero finire l'anno prossimo. Frattanto è già nata l'idea di prolungare la nuova arteria: il sindaco di Città Nuova, accompagnato dall'assessore Burzio, ha incontrato le autorità della Provincia. Si è parlato di far proseguire la tangenziale oltre via Torino fino a via San Maurizio.

I martiri di Traves

A Traves si è tenuta ieri la commemorazione delle vittime dell'Epifania di sangue del 1944 quando i partigiani fucilarono otto uomini mentre un altro fu deportato in Germania dove morì; pochi giorni dopo, il 12 gennaio, furono uccisi altri quattro partigiani e bruciate molte case.

Corso per

La pinerolese radioamatori italiani ha organizzato per il 1987 un corso teorico-pratico di elettrologia, radiotecnica e telegrafia per coloro che intendono presentarsi all'esame per ottenere la patente di radio-operatore. Per informazioni telefonare al 0121/74.269.

Nuovi soci club

L'Associazione degli Sci club canavesani si via della stagione agonistica con l'ingresso di nuovi sodalizi: Castellamonte, Montanaro, Evan e Levanna. Sono così ti a venti i club aderenti all'associazione. Intanto sono stati resi noti i calendari di Coppa Canavese e dei Campionati ; la prima manifestazione si terrà l'11 gennaio a La Thuile.

Un gesto di onestà

Una turista di Ancona aveva smarrito a Natale una borsa con 4 milioni e mezzo in contanti e oggetti di valore. La borsa è stata ritrovata in via Garibaldi da Vincenzo Benenati, 46 anni, operaio, via Palermo di Città 11, e consegnata ai vigili urbani.

Arrestato per droga

Salvatore Mungo, 27 anni, camionista, Rivoli, via Sestriere 123, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione di sostanze stupefacenti. Aveva cinque grammi di eroina.

per cacciatori

La sezione comunale di Pinerolo della Federazione italiana della caccia ha organizzato per il mese di gennaio il primo corso annuale di preparazione e di formazione per aspiranti cacciatori. Le lezioni si effettueranno nei locali del Veloce Club Pinerolo, in piazza Santa Croce. Per informazioni rivolgersi al 0121/22.676, oppure al 20.15.m.

Droga, fermati quattro corrieri

Corrieri droga, tra Torino e Potenza: quattro arrestati, l'altro giorno, su ordine di cattura della procura di Melfi. Per due di loro, le manette scattate a : Aldo Amato, 33 anni, e sua convivente Lucia Sanseverino, 30 . I carabinieri nucleo operativo li hanno notte, loro abitazione in via Buriasco 11. Gli altri due sono stati fermati a Palazzo Gervasio (Potenza). il fratello di Lucia Sansone, Giuseppe, 22 anni, e un amico, Savino Lucani, 25 , titolare un'autodemolizione.

L'ordine di cattura parla di a spaccio di sostanze stupefacenti. L'inchiesta, destinata avere ulteriori sviluppi, era stata avviata un paio di dai carabinieri, con l'arresto di cinque giovani in Meridione.

Aldo Amato, spesso disoccupato, il passato era già stato fermato dai carabinieri per furto, e droga.

Un lettore ci scrive:

«Rispondo pubblicata Sono un ottico optometrista diplomato. Tengo a precisare che l'uso computer è puramente indicativo e teorico.

«Un buon ottico optometrista che fa veramente il suo mestiere, dopo sei anni di studio, specializzandosi nella misurazione della vista non ha una

«Attualmente il computer viene solamente e strettamente usato per una pubblicitaria, ciò è delegato per la nostra categoria. Consiglio alla lettrice di non basare la propria fiducia sulle semplici slogan pubblicitari, ma sulla professionalità e onestà dell'operatore».

Firma

Una lettrice ci scrive:

«Leggo su Stampa: i maestri so ho 40 anni e quando ho frequentato le elementari la mia maestra non era laureata, ma mi ha preparata per l'esame d'ammissione per poter frequentare le medie. Domando: 40 anni fa e oggi: erano forse più preparati dei maestri di oggi?

«I tempi sfortunatamente, il vero, ma non mi sembra che i bambini che attualmente elementari siano meno più bravi di noi 30 anni fa!».

Segue la firma

Il direttore generale della Ceat Pneumatici ci scrive:

«Stesso in merito alla lettera che propone pneumatici con battistrada scavati una parte coloreta che diviene evidente quando profondità battistrada residua è illegale.

«Il rimedio suggerito, allo scopo di conservare agli addetti alla vigilanza di impedire che veicoli con "pomma tica" continuino e circolare, è stato sperimentato negli Anni 60. Si è dimostrato non raccomandabile per l'insorgere di problemi di cessione fra la "pomma" del battistrada, diverse per caratteristiche chimiche e fisiche, che avrebbero potuto compromettere, specie ad alte velocità di rotolamento, proprio la peculiarità di sicurezza che il pneumatico deve sempre garantire nelle condizioni di impiego cui è destinato.

«Da anni, peraltro, i costruttori europei di pneumatici hanno adottato per tutta la loro produzione destinata a equipaggiare le autovetture, i derivati, gli autocarri e gli autobus, indicatori di usura posizionati sul dorso degli incavi del battistrada, con rilievo di mm 1,6. La loro localizzazione sul battistrada è facilitata dalla presenza, sulla parte alta del fianco del pneumatico, di frecce in rilievo che includono la sigla T.W.I. (Tread wear indicators).

«I produttori italiani, in particolare, non hanno mancato di sottolineare in varie sedi che, in pratica, quando gli indicatori affiorano in un punto del pneumatico per tutta la larghezza del battistrada, è probabile che in qualche altro punto vi sia già raggiunto il valore minimo di mm 1 di profondità battistrada, al di sotto del quale, Paese, il pneumatico è considerato illegale».

Angelo Tealdo

Un lettore ci scrive da Su-

«Dopo un iter burocratico di anni, il fisco ha finalmente ordinato il rimborso di una quota irpef indebitamente trattenuta. La Tesoreria provinciale dello Stato (sezione di Savona) mi ha rimesso l'importo del rimborso con assegno della Banca d'Italia, in plico raccomandato (spese postali a mio carico) accompagnato da una nota di accredito, dove si legge la anomala e sconcertante espressione: "Vi trasmettiamo a costro rischio e spese (sic!) il seguente vaglia cambiario". A mio rischio e spese! Una anomalia, evidentemente, alquanto disorientante».

dott. Piero Lam.

Da lettore ci scrive:

«Leggo in La Stampa del 31: "Quest'anno quasi 5 milioni di quintali di arance siciliane finiranno sotto i dozer". Mezzo di chilogrammi! ormai da tanti anni.

«Mi chiedo se il posto questo. E' proprio vero: l'uomo non è un buon amministratore dei beni della natura, dall'acqua ai diamanti, dall'aria allo spazio terrestre (dal formicaio della al sappiamo oltre le partorie).

«Desidererei sapere se proprio non è possibile sfruttare questo spreco analizzando ogni possibile e più giusta alternativa, cercando di superare con un po' di buona volontà il fattore economico del problema».

Aldo Pantanero

Un lettore ci scrive:

«Possibile che abbiamo così poca cura delle nostre cose? Sono passato in questi giorni nel giardino pubblico denominato "aiuola Balbo" che si trova dietro l'Ospedale vecchio di San Giovanni, nel quale sono collocate alcune statue del primo Ottocento, tra l'altro di preziose fattezze, lasciate da vittime e colpevoli scritte in loro che con disappunto avevo già notato circa un anno fa e che nel frattempo nessuno si è preoccupato in doverle cancellare».

Pierluigi Murello

Specchio dei tempi

L'optometrista merita piena fiducia - Tanti bravi maestri - Produttori di pneumatici e battistrada lisci - A carico del contribuente - Arance sotto i bulldozer - Scritte incivili

Fantastico, premi minori

Sotto avvento con i torinesi

Sei tagliandi da 200 milioni, nove da 50

Anche questa edizione della Lotteria Italia, con il megashow che la accompagna e con il carico di speranze e attese che ne scandiscono le ultime ore, si è conclusa. La scintillante, ultima serata di *Fantastico* si è spenta a notte inoltrata laureando sei nuovi miliardari e un piccolo esercito di milionari. Torino e la sua provincia si presentavano quest'anno con elevate chances: oltre un milione di biglietti acquistati alla ricerca d'una rilevante vincita. Tutti gli acquirenti, ovviamente, puntavano a impossessarsi d'uno dei sei biglietti magici che si sono aggiudicati da un minimo di 700 milioni fino ai due miliardi del primo premio.

Ma, ancora una volta, la fortuna ha degnato solo di uno sguardo distratto la nostra provincia lasciando i torinesi con la bocca amara. Le estrazioni (milanesi) nella mattinata di ieri ci hanno regalato «solo» premi minori: sei biglietti da duecento milioni e nove da 50 milioni. In tutto sono tornati a casa un miliardo e 850 milioni contro una spesa di tre miliardi e 114 milioni.

L'edizione '86 della Lotteria Italia ha battuto tutti i precedenti records: 36 milioni di biglietti venduti in tutto il Paese (erano stati 31 milioni lo scorso anno), 102 miliardi di incasso per lo Stato, 40 miliardi di premi distribuiti, dieci milioni di cartoline inviate dal pubblico per votare i concorrenti. Anche nella nostra provincia si è risvegliato un improvviso interesse per la Lotteria Italia; per l'edizione '86, infatti, i biglietti venduti sono stati oltre un milione, mentre l'anno precedente erano stati circa 900 mila (allora il biglietto costava duemila lire contro le 3 mila di quest'anno, ma i premi erano più bassi).

La fortuna non è in genere particolarmente generosa con la nostra provincia. Lo scorso anno arrivarono due soli premi da 50 milioni, l'85 ci regalò cinque premi da 35 milioni, l'84 arrivò con tre premi da 100 milioni e sei da 30 milioni, nell'83 era andata leggermente meglio con due premi da 50 milioni e otto da 20 milioni.

L'ultima annata d'oro fu l'82 quando in città si sparse una pioggia di milioni: un terno premio da 350 milioni, uno da 50 milioni e tre da 20 milioni. Quell'anno erano stati venduti 600 mila biglietti.

Questi i tagliandi estratti.
I sei da 200 milioni:

R	551460
AN	[illegible]280
P	744[illegible]
O	[illegible]2981
AL	961381
S	557555

I nove da 50 milioni:

M	060170
AM	586291
M	[illegible]2[illegible]6
O	744[illegible]
I	061247
S	557[illegible]
AF	555[illegible]
R	5[illegible]46
AE	057[illegible]

Fallito un tentativo di furto in casa del cabarettista

Gallo, Befana di botte

Mentre il comico animava la Festa dell'Epifania nel locale di corso Unione Sovietica, tre uomini sono entrati nella sua abitazione - I cani svegliano i vicini, comincia la caccia al ladro - Due vengono bloccati (uno ha un ginocchio rotto): sono amici del derubato

Nel mondo dei cani, evidentemente, non esiste la Befana. E così, l'altra notte, Dixi e Minou, vivace coppia di yorkshire, vedendo entrare da una finestra tre figuri (ora appena passata l'una) non hanno avuto dubbi: erano ladri. Si sono messi ad abbaiare, svegliando mezzo quartiere. Qualcuno, alla fine, ha dato l'allarme: non alla polizia, ma direttamente al padrone di casa. Renzo Gallo, 56 anni, noto comico torinese, proprietario e animatore del «Mini cabaret», un locale di corso Unione Sovietica.

Gallo è corso a casa, ha sorpreso i malviventi. Erano tre. Dopo una furibonda lotta, ne ha immobilizzati due, arrestati poi dalla polizia per rapina. Due amici: mezz'ora prima erano con lui nel suo locale, per la tradizionale Festa della Befana. Il terzo è scappato.

La casa di Gallo è in strada del Drosso 30, al fondo di Vialetta a un piano, cortile protetto da una cancellata proprio davanti al muro di cinta della Caserma. E' a pochi isolati dal «Mini cabaret», ritrovo e uno degli ultimi locali dove, cenando, si può seguire uno spettacolo di varietà: canzoni, barzellette, monologhi e imitazioni (spesso in dialetto), un misto di situazioni comiche di una volta, un modo di stare insieme semplice, ma proprio per questo irraccontabile.

Renzo ripropone da anni questo mondo. Lunedì sera ennesima replica per la gran festa dell'Epifania. Racconta: «C'era un sacco di gente, la sala allegra. Verso l'una mi hanno chiesto alcuni amici di casa: i cani abbaiavano, c'era qualcosa che non andava. *La villa era vuota, anche i miei tre figli (11, 13 e 15 anni) erano nel locale per la serata. Ho avvisato mia moglie, Bruna, e con un amico sono andato a casa*».

Sono l'una e dieci: «Aperto il cancello ho visto una *lamparella della luce da* [illegible] *alcuna, il vetro della finestra* [illegible]». Gallo e l'amico, Vittorio Navaschi, 52 anni, sono entrati: «*La villa sembrava deserta. Ma all'improvviso, tre ombre. Erano i ladri, li sono addosso, ch'è stata una violenta lotta.*

Uno dei malviventi è riuscito a scappare nel buio, gli altri due sono stati bloccati. Gallo: «L'ho conosciuto. *Due fratelli, spesso vanno da me al bar, a mezzogiorno. Mi hanno preso del furto erano nel locale, per la festa*».

Sono Claudio e Placido De Bernardo, 40 e 47 anni. Il primo sposato, un figlia, a Carignano, piazza San [illegible], Ex barista, attualmente è disoccupato. Il fratello Placido, anche lui senza lavoro, celibe, abita in via Giacomo Dina 78. Verranno interrogati oggi dal sostituto procuratore [illegible] Nocera.

Ancora Gallo: «*Ci sono rimasto male: due amici — Gianco soprattutto — in casa mia, a rubare, prendendo persino i risparmi dei miei bambini. E pochi giorni fa proprio a Gianco, che mi aveva detto di avere problemi, avevo offerto il prestito*».

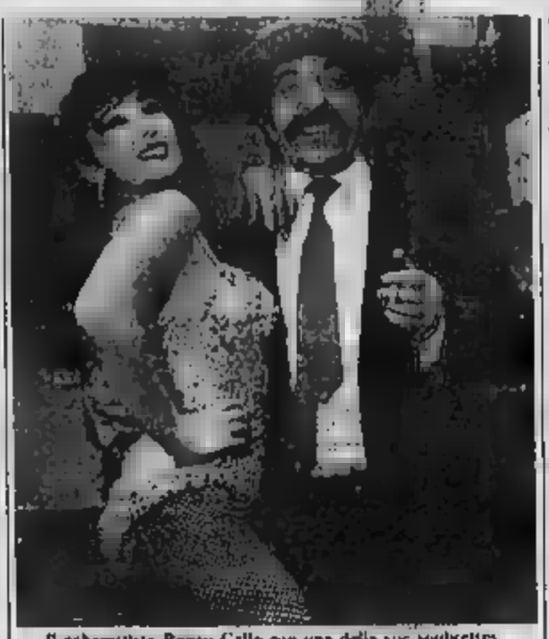
Dieci minuti dopo sono arrivati gli agenti di polizia: Gianco De Bernardo era tenuto da Gallo e dall'amico; il fratello Placido era invece rotolato giù per la scala che porta nella taverna, immobilizzato. Il ginocchio destro fratturato, tenuto [illegible] Dixi e Minou, i yorkshire che hanno dato l'allarme.

I due fratelli avevano addosso refurtiva (pochissimi soldi), in un angolo della sala, già avvolti in una coperta, pellicce e gioielli in pelle. Qualcosa (una collana e altri monili) è stata portata via dal terzo complice, riuscito a fuggire, scavalcando il cancello della villa.

La moglie di Gallo: «Gianco *prima di andarsene dal locale, mi aveva salutato, scherzando allo solito. Tra le otto e mezza, a casa, si deve essere accorto, a [illegible] il sistema di allarme. Rispose no, che aveva però per furto tentativo. Un'imprudenza, la sua, ma come poteva immaginare che [illegible] a compiere un furto?*».

Renzo Gallo: «*Poi tutti in ospedale, per fasci [illegible], noi e i ladri. La serata è finita in questura, per raccontare i fatti. Quasi quattro ore. La [illegible] poter uscire dirubato*». Conclude sorridendo: «*Però, ho raccolto un sacco di spunti per la prossima serata di cabaret*».

Enzo Mascarino



Il cabarettista Renzo Gallo con una delle sue soubrettes

Nei 6 grandi centri del Gruppo Distribuzione Mobili c'è
AFFARI$$IMA
LA FESTA 87 CONTINUA
Migliaia di cucine, salotti, soggiorni, camere, camerette a prezzi-affare.
Ma solo in questi 6 grandi centri:
Napoli — La casa del mobile — SUPERMEC DEL MOBILE
MAPPANO - Strada Statale Torino-Lanzo
TORINO - Via Lanino, 9
ROSTA - Str. Moncenisio Km. 17
TROFARELLO - Str. Torino, 249
TORINESE

CITTA' DI TORINO
Fondazione De Fornaris
ARTE
TORINO
d'arte acquisite per la Galleria d'Arte Moderna Promotrice delle Belle Arti Parco del Valentino
Orario
Lunedì chiuso
Sino al 25 gennaio 1987

MAGAZZENO
della Firma
CALZATURE - DONNA - UOMO
VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI FINO AL 50%
Via Calandra 3 - Tel. - Torino

Polemica sulla ristrutturazione del palazzo Birago di Vische in via Vanchiglia

Parola ai tecnici su opere e costi

Comune, Iacp e Consorzio istituti case popolari hanno deciso una commissione di verifica - Secondo il direttore dei lavori e il presidente dell'impresa: «Non 38 alloggi risanati; tempi e spese aumentati per la presenza di inquilini»

Sarà una commissione di esperti a eseguire il collaudo tecnico [illegible] del palazzo Birago di [illegible] Vanchiglia 4-6), condotta [illegible] l'80 e l'85 dal Consorzio fra gli istituti autonomi [illegible] popolari [illegible] Piemonte (Oriacp) per delega [illegible] Comune.

[illegible] gli [illegible] interessati (Oriacp, Iacp e Città di Torino) c'è un accordo per la nomina di tre [illegible] dovranno verificare se le opere eseguite corrispondono alle cifre spese e se siano stati sempre fatti puntualmente i computi [illegible] stato di avanzamento dei lavori.

Intanto [illegible] il [illegible] lavori, [illegible] Vagnino, [illegible] presidente dell'impresa [illegible] eseguì gli interventi, ing. Chialolo, rettificano alcuni punti dell'articolo pubblicato il 5 dicembre scorso. Entrambi negano che si siano recuperati soltanto 23 alloggi con la spesa di 3480 milioni, come era stato scritto su indicazione degli uffici dell'assessorato alla Casa. D'accordo tutti e due sul numero degli appartamenti risanati (38): per l'ing. Chialolo la spesa è stata di 2800 milioni (più [illegible] alloggi occupati [illegible] comuni); per l'ing. Vagnino di 3600 milioni, (il totale circa 3000 per [illegible] ristrutturazione generale).

[illegible] la più recente relazione [illegible] Comune [illegible] Oriacp, gli alloggi recuperati [illegible] compresi) [illegible] (alcuni [illegible] privi [illegible] certificato di abitabilità), mentre le [illegible] dell'intervento [illegible] 3780 [illegible] per la sola costruzione) e già sono stanziati altri 2100 milioni per terminare la ristrutturazione. Il collaudo tecnico amministrativo dovrà fare [illegible] sito [illegible] di cui la documentazione è, in molti punti, contraddittoria proprio per la complessità del computo degli interventi.

[illegible] l'ing. Vagnino sta l'ing. Chialolo negano che gli inquilini dei [illegible] siano stati allontanati per eseguire i lavori (ai più si è ricorsi [illegible] movimentazione interna) e affermano che si è operato «*per zone di alloggi liberi*». Ciò ha significato «oltre a non indifferenti problemi tecnici» e a responsabilità sulla sicurezza dei residenti, «una dilatazione di tempi e costi».

A sentire gli uffici dell'assessorato alla Casa e a interessare [illegible] inquilini, si appurerebbe che una parte degli abitanti sono stati trasferiti alla Barca o in via Chivasso, oltre a quelli spostati all'interno dello stesso complesso di via Vanchiglia (ricorrendo in qualche caso anche alla coabitazione volontaria).

Si nega che «i lavori siano stati eseguiti sommariamente e che si siano resi necessari interventi successivi di restauro», che vi siano stati «notevoli danni» per le piogge e che l'alloggio al piano nobile «sia stato sfondato perché pericolante». Secondo l'ing. Chialolo si sono effettuate «le ispezioni di qualche controsoffitto» per consentire il rafforzamento [illegible] volta lesionata; «Gli altri interventi di consolidamento si sono realizzati [illegible] che se ne sviluppasse [illegible] la necessità e si rivelava fisicamente possibile, l'intervento *alloggi liberati dagli inquilini*».

In realtà numerosi interventi sostitutivi non di urgenza sono stati fatti quando si stavano per riconsegnare gli appartamenti ristrutturati, e sono occorsi i mesi di lavoro per eseguirli. Quanto all'effettiva di pericoli perché allora, un telegramma del presidente del Oriacp, ing. Costanzo, richiese, il 29 luglio '83, «l'evacuazione [illegible] dell'appartamento nobile, declinando, in caso contrario, «responsabilità [illegible] sull'incolumità delle persone residenti»?

Gianni Bisio

Vento, danni e incendi

Ancora vento, ieri, su tutto il Piemonte e ancora incendi, particolarmente numerosi nelle vallate. In Val Susa, le raffiche, particolarmente violente, hanno raggiunto gli 80 chilometri orari. A Torino hanno fatto crollare antenne televisive e una palizzata in un cantiere di corso Francia, all'angolo di via San Ambrogio. Tre auto sono rimaste sepolte sotto le lamiere, gravi i danni. Per fortuna, nessuna conseguenza per le persone.

In serata, gli incendi, alimentati dal vento, hanno costretto numerose squadre di vigili del fuoco a intervenire in parecchie zone della provincia. A San Dario Canavese le fiamme hanno minacciato una polveriera e un ristorante. Altri incendi sono scoppiati a Rosta, Villarbasse, Balangero, Pinerolo, Brusolo, Lanzo e Coriè.

...echi di cronaca

Soccorso dentistico
24 ore su 24 ore
[illegible]
[illegible] Roberto Piombino

[illegible] operazioni [illegible] [illegible] [illegible]

A Settimo, bandito un concorso nazionale

Idee per una piscina

Il Comune spera di rimediare a un errore degli Anni 70: un complesso sportivo con piscina olimpionica, bloccato [illegible] di fondi - [illegible] «sprecati» 700 milioni

SETTIMO — Si cercano idee per recuperare la piscina [illegible] anni fa, per mancanza di fondi. Il Comune s'è deciso a bandire un concorso nazionale tra architetti e ingegneri con la speranza di trovare una proposta buona che ponga rimedio ad un colossale errore compiuto negli Anni 70 quando si progettò l'ambizioso complesso sportivo con al centro una piscina olimpionica e per la quale non si trovarono poi i finanziamenti sperati.

Con il recupero della vasca per il nuoto, ora piena di erbacce ed arbusti, i tecnici dovranno trovare una sistemazione adeguata anche per tutta l'area circostante estesa [illegible] lati della statale 11 presso il Centro Tessile all'ingrosso che entro l'anno ospiterà gli operatori commerciali di Porta Palazzo.

Si tratta di due aree di circa 100 mila metri quadrati di terreno, una parte acquistata dal Comune nel '68, l'altra concessa due anni fa dalla «Città Commerciale Piemonte» al municipio quando venne firmato l'accordo per realizzare il Centro Tessile.

Che sorte avrà questa zona, alla periferia della città, che il piano regolatore destina a verde pubblico e ad attrezzature sportive? Di certo, è previsto un viale alberato che dal Centro Tessile porterà fino alle prime case di via Torino. Per quanto riguarda la piscina, si sa che i professionisti partecipanti al concorso dovranno tener conto della necessità di realizzare una struttura polivalente per manifestazioni artistiche, sportive e ricreative organizzate dal Comune. Forse un Centro culturale (con teatro e cinema?) visto che la trasformazione dell'area Parmalat a questo scopo incontra sempre maggiori difficoltà sia da parte dei privati sia da parte del Comune.

Lo si saprà fra qualche mese, quando verranno esaminati i progetti dei concorrenti: per i vincitori sono in palio premi da 18 a 9 milioni. Ammette l'assessore ai Lavori pubblici, Aldo Corgiat: «*Questa soluzione del concorso costa un po' di più alle casse comunali, ma ne vale la pena*». Pochi milioni, tuttavia, in confronto ai 700 milioni spesi (qualcuno in Comune dice «*sprecati*») quando la piscina dalle dimensioni di 50x25 metri e la vasca per i tuffi vennero lasciate a metà nella primavera del '75.

Da allora, tutte le soluzioni escogitate per completare i lavori non portarono ad alcun risultato, tra polemiche sempre più vivaci in consiglio comunale sulla responsabilità del costoso progetto. Nemmeno alcune famose società sportive torinesi vollero assumersi l'onere di finire la piscina di fronte ai complessi problemi dei costi di gestione. Del faraonico progetto iniziale il Comune in 12 anni è riuscito a terminare, faticosamente, soltanto il campo di calcio con la pista di atletica e il «Diamante» per il baseball.

Pietro Galasso

[illegible] IN FESTA PER LA BEFANA

[illegible] per i figli dei poliziotti, ieri pomeriggio, a Palazzo a Vela, organizzata dal sindacato autonomo Siulp: oltre a ricevere i regali, i bambini hanno potuto assistere a uno spettacolo-lotteria con ricchi premi. Distribuzione di doni anche al Teatro Nuovo per i figli dei donatori di sangue dell'Avis e omaggi per i bambini del [illegible] al Cinema Ghione di via Nizza a cura [illegible]

Dopo due mesi

La crisi è finita

Pinerolo, si prevede accordo per giunta a quattro

PINEROLO — Convocato per venerdì, ore 21, il Consiglio comunale. Al primo punto dell'ordine del giorno l'elezione del sindaco, al secondo quella degli assessori.

La crisi si era aperta di fatto il 13 novembre: in solitudine di un assessore socialdemocratico, era stato eletto un consigliere della minoranza. Erano bastati i voti di cinque franchi tiratori per provocare le dimissioni della giunta quadripartita (dc, psi, pri, psdi).

In queste settimane gli incontri si sono susseguiti a ritmo incalzante. Ormai si dà per scontata l'elezione di una giunta quadripartita; all'opposizione il pci, i liberali, i democristiani e i missini. Sindaco dovrebbe essere ancora Livio Trombotto (dc).

Durante le trattative non si è giunti ad un accordo con il psi. Spiega il segretario di zona del liberali, Candellero: «*Prima siamo stati informati, adesso ci hanno fatto partecipare agli incontri, ma non siamo d'accordo sulle linee programmatiche: vogliamo un rilancio per la città, crediamo in un ritmo più celere dell'edilizia privata e [illegible] nella razionalizzazione dei servizi comunali. Siamo, inoltre, contrari alla costruzione di una piscina da 7 miliardi; inoltre abbiamo richiesto assessorati che non abbiamo ottenuto*».

Qualcosa di nuovo per il [illegible] repubblicano che non si limiterà a dare l'appoggio esterno, ma rientrerà in assessorato.

Tutte le forze politiche interessate hanno ricevuto in questi giorni un documento del pci sulle linee della crisi e sulle possibili soluzioni.

Offerte inviate dai lettori a «Specchio dei tempi»

La ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti della seconda decade di dicembre e ci scusiamo per il ritardo - I [illegible] ripartiti tra l'Associazione per la ricerca e il Comitato Ghirotti

Crea Annunziata 70.000; in memoria di Carla Cerulo, i compagni di classe e la maestra con le rispettive famiglie 60.000; in memoria di Ragazzoni Celanti, gli amici Savoia e Massa 50.000; P.M. 50.000; Cristina e Stefano 50.000; in memoria di mio marito, Angela 50.000; A.C. 50.000; in memoria della nonna Marcella e Manuela 50.000; Avanzini C. 50.000; in ricordo di papà, Vera, Sergio e mamma 50.000; C.C. 50.000; Ida Mola 50.000; Gabriella e Oinetta 35.000; in memoria [illegible] genitori, [illegible] e Giu[illegible] Batia, [illegible] Batia, Caterina 30.000; in memoria dei miei defunti 30.000; A.V. 15.000; in memoria di Rogasso Michel, Maria, Ernestina 10.000.

L'avvocato Aldo Magone ricorda l'amico Giovanni Piumatti 150.000; in memoria di Calvo Matteo, la famiglia Musso e inquilini di corso Francia 287 100.000; C.C. 50.000; in memoria di Piera Vasco 50.000; in ricordo di [illegible] Giovanna ved. Capellaro, la cugina Audisio [illegible]a ved. Mosca 50.000; in memoria di Br[illegible] Retteuna, famiglia Bertana e Valenti 50.000; P.M. 50.000; R.B. 50.000; Z.C. 30.000; C.M. 20.000.

In memoria di Bianco Cirillo 170.000; in memoria [illegible] Bellezza Giuseppe, i vicini di casa 150.000; Renna Valentina 100.000; inquilini e condomini di via S. [illegible]mo 3 in memoria di Bauchiero Eugenio 140.000; i colleghi di Morando Angelo in ricordo del padre 110.000; in memoria di Polliotti Giuseppina 110.000; in memoria di Botta [illegible] 110.000; in suffragio di Botta Michele via [illegible] Saluzzo, Nono, i colleghi di Armando 100.000; S.G. 100.000; in memoria di Gazzera Caterina e Magnetta Caterina 100.000.

Il condominio di via Nuoro [illegible] in memoria di Bruno [illegible] 100.000; [illegible] perché protegga Antonella Marianna 125.000; i condomini di via Cigna 173 in memoria di Benedetto Candida 115.000; in memoria di Franco 105.000; in memoria di mia mamma 100.000; Enrico e Marina in memoria di nonna Lucia 100.000; i condomini di via Candino 4 in memoria della signora Berra 100.000; in memoria di Angelina Pinna 80.000; in memoria del figlio Giorgio e Francesca 80.000; in memoria [illegible] Rosina, G.P. 50.000; Sonia e Oscar 50.000; Anna e Giorgio 30.000; S.G. 25.000; L.B.P. 20.000.

A.L. 20.000; B.M. 20.000; R.S. 15.000; Idelma ricordando papà 10.000.

Amministratore, [illegible] ni e inquilini [illegible] Bregio 30 in [illegible] di Rivoli Amadeo 280.000; il condominio di via De Sanctis 37 e amici in memoria di Morandino Pietro 195.[illegible] allievi del corso e alcuni insegnanti della scuola media Nino Costa di Testona, in memoria del padre della prof. Enrica Blajmer 147.000; in ricordo di Beppe Cirio gli amici di Borgata Vittoria 140.000; in memoria di Brunetti Vito allievi e insegnanti IV A Rag. Offidani 135.000.

I colleghi di Cerbero Pierino in memoria della cara mamma 125.000; in memoria di Pellegro Carlo 115.000; in memoria dal papà di Ivana, le amiche del mercoledì 110.000; in memoria della [illegible] Ioie e Italo, le amiche [illegible] mercoledì 110.000; in memoria di Roberta, le amiche e colleghe 105.000; Ramasso Domenico in ricordo di Bruno Alberto 100.000; a ricordo di zia Silvia 100.000; per Luisa, i cugini Pavia 100.000; Villata Rita ved. Panero nell'ottantesimo compleanno 100.000; C.G. 100.000; B.G. 70.000; in memoria di Giuseppe Aragno, i condomini di corso Regina Margherita 15 70.000; in memoria di Giorgi Riccardo i colleghi del padre Michelangelo 60.000.

G.B. 60.000; in memoria di Cremo Bartolomeo 60.000; per il caro Gianni Battaglia 50.000; in memoria dell'indimenticabile Raffaello Donatello 50.000; per sistemazione figlio Giovanni 50.000.

In memoria di mamma papà, fratelli e zio Amedeo, Giorio Bruno 50.000; R.C. 50.000; T.A. 50.000; in memoria di Vasco Bologna 50.000; famiglia Antonelli in memoria di Nino Mazzara 50.000; Daniele e Piera 50.000; a ricordo di Ceretto Chiarenza Romano 50.000; ricordando la mamma, Fiorella 50.000; n.n. 30.000; D.G.M.R. 30.000; in memoria di Giuseppe Aragno, la nipotina Cristina 30.000; in memoria di Vittorio Mocchio 30.000; in memoria di nonno Riccardo 25.000; A.M.A. in memoria dei nostri defunti 25.000; P.R. 20.000; M.R. 10.000.

In memoria di [illegible] Ernesto 10.000; i colleghi di lavoro di Roberto in memoria della mamma Rosi Cicilia 50.000; G.B. 50.000; in memoria di Firmino Gottardi, gli amici [illegible] e Piero [illegible]

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per il piccolo Denis:

Studio Montruocchio Pellerino per Denis 500.000; [illegible] Montemagno — Giu[illegible] 500.000; ricordando C[illegible] 300.000; Franca, Rina e Renata 100.000; una mamma 100.000; una mamma 100.000; Gepi Chiari 100.000; M.B. 100.000; L.M. 50.000.

B.N. 50.000; N.N. 50.000; Beusa e Giovanni 50.000; Fi.Bo. 50.000; A.E. 50.000; Alberto 50.000; La Salle 42 Torino 27.000; Vittoria B. 20.000; M.B. 20.000; G.B. 10.000; L.D. 10.000.

In memoria di Brancato Francesco e Francesca Fantini 500.000; in I classe e Michela della III elementare scuola Commissetti di Pianezza 354.800; Maurizio A. 200.000; Emanuela Venaria 200.000, dipendenti XV sezioni e levi Comune di Torino 165.000; in memoria dei miei cari defunti 100.000; M.A. 100.000; M.O. 100.000; Maria Ivana e Roberto 100.000; famiglia Franco Baudo 75.000.

B.R. A.A. G.B 70.000; N.O. 50.000; con l'augurio di vederti guarire, Carlo Amico 50.000; M. e A.F. 50.000; D.G. 50.000; nonni Anna e Pierin che i tuoi occhi possano vedere un mondo migliore 50.000; B.Z. 50.000; [illegible] ria [illegible] Eleonora e Mario, famiglia Lanza [illegible] in memoria dei miei defunti, Pina 50.000.

Famiglia V. in ringraziamento e in memoria dei suoi defunti 45.000; i nipoti in memoria di Beretta Matilde 50.000; Della Michela Priscilla e Susi 40.000; Marta e Emiliano 25.000; Daniele 25.000; R.N. 20.000; per grazia ricevuta R.C. 20.000; Antonio [illegible] in onore [illegible] Papa Giovanni e Padre Dehon 20.000; [illegible] di Papa Giovanni 20.000; [illegible] 20.000; [illegible] P.V. 15.000; R.A. 10.000; Andrea 10.000; M.M. 10.000; Alda Bronao 10.000.

Massobrio Vittorio 300.000; Riccardo mamma e papà 120.000; O.P. 100.000; N.D. 100.000; Alessandro e Paolo 100.000; P.R. 50.000; Franca 50.000; Delfina 30.000; D.V. 10.000; R.L. 10.000.

B.A. 1.000.000; [illegible] 500.000; [illegible] 500.000; O.D.G. 500.000; M.C. 500.000; i dipendenti Italgas di via [illegible] Ottavio [illegible] [illegible] e Luisella 210.000; Claudio e Giorgio [illegible]: B.A. 200.000; [illegible] per gli occhi [illegible] De[illegible] in onore della Madonna, Domenica Franco e Ludovi[illegible] 200.000.

(continua)

[illegible] I versamenti

I [illegible] per «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 13-19) e via Maresco 32 (8,30-13; 13-17, escluso il sabato).

Le offerte possono anche essere inviate con assegno a «La Stampa» via Maresco 32) indicando l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7106, indicando il testo che si desidera sia pubblicato (insieme con l'offerta.

«La mia rinuncia [illegible] sigarette»

Per aver rinunciato al fumo, T.N. [illegible]; Liliana e Oliviano [illegible]; Spagnolini Abate 10.000; in memoria di Giuseppe Aragno, l'amica di Paola Enrica Robino [illegible]

Asta per Giorgio [illegible] in ricordo del papà 300.000; i dipendenti della ditta Masat e Rimat in memoria di Ossella Battista 276.000; in memoria di Anna Maria Mol in Chi[illegible] [illegible] 150.000; in memoria di Stella Luciano, amministratore, custode e inquilini di via S. Antonino 52 e 54 e via Sagra S. Michele 13 Torino 140.000.

Champagnone Mario 1.000.000; in memoria [illegible] Anania Wanda Barengo, il fratello e la sorella 400.000; i colleghi dell'Ufficio Movimento in memoria della mamma del dott. [illegible] Monno 336.000; in memoria di Cosa Ernesto, i dipendenti [illegible] di Torino 326.000; i colleghi [illegible] Renza [illegible] e Carlito 300.000; in memoria di Firmino Gottardi e Nolis Benedetto Candida, i colleghi di Gottardi Pietro e Nolis Renzo 160.000.

[illegible] 150.000; in memoria di Firmino Gottardi, i condomini [illegible] via Forlì 151 e via Oriani 5 135.000; Luigina e Agostino [illegible]; L. e G. in [illegible] di Lucia 100.000; i colleghi di lavoro in memoria della mamma di Ferraro [illegible]

C'86

INSERTO AUTOFINANZIATO DA IMPIEGATI IBM HONEYWELL E OLIVETTI DELLE SEDI DI TORINO

FIM/FIOM/UILM PIEMONTE
CISL / CGIL / UIL

CHIEDIAMO ALLE NOSTRE DIREZIONI AZIENDALI DI OPERARE VERSO LA FEDERMECCANICA PER UNA RAPIDA E POSITIVA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO NAZIONALE DI LAVORO.

- *Per una efficace informazione sulle nuove tecnologie*
- *Una effettiva riduzione di orario che si traduca in nuova occupazione*
- *Un adeguamento dell'inquadramento unico che riconosca, anche attraverso gli aumenti salariali, la realtà delle professionalità esistenti.*

La siccità [illegible] i problemi

La «grande sete» di Castellamonte

Il sindaco: «Facciamo [illegible] il possibile»

CASTELLAMONTE — Forse già [illegible] entreranno in funzione altri due pozzi petrali, che dovrebbero togliere l'[illegible] abitanti [illegible] Castellamonte dalla stretta dall'emergenza idrica. Ma la situazione resta difficile: dalle sorgenti della [illegible] Serra e dai pozzi comunali vengono pompati attualmente meno di 20 litri al secondo, contro i 32 del fabbisogno [illegible] no.

Non [illegible] fatto nuovo: puntualmente, i periodi di siccità [illegible] a nudo le [illegible] della [illegible] idrica. Questa [illegible] il sindaco, [illegible] Canduss[illegible], ha chiesto anche l'intervento della Protezione civile: ogni giorno un'autobotte [illegible] [illegible] litri effettua cinque-sei viaggi, rifornendo la [illegible] [illegible] località Castello.

La gente [illegible] quasi perso, proprio sotto Natale [illegible] per giorni senz'acqua. E dire che da anni le amministrazioni inseriscono nei punti qualificanti del programma il problema idrico. Spiega il sindaco: «*Molto è stato fatto. Abbiamo completato lavori di manutenzione per 400 milioni, che hanno permesso anche di trovare due falle finora sconosciute. La rete è parzialmente antiquata, in qualche tratto i vecchi di settant'anni. Ma il vero problema va ricercato nell[illegible]tà di fonti*».

L'anno scorso [illegible] inaugurato il Consorzio Valle Sacra, che avrebbe [illegible] garantito, grazie a due sorgenti, oltre 30 litri d'acqua al secondo: «*In questi giorni, la siccità ha pro[illegible] un netto calo: siamo a 4-5 litri. Le sorgenti [illegible] in zone non alimentate [illegible] ghiacciai perenni, si non piove sono guai*».

Altri cinque pozzi sono in funzione in pianura, ma non assicurano più di 15 litri. Ad [illegible] la situazione è interrotta anche un guasto alla [illegible] di San Bernardo, ora riparata: «*Per evitare il ripetersi di simili inconvenienti* — prosegue Canduss[illegible] — non c'è che una [illegible]: *trovare altri pozzi in pianura. Il rischio di inquinamento aumenta, ma il rifornimento è più sicuro*».

Intanto la siccità (due millimetri di pioggia dal novembre scorso) sta creando problemi anche [illegible] molti altri centri, [illegible] cie quelli della fascia prealpina.

A Carmagnola, ne discuterà domani la giunta

Comandante dei vigili urbani è stato rinviato a giudizio

Per concussione - Avrebbe preteso soldi per ridare un libretto bancario

CARMAGNOLA — [illegible] guai per il comandante dei vigili urbani, Agostino Pecchio, 44 anni, coinvolto già un anno fa in un'inchie[illegible] [illegible] in truffe e peculato e in questi giorni, [illegible] a giudizio [illegible] sostituto procuratore Corsi per concussione [illegible] il [illegible] giornata. Pecchio [illegible] preteso [illegible] due anziani fratelli un paio di milioni per restituire il loro libretto di risparmio. Il documento [illegible] stato ritrovato da un cittadino che l'aveva consegnato al comando di piazza Manzoni.

Della vicenda se discuterà la giunta comunale domani sera, nella prima riunione dopo le vacanze di Natale. Sindaco e assessori, informati del caso dalla procura della Repubblica torinese, potrebbero anche [illegible] di sospendere cautelativamente il Pecchio in attesa della sentenza.

I fatti [illegible] al dicembre di tre anni fa quando, in piazza Mazzini, un cittadino trovò sul selciato il libretto di risparmio, conte[illegible] [illegible] dai fratelli Giovanni e Giuseppe Tesio, di 56 e 60 anni, abitanti in via Cels [illegible] Borgo San Salvio. Il libretto, consegnato al comando [illegible] vigili urbani, [illegible] stato restituito [illegible] sei mesi dopo e, secondo l'accusa, in cambio di [illegible] «ricompensa» [illegible] un paio [illegible] milioni preteso [illegible] intascato dal Pecchio.

L'episodio [illegible] a [illegible] del magistrato nel [illegible] delle indagini su un'altra vicenda che vede coinvolto il comandante Pecchio e il brigadiere Pietro Barravalle accusati [illegible] l'inchiesta non è ancora conclusa) di aver svolto un secondo lavoro, durante l'orario d'ufficio e con le auto di servizio, per conto di una società di recapito corrispondenza.

Agostino Pecchio, difeso [illegible] avvocati Chiusano e [illegible], negli coinvolgimento e ha rifiutato di sostenere un confronto con i fratelli Tesio che l'accusano. Il dott. Corsi [illegible] anche fatto sottoporre a perizia psichiatrica i due [illegible]. I [illegible] hanno stabilito che se Giuseppe Tesio è sufficientemente [illegible] capace d'intendere e di volere.

[illegible] Nole, un morto e tre feriti

CIRIÈ — Un'auto è uscita di strada per cause che, anche, devono essere accertate. Terribile il bilancio: un giovane è morto schiacciato dalla stessa vettura, altri tre sono finiti al pronto soccorso di Ciriè. L'incidente è avvenuto [illegible] lungo la [illegible] Nole Canavese e Rocca. La vittima aveva 25 anni, si chiamava Gianni Ombieri, abitava con la famiglia in via San [illegible] 24 a Ciriè.

Sono ricoverati in ospedale per lesioni e contusioni [illegible] Fabrizio Chiarle, [illegible] Nole Canavese, Zeno Rollino ed Alessandro Di Mari, di Ciriè.

Sul posto sono subito accorsi i carabinieri e i vigili del fuoco.

I tre feriti sono [illegible] portati al pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè, dove sono stati [illegible] dall'équipe [illegible] dottor Giacomelli.

Impiegato si [illegible] dal ponte

A Cuneo, [illegible] vittima

VINOVO — Un impiegato Giancarlo Fassi, 47 anni, si è tolto la vita lasciandosi cadere dal viadotto Soleri: è il centocinquantacinquesimo suicida [illegible] da quando, mezzo secolo fa, il ponte che [illegible] lo Stura è stato inaugurato.

L'uomo era giunto a Cuneo in [illegible] Qualcuno [illegible] visto scavalcare il parapetto e ha [illegible] [illegible] [illegible] questura, che [illegible] provveduto a recuperare la salma, poi trasferita all'obitorio.

Il suicida, che pare soffrisse da tempo di gravi crisi depressive, non ha lasciato messaggi per spiegare il tragico gesto.

La moglie è stata rintracciata dai carabinieri di Michelino ad Aosta, dove stava trascorrendo un periodo di vacanza, ed ha raggiunto nel pomeriggio Cuneo.

dalla Grande Torino

[illegible] Nuovo pretore a [illegible]

CHIERI — Si chiama Giorgio Giagotti, 33 [illegible] già da un [illegible] uditore giudiziario presso la sede di via Palazzo di Città 10. Subentra ad Antonio Rinaudo che continuerà a occuparsi della pretura di Chivasso.

[illegible] Incendio in mobilificio a Rivoli

RIVOLI — Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri ieri, alle 7, un incendio si è sviluppato nel mobilificio Ambiente, corso Francia 100, Cascine Vica, di proprietà di Laura Gallo, 36 anni. Nonostante l'immediato intervento dei vigili del fuoco di Torino e Rivoli le fiamme hanno danneggiato le strutture murarie e distrutto parte dei mobili. Il danno, coperto da assicurazione, supera i 15 milioni.

[illegible] Arrestato per spaccio di droga

NONE — Su ordine di cattura della Procura della [illegible] pubblica di Torino è stato arrestato dai carabinieri di None il trentenne Elio Vincenti, di Nole, piazza Cavour 10. Il giovane è accusato di spaccio di sostanze stupefacenti.

[illegible] Il [illegible] medico a domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 37.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: [illegible] 54.80.80. Centro antiveleni, c. Polonia 14: 69.76.37.

[illegible] Incendio per ritrovati vigili

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: croce Rossa, 51.77.51; Croce verde, 54.80.00.

[illegible] Farmacie in servizio serale e di notte

Serali (18-22,30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 5 (54.22.87); p. Repubblica 21 (521.19.72); v. Monginevro 39 (37.26.15); c. Svizzera 42 (749.60.64); v. Nizza 284 (698.36.68); v. Saluzzo 37 (30.02.70); c. Sempione 112 [illegible]; c. [illegible] 1/bis (54.35.15 54.35.71).

Aperte di notte (18,30-8): c. Vittorio Emanuele II 66 (53.82.71/54.12.71); v. Nizza 65 (65.62.80); p. Statuto 1 (70.23.00).

[illegible] Se c'è un [illegible]

[illegible] Fuoco: 74.67, Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: 56.881. Polizia stradale - 53.36.53; Pronto intervento informatica: 54.16.52. Vigili urbani - Pronto intervento: 36.091. Soccorso stradale - Automobile club 116. Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/68.12.

[illegible] Segnalazione guasti

Gas: Italgas, uso civili: 86.20.24; Enam metallurgici, usi industriali: 28.44.16. Elettricità: Enel: 57.75; Azienda energetica municipale: 74.80.20, 748.77.70. Acqua: 80.30.77. Luce: (guasti gravi) Aem 74 80.30, Enel 57.75; illuminazione pubblica 44.66.33.

Tra fotografie per tutti i gusti

Porta Nuova (1924) in una fotografia di Mario Gabinio

Nella [illegible] Campus [illegible] Urbano Rattazzi 4), prosegue la mostra di Mario [illegible] «Immagini di Torino»: trentotto stampe originali (le più antiche del 1890) che ci presentano il capoluogo subalpino con vestiti d'altri tempi, virati seppia (fino al 19 gennaio). Ancora Gabinio alla [illegible]eria Agorà (via Pastrengo 9/F), [illegible] inaugurazione mercoledì 7, ore 18: titolo [illegible] dell'esposizione «La Torino [illegible] Mario Gabinio», ventisette immagini appartenenti [illegible] collezione della Galleria Civica d'Arte Moderna. La mostra fa parte del ciclo dedicato ai rapporti tra la fotografia e la città (fino al 28 del mese).

Successivamente la libreria ha in programma una serie di fotografie aeree della Rai (aviazione [illegible] inglese), poi un «pionieristico» lavoro di Gianni Berengo [illegible] sulla Venezia degli Anni [illegible] e [illegible] di [illegible] Zannier sulle campagne friulane.

Al King Kong Club [illegible] Bogino 4, ang. via Cesare Battisti), sono esposte sino a metà mese le interessanti foto di scena di Pino Scali, un giovane torinese che fissa frammenti di spettacoli teatrali, [illegible] «La bidetica domata» [illegible] Carla Gravina a «L'opera della sghignazza» [illegible] Fo.

L'attesa degli appassionati è però concentrata [illegible] biennale internazionale Torino Fotografia '87, in [illegible] giugno.

Infine, il stata protagonista al Museo dell'Automobile, fino al 25 gennaio, la mostra di Cecil Beaton.

l. f.

NOVITA' DISCOGRAFICHE E MUSICA NEI LOCALI

Etichette nostrane

Fra le etichette discografiche indipendenti che in un paio d'anni si sono affermate in Italia, la torinese Toast Records svolge un ruolo di primo piano con una produzione torrenziale e sempre stimolante: fra le ultime proposte della Toast c'è il disco d'esordio di un gruppo torinese, i Double Deck Five, attivo da tempo [illegible] della neopsichedelia (genere musicale che [illegible] all'underground degli [illegible] Sessanta). I Double Deck Five tentano l'avventura del vinile con due brani, *Looking Down* e una lunga, affascinante suite intitolata *The Sorcerer*, che richiama alla mente suoni e atmosfere di Hendrix e dei Doors, malati dall'ottima voce del cantante del gruppo, Alberto Serra.

Dalla neopsichedelia all'heavy metal: il «rock duro che più duro non si può» sta attraversando anche da noi un momento di grande popolarità, e da Torino arriva il primo 33 giri degli Sga, una band di metallari che si solleva decisamente dalla media di questa produzioni per fornire un prodotto di classe. Il disco si intitola *Stars point away*, su etichetta Fantasy distribuita da un'altra «indipendente» torinese, la D'Herius Records di Venaria. Splendida la copertina-calendario.

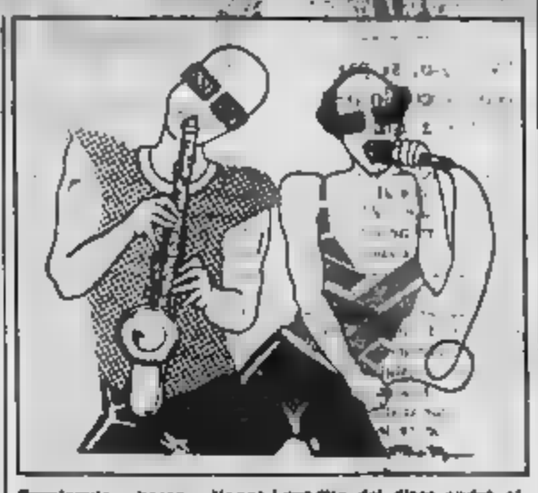
Il quattro [illegible] (Davide Sproloquio, basso, Vanni Orifalconi, voce, Claudio Orifalconi, chitarra, e Fulvio Conti, batteria) per la loro prima esperienza discografica [illegible] avuto un produttore d'eccezione, Plinio Soccio, leader [illegible] gruppo italiano di heavy metal, i Vanadium.

Anche il jazz torinese continua a sfornare prove discografiche: la più recente è *Up Front*, 33 giri della Jam Studio Orchestra di Gianni Grossi, una big band che di [illegible] si è esibita all'Auditorium Rai in un applaudito concerto. *Up Front* è anche legato a un'iniziativa benefica: infatti il [illegible] delle vendite dei dischi andrà all'Associazione regionale Piemonte Valle d'Aosta per la lotta contro la fibrosi cistica.

Infine, segnaliamo l'esordio discografico di un'attrice di varietà, Margherita Fumero, che ha conquistato grande notorietà partecipando ad alcune edizioni di *Drive In*. Il 33 giri, che s'intitola Margherita Fumero in Sconcerto, ci fornisce ad alcuni celebri motivi del passato sei canzoni nuove, scritte da autori torinesi.

Torinese è anche la casa discografica, la Deuma, che ha curato la pubblicazione dell'LP.

g. fer.



Tanto jazz a Cumiana

Il jazz arriva a Cumiana con una rassegna organizzata alla birreria «Erbavoglio» di via alla Grotta 6 dalla cooperativa Cmc: quattro concerti, a cadenza settimanale, che vedranno come protagonisti alcuni musicisti dell'avanguardia torinese e un ospite straniero, il francese Hervé Bourde.

La rassegna [illegible] apre [illegible] con l'Art Studio, complesso che ha ottenuto un buon riconoscimento in [illegible] del [illegible] referendum [illegible] Musica Jazz, piazzamento ottenuto nella sezione «miglior gruppo italiano».

Sabato 17 all'«Erbavoglio» il sassofonista Carlo Actis [illegible] presenterà il suo «Attico Trio».

Il 24 a Cumiana sarà di scena il quartetto di Claudio Lodati ed Hervé Bourde. La stabile formazione si esibirà anche nel [illegible] della tre giodì di jazz in programma al Teatro Nuovo [illegible] dal 29 al 31 gennaio con la partecipazione, tra gli altri, del gruppo di Franco D'Andrea con il trombonista Jimmy Knepper e del Great [illegible] Night, formazione che riunisce otto ex musicisti [illegible] Count Basie, da Al Grey (trombone), a Clark Terry (tromba), a Billy [illegible] (sax tenore).

L'ultimo concerto di gennaio all'«Erbavoglio» di Cumiana tocca all'opera, sabato 31, il Duo Danila.

giorno per giorno

■ Manifestazioni

Parlar bene — Il [illegible] Pannunzio, [illegible] dei Mercanti 1, ha organizzato un [illegible] nove incontri con l'attore Carlo [illegible] dal titolo «I segreti per parlar bene». Per informazioni telefonare a 543639.

Un premio — Il Premio Letterario Bontempelli-Marinetti, indetto a Gallarate, è [illegible] assegnato a Giuseppe Maria [illegible] direttore artistico del Teatro Giacosa d'Ivrea, per l'opera drammatica in due tempi «Fra Dolcino e la bella Margherita».

■ Dibattiti

Tossori — Alle 14, all'Istituto di Genetica Medica in via Santena 19, seminario di biologia dei tumori con un intervento di [illegible] C. Rinaldi [illegible] «Studies on lymphokine activated killer cells». [illegible] incontro [illegible] 14.

Astrologia — Alle 21, a Damanhur in corso Principe Oddone 7, incontro [illegible] tema «Da Damanhur [illegible] una [illegible] alimentazione [illegible] e naturale». Relatore [illegible] Pallia (Impala).

Astrologia — Alle 20,45, nell'istituto [illegible] Planck, [illegible] Bligny 28, riprendono i [illegible] di astrologia tenuti [illegible] Grazia Mirti. Stasera si discuterà di «rapporti Venere-[illegible] Venere in [illegible] e Seconda Casa». Prossimo appuntamento il 14 gennaio.

■ Varie

Le marziane — Prosegue sino a domani al Centralino, in via delle Rosine, ore 21, lo spettacolo «Come ce [illegible] le [illegible], testo e [illegible] di [illegible]. E' messo in [illegible] dalla Compagnia [illegible]

[illegible] Club — [illegible] di Rai [illegible] 3 [illegible] show [illegible] il [illegible] genovese Sergio Portalo e con il cabarettista Mario Zucca. Inoltre prosegue lo spettacolo con il «Feline City Ballet».

Auditorium — Stasera alle ore 21, concerto per l'[illegible] della [illegible] Sinfonica [illegible] Torino. In programma brani di Mozart (Dodici Variazioni [illegible] su La Belle Françoise). Beethoven (Quindici Variazioni [illegible] in mi bemolle [illegible] giore con una fuga [illegible] 35). Fauré (Notturno in re bemolle maggiore [illegible] n. 4, Tre Improvvisi), [illegible] naia n. 2).

«Scatta la festa» — Negli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25 è in corso la mostra fotografica «Scatta la festa» che resterà esposta fino [illegible] 17 gennaio. Si tratta [illegible] migliori immagini partecipanti all'omonimo concorso organizzato [illegible] occasione [illegible] festività di San Giovanni '86 da Fotoalternativa, Csain, [illegible] in collaborazione con Stampa Sera e patrocinato dall'Assessorato [illegible] Turismo comunale.

Quattro autori — A «Spaziolmmagine» nel Teatro Nuovo in corso Massimo d'Azeglio 17, venerdì 9 gennaio si concluderanno le mostre fotografiche in bianco e [illegible] di Renato Bolzon (Alpe [illegible] & fotografia), [illegible] Carrari (Nuova creatività), [illegible] Giorcelli (Candid photo) e [illegible] Spoi (Fotografismi). La [illegible] è aperta tutti i giorni festivi compresi dalle 9 alle 22. Ingresso gratuito.

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
Corso Siracusa 13 Tel 352.929
Corso Casale 44 bis Tel 878.243
[illegible] al [illegible]
[illegible] [illegible]
Offerte dal 7-1-87 al 13-1-87
[illegible] assorbente gatti conf [illegible] 4,5 (al kg 444) L. 2600
Fiocchi soffiato conf kg 0,9 (al kg 2000) L. 1800
Zuppa pronta conf. kg 2 (al kg 1500) L. 3000
Scatoletta FIDO GATTO bocc. carne gr [illegible] cad. L. [illegible]
Inoltre da noi troverete
WHISCAS - KIT e KAT - PAL - CHAPPI - [illegible]KIES - FIDO CANE - BAYER
TRE STELLE - ROYAL CANIN - PURINA - FLATAZOR - DIETA RIVIERA ecc.
La [illegible]
BabyClub
CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI
Sconti fino al 50%
Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30
TORINO - Via Nizza 43, tel. 689.898

PRANZARE IN CASA ATTRAVERSO UNA TELEFONATA

Pronto? Vorrei un piatto di spaghetti

L'ospite inaspettato, la coppia di non cuochi e allo stesso tempo quella di restare fra le mura di [illegible] il desiderio di un piatto [illegible] La soluzione da qualche settimana [illegible] si chiama Forchetta alata (sede in corso Duca degli Abruzzi, tel. 598233) ed è il primo ristorante a domicilio torinese, [illegible] dei pochissimi d'Italia. L'organizzazione ha superato, bene, la prima fase di collaudo: serve una quarantina di coperti al giorno, [illegible] guati a tempo record da «camerieri» motorizzati. «Fra il momento dell'ordinazione e quello della consegna dei piatti — spiegano Franco Martino e Walter Cian, i titolari — non passano più [illegible] trenta minuti. [illegible] di- [illegible] quaranta se la destinazione è una isolata villa collinare o un centro della provincia dintura, ma possiamo impiegare [illegible] di venti minuti».

*[illegible] scelta avviene ovviamente [illegible] telefono. Vengono proposti tre antipasti (crostini misti, bue affumicato o prosciutto e kiwi) a 4000 lire ciascuno; quattro primi piatti (gnocchi burro e salvia, crespelle ai carciofi, tagliolini [illegible] carciofi) a [illegible] lire; [illegible] condi (sottilissima rucola e pomodoro, lanterna con patate, mitraglioni [illegible] filetto [illegible] carciofi, scaloppine all'aceto balsamico, [illegible] al forno, scaloppa alla mugnaia) a 10.000 lire, due dessert (dolci [illegible] e macedonia) a 3000 lire. A mezzogiorno [illegible] anche un'offerta [illegible] cinque piatti unici (coniglio, cuoubuto, nasello, pollo o verdure) a 12.000 lire. [illegible] anche una cantina essenziale (dolcetto, barbera e grignolino) [illegible] fornisce birra, coca [illegible] ed acqua [illegible] La consegna a [illegible] (fino a 6 persone) costa forfettariamente 4 mila lire. Per Capodanno sono stati preparati menù particolarmente [illegible] e impegnativi con addirittura [illegible] un «tortellone» ripieno di [illegible] e [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

TV, I programmi di stasera: la cantante su Italia 1, fra i film anche «I giovani leoni» e «Baby Doll»

La Zanicchi gioca al «prezzo giusto»

Intratterrà ospiti e canterà: nelle 22 puntate sfileranno i brani dell'lp «Care colleghe»
«Sogno di fare teatro musicale, mi affascina la prosa, ho paura del palcoscenico»

— stasera, edizione di «O.K. Il prezzo è giusto», ne a quelli in cui vince chi è più informato su quanto costano i diversi oggetti proposti, sarà presentata e dotta dalla cantante Iva Zanicchi. Nei tre precedenti, il programma era stato guidato da Gigi Sabani.

Durante la stagione passata, Iva è stata animatrice di «Facciamo un affare», in onda su «Canale 5» alla mattina. «Poi — — Berlusconi *ha offerto di continuare con questa trasmissione, su Italia 1, la gara, e ho accettato con entusiasmo, anche perché è un impegno diverso dal mio solito lavoro». Ma, oltre a in- ospiti e coordinare i giochi, Iva reciterà: nelle 22 puntate, sfileranno i brani del ultimo lp «Care colleghe».*

Iva Zanicchi: «Sarà una trasmissione senza sacrificio»

Lei sarebbe di rispondere ai quesiti sui prezzi? La emiliana si allarga in un sorriso grande: «No, una *frana* — risponde —, *non so neppure quanto costi un chilo di patate».*

Differenze fra il pubblico di questo genere di trasmissioni e il suo abituale?

«Sostanzialmente almeno, mi auguro, perché questi programmi popolari e sono sempre una delizia popolare vero della parola».

Quindi il «vero parola»?

«Capace arrivare direttamente della gente, senza fronzoli».

cantante pio?

di Theodorakis». era negli Anni 70, il musicista greco in esilio percorreva le strade del mondo a testimoniare sua patria umiliata dalla dittatura del e, per il nostro pubblico, quelle composizioni dagli echi struggenti, lunghi, indimenticabili, erano legate anche alla di Iva. Nei giorni a Palermo, durante il concerto tenuto rakis nella cattedrale, «Fiume amaro» è stata cantata, coro, da migliaia spettatori, compreso il cardinale Pappalardo.

Programmi dopo l'impegno televisivo?

«Più che progetti ci sono sogni. Anni, ma un sogno che l'unico, anni: il . Preferibilmente nel genere musicale, dove sentirei di essere protagonista. Però mi affascina tanto anche la prosa; con Salvo Randone, per esempio, entrerei in compagnia anche soltanto dire "Il è servito". Ma, forse, del palcoscenico ho tanto quanta paura: altrimenti spiegherei perché non ho ancora fatto teatro. Se lo volessi seriamente, e come un sogno, avrei già trovato il modo per riuscirci».

Il suo ideale di ragazzina era diventare cantante o attrice?

«La massima aspirazione era di fare la cantante di musica leggera e partecipare al Festival di Sanremo. Soltanto dopo, un po' di tempo ho scoperto però che in mia , se ragionevolmente educata, mi sarebbe consentito di diventare un buon contralto. Anche Michiala, mia figlia, ha una voce bellissima, speciale tanto che studiasse lirica, almeno lei. Invece frequenta l'ultimo anno del liceo linguistico e, purtroppo, non ha la minima ambizione artistica».

Un bilancio dell'esperienza di presentatrice?

«Ottimo: più "Facciamo un affare" sta, "O. K. Il prezzo è giusto" — di cui abbiamo registrato subito già per un paio di mesi — sono trasmissioni divertenti e concepite, dove non c'è niente di artificioso e si parla con gente reale, dispensa di puntate in puntata». **Ornella Rota**

Il ritorno di «Via col vento» Sordi fascinoso versione tv

Primo tempo su Raidue, secondo domani - Raiuno, in 4 puntate il film del comico

VIA VENTO su Raidue 20,30) *Victor Fleming dal bestseller di Margaret Mitchell: sull'onda della musica di Steiner ricco in tutti i colossal del kolossal, trionfo del fasto e della sensualità, avvenimento commerciale senza uguali nella storia del cinema, maxifilm iniziato da George Cukor, proseguito da Sam e infine da Fleming in cui il produttore Selznick aveva finalmente trovato l'artigiano-regista ideale, e uditi che gli interpreti alle amori, lutti, odi, palazzi e denaroni, spiccano sfondo della guerra di Secessione: l'irregolare e capricciosa Vivien Leigh, l'appassionato avventuriero Clark Gable, l'affascinante eugino Leslie Howard e la supercasse Olivia De Havilland.*

IL TASSINARO *(1982)* su Raiuno *alle 20,30) replica e protagonista Alberto Sordi su soggetto Age e Scarpelli, versione in quattro puntate del film con nelle sale: al centro è un taxi che gira nel caos di Roma, con al volante Sordi, e su cui salgono tipi della più varia umanità, e anche personaggi Fellini, Andreotti, Silvana Pampanini parte di se stessi. Seguirà un dibattito di Sordi con*

ARIBBI *(1977* alle 20,30) *Yaka Robert Shaw, Jacqueline Bisset, Nick Nolte, Wallach, spericolate peripezie per due sub che hanno trovato un relitto con carico di morfina, tra pescecani, murene, e spietati trafficanti di droga.*

I GIOVANI LEONI *(1958* su alle 22,20) *di Edward Dmytryk, ispirato al romanzo di Irwin Shaw, con Marlon Brando, Montgomery Clift, Maximilian Schell, Dean Martin e May Britt: giovane nazista fanatico via via si ricrede nel corso della guerra.*

BABY *(1958* su *Montecarlo 19,45) film-scandalo Elia Kazan con Carroll Baker, Karl Malden e Wallach, Tennessee Williams, torbida e grottesca storia di un di gelid che sposa una sedicenne.*

Il boom dei rotocalchi

Lunedì «Tv tv» «Focus» «Speciale TG1» sarà giovedì

Il baccano magliabow-lotteria, la distribuzione dei miliardi, torniamo alle cose serie.

La settimana è cominciata con una incredibile concentrazione di rotocalchi nella serata di lunedì.

Ha debuttato *Tv Tv* di Arrigo il quale sta l'uomo punta neo-informazione berlusconiana: domenica conduce con autorità e affabilità colloquiale *Punto 7*, da tempo una delle trasmissioni festive consistenti, con ben incentrati sull'attualità, e adesso dirige e presenta questo nuovo rotocalco, importante soprattutto perché costituisce una specie di introduzione a quella intensa attività giornalistica cui si apprestano i network con i previsti, inciampi, per la tarda primavera, e dove immaginiamo che Arrigo Levi avrà un ruolo da protagonista.

Com'è andata lunedì? Un esordio sempre un esordio, sbagli e bersagli centrati. Lo sbaglio di tiro avvenuto all'inizio, con quella visita Quirinale e quell'intervista a francamente poco, di tipo ufficiale, tono mimetico e rassicurante ideato e prodotto dallo stesso Quirinale e dalla segreteria Presidenza: nel palazzo, vertice ai dipendenti, e saggiamente pensano, agiscono, vigilano, e rassettano, spazzolano, spengono le luci, aguzzano con asciutta e ristaurano con dotta competenza. Un servizio del genere, tutt'al più, dovrebbe essere lasciato alla tv pubblica.

Ma subito dopo, ecco due eccellenti interviste gomento mafia, al giudice e all'avvocatessa Nadia Alecci Palermo: drammatica quella al giudice condurre la sua coraggiosa e rischiosa battaglia perso completamente la possibilità una libera vita privata; e polemica massimo quella alla ferrea avvocatessa che ha accusato parecchi suoi colleghi palermitani di essere pesantemente condizionati dalle forze mafiose. Da annotare ancora una allucinante Beirut con spettrali quartieri distrutti, carogne, raffiche altro, e insieme strombettanti corteo e in luso. Bilancio: te il Quirinale, per tre uno, prossimo lunedì — alle 22,30 per non con «Focus» — Levi, aperto capitano, potrà procedere ai necessari aggiustamenti di tiro.

Ho «Focus» Raidue, sua terza puntata. Qui ad esempio il debutto era stato addirittura fiacco, ma certa crescita avvenuta nella seconda settimana grazie ad un ottimo reportage di Italo Moretti sul devastato e sulle armi fornite ai contras dall'amministrazione Usa. Pure il numero dell'altra sera — in testa il servizio sulla tragedia e il mistero Ustica — il sfacente

E terza «Speciale TG1» con quadro ampio e dettagliato (e splendide immagini) sul futuro dell'Argentina, dopo due calchi intensi, in chiusura ta è decisamente troppo; quanto prima Alberto La Volpe i suoi collaboratori, al giovedì, proprio per evitare una controproducente ammucchiata dell'informazione. **Ugo Bernalan**

Nel 1987 saremo ancora più buoni.

Come il NUOVO sapore di Jocca.
Gentilmente più morbido.
Appetitosamente più cremoso.

cose buone dal mondo

Sanremo, i primi esclusi

SANREMO — Prime indiscrezioni sui lavori della ristretta commissione che a Roma sta decidendo la sorte dei sessantaquattro aspiranti «big» al Festival di Sanremo. La selezione dovrebbe esser conclusa nella giornata di oggi, e le canzoni ridotte a 22; ma, per motivi di equilibrio, si potrebbe anche decidere all'ultimo momento di portarle a 24. Si sa comunque che fra gli esclusi, nei lavori di questi giorni, ci sono molti nomi della canzone italiana anni '60, fra i quali Mino Reitano, Bobby Solo, Don Backy, Gianni Nazzaro, Little Tony, Nico (ex dei Gabbiani), Rosanna Fratello. Esclusi anche Raoul Casadei re del liscio, il comico Pippo Franco, frate Cionfoli, il duo Antonio e Marcello, Valentino, e due gruppi della nuova generazione, i Meccano e i Krisma.

«Semiramo» a Palermo

PALERMO — Con «Semirama» di Ottorino Respighi, nella seconda esecuzione in Italia, si apre stasera a Palermo la stagione di opere e balletti 1987 del Teatro Massimo. Protagonisti sono Elena Mauti Nunziata e Carol Neblett. Il cast è completato da Piero Visconti, Rene Massis ed Agostino Ferrin. La direzione è affidata alla bacchetta di Massimo De Bernart, la regia è di Sandro Sequi, maestro del coro è Mario Tagini, scene e costumi sono di Giuseppe Crisolini Malatesta.

Oltre a «Semirama» sono in cartellone «Tancredi» di Rossini, «Beatrice di Tenda» di Bellini, «Faust» di Gounod «La forza del destino» di Verdi, «Boris Godunov» di Mussorgsky e «Johnny spielt auf» di Krenek.

In anteprima l'«America» sovietica

LINCOLN (Nebraska) — Con le prime quattro ore di «Amerika» la serie televisiva ambientata in un futuro in cui gli Usa saranno dominati dall'Urss, sono state mostrate in anteprima l'altro giorno agli abitanti di Tecumseh, una cittadina di campagna del Nebraska dove è avvenuta la maggior parte delle riprese. Le reazioni allo spettacolo sono state positive.

Tuttavia a proposito dello spettacolo Newsweek ha parlato di «pornografia nazista», mentre il governo sovietico ha minacciato sanzioni nei confronti della rete televisiva Abc, finanziatrice del programma. Le Nazioni Unite hanno protestato energicamente perché le truppe d'occupazione nello sceneggiato sventolavano la bandiera dell'Onu.

Mino Damato torna su Raiuno

ROMA — Dopo oltre sei mesi di assenza Mino Damato torna in televisione su Raiuno. Dal 13 gennaio condurrà per quattro settimane un ciclo di Film Dossier dal titolo «Esplorando l'aria del tempo». Il ciclo, che si chiuderà il 3 febbraio, comprenderà quattro titoli: «War games», «Un anno vissuto pericolosamente», «Una gelata precoce», film sul problema dell'Aids con Ben Cazzara, Gena Rowlands e Aidan Quinn, e «Duel» di Steven Spielberg.

Frank Sinatra poliziotto

HONOLULU — Frank Sinatra sta aiutando Tom Selleck a catturare un assassino: l'azione si svolge sul set di «Magnum p.i.». Il cantante interpreta un poliziotto newyorchese in pensione giunto alle Hawaii seguendo appunto le tracce di un killer. Il telefilm andrà in onda sui teleschermi americani in febbraio.

Arriva «Sofocle» del collettivo

PARMA — Sabato debutta nello spazio grande del Teatro Due di Parma «Sofocle» lo spettacolo conclusivo dei due anni di studio, analisi e riflessione che la Compagnia del Collettivo ha condotto sul tragico greco che ha visto come tappe fondamentali gli allestimenti di «Antigone», «Edipo re» e «Edipo a Colono».

Ieri sera il gran finale, tra star e miliardi, per il programma-record dell'anno

Fantastico, la notte più lunga

Baudo in diretta: «Sono orgoglioso delle cifre raggiunte» - Ora riposo a Londra, poi Sanremo; la Martines a Parigi, la Coccarini sogna un suo show

ROMA — Pippo Baudo, circondato dalle sue *girls* Loretta Goggi, Loretta Coccarini e Alessandra Martines, ha ricevuto ieri sera gli ultimi applausi per il suo brillante, miliardario, trionfale *Fantastico*. [illegible] ha [illegible] la grande emozione, la grande attesa, [illegible] e di tutto lo staff, per questa trasmissione, ultima di un ciclo di particolare successo e vitalità. Ha parlato di «grande show della tv italiana», di «orgoglio per le cifre raggiunte», ha fatto i complimenti alle due prime ballerine, che tanto hanno saputo farsi amare. Ha invitato a "comprare i giornali («perché i premi sono davvero tanti e consistenti»).

E' toccato alla giuria: i 20 giurati (13 direttori di testate specializzate, 13 personaggi del mondo dello spettacolo) sono stati presentati ad uno ad uno. Nell'insieme, sembravano un po' una classe in divisa, soprattutto gli uomini, quasi tutti in abito scuro e impeccabile cravatta. Dopo le presentazioni, è cominciata l'esibizione capillare delle star. Ha rotto il ghiaccio il sempre giovane Gianni Morandi, che ha presentato in anteprima un brano del nuovo disco. Ad ognuno dei «big» Baudo ha chiesto di ricordare il primo applauso. Per Morandi fu in una balera romagnola, dove cantava *Lazzarella* di Modugno, per la Bonaccorti a due anni, ad uno spettacolo per figli [illegible] poliziotti: lo [illegible] il nonno, lei si mise a piangere, e giù applausi.

Il «Trio» è intervenuto subito dopo. Travaglioli [illegible] Re Magi, i tre hanno proposto alcuni dei loro personaggi migliori: Lopez il Papa, Solenghi il venditore marocchino di tappeti, Marchesini la romana sciupe con la «cofana».

Pietro Garinei, il nume tutelare della [illegible] all'italiana, ha [illegible] il pubblico di *Fantastico* il «sottofinale» dello spettacolo di Montesano in scena a Roma *Se il tempo fosse un gambero*. Dal Tropicana, il locale dell'Avana tutto palme e ragazze vestite di piume, è arrivato invece un saggio della rivista cubana.

Il tentativo di proseguire la grande sfilata degli ospiti: sono Cinzia Torrini, regista di *Hotel Colonial*, con Robert Duvall, uno dei suoi grandi attori, che si è subito in un delizioso passo *country*, alla chitarra. Mentre l'attore americano cantava, si vedeva Baudo fare strani gesti in direzione della giuria. Stava convocando Proietti, noto esecutore di canzoni romano-country, quelle introdotte da battute del tipo: «*Hallo boy*... *Moglie a boy dei pauri tuoi*». E Proietti, il Cyrano del sabato sera, ha portato avanti la sua performance con grande simpatia. Si è tornati a Duvall, che non solo canta il country, ma balla anche benissimo il tango. E sulle note di *A media luz*, l'attore se n'è andato.

Per lasciare il posto a Milva (unico pezzo filmato della trasmissione) e poi ad un collegamento da New York con Massimo Troisi, altro protagonista dell'*Hotel Colonial* della Torrini. L'attore napoletano era circondato da due cinesi. «Anzi, napoletani: a colpa del satellite che distorce le immagini». Ha detto così tipo: «*Sapete perché il cinema degli americani è in crisi? Perché si sono finiti le guerre da raccontare*». «*Quando farnerò io film? Quando rimanderete Duvall, loro liberranno subito vio mio*». Ci è difeso benissimo da una domanda trabocchetto di Baudo che gli chiedeva della sua «prima volta», senza specificare «artistica»... E quando lo ha specificato, Troisi ha confermato che comunque era stato lo stesso, stessa emozione, stessi chili persi.

Di nuovo in teatro con Cerasuolo, che insieme con Antonio e Marcello ha offerto un delizioso pot-pourry del suo vecchio repertorio, da *La barca torna sola* a *Tu vuò fa' l'americano*. Baudo ha ancora ricordato Villa malato, ed è montata la gara. Primi Marin e Branca, pattinatori, poi il marionettista Cinelli, il cabarettista De Marchi, l'imitatore Frizi, i maghi Mirko e Ornella Manegatti, la ginnasta Elena Noseda. Infine, la decisione dei giurati.

Pippo Baudo, che per tutta la giornata è stato circondato da una folla di giornalisti, formula i suoi buoni propositi per l'anno che verrà. «Dopo un successo come questo — confida — la cosa più saggia per uno come me, costretto all'orario televisivo, sarebbe scomparire dal video almeno fino a questa primavera». Invece Pippo Baudo sul video torna subito: c'è Sanremo, c'è la canzone italiana che chiede aiuto, ci sono gli eredi di Ravera che hanno bisogno di una mano: come si fa a dire di no?

Comunque Baudo non intende rinunciare ai suoi piani personali: lungo soggiorno in Inghilterra a fianco di sua moglie che si esibisce in un'ennesima Desdemona sui palcoscenici londinesi, molta televisione da consumare e da vivisezionare, un interminabile elenco di spettacoli leggeri da visionare e saccheggiare: «Il fantasma dell'opera», «Me and my girl», «Chess», «I miserabili», «Quarantaduesima strada».

[illegible] I [illegible] hanno bisogno d'acqua [illegible] Baudo ha [illegible] spettacolo: se non ne è il protagonista che almeno sia spettatore. Al ritorno in Italia, [illegible] lo aspetta il rinnovo del [illegible] multimiliardario contratto con la Rai: con la prospettiva dell'interconnessione concessa a Berlusconi e con la forza ottenuta dagli indici di ascolto, chissà mai cosa chiederà, questa volta, a Biagio Agnes per [illegible] altri [illegible] anni [illegible] *Fantastico*.

Corre nell'aria del [illegible] delle [illegible] un solo proposito interrogativo: a che è dovuto il successo strepitoso di quest'ultima edizione? Riflusso, professionalità, evasione, strapotere [illegible] televisivo su ogni [illegible] forma di spettacolo? [illegible] Torti, uno degli autori del programma, ingrediente fisso insieme a Broccoli e a Zavattini dell'immancabile Baudo, fa dell'ironia: «Siamo riusciti — dice — a unire il *futile* al dilettevole». Ma è solo una battuta. Subito torna serio e parla di atmosfera perfetta, di meriti verso i giovani, di forza d'urto. Mario Maffucci, il dirigente che cura per conto della Rai la buona riuscita del programma, attribuisce invece il merito a Pippo Baudo. «*Non so se Fantastico sia un programma nazionalpopolare, so che è uno spettacolo divertente e che quest'anno ha potuto contare su* Baudo più sereno, più lucido, [illegible] equilibrato».

[illegible] Robiony

Un trio d'eccezione durante le prove per la notte [illegible] l'attore Robert [illegible] imbraccia la chitarra, [illegible] Pippo [illegible] pianoforte, assistito da Renato Carosone

Avuti a Gianni Minà due giurati «fans»

ROMA — *Ma come giudicano Fantastico gli addetti di spettacolo chiamati ieri in trasmissione soltanto per giudicare i sei concorrenti finalisti? E' un programma che seguono o* [illegible] *un programma che snobbano? Gli piace o non gli piace questa trasmissione televisiva che gli indici d'ascolto danno come la più amata dagli italiani?*

PUPI AVATI [illegible] *film che osservano al microscopio la realtà quotidiana del nostro Paese, registi di storie modeste, banali, piccole che però sono riuscite molte di altre a raccontare questi* [illegible] *giorni senza gloria, Pupi Avati, che sta scrivendo un film* [illegible] *dei* [illegible] *dedicato a Ugo Tognazzi, confessa di vedere* [illegible] *televisione, ma di non amare affatto il varietà televisivo.*

«Ora che ci penso — dice — *Fantastico* è il solo programma leggero che guardo con attenzione». *La scelta, spiega, più che a tuil è da attribuire ai suoi figli che la sera di sabato si mettono davanti al video per vedere proprio questa trasmissione*. «E io mi accodo a loro, contento di poter passare qualche ora in famiglia: sarà pedagogicamente scorretto dialogare con i propri figli attraverso un apparecchio televisivo, ma a casa nostra succede proprio così».

Di Fantastico, ammette, *gli piace soprattutto la gara tra i pionani*. «E' l'elemento vincente, anche perché mi pare che tutti gli altri programmi puntino su personaggi più abusati, sfruttati, invecchiati davanti alle telecamere». *Ma la gara tra giovani da sola non potrebbe reggere e Avati lo sa benissimo*. «Io che quest'estate ho provato a fare un varietà televisivo diverso dai [illegible] mi rendo conto di quanto sia difficile trovare il ritmo giusto: la confezione di *Fantastico* è perfetta: elegante, [illegible] lucida. [illegible] le ballerine, bravo il regista [illegible] Baudo che lega il tutto senza strafare».

GIANNI MINA'. *Conduttore* [illegible] *unico, reale tentativo fatto a suo tempo da Raidue per contrastare la Domenica In...* [illegible] *Pippo Baudo fanto da martedì il soprannome di anti-Baudo. Informale e alla buona quanto Baudo è formale e impeccabile, inguaribilmente malato di nostal* [illegible] *i «favolosi Anni Sessanta» ai quali è sui quali sta preparando il suo primo film non a* [illegible] *tradizionale come una canzone di Tenco Vedrai Vedrai. Minà, tra i giurati di ieri sera dovrebbe essere il più critico verso Fantastico.*

E [illegible] *no. Fantastico piace perfino a lui. Per due ragioni, dice, che elenca puntuale.* «La prima è che a [illegible] tutti quelli che passano in vetta di capiti danno il meglio di sé stessi: anche se vanno per [illegible] la pubblicità, a [illegible] loro film, a una loro canzone, a un loro spettacolo, [illegible] impegnano a trovarsi quell'idruzza, quello spunto che rende [illegible] genie il [illegible] specialmente pubblicitario. La seconda ragione è che tanto l'anno scorso come quest'anno *Fantastico* ha costruito la sua gara su giovani e [illegible] talenti, vin[illegible] la convinzione di [illegible] che, come se niente fosse, ha continuato a puntare sulla stravecchia formula della [illegible] tra cantanti che da vent'cinque anni si propongono al pubblico [illegible] nello [illegible] modo».

E poi? Cos'altro c'è che fa il successo di Fantastico? «Tanto per cominciare *Minà parla* [illegible] *bello della diretta, indispensabile soprattutto nei balletti dove* [illegible] *si vedono le ballerine col fiatone, della bravura di Pippo* [illegible] *miglior maestro di cerimonie televisivo, della confezione velocissima di tutto il programma. Critiche? Una sola.* «Vorrei che oltre la tradizione americana e inglese ci fossero anche gruppi francesi, sudamericani, spagnoli. Potrebbe essere un[illegible]ma *Fantastico* deve avere il coraggio di rischiare». al. ro.

I commenti e le emozioni dei debuttanti-finalisti, [illegible] carta vincente del supershow di [illegible]

Il sogno infinito dei «ragazzi d'oro»

ROMA — *I ragazzi di Fantastico, definiti [illegible] mente da tutti carta vincente di questa edizione, fanno le prove appollaiati su una scala dell'uscita di emergenza del Teatro della Vittoria. Sono una quarantina, vincitori e sconfitti, e* [illegible] *riconvocati dall'ultima serata: «E così si chiude stasera, c'è chi ha già trovato la luna, [illegible] ancora continuerà a sognare così, a cercare così il suo attimo di fortuna». [illegible] a tutti i [illegible] *finalisti nei loro vestiti di tutti i giorni, con le facce lavate e la battuta pronta. Molta goliardia, [illegible] della guerra di Russia col mio baffetto finto fino ai piedi e la faccia segnata da un paio di baffi all'inglese che gli danno un'aria consapevole e malinconica. Trentaquattro anni, marionettista [illegible] mani e palline, è [illegible] che si definisce, professionista da alcuni anni, deve il suo successo alla rielaborazione di* La Traviata *per una coppia di palline da ping [illegible]*. «So che il mio è un genere assai particolare, ma averlo proposto al grande pubblico può comunque avermi aiutato a farlo conoscere».

[illegible] De [illegible] cabarettista, *fiorista strumentista e spilletta portafortuna a forma di occhiali, confessa di aver voluto sempre e solo far questo nella vita.* «Quando sono finito al Derby di Milano per fare il cameriere, mi sono improvvisato ballerino pur di stare almeno cinque minuti sulla scena». *La sua fortuna è stato il Festival del cabaret di Loano dove è arrivato secondo sotto gli occhi di Pippo Baudo.* «Il bello di quest'esperienza, racconta, è che per tre mesi ognuno di noi ha fatto spettacolo, davanti alla telecamere ma anche dietro, per il solo piacere di farsi vedere dagli altri ragazzi».

[illegible] *E' la sola ballerina classica a dover andare accompagnata in teatro perché minorenne. Ha solo a non pensare di trasformare la sua passione per la ginnastica in un mestiere di prodezze da grande [illegible] Non ho mai sognato di poter essere un giorno proprio lo ho andare in tv».*

*Mirko e Ornella Manegatti sono i due fratelli magici, ma mentre lui, Mirko, di ventisei anni, fa il suo mestiere per passione folle e profonda, lei, Ornella, che di anni ne ha trenta, è sposata, ha una bambina, ad ha un [illegible] Dei due quindi è proprio lei [illegible] *esserci divertito* [illegible] più a Fantastico. «Io non [illegible] perdere. [illegible] fratello metteva in [illegible] la [illegible] professionalità».

Carlo F[illegible] *che* [illegible] *neufranni e* [illegible] *nel lo-*[illegible] *come imitatore, sostiene di aver* [illegible] *e* [illegible] *con i professori,* [illegible] *molto successo presso i compagni e mezzano preso il corpo docente.* «Le imitazioni [illegible] [illegible] non mi interessano] a me piace far il verso a chi fa spettacolo come me».

al. ro.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,10; 23,30
7,20-9,35 Uno mattina, conducono Piera [illegible] e Elisabetta Gardini
7,30 Collegamenti con il Gr2
8,30-9,30 Tg1 mattina
9,35 Le avventure di Sherlock Holmes: «La lega dei capelli rossi»
10,30 Dallo studio [illegible] Milano: [illegible] rubrica di economia del Tg1, a [illegible] redazione di Milano in collaborazione [illegible] Napoli e Torino
10,50 Insieme a noi, [illegible] Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone
11,30 Il [illegible] Simon Locke, telefilm «Le [illegible] il gioco»
11,55 [illegible] tempo [illegible]
12,05 Pronto, [illegible] gioca?, spettacolo [illegible] mezzogiorno [illegible] Enrica [illegible]
14,15 [illegible] e Isidoro, cartoni [illegible]
15 — D.S.E.: [illegible] degli [illegible] ora [illegible] gna [illegible] film-documentari: Olimpio, come un'Isola
16,50 D.S.E.: Gli anniversari: Luigi Pirandello, consulenza [illegible] Leonardo Sciascia, [illegible] [illegible] Cremona
16 — Operazione [illegible] film con A. Rivero, regia di J. A. Carayos
18 — Tg1: Cronache: Nord chiama Sud - Sud [illegible] Nord
18,30 In diretta dallo Studio 2 di Torino: Parola mia, di Luciano Rispoli
19,40 Almanacco del giorno dopo
20,30 Il lassinaro, film di e con Alberto Sordi. Interpreti Giorgio Gobbi, Anna Longhi, Alessandra Mussolini. In studio A. Sordi e lassinari di tutta Italia. Prima puntata
21,35 Quark economia. Viaggio in un mondo che cambia, di Piero Angela: Questo nostro debito
22,10 Appuntamento al cinema
22,15 Mercoledì sport

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,10; 23,30
8,30 Televideo
11,45 Cordialmente, rotocalco quotidiano con Enza Sampò
13,25 Tg2: Libri
13,30 Quando si ama
14,20 Bracciò di ferro: «Il piccolo boscaiolo»
14,35 Tandem. [illegible] Fabrizio Frizzi e Stefania Bettola: nuovi giochi; Braccio di ferro: «L'anello incantato»
16,55 D.S.E.: Se sei saggio ridi: «Io, Pulcinella», di A. Amoroso
17,35 Più sani, più belli: «Le allergie alimentari»
18,20 Tg2: Sportsera
18,30 L'ispettore Derrick, telefilm «Morte di un trombettista». [illegible] M. Tappert, F. Wetter
19,40 Mixer 2: Previsioni del tempo
20,20 Tg2: Lo sport
20,30 Via [illegible] vento, film, regia di Victor Fleming, con Vivien Leigh, C. Gable, O. De Haviland, Th. Mitchell, L. Howard
22,20 Atelier: Gioielli [illegible] con [illegible] Martinelli, Paola Pitagora, Lino Capolicchio, Caterina Boratto, Matteo Cervino
23,40 Cinema di notte: [illegible] e [illegible] (1959), regia di R. Porter, F. Baldi, con [illegible] Wallis, Eleonora [illegible] Drago, Massimo Serato

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,30; 24
11,45 Televideo
12,50 Anna Karenina, [illegible] Leone Tolstoj, sceneggiato con Lea [illegible]
14 — D.S.E.: Corso di lingua russa
14,25 Corso Basic
14,55 Musiche del nostro secolo
15,55 D.S.E.: Ristrutturazione e aggiornamento dei musei
16,25 D.S.E.: Una scienza per tutti: Dall'erba alla pillola: l'inizio dell'industria farmaceutica
16,55 Destinazione Mittelsuel (1974), regia di A. Feigel
18,05 Rockfolk: Il meglio della Hit parade inglese
19,35 Donne da record: Volti, immagini e problemi dello sport femminile
20,05 D.S.E.: Laboratorio Internet: Il bambino, una spelle in estinzione?
20,30 Appelsi, film (1977), regia di P. Yates, con Robert Shaw, Jacqueline Bisset, Eli Wallach
22,35 Oltre, grafici di videomatica, di M. Andreoli e F. Zampa. Interventi grafici di Vincino, con V. Corallo, M. Antonelli, regia Massimo Andreoli

Il critico segnala

EUROTV (ore 22,30) — Curioso e divertente recupero del panorama del cinema italiano Anni 60: «Signore e signori» di Pietro Germi, satira di costume ambientata in una provincia veneta e in una società borghese dove dietro il perbenismo giace al calvo; eccezionalmente bravi tutti gli interpreti da Moschin a Lionello, da Nora Ricci a Olga Villi e Vima Lisi.

RAIUNO (ore 21,35) — Che cos'è il debito pubblico? Argomento spiegato da «Quarks» e illustrato dai pimpanti cartoons di Bruno Bozzetto.

RADIOUNO (ore 21,30) — Per «La musica nel '900» un medaglione di Debussy visto nei suoi apropositi di antiromantico.

Derrick, il migliore

Horst Tappert è l'ispettore Derrick, nel telefilm stasera alle 18,30 su Raidue, «Morte di un trombettista». Il cielo, già apprezzato dai telespettatori italiani, è valorizzato dal 29 dicembre a quello del «Commissario Köster», che nelle scorse settimane per un errore di programmazione era stato messo a più riprese.

ITALIA 1

8,30 Fantasilandia, telefilm
8,15 I viaggiatori del tempo, telefilm
10 — I ragazzi del computer, telefilm
11 — La strana coppia, telefilm
11,30 Quincy, telefilm
12,30 T.J. Hooker
13,30 Tre cuori in affitto
14 — Candid camera, conduce Gerry Scotti
15 — Discjay television. Programma musicale a cura della D.J. Gang
15 — Time out, telefilm
16 — Star Blue Bear, cartoni
18 — Arnold, telefilm
18,30 La casa della prateria, telefilm
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Old il prezzo è giusto Gioco a premi condotto da Iva Zanicchi
22,30 Goalrunners, rubrica
23,15 La camera oscura, telefilm
0,15 Tonna, telefilm
0,45 Simon and Simon, telefilm

CANALE 5

8,40 La grande [illegible] vita [illegible]
10,20 [illegible] Hospital
11,10 Tuttintavoglia
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il prezzo è [illegible]
13,30 Sentieri
14,30 La [illegible] dei giusti
15,30 Così gira il mondo
16,30 Alice, [illegible]
17 — Doppio slalom, gioco a quiz
17,30 Love [illegible]
18,30 Lou Grant, [illegible]
19,30 Studio 5, gioco, spettacolo e [illegible] conduce Marco Columbro
20,30 [illegible] strata [illegible] successori, film di A. Hiller con A. Arkin, B. [illegible] — Il [illegible] di Tommy con Barbara [illegible] a causa del genitori
22,30 Big Bang, conduce Jas Gawronsky: I segreti del long playing - Inquinamento - La vita del salmone
23,15 Miss Italia pol, telefilm
0,15 Squadra speciale
1,15 Missione impossibile, telefilm

RETEQUATTRO

[illegible] Vegas, [illegible]
9,20 [illegible] telefilm
10,10 Kim, film di [illegible] tura di J. Davies con P. O'Toole, S. Brown (seconda e ultima parte)
11,30 Bravo Dick, telefilm «La cara oscura»
12 — Mary Tyler Moore, [illegible]
12,30 Vidal troppo vidal, telefilm
13 — Ciao [illegible] cartoni
14,30 La famiglia Bradford, telefilm
15,30 Il ritorno dell'uomo cavallo, film di W. S. Van Dyke con W. Powell, M. Loy
17,30 Febbre d'amore, sceneggiato
18,15 C'est [illegible] vie, gioco a quiz
18,45 Il [illegible] [illegible] gia, gioco a quiz
19,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 Spenser, telefilm
22,20 I giovani leoni, film drammatico di [illegible] Dmytryk, con Marlon Brando, Montgomery Clift, Dean Martin
1,35 Vegas, telefilm

EUROTV

13,30 Captain Future
[illegible] — Pagine della vita
15 — D come donna
16,30 Nino il mio amico Ninja, cartoni
17 — Cocciniella, cartoni
17,30 Ramsie, cartoni
18 — Carletto principe dei mostri, cartoni
18,30 Le avventure di Huck Finn, cartoni
19 — Captain Future
19,30 I tromboni di Fra Diavolo, film
20,30 Le scugnizze, film
22,20 Signore e signori, film di P. Germi
0,30 Tuttocinema

RETE A

15,30 La mia vita per te, [illegible] [illegible] teleromanzo
17,30 Superproposte
18,30 Cartoni animati
19,30 Natalie, teleromanzo
20,30 La mia vita per te, teleromanzo
21,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
22,30 L'idolo, teleromanzo
23,30 Anteprima, vendita promozionale

MONTECARLO

13,15 Bolle di sapone
14 — Giungla [illegible] to, telefilm-dis
14,45 La notte in cui si spensero le luci in Georgia, film
16,30 Il paese della cuccagna
17,30 Il cammino della libertà, telenovela
18,20 Sole, pepe e tantasia, telemenu
18,30 Doppio imbroglio
19,15 Sport News
19,45 Baby Doll, film
21,35 Il vento del Sud
23,15 TMC Sport
0,15 Ultimo indizio

CAPODISTRIA

14,10 Speciale pinocchiochio
[illegible] — Cartoni animati
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Oggi la città
19,45 Oggi la città
20 — Victoria Hospital
20,30 Hamburger connection
22,20 Avventura
23 — I cavalieri del cielo
23,35 La storia del pugilato

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,05; 23,30
[illegible] — L'inventario delle ricerche
10,30 Telescuola
16,05 La decisione, film di P. Appendino
17,45 In diretta: [illegible] quiz a premi, regia di Bernardino [illegible]
19 — Il quotidiano
20,30 TTT: I tentati della Stella
22,40 Paul Daniel's Magic Show

ALLA RADIO

Protagonisti: la nave di Mario Tedeschi: «Bengal» «Crash!» di L. Bertoli; 21,30 La musica nel '900: Debussy 22,30 Diario del radiodramma; 22,45 L. P. Musica; 23,05 La telefonata di Paolo Cevoli. Radiodramma 19,34.

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 23 — 6,48 Due soli in breve; 7,15 Gr1 lavoro; 7,30 Quotidiano del Gr1; 9 Dino Cimagalli conduce Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Walter Toffolo di D. Cuglo; 11,30 «Nana» di Emilio Zola; 13,25 La diligenza; 14,03 Master play; 15 Gr1 Sistema; 15,03 Hobby; 16 Il pagliaio; 17,30 Jazz 86; 18,30 Obiettivo Europa; 19,30 Sul nostro pianeta; 19,35 Audiobox; 20,30 Spazio Aperto; 21,30 [illegible] dei programmi; 9,45 «Occhio alla cronaca» di Verna; 9,10 Taglio di terza; 9,32 Tra Bollo e Carlotti; 10 Speciale Gr2; 10,30 Radiodue 3131; 10,48 Perché non parli? 11 - 14,03 Sound, ha visto il pomeriggio? 12 Stem test and; 12,30 Gr2 sostenuto; 14 Di cassone stereosera 4 denaro; 17 Un volo per tutte le ragazze; 17,15 Discjarre la vacanza; 17,48 Salto d'ostacoli; 18 Dim Greenback; 19,30 - 19,57 La [illegible] delle musiche; 19,57 Il [illegible] del Dinjuk; 20,40 Jazz; 21,35 Radiodecameron 3131; Radiosera; 23-24.

RAIUNOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 8,25, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45 — 7,30 Prima pagina; 10 Orazio dialoghi con le donne; 11 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 - 19 Spazio; 20 Appuntamento con la musica. Scuola; 21 Roma d'Estate; 23 Musica contemporanea e Villa Medici; 23,55 America coast to coast; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto; 24 Mezzanotte; Radiosera; 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

AGNA 2000 (corso Giulio Cesare 67, tel. 668.521): Shanghai Surprise di Jim Goddard con Sean Penn, Madonna. Musiche originali di George Harrison. Or 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 7000. Rid 4000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521): Mona (dal romanzo di Michael Ende l'autore de «Storia infinita») con J. Huston, R. Boleit. Colori. Non visi. Or 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000 Rid 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): King Kong 2, un film di John Guillermin con Brian Kerwin, Linda Hamilton, John Ashton. Orario 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Yuppies 2, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio, colori. Or 15,15; 17,55; 20,15; 22,25. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 687.192): Yuppies 2, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio, colori. Or 15,15; 17,55; 20,15; 22,25. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Quintino 24, tel. 540 868): E.T. l'extraterrestre, di Steven Spielberg. Or: 15.40; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Dearbabbi, di J. Jarmusch con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000 Ridotto 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Dearbabbi, di J. Jarmusch con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie (min. 127) 14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Lafayette di J. Hansen, con O. Brown, J. Connelly, colori, versione dolby stereo (100 min.) Or 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

CRISTALLO (via Cuneo 5, tel. 660.71.00): Pirati di Roman Polanski con Walter Matthau. Col. Non visi. Or 15,30; 17,55; 20,15; 22,35. Ingresso 7000

DORA (via Cremieux 9, tel. 542.432): Dearbabbi, un classico di Walt Disney. Or 15,30; 18,05; 20,15; 22,25. Ingr. 7000

ELISEO GRANDE (piazza Savonina, 447 5241): Lafayette (dove tutto è possibile), film. Giorgio Lucas con D. Bowie. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Col. Non visto. Ingresso 7000. Rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza Savonina, tel. 447 5241): Superfantozzi, con P. Villaggio. Tech. non visi. Or 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingresso 7000. Rid. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Savonina, tel. 447 5241): Il nome della rosa (dal romanzo di Umberto Eco) di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Or 15, 17,30; 20, 22,30. Techn. Non visi. Ingresso 7000, Rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Corto circuito, regia di J. Badham, con Steve Guttenberg, Ally Sheedy. Or 15,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 760): Cuore cuore Pierrot (dal fumetto erotico di Milo Manara) con Florence Guérin. Colori. Visi. 18. Or 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,35. Ingresso 7000

IDEALE (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): 7 anni in 7 giorni, Renato Pozzetto, Carlo Verdone. Col., non visi. Or. 15,30; 18,10; 20,25; 22,30. Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 836.[illegible]): Il nome della rosa, di J. Annaud con S. Connery, F. Abraham. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. 6500 Aiace 4000

LILLIPUT (via [illegible] Settembre 15 bis, tel. [illegible]): Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con Steve Whitmire, Karen Prell. Or: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 641.263): Il bullone, Adriano Celentano, Debra Feuer (brillantissimo). Or 15.40; 18; 20.15; 22,30. Ingresso 7000

MAESTOSO (via Pomba 7, tel. 316.880): Superfantozzi con Paolo Villaggio, colori. Non visi. Or.: 15, 16,45, 18,40, 20,30; 22,30. Ingresso 7000. Rid. 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel. 532.448): Corto circuito, di John Badham, con Ally Sheedy, Steve Guttenberg. Or 14,30; 16,40; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel. 532.448): Gli intoccabili, cartoni animati di Walt Disney. Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000

ROMA (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Hotel Colonial di Conni Th. Torrini con John Savage, Massimo Troisi, Robert Duvall, Raquel Ward. Or 16,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.146): Shanghai Surprise, di Jim Goddard, con Sean Penn, Madonna, musiche originali di George Harrison. Or 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000. Rid 4000.

STUDIO 1 RITZ (via Acqui, tel. 830.821): Pirati di Roman Polanski con Walter Matthau (Cinema 80) colori. Non visi. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,35. Ingresso 7000. Aiace 4000.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353): Top Gun di Tony Scott con Tom Cruise, Kelly McGillis. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.787): Stregati, Ornella Muti, Francesco Nuti (commedia brillante). Or. 15,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. 7000.

ZETA D'ESSAI (via Cagliero 15, tel. 748.2607): Maestri di R. Joffé con R. De Niro, J. Irons. Colori. Prima d'oro Cannes 1986. Or. 15; 20,15; 22,30. Ingresso 6500, Rid 4000

ZETA RAGAZZI (via Cagliero 17, tel. 748.2607): Il baby pulito, cartoni animati di Hanna-Barbera - 1° visione. Or.: 15; 18,30. Ingr. 6000, Rid 4000.

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

ALFIERI (via Galliari 30, tel. 874.171): Prigione di un altro pianeta, di John Bayles con Jon Morton. Ap. 20 ult. 22,30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saluzzo 18, tel. 511.293): Sesso allo specchio. Marina Frajese, Joe Dipersia. Vist. 15. Orario: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PARISCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521): Saggi di maggiori (soft competition) con Jessie Grilli, Fanny Lorrey. Vist. 15 Ap. 14,30 ult. 22,30

CINECLUB (via Cagliero 15, tel. 831.662): Big anal Dolls 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato a soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 831.5440): [illegible] al grembo (Andrea Isabel). Ha stop dalle 10 alle 2 (ultimo 24). Vist. 18 Ingr. 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334): Primavera erotica, con Jessie St. James Charlie Parker. Col. Vist. 15 Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 108, tel. 267.974): La cavalcavano del piacere n. 69, Col. Vist. 15, Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Fantasmi per servo sconosciuti (Kinky business) con Ginger Lynn, Tom Byron, Jenny Baker. Col. Vist. 15 Ap 14,30; ult. 22,30

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 6, tel. 550.266): Hipertravati (Una 69) La colonna porno a Hagnau. Vist. 15, No stop dalle 14 alle 24 (ultimo 22,30).

MONTEROSA (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.0181): Desiderando Daniella (bestial meeting). Novità. Vist. 15 Ap 14, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): I peccati sulla gli giovani sposi. Marin Zeng Bestiali e perversi con Vicky D'Orsel. No stop dalle 15 alle 22,30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.765): Barbie's gigoló. Marina Lotar, Kelly Hunton (new hard core). Vist. 15 Ap 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.3617): Manbeaumonde vostro con Karin Schubert. Norma. Vist. 15 Ap 15; ult. 22,30.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353): vedere prima visione

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 9, tel. 871.842): Dear Pamela - Bellezze. Col. Vist. 15 Ramagna no stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Clockwise (cornetti non...) Vt. 15

CHIERI

SPLENDOR: Gli intoccabili.

CHIVASSO

MODERNO: Superfantozzi.

IVREA

POLITEAMA: 9 Semi sulla corna. Vist. 15

PINEROLO

ITALIA: Gli intoccabili.

HOLLYWOOD: 7 chili in 7 giorni.

RITZ: Ghostbusters.

VALPERGA

ARISTON: A.A.A. Cinque per Infanzia.

Scelti per voi

Per chi è affezionato a Bergman

DAUNBAILO' di J. Jarmusch. Un [illegible] in Louisiana e il folletto buono che ripara i guai dei poveri americani. L'umorismo [illegible] «spleen» del minimalismo.

Per chi [illegible]

MOMO di J. Schaaf. Dal romanzo di Ende, Soho [illegible] bambina che salva il [illegible] grigiore. E' difficile [illegible] funzionare contemporaneità e simboli.

Per [illegible] perdono [illegible] e Celentano

Il [illegible] di [illegible] e Pipolo. Attacato irrefrenabile, americana (americanata). Ma il pubblico è così buono?

[illegible] chi vuole rivedere la grande favola

E.T. L'EXTRATERRESTRE di S. Spielberg. Brutto e fragile, gentile e ironico, solo i bambini capiscono l'alieno abbandonato [illegible] sua [illegible] E lo [illegible] a ripartire, perché forse l'amicizia è la chiave dell'universo (Radiocorso)

«Questa [illegible] si recita [illegible] soggetto» in [illegible] da ieri [illegible] Trieste

Pirandello e tre scommesse

Il regista Patroni Griffi parla dello spettacolo allestito per lo Stabile - Prima tappa della trilogia del «teatro nel teatro»: arriveranno i «Sei personaggi» [illegible] «Ciascuno [illegible] suo modo» - Nel cast Mastelloni e Rigillo

Leopoldo Mastelloni e Ursula von Barchlier nello spettacolo

TRIESTE — «E' una scommessa con il diavolo», dice Giuseppe Patroni Griffi a proposito del pirandelliano Questa [illegible] si [illegible] a soggetto. [illegible] ieri sera in scena al Politeama Rossetti per lo Stabile del Friuli Venezia Giulia, con l'interpretazione [illegible] Mariano [illegible] Paola [illegible] Leopoldo [illegible] Laura [illegible] e [illegible] Crippa. Il regista si riferisce probabilmente alla stranezza [illegible] di questa commedia [illegible] cialis che rappresentata, offerta al pubblico in edizioni spesso inutile, bollata di astruseria, di fumosità. [illegible] in ogni [illegible] giudizio [illegible] Croce che, pur riconoscendovi «taluni spunti artistici», notava che essi erano «soffocati e sfigurati da un complesso ideologico-filosofare».

Patroni Griffi è di parere opposto. Non solo crede nella commedia così come fu scritta da Pirandello, ma le attribuisce un'importanza teorica enorme. [illegible] si intende [illegible] applaso se confrontata con [illegible] a [illegible] e con i *Sei personaggi* in cerca d'autore. Ecco perché rappresentare l'intera trilogia [illegible] «teatro nel teatro» del [illegible] di tre stagioni, con lo scopo [illegible] di offrirla senza soluzione [illegible] di continuità fra tre anni. «Perseguo [illegible] nel [illegible] tempo questo progetto — dice — *Ma alla spalle* [illegible] bisogno di uno *Stabile serio e non disperso*».

Questo suo sogno nasce dal fatto che nella trilogia [illegible] *sono tre storie* in commedia, ma c'è un lungo saggio sul teatro. *Infatti* [illegible] diamo [illegible] che vengono interrotte, riprese, l'azione sembra dileguare, contraddirsi. Sarebbe un errore cercare di inseguire precise azioni drammatiche. Siamo dinanzi agli esempi drammaturgici di una teoria [illegible] si [illegible] sul teatro. Certo, ci si può appassionare alla storia [illegible] padre che trova la figlia in un bordello, [illegible] nel Sei personaggi, o [illegible] storia [illegible] Mommino, [illegible] rellito [illegible] di Questa sera si recita a soggetto, [illegible] sono [illegible] accessorie, [illegible] di tutto [illegible] nel dibattito [illegible] il Regista, [illegible] tore e il Personaggio».

Sembra [illegible] scattare una disputa molto più recente, il regista contro l'attore, l'attore contro il regista. Il regista contro il [illegible] «Chi [illegible] sterà a questa trilogia — dice Patroni [illegible] — si [illegible] coperà [illegible] grandezza [illegible] *Pirandello faction* a direttori del teatro, vero padre [illegible] nelle avanguardie, precursore di tutto, anche degli insulti al pubblico».

Per fare arrivare questa grandezza, avverte Patroni Griffi, è necessario il rispetto pignolesco dell'opera. «Io la metto in scena senza tagli, senza alcun intervento esterno. Nelle recite di rodaggio dei giorni scorsi mi sono accorto che si crea un rapporto molto curioso col pubblico. *Lo spettacolo prende un'aria estrosa, stranita. Tutto diventa* [illegible] [illegible] *così pieno di logica*».

L'operazione teatrale da Patroni Griffi, teorica e dimostrativa, aveva bisogno, avverte lui stesso, di un contenitore molto particolare. Dice: «*Ho preso come scenografo il regista Aldo Terlizzi, perché tutto parte dal concetto* [illegible] *psicosomatico vuoto. Ho voluto* [illegible] *la magia del* [illegible] *che* [illegible] *crea con poche cose. Niente costruzioni grandiose, ma un congegno semplice e suggestivo: un* [illegible] *notturno,* [illegible] *strade,* [illegible] *è partito* [illegible] [illegible] *grandissimo sipario* [illegible] *sotto che pulisce e crea nuove immagini. Alla fine c'è il teatro nudo che vive grazie alla presenza dell'attore*».

E l'attore, qui, appare in bilico tra l'essere e l'apparire. E' un uomo, [illegible] anche [illegible] personaggio. E allora, [illegible] Patroni Griffi, ecco la doppia datazione dei costumi. «*La commedia che si rappresenta* — dice — *è in abiti Anni Venti;* [illegible] *compagnia che* [illegible] *rappresenta indossa panni di oggi. E' un artificio naturale,* [illegible] [illegible] *il saggio* [illegible] *risoluzione pirandelliana*».

Da questa serie di elementi, aggiunge il regista, «il pubblico ricaverà un'idea vera di Pirandello, [illegible] non è un raccontatore [illegible] storie, [illegible] *grande saggista. Capirà* con'è [illegible] psicosomatico, capirà che il *teatro si fa su quelle tavole e si fa col tutto e col niente, con scene* [illegible] *e con la nudità assoluta*».

E suo timore? «E' che qualcuno veda [illegible] spettacolo in teatri non adatti. *Purtroppo questa mania di girare sceglie ogni spettacolo*».

Osvaldo Guerrieri

Ieri mattina [illegible] Sydney: la [illegible] star inglese soffriva da tempo [illegible] seri disturbi

Elton John al momento del ricovero in ospedale a Sydney

Elton John operato alla gola ha sospeso tutti i concerti

L'intervento è riuscito, ma non sono ancora noti i risultati della biopsia

[illegible] Elton John, eccentrico, compositore [illegible] della musica pop inglese, autore di brani [illegible] stintivi come «Crocodile rock», «Daniel» e «Your song», *è stato sottoposto ieri mattina a un intervento chirurgico esplorativo alla gola, in seguito ai disturbi* [illegible] *cui soffriva* [illegible] *oltre un anno.*

[illegible] biopsia *è stata eseguita al St. Vincent Hospital* [illegible] *specialista australiano, chirurgo e otorinolaringoiatra, John Tomkin, e le condizioni del cantante sono definite soddisfacenti.*

«L'operazione è andata [illegible] bene, è [illegible] perfettamente. [illegible] che il paziente non debba essere sottoposto ad altre operazioni e che [illegible] i [illegible] per escludere hanno [illegible] i medici, anche se non [illegible] stata precisata l'esatta natura [illegible] tale, secondo le richieste [illegible] cantante. *I risultati della biopsia* [illegible] *resi noti prima della fine della settimana.*

Elton John, comunque, non potrà cantare per diversi mesi: ha annullato tutti i suoi impegni sul [illegible] fino a domenica: «Sino a quel giorno gli è stato proibito di parlare. Per il momento comunica con carta e penna» ha detto il chirurgo.

Il cantante, che ha 39 anni, accusava da tempo un malessere generico alla gola, ma la settimana scorsa era stato colto da un collasso ed era stato costretto a cancellare [illegible] *sua esibizione a* [illegible]

I concerti australiani seguivano una *faticosa tournée mondiale di 300 spettacoli in 15 mesi.*

Al suo [illegible] [illegible] *ospedale, domenica,* [illegible] *ton* [illegible] *cercato* [illegible] *minimizzare la gravità del suo male e l'importanza dell'intervento.* «Solo dopo [illegible] ripreso il cantare — *questo il tono* [illegible] *sue dichiarazioni* — potrà stabilire se l'operazione [illegible] avuto qualche effetto [illegible] mia carriera e sul [illegible] lavoro».

Teatri e concerti

TEATRO REGIO di SALONE DEI CONGRESSI SAN PAOLO - Via S. Teresa 9 ore 17,30 - Gli esterni del Regio 9 gelide sere gli ebrei. Balletto di Roland Petit su musiche di P. I. Ciaikovski. A cura di Elsa Airoldi. Ingresso libero.

TEATRO REGIO ore 20,30 Turno A. Il gatto sale gli ebrei. Balletto di Roland Petit su musiche di P. I. Ciaikovski. Ballet Nationale de Marseille Roland Petit. Direttore Gerd Albrecht. Orchestra del Teatro Regio.

AGNELLI - Il GRUPPO DELLA ROCCA: prosegue la rassegna sperimentale: venerdì prossimo il T. Alfieri, Sabato La Stampa. Corso Libreria Carnovis. Presenta spettacoli dal 20 al 25 gennaio. Il Gruppo della Rocca in Alfieri a cui vanno [illegible] Regia di Guido De Monticelli. Tutel 274.3278 - 297.871

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Alberto Lionello ne Il [illegible] delle parti, di Luigi Pirandello. Regia di Egisto Marcucci. Con Erika Blanc e con Osvaldo Ruggieri. Produz. Teatro Manzoni in coll. con Lucio Ardenzi. Spett. in abbonam. Tel 344.582 (T. Alfieri 535.440)

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (chiuso) Bruno Canino pianoforte. Musiche di Mozart, Beethoven, Fauré, Morlot, Stravinsky. Biglietti in P. [illegible] - Tel [illegible] e dalle 20.30 all'Auditorium

CARIGNANO: ore 21 Il Compagnia del Teatro [illegible] Arialda Turi Giuliano [illegible] Mina Gerosa in Sud, di James Joyce. Regia di Marco Sciaccaluga. Tel 547 82 46. Seconda replica. Ultimi 4 giorni

GIANDUJA MARIONETTE LIVE: oggi riposo Marionette in vetrina, ogni domenica Re Orso. Spettacoli per le scuole e Laboratori di Marionette. Prenotazioni e informazioni al Museo Teatro ore 9-13, lunedì ore 10-12 e 15-18 (interni tel. 530.239)

NUOVO SALA VALENTINO: Riposo. Domani ore 21 Il Teatro della Tradizione Popolare presenta: Il Gerbido, sacra rappresentazione natalizia, regia di G. Angiono. Corso D'Azeglio 17, tel. 366.582. Ultimi 4 giorni

NUOVO - IL GIOCO E L'AMORE: si pensa per lo scioglimento Gioielli, con Marina Fasso e Biagio Tamburone (16/1), Anna Rizzi e Federico Olivero (17/1) e la Compagnia Regionale C. D'Azeglio 17. Tel. 656.552

Gallerie e musei

LINGOTTO: Mostra organizzata ed evoluzione dell'uomo. Orario: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 9-14, 15-18; giov. 9-14, [illegible] sabato, [illegible] e festivi 9-20

ARTE 121 (v. Nizza 121): personale di Silvio Brunato. Or. 10-13, 16-20.

ARTE CLUB (via delle Rocce 36, tel. 839.331): S. Sacramento.

[illegible] **DI NIVOLE**: mostra di arte contemporanea internazionale. Ouverture dal 19 dicembre al 20 marzo 1987. Martina Luperini a Giulio Paolini, figure, colonne, [illegible] Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni: tel. 668 1547

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): [illegible] re il più [illegible] Fumetti originali, grafica, multipli. Migliaia di immagini in numerosi casi per arredare la casa, l'ufficio per regali natalizi e non-sense

PROMOTRICE [illegible]: ANTs Parco del Valentino «Arte moderna a Torino» 200 opere d'arte della Fondazione De Fornaris per la Galleria Civica d'Arte Moderna. Orario 10-19, chiuso a lunedì

SALAMON e C. (Via Magenta 25): Mario Tazzi. Orario: 15-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible] Mostre al Nosile '86.

APPROCH: «Antica Cina» sopra dal 1850 al 1930 (via Bogino 17).

LA BUSSOLA (via Po 9): proposte.

LA GIOSTRA - Arte Orientale.

LA MAGGIOLINA - Alessandria «Futurismi poesia».

LE IMMAGINI: Opere contemporanee

MARCHINO: Jean Arp e Fausto Melotti, opere grafiche e sculture.

PAVIA (corso Visione 82, tel. 543.303): Edgardo Carbelli 50 opere scelte

PAVIA CERAMICHE: Maestri della Ceramica.

VIOTTI: Mostra promozionale

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Maronetta Lupi, via S. Tomaso 5 tel. 530.236): Riposo

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-16,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Viene al castello dei martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso a lunedì)

MOLE ANTONELLIANA: la mostra Castelli di Cinema (Una mostra per disegnare il film) Orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 9-22.

[illegible] **MASSAIA** (Piazza Massaia) [illegible] aperti ore 21,15

GIPO FARASSINO

presenta

«TRE DONNE PER NORA PORET»

Due lunghi cortometraggi di

[illegible]

Prenotazioni alla cassa del teatro ore 16-19 - Tel. [illegible]

OGGI [illegible] FARO

Il film che continua a fare scandalo

Ritrovi

AL BAGATELLE: Festa privata

ARLECCHINO: ore 18.15 Accordi.

BELLE ARTE: 18,15 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 21 disco e [illegible] live.

FONTANA: ore 15,30 e [illegible] Ingresso Aumento ingresso libero.

[illegible] (str. Valsalice 67/A, tel. 656.858): ore 15 [illegible] ingresso libero.

LE ROI: ore 21 Bar Musica.

TANGO (via [illegible] 3) [illegible]

T. DISCOTECA (corso Vittorio 3, tel. 511.738) si organizzano feste.

MY CLUB - Piano Bar (via M. Cristina 68, tel. 669.95.90): Piero

QUEEN NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli ore 0,15, 1,30, 3.

RITZ [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] **ARABESQUE**: [illegible] questa sera ore 21,15 Gipo Farassino presenta Tre donne sole per [illegible] Ferrati, due lunghi cortometraggi di Dino Balmondo. [illegible] [illegible] cassa teatro [illegible] 16-19, tel. 795.905

[illegible] **ARABESQUE** stages di mimo, [illegible] maschere, [illegible] operetta. Inf. ore 15-19 tel [illegible] 7.53 66 -661 05 82

ECOGNATURA organizza i seguenti corsi: mimo, ginnastica dolce per adulti e bambini, yoga per adulti e [illegible] preparazione al parto, astrologia, [illegible] divorce, training [illegible], autogenesi, [illegible]ing. Per informazioni telefoniche al 836.022 dal 5-1

PALASMACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Padiglione 36): ore 14,30-18; 20-23,30

Ritrovi

AL BAGATELLE: Festa privata

ARLECCHINO ore 18.15 Accordi.

BELLE ARTE: 18,15 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 21 disco e [illegible] live.

FONTANA: ore 15,30 e [illegible] Ingresso Aumento ingresso libero.

[illegible] (str. Valsalice 67/A, tel. 656.858): ore 15 [illegible] ingresso libero.

LE ROI: ore 21 Bar Musica.

TANGO (via [illegible] 3) [illegible]

T. DISCOTECA (corso Vittorio 3, tel. 511.738) si organizzano feste.

MY CLUB - Piano Bar (via M. Cristina 68, tel. 669.95.90): Piero

QUEEN NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli ore 0,15, 1,30, 3.

RITZ [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] **ARABESQUE**: [illegible] questa sera ore 21,15 Gipo Farassino presenta Tre donne sole per [illegible] Ferrati, due lunghi cortometraggi di Dino Balmondo. [illegible] [illegible] cassa teatro [illegible] 16-19, tel. 795.905

[illegible] **ARABESQUE** stages di mimo, [illegible] maschere, [illegible] operetta. Inf. ore 15-19 tel [illegible] 7.53 66 -661 05 82

ECOGNATURA organizza i seguenti corsi: mimo, ginnastica dolce per adulti e bambini, yoga per adulti e [illegible] preparazione al parto, astrologia, [illegible] divorce, training [illegible], autogenesi, [illegible]ing. Per informazioni telefoniche al 836.022 dal 5-1

PALASMACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Padiglione 36): ore 14,30-18; 20-23,30

CIRCHI

FESTIVAL DELLE NAZIONI con il Patrocinio del Comune di Torino al Circo di Natale (corso d'Asti), fino a domenica 11 gennaio, tutti i giorni 2 spettacoli: feriali 16,30 e 21,15, festivi 14,45 e 17,45. Prenotazioni e informazioni telefono 967.863. Visto personaggio auto cortesia e gratuito. Si prenota fino a 7 giorni senza sovrapprezzo anche per la serata di Gala per la presentazione dell'attrazione che ha vinto il Festival delle Nazioni, con l'intervento del sindaco e autorità della Provincia e Regione. Ripresa televisiva in diretta

ALFIERI - T. STABILE
ore 20,30
Teatro Manzoni
in coll. con Lucio Ardenzi
presentano
ALBERTO LIONELLO
in
IL GIUOCO DELLE PARTI
di Luigi Pirandello
regia di
EGISTO MARCUCCI
con ERIKA BLANC
e con OSVALDO RUGGIERI
Spett. in abbonam. Tel. 54.48.97

Tuttorock

Il ritorno dei Bee Gees Vasco Rossi nuovo look

■ I BEE GEES hanno firmato un contratto con la Warner Brothers. Privato quindi i tre fratelli Gibb tornerannno sul mercato con un nuovo disco, dopo anni di carriere separate

■ PAUL MCCARTNEY, [illegible] una [illegible] intervista, ha lasciato trapelare la possibilità che i tre Beatles superstiti tornino a suonare insieme: «*Forse ci rimetteremo* — ha detto Paul — *I rapporti fra noi tre ci sono, ristabiliti*». Attualmente McCartney è l'unico Beatle ancora in servizio attivo in campo musicale: George Harrison [illegible] il produttore cinematografico e Ringo Starr vive di rendita

■ VASCO ROSSI dovrebbe ricomparire sul mercato discografico entro marzo: [illegible] già completato le registrazioni di due brani del nuovo lp e ha inciso le basi di numerosi altri. Vasco in occasione della reunion si presenterà con un nuovo look: capelli corti e pettinati all'indietro.

■ GLI EURYTHMICS hanno deciso di devolvere il ricavato delle vendite del loro 45 giri *The miracle of love* [illegible] ricerca sul cancro

■ DISCHI DI PLATINO: il riconoscimento dell'industria discografica U.S. a chi ha venduto [illegible] più milioni di Lp ha visto salvolta il trionfo dei BOSTON (tre milioni di copie per il loro *Third Stage*) Doppio platino (due milioni di copie) per gli IRON MAIDEN, CYNDI LAUPER e TINA TURNER.

■ LIZA MINNELLI inciderà un 33 giri rock: la cantante e attrice americana ha scelto come produttore l'ex Kiss Gene Simmons.

Il ritorno dei Bee Gees Vasco Rossi nuovo look

■ HOLLY [illegible] sembra deciso a lasciare i Frankie Goes to Hollywood: [illegible] di [illegible] ha dichiarato di voler incidere un disco da solo e ha [illegible] dure parole sul lavoro del gruppo nell'86.

■ GLI STYLE COUNCIL si preparano a tornare sulle scene dopo un periodo di silenzio [illegible] tournée inglese per presentare il nuovo disco [illegible] per [illegible]

■ MALCOM [illegible] LAcelebre per aver ordito con i Sex [illegible] la «*Grande truffa del rock and roll*», [illegible] incidendo un disco: [illegible] fianco [illegible] di Rotten [illegible] e [illegible] c'è un chitarrista d'eccezione, Jeff [illegible]

■ BRUCE [illegible] GSTEEN, [illegible] Mida, trasforma in oro [illegible] ciò che tocca: l'automobile — [illegible] vecchia Ford Victoria del '53 — che compare nel video di *Born in the Usa* è stata venduta a un collezionista, [illegible] certo mister Verdetti, che l'ha [illegible] dieci milioni [illegible]

■ REDSKINS si sciolgono? Circolano voci [illegible] questo [illegible]. [illegible] lo scioglimento, se ci fosse, dovrebbe [illegible] operativo soltanto in [illegible] Bretagna, [illegible] il gruppo vende meno dischi che all'estero. D'altra parte l'ipotesi [illegible] fine [illegible] complesso pare [illegible] smentita dal fatto [illegible] i Redskins sono attualmente impegnati in sala [illegible] registrazione

■ DAVID BOWIE potrebbe anticipare a febbraio l'uscita [illegible] [illegible] nuovo lp, inizialmente prevista [illegible] aprile. Subito dopo il Duca Bianco partirà [illegible] [illegible] tournée

■ GIANNA NANNINI è entrata nell'hit parade tedesca [illegible] con l'ellepì *Profumo*. Non è la [illegible] volta che [illegible] cantante [illegible] fa centro in Germania.

■ LE CLASSIFICHE: quella di Usa dei [illegible] giri più venduti in Italia vede al comando i DURAN DURAN con *Notorious*, seguiti dagli EUROPE [illegible] *The final countdown*. Terzi [illegible] SPANDAU BALLET con *Through the barricades*. Al quarto posto [illegible] c'è *Alleluja*, il disco di beneficenza inciso da un gruppo [illegible] calciatori. Quinto [illegible] GIANNA NANNINI [illegible] *Bello e impossibile*. Nei giri [illegible] seguendo gli SPANDAU BALLET con *Through the barricades*. Sale [illegible] secondo posto CELENTANO (*I miei americani n. 2*) che relega alla [illegible] piazza i DURAN DURAN. Quarto [illegible] *True Blue* di MADONNA mentre *Si buone* di MINA occupa la quinta posizione.

Negli Usa la classifica di *Billboard* dei 33 giri più venduti [illegible] dominata naturalmente [illegible] dal quintuplo di BRUCE SPRINGSTEEN, seguito [illegible] *Slippery when wet* (Bon Jovi). Terza punta per *Third stage* dei BOSTON: quarti HUEY LEWIS AND THE NEWS con *Fore!*, quinto BRUCE HORNSBY con *The way it is*. Il 45 [illegible] tratto da questo Lp capeggia la hit parade dei 45 giri: in seconda posizione [illegible] BANGLES con *Walk like an Egyptian*.

In Inghilterra è [illegible] comando nei 45 giri *The final countdown* degli svedesi EUROPE, seguono gli ERASURE [illegible] *Sometimes* e i BERLIN [illegible] *You take my breath away*.

The final countdown ha scavalcato *You take my breath away* anche nella speciale classifica dei singoli più venduti in tutta Europa. Tra gli album MADONNA mantiene la prima posizione con *True Blue*.

Bruce Springsteen: «The Boss» è sempre in testa in Usa alla classifica dei 33 giri

Incontro con l'étoile francese, stasera al Regio col «Gatto con gli stivali»

Dupond: «Io, re di me stesso»

E' entrato all'Opéra di Parigi a 14 anni; ora, ventottenne, quel teatro rischia il soffocario - Dice: «Ho un contratto per 15 spettacoli. Impiego il resto del tempo a mio piacimento» - Questo balletto è stato creato per lui Roland Petit - Martedì sarà alla Scala col «Figliol prodigo» di Balanchine - Lo attende un film con Servault

TORINO — Per Dupond il balletto comincia in Italia: questa sera al Regio di Torino sarà scatenato e felino nel Gatto con gli stivali di Roland Petit con il Ballet International di Marsiglia, martedì prossimo alla Scala farà il Figliol prodigo di Balanchine con Luciana Savignano nel ruolo della Sirena.

Due parti, il *Gatto* e il *Figliol prodigo*, che mettono in risalto aspetti diversi della sua personalità artistica: «Il balletto di Petit è costruito su di me, ma è mi permette di fare sfoggio di virtuosismo, mentre nel Figliol Prodigo non c'è bisogno di grandi slanci, ma di capacità interpretative. E' con questo balletto di Balanchine che mi sono rivelato artisticamente. Il grande pubblico quando avevo 18 anni. L'ho imparato in cinque giorni e quando devo riprenderlo con due giorni di prove ritorno nel personaggio. Lo danzerò tutta la vita, a differenza di altri balletti che oggi non mi divertono più. Per esempio Bella Addormentata...

Ha un volto (capelli mossi, lineamenti eleganti, naso sottile, occhi azzurri) che con il corpo massiccio e muscoloso di ballerino...

Patrick Dupond con l'Opéra di Parigi in Cenerentola sarà a New York in giugno

Ventottenne, è entrato all'Opéra di Parigi a quattordici anni. A diciassette ha vinto la medaglia d'oro al concorso di Varna (Vassiliev o Baryshnikov); a venti è stato nominato étoile. Inquieto enfant terrible della danza francese, balla sempre meno al Palais Garnier e sempre più come stella ospite in giro per il mondo: destino delle star.

Del resto l'Opéra, che gli ha dato la vita artisticamente, ora, con la direzione Nureiev, rischia di soffocarlo: «Prima furono anche cinquanta spettacoli all'anno all'Opéra, ora ho un contratto per 15 spettacoli, cinque a Parigi il resto in tournée. Così posso impiegare il tempo a mio piacimento».

E le proposte non mancano: «Sono arbitro della mia carriera, scelgo i ruoli, i coreografi, le compagnie che preferisco».

Simpatico e istabile, racconta con una pausa di polemica divertita le sue vicende con la Scala, dove martedì debutterà per la prima volta nella sua carriera: «Doveva fare il Don Chisciotte che Nureiev sta montando per Milano. Poi, mi sono fatto male a un piede mentre ballavo a Barcellona, e Rudolf, senza neanche avvertirmi, mi ha tolto dal cast. Sono guarito, ho telefonato a Milano e mi sono fatto sentire. "Per coppetta mi dovete due spettacoli, il mio piede è a posto, ciao, buonanotte". Così, visto che nel frattempo Don Chisciotte era slittato a febbraio e io in quel periodo sarò in Giappone, mi è decisa questa serata Balanchine».

Famoso per gli scherzi virtuosistici, per i *jeté* mozzafiato e le pirouette a incredibile velocità, sin dall'inizio della carriera è stato criticato per una certa mancanza di purezza accademica: «Ma non mi ne importa proprio niente — dice lui —, non mi interessa l'imbalsamare perfetto, quelle chiusure di gita a fare vincere un premio + personaggio».

Nel suo futuro c'è molto Giappone (con il Ballet Théâtre di Nancy e febbraio e con Roland Petit a maggio) e New-York dove l'Opéra a giugno tornerà, ed appena un poco di distanza, con la nuova Cenerentola di Nureiev. Poi, tra i suoi progetti, c'è un film: «Una storia della Resistenza francese ambientata a Lione nel periodo Questa volta non ballo ma recito soltanto. Il regista è Francis Fehre e con me c'è Michel Serrault che fa un capo partigiano. Io sono suo figlio, uno studente in medicina scoppo». E come ballerino non si

Sergio Trombetta

Il gatto, questa sera, domani e sabato, è Patrick Dupond, nelle altre repliche sarà ripreso dalle stelle della compagnia di Petit: Luigi Bonino e Hacene Bakiri. La principessa è Dominique Khalfouni, che è stata in Russia nel balletto che il coreografo francese ha appena montato all'Opera di Roma sarà ripresa da Sylviane Bergard e Milva Meneghon). Tre stelle ospiti per il ruolo del padrone: Georges Wod, Yves Brieux e Jean Fioch.

Il «Gatto» ha una principessa, la Khalfouni

Dupond danzerà il suo personaggio anche domani e venerdì - Nelle altre repliche sarà sostituito da Luigi Bonino e Hacene Bakiri - Lo spettacolo resterà a Torino fino al 13

TORINO — E' un «ballet-féerie», una fiaba danzata alla maniera dei balletti ottocenteschi come Bella addormentata, questo Gatto con gli stivali che Roland Petit ha creato l'anno scorso per Parigi (più di 40 serie di repliche a Natale al Palais des Congrès) e che stasera debutta al Regio di Torino dove resterà sino al 13 gennaio.

di Ciaikovski: alcuni brani per pianoforte che Petit ha fatto arrivare appositi dall'Unione Sovietica e riorchestrare da John Lanchbery.

Questo Gatto dunque nasce, secondo l'intenzione del coreografo, per spettacolare un capitolo in più al grande repertorio: danza accademica ma con un filo di trama di questo secolo, spariscono tutti dorati, fato fine con la principessa e l'ogre tutto-cuoio, ricco ma felice e convinto grazie al disegno intervento del Gatto con gli stivali

Il gatto, questa sera, domani e sabato, è Patrick Dupond, nelle altre repliche sarà ripreso dalle stelle della compagnia di Petit: Luigi Bonino e Hacene Bakiri. La principessa è Dominique Khalfouni, che è stata in Russia nel balletto che il coreografo francese ha appena montato all'Opera di Roma sarà ripresa da Sylviane Bergard e Milva Meneghon). Tre stelle ospiti per il ruolo del padrone: Georges Wod, Yves Brieux e Jean Fioch.

E. L.

Stasera Lionello

Pirandello e Joyce a Torino

Da ieri Tieri-Lojodice in «Esuli»

Giulina Lojodice al Carignano

TORINO — Ha debuttato con successo ieri al Carignano *Esuli* di James Joyce, con la regia di Marco Belocchio e l'interpretazione di Arnoldo Tieri, Giuliana Lojodice e Mino Bellei. Le di Hayden Griffin, i costumi di Valeria Manari.

E' l'unica commedia del triandese. A sfondo autobiografico, racconta un triangolo amoroso tra uno scrittore, sua moglie e il amico Robert. Delicata e sinuosa, al debutto di Monaco di Baviera fu e, dalle successive riprese, ha sempre avuto un esito contrastante a causa delle sue idee, per l'epoca troppo avveniste.

Questa sera, all'Alfieri, ore 20,30, Alberto Lionello, Erika Blanc e Osvaldo Ruggieri presentano *Il gioco delle parti* di Luigi Pirandello, con la regia di Egisto Marcucci, le scene di Nicola Rubertelli e i costumi di Maurizio Monteverde.

Spettacolo i più applauditi stagione, *Il gioco delle parti* ruota intorno alle trappole psicologiche tese da personaggio-tipi di pirandelliano.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

FINANZIARIA FID
un grande servizio di vostra proprietà da 25 anni specializzato per prestiti personali su busta (anche ipotecari) a medi su stipendi, ville, terreni e appalteri Piemonte Lombardia Liguria
Fidi... ti apre la porta
via Cavour 19
telefoni 330 446 - 547 330

FINCOTEX dal 1966 prestiti personali in 2 giorni a tutti per qualsiasi scopo anche con forte arretrato. Il 15 milioni rimborso in 36 mesi rateo mensile L. 500 mila. Visite domiciliari e il giorno anche seconda rateazione L. 50 mila rimborso + 2 anni. Non paghi nessun anticipo
FINCOTEX DAL 1966
via Cibrario 72 (Corso Francia 13)

A.A. A chiunque presta in garanzia stipendio. Riservatezza. Tel 011 836 389

A.A. ASSEGNI/EFFETTI qualunque importo concediamo in cessione anche senza garanzia, a cassintegrati, impiegati, pensionati e artigiani. Tel 011 850 3942

A.F.I.T.
650.3717 - 650.3792
PRESTITI
Corso Vittorio d'Acaglio 60 - Torino

FINANZIAMENTI personali a tutti a vari importi, anche senza busta paga. Il nostro ufficio è a Torino in via Cavour 18 tel 510 280 - 536 477

DELEGHERIA pensioni statali e Inps cedesi da maggiorenni già estinta a tutti in Torino zona Borgo. Tel 644 004

INTERCOM tel 96 20 rendete vostro un vero e ogni genere in tutto il Piemonte Massima professionalità

LATTERIA alimentari gestì e bottiglie in cassa L. 300 mila in più L. 30 milioni dopo prove. Tel. 311 236

LATTERIA in Torino posizione centrale vendesi giornaliero 700 mila. Telefonare 780 2588

LAVANDERIA zona centrale vendesi attrezzi L. 3 milioni 500 mila mensili dichiarati comprese L. 20 milioni. Tel 311 236

MERCERIA vendesi 18 x 8 XV vendesi L. 90 milioni di giro L. 45 milioni trattabili. Studio Grosso tel 511 238

PANETTERIA cedesi per mero ritiro, ottimo giornaliero 400 mila. Telefonare 780 4453

PROFUMERIA avviatissima zona Aurora vendesi L. 20 milioni unica trattativa. Tel 511 236

STELLA 647 6890 - 647 6390 telefono per la tua pubblicità commerciale interprovinciale piemontese

STELLA 647 6890 Compilazione pratica Cassa Integrazione Lavoratori gratis affari annessi L. 70 milioni cambiali, chiavarini

VUOI VENDERE LA TUA AZIENDA?
rappresentiamo molte aziende commerciali e industriali di qualsiasi tipo. Ne proponiamo ogni giorno di nuove ricerche e ne valutiamo di gratuitamente. Se vuole vendere la sua azienda con successo e in tempi brevi, si rivolga a noi. Siamo a Sua disposizione per un colloquio informativo e riservato
011 595.059
INTERIMPRESA
Società Autorizzata Servizi Finanziari e via Filippo Turati 11/C - 10128 Torino

4 Terreni

S. MAURO Pessano terreno industriale mq 70.000 coperti 50% L. 65.000/mq trattabile. Auto 890.891 - 397 774

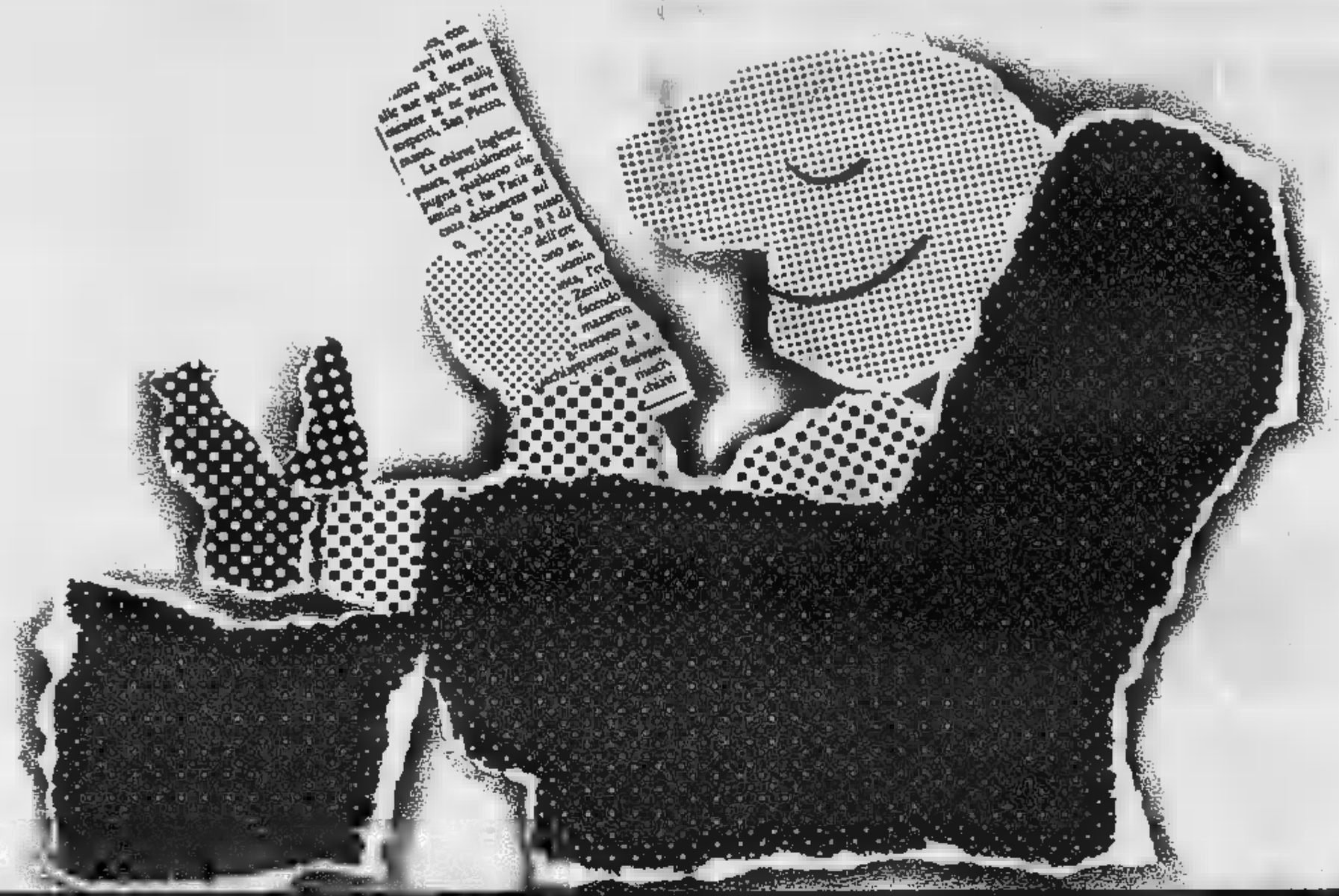
5 Locali e negozi

offerte

BRANDIZZO
nella splendida cittadina commerciale da 10000 e 20000 con palazzina ufficio ampio negozio. Ottimo per l'ingrosso 8487.

CASALMONFERRATO (1) zona commerciale vendesi attività ben avviata. Tel 0142 71 1 1 1

CCSS

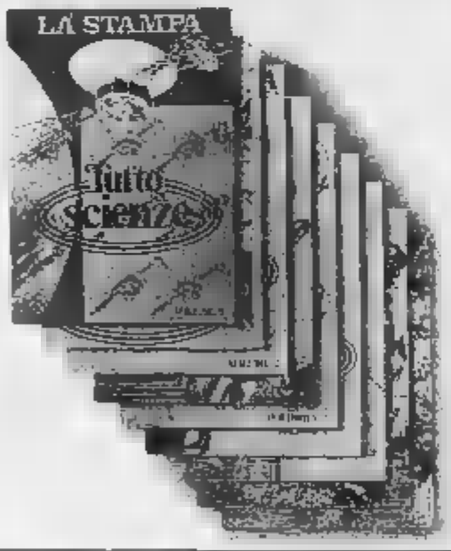


INIZIA L'ANNO A TUTTO VOLUME

I libri de La Stampa pieni di contenuti per persone piene di interessi.
Dalla scienza alla natura, dalla saggistica alla storia, dalla cronaca allo sport, le firme di un grande quotidiano entrano nella vostra biblioteca.

LA COLLEZIONE DI TUTTOSCIENZE.

I 9 volumi della collezione di Tuttoscienze: il regalo più indicato per coloro che hanno interesse o curiosità per la scienza, la natura e la tecnologia. Per chi vive il presente proiettato nel futuro.

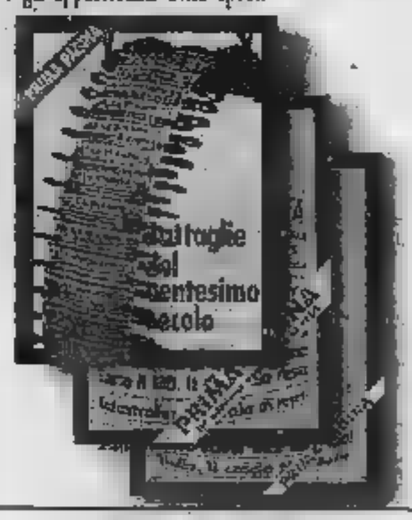


1984-1985. GLI AVVENIMENTI DI DUE ANNI STORICI RACCONTATI E COMMENTATI DALLE GRANDI FIRME DE LA STAMPA.

"99 passi oltre la cronaca" e "1985: Storie di un anno". Due grandi volumi per posare lo sguardo sul passato più recente. Ideale per chi non si sofferma alla superficie delle cose. E per chi si è perso qualcosa di questi due anni cruciali.

GLI AVVENIMENTI CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO. LE BATTAGLIE CHE HANNO SEGNATO LA NOSTRA EPOCA. I MOMENTI SPORTIVI CHE HANNO ENTUSIASMATO GLI ITALIANI DAL 1895 AD OGGI.

"Prima Pagina", "Battaglie del XX secolo" e "Sport di un secolo". Tre volumi rilegati di grande formato. Per meglio capire gli umori, i pensieri e gli entusiasmi di un'epoca, attraverso le più significative prime pagine de La Stampa. Un regalo bellissimo che farà felici gli amanti della storia e gli appassionati dello sport.



MASSIMO MILA, PRIMO LEVI: BRANI SCELTI DI DUE GRANDI PROTAGONISTI DELLA TERZA PAGINA.

Dalla collana Terza Pagina: "36 articoli di Massimo Mila" e "Racconti e saggi di Primo Levi". Due prestigiosi volumi, ricchi di straordinaria maestria nel raccontare la vita, il pensiero, la musica. Da leggere con calma, per meglio assaporarne e apprezzarne le molte tematiche e i grandi insegnamenti.

I libri de La Stampa sono in vendita presso il Salone de La Stampa, in via Roma 80 a Torino. Se preferite, potete ordinarli per corrispondenza compilando il tagliando e inviandolo a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno:

N°____ Collezioni Tuttoscienze (in nove volumi) al prezzo di L. 60.000 cad., più L. 6.000 di spese postali.
N°____ "Prima Pagina" al prezzo di L. 37.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "Sport di un secolo" al prezzo di L. 25.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "Battaglie del XX secolo" al prezzo di L. 35.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "99 passi oltre la cronaca" (1984) al prezzo di L. 12.000 cad., più L. 3.200 di spese postali.
N°____ "1985: Storie di un anno" al prezzo di L. 15.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "L'intelligenza degli animali" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 4.000 di spese postali.
N°____ "36 articoli di Massimo Mila" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 4.000 di spese postali.
N°____ "Racconti e saggi di Primo Levi" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 4.000 di spese postali.

Nome_____

Cognome_____

Località_____

C.A.P._____ Tel._____

UN LIBRO PER CAPIRE GLI ANIMALI. E PER AMARLI DI PIÙ.

"L'intelligenza degli animali", a cura di Isabella Lattes Coifmann. Gli studi e le ricerche di una grande studiosa del comportamento animale. Per chi vuole scoprire un'intelligenza "diversa" da quella ... Eppure ad essa così vicina.

LIBRI DE LA STAMPA
Una scelta intelligente

Inter, Napoli, Milan e Juve in corsa mentre sta per finire il girone di andata

In quattro per mezzo scudetto

Milano può sperare in due squadre, per i bianconeri un «bomber» inatteso - I partenopei aspettano che si risvegli Giordano

Parte un lungo sprint

Distanze accorciate fra le squadre e tesia: il mezzo scudetto che verrà assegnato domenica, a conclusione del girone di andata perde di significato, più che mai un semplice «traguardo volante» utile per Inter, Napoli, Milan e Juventus è il traguardo di maggio. Parlano in questa fase i cannonieri del momento. Umiltà di Altobelli e Manfredonia, votati al concetto di gioco di squadra, un po' di nervosismo da parte di Maradona, orgoglio di Virdis il quale — pur se non lo dice — si sente in grado di dare una grossa mano all'escalation di un Milan che sta uscendo faticosamente allo scoperto.

Delle quattro squadre, due sembrano aver già chiarito le loro possibilità e testa, appaiato. L'Inter ha fatto capire che la lezione di Trapattoni è stata assorbita, che lo stile «squadra operaia» è tecnico è stato compreso dal L'esempio con l'inserimento di Piraccini è più quanto si spiegato squadra vuole (impegno, concentrazione) l'uomo la guida.

Con Rummenigge che miglior rendimento, adattatosi al «clima» grande città, i dovrebbero ancora migliorare. Il Napoli aspetta ritorno di Giordano ottima condizione della prima parte di stagione per non sciupare il lavoro di Maradona. La battuta d'arresto di Firenze un campanello d'allarme, non un segno di crisi. Se agli azzurri non saltano i nervi, le loro possibilità sono intatte.

Da precisare le chances di Juventus e Milan. Domenica entrambe, a lo testi! a metà Gianni Agnelli e Berlusconi, hanno realizzato due risultati importanti, ma il loro gioco non ha ancora rassicurato in vista della lunga volata del girone di ritorno. Non di classifica di metà torneo, insomma, a dare preciso sull'esito. Trapattoni sostiene che «la primavera arriverà; è facile crederglii.

b. p.

Torino. Aldo Serena abbraccia il goleador Lionello Manfredonia; nel riquadro in alto, Altobelli

Ai nerazzurri fa bene la cura Trapattoni

Il gregario Altobelli

«Spillo» bada alla classifica cannonieri: «Sono al servizio della squadra, mi piace giocare a tutto campo»

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO — *Altobelli e l'Inter sono pronti per lo sprint che* il titolo d'inverno ma *«Spillo», professionista equilibrato qual è, non difficoltà a dare il Napoli come favorito.* «Quello dovrebbe vincere ipotetico scudetto — dice — è il Napoli, perchè ha guidato diverse domeniche la classifica per l'immediato taggio del fattore Gioca in casa contro l'Ascoli, noi brutta trasferta a Verona. Dunque...»

— *Dunque non ottimista?*

«Tutt'altro. Noi dell'Inter abbiamo ritrovato la voglia di giocare e vincere e lo stiamo dimostrando. All'inizio è : la squadra ha faticato prima capire ed applicare schemi richiesti da Trapattoni. Ricordo che Beigio becchiamo troppi gol nell'amichevole con l'Anderlecht e fu subito polemica. Difesa colabrodo, scrissero i giornali: oggi siamo la dife campionato. In dovevamo «capire» Trapattoni quasi riusciti».

— *Già, questo Napoli?*

«Ha qualche problema e lo si vede. Biare in testa e guidare il gruppo non è facile; ogni avversario raddoppia l'impegno. Ce ne accorgeremo a nostre spese domenica a Verona; i giallobiù formano un complesso e tretutto potuto lavoro tranquillità. Proprio com'è avvenuto per l'Inter: nessuno le credeva nel pre-campionato, ora stanno anche to...».

— *Intanto viaggiando con media eccellente.*

«Non posso lamentarmi. Quando un attaccante riesce a mettere dentro 20-22 palloni per stagione, ha fatto il suo dovere. Poi il pubblico può anche mai pallone, com'è domenica a San Siro: ho fatto . Però bisognava provare a giocare su quel campo così duro e nella zona più in ombra di San Siro...».

— *Domenica si prospetta traguardo, quello del capocannoniere. La tua sfida Virdis sembra destinata a protrarsi sino alla fine del torneo. Hai qualcosa da rimproverare al tuo «cugino»?*

«Nulla, e poi siamo due attaccanti completamente diversi. ha detto giustamente il signor Fabbri mi sto specializzando nel gioco a campo. Domenica ho fatto anche il libero però non ho rinunciato ad i gol. Certo, recupero dal signor Mattei, ebbene allora cosa doveva fare l'arbitro che ha la con l'Avellino quando avremo giocato sin no 50 minuti effettivi? Doveva portare avanti la gara 20 minuti. Ad modo la passato. pensare Verona che è più pericoloso perchè ritrovando Rossi e Pablito, si sa, ha tanta esperienza e nei confronti fa sempre sentire».

— *Secondo Trapattoni lo scudetto riguarda anche Juventus e Milan. Sei d'accordo?*

«Altroché! te- lo considerazione i bianconeri, sappiamo che quando cominciano a giocare diventa dura per tutti; al Milan doveva essere un protagonista sin dall'inizio. Ci ha messo più tempo delle altre squadre ma ora venendo fuori un lungo derby con noi...».

— *Il pol resta sempre il tuo traguardo, più dello scudetto?*

«No,assolutamente. Io sono al servizio della squadra; certi titoli hanno un relativo, come quello di domenica esempio. Per lo contro sempre un certo a è . Noi ci arrivando con la voglia di vincere che inculcato Trapattoni. Il campionato è lungo, ci tante possibilità per tutti ma a me, ripeto, a cuore squadra; se poi qualche giudizio, in senso positivo, nei miei confronti, meglio. Vuol dire che anch'io ho fatto qualche progresso».

Giorgio Gandolfi

Sorteggiati i gironi a Viareggio

— Ieri si sono svolti i sorteggi per gli accoppiamenti della 30a edizione dell'ormai classico torneo giovanile. Assente la Juventus, non ritiene di possedere una formazione all'altezza.

La formula vede la partecipazione di squadre che almeno una volta abbiano vinto

Girone A: Inter (vincitore dell'ultima edizione), Partizan Belgrado, Torino, Bologna

Girone B: Roma, Dukla Praga, Napoli, Vicenza

Girone C: Milan, Bayern Monaco, Sampdoria, Atalanta

Girone D: Fiorentina, Platense Argentina (con il fratello di Maradona), Avellino, Genoa.

Via il 13 febbraio Inter-Partizan, conclusione il 2 marzo. r.l.

Fra la Juve e i suoi tifosi

Pace di Combi

Un migliaio di persone hanno applaudito i bianconeri dopo il gesto di Cabrini

TORINO — *La Juventus ha fatto pace coi suoi tifosi. Il gesto di Cabrini, domenica dopo il gol della vittoria sul Verona, gesto insieme di liberazione e rimprovero, ha avuto un effetto diciamo taumaturgico e la piccola frattura è saldata colpo. perdonato, i sostenitori della Juve compreso i motivi dello sfogo e sono accorsi massa ieri mattina all'allenamento, quasi a loro volta farsi perdonare per i fischi di metà tempo sulla partita Il Verona: migliaio persone, applausi ed evviva, entusiasmo, sorrisi, erano mai che i tifosi bianconeri mai dimostrarono così tanto calore il loro attaccamento alla squadra e ai colori.*

Era giornata di festa, ieri, e del sole ed è logico che molti tifosi ne approfittato. Ma ci è parso che il popolo bianconero fosse andato in pellegrinaggio al Combi giusto per fare omaggio alla Befana. E stata una testimonianza di affetto sincero, il segno tangibile di un ritorno di fiamma fra amanti a amato che l'urlo di Cabrini, accompagnato da un gesto per niente gentile, ha alimentato soffocato. La grandi battaglie calcio si stando uniti, appassionatamente, Mercatio Ferruquet, il gran capo del tifo, e i suoi fedeli l'invito e andati a portare il fiore. Cabrini c'era, assente giustificato, ma tutti alla Juve hanno capito aver ritrovato un vecchio e caro amico.

c. on.

centrocampista, quattro reti, ha eguagliato un suo record

Manfredonia: «Sono gli schemi ad aiutarmi e tirare in porta»

«Il calcio questo, ma gli attaccanti fanno comunque il loro dovere»

TORINO — Il cannoniere Juve è un centrocampista di difesa, carica dovrebbe lontani gli avversari dalla propria area, più andare a cia di e avventura in quella altrui: come si spiega *«Con le enigmee del calcio che Tutti devono saper fare tutto, in una squadra fonda sul collettivismo. Ed io devo ammettere che quest'anno il gol maggior insistenza; stione schemi, però, fortuna».*

Lionello Manfredonia si è cannoniere a trenta. Quattro reti finora, e prima giornata, con l'Avellino nella seconda, nel derby alla a contro il Verona domenica scorsa. Manfredonia fatto meglio di Platini, Laudrup, Serena, ma il ruolo sempre quello di fensore, anche a parole: *«Sono il della Juve, okay, però questo non significa che gli attaccanti non facciano il loro dovere».* Abile ad anticipare le domande, oltre che i portieri, quasi a toccargli Juve. *«Parlare male di noi è diventata un'abitudine, anche quando vinciamo».*

Con quattro gol Lionello Manfredonia eguagliato il suo capitò due volte Lazio, in B nella stagione e A l'anno dopo, e furono questi, fino ad oggi, i soli exploit di una carriera lunga e bella ma certamente non votata al gioco d'attacco. *«In verità per me sono sei, i gol di quest'anno. Due mi sono stati ingiustamente annullati a Madrid e a Roma. Quello di Madrid, poi...».* Non l'ha ancora digerito, amarissimo E neppure la Juve che per dimostrare fatto del gol un poster inserito in «Kurrà Juventus», la rivista ufficiale del club.

«Contro siamo cresciuti nel tempo, cioè dire che sul piano fisico non abbiamo problemi. non abbiamo neppure perso la testa dopo il vantaggio veronese, buon segno anche questo». A Manfredonia non piace parlare di se stesso nelle vesti inconsuete di capo cannoniere, è come se in un certo senso si muovesse critiche alla Juve e ai suoi attaccanti. Preferisce analizzare il momento della squadra, mettere in rilievo i segni positivi una riscossa che propositi vonti contrari ancora la vela bianconera. *«La queste ultime giornate queste ultime giornate prendiamo gol appena gli altri tirano in porta: non è colpa , ma chiaro, anzi proprio per questo anche capito. Dobbiamo recuperare, ci aiutiamo, rischiamo, non sempre dia- spettacolo. Però siamo sempre a due punti dalla prima».*

Soprattutto se le punte si sveglieranno. Gli chiede la gente, giustamente: se la Juve con Manfredonia cannoniere è lì, allo scudetto di Inter e Napoli, cosa succederà quando Platini, Laudrup e meriteranno all'antimestiere del gol? *«Può darsi che allora seguino più i centrocampisti e i difensori, chissà, non sono un mago. Sicuramente non può chiedere a Platini e Laudrup di giocare con il mio carattere. sono fuoriclasse lo aiutare con la forza e certa carenza di tecnica e fantasia, sono un picchiatore, etichetta falsa, quest'anno sono stato smascherato pochissimo. In ogni caso, che Juve non più stimoli è una fesseria. Il non manca, presto se ne accorgeranno tutti. L'unica cosa certa è che il campionato non ha padroni, questo dimostrato i della passata domenica: lo terrà deciso all'ultima giornata e nella gran volata ci anche noi».*

E poi? di Manfredonia e Juve? C'è problema in vista, almeno al dire. Il contratto scade al termine della stagione ed il centrocampista può scegliersi squadra, che più gradisce. Avrebbe un aumento per rimanere, ci sarebbero (Napoli e Inter) interessato ad averlo: e continuerà a segnare...

Carlo Coscia

Per il sardo Milan migliore dell'Inter e con chances di successo

Virdis guarda più avanti

MILANO — *«Inter e Napoli al momento attuale hanno le stesse possibilità conquistare lo scudetto. Sono due formazioni dalle caratteristiche diverse, ma entrambe hanno le carte in regola per puntare al finale».* Pietro Paolo Virdis, che di scudetti se ne intende avendone conquistati due Juventus, non se la sente fare scelta. *«Il campionato è talmente lungo può succedere cosa di tutto e/o d'ora saranno le protagoniste principali».*

Per gli attuali leader graduatoria sono due completamente diverse: l'Inter più in difesa e più calcolatrice, mentre il Napoli è più spettacolare e inoltre ha un fuoriclasse che può fare la in qualunque occasione. *«Non dimenticate che in questa potrebbero inserirsi anche la e la Roma, inoltre siamo anche noi».*

Virdis, quindi, il suo Milan in piena per primato, no i e i timori di Liedholm. *«Stiamo stare sempre con i piedi ben piantati per terra — sostiene l'attaccante — ma è anche vero che a questo punto non possiamo più nascondercl. Il Milan ha le stesse possibilità dei nerazzurri e del Napoli di conquistare lo scudetto, quello d'inverno è solo tragurdo di passaggio».*

Virdis

Anzi, secondo il sardo, è il Milan ad avere maggiori possibilità rispetto all'Inter di riportare a Milano il tricolore. *«L'Inter non è più forte di noi — spiega — forse è più ermetica, più brava in difesa, ma io sono mio esploderà in primavera. Sui campi troviamo sicuramente meglio che su quelli pesanti e poi il tempo lavora per noi siamo una formazione molto rinnovata. Con passare mesi, infatti, non potrà che migliorare e tutto beneficio gioco».*

non si ferma qui: già fissato anche momento del sorpasso dei cugini. *«Se continuiamo a progredire abbiamo fatto finora, lavorando pre ma anche con piena mesi, l'aggancio nerazzurri potrebbe verificarsi già alla quarta giornata girone di ritorno quando noi incontreremo la Juventus a San Siro e l'Inter sarà impegnata all'Olimpico Roma. Poi, la domenica cestna, derby potremmo effettuare il sorpasso».*

Sentire Virdis parlare in questo modo, uscire allo scoperto, sorprende non poco. è sempre stato guardingo nelle sue dichiarazioni. Segno questo che è convinto di quello che dice e che almeno da parte sua c'è una grande volontà di emergere e di ritornare il campione di una volta, quello che aveva contratto Boniperti e rincorrerlo per giorni e giorni in Sardegna per convincerlo a trasferirsi alla Juventus. *«In questo Milan ho trovato una carica nuova e tanta volontà di fare bene — spiega — e tutto dipende dal fatto che sto attraversando un ottimo periodo di forma. Sento infatti che il 1987 sarà il mio anno. Dopo una partenza infelice, che mi è costata il posto in squadra, adesso il clima sereno, mi permette di esprimermi sempre al meglio».*

Nino Sormani

«L'Inter può perdere a Verona, Juve e Milan lì temo»

Maradona ancora inferocito

NAPOLI — Sei sono per tenere Napoli da solo in vetta alla A Maradona i tifosi chiedono un piccolo miracolo: una vittoria sull'Ascoli nella speranza che l'Inter sia fermata a Verona. I napoletani tengono detto d'inverno. Ma l'argentino è inferocito per sconfitta con Fiorentina: *«Nella mia carriera ho perso tante partite. Ma a non piace perdere per che con il hanno niente a che fare. Purtroppo può dire, altrimenti squalificano e Maradona troppo importante per il Napoli».*

Disgusto, tradendo con di rilasciare intergiovedì, ieri ha : *«A Firenze dissi dopo la partita Firenze che c'erano due rigori, solo quello su Bagni. Ma non devono criticarci per questo, perchè hanno visto quello che è accaduto in campo. Il presidente ha fatto constatazioni. la registrata. C'era un rigore anche su un tiro di Romano, respinto Pin con mano. Ma lasciamo perdere».* Maradona risponde ironicamente a Tacconi: *«Parla perchè non ha digerito i tre pol che gli segnato a Torino».*

Parla, poi, della lotta scudetto: *«Ho fiducia nel Napoli, specie nella squadra vista nel secondo tempo a Firenze. Siamo forti, battere chiunque. Domenica potremmo anche ritornare in da . L'Inter a Verona, una squadra che stimo molto. Ha un impegno più difficile del nostro. Trapattoni ha una forte difesa. Un pol per vincere partite. sono Milan e Juventus. abbiamo di nessuno. Anche dovranno venire San Paolo».*

Infine una sul pubblico: *«La gente su che abbiamo fortemente contato. Domenica ha avuto paura. In qualche altro poteva scapparci una rissa campo. i napoletani sono comportandosi bene. Il Napoli ha dimostrato superiore in campo e fuori anche se è stato ingiustificato. dobbiamo pensare a battere l'Ascoli. Nel campionato italiano non esistono squadre deboli».*

v. r.

● Calcio: la squadra jugoslava Rijeka (Fiume) compirà nell'ultima decade gennaio tournée in Italia di 12 Giocherà sei partite amichevoli con altrettante squadre italiane serie A, B e C. Il campionato jugoslavo sospeso.

Tv e sport

Un tiraccio da Monelli

L'elettronica e i computer hanno fatto ciao-ciao al 1987 andando in tilt. Telebeam e Oliride, ormai vecchi amici dal nome familiare, l'hanno combinata grossa trascurando quell'incredibile gol di Monelli da sessanta metri in Fiorentina-Napoli. I cervelloni al servizio del calcio fanno nei confronti degli sportivi la parte di certi compagni di scuola primi della classe: sono sempre pronti a spiegare ciò che non viene richiesto, ma stanno muti come i pesci al momento buono.

Ci illustrano ogni domenica, Telebeam e Oliride, ingegnosi misteri del calcio. Come un fuorigioco di 20 centimetri che l'arbitro incredibilmente non ha saputo cogliere, o come la velocità di una punizione-gol, stigando anche fra loro per stabilire se la palla viaggiata ai 80,300 orari anziché agli 89,750. I telespettatori non sono mai sazi di queste informazioni che arricchiscono le loro conoscenze sportive e aprono nuovi orizzonti. Poi, quando c'è da esaminare la dinamica di un pol da «Guinness dei primati», uno di quelli che capitano ogni cent'anni, mettono la coda tra le gambe e tacciono.

Hanno perso l'occasione dell'anno (1985 o 1987, non ha importanza) i nostri amici, non c'è dubbio. Quella rete allo stadio di Firenze doveva meritare tutte le curiosità, dal tempo impiegato dalla palla a entrare in rete, alla sua velocità, alla distanza di Garella dalla porta. Il sospetto abbastanza fondato è che i nostri amici non siano attrezzati abbastanza per scrutare e spiarci in campo lungo. Che siano un po' miopi e dunque Monelli, oltre Napoli, preso contropiede loro.

Insomma, si potrebbe definire ricicciata calcio, sport di prestato per la sua dose di imprevedibile, di fronte alle macchine che vogliono inscatolarlo e farlo diventare una scienza esatta. Ma al riguardo è già stata inventata, tempo fa, l'atletica leggera. Certamente adesso parrà carta la miopia, di due cervelloni. Verranno aperti meglio i loro occhi, per non farli cogliere impreparati dal prossimo Monelli di turno. Ma il calcio prima o poi ne inventerà un'altra delle sue. Una rovesciata da posizione impossibile, un tiro corretto vento che sfuggirà a ogni regola e ogni rilevamento elettronico. E' la bellezza di questo sport, la sua forza. Che in barba a Telebeam e Oliride gli permette di sopportare anche assalti dei totanero e scandali assortiti, proprio perché è molto umano, illogico. Perciò divertente.

Gianni Romeo

CALCIO **Ieri, dopo due mesi, l'olandese ha ripreso ad allenarsi al Filadelfia**

Kieft chiede aiuto al Torino

Si infortunato quando capocannoniere con 5 reti - «Ora avrò bisogno di tutto l'appoggio della squadra, per ritrovare la forma e i gol» - Il rientro in campionato previsto il 1° febbraio Como

Torino. Kieft ritrova il pallone, presto tornerà a giocare

TORINO — La Befana del Torino è arrivata dall'Olanda. Ieri pomeriggio Willem Kieft, centravanti tornato a calpestare il terreno del vecchio Filadelfia a due mesi dal giorno in cui è stato operato al ginocchio sinistro in seguito all'infortunio match di Coppa Uefa con il Raba E... in Ungheria.

Oltre mille fra cui intere famiglie, hanno festeggiato i primi palleggi del pallone dell'olandese, apparso in buone condizioni fisiche. forma nelle prossime settimane. Se tutto andrà bene, Kieft rispetterà le previsioni sui tempi rientro che dovrebbe coincidere la seconda giornata ritorno, 1° febbraio, match interno il

Oggi l'olandese si sottoporrà a una doppia seduta di lavoro. Come che ieri Radice ha spronato a riprendere domenica di gioco a Udine quella che è stata la più brutta prestazione in campionato granata. Fra l'allenamento del mattino e quello pomeriggio Kieft a mezzogiorno al Vittoria dove to prof. Orzali l'aveva operato il 7 novembre.

L'impressione ricavata dopo aver la prima ora di training (e qualche minuto di palleggi) è buona. Kieft del resto ha lavorato durante questo periodo «vacanze forzate» topendicol, sotto guida del fisioterapista olandese Smith, lunghe sedute di rieducazione e potenziamento. Anche il giorno di Natale il centravanti è andato in palestra.

Ecco perché ieri appariva asciutto, pronto ritmo dei compagni durante i giri di campo, a sopportare i ripetuti scatti, a palleggiare con Mariani. Proprio quest'ultimo vanno i primi complimenti a Kieft: «*Ho trovato l'olandese davvero a posto* — ci ha confidato Mariani —, *fra non molto sarà alla pari con gli altri. Io infortuni ho una bella esperienza...*».

Ripercorriamo brevemente la storia dell'incidente che ha fermato Kieft quando stava sessionale periodo diventato anche del campionato con 5 reti, quota ora superata soltanto da Altobelli, Virdis, Diaz e Maradona.

L'olandese si blocca a Gyoer il 5 novembre: distorsione al ginocchio sinistro con lacerazione del legamento collaterale interno, questo il responso medici. Intervento, gesso, con L'ultima visita, quella compiuta il 17 a Torino dal prof. Orzali, è urata. ritorna in Olanda dando appuntamento ai compagni per metà gennaio.

Ieri, con qualche giorno di anticipo, l'incontro con Radice negli spogliatoi del Filadelfia, gli abbracci della gente al suo ingresso in campo. Giri di campo per quaranta minuti, con incoraggiamenti a lui e a Lorieri, protagonista a Udine. Poi scatti in compagnia di Mariani. Pileggi e Ferri. Infine, tura, tiro, atteso,

In vigore il decreto sugli stadi

ROMA — Il decreto-legge approvato il 28 dicembre dal Consiglio dei ministri, il quale il governo stabilito serie di interventi per la costruzione e l'ammodernamento degli stadi (in vista mondiali che svolgeranno nel 1990) e altre strutture sportive, è entrato in vigore con pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale» n. 3.

Il provvedimento autorizza spesa di miliardi per il periodo 1987-89 per la concessione contributi a fondo perduto e sugli interessi per la corresponsione di mutui ventennali Comuni (da parte dell'istituto per il credito sportivo). I contributi saranno erogati Ministero del Turismo, sentito il parere del (che dovrà espresso entro 30 giorni, termine dopo il quale scatta il silenzio-assenso). Il contributo statale sarà pari all'intera rata ammortamento del prestito (per i Comuni e enti sportivi; per le società sportive a le concessionarie vi sarà invece un contributo in conto interessi del quattro per cento.

Bagnoli prepara la riscossa contro l'Inter

«Voglio dal Verona meno distrazioni»

La squadra veneta arbitra per lo scudetto che non la riguarda più

VERONA — *Dopo aver rilanciato la Juve, il Verona si appresta a verificare le ambizioni-scudetto dell'Inter, per continuare poi la fase degli sparegni in chiave Coppa Uefa visto che lo attendono Torino, Milan e Sampdoria. Bagnoli però non si illude più e neppure capitan Tricella. L'allenatore più invidi aveva rotto il muro del silenzio per puntualizzare la difficile situazione. Da un possibile rilancio in chiave perfino di scudetto (tutto è possibile) con la vittoria a Torino, ora il Verona vede in pericolo anche la prospettiva di quel sesto posto, ultimo poter giocare l'anno prossimo in Europa. «Inutile parlare dell'arbitraggio di Longhi — dice infatti Bagnoli — quando poi c'è gente che non riesce a rimanere concentrata fino al novantesimo e si perfino perfino posizione della barriera. Torino ripete Empoli, una partita che non si doveva perdere, e Brescia, dove si doveva vincere».*

Sotto accusa (e ci si mette a rincarare la anche Elkjaer, autore del gol che poteva dare la vittoria) sono soprattutto Giuliani, Tricella e Fontolan. In particolare per quel gol di Manfredonia che doveva essere assolutamente evitato. Non bastano quindi gli errori dell'arbitro (il rigore non concesso, tutte le punizioni date al limite dell'area), la sfortuna della traversa colpita, a pareggiare l'impenalità delle squadre.

E subito Inter e Bagnoli puntualizza: «Contro le distrazioni c'è alcuna cura. Speriamo solo che la lezione sia servita e che i abbiano capito che agli avversari non si può concedere nulla. Con ci bisogno della massima attenzione. Bisognerà limitare il raggio d'azione. stare guardia. Anche se manchera Passarella l'Inter è sempre la più in Difficile quindi da superare e pericolosa davanti. Altobelli non sbaglia due partite consecutive. Fanna e Rummenigge sono giocatori che conosciamo benissimo e poi Trapattoni è che concede allo spettacolo. le sue squadre sono opportunista. livello di giocatori comunque siamo più meno alla pari. Domenica molto dipenderà quindi da come scenderemo in campo. Se sa distratti come a Torino evidentemente faremo il gioco dell'avversario».

E Tricella è d'accordo. «La partita — dice il capitano — è certo L'Inter è motivata dalla posizione in classifica, dall'ire e riagguantare il Napoli e grande prova. Ma noi motivati per affrontarla in chiave positiva. Abbiamo da cancellare sconfitta che riteniamo assurda davanti ad una Juve che era allo sbando. Non possiamo domenica scendere in Torino di poter risultato».

Tutti attendono il Verona per verificare il valore dell'Inter, anni il contrario. «Ma l'anno del nostro scudetto — dice Bagnoli — era diverso. Occasioni come quelle sprecate quest'anno le avremmo di certo . Ci qualche per essere una grande squadra e per a quel livello. Inutile ricorrere passato».

Verona allora arbitro di una detto che riguarda altri. Con qualche inevitabile rimpianto. — *soltanto Bagnoli* — che e Inter, perché qui campionato che lascia spazio per i recuperi. Quardiamo al Milan e alla Juve e poi stiamo attenti alla che alla nostra altezza e alla Sampdoria. In primavera ci sarà la selezione finale. Per noi sarà un successo massimo arrivare tra le prime in un posto l'Uefa».

Oggi dovrebbe esserci il summit per verificare le contromisure da adottare contro il tepplismo. partite con l'Inter Bentegodi non sono state facili per le forze dell'ordine. Quella di domenica non dovrà registrare incidenti né dentro né fuori lo stadio. «Basta emarginare i pochi responsabili — sostiene il presidente Verona Champion — ed evitare generalizzazioni che sono fatte Torino».

Probabilmente si deciderà attuare doppio cordone con inizio alla stazione. possibile poi che curva Sud, quella dei tifosi, sia accessibile per gli regolarmente riconosciuti coordinamento. Sarà assolutamente vietata l'esposizione striscioni offensivi nei confronti degli avversari.

Franco Ruffo

BASKET **Coppa Korac, indispensabile vincere**

La Berloni va a Belgrado e protesta per Morandotti

La ripresa tv discolpa il giocatore sospeso per due mesi

Per il terzo turno di andata quarti di Coppa Korac, la Berloni gioca stasera a Belgrado contro il Partizan. I torinesi, dopo due sconfitte fin Belgio con l'Anubel e contro Cai Saragozza), devono assolutamente vincere per rimanere in corsa nel girone C, guidato dagli slavi a punteggio pieno.

Il compito della Berloni non sembra più agevole. Il Partizan, secondo nel campionato nazionale dietro Cibona di Drazen Petrovic, presenta una formazione molto giovane (età 20 anni) altissima (statura media m 1,93).

Nel frattempo, in riferimento partita di domenica contro la Tracer, la città torinese fatto ricorso le giornate squalifica inflitta a Morandotti «per aver colpito con un alla un (Premier, ndr) dal quale subito fallo rilevato dagli arbitri».

La ripresa televisiva dell'episodio, che farà la Berloni messo a disposizione della stampa, non conferma tuttavia gravità fatto: nel filmato Morandotti pare divincolarsi dalla «presa» turpe Premier che viceversa trascina a terra dopo aver effettuato un tiro, tenendogli bloccata gamba sinistra, tentativo di sa, il giocatore torinese ha un brusco movimento con l'altra gamba (probabilmente) sfiora appena sul fianco sinistro il suo avversario, che tuttavia si tuffa come tramortito sul parquet, tenendosi stranamente la schiena ed il fianco destro.

comunque molta perplessità la severità del giudice confronti di Morandotti, privo precedenti del genere, e superficialità dimostrata invece verso Premier, nuovo a questi episodi. Non più tardi di dieci giorni fa, infatti, aveva riservato un simile ai canturini ed Innocentin, quest'ultimo espulso Morandotti per fallo reazione.

Sempre oggi, ancora per la Coppa Korac, la Mobilgirgi, prima nel girone D, gioca a Madrid contro Caja, mentre, per la Coppa Ronchetti, la Felisatti ospita il Dorgalaz Riga (Uliana Semionova (m 2,13) e la Sidis fa visita al Lokomotiv Sofia.

Giorgio

TENNIS **Raffaella Reggi sulla crisi azzurra**

Nessuno vuol soffrire

TORINO — E' una bella ragazza alta, pulito, riso aperto, capelli lunghi castani. pochi la riconoscono. Eppure Raffaella Reggi, 21 anni, romagnola Faenza, è attualmente il giocatore numero 1 del tennis Nelle classifiche mondiali (28° posto) vale molto di più dei vari Canè, Claudio Panatta, Pistolesi, Cancellotti. Nella passata stagione ha vinto due del Virginia Portorico e Lugano. Ma soprattutto è riuscita a partecipare, prima italiana nella storia, Master di New York le migliori giocatrici del mondo.

Una visita a Torino per trovare (combinata un «pellegrinaggio» per vedere partita Juventus, sua grande passione) è uno spunto per un'intervista in un momento di discussioni sul tennis, dopo la vittoria dell'Australia in Coppa Davis. passati i bei tempi quando l'Italia almeno nella maggiore competizione a squadre la faceva protagonista... Cosa succede, mai siamo caduti tanto in in uno sport che tutto sommato è così popolare, seguito e praticato?

«A mio avviso — dice Raffaella Reggi, cui non fa certo difetto la sincerità — *manchiamo completa- di metodo. I giovani che un minimo di talento e predisposizione il muovono, vengono subito coccolati e viziati. Questa è un'attività che richiede molto spirito di sacrificio, dedizione quasi totale».*

Ma la nulla? «Ci i di addestramento, quelli per l'allenamento. non basta. *Nel mio caso non sono assolutamente seguita, aiutata. I dirigenti federali mi chiamano giusto in occasione della Federation Cup, che una specie Coppa Davis femminile. Non sono cosa facciano con gli altri. I risultati si vedono comunque... Conosco bene Adriano Panatta. E' certamente un personaggio può molto, che può insegnare. Sono però strutture carenti, mentalità, necessario organizzare molti più tornei in Italia con una partecipazione qualità».*

Cosa consiglierebbe giovane che voglia intraprendere una carriera ad alto livello? «Giocare moltissimo, possibilmente sempre con gente più forte. E poi togliersi dal grembo familiare, girare il mondo. Io ho cominciato prestissimo. Sono andata a 13 anni da Nick Bollettieri, in Florida. E mi sono pentita di aver fatto prima. Ci sempre, se ho fatto una buona per gli spostamenti negli Usa. Ma non pensate fatto: disagi alienarsi tutti i giorni, umiltà, con determinazione, non pensare mai di essere arrivati».

si prova a scendere «mostri cri- tipo Navratilova, Evert? *«Può far sorridere ma io vo sempre per vincere, anche se so di essere battuta in partenza. Si può giocare anche solo un set, game, un 15, cercando centrare l'obiettivo. Solo in questa maniera si arriva ad ottenere qualche risultato positivo».*

Oggi come il determinante avere fisico sente, essere special «Io faccio due ore palestra e ginnastica al giorno. credo che siano in grado i alla Becker o i superman tipo Lendl. Chiunque può diventare un campione se si applica, se ha talento e se ha il carattere giusto. Il tennis è uno sport che si gioca con braccia e gambe ma che si vince con il cervello. Saperi adattare al gioco di ogni rivale, colpirlo punti deboli. Questo è il segreto insieme ad una buona preparazione. Fino a quando non entrerà in questa mentalità difficilmente un giocatore italiano potrà sfondare in campo internazionale».

Cristiano Chiavegato

Città Mercato

Torino - Strada per Venaria

Rivoli (TO) - Corso Susa 301/307 - SS 25

SCONTI FINO AL 50%

ABBIGLIAMENTO, CALZATURE E ACCESSORI

VINCE PER CONVENIENZA

• Orario continuato 9.00/19.30 - Lunedì 14.00/19.30 (Torino) • Orario continuato 8.30/20.00 - Lunedì 14.00/20.00 (Rivoli)
• Parcheggio gratuito • Gallerie di negozi specializzati • Bar-Telefono • Pagamento rateale (Prestitempo SAI)
• Carte di credito: Banca Americard - MasterCard - CartaSì - Access - Carnitex - Europcard

RALLY **Ancora successo di De Petri (Cagiva) tra le moto**

E ora arriva il deserto

La carovana si sposta da Tamanrasset ad Arlin, nel Niger - Tra le sabbie conteranno la potenza dei mezzi e l'esperienza dei piloti - Auto: Mehta sempre al comando della Parigi-Dakar

TAMANRASSET — Ancora una netta vittoria del bergamasco Alessandro De Petri nella tappa di ieri (In Salah-Tamanrasset), la sesta di questa nona edizione della Parigi-Dakar. De Petri, con la sua velocissima Cagiva, ha staccato il francese Cyril Neveu (Honda), leader della corsa, di ben 11'46", rischiando molto nella lunga e difficile prova speciale (560 km). Neveu, che ha mantenuto una condotta di guida «prudenziale», resta comunque al comando della gara ed incomincia ad «allungare» sui suoi inseguitori in virtù di una maggior costanza di prestazioni.

Gli italiani, comunque, regalano ancora soddisfazioni: la speciale ha visto Fiorenzo Fiorandino con la Bmw al terzo posto, davanti a Lalay (Honda), Michele Rinaldi con la Honda e quinto piazzato il francese Bernard Yamaha Bacou e dal belga della Bmw Rahier. Ottavo, nono e decimo posto rispettivamente per Terruzzi (Honda Italia), Balestrieri (Honda Italia) e Picco (Yamaha Belgarda). Questi ultimi, però, hanno perso la leadership della corsa. In particolare, Franco Picco è in ritardo di oltre 40'.

Chi, invece, ha recuperato posizioni è il piccolo Rahier che sale nella classifica generale provvisoria al quarto posto con poco più di 2' su Rinaldi. Ma a questo punto la Parigi-Dakar è al suo primo appuntamento chiave: oggi arriva la sabbia, ecco il deserto con i conseguenti problemi di orientamento. Le moto bicilindriche trarranno notevoli vantaggi in virtù della maggior potenza (la Honda di Neveu è in grado di mantenere i 160 sulla sabbia) e i piloti più esperti avranno più chances.

«All'inseguimento» — avevamo detto prima della partenza — *di Neveu (Honda), Lalay — e poi cercheremo di amministrare il vantaggio».* Il velocissimo De Petri con la potentissima Cagiva (82 Cv) potrà essere un valido avversario con il compagno di squadra Auriol. Tra i piloti privati bene Grassotti e Winkler (OR Team Yashica), il primo 29° assoluto ed il secondo in rimonta (da 73° a 48°) dopo problemi di accensione della sua Honda.

Tra le auto, Peugeot sempre al vertice con Mehta che si è imposto anche in questa speciale davanti a Raymondis (Range Rover). Il finlandese Vatanen, con la seconda 205 T16, sta recuperando terreno e ieri si è piazzato terzo precedendo di 7' il giapponese Shinozuka che corre su una Mitsubishi Pajero, in coppia con Monneret l'organizzatore del Rally dei Faraoni. Zaniroli (Range Rover) e Lartigue (Lada), che avevano avuto problemi alle sospensioni, si sono classificati quinto e sesto. Ottavo Ickx con la Lada.

Oggi la carovana va da Tamanrasset ad Arlit nel Niger. L'avventura continua.

r. s.

Moto. Classifica di tappa: 1. De Petri (Cagiva) 6h51'13"; 2. Neveu (Honda) a 11'46"; 3. Fiandanno (BMW) a 12'21"; 4. Lalay (Honda) a 17'47"; 5. Rinaldi (Honda) a 19'29"; 6. Bacou (Yamaha) a 19'36"; 7. Rahier (BMW) a 22'09"; 8. Terruzzi (Honda) a 23'39"; 9. Balestrieri (Honda) a 27'58"; 10. Picco (Yamaha) a 51'21". **Generale:** 1. Neveu in 12h38'54"; 2. Lalay a 10'13"; 3. Balestrieri a 15'47"; 4. Rahier a 21'50"; 5. Rinaldi a 24'03"; 6. De Petri a 24'06"; 7. Terruzzi a 24'28".

Auto. 6ª tappa (a penalità): 1. Mehta (Peugeot) 1h46'43"; 2. Raymondis (Range Rover) a 54'27"; 3. Vatanen (Peugeot) a 1h59'01"; 4. Shinozuka (Mitsubishi Pajero) a 2h06'; 5. Zaniroli (Range Rover) a 2h6'39"; 6. Lartigue (Lada) a 2h09'09"; 7. Masuoka (Mitsubishi) a 2h10'; 8. Ickx (Lada) a 2h14'25". **Generale:** 1. Mehta; 2. Raymondis.

Bravi i motociclisti italiani: ecco un passaggio di Balestrieri

SCI **A fine gennaio i mondiali a Crans Montana**

Scelti gli azzurri

Pramotton, Erlacher e Mair guidano la formazione maschile (dalla quale dovranno essere depennati due nomi) - Crisi per le donne: cattiva forma e infortuni

DAVOS — Il commissario tecnico dello sci italiano, Sepp Messner, ha reso noti ieri i nomi degli atleti azzurri iscritti ai mondiali di Crans Montana, in programma dal 24 gennaio all'8 febbraio. Eccoli: Richard Pramotton, Robert Erlacher, Oswald Toetsch, Ivano Edalini, Marco Tonazzi, Alberto Tomba, Helmi Holzer, Ivano Camozzi, Roberto Grigis, Michael Mair, Danilo Sbardellotto, Igor Cigolla, Alberto Ghidoni, Giorgio Piantanida, Carlo Gerosa e Luigi Colturi.

Messner ha fornito così un elenco di 18 nomi, due in più di quelli previsti dal regolamento, che consente un massimo di 14 iscritti. I nomi dovevano essere comunicati entro oggi al Comitato organizzatore dei mondiali: un termine ritenuto troppo stretto da varie nazionali. Così Messner e altri responsabili di squadre nazionali hanno chiesto alla Federazione internazionale di intervenire con una proroga per alleggerire di alcuni di avere margini più ampi per una selezione nelle singole specialità.

Comunicando, in attesa di questa proroga, più nomi di quelli consentiti, la commissione tecnica ha voluto in[illegible] atleti spari[illegible] emulazione per timorati all'attenzione dei selezionatori nelle gare dei prossimi giorni. L'unica cosa certa è che nella nazionale maschile al momento ci sono solo problemi di scelta e di sovrabbondanza, mentre in campo femminile le difficoltà sono di altro genere, visto il pessimo inizio di stagione della azzurre.

Da Saalbach, in Austria, dove si trova con le atlete italiane, il direttore sanitario Guido Regrutto ha fatto [illegible] formazioni delle [illegible]. Slalom speciale: Paola Magoni, Nadia Bonfini, Nicoletta Merighetti; gigante: Cecilia Lucco, Fulvia Stevenin, Paola Magoni; discesa: Micaela Marzola, Karla Delago, Silvana Erlacher, Deborah Compagnoni; superG: Marzola e Delago; combinata: Delago, Marzola, Bonfini.

Non si sa fino a che punto questa squadra potrà funzionare. Per la Stevenin, che è tornata a casa, si teme l'impossibilità di gareggiare o comunque qualche handicap a causa di un'infiammazione all'appendice, mentre Lucco, infortunatasi nelle prime gare, ha ancora problemi ad un ginocchio e non si è del tutto [illegible].

Il circo bianco intanto si sposta nuovamente. Sabato i discesisti e domenica i gigantisti saranno impegnati a Garmisch, in Germania, sempre in Coppa del Mondo. Slalomisti e [illegible] sono per ora tornati in Italia per allenamenti, a Pontedilegno e a Racines.

r. s.

SuperG: la Walliser 1ª la Marzola

SAALBACH — La svizzera Maria Walliser ha vinto il SuperG di ieri valido per la Coppa del Mondo precedendo la connazionale Oertli e la jugoslava Svet. In testa alla classifica generale è sempre l'altra elvetica Schneider.

Ottima, in un SuperG viziato dalla scarsa visibilità, Micaela Marzola che si è piazzata settima.

Devon rinviato il gigante

DAVOS — Meno metro di neve fresca, raffiche di vento a 100 km orari e pericolo di valanghe: il gigante di Coppa di Davos è stato annullato, verrà recuperato il 20 gennaio in una località da stabilire.

Coppa America Kookaburra III e [illegible] IV sono in finale

FREMANTILE — Australia IV e Kookaburra III disputeranno la finale dei difensori della Coppa America di vela. Il verdetto è venuto dopo l'ottava regata della serie D del girone di semifinale nel corso della quale Australia IV (Alan Bond) ha superato Kookaburra II per 2' 17" e Kookaburra III, già qualificata, ha incamerato i sei punti in seguito alla rinuncia di Steak'n Kidney.

La finale per designare [illegible] difenderà la Coppa America si disputerà su [illegible] di nove regate a partire dal 14 gennaio mentre la finale degli sfidanti si terrà dal 13. Quest'ultima [illegible] vedrà di fronte, come è noto, i «dodici metri» New Zealand e lo statunitense Star & Stripes che si sono aggiudicati la qualificazione vincendo [illegible] a [illegible]. La finalissima si svolgerà dal 31 gennaio al meglio di 7 regate.

Notizie flash

● **Francesco Moser** ha devoluto in beneficenza i 14 milioni di lire incassati in ottobre per il record dell'ora al Vigorelli di Milano: 10 milioni al Villaggio Sos di Trento che assiste i bambini bisognosi e 4 milioni al quattro missionari di Paldo di Giovo che operano in Africa.

● **Tennis**, torneo di Auckland, 1° turno: Mecir-Deehan 6-2, 7-6; Dorlin-Scanlon 6-3, 7-6; Krishnan-Green 7-5, 6-3; Drewett-Odizor 6-3, 6-4; Masur-Letts 6-2, 6-2; Bolzano-Lapidus 7-5, 6-3; Seguso-Jones 6-4, [illegible] Pugliese-Guy 6-3, 7-6.

● Il cecoslovacco Lendl è in testa alla prima classifica stilata quest'anno dall'Associazione internazionale di tennis davanti al tedesco Becker, N.3 Wilander, 4 Noah, 5 Edberg, 6 Leconte, 7 Nystrom, 8 Connors, 9 Mecir, 10 Gomez.

● **Pugilato**: il negro americano Mark Breland e il sudafricano di pelle bianca Harold Volbrecht si incontreranno il 6 febbraio ad Atlantic City per il titolo mondiale dei welters Wba vacante [illegible] britannico Lloyd Honeyghan il 22 dicembre scorso in segno di protesta contro l'apartheid.

● **Ciclocross**: il dilettante Damiano Grego ha vinto ieri il G.p. dell'Epifania a Soltiate Olona, distanziando di 14" il campione italiano professionisti Pacecagnella, giunto secondo.

● **Calcio femminile**: la fase finale del campionato europeo per nazioni si disputerà ad Oslo, in Norvegia, dall'11 al 14 giugno. Avversarie in semifinale Svezia-In[illegible]. Questi i risultati di Affemminile (11ª giornata): Zaf Noventa-Voghi An 1-3; Civ de Civ Mo-Arrow Bo 3-1; Conad Fano-Teodora Ra 0-3; Nelsen Re-Vinidoc Ba 3-0; Mangiatorella Ro-Spiugen Va 3-0; Lynx Pr-Cecina 2-3. Classifica: Teodora p. 22; Civ 18; Nelsen e Voghi 16; Arrow 12; Vinidoc e Mangiatorella 10; Conad e Cecina 8; Zalf e Spiugen 6; Lynx 0.

● **La Rondinella Firenze**, serie C1-A, ha ingaggiato l'allenatore Merlo. Al suo posto Lauro Toncatto.

PALLAVOLO **La Bistefani fatica a risorgere mentre alla Panini riesce il colpaccio**

La Tartarini è prima al giro di boa

I timori di Nerio Zanetti, tecnico della Tartarini, erano fondati: la Panini, pur mutilata dall'assenza di Bertoli, è messo alla frusta i bolognesi autori di una prestazione poco esaltante sul piano del gioco. Così, nonostante lo 0-3 finale, i campioni d'Italia sono usciti dal [illegible] quanto un match più che dignitoso, nel quale hanno sfiorato il successo nel secondo set perso ai vantaggi.

In vista del doppio confronto con il Radiotechnik Riga per la Coppa Coppe, si è trattato di un'utile sofferenza per la formazione di Zanotti che sabato vivrà una nuova tappa importante andando a Padova contro un Classe che, pur sconfitto a Milano, ha confermato di essere sestetto interessante, fortissimo al centro grazie all'esperienza del cecoslovacco Smid e di Dametto.

Il bilancio della Tartarini (una sola sconfitta nel girone d'andata [illegible] regular season) è comunque positivo: la prima due delle sue sette fatiche (tanti sono gli impegni che [illegible] essere in 21 "giorni di sudore") si sono concluse con altrettante vittorie ed ora la squadra, con Venturi e Babini recuperati, dovrebbe migliorare la qualità delle sue prestazioni.

Discorso questo che vale anche per la Bistefani. I torinesi, dopo il bel dicembre (tre successi in altrettante partite), sono caduti sabato scorso a Padova. Ieri era la partita del riscatto e con l'Olio Zeta Cremona, nonostante le cinque set per raggiungere l'obiettivo, la squadra di Frandi ce l'ha fatta.

Oltre che per il risultato, il tecnico può essere lieto per la nuova conferma di Guido De Luigi il quale, nonostante stesse poco bene fisicamente ed accusasse un fastidioso torcicollo [illegible] per [illegible] per continuare, visto che altri (Powers soprattutto) hanno alternato momenti opachi ad altri felici.

L'avvio ha fatto presupporre una partita facile per la Bistefani ma poi, perso il primo set e graziato nel secondo dall'incapacità dei torinesi di sfruttare uno dei [illegible] set-ball avuti a disposizione, l'Olio Zeta ha trovato fiducia e pareggiato il conto [illegible] ha persino rischiato di [illegible] profittando di nuovo impegno casalingo che li opporrà all'Enermix Milano.

Giorgio Barberis

Risultati (11ª giornata): Bistefani Torino-Zeta Cremona 3-2 (15-8, 15-11, 7-15, 15-4, 15-9); Tartarini Bologna-Panini Modena 3-0 (15-10, 17-16, 15-6); Kutiba Falconara-Belunga Belluno 3-0 (15-4, 15-9, 15-12); Possillo Catania-Olcino Fontanafredda 3-0 (15-10, 15-10, 15-10); Enermix Milano Classe Padova 3-1 (15-8, 15-9, 14-16, 15-12); Zip Jesina San Giuseppe Vesuv.-Santal Parma 0-3 (5-15, 5-15, 13-15).

[illegible] Tartarini p. 20; Santal 18; Panini e Kutiba 16; Possillo e Enermix [illegible] Classe 12; Bistefani 10; Zeta, Belunga e Olcino 4; Zip 0.

Prossimo turno (sabato 10 gennaio): Bistefani-Enermix; Classe-Tartarini; Zip-Panini; Olcino-Zeta; Belunga-Santal; Kutiba-Possillo.

La tiratura de «La Stampa» di martedì 6 gennaio 1987 è stata di 605.189 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloso
Amministratori
Enrico Aven
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mussoni
Francesco Paolo Majocchi
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perabello

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in facsimile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile G.T.A. S.p.A. Quarto (Genova) Via Calamandrei 255

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1956

CERTIFICATO N. 000 [illegible] 12-12-1986

P[illegible] publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cordusio, 2 - Tel. 2077 80 561
Torino, c. M. d'Ancona, 42; via Roma, 80; via Mercanti, 2/F - Tel. (011) 65 3711
Biella, p. Gaudenzio Sella, 6 - Tel. 28 717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442 442 ● ACQUI T., v. G. Monteverde, 12 - Tel. 46 851 ● ANCONA, v. Bonopera, 40/a - Tel. 41 700 ● ASTI, v. Maestro d'Asigna, 20 - Tel. 20 287 ● BIELLA, v. P. Micca, 2 - Tel. 28 788 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 238 624 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 435 087 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44 424 ● COMISO (Ragusa), 180 - Tel. 960 673 ● CUNEO, v. G. Galimberti, 9 - Tel. 61 551 ● FERRARA, v. Cortevecchia, 39 - Tel. 37 24 ● FIRENZE, v.le Milanese, 24 - Tel. 64 180 ● GENOVA, v. C. R. Darwin, 1/14 - Tel. 541 288 ● GORIZIA, v. Aurelia, 1 - Tel. 37331 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 624 ● MILANO, v. G. Mazzini, 5 - Tel. 8690 ● MODENA, v. Emilia Ovest, 3 - Tel. 219 840 ● NOVARA, c. Mazzini, 3 - Tel. 33 341 ● PADOVA, p.za Garibaldi, 186 - Tel. 654 022 ● PARMA, v.le Mentana, 3 - Tel. 34 642 ● REGGIO CALABRIA, Tav. Piccolo, 13 - Tel. 20318 ● REGGIO EMILIA, v. Dante Alighieri, 2 - Tel. 21 551 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 55 901 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884 949 ● SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 275 428 ● SAVONA, v. Aonzo 147 - Tel. 30 318 ● VERCELLI, v. Foa, 53 - Tel. 60 436

Esso Superdiesel è pronto per l'inverno. E voi?

Esso Superdiesel Invernale, grazie al numero di cetano potenziato, è un gasolio di più alto livello qualitativo in Italia e in Europa.

Esso Superdiesel Invernale assicura partenze facili e funzionamento regolare del vostro motore, anche con il clima più rigido.

Esso Superdiesel Invernale garantisce tutta potenza e niente schiuma, con rifornimenti veloci e puliti.

Esso Superdiesel Invernale è protetto da Filtroblock. L'esclusivo sistema filtrante Esso che trattiene le impurità e, in presenza di acqua, blocca l'erogazione.

Esso Superdiesel Invernale vi attende presso tutte le stazioni Esso, per garantirvi un inverno tranquillo.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

CASAMERCATO Pagaberecurtenza alloggi stabili, villa casetta ogni zona. Tel 011 35.88.0. Massimo d'Azeglio 23

CERCO libero 2 camere ingresso anche da ristrutt. in stabili decorosi pagasi in contanti Tel 687.834

MASSIMO REALIZZO
definizione tra[illegible]ze alloggi liberi da inquilini [illegible] mentali Parlare ore pasto. [illegible] 339.8765.

PICCOLO alloggio acquistasi in Torino 1-2 camere con tutti i servizi. Pagamento entro anno. Telefonare 530 101

PRIVATO acquista in Torino stabili 2-3 camere soggiorno signorile anche in casa d'epoca Tel 887.067 ore pasti.

SPOSI cercano acquistare libero, camera unico o 2 camere cucina servizi. Pagamento veloce. Telefonare 431 174.

18 Vendita alloggi

A.A. CASACASE A 513.915 libero grandi piazza Statuto ristrutturato 2 camere cucina servizi ottimi L. 48 milioni

A.A. CASACASE B 513.916 libero corso Regina ampio 2 camere unico cucinino servizi ingresso mq 851. 72 milioni

A.A. CASACASE C 513.916 libero corso Vercelli ottimo 2 camere cucina servizi ingresso mq 72 L. 60 milioni

A.A. CASACASE D 513.916 libero via B. Donato ottime altezze salone 2 camere cucina servizi ingresso mq 125 L. 60 milioni

A. MILLEFONTI libero 1-2 camere cucina servizi a partire da L. 35 milioni stessa casa Telefonare 870.747.3

ADIACENTE c. Monte Grappa ingresso camera cucinetta bagno, anche uso pied-à-terre. L. 21 milioni Tel. 832.408

ADIACENTE corso Monte Grappa libero signorile, salone 3 camere finestre ottenere L. 165 milioni Tel. 808.7518

ADIACENTE corso Matteotti signorile libero subito 2 camere cucina servizi mansarda. Telefonare 487.741

ADIACENTE Nizza 61 (Moncalieri) libero signorile salottino, 2 camere cucina balconi, due Tel 530.163.

AFFARE 513.284 vendo libero Borgo Vittoria adiacente corso Grosseto camere cucina semibagno L. 31 milioni

AFFARE adiacente corso Trapani libero soggiorno 2 camere cucinetta bagno L. 23 milioni ristrutturato. Tel 510.842

AFFARE corso Monte Grappa libero camera unico L. 15 milioni più mutuo. Tel. 758.843

AFFARE box finalmente pronti Aurora casa dal '60 termoautonome vedi occupati: camera, cucina, bagno e cantina Abuso Stampalia 75/A Orari vedi portineria. Edilcasa 548.154

AFFARE libero camera cucina bagno adiacenze via Piacenza. Telefonare 692.433 - 878.307.

ALPIGNANO
prenotiamo alcune case appena ultimate in collina, complete di soggiorno, cucina, 2/3 camere. Mutuo agevolato dalla Cee iva 2%. Tel 051 550.0080.

APPARTAMENTO via delle Rosine 1° piano 4 camere cucina servizi mq 180 terrazza mq 80 abitazione - ufficio vuoto L. 525 milioni. Aurelia 596 607 - 597 774.

APPARTAMENTO signorile corso Galileo primo piano mq 110 abitazione - ufficio vuoto L. 180 milioni. Aurelia 596.607.

APPARTAMENTO in Crocetta casa di pregio 250 mq vendesi Telefonare 596.241 - 835.048.

ATTICO libero finemente pronta vendita Piazza Adriano camere riveste bagno grande lavatoio-cantina. Tel 687 834

BALDISSERO splendida villa nuova costruzione Bilocali per complessivi mq 420 vendesi. Eurocasa 219.057

BARRIERA Milano Monte Pasubio Semplice libero ascensore salottino camera letto bagno. Dilazioni Tel. 530 163

BORGO Vittoria libera camera indipendente 80 mq con poi giardino 150 mq. permuta. Casamercato 505.033

BUTTIGLIERA ALTA
libero nuova villina a schiera disposta su mq 180 più terrazzi calpestabili giardinetto Bar. Gabetti 011 57167.

CASABIANCA 531.319 corso Peschiera libero signorile camera matrim. cucinino servizi L. 6.500 mila mensili senza anticipo

CASABIANCA 531.316 piazza E. Filiberto ristrutturato camera cucina servizi L. 32 milioni senza spese anticipo

CASAFFARI 8612 libero zona Pozzo Strada ingresso camera cucina angolo cottura servizi autonomi centrale L. 5 milioni

CASAFFARI 8612 libero E. Rita giusto club ingresso camera tinello servizi autonomi posteriori L. 6 milioni mutuo

CASAFFARI 8612 libero Madonna di Campagna ingresso 2 camere cucina servizi esterni ampio ripostiglio centrale L. 4 milioni

CASAFFARI 8612 libero Borgo Vittoria ottimo investimento monolocale arredato con servizi L. 23 milioni chiavi in mano

CASAFFARI 8612 libero Bertola in Unione vero affare ingresso 2 camere cucina servizi esterni ampio ripostiglio ascensore L. 2 milioni.

CASAFFARI 8612 libero Parella ingresso 2 camere cucina servizi in casa d'epoca ottimo anticipo L. 8 milioni dilazionati

CASAFFARI 8612 libero corso R. Margherita signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi 192 mq mutuo.

CASAFFARI 8612 libero Marathon 3 camere ingresso 3 camere cucina servizi esterni ottimo anticipo L. 7 milioni dilazionati

CASAFFARI 8612 libero Piazza Statuto in stabile recente ingresso 3 camere cucina doppi servizi ottimo mutuo dilazioni.

CASAFFARI 8612 libero zona Lingotto recente ingresso 2 camere tinello cucina servizi ottimo investimento dilazioni.

CASAFFARI 8612 libero zona S. Paolo ingresso salone 2 camere cucina servizi ampia dilazione pagamento a partire.

CASAFFARI 8612 libero via Bertola ultimo splendido camere cucina servizi ristrutturato L. 48 milioni dilazionabili

CASAFFARI 8612 libero zona S. Salvario in stabile d'epoca ingresso 2 camere cucina servizi autonomi contanti L. 7 milioni.

CASAFFARI 8612 libero via Verres luminoso ingresso camere cucina servizi L. 30 milioni dilazioni di pagamento

CASAFFARI 8612 libero via Stradella in casa d'epoca ingresso camere cucina servizi interni antichi L. 2 milioni

CASAFFARI 8612 libero c. Brescia camere ristrutturate ascensore camere cucina servizi interni antichi L. 3 milioni.

CASAFFARI 8612 libero largo Sempione ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi interni decorosi L. 10 milioni

CASAMERCATO in 56.66 Mari 1-3-5-6 camere ingresso casa semiperfetta quasi ognuno dilazioni pagamento

CASATRE A 4 minuti autostrada ampissimo alloggio nuovo vendo libero 1-2-3 camere soggiorno balconi cantina doppi servizi L. 2 miliardi

CASATRE libero via Le Italie 2 camere cucina bagno [illegible]. Affare Ottimo Tel 573.952.

CASATRE libero via Mirafiori (Borgo S. Paolo) ingresso, camera cucina servizi, mq. 45 circa. Tel 749.895.

CASATRE libero via Ponchielli [illegible] salone 2 camere cucina servizi. Affare! Affare unico! Ottimo Tel. 573.952.

CASATRE libero via [illegible] Verrone camere libere cucinino servizi balcone vendesi pr. Tel 539.953

CASATRE libero via Lanzo (Valcenischia Cantoniera) camera tinello cucinino servizi. Ottimo mutuo Tel. 539.953.

CASATRE libero via Michelotti 3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare ristorante Tel. 539.953.

CASAFFARI 8612 libero zona Lingotto recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ottimo dilazioni.

CASAFFARI 8612 libero zona Crocetta ingresso salone 2 camere cucina servizi ampia dilazione pagamento a partire.

CASAFFARI 8612 libero via Bertola ultimo splendido camere cucina servizi ristrutturato L. 48 milioni dilazionabili

CASAFFARI 8612 libero zona S. Salvario in stabile d'epoca ingresso 2 camere cucina servizi autonomi contanti L. 7 milioni.

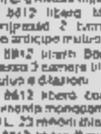
CASAFFARI 8612 libero via Verres luminoso ingresso camere cucina servizi L. 30 milioni dilazioni di pagamento

CASAFFARI 8612 libero via Stradella in casa d'epoca ingresso camere cucina servizi interni antichi L. 2 milioni

CASAFFARI 8612 libero c. Brescia camere ristrutturate ascensore camere cucina servizi interni antichi L. 3 milioni.

CASAFFARI 8612 libero largo Sempione ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi interni decorosi L. 10 milioni

CASAMERCATO in 56.66 Mari 1-3-5-6 camere ingresso casa semiperfetta quasi ognuno dilazioni pagamento



CASATRE A 4 minuti autostrada ampissimo alloggio nuovo vendo libero 1-2-3 camere soggiorno balconi cantina doppi servizi L. 2 miliardi

CASATRE libero via Le Italie 2 camere cucina bagno [illegible]. Affare Ottimo Tel 573.952.

CASATRE libero via Mirafiori (Borgo S. Paolo) ingresso, camera cucina servizi, mq. 45 circa. Tel 749.895.

CASATRE libero via Lanzo (Valcenischia Cantoniera) camera tinello cucinino servizi. Ottimo mutuo Tel. 539.953.

CASATRE libero via Michelotti 3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare ristorante Tel. 539.953.

CASAFFARI 8612 libero zona Crocetta ingresso salone 2 camere cucina servizi ampia dilazione pagamento a partire.

CASAFFARI 8612 libero via Bertola ultimo splendido camere cucina servizi ristrutturato L. 48 milioni dilazionabili

CASAFFARI 8612 libero zona S. Salvario in stabile d'epoca ingresso 2 camere cucina servizi autonomi contanti L. 7 milioni.

CASAFFARI 8612 libero via Verres luminoso ingresso camere cucina servizi L. 30 milioni dilazioni di pagamento

CASAFFARI 8612 libero via Stradella in casa d'epoca ingresso camere cucina servizi interni antichi L. 2 milioni

CASAFFARI 8612 libero c. Brescia camere ristrutturate ascensore camere cucina servizi interni antichi L. 3 milioni.

CASAFFARI 8612 libero largo Sempione ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi interni decorosi L. 10 milioni

CASAMERCATO in 56.66 Mari 1-3-5-6 camere ingresso casa semiperfetta quasi ognuno dilazioni pagamento

TV, i programmi di stasera: la cantante ■ Italia 1, fra i film anche «I giovani leoni» e «Baby Doll»

La Zanicchi gioca al «prezzo giusto»

Intratterrà gli ospiti e canterà: nelle 22 puntate sfileranno i brani dell'lp «Care colleghe» «Sogno ■ fare [illegible] musicale, ■ affascina la prosa, ma ho ■ paura del palcoscenico»

Iva Zanicchi: «Sarà una trasmissione senza artifici»

MILANO — Da stasera, la ■ ■ «O.K. Il prezzo è giusto», trasmissione a quiz in cui vince chi è più informato su quanto costano i diversi oggetti proposti, sarà presentata e condotta dalla cantante Iva Zanicchi. Nei ■ anni precedenti, il programma era stato guidato da Gigi Sabani.

Durante la stagione passata, Iva era stata animatrice di «Facciamo un affare», in onda su «Canale 5» alla mattina. «Poi — ■ — Berlusconi mi ha offerto ■ continuare con questa trasmissione su Italia 1, la sera, e ■ ho accettato con entusiasmo, anche perché è un impegno diverso ■ mio ■ lito lavoro». Ma, oltre a intrattenere gli ospiti e coordinare ■ i vari giochi, ■ canterà: nelle 22 puntate, sfileranno i brani del ■ ultimo Lp «Care colleghe».

■ ■ di rispondere ■ quesiti sul prezzo ■ bella cadenza emiliana ■ allarga in un sorriso grande: «No, sono una frana — risponde —, non so neppure quanto costi un chilo di patate».

Differenze fra il pubblico di questo genere di trasmissioni e il suo abituale?

«Sostanzialmente nessuna; almeno, ■ mi auguro, perché questi sono programmi popolari e io mi sono considerata sempre una cantante popolare nel vero senso della parola».

Qual ■ il «vero senso della parola»?

«Capace di arrivare ■ direttamente al cuore della gente, senza fronzoli».

Una canzone come esempio?

«Fiume amaro di Theodorakis». Si era negli Anni 70, il musicista greco in esilio percorreva le strade del mondo a testimoniare della sua patria umiliata dalla dittatura dei colonnelli e, per il nostro pubblico, quelle sue composizioni dagli echi struggenti, lunghi, indimenticabili, erano legate anche alla voce ■ Iva. Nei giorni scorsi, a ■ durante ■ concerto ■ da Theodorakis nella cattedrale, «Fiume amaro» ■ stata cantata, in coro, ■ migliaia di spettatori, ■ ■ Pappalardo.

Programmi dopo l'impegno televisivo?

«Più ■ progetti ci ■ sogni. Anzi, c'è un sogno che ■ l'unico, ■ sarà: il teatro. Preferibilmente nel genere musicale, dove mi ■ di essere protagonista. Però ■ affascina tanto ■ la prosa ■ Salvo Randone, per esempio, entrerei in compagnia anche soltanto per "Il pranzo è servito". Ma, forse, del palcoscenico ho tanto ■ quanta paura: altrimenti ■ si spiegherebbe perché non ha ■ fatto teatro. Se davvero lo volessi seriamente, e non ■ un sogno, avrei ■ trovato il modo per riuscirci».

Il ■ ■ ragazzina ■ diventare ■ ■ ■

«La massima aspirazione era di fare la cantante ■ musica leggera e partecipare al Festival ■ Sanremo. Soltanto dopo un po' di tempo ho scoperto però che la mia voce, se adeguatamente educata, mi avrebbe ■ di diventare un buon contralto. Anche Michela, mia figlia, ha una ■ ■ ma; speravo tanto che studiasse lirica, ■ ■ Invece frequenta l'ultimo anno ■ liceo linguistico e, purtroppo, non ha la minima ambizione artistica».

■ bilancio dell'esperienza di presentatrice?

«Ottimo: sia ■ un affare" sia "O.K. Il prezzo è giusto" — di cui abbiamo registrato puntate già per un paio di mesi — sono trasmissioni ■ diverienti e concrete, dove non c'è niente ■ artificioso e si parla ■ gente reale, diversa ■ puntata in puntata». **Ornella Rota**

Il ritorno di «Via col vento» Sordi trascinato versione tv

Primo tempo del kolossal su Raidue, secondo tempo domani - Raiuno, in 4 puntate il film del comico

VIA COL VENTO *(1939 su Raidue alle 20,30) di Victor Fleming dal best■ ■ Margaret Mitchell: sull'onda della mu■ di Max■ riecco in tv il kolossal dei kolossal, trionfo del fasto e della convenzionalità, avvenimento commerciale senza uguali nella storia del cinema, mattfilm iniziato da George Cukor, proseguito da Sam Wood e realizzato infine da Fleming in cui il produttore Selznick aveva finalmente ■ l'artigiano-regista ideale, abile e ubbidiente. Grande successo anche per gli interpreti che tra amori, lutti, odi, gelosie e redenzioni, spiccano sullo sfondo della guerra di Secessione: l'irrequieta e capricciosa Vivien Leigh, l'appassionato avventuriero Clark Gable, l'affascinante cugino Leslie Howard e la supercasta Olivia De H■tilland.*

IL TASSINARO *(1983 su Raiuno alle 20,30) replica e protagonista Alberto Sordi ■ soggetto di Age e Scarpelli, versione tv in quattro puntate del film comparso nelle sale: al centro è un taxi che gira nel caos di Roma, con al volante Sordi, a cui salgono tipi della più varia umanità, e anche personaggi ■ Fellini, Andreotti, Silvana Pampanini nella parte di ■ stessi. Seguirà un ■ lito di Sordi con tassisti.*

KEISER *(1977 su Raitre alle 20,30) di Peter Yates con Robert Shaw, Jacqueline Bisset, Nick Nolte, Eli Wallach, spericolate peripezie per due sub che hanno trovato un relitto con carico ■ morfina, tra pescecani, mafiosi, e spietati trafficanti di droga.*

I GIOVANI LEONI *(1958 su Rete 4 alle 22,20) di Edward Dmytryk, ispirato al romanzo di Irwin Shaw, con Marlon Brando, Montgomery Clift, Maximilian Schell, Dean Martin e Mai Britt: giovani nazisti fanatici via via si ricredono nel corso della guerra.*

BABY DOLL *(1956 ■ Montecarlo alle 19,45) film-scandalo di Elia Kazan con Carroll Baker, Karl Malden e Eli Wallach, da Tennessee Williams, torbida e grottesca storia di un mona■ ■ ■ età che sposa una sedicenne.*

Il boom dei rotocalchi

Lunedì «Tv tv» ■ «Focus» «Speciale TG1» sarà di giovedì

Finito il baccano del mega-show-lotteria, esaurita la ■ dei miliardi, torniamo alle cose serie.

La settimana è cominciata con una incredibile concentrazione di rotocalchi nella serata di lunedì.

Ha debuttato su Canale 5 Tv Tv di Arrigo Levi il quale sta diventando veramente l'uomo di punta della non-informazione berlusconiana: di domenica conduce con autorità e affabilità colloquiale *Punto 7*, da tempo una delle trasmissioni festive consistenti, con dibattiti ben incentrati sull'attualità, e adesso dirige e presenta questo nuovo rotocalco, importante soprattutto perché costituisce una specie di introduzione a quella ■ intensa attività giornalistica cui si apprestano i network con i TG ■nali previsti, salvo inciampi, per la tarda primavera, e dove immagi■ che Arrigo Levi avrà un ruolo da protagonista.

Com'è andata lunedì? Un esordio è sempre un esordio, con sbagli di tiro e bersagli centrati. Lo sbaglio di tiro è avvenuto all'inizio, con quella visita al Quirinale e quell'intervista a Cossiga che francamente dicevano assai poco. Pareva un servizio di tipo ufficiale, di tono ■ mistico e rassicurante ideato e prodotto dallo stesso Quirinale e dalla segreteria della Presidenza: tutti nel palazzo, dal vertice ai dipendenti, operosamente e saggiamente pensano, agiscono, vigilano, e rassettano, spazzolano, spengono le luci, agucchiano ■ a ■ ■ dotta ■ ■ Un servizio del genere, tutt'al più, doveva essere lasciato alla tv pubblica.

■ subito dopo, ecco due eccellenti interviste sull'argomento mafia, al giudice Falcone ■ all'avvocatessa ■ ■ di Palermo: drammatica quella al giudice ■ per condurre la sua coraggiosa e rischiosa battaglia ha perso completamente la possibilità di una libera vita privata; e polemica al massimo quella alla ferrea ■ che ha ■ parecchi suoi colleghi palermitani di essere pesantemente condizionati dalle forze mafiose. Da annotare ancora una cronaca all■ rante da Beirut con spettrali quartieri distrutti, carogne, raffiche di mitra, e insieme strombettanti cortei matrimoniali e feste in locali di lusso. Bilancio: nonostante il Quirinale, vittoria per tre a uno. Dal prossimo lunedì — attorno alle 22,30 per non combaciare con «Focus» — Levi, da esperto capitano, potrà procedere ai necessari aggiustamenti di tiro.

Ho ■ «Focus» ■ Raidue, alla sua terza puntata. Qui ad esempio il debutto era stato addirittura flasco, ma una certa crescita è avvenuta già nella seconda settimana grazie ad un ottimo reportage di Italo Moretti sul devastato Nicaragua e sulle armi fornite al contras dall'amministrazione Reagan. Pure il numero ■ tra ieri — in testa il servizio sulla tragedia e il mistero di Ustica — è apparso di soddisfacente livello.

E bene anche «Speciale TG1» con un quadro ampio e dettagliato (e splendide immagini) sul futuro dell'Ar■ Ma dopo ■ ■ qualche intensi, affrontarne un terzo in chiusura di serata è decisamente troppo: e ■ ■ prima Alberto La Volpe e i suoi emigreranno al giovedì, proprio per evitare una controproducente ammucchiata dell'informazione. **Ugo Buzzolan**

■ Sanremo, i primi esclusi

SANREMO — Prime indiscrezioni sui lavori della ristretta commissione che a Roma sta decidendo la sorte dei sessantaquattro aspiranti «big» al Festival di Sanremo. La selezione dovrebbe esser conclusa nella giornata di oggi, e le canzoni ridotte a 22; ma, per motivi di equilibrio, si potrebbe anche ■ all'ultimo momento di portarle a 24. Si sa comunque che fra gli esclusi, nei ■ di questi giorni, ci sono molti nomi della canzone italiana anni '60, fra i quali Mino Reitano, Bobby Solo, Don Backy, Gianni N■, Little Tony, Nico (ex dei Gabbiani), Rosanna Fratello. Esclusi anche Raoul Casadei re del liscio, il comico Pippo Franco, frate Cionfoli, il duo Antonio e Marcello, Valentino, e due gruppi ■ nuova generazione, i Meccano e i Kriama.

■ ■ «Semirama» a Palermo

PALERMO — Con «*Semirama*» di Ottorino Respighi, nella seconda esecuzione in Italia, si apre stasera a Palermo la stagione di opere e balletti 1987 del Teatro Massimo. Protagonisti ■■ Elena Mauti Nunziata e Carol Neblett. Il cast è completato ■ Piero Visconti, René Massis ed Agostino Ferrin. La direzione è affidata alla bacchetta di Massimo De Bernart, la regia è di Sandro Sequi, maestro del coro è Mario Tagini, scene e costumi sono di Giuseppe Crisolini Malatesta.

Oltre a «*Semirama*» sono in cartellone «*Tancredi*» di Rossini, «*Beatrice di Tenda*» di Bellini, «*Faust*» di Gounod «*La forza del destino*» di Verdi, «*Boris Godunov*» di Musorgskij e «*Johnny spielt auf*» di Krenek.

■ ■ l'«America» sovietica

LINCOLN (Nebraska) — Con le prime quattro ore di «*America*» la serie televisiva ambientata in un futuro in cui gli Usa saranno dominati dall'Urss, sono state mostrate in anteprima l'altro giorno agli abitanti di Tecumseh, una cittadina di campagna del Nebraska dove è avvenuta la maggior parte ■ riprese. Le reazioni allo spettacolo sono state positive.

Tuttavia a proposito dello spettacolo Newsweek ha parlato di «*pornografia nazista*», mentre il governo sovietico ha minacciato sanzioni nei confronti della rete televisiva Abc, finanziatrice del programma. Le Nazioni Unite hanno protestato energicamente perché le truppe d'occupazione nello ■ sventolavano la bandiera dell'Onu.

■ Mino Damato torna su ■

ROMA — Dopo oltre sei mesi di assenza Mino Damato torna in televisione su Raiuno. Dal 12 gennaio condurrà per quattro settimane un ciclo di Film Dossier dal titolo «*Esplorando l'aria del tempo*». Il ciclo, che si chiuderà il 3 febbraio, comprenderà quattro ■ «*Ner ponza*», «*Un anno vissuto pericolosamente*», «*Una gelata precoce*», film sul problema dell'Aids con Beri Gazzara, Gena Rowlands e Aidan Quinn, figlio di Antony Quinn, e «*Duel*» di Steven Spielberg.

■ Frank Sinatra poliziotto

HONOLULU — Frank Sinatra sta aiutando Tom Selleck a catturare un assassino: l'azione si svolge sul set di «*Magnum p.i.*». Il cantante interpreta un poliziotto newyorchese in pensione giunto alle Hawaii seguendo appunto le tracce di un killer. Il telefilm andrà in onda sui teleschermi americani in febbraio.

■ Arriva «Edecia» del collettivo

PARMA — Sabato debutta nello spazio grande del Teatro Due di Parma «*Sofocle*», lo spettacolo conclusivo dei due anni di studio, analisi e riflessione che la Compagnia del Collettivo ha condotto sul tragico greco che ha visto come tappe fondamentali gli allestimenti di «*Antigone*», «*Edipo re*» e «*Edipo a Colono*».

Nel 1987 saremo ancora più buoni.

Come il NUOVO sapore di Jocca.
Gentilmente più morbido.
Appetitosamente più cremoso.

KRAFT cose ■ dal mondo

A Settimo, bandito un concorso nazionale

Idee per una piscina

Il Comune spera di rimediare a un errore degli Anni 70: un complesso sportivo con piscina olimpionica, bloccato per [illegible] fondi - Già «sprecati» 700 milioni

SETTIMO — Si cercano idee per recuperare la piscina lasciata a metà, dodici anni fa per [illegible] di fondi. Il Comune s'è [illegible] a bandire un concorso nazionale [illegible] architetti e ingegneri con la speranza di trovare una proposta buona che ponga rimedio ad un colossale [illegible] compiuto negli Anni 70, quando si progettò l'ambizioso complesso sportivo [illegible] al centro [illegible] piscina olimpionica e per il quale non si trovarono poi i finanziamenti sperati.

Con il recupero della vasca [illegible] il nuoto, ora piena di [illegible] ed erbacce. I tecnici dovranno trovare [illegible] sistemazione adeguata anche per [illegible] l'area circostante estesa [illegible] lati della statale 11 presso il Centro [illegible] all'ingrosso che entro l'anno ospiterà [illegible] operatori com[illegible] di Porta Palazzo.

Si [illegible] circa [illegible] mila metri quadrati di terreno, una parte acquistata dal Comune nel '66, l'altra [illegible] due anni fa dalla «Città Commerciale Piemontese». Il municipio quando [illegible] firmato l'accordo per realizzare il Centro Tessile.

Che sorte avrà questa zona, alla periferia della città, che il piano regolatore destina a verde pubblico e [illegible] attrezzature sportive? [illegible] certo, è previsto un [illegible] alberato che dal Centro Tessile porterà fino alle prime case di via Torino. Per quanto riguarda [illegible] piscina, si sa che i professionisti partecipanti al concorso dovranno tener conto della necessità di realizzare [illegible] struttura polivalente per manifestazioni artistiche, sportive e ricreative organizzate dal Comune. Forse un Centro culturale (con teatro e cinema?) viste che la trasformazione dell'area Parmalat a questo scopo incontra [illegible] sempre maggiori difficoltà sia da parte [illegible] privati sia da parte del Comune.

[illegible] si saprà fra qualche mese, quando verranno [illegible] minati i progetti dei concorrenti: per i vincitori [illegible] in palio premi da 16 a 8 milioni. Ammette l'assessore ai Lavori pubblici Aldo Corgiat: «*Questa soluzione* [illegible] *costa un po' di più alle casse comunali, ma ne vale la pena*». Pochi milioni, tuttavia, in confronto ai 700 milioni spesi (qualcuno in [illegible] mune dice «*sprecati*») quando [illegible] la piscina [illegible] dimensioni di 50x21 metri e la [illegible] per i tuffi vennero lasciate a metà nella primavera [illegible] '75.

Da allora, tutte le soluzioni escogitate per completare i lavori non portarono ad alcun risultato, [illegible] polemiche sempre [illegible] vivaci in consiglio comunale sulle responsabilità del costoso progetto. Nemmeno alcune famose società sportive torinesi vollero assumersi l'onere di finire la piscina di fronte [illegible] complessi problemi dei costi di gestione. [illegible] faraonico progetto iniziale il Comune [illegible] 12 [illegible] è riuscito a terminare, faticosamente, soltanto il campo di calcio [illegible] la pista di atletica e il «Diamante» per il [illegible].

Pietro Galasco

IVREA IN FESTA PER IL GENERALE

Da parecchi anni, il giorno dell'Epifania, non si vedeva tanta gente a Ivrea per la presentazione del Generale dello storico carnevale. Franco Cavallo, 60 anni, è apparso in [illegible] forma: nella sala dorata [illegible] Municipio è [illegible] festeggiato [illegible] sindaco Fogu e [illegible] tanti personaggi delle edizioni passate. Poi ha seguito il Podestà Costantino Garda che, preceduto dalle trombe e dai tamburi del Gruppo storico di Oglianico, ha raggiunto la cappella del Tre Re per la consegna dei ceri

Dopo due mesi

La crisi è finita

Pinerolo, [illegible] prevede accordo per giunta a quattro

PINEROLO — Convocato per venerdì, ore 21, il Consiglio comunale. Al primo punto dell'ordine del giorno l'elezione del sindaco, al secondo quella degli assessori.

La crisi si era aperta di fatto il 13 novembre: in [illegible] stituzione [illegible] socialdemocratico, era stato eletto un consigliere [illegible] minoranza. Erano bastati i voti [illegible] cinque franchi tiratori [illegible] per provocare le dimissioni della giunta quadripartita [illegible] (dc, psi, pri, psdi).

In queste settimane gli incontri si sono susseguiti a ritmo incalzante. Ormai si dà per scontata l'elezione di una giunta quadripartitica; all'opposizione il pci, i liberali, i democproletari e i missini. Sindaco dovrebbe essere ancora Livio Trombotto (dc).

Durante le trattative non [illegible] è giunti ad un accordo con il psi. [illegible] il segretario di sezione dei liberali, Candeliero: «*Prima* [illegible] *siamo stati estromessi, a* [illegible] *hanno fatto partecipare agli incontri, non siamo d'accordo sulle linee programmatiche: vogliamo un teatro per la città, crediamo in un* [illegible] *dall'iniziativa privata e residenziale,* [illegible] *servizi comunali. Siamo, invece, contrari alla costruzione di una piscina da 7 miliardi; inoltre avevamo richiesto assessorati che non abbiamo ottenuto*».

Qualcosa di [illegible] per il [illegible] repubblicano che [illegible] limiterà a dare l'appoggio esterno, ma rientrerà [illegible] assessorato.

Tutte [illegible] forze politiche hanno ricevuto in questi giorni [illegible] documento [illegible] pci sulle [illegible] della crisi e sulle possibili soluzioni.

Offerte inviate dai lettori [illegible] «Specchio dei tempi»

La ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti della seconda decade di dicembre e ci scusiamo per il ritardo - I fondi ripartiti tra l'Associazione per la ricerca [illegible] il Comitato Ghirotti

Orsa Annunziata 70.000; in memoria di Carla Cerulo, i compagni di classe e la maestra [illegible] le rispettive famiglie 60.000; in memoria di Ragazzoni Galanti, gli amici Savoia e Massa 50.000; F.M. 50.000; Cristina [illegible] [illegible] in [illegible] mio marito, Angela 50.000; A.C. [illegible] [illegible] memoria della nonna, Marcella e Manuela 50.000; Avanzini C [illegible] in ricordo [illegible] papà, Vera, Sergio e mamma 50.000; C.C. [illegible] Ida Mola 50.000; Gabriella e Ginetta 25.000; in memoria dei genitori, Delfina e Giu[illegible] Batti, la figlia [illegible] 20.000; in memoria [illegible] defunti 20.000; A.V. 15.000; in memoria di Rogna[illegible] Michel, Maria, Ernestina 10.000.

L'avvocato Aldo Magone ricorda l'amico Giovanni Pitmatti [illegible] in memoria di Calvo Matteo, la famiglia Musso e inquilini di corso Francia 267 100.000; O.G. [illegible] in memoria di Piera [illegible] 50.000; in [illegible] Maggia Giovanna ved. Capellaro, [illegible] cugina Audisio Silvana ved. Mosca 50.000; in memoria di Graziella Iotti Reticuna, famiglie Bertana e Valenti 50.000; P.M. 50.000; A.B. 50.000; Z.G. 20.000; C.M. 20.000.

In memoria di Bianco Cirillo 170.000; [illegible] [illegible] di Bellezza Giuseppe, i vicini di casa 150.000; Renna Valentina [illegible].000; inquilini e condomini di via S. Anselmo 6 in memoria di Bauchiero Eugenio 140.000; i colleghi di Mo[illegible] Angelo in ricordo [illegible] padre 114.000; in memoria [illegible] Polliotti Giuseppina 110.000; in memoria di Botta Michele 110.000; in suffragio [illegible] Botta Michele [illegible] Diodata Salusso, None, i colleghi di Armanda 100.000; S.G. 100.000; [illegible] memoria di Gazzera Caterina e Magnetta Caterina 100.000.

Il condominio di via Nuoro [illegible] in memoria [illegible] [illegible] Rita perché protegga Antonella Marianna 125.000; i condomini di [illegible] Cigna 173 in memoria di Benedetto Candida 115.000; in memoria di Franco 100.000; in memoria di mia mamma [illegible] Ennio e Marina in memoria [illegible] Lucia [illegible]; i condomini di via Candino 4 in memoria [illegible] signora Serra [illegible] in memoria [illegible] Angelina Fiona [illegible]; in memoria del figlio Giorgio e Francesca 50.000; in memoria di Rosina, G.P. 50.000; Sonia e Cesar 50.000; Anita e Giorgio 30.000; S.G. 25.000; I.B.F. [illegible].

A.L. 20.000, [illegible]; R.S. [illegible]; Ildelma ricordando papà 10.000.

Amministratore, condomini [illegible] e inquilini di via Breglio 10 in memoria di Eliano Amedeo 220.000; il condominio di via De Sanctis [illegible] amici in memoria di Morannino Pietro [illegible] allievi del corso e alcuni insegnanti [illegible] scuola media [illegible] Cocconato in memoria di Teotona in memoria del padre della prof. Enrica Siajmer 147.000; in ricordo di Beppe Curio gli amici di Borgata Vittoria 140.000; in memoria di Brunetti Vito allievi e insegnanti IV A Rag. Offidani 135.000.

I colleghi di Gerbero Pierino in memoria della [illegible] mamma 123.000; in [illegible] di Pellegro Carlo 118.000; in memoria [illegible] papà di Ivana, le [illegible] del mercoledì [illegible].000; in memoria della mamma di Iole e Italo, le amiche del mercoledì [illegible] [illegible] Ernesto [illegible] i colleghi di lavoro di Roberto in memoria della mamma Rosa Cecilia 50.000; G.B. 50.000; in memoria [illegible] Firmino Gottardi, [illegible] [illegible] [illegible] e Piero 50.000.

Proseguiamo [illegible] *pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per il piccolo Denis:*

Studio Montrucchio Pellegrino per Denis 500.000; Montrucchio Chiusa 500.000; ricordando Carla 200.000; Franca, Rina e Renata 100.000; una mamma 100.000; una mamma 100.000; Gepi Gian [illegible] [illegible] 100.000; L.M. [illegible].

B.N. 50.000; N.N. 50.000; Bruna e Giovanni 50[illegible]; Ri.Bo. 50.000; A.E. 50.000; Alberto 50.000; La Salle [illegible] Torino 27.000; Vittoria S. 20.000; [illegible]. 20.000; G.S. 10.000; I.D. 10.000.

In memoria [illegible] Brancato Francesco e Francesca Pantini 500.000; la I classe e Michela della III elementare scuola Commissetti [illegible] Pianezza 356.000; Maurizio A. 300.000; Emanuela Venaria 300.000; dipendenti XV sie[illegible] e leva Comune di Torino 185.000; in [illegible] dei miei cari defunti 100.000; M.A. [illegible] M.G. 100.000; [illegible] Ivana e Roberto 100.000; famiglia Franco Baudo 75.000.

B.R. A.A. G.S. 70.000; N.O. [illegible] con l'augurio di vederti guarito, Carlo Amico 50.000; M. e A.F. 50.000; D.G. [illegible] nonni Anna e Pierino che i [illegible] occhi [illegible] vedere un mondo migliore 50.000; B.Z. 50.000; in memoria di Eleonora e [illegible] famiglia [illegible] [illegible] memoria [illegible] miei defunti, Pina 50.000.

Famiglia V. in ringraziamento [illegible] in memoria dei suoi defunti 50.000; i nipoti in memoria di Baretta Battista 50.000; Carla Michela Franca e Susi 40.000; Marta e Emiliano 25.000; Daniele 25.000; R.N. 20.000; per grazia ricevuta R.C. [illegible] Antonio 20.000; in onore di Papa Giovanni e Padre Dehon 20.000; in memoria di Papa Giovanni [illegible] Mario 20.000; Roberto 20.000; F.V. 15.000; R.A. 10.000; Andrea 10.000; M.M. [illegible] Alda Bronzo 10.000.

Massobrio Vittorio [illegible] Riccardo [illegible] e papà 120.000; O.P. 100.000; N.D. [illegible] Alessandro e [illegible] P.R. [illegible] Franca 50.000; Delfina 20.000; D.V. 10.000; R.L. [illegible].

B.A. 1.000.000; E.C. 500.000; M.C. 500.000; G.D.G. 500.000; M.C 500.000; i dipendenti Italgas [illegible] via S. Ottavio 405.000; Cristina e Luisella 210.000; Claudio e Giorgio [illegible] B.A. 200.000; [illegible] 200.000; per [illegible] occhi di Denis in onore della Madonna, Domenica Franco e Ludovica 200.000.

(continua)

Hanno già fornito i versamenti

I versamenti per «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, *via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 15-19) e via Maroncelli 32 (8,30-13; 15-17, escluso il sabato).*

Le offerte possono anche [illegible] inviate con assegno a «La Stampa» via Marenco 32) indicando l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo in alto a sinistra che si vuole pubblicata sul giornale. Infine il possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104, indicando il testo che si desidera sia pubblicato insieme con l'offerta.

«La mia rinuncia alla sigaretta»

Per aver rinunciato al fumo, T.N. 20.000; Liliana e Oliviero 10.000; Spagnolini Abate 10.000; in memoria di Giuseppe Aragno, l'amica di Paola [illegible] Robino 5.000.

Asia per Giorgio Nilla in ricordo del papà 300.000; I [illegible] pendenti della ditta [illegible] e Pimat in memoria di Osella Battista 275.000; in memoria di Anna Maria Goi in Chiaramello angioli [illegible] bar in via Palestrina 33 Torino 780.000; in [illegible] Stella Luciana [illegible] amministratore, custode e inquilini di via S. Antonino [illegible] e 54 e via Sagra S. Michele 13 Torino 165.000.

Campagnone Mario 1.000.000; [illegible] memoria di [illegible] Wanda Barengo, il fratello e la sorella [illegible] i colleghi dell'Ufficio [illegible] in memoria della mamma del dott. Mario Morino [illegible] [illegible] memoria [illegible] Cosa Ernesto, i dipendenti [illegible] di Torino 325.000; i colleghi Enel [illegible] Renza 210.000; Prima e Carlito 200.000; [illegible] memoria di Firmino Gottardi e Rolle Benedetto Candida, i colleghi [illegible] Gottardi Pietro e Rolle Remo 180.000.

R.B. [illegible] [illegible] memoria [illegible] Firmino Gottardi, i condomini di via Forlì 151 e via [illegible] 4 135.000; Luigina e [illegible] 100.000; L. e C. in memoria di Lucia 100.000; i colleghi di lavoro in memoria della [illegible] di Ferraro 110.000; in memoria di Roberta, le amiche e colleghe 105.000; Ramasso Domenico in ricordo di Bruno Alberto [illegible] a ricordo di zia Silvia 100.000; per [illegible] i cugini Pavia 100[illegible]; Vilata Rita ved. Panero nell'ottantesimo compleanno [illegible]; G.C. 100.000; B.G. 70.000; [illegible] [illegible] moria di Giuseppe Aragno, i condomini [illegible] corso Regina Margherita 15 70.000; in memoria di Giorgi Riccardo i colleghi del padre [illegible] gelo 60.000.

G.B. 60.000; in memoria [illegible] Oremo [illegible] [illegible] per il caro [illegible] Battaglia 50.000; in memoria dell'indimenticabile Raffaello Donatello 50.000; per sistemazione figlio Giovanni 50.000.

In memoria di mamma papà fratelli e zio Amedeo, Giorio Bruno 50.000; R.C. 50.000; T.A. 50.000; [illegible] memoria [illegible] Vasco Bologna [illegible] famiglia Antonelli in [illegible] ria di Nino [illegible] Daniele e Piera 50.000; a ricordo di Ceretto Gianmaria Romano 50.000; ricordando la mamma, Fiorella 50.000; n.n. 30.000; D.G.M.R. 30.000; [illegible] memoria di Giuseppe Aragno, la nipotina Cristina [illegible]0; in memoria di Vittoria Mocchio 30.000; in memoria di nonno Riccardo 25.000; A.M.A. in memoria dei nostri defunti 25.000; P.R. 10.000; M.E. 10.000.

In [illegible] di Ines [illegible] in memoria di Luisa 600.000; in memoria del cav. Giovanni Marocco 300.000; [illegible] [illegible] famiglie Edoardo i colleghi del figlio Vincenzo 250.000; i condomini e inquilini di via Genova 266 in memoria di Andrea Vigiongo 170.000.

[illegible] memoria della mia [illegible] mamma 150.000; in memoria di Armando e Fulvio, Vanda 100.000; in [illegible] una mamma 100.000; Lucalberto 100.000; Li. Al. Ma. Gi. in ri[illegible] di Renat 100.000; n.n. 100.000; in ricordo [illegible] papà 100.000; famiglie Lovisolo Musetti, San Mauro Tori[illegible] 50.000; S.S. 50.000; D.R. [illegible] G.S. 50.000; in [illegible] di Ronco Giuseppe 50.000; Carla e Luciano 50.000; M.M. 50.000; [illegible] Allievi A.M. Fa[illegible] [illegible] Auguri 50.000; Floriana e Quintilio 50.000; Mario e Mariuccia 50.000; Alba in memoria [illegible] Mario Trini 50.000; i colleghi [illegible] Ufficio Movimento in memoria della mamma del dott. Monno [illegible] in memoria [illegible] Leonagno Giuseppina [illegible] Lina 30.000; S.M. 25.000; [illegible] memoria di Fabio 20.000; B.M.L. 20.000; [illegible] S.P. [illegible] Emiliano e Emanuele 50.000; C.M. 50.000; [illegible] guanti [illegible] elementari di [illegible] 40.000; C.V. [illegible]; P.T. 35.000; in memoria di mio padre 25.000; B.E. 25.000; P.V. 25.000.

La siccità ripropone i problemi

La «grande sete» di Castellamonte

Il sindaco: «Facciamo tutto il possibile»

CASTELLAMONTE — Forse già oggi entreranno in funzione altri due pozzi privati, che dovrebbero togliere i 9300 abitanti di Castellamonte dalla stretta dell'emergenza idrica. Ma la situazione resta di [illegible]: dalle sorgenti della Valle Sacra e dai pozzi comunali vengono pompati attualmente meno di 20 litri al secondo, contro i 22 del fabbisogno cittadino.

Non è un fatto nuovo: puntualmente, i periodi di siccità mettono a nudo le carenze della rete idrica. Questa volta il [illegible] Franco Candusso, ha chiesto anche l'intervento della Protezione civile: ogni giorno un'autobotte da 9000 litri effettua cinque-sei viaggi, riempendo la vasca in località Castello.

[illegible] gente è esasperata, proprio sotto Natale è rimasta per giorni senz'acqua. E dire che [illegible] anni le amministrazioni inseriscono nei punti qualificanti del programma il problema idrico. Spiega il sindaco: «*Molto è stato fatto. Abbiamo completato lavori di manutenzione per 400 milioni, che hanno permesso anche di trovare due falde finora sconosciute. La rete è parzialmente antiquata, in qualche tratto è vecchia di settant'anni. Ma il problema va ricercato nella* [illegible] *di fonti*».

L'anno [illegible] è [illegible] inaugurato il [illegible] Sacra, che avrebbe dovuto garantire, grazie a due sorgenti, oltre 30 litri d'acqua al secondo: «*In questi giorni, la siccità ha provocato un netto calo: siamo a 4-5 litri. Le sorgenti* [illegible] *sono* [illegible] *alimentate da ghiacciai perenni, se non piove sono guai*».

Altri cinque pozzi [illegible] in funzione in pianura, ma [illegible] assicurano più di 15 litri. [illegible] la situazione è intervenuto anche un guasto [illegible] [illegible] di San Bernardo, [illegible] riparata. «*Per evitare il ripetersi di simili inconvenienti* — prosegue Candusso — *non c'è che una soluzione: trovare altri pozzi in pianura. Il rischio è inquinamento aumenta, ma il rifornimento è più sicuro*».

Intanto la siccità (due millimetri di pioggia dal novembre scorso) sta creando problemi anche in molti altri centri, specie quelli della fascia prealpina.

A Carmagnola, [illegible] discuterà domani la giunta

Comandante dei vigili urbani è stato rinviato a giudizio

Per concussione - Avrebbe preteso soldi per ridare un libretto bancario

CARMAGNOLA — Ancora guai [illegible] il comandante dei vigili urbani, Agostino Pecchio, 44 anni, coinvolto già un anno fa in un'inchiesta per concorso [illegible] truffa e peculato e, in questi giorni, citato a giudizio dal sostituto [illegible] procuratore Corsi per [illegible]. Secondo il magistrato, Pecchio avrebbe preteso da due anziani fratelli [illegible] palo [illegible] milioni per restituire [illegible] libretto [illegible] risparmio [illegible] documento [illegible] ritrovato da [illegible] cittadi[illegible] che l'aveva consegnato al comando di piazza [illegible].

[illegible] vicenda [illegible] discuterà [illegible] giunta comunale domani sera, nella prima riunione dopo le [illegible] di Natale. Sindaco e assessori, informati del caso dalla [illegible] della Repubblica torinese, potrebbero anche decidere di sospendere cautelativamente il Pecchio in attesa della sentenza.

I [illegible] risalirebbero [illegible] dicembre di [illegible] anni fa quando, in piazza Manzini, [illegible] cittadino trovò sul seicialo il libretto di risparmio, contenente [illegible] smarrito dai fratelli Giovanni e [illegible] Tesio, di 58 e 60 anni, abitanti in via Ceta 6 in Borgo [illegible] Salvio. Il libretto, consegnato al comando [illegible] vigili urbani, [illegible] restituito solo sei mesi dopo e, secondo l'accusa, in cambio di una «ricompensa» di [illegible] pare 80 milioni pretesa e intascata dal Pecchio.

L'episodio sarebbe venuto a conoscenza del magistrato nel [illegible] [illegible] indagini [illegible] un'altra vicenda che [illegible] coinvolto il comandante Pecchio e il brigadiere Pie[illegible] Baravalle accusati (ma l'inchiesta non è ancora conclusa) [illegible] [illegible] svolto un secondo lavoro, durante l'orario d'ufficio e con le [illegible] [illegible] servizio, per conto [illegible] una [illegible] cietà di recapito corrispondenza.

Agostino Pecchio, difeso dagli avvocati Chiusano e Santoni, nega ogni coinvolgimento e [illegible] rifiutato di sostenere un confronto con i fratelli Tesio [illegible] l'accusano. Il dott. Corsi ha anche [illegible] sottoposto a perizia psichiatrica i due anziani. I [illegible] hanno [illegible] che se Giu[illegible] Tesio è semiinfermo di mente, Giovanni è perfettamente capace d'intendere e di volere

[illegible] Nole, un morto e tre feriti

CIRIE' — Un'auto è uscita di strada per cause che, ancora, devono [illegible] Torri[illegible] il bilancio: un giovane è morto schiacciato dalla stessa vettura, altri tre sono [illegible] [illegible] pronto soccorso di Ciriè. L'incidente è avvenuto verso le 22 in località Ponte Masino, sulla strada che collega Nole Canavese a Rocca. La vittima aveva 18 anni, si chiamava Gianni Cavalieri, abitava con la famiglia in via [illegible] [illegible] Ciriè.

Sono ricoverati [illegible] ospedale per lesioni e contusioni varie Fabri[illegible] Chiarle, di Nole Ca[illegible], [illegible] Rollino [illegible] Alessandro Di Mari, di Ciriè.

Sul posto [illegible] subito accorsi i carabinieri e i vigili del fuoco.

I tre feriti sono stati portati al pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè, dove sono stati medicati dall'équipe [illegible] dottor Giacomelli.

Impiegato si butta dal ponte

A Cuneo, 155° vittima

VINOVO — Un impiegato Giancarlo [illegible], 47 anni, si è tolto la [illegible] [illegible] dere dal viadotto Solerì. Il centocinquantacinquesimo suicida da quando, meno se[illegible] fa, il ponte che scavalca lo Stura è stato inaugurato.

L'uomo era giunto a Cuneo in [illegible]. Qualcuno lo [illegible] visto [illegible] il parapetto e ha [illegible] l'allarme [illegible] questura, che ha provveduto a recuperare [illegible] salma, poi trasferita all'obitorio.

Il suicida, che pare soffrisse da tempo di gravi crisi depressive, [illegible] [illegible] lasciato messaggi per spiegare il tragico gesto.

[illegible] moglie [illegible] [illegible] rintrac[illegible] [illegible] carabinieri [illegible] Nichelino [illegible] Aosta, [illegible] stava trascorrendo un periodo di vacanza, ed ha raggiunto nel pomeriggio Cuneo.

[illegible] provincia

[illegible] A Chivasso si [illegible] aperto il Carnevale

[illegible] — Con la sfilata dei pifferi di Montalto Dora e l'inno della Bela Tolera intonato dalla Filarmonica chivassese, si è aperto il carnevale [illegible] Chivasso. Presso la sede della Pro Loco «L'Agricola», ente organizzatore, Angelo Bottero [illegible] presentato alle autorità cittadine e al pubblico la Bela Tolera e l'Abbà, impersonati rispettivamente da Chiara [illegible] e Aristide Nervo, e la [illegible] corte. L'incoronazione delle maschere è prevista per il [illegible] febbraio [illegible] cinema Politeama Fassio, quando il sindaco Renato Camburzano consegnerà le chiavi della città.

[illegible] Arrestati mentre si dividono il bottino

PINEROLO — Dopo aver scippato [illegible]la borsa [illegible] donne, i rapinatori [illegible] stati arrestati dai carabinieri mentre si dividevano il bottino. [illegible] tratta di quattro giovani di Luserna: Ivo Rossetto, 19 anni, [illegible] Oliva 8, operaio; Aldo Ravello, [illegible] anni, via Viassa 9, operaio; Enzo Sobrero, 26 anni, via Ponte Pietra 40 e M. N., 17 anni, piazza Sant'Antonio 17.

[illegible] [illegible] sul ponte [illegible]

RIVAROLO — Il sindaco Rostagno ha nuovamente sollecitato la Satti [illegible] [illegible] pericolosa strettoia [illegible] ponte dell'Orco. Interrotto da [illegible] a mezzo il servizio ferroviario della [illegible] [illegible] Rivarolo a Castellamonte nessuno sa [illegible] verrà ripristinato o soppresso. La Satti aveva [illegible] già prospettato la possibilità di asfaltare il tratto di ferrovia sopra il ponte, permettendo il passaggio dei treni.

[illegible] Informazioni Rotary sulla Terza Età

IVREA — «*Informazioni sull'attività della* [illegible] *Età*». Sul tema, alle 21, presso il Circolo eporediese si tiene [illegible] conferenza dell'ing. Piero Rozzi per i soci del Rotary Club Ivrea.

[illegible] Apertura [illegible] mostra «insecta»

CUORGNE' — La mostra «*Insecta*», approdata a Cuorgnè, nei locali dell'ex ufficio postale in via Garibaldi, resterà aperta fino al 19 gennaio. Orario: festivi dalle 17 alle 20; festivi dalle 15 alle 20.

[illegible] [illegible] della Villa Vallero

RIVAROLO — L'impresa fcim [illegible] Torino si è aggiudicata l'appalto per i lavori di ristrutturazione di villa Vallero, acquistata anni fa [illegible] [illegible] dal liquidatore dell'ex Cotonificio Valle Susa. In base al progetto dell'arch. Berrino, con una spesa [illegible] 600 milioni verrà sistemata la scuola materna nello stabile situato in un magnifico parco in corso Indipendenza. I lavori dovrebbero essere completati entro l'inizio del prossimo anno scolastico

[illegible] [illegible] [illegible] il Centro anziani

CUORGNE' — Tempi lunghi per la ristrutturazione del Centro d'incontro per gli anziani. Il Comune ha scartato l'ipotesi di acquistare l'ex sede della Cassa [illegible] Risparmio in via don Minzoni a causa del costo elevato [illegible] milioni). Resta aperta la possibilità [illegible] sfruttare l'ex [illegible] [illegible] riposo Umberto I° [illegible] un locale privato utilizzato fino a pochi giorni fa dal Monopolio di Stato.

C86

FIM/FIOM/UILM PIEMONTE
CISL CGIL UIL

INSERTO AUTOFINANZIATO
DA IMPIEGATI IBM HONEYWELL E OLIVETTI DELLE SEDI DI TORINO

CHIEDIAMO ALLE NOSTRE DIREZIONI AZIENDALI DI OPERARE VERSO LA FEDERMECCANICA PER UNA RAPIDA E POSITIVA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO NAZIONALE DI LAVORO.

— *Per una efficace informazione sulle nuove tecnologie*
— *Una effettiva riduzione di orario che si traduca in nuova occupazione*
— *Un adeguamento dell'inquadramento unico che riconosca, anche attraverso gli aumenti salariali, la realtà delle professionalità esistenti.*

Tre premi della lotteria Italia in provincia di Alessandria

Una Befana da 450 milioni

Due i tagliandi da duecento milioni, [illegible] da cinquanta - Per [illegible] non si [illegible] in quali rivendite sono stati acquistati - La scorta dei biglietti era esaurita da parecchi giorni

[illegible] — Carima, la cartomante e cromopranoterapista valenzana che per [illegible] aveva previsto [illegible] vincite dovute [illegible] — che regolarmente sono arrivate —, [illegible] «rito» [illegible] giusto quando, [illegible] vigilia del nuovo [illegible] ha preannunciato [illegible] in provincia [illegible] sarebbero state ancora vincite. [illegible] non favolose.

Lo scorso [illegible] sandrino era finito il terzo premio della Lotteria Italia abbinata alla trasmissione televisiva *Fantastico* condotta da Pippo Baudo: 460 milioni. Poi vi erano stati due premi di consolazione da 50 milioni l'uno.

Per l'edizione 1987 della Lotteria Italia, sempre abbinata a *Fantastico*, ci sono ancora premi in provincia di Alessandria, ma soltanto di seconda e terza categoria. Vincono, cioè, rispettivamente duecento e cinquanta milioni. I due biglietti da [illegible] milioni sono quelli contrassegnati dalla serie I n. 085094 e dalla serie AF n. 745871. Il biglietto da 50 milioni è della [illegible] Q con il [illegible] 085206.

La [illegible] in provincia [illegible] dei biglietti delle lotterie nazionali viene curata dall'agenzia alessandrina dell'[illegible] Assicurazioni. L'agenzia ieri [illegible] chiusa, [illegible] la giornata festiva, ed è [illegible] impossibile rintracciare l'agente Angelo [illegible]. Non è stato pertanto possibile sapere in quali dei moltissimi punti vendita siano stati acquistati i biglietti [illegible] hanno [illegible] i tre premi. Impossibile, quindi, anche tentare di risalire ai nomi dei fortunati possessori dei biglietti [illegible].

I biglietti [illegible] quest'anno in provincia sono stati [illegible] decine di migliaia: il grosso monte premi — al primo vanno due miliardi di lire, poi vi è un'altra quarantina di miliardi [illegible] ripartire — è stato un incentivo che [illegible] fatto registrare un incremento nelle vendite dei tagliandi.

In diversi punti vendita da qualche giorno spiccava il cartello [illegible] scritta «*Biglietti esauriti*». Anche [illegible] si [illegible] trova; ovviamente, conferma ufficiale, si dice che qualcuno [illegible] rivenduto i tagliandi a prezzi maggiorati: cinquemila lire l'uno.

«*Personalmente* — dice il titolare di una tabaccheria — [illegible] *avuto nelle ultime giornate richieste* [illegible] *parte di clienti che, presi dalla febbre* [illegible] *miliardi in pallo,* [illegible] *dicevano disposti a sborsare il doppio ed anche il triplo del valore dei biglietto, pur* [illegible] *assicurarsi* [illegible] *partecipazione alla Lotteria Italia*».

La provincia alessandrina [illegible] previsioni [illegible] maghi e parte, [illegible] più volte [illegible] [illegible] pioggia di milioni elargiti dalla Lotteria Italia.

Nel 1968 ad Alessandria fu vinto il primo premio, allora di [illegible] milioni. Mai si è saputo il nome [illegible] vincitore, anche se si «sospetta» che fosse [illegible] panettiere [illegible] Spinetta Marengo.

Nel [illegible] il biglietto serie [illegible] (che vinse venti milioni) fu venduto nella tabaccheria di corso Roma di Piero e Adriana Moccarini.

L'anno successivo la fortuna si fermò a Tortona. Nella [illegible] di Cristiana Cuniolo, in via Emilia, fu venduto il biglietto abbinato ad [illegible] premio [illegible] consolazione, [illegible] milioni.

[illegible] cospicua — [illegible] milioni — la vincita realizzata nel [illegible] [illegible] il biglietto serie B [illegible] acquistato all'Autogrill di Bettole di Novi Ligure sull'autostrada Genova-Milano [illegible] con un [illegible] — serie MB 12924 — [illegible] poco distante, [illegible] stazione [illegible] [illegible] Giuseppe Lanteri sull'Autostrafori all'altezza di Ovada. Al vincitore, rimasto sconosciuto, andarono 20 milioni.

L'anno successivo la fortuna si fermò a Tortona. Nella [illegible] di Cristiana Cuniolo, in via Emilia, fu venduto il biglietto abbinato ad [illegible] premio [illegible] consolazione, [illegible] milioni.

Uno [illegible] vincitori del cento milioni, però, non ha mai [illegible] il premio: il biglietto serie D numero 103629 venduto [illegible] Ovada nella tabaccheria di Francesco Cassulo, in via Cavour, [illegible] fu mai presentato all'incasso.

Ignoti anche i vincitori dell'altro premio [illegible] milioni e dei due [illegible] 25 milioni, venduti alla tabaccheria Baio nell'atrio della [illegible] zione [illegible] di [illegible] e all'Autogrill [illegible] Bettole di Novi Ligure.

Quest'anno la [illegible] porta in provincia altri 450 milioni, poco forse rispetto [illegible] miliardi in pallo, ma pur sempre un bel gruzzoletto.

Franco [illegible]

I fondi della Finanziaria destinati [illegible] potenziare gli impianti

Sette miliardi e mezzo per le Terme di Acqui

I lavori previsti - [illegible] altro denaro per completare il piano [illegible] ristrutturazione

ACQUI [illegible] — Sette [illegible] [illegible] per [illegible] impianti termali acquesi. E' lo stanziamento previsto dalla «finanziaria», [illegible] per il triennio '88/'90 ha [illegible] 75 miliardi [illegible] disposizione [illegible] tredici aziende termali ex Egat, l'ente autonomo gestione aziende termali sciolto [illegible] scorsi anni e che raggruppava tutti i complessi [illegible] del settore di proprietà dello Stato.

I 75 miliardi, secondo la «finanziaria», devono essere così ripartiti: 6 miliardi all'anno [illegible] coprire le eventuali perdite di bilancio dei 13 complessi termali. 50 [illegible] investimenti produttivi. A questa seconda voce appartengono i 7 miliardi e mezzo assegnati ad Acqui.

«*A Roma ci erano state fatte altre promesse* — afferma il presidente del consiglio di amministrazione delle *Terme di Acqui spa*, dottor Pino Scanzola —. *Ci aspettavamo uno stanziamento di dieci miliardi. I* [illegible] *miliardi* [illegible] *meno, comunque,* [illegible] *consentiranno ugualmente di avviare il piano triennale* [illegible] *la ristrutturazione delle nostre terme*».

Il complesso termale [illegible] costituito dall'Hotel *Nuove Terme* in città [illegible] due alberghi nella [illegible] Bagni. Il Grand [illegible] *Vecchie Terme* e il *Regina*, [illegible] ci sono [illegible] stabilimenti termali annessi [illegible] tre alberghi e l'area piazza-Nuovo Kursaal (bar, sala congressi e dancing).

Dice il dottor Ubaldo Cervetti, del [illegible] esecutivo [illegible] Consiglio [illegible] amministrazione [illegible] delle *Terme* [illegible] *Acqui spa*: «*Negli scorsi mesi, consapevoli delle possibilità di* [illegible] *che hanno le nostre terme, tra le maggiori aziende* [illegible] *Egat, abbiamo predisposto un piano* [illegible] *investimenti per 17 miliardi* [illegible] *il miglioramento* [illegible] *alberghi, dei servizi, degli stabilimenti*».

«*Qualcosa è già stato fatto, ma molto resta* [illegible] *fare* — prosegue Cervetti — [illegible] *i* [illegible] *milioni che arriveranno attraverso la "finanziaria", unitamente ad* [illegible] *finanziamenti, arriveranno* [illegible] [illegible] *per* [illegible] *interventi decisamente importanti per l'ammodernamento del complesso termale acquese*».

I primi interventi sono previsti all'albergo *Regina* dove i lavori s'inizieranno entro gennaio, per [illegible] ultimati prima dell'avvio della stagione termale '87, a primavera [illegible]. Tutte [illegible] [illegible] saranno ammodernate e dotate [illegible] bagno. Inoltre [illegible] aumentati [illegible] circa il 50 per cento i posti letto. Verrà ricavato l'ingresso e creato un bar che servirà anche lo stabilimento termale collegato al *Regina*.

[illegible] [illegible] controsoffittatura [illegible] ricavato [illegible] spazio necessario alla sistemazione di [illegible] palestra per la [illegible] zione e di gabinetti per inalazioni [illegible] [illegible] riabilitative. «*Perché* — osserva il dottor Cervetti — *il futuro della nostra stazione* [illegible] [illegible] *può essere soltanto* [illegible] *fangoterapia tradizionale*».

Il piano prevede anche allo stabilimento termale del *Regina* l'automazione del servizio fanghi, [illegible] realizzata [illegible] *Nuove Terme* [illegible] in via di ultimazione alle *Antiche Terme*: in questi due ultimi stabilimenti [illegible] verranno pure create piscine termali. Alle [illegible] *Terme* sono già state rammodernate, negli scorsi mesi, 40 camere, tutte [illegible] l'arredamento rinnovato.

Afferma il presidente [illegible] *Terme di Acqui* [illegible] dottor Pino Scanzola: «*In Regione* [illegible] *sono,* [illegible] *mesi, due proposte* [illegible] *di legge, dei consiglieri Armando Benocchi (dc) e Andrea Migliasso (psdi)* [illegible] *prevedono interventi regionali, a fondo perduto, per le aziende termali piemontesi. Finalmente si decideranno a accogliere queste proposte* [illegible] *altri fondi* [illegible] *sui contare per il completamento del piano di ristrutturazione e ammodernamento*».

Infine, come [illegible] il dottor [illegible] Cervetti. Il [illegible] delle Terme potrà [illegible] sul complesso acquese l'interesse [illegible] privati [illegible] [illegible] [illegible] incipriviati a decidere investimenti.

f. m.

UN SALTO DA ACROBATA, POI VIA COL BOTTINO

Alessandria. Piazza Carducci, sullo sfondo la facciata del palazzo dove il ladro è stato sorpreso in un alloggio. Per eludere alla cattura il giovane si è lanciato dall'undicesimo al nono piano.

Sorpreso a rubare, [illegible] fuggito saltando dall'undicesimo al [illegible] piano

Un ladro «vola» dal grattacielo

ALESSANDRIA — Un giovane ladro, forse un acrobata, [illegible] dopo un furto [illegible] alloggio [illegible] centro [illegible] [illegible] a lanciarsi nel vuoto dall'undicesimo piano, ricadendo su una tettoia in eternit che copre un terrazzo del nono. Poi è scomparso fuggendo probabilmente attraverso i tetti di una casa adiacente al palazzo in cui ha messo a segno il «colpo».

E' accaduto nel tardo pomeriggio di lunedì, in piazza Carducci, al n.3, in un palazzo di 13 piani. Il ladro — ma tale si è rivelato soltanto dopo —, un giovane sui vent'anni, capelli chiari, sigaretta in bocca, è entrato con molta disinvoltura, approfittando della porta d'ingresso lasciata aperta, nell'atrio del palazzo, ignorando un [illegible] posto nelle vicinanze.

Senza alcuna esitazione, il giovane, quasi volesse andare a trovare qualche amico abitante nel palazzo, si è diretto verso l'ascensore ed è salito sino al sesto piano dove, forse sperando di «scoprire» un alloggio vuoto, ha sostato qualche minuto. Poi è salito sino al dodicesimo piano, lasciando bloccata la porta dell'ascensore. Usando la scala è ridisceso all'undicesimo, ha forzato la porta a vetri che delimita la scala stessa dal pianerottolo ed è entrato nell'alloggio della signora Giuseppina Zanardi, che si trovava nell'appartamento accanto, del fratello.

Arraffando nei cassetti, il ladro ha rubato alcuni oggetti preziosi ed a questo punto la porta d'ingresso, che aveva lasciato aperta, probabilmente per un colpo d'aria, si è chiusa, con un [illegible] [illegible] [illegible]

Il nuovo ponte e la sistemazione delle rive a Casale

E sopra il Po, cemento

Un esposto della Lega Ambiente contro la trasformazione del fiume - Un pescatore: «Ci sono pochi pesci e dopo quei lavori non ce ne saranno più» - Un pensionato: «Bisognerebbe abbellire il paesaggio»

CASALE MONFERRATO — Cambia aspetto il Po a Casale. Da qualche mese i lavori per raddoppiare il ponte sul fiume, ed è iniziata l'opera di «raddrizzamento» nel tratto che circola Canottieri al ponte.

Sulla riva destra un'ansa colmata di terra; sulla riva sinistra «tagliata» a pioppi le rive saranno poi con prismi di

Al posto dell'ansa si creerà un'area verde attrezzata, della superficie di mila metri quadrati, ed un porticciolo.

La radicale trasformazione che il Magistrato del Po anche il raddoppio del ponte, ha suscitato proteste vibrate tra gli ecologisti.

La Lega Ambiente ha presentato un esposto al pretore contro i lavori. Anche tra gli abituali frequentatori e dei Lungopò si registrano contrastanti.

Giovanni Bobba, 60 anni, pescatore quando ne aveva 6, pescare sui piccoli promontori che si protendono sul fiume. A poche decine di c'è l'ansa che verrà colmata di

«In tutti questi anni — commenta — *il è rovinato; mi ricordo quando ero bambino: qui c'erano più pesci pietre, trovare pesci quasi ve ne sono più».*

Poco più in là, tra i rovi sotto ai muraglioni di Lungopò, pesca con un amico il figlio di Bobba, Giuseppe. *«Sinceramente* — dice — *con questi nuovi interventi verrà modificato il paesaggio radicalmente; qui, inoltre, dove pescchiamo ancora qualche carpedano, "barbie" e trota, per almeno tre anni non si pescheranno più nulla».*

Dall'alto Lungopò, osservano il ragazzi, Michele Buria, Matteo Andreone e Maurizio del vicino Circolo Canottieri.

Buria è categorico: *«Le rive del fiume in questa zona sono splendide, vicine dal Po, e la natura lasciata com'è, a meno che ci siano seri motivi per intervenire».* Aggiungono i due amici: *«Certo se la primavere servissero per il nuovo ponte essere tollerate, perché le rive tengano rese fruibili alla gente».*

Favorevole alle primavere invece il pensionato Nino seduto su una pochissime panchine di cemento non ancora danneggiate dai vandali sul viale Lungopò.

«Quello che non mi va — sottolinea — *è stato di abbandono Lungopò: lo potrebbe abbellire fiori e colorizzare, di panchine devastate, carbacce ed erbacce».*

Probabilmente nelle prossime settimane parte delle associazioni ecologiste ca- vi saranno ancora iniziative per protestare i lavori che stanno trasformando il «volto» del fiume. In particolare, dovrebbe parlare nuovamente del problema in Consiglio comunale, dove la questione è già stata affrontata volte.

Dice Gianni Calvi, consigliere comunale comunista ed ecologista: *«Siamo in attesa di conoscere risposte ad interpellanze che sono state presentate su questo argomento sia regionale al Parlamento. Anche sulla quanto risposte adotteremo iniziative opportune».* Queste potrebbero consistere nella presentazione di un ennesimo giorno in Consiglio chiedere sospensione dei lavori.

Mauro Facciolo

Casale Monferrato. Il pescatore Giovanni Bobba, 60 anni, presso di un'ansa del Po

L'Asprofrut risarcita dopo i danni causati dalla nube di Cernobil

Quasi 3 miliardi al Piemonte per gli ortaggi contaminati

In provincia stati conferiti all'Aima 12 mila quintali prodotti - Le scadenze Cee per il vino

— L'Asprofrut Piemonte (associa- produttori frutticoli) ricevuto, prima tra le associazioni italiane dei produttori, miliardi 600 milioni dall'Aima per i pagamenti degli ortofrutticoli ritirati e distrutti in Piemonte in seguito alla nube radioattiva di Cernobil, che causò a tutta la regione un ingente danno economico agli agricoltori.

Secondo le previsioni Coldiretti, si può ritenere che agricoltori della provincia potranno ricevere più presto quanto loro dovuto.

In Piemonte, in seguito alla nube radioattiva, furono ritirati e distrutti nei centri dell'Aima quintali di verdure e ortaggi.

Nella provincia, Coldiretti, erano stati aperti tre centri di colta (a Monferrato, Castelnuovo Scrivia, Castelnuovo Bormida), nei quali erano confluiti circa 12 mila quintali prodotti ortofrutticoli.

Inoltre i produttori Casale conferito alcuni quantitativi presso il centro di Chivasso.

stato reso noto che il 15 gennaio scadranno i termini per presentare le domande per la distillazione preventiva del vino, che consente di trasformare in alcol il vino, prima d'immetterlo sul mercato.

I prezzi sono stati così fissati: vini bianchi lire ettogrado; vini bianchi vini a produrre vino da tavola lire 3201,24 per ettogrado.

Questa distillazione è uno dei due interventi della Cee a sostegno del mercato del vino e per l'eliminazione delle scorte; l'altra della «a fine») scadeva dicembre scorso.

La due forme di distillazione volontaria rappresentano un'opportunità per quei vitivinicoltori che ritengono di poter collocare sul mercato il proprio prodotto. un eccesso d'offerta, per l'esistenza scorte ingenti.

l. ba.

Castellazzo Bormida. Il conferimento di ortaggi all'Aima in seguito al disastro di Cernobil

Rapporto dei carabinieri alla Procura della Repubblica

La rapina di Altavilla si indaga nel Casalese

Durante il colpo rimasero feriti il cassiere ed un cliente - Il rapinatore forse è morto

ALTAVILLA MONFERRATO — I dei nucleo operativo di Alessandria avrebbero identificato l'autore della sanguinosa rapina compiuta nell'ottobre dello anno nell'agenzia Banca Popolare di Novara, in viale Unità d'Italia, durante la quale un bandito solitario ferì gravemente, coltellate alla gola, l'impiegato e l'unico cliente presente in quel momento. Nei giorni scorsi un dettagliato rapporto è stato inviato al procuratore della Repubblica Parola, quale indicati gli che proverebbero la responsabilità del sospettato.

Durante le indagini però l'uomo è morto: sarebbe casalese del quale non viene rivelato il . E' che in colpevolezza il sarà archiviato.

La rapina fu compiuta il 6 ottobre 1986, poco dopo mezzogiorno. Rimasero feriti l'impiegato dell'agenzia, Franco De Martini, 37 anni, abitante ad Olovine, il loro , 57, ad Altavilla in via Vittorio Emanuele 26.

Il cassiere stava effettuando operazioni bancarie quando il rapinatore suonò alla porta. Franco Martini notò all'esterno un uomo con e operale ed aprì sospettò. Una volta entrato nel locale lo sconosciuto, impugnando un coltello, intimò all'impiegato di consegnargli il denaro, seguì quanto era sul bancone. e presero alcune mazzette di banconote, per circa milioni, che si trovavano in un

A punto il rapinatore, pensando che l'impiegato volesse reagire, l'aggredì, colpendolo alla gola. Mentre l'impiegato stramazzava al suolo entrò Claudio Bissoco ed il rapinatore si avventò anche contro di lui, ferendolo più volte con la stessa arma, quindi con 4-6 milioni senza raccogliere gli altri soldi finiti sul pavimento.

Franco De Martini riuscì a chiamare la polizia e la sede casalese della propria banca, poi perse i sensi. Le ricerche effettuate nella zona non esito: polizia e carabinieri iniziarono una lunga e meticolosa serie di accertamenti, interrogando anche numerose persone.

Se gli elementi raccolti dai carabinieri dimostreranno la colpevolezza del sospettato verrà messa la parola «fine» ed un episodio che aveva molto impressionato per la ferocia con era stato commesso.

r. so.

Altavilla Monferrato. L'ingresso banca dove avvenne la sanguinosa rapina. Nel riquadro Gino Bissoco, il cliente che fu ferito a coltellate in ottobre scorso

A che punto è il volontariato in provincia

Quando vivere con gli scouts non è più un gioco da ragazzi

Il organizza, accanto ai gruppi giovanili, anche l'attività degli adulti

ALESSANDRIA — Cosa fanno da grandi scouts? Questa domanda ha ricevuto precisa. *L'impegno scoutistico, infatti, non si con l'età delle gite e della sperimentazione, ma per molti, scelta di vita che continua a trova in sua organizzazione nel (Movimento adulti a cattolici italiani).*

E' tratta di un'organizzazione nazionale che ha nella nostra città una rappresen- circa quaranta persone, quotidianamente impegnate in assistenza e volontariato, con particolare attenzione ai problemi dell'ambiente.

Non si tratta tuttavia di una precisazione è doverosa, di una associazione di ex; di reduci che si ritrovano per ricordare i dei tempi andati, ma di una comunità di servizio che coinvolge anche non lo è stato.

«Gli scouts sono addirittura minoranza rispetto ai simpatizzanti, ed è una cosa positiva perché significa che proposta in- non avuto legami ed, ma è comunque interessato ad un certo tipo di discorso», *afferma Leo Vannelli, uno responsabili del alessandrino.*

L'impegno non esclude poi, la con la migliore tradizione scout, i divertimenti. «Per Carnevale stiamo organizzando, in collaborazione con gruppi dialettali alessandrini, una "busina" al Teatro Comunale», *prosegue Vannelli. E aggiunge:* «Il intervento, infatti, si sviluppa a tutti i livelli».

In quest'ottica, alcuni anni or sono, il Masci era stato tra i più fervidi sostenitori dell'organizzazione nel servizio di Protezione civile, un'iniziativa che il coinvolgimento anche di altri gruppi volontariato cittadini.

«Purtroppo ora tutto tace. Abbiamo fatto un passo, abbiamo ricevuto un tesserino che annualmente ci viene rinnovato, ma le nostre attività si limitano a questo. Passato infatti il primo momento di entusiasmo di Protezione civile nel arenato», *fanno notare i responsabili alessandrini del Masci.*

Una caratteristica degli scout, e quindi anche Masci, è la vita comunitaria ed infatti riunioni mensili sono un punto fermo delle attività di questo gruppo.

organizzano riunioni, gite, gruppi di studio, mentre quotidiana- singoli componenti si impegnano in attività di assistenza o di educazione, sia all'interno movimento scout, sia collaborazione con altri gruppi volontariato, conclude Vannelli.

c. re.

breve

Il Consiglio della Croce Verde

STAZZANO — E' stato eletto il nuovo Consiglio dello stazzanese. Alla presidenza è stato riconfermato il dottor Luigi Raitari avrà come vicepresidenti Alfredo Noli e Alvaro Conti. Il Consiglio direttivo inoltre segretari Giorgio Frascaroli e Carlo Gualco, Federico Piana, Franco Carrega e Matteo Repetto (che hanno avuto l'incarico di economi) e Giovanni Punta, Giorgio Alice e Bruno Sorlino (sindaci).

[illegible]

CARROSIO — La Pro loco ha donato all'Amministrazione comunale una turbina per lo sgombero della neve. oltre due milioni ed è stata acquistata con il ricavato delle manifestazioni organizzate in della festa patronale unite alle offerte per il presepe. E' macchina polivalente che può essere utilizzata anche nei lavori nei terreni, un mezzo molto utile per pulire vicoli del e alleviare difficoltà, soprattutto degli anziani, per lo sgombero della neve. Il sindaco Giancarlo Davico si detto molto del dono.

Commissario sportivo

ARQUATA SCRIVIA — De Cecsaldo, presidente del Comitato piemontese karate dell'Uisp, che è l'Unione nazionale marziali, è stato commissario per la provincia di Alessandria del movimento sportivo popolare.

Un concorso comunale

ALESSANDRIA — La segreteria rale del Comune rende noto che è stato bandito un concorso pubblico per titoli ed esami per un posto di dirigente di farmacia. La è fissata al 20 febbraio prossimo rivolgersi, per tutte le necessarie informazioni, all'ufficio personale ripartizione segreteria generale del Comune (telefono 30.21.65, prefisso per chi da fuori distretto).

Processo a un'impiegata

VOGHERA — Riprende venerdì in tribunale il processo a carico di Carla Fiocchi, 39 anni, l'ex ragioniere capo del Comune di Broni, accusata di appropriazione indebita. Secondo il capo di imputazione, avrebbe sottratto 340 milioni dalle del Comune compilando mandati di pagamento. Il processo, fissato per il 31 ottobre scorso, fu rinviato in quanto uno dei difensori dell'imputata era rimasto ferito in un stradale. Con Carla Fiocchi devono essere processati, per reati minori connessi al mancato controllo sugli atti dell'ex ragioniere capo, il trentaseienne Ernesto Bongiorni, Salvarischi, anni, Maria Farinelli, 37 anni, e Libero Colombi, tutti a Broni. Secondo l'accusa, Carla Fiocchi tra il 1977 e il 1980 avrebbe falsificato 87 pagamento per un valore complessivo di 340 milioni.

Vaccinazione

ALESSANDRIA — intende vaccinarsi contro l'influenza deve rivolgersi, presentando una dichiarazione del medico curante, ai vari Distretti dell'Usl 70 dislocati città, a Spinetta Marengo, Castellazzo Bormida, Predosa, Felizzano, Fubine e Quargnento.

Nuovo direttivo Uciim

ACQUI TERME — E' stato eletto il nuovo consiglio direttivo sezione acquese dell'Uciim (Unione cattolica giganti medi). Sono risultati eletti Maria Rota don Franco Vercellino, Francesca Rizzoglio, Maria Vittoria Colla Chiardi.

La chiesa di S.

ACQUI TERME — Sono iniziati i lavori preliminari per la costruzione della nuova chiesa di San Defendente. Si è proceduto alla recinzione ed al livellamento degli ottomila quadrati di terreno su cui sorgerà il nuovo edificio, mentre il 12 gennaio inizieranno i lavori per le fondazioni.

Appuntamenti: mostra archeologica al Castello

Pozzolo «città» romana

POZZOLO FORMIGARO — Nei locali del Castello può visitare la mostra «Pre- nel territorio di Pozzolo Formigaro» allestita dal Comune, dal Gruppo archeologico Alessandria e Sovrintendenza.

Nei giorni feriali è aperta dalle 17,30 alle 19,30 e nei festivi dalle 10,30 alle 12 e dalle 16 alle 18.

E' la prima di una serie di propongono di la realtà delle zone alessandrine tempi della romanità.

ETA'. Riprende venerdì l'attività dell'Unitre Alessandria che quest'anno ha un numero record di iscritti (oltre 400) una lunga serie su materie. Le lezioni ripartono con di musica e diretto dall'alessandrino Michele Pittaluga il quale parlerà di J. Massenet facendo ascoltare brani di celebri opere del compositore.

MOSTRA FUMETTI. Ultimi giorni della mostra dei fumetti di Francesco Triacri aperta a Torlona nella sala giovani del Teatro Civico dove può essere visitata dalle 16 alle 19. Sono esposti i migliori fumetti del creatore di personaggi di successo quali Futurino e il Clown.

PRESEPE MECCANICO. La sacra rappresentazione allestita da Pro loco e Comune può visitare a Carrosio nella «Casa torri» davanti alla chiesa parrocdi tratta un'opera di circa venticinque metri quadrati, mossa da una complicatissima serie di circuiti elettrici.

CINEMA. Riprende l'attività cineforum dopo la pausa Domani sera alle 21,30 alla Ferrero del «Comunale» Alessandria proiettato il film *Nero e bianco come giorno e notte* di Wolfgang Petersen, Bruno Ganz, Von Weltershausen, René Deltgen. Il film fa parte del genere horror e si in presenza di un vampirizzazione. Il Gruppo Cinedi Alessandria al Teatro Sociale Valenza proiettato, per iniziativa del Centro comunale di Cultura con la collaborazione Coldiravel Viaggi, la pellicola *Hannah* di Woody Allen, che ne è anche l'interprete Farrow, Barbara Haerrabay, Dianne West, Michael Max von Sydow. E' un film americano del 1985 che racconta due anni nella vita di una famiglia newyorkese.

e. c.

Finanziamenti per innovazioni tecnologiche

ALESSANDRIA — Finanziare l'innovazione tecnologica sarà più facile per le aziende associate all'Unione Industriale di Alessandria. Infatti, grazie ad una convenzione firmata dal presidente dell'Unione Industriale Angelo Veneta, e dal presidente della Cosind Corrado Panzieri, è stato avviato un programma di informazione e verifica per quanto riguarda la legge 46 sul «Fondo di innovazione tecnologica».

L'obiettivo è quello di mettere ogni azienda in condizione di conoscere questa legge e di accertare se quanto si sta realizzando per rinnovare i processi produttivi rientra nelle condizioni per ottenere i finanziamenti previsti.

La convenzione prevede inoltre tariffe preferenziali per l'inoltro della richiesta di finanziamento o di contributo a fondo perduto.

(r. sc.)

Pensionata ferita in un'esplosione

OROGNARDO — La pensionata Marcellina Museo, una vedova di 70 anni, abitante in località Valfredda della frazione Pinni, è rimasta seriamente ustionata in seguito ad una esplosione di gas che ha causato danni per oltre venti milioni. La cucina della sua abitazione ha un impianto funzionante a gas gpl alimentato da un serbatoio esterno da 900 litri. E' qui che si è registrata la fuga di gas: così quando ieri mattina Museo, entrata in cucina ha acceso luce, è avvenuta l'esplosione seguita da incendio.

(r. sc.)

INFORMITALIA
Controlli, indagini, infedeltà
Stato assicurato
Telefoni 811.034 - 830.
Vittorio Emanuele,

ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONATORI ORGANI
aido
Donate!
Da una vita
spezzata
un'altra vita
può risorgere

Sia Amisano sia il trio Sandroni-Negro-Piterà vogliono il controllo

Come spartirsi l'Alessandria

La nuova società che rileverà le azioni Bertoneri dovrebbe sorgere un accordo i gruppi L'industriale valenzano entro una risposta ai possibili partners - Continua mediazione prefetto, del sindaco e del vicesindaco: ma bisogna far presto, anche per ridare morale alla squadra

ALESSANDRIA — Malgrado le notizie dei soliti bene informati non si intravede ancora soluzione dell'Alessandria Unione Sportiva. C'è la disponibilità del valenzano Gino Amisano, titolare della AGV (cuochi e spartivo), a investire due miliardi in cinque anni per la gestione della società. E ci altri tre alessandrini, Michele Sandroni, Ortensio Negro e Gianni Piterà, che, nello stesso arco tempo, metterebbero a disposizione un miliardo e

L'industriale valenzano, dall'avvocato Giovanni Peverati, noto professionista dirigente che negli anni passati ha già fatto parte della dirigenza dei «grigi», pone però una precisa condizione: intende avere

Giovanni Peverati

nella finanziaria che gestirà la società il 51 per cento delle azioni. Al massimo è disposto ad acquisire soltanto il 49 per cento, a condizione però cento sia intestato all'avvocato

L'altro gruppo, invece, tende poter disporre del 50 per cento: accetterebbe al massimo il solo 49 per cento, a patto però che identica la quota Gino che il per cento fosse in parti eguali tra professionisti, due gruppi interessati all'operazione salvezza Alessandria calcio.

queste parti sembrano, almeno per il momento, irremovibili, il ragionevole pariare accordo raggiunto.

può, invece, affermare che, se la disponibilità strata dai personaggi interall'operazione verrà confermata da precisi impegni, ci sono le premesse per tentare un accordo che consenta finalmente di far tornare l'Alessandria calcio a «padroni» alessandrini, mettendo fine alla lunga e difficile societaria che sta influendo negativamente sul rendimento della squadra.

Questa era la situazione sino a ieri sera. E' stata illustrata dall'avvocato Peverati al sindaco Giuseppe Mirabelli che, con il prefetto Alessandro Pierangeli e il vicesindaco Andrea Poco, sta svolgendo una difficile opera di mediazione dopo l'ultimatum dell'imprenditore toscano Domenico Bertoneri, titolare del 100 per cento del pacchetto azionario della società grigia. «O si trova qualcuno disposto a rilevare le azioni ritiro la squadra dal campionato di C2 e metto in liquidazione la società», afferma Bertoneri.

Al sindaco spetta convinc giovedì — questo il termine da Gino Amisano — il gruppo Negro-Sandroni-Piterà ad accettare le condizioni dell'industriale valenzano.

Resta, infine, da accertare la disponibilità di altri potenziali «finanziatori» dell'operazione: le associazioni imprenditoriali e commerciali della città, che, durante gli incontri con prefetto, sindaco e vicesindaco, avevano garantito un loro intervento. L'apporto capitali faciliterebbe l'operazione salvataggio che, non ci stanchiamo di ripeterlo, deve essere in tempi brevi, per non peggiorare la critica dell'Alessandria.

f. m.

Con un gol all'82' i rossoblù superano il turno di Coppa Italia

Magni dà alla Valenzana vittoria e qualificazione

Strenua difesa del Porretta - Due giocatori espulsi fra gli «orafi»: Sciacca e Porcelli

— Quando già l'incubo rigori incombeva sull'incontro, un'azione Lupone, a da Magni. Valenzana il risultato a superare il quarto turno di Coppa Italia dilettanti, eliminando il coriaceo Terme.

Dopo lo 0 a 0 dell'andata si un gol scarto per qualificarsi, ma il pubblico che gremiva gli spalti ha dovuto fino prima di veder portiere ospite. Oltretutto la Valenzana 40' del primo tempo mandando in per l'espulsione

si intabiarata sotto auspici peggiori valenzani: l'arbitro Paola Cavagna di Bergamo aveva subito mostrato la sua intransigenza e valutazione molto personale dei fatti.

Valenzana e Porretta nei quarantacinque minuti si equivalse per il volume di gioco ben trincerata in la emiliana a chiudere tutti i varchi attaccanti.

Poi fallo di reazione Sciacca e la sua espulsione. Sembrava ormai che la gara dovesse avviarsi verso quel pareggio a reti inviolate a cui puntava il Porretta, non molto abile in zona offensiva.

Invece nella ripresa, seppur in inferiorità numerica, gli «orafi» si proiettavano coraggiosamente in avanti, trovando finalmente le triangolazioni giuste per arare Ma a questo punto il portiere Legnani un

inamovibile.

L'estremo difensore del Porretta, che già al 44' respinto una stiffilata Lupone, si ripeteva su bella bordata di Negri al una chiusione di Lupone che aveva ricevuto la palla da Porretta. Al 74' era invece Ceniviva a bloccare da campione tiro ravvicinato Ceri, mentre quattro minuti dopo Falt di mandava la sfera di poco a lato.

Si giungeva all'87': destra di Lupone veniva atterrato; lasciava correre e palla al impadronirsi Porcelli che crossava arretrato per Magni; botta e Legnani era superato.

Nel convulso finale, anche Porcelli riusciva a farsi espellere e la Valenzana chiudeva l'incontro soli uomini in campo.

Ovvia soddisfazione, al termine, nel clan valenzano, anche se l'impegno in Coppa comincia a Stanchezza a parte, Porcelli rischiano di essere il prossimo turno del campionato di Promozione, si aggrava la situazione degli ammoniti, con Lupone, Tascheri e Falt finiti sul cartellino dell'arbitro.

Piero Bottino

Valenzana: Ceniviva; Sesta; Lupone, Falt, Sciacca; Magni, Barello, Negri Gorandi, Porcelli, Tascheri Salmaso).

Legnani; Vighi, Lenzi; Bevitore, Ceccolini; Civolani, Marchi Lanfi, Ceri, Scappaccini Costelli.

Rete: 87' Magni.
Arbitro: Paola Cavagna.

Pari fra «Rocca» e San Giuliano

E' finito 1 a 1 l'incontro di recupero Seconda Categoria - I due gol nella ripresa: gli ospiti in vantaggio, subito raggiunti

ROCCAGRIMALDA — Roccagrimalda e San Giuliano Nuovo, reduci entrambe pareggio e appaiate classifica, si affrontate nel ricupero sull'asciutto campo rocchese hanno chiuso la partita con un altro pari: 1 a 1.

Il risultato potrebbe sintetizzare il gioco visto in campo anche se il Roccagrimalda può recriminare giornale, se non altro perché ha avuto più palle gol degli avversari i quali, in certi sprazzi della partita, hanno dimostrato di aver maggior padronanza del gioco, soprattutto a metà campo, annoverando alcuni elementi di particolare esperienza. Uno di questi, Compiano, mentre ha portato in vantaggio la propria squadra segnando di testa su un destra, e procurandosi distorsione al ginocchio sinistro. E' stato ricoverato all'ospedale di Novi Ligure.

L'incontro via azioni alterne e alcune punizioni calciate magnifida Paolo Bartalone, non sfruttate a dovere (una volta la palla ha lambito il palo, su un'altra l'intervenuto tuffo). Anche ha impegnato Torlasco in una parata volante, mentre Greco, a sua volta, ha fallito di poco una buona occasione.

Il primo tempo si è chiuso con alcune belle azioni dei locali (ma Barabino e Paredi Compiano, ultimo determinato per mettere nel sacco. La cosa si è ripetuta anche nelle prime battute della ripresa.

Poi venuto il gol di Oppiano, al 57'. I hanno pareggiato al 65': punizione Paolo respinta del portiere Giorgio Lanza avuto il guizzo giusto per insaccare. I padroni hanno alcune ma non hanno saputo sfruttarle e la partita si chiusa 1 a 1.

Renzo Bottero

Torlasco; M. Barisone, Martinengo; (65' Albertelli), F. Barisone, L. Lanza; Barabino, G. Lanza, G. Paredi, Giordani, De Luca.

San Giuliano Nuovo: Massola; Torrielli, Pinton; Sovera, Oppiano, Compiano (87' Colla); Bellini, Menchetti, Greco, Bottino, Sosso.

QUEI «BOMBER» DI MANDROGNE

Mandrogne. La formazione tipo della locale squadra di calcio, da domenica prima in classifica, insieme alla Frugarolese. Il Mandrogne, neo-promosso, punta sul cinico d'antichità che accomuna i giocatori e su un attacco sfrontato che ha già segnato ben 31 reti. Per mister Roberto Biorci però la promozione è ancora lontana e bisogna continuare a lottare, domenica dopo domenica

Prima Categoria - E' il momento del Mandrogne

Capolista a suon di gol

MANDROGNE — *Momento magico per il Mandrogne Calcio, domenica sera capolista, insieme alla Frugarolese, del girone E del campionato di calcio di Prima categoria piemontese.*

Da sei domeniche i biancorossi imbattuti e un attacco eccezionale: con ben 31 reti all'attivo è il miglior reparto offensivo del raggruppamento.

«Alla dei nostri successi ci anche spirito di sacrificio ammirevoli squadra che saprà ancora risultati eccellenti tifosi», il segretario del Mandrogne, Luigi

Allenatore Roberto Biorci che, assunta fa tecnica, ha saputo plasmare quasi perfetta la squadra. formazione che l'anno scorso il campionato di Seconda categoria rimasti quasi tutti, l'aggiunta del portiere Cima (ex Boschese e Liberty), Notti (ex Boschese e Spinettese) e Romano Cartusciello (che ha militato nel Levanto).

All'interno della rosa disponibile alcuni giocatori eclettici che ne permettono di variare le tattiche a seconda degli avversari. Poi c'è il meraviglioso pubblico domenica scorsa, dopo la vittoriosa gara la , i giocatori hanno ricevuto una ovazione.

L'uomo-squadra è il «veterano» Lorenzo Bosco che, a dispetto dei 34 anni, sta giocando a tecnici elevatissimi. «Tuttavia, anche gli sportivi sono al settimo cielo, è bene stare i piedi terra. Il campionato è lungo e non possiamo rovinare il lavoro inutili illusioni. Giocheremo domenica dopo domenica e vedremo come sarà la posizione. Nessun sogno di promozione, ben chiaro: dobbiamo solo giocare e fare spettacolo», conclude Biorci.

Accanto a Bosco, figurano atleti esperti quali Bovera, Zottarelli, Massarelli, Rota (cannoniere con 20 pol) e Gramegna, attuale bomber dei con 9 reti all'attivo.

Compongono la rosa del Mandrogne i seguenti giocatori: Ciara, Basso, Grassano, Sardi, Massarelli, Zottarelli, Romano Cartusciello, Bovera, Gramegna, Rota, Bosco, Casey Rota, Lenti, Barla, Ital ed Agnesi.

Roberto Gelato

amichevole la Frugarolese

L'Acqui rischia poi stravince

Trafitti dagli ospiti i termali segnano 5 reti

ACQUI TERME — I due punti conquistati domenica l'Imperia il fatto di non il fanalino di coda del calcio Eccellenza, hanno giovato al morale dell'Acqui Dima che pomeriggio, in amichevole, ha superato la Frugarolese per 5-1 divertendo il pubblico.

E' stata Frugarolese ad andare in rete per prima con Cerace. Poi gli acquesi, dopo il pareggio di Murdocca, hanno dilagato con reti di Merlo, autorete di Di Paveri su gran tiro di Paganelli, Piazza e Cirnigliaro.

primi 45' hanno giocato prevalentemente i giovani. Dopo l'intervento al menisco rientrato Pelligra, dimostrando autorevolezza e grinta; la prestazione di Santi ruolo terzino. Esposito che nei prossimi giorni concluderà il servizio militare.

Non hanno giocato la punta Pirra il libero Faria per motivi prudenziali: entrambi risentono di infortuni.

Nel primo tempo la Frugarolese ha dimostrato di ben meritare la posizione di leader nella Prima categoria, mettendo in luce un bravissimo Cerace, un Legnaro grintoso ed un abile Tortolina.

g. l. p.

Acqui Dima: Forte (46' Novello); Santi, Petrangelo (46' Piazza); Pelligra, Miroglio, Scazzola Tanchino); Susenta (46' Merlo), Esposito (46' Marelli), Cirnigliaro, Boveri (46' Melchiori); Alma Murdocca).

Nunziata; Rolando, (De Paveri); Pirra (Denegri), Ferretti, Legnaro (Tulipano); Dima (Tortolina), Mumar, Faiaa (Scaletta), Cerace, Traverso (46' Cuoco).

La gara si gioca oggi pomeriggio

Il Casale in Coppa ospita il Piacenza

Per Vincenzi il campionato è più importante

CASALE — Impegno infrasettimanale per il Calcio (Cd). Per il match di andata seconda fase di Coppa ospita 14,30, al «Natal Palli». Il Piacenza, secondo classifica nel campionato di Cl. L'undici nerostellato, dopo aver vinto il girone e aggiudicato il turno supplementare di Coppa, grazie ad una vittoria un pareggio contro l'Oltrepò.

Il confronto odierno, compagine di categoria superiore, ha soprattutto valore «test», per i nerostellati, prossimo impegno di campionato, domenica, sul terreno dell'Entella.

Dichiara mister Guido Vincenzi: «*In un altro momento questa avrebbe avuto per un importanza diversa. invece tutti i nostri sforzi sono indirizzati campionato, dopo la pesante sconfitta subita giorni fa. Oltre agli infortunati recuperare quei giocatori domenica non sono riusciti in partita. E' questo l'obiettivo cui tengo maggiormente, in vista non facile prosecuzione campionato*».

Conclude l'allenatore: «*E' campionato in cui, con la mentalità e gli uomini giusti, potrebbero limitare al minimo sconfitte. Contro il Cuoio Pelli potevo Comunque non l'inizio della Coppa Italia. Considerate le nostre difficoltà in C2, la gara contro il Piacenza sarà innanzitutto allenamento l'intera squadra*».

Saranno ancora assenti gli infortunati Stefano e Biato.

Casale: Cagliardi; Fiorino, Melchiori; Lu Pedretti, Sala (Caputo); Beta, Caputo (Govoni), Gino, Dall'Orso, Segoni.

g. d.

Nella classifica del Trofeo è sole quattro lunghezze da Cornaglia

Orso grigio: Briata tenta il sorpasso

ALESSANDRIA — Soltanto quattro lunghezze dividono Cornaglia e Roberto Briata «Trofeo grigio», ideato Fedelissimi Jolly collaborazione la redazione nostro giornale.

Gli ultimi tagliandi pervenuti, relativi alla partita casalinga di Derthona, hanno un sensibile avvicinamento di Briata compagno squadra schede inviate da dell'Alessandria di Carpeneto e Trisobbio. Massimiliano Cornaglia resta primo con 293 punti ma è inseguito, a quota 289, da Roberto Briata.

Al terzo posto capitan Gigi Manuali con 246 preferenze, mentre anche Sandro Boccari ha superato il «tetto» dei 200 punti (210 schede per lui).

Fermi, rispettivamente in quinta e sesta posizione, Giorgio Pieri punti 186, ed Emanuele Panizza, 183; un in avanti

compilato Andrea Cocotti che ha ottenuto voti. Teodoro Lorenzo con punti 160 e «sorpassa» Ivan Ferretti ed Antonia Piconi, collocandosi al nono posto con 121 preferenze. Ivan Ferretti è decimo tagliandi Antonio Piconi con 117 voti.

La classifica definitiva, dopo la contro il Derthona, è completata seguenti giocatori: Enzo Morellini, punti 114; Maurizio Marin, 87; Maurizio Perreaso, 80; Roberto Petricone, 71; Massimo Falessi, 43; Massimiliano Montobbio, 16; Oscar Valeri, 13; Davide Merial, 12 preferenze.

Per quanto riguarda la partita di domenica scorsa a Chiavari, contro l'Entella, dodici tifosi che hanno seguito i grigi in trasferta hanno espresso i seguenti giudizi: 3 voti a Paolo Vitaloni e Massimiliano Cornaglia, 2 a Sandro Teodoro Lorenzo ed Andrea Cocotti.

F. F.

FEDELISSIMI BAR JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita
.....
voto come miglior giocatore
.....

Inviare consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», Cavour 5, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza

La sclerosi multipla frena la vita.

Tra frenare e fermare la vita c'è una piccola, ma sostanziale differenza: di Sclerosi Multipla non si muore. Si chiama anche Sclerosi Placche, ed attacca il rivestimento protettivo delle fibre nervose del sistema nervoso centrale: la mielina. Non è contagiosa. Non è una malattia mentale. Colpisce i giovani adulti (15-50 anni) in una percentuale, in Italia, 1 su 2000.

Perciò, si continua a vivere nonostante un giorno in cui, per esempio, le mani perdono la sensibilità. Oppure le gambe si rifiutano di funzionare. Oppure si fa fatica a parlare in modo comprensibile. Oppure ci si vede doppio. Così, di colpo. E poi? E poi nessuno lo sa, perché il decorso imprevedibile. E non c'è molto da fare, perché fino ad oggi, la Sclerosi Multipla non ha cura risolutiva. Non vi sembra il momento di cominciare a far qualcosa per porre fine questo male dimenticato da tutti?

Aiutateci a fermarla.

Aiutateci a fermarla. Sostenete l'AISM. Versate il vostro contributo alla ricerca sul conto corrente postale n° 26267005.

AISM. ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
VIA DELLA MAGLIANA 279 - 00148 ROMA

ADERENTE ALLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI SCLEROSI MULTIPLA

Domani sera a Novi l'ex Signor G in «Parlami d'amore Mariù»

Un Gaber più attore che cantante riapre la stagione al Politeama

Martedì prossimo, a Valenza, in programma «Parlare con i limoni», scritto ed interpretato da Jannacci

Giorgio Gaber sarà domani a Novi con «Parlami d'amore» Enzo Jannacci si esibirà martedì a Valenza

Parlami d'amore Mariù firmato sempre, dalla «premiata ditta Gaber-Luporini», va in scena domani sera al Politeama Italia di Ligure, quarto spettacolo della stagione di che per il ventiquattresimo anno viene organizzata Comune e Circolo Nuova Italsider.

Lo è in abbonamento i non abbonati sono in vendita i biglietti al botteghino del teatro (18 lire la poltrona rata; mila il biglietto per il secondo settore numerato e 10 mila gallerie non numerata con riduzioni, le poltrone, per i giovani inferiori ai 21 anni non tariffe, rispettivamente, di e 6000

Parlami d'amore Mariù il decimo spettacolo che Giorgio Gaber propone in veste di uomo palcoscenico *tout court*, dopo esperienze per parecchio tempo «cantore» della periferia e delle sue contraddizioni.

Viene dopo *Io se fossi Gaber* e seguito una di altre rappresentazioni tutte di solo sei le canzoni inserite spettacolo Giorgio Gaber si avvale un solo strumentista, il pianista Carlo Capelli. La colonna portante *Parlami d'amore Mariù* è così rappresentata da sei lunghi monologhi che oltrepassano la dimensione del bozzetto e diventano veri e propri atti unici.

Dice la critica che la maggiore attenzione posta da Giorgio Gaber ai «parlati» dei suoi spettacoli è indizio ad apparire evidente da *Polli di allevamento*, con un sensibile calo nei due spettacoli successivi nuova impennata *fassi Gaber*.

Parlami d'amore Mariù, che in un primo momento doveva subire per indispensabili *ritocchi del cuore*, trova, come sempre avviene negli spettacoli di Giorgio Gaber, un aspetto specifico della contemporanea e, in particolare, dei sentimenti.

Ci dice, in che troppo spesso non vediamo come e per che cosa soffrire, a quali corde affidare le nostre emozioni, impaniti come siamo da troppe correnti di costume che ci hanno insegnato in anni passati che per certi tra-guardi, come l'unione coppia, è puerile e limitativo.

Così Giorgio Gaber propina, con un tono il grottesco e il dolente, fra lo e il penalmente, le conclusioni. qui è opportuno non proseguire per non togliere allo spettatore il piacere di scoprirle.

La stagione di prosa in provincia proseguirà martedì prossimo 13 gennaio a Valenza con la messa in scena di *Parlare con i limoni*, terzo spettacolo proposto «Sociale» dal Centro comunale di Cultura con la collaborazione del Teatro Torino. Anche questo è in abbonamento e anche in questo caso i non abbonati possono acquistare il biglietto botteghino teatro.

Parlare con i limoni è stato scritto Enzo Jannacci, che ne è anche l'interprete. E' la di un che ha fatto di tutto ed è disposto a fare di tutto arrangiandosi e arraffando le occasioni che la vita gli offre.

Enzo Jannacci in questo spettacolo offre spunti che l'opportunità di percorrere, in una sequenza mozzafiato, la storia del cabaret all'italiana. Canzoni, sketch, gag e monologhi: tutto quello che da sempre ha fatto il «meno» del mondo del cabaret in questo spettacolo viene passato in rivista e riciclato laboratorio attrezzatissimo di Enzo Jannacci.

Emma Camagna

Indetto dalla Libreria Insonnia dall'Arcimedia di Alessandria

Un concorso nazionale per scoprire nuovi poeti

articolerà in due sezioni, riservate alle opere pubblicate di recente ed alle rime inedite

Per i poeti, alessandrini no, che hanno già pubblicato in passato qualche loro opera anche per chi, per timidezza o mancanza di occasioni, custodisce le proprie opere in un cassetto. Arcimedia di Alessandria, in collaborazione con libreria «Insonnia» e il patrocinio dell'assessorato alla Cultura Comune Alessandria, indetto in questi giorni un premio nazionale di poesia.

Il primo premio nazionale poesia «Insonnia» è articolo in due sezioni: la prima le poesie edite tra il primo gennaio e il 31 gennaio '87, seconda dedicata rime inedite.

partecipare autori italiani ed anche stranieri, purché utilizzino, per le proprie composizioni, la lingua italiana.

Gli elaborati, che dovranno pervenire entro il 28 febbraio 1987 alla segreteria del premio, presso la libreria «Insonnia» di Alessandria (in triplice copia per i volumi e 7 esemplari per gli inediti), verranno selezionati una giuria composta da critici letterari.

E' un'occasione, per i cultori di poesia della nostra città, che numerosi, cimentarsi in una competizione di portata nazionale che, nata, si pone traguardi ambiziosi.

Uno stimolo ed un obiettivo anche per i poeti inediti, per un giusto riparo anche intorno a quelle espressioni liriche che sono rimaste patrimonio esclusivo loro autori.

Dichiarano infatti gli organizzatori: «Nella speranza il premio nazionale di poesia "Insonnia" aspira a diventare un qualificato punto di riferimento e un'occasione d'incontro per tutti coloro che nella poesia riconoscono l'espressione di urgenze storiche attraverso nuove sfruttabilità espressive».

Si tratta quindi di una proposta che, al di là della consacrazione poeti vincitori, rappresenta un riconoscimento dell'importanza che poesia ha nel panorama culturale e in quello alessandrino particolare.

Il programma premio elenco infatti fra i propri vi quello di «favorire la diffusione di testi poetici e promuovere la zione per un sempre maggiore coinvolgimento e impegno delle realtà sociali in una scambio, costante e strutturo, che dia vita realizzazione di potenzialità inespresse e sotterranee».

La premiazione dei vincitori avrà sabato 2 maggio alla libreria «Insonnia» di Alessandria, può rivolgersi desidera avere maggiori dettagli sull'iniziativa.

c. re.

S'inaugura scuola di

A — Si inaugura 18 di oggi la nuova sede della «I Pochi», ubicata in via XX Settembre, nel scuola elementare «O. Chiffi».

presenti i componenti del Consiglio di dall'Ata, l'azienda tramviaria alessandrina gestisce quest'anno la scuola, autorità e amministratori provinciali e comunali.

L'attività dell'istituto articola in un biennio con frequenza obbligatoria alle lezioni.

Vengono insegnate numerose materie (docenti sono alessandrini Enrico Dolfus, Roberto Pizzallini e Luigi Todarello) molti sono allievi che frequentano attivamente.

Le lezioni si sono iniziate nello novembre e proseguiranno fino mese di giugno. *(e. c.)*

di lirica al di Valenza

VALENZA — Concerto di San Massimo: è in programma venerdì alle 21,30 al Teatro Sociale, su iniziativa degli assessorati comunale e provinciale alla Cultura.

Il coro lirico polifonico dell'Ata, teatrale alessandrina, diretto da Marco Simoncini, eseguirà brani tratti liriche di Giuseppe Verdi e Gaetano Donizetti precisamente «I lombardi alla prima crociata», «L'elisir d'amore», «Giovanna D'Arco», il «Trovatore» dalla «Petite messe solennelle» Giacomo Rossini.

Fra i brani in programma eseguiti anche il «Coro degli zingari» e «O signor che dal natio».

L'ingresso alla manifestazione, quale si prevede un notevole afflusso pubblico, gratuito. *(s. b.)*

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: E. T. restra.

, di W. Disney.
LES Labyrinth.
: Gli aristogatti, W. sexy.
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Supertarantola, P. Villaggio.
MODERNO: Yuppies 2, M. Boldi, J. Calà.

ACQUI TERME

ARISTON: Sette chili in sette giorni, C. Verdone, R. Pozzetto.
CRISTALLO: Yuppies 2, J. Calà, M. Boldi
ITALIA: Momo.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Il barbaro, A. Celentano
POLITEAMA: film sexy.
VITTORIA: Stregati, G. Muti, F.

NOVI

film
IRIS: Giuro che ti amo.
ITALIA: film sexy.
MODERNO: Gli aristogatti di Walt Disney.

...Adriana Celentano, la scena film Il Barbaro

VOGHERA

chili in sette giorni, C. Verdone, R. Pozzetto.
GALVANI: Yuppies 2, M. Boldi

Ferrari, corso
Notturno: Mastrini.
Acqui: *Centrale*, corso
Casale: *Misericordia*, via Lanza.
Nuova Moderna, p. Giovanni XXIII.
Ovada: *Frascara*, s.
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia.
Valenza: *Bellingeri*, c. Garibaldi.
Comunale 2, via Re-

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: 42.241; **Acqui**: 57.775; **Casale**: 1; **Novi Ligure**: 77.71; 81.777; **Tortona**: 88.51; **Valenza**: **Voghera**: 41.520 (ambulanza: 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile (305 + numero interno).

MUSEI

di Marengo aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo a pinacoteca di Alessandria mercoledì, giovedì e dalle 16 alle 18.

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 150; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. (automatico); **Chevron**, a Acqui.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel 58.300, 443.347. Corrispondenti: **Casale** 0142 54.762; **Tortona** 872.361; **Valenza** 55.418; **Acqui** 0144 25.29 - 0144 54.397. **Novi Ligure** 0143 75.766. **Ovada** 0143 86.302; **Serravalle Scrivia** 0143 65.086

PUBLIKOMPASS

Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario: 8,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato Concessionario Pubblicità, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Alle tv

TELECITY

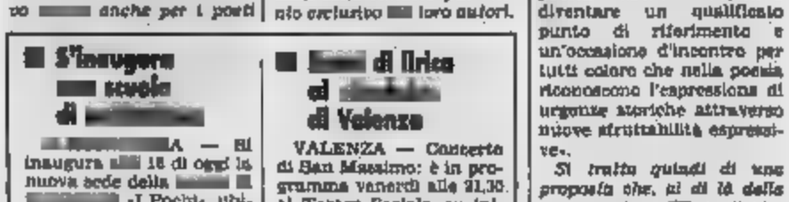
20,30 Il quartiere latino, film di B. Gaillon Maurice Ronet, Mario Adorf (1972)
23,45 **La maschera del vendicatore**, film di P. Karlson con Anthony Quinn, Jody Lawrance

QUINTA RETE

film di A. Collaiana con Paul Winston, Karin Schubert (1970)
23,30 **Mio figlio professore**, film di R. Castellani con Aldo Fabrizi, Maria Soldati (1946)

PRIMANTENNA

20 — **Flash cinema**
20,30 Thriller, telefilm
21,30 **Le sole della settimana**
22 — **Spazio cinema**, rubrica
22,30 **Cronache del Piemonte**: attualità
23 — **Mercoledì sport**
— **Il circolo**, film



ARQUATA, 3 MILA VISITATORI AL PRESEPE

Arquata Scrivia. Ultimi giorni di apertura del grande presepe allestito dalla Pro loco, nel borgo medievale di via Interiore: la mostra, visitata finora da oltre 30 mila persone, chiuderà i battenti venerdì 9. Entro fine mese, invece, dovranno essere consegnati gli elaborati degli alunni delle scuole elementari e medie dell'Alessandrino che hanno partecipato al concorso di disegno. La premiazione si svolgerà nei primi giorni di febbraio: a partecipanti sarà offerta una litografia del pittore Enrico De Benedetti

Con la collaborazione della:

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura - Alessandria

Az. Agricola VILLA SPARINA
Fraz. Monterotondo - Gavi
Tel. (0143) 642780

Az. Agricola NUOVA CAPPELLETTA
Vignale Monferrato
Tel. (0142) 923135

Az. Agr. ERMENEGILDO LEPORATI
Tenuta La Pavesa Strada Asti,
Casale Monferrato
Tel. (0142) 55616

Cantina Sociale TRE CASTELLI
Via A. De Gasperi,
Montaldo Bormida
Tel. (0143) 65136

Az. PAVESE LIVIO s.s.s.
Podere Sant'Antonio Regione
Treville Monferrato
Tel. (0142) 87215

Az. PRIARONE FRANCO
Regione La Guardia - Morsasco
Tel. (0144) 73019

Az. MARENCO s.r.l.
Piazza Vittorio Emanuele, 18
Stresa
Tel. (0144) 6133

VALMOSÈ
Casa Vinicola s.r.l.
Strada Cappellette, 49 - Ovada
Tel. (0143) 81472

l'Unione Industriale - Alessandria

Ditta Arredo Luci di Alessandria
Amministrazione Provinciale di Alessandria

«Leggi gioca vinci» con La Stampa

«Leggi gioca vinci»: il concorso che *La Stampa* suoi lettori della provincia di Alessandria si sta avviando alla conclusione della settimana di gioco. Nei giorni fortuito le prime tre dieci immagini di monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta. Oggi presentiamo la quarta. Per molti la tinta è vicina: su parecchie delle cartoline-concorso dei nostri lettori dovrebbero mancare pochi simboli per completare la «striscia» relativa quarta settimana di gioco. E' quindi importante controllare attentamente le immagini che pubblichiamo, i numeri stampati nel riquadro, e se si completa la quarta stampata sulla cartolina bisogna subito al (a disposizione anche ogni chiarimento). Ricordiamo che il termine per comunicare la vincita scade alle 20 di venerdì.

Anche oggi proponiamo, a fondo pagina, schede illustrative protagonisti Potranno a chiunque voglia approfondire la ria questi ottavi. Sono anche un suggerimento per gite culturali o stimolanti ricerche scolastiche.

Ovviamente la pubblicazione delle schede soltanto un'illustrazione e non fa parte del gioco: non si dovranno dunque cancellare dalla cartolina i monumenti ai quali dedicheremo spazi informativi.

GIOCO NUMERO 4

I premi del quarto gioco

- 1° premio: Un «CIAO P»
- 2° premio: L. 600.000 in buoni acquisto spendibili in negozi di arredamento di Valenza
- Dal 3° al 6° premio: L. 500.000 in buoni acquisto spendibili in un negozio di arredamenti della provincia di Alessandria
- 7° premio: L. 300.000 in buoni acquisto spendibili dalla ditta Arredo Luci di Alessandria
- Dall'8° al 12° premio: L. 100.000 in buoni acquisto spendibili da produttori vino Alessandria
- 13° premio: una di PRIMA PAGINA (tre volumi da Stampa.
- 14° e 15° collezione completa TUTTOSCIENZE volumi) edita Stampa.

Il regolamento del concorso

1. Comprate La Stampa: troverete ogni giorno (lunedì escluso) una striscia con le figure una monumenti)
2. Cercate nelle vostre cartelle, dal sabato al venerdì, nelle linee di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale, e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3. Se venerdì avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate subito al numero 011/69.65.272. Il (termine ultimo per comunicare la vincita scade alle 20 di venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare giornali usciti nella gioco.
4. Perché ogni settimana in palio valore, l'assegnazione avverrà in «numero fortuna» stampato cartoline gioco (primo subito al (a disposizione anche ogni chiarimento). Ricordiamo che il termine per comunicare la vincita scade alle 20 di venerdì.
5. Conservate la vostra cartolina: vi servirà per l'estrazione dei premi.
6. maggiori informazioni telefonare al numero 011/69.65.272.

Autorizzazione n° 0.M.S./DIFFUS. del 16/12/86

Baceno: San Gaudenzio

La parrocchiale di San Gaudenzio si innalza isolata su uno sperone dominante l'orrido in fondo al quale scorre il torrente Devero. Per raggiungerla si attraversa un ponte nell'abitato di Baceno, di villeggiatura a 19 chilometri Domodossola.

La chiesa risale, nel impianto originario, addirittura a prima del Mille, quando esisteva una cappella che, nel XII secolo, fu incorporata come transetto nella nuova chiesa, e volta costituisce l'attuale navata della parrocchiale. La chiesa fu infatti ampliata verso la fine del '300 con strette navate laterali alle quali, nel Cinquecento, ne furono affiancate altre, più ampie.

La risente dell'inserimento di questo fiancate struttura bassa, a capanna. E' preceduta da due ampie scalinate che conducono al portale, finemente lavorato.

Oleggio: San Michele

La chiesa di San Michele si trova nella frazione di San Michele, a più di un chilometro da Oleggio. E' una costruzione proto-romanica del decimo secolo, con muratura a ciottoli.

La facciata è molto semplice, con lesene che salgono fino ad un coronamento di archetti ed è fortemente asimmetrica.

A destra del portale si notano tracce, peraltro poco leggibili, di affreschi risalenti al '500. L'interno a navate. presbiterio sopraelevato e sovrastato da crociera ligneo '300.

Vi si notano avanzi importanti che si possono far periodo Il tredicesimo e che attualmente un documento storico molto importante sulla della pittura romanica, nell'area data.

PIU' VICINO AL TUO IDEALE.

La Prisma oggi è più vicina al suo ideale. Più vicina nelle nuove versioni 4WD trazione integrale permanente e motore ad alberi controrotanti, e i.e con iniezione e accensione elettronica integrata (I.A.W.). Più vicina nella rifinitura accurata degli interni. Nella silenziosità, confort, nelle avveniristiche soluzioni tecnologiche. Nei nuovi entusiasmanti propulsori. Sempre con l'eccezionale piacere di guida, la sicurezza, lo stile inconfondibile, esclusivo di una Lancia. Ancora più vicina al tuo ideale. Oggi in prova dai Concessionari Lancia.

LANCIA PRISMA
SECONDA GENERAZIONE

VIENI A PROVARLA PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA:

AUTOPOOL PRETE
Viale dell'Artigianato 39 (zona Ex) Tel. 0131/34.62 OR 44 21 87 ALESSANDRIA

AUTOTRE
C.so Piave, 4 - Tel. 0142-76 [illegible] NOVI

Largo Saluzzo 23 - Tel. 011/81.81.63 TORINO

CENTRO CAR
Via Marengo 149 - Tel. 0131 31 00 00 3 ALESSANDRIA

GRANDI E MARRONE
Via Torregrossa 3 - Tel. 0144-56 [illegible] ACQUI TERME

FRATELLI PRETE
Strada Vecchia 1 - Tel. 0142-76 [illegible] CASALE MONFERRATO

L'ultimo quadro statistico della regione

La Vallée ai raggi X

Dal '79 l'indice di crescita demografica è [illegible] - Record nelle interruzioni volontarie [illegible] gravidanza - Aumentano i matrimoni civili - Sempre forte l'immigrazione

AOSTA — Tra i primati che la Valle d'Aosta detiene [illegible] sono quello positivo (seppur discutibile come [illegible] le statistiche) di regione a più alto reddito pro capite d'Italia e quello [illegible] delle interruzioni volontarie di gravidanza. Tra questi due dati emergenti, seppure altri riferiti al 1985 (quelli del 1986 non sono ancora elaborati).

Nati. Nel 1985 sono stati 912, non sufficienti a modificare i [illegible] che in Valle fanno registrare dal 1979 l'indice di «crescita demografica zero» (nascite inferiori ai decessi). Il [illegible] delle donne in condizioni [illegible] alla [illegible] è più o meno [illegible], ma è l'indice di fecondità ad essere molto basso: il rapporto tra le donne tra i 15 e i 49 anni e le nascite registrate alla maternità di Aosta è da molti anni inferiore al 3 per cento.

[illegible] Nel [illegible] sono stati [illegible]: [illegible] media annuale (tra i 1100 e i 1300) che si registra dal 1979. Si vive dunque più a lungo. «*L'aumento dell'età media è [illegible] soprattutto al miglioramento delle condizioni sanitarie e a una sempre più diffusa [illegible] tensione [illegible] nubilità*», [illegible] Fausto Giachino, geriatra.

Aborti. Nel 1985 alla maternità di Aosta su 921 bambini nati (8 dei quali domiciliati fuori Valle) [illegible] interruzioni volontarie di gravidanza (Igv) sono state 480 (di cui 41, [illegible] l'8,36 per [illegible] di donne [illegible] fuori Valle). Il rapporto tra nascite e aborti ad Aosta è quindi superiore al 50 per cento e la Valle, dal 1979, è nei primi cinque posti [illegible] graduatoria nazionale delle Igv. Commenta il [illegible] di Aosta, monsignor Luri: «*L'aborto è una piaga dalla quale noi siamo colpiti più degli altri. Quando si parla [illegible] Valle d'Aosta, della [illegible] persona, integrità e indipendenza bisognerebbe pensare che se mancheranno i valdostani la gente verrà da fuori. La Valle [illegible] una colonia anche sotto questo aspetto. E' quindi inutile fare [illegible] discorsi quando [illegible] vita*».

[illegible] 488, di cui [illegible] celebrati con rito cattolico. In leggero aumento da qualche anno i matrimoni civili. Dice il vicario generale monsignor Eugenio Brunod: «*Chi si sposa in chiesa oggi è più consapevole, perché noi diamo molta importanza alla preparazione, esigendo un minimo di tre incontri pre-matrimoniali con il sacerdote*».

Separazioni. Centodieci le richieste di separazione registrate dal tribunale di Aosta nel 1985, di cui 100 consensuali e 5 giudiziali. Quelli [illegible] 1985 e il dato più basso [illegible] 1982. Spiega l'avvocato Biggia di Aosta: «*Oggi quasi tutte le separazioni sono di coppie sposate negli ultimi tre anni che, fatta l'esperienza e incontrate le difficoltà, decidono di non impegnarsi per superarle. Mari i casi [illegible] persone [illegible] della vita, un po' più numerosi i casi di coppie che si separano quando i figli si sposano mettendo fine a una convivenza [illegible] tempo insopportabile*».

Divorzi. Le [illegible] di divorzio nel [illegible] sono state trentatré.

Immigrazioni. Malgrado la crisi industriale abbia limitato il fenomeno, [illegible] immigrati in Valle nel 1985 [illegible] stati 1554.

Residenti. Al 31 [illegible] i residenti in Valle erano 113.588, [illegible] 124 in più dell'anno precedente. L'aumento della popolazione, malgrado le nascite [illegible] inferiori ai [illegible], è dovuto all'immigrazione (fenomeno che comprende anche il dato, non quantificabile, relativo alle residenze fittizie dovute per esempio alle seconde case).

[illegible] L'Inps [illegible] 1985 aveva in pagamento complessivamente 32.747 pensioni, di cui ben [illegible] di [illegible] già.

b. m.

[illegible] sciopero la Comeno

AOSTA — [illegible] Federazione funzione pubblica, settore regionale autonomie locali, ha dichiarato due [illegible] di sciopero [illegible] tutto il personale comunale [illegible] Valtournenche con assemblea [illegible] [illegible] 9,30 [illegible] 11,30.

Giovane entra al Giacosa, ruba 400 mila lire [illegible] fugge senza lasciare tracce

Nel cinema con una pistola in pugno «Dammi i soldi» e rapina la cassiera

In sala si proiettava il film «Stregati» - Indagini negli ambienti della droga - In allarme polizia e carabinieri

AOSTA — Cinema [illegible], ore 20,35. Nel grande atrio non vi sono clienti, in sala è [illegible] cominciata da circa dieci minuti la proiezione di «*Stregati*», l'ultimo film della coppia Nuti-Muti. La cassiera, Luigi Pezzotti, è appena uscita, è andata a prendere un caffè al bar accanto alla sala cinematografica.

Entra un giovane, volto tondo, massa di capelli neri e ricci, maglione grigio diviso a metà da una striscia. Si avvicina alla cassa, estrae una pistola semiautomatica da sotto la maglia, appoggia un sacchetto di plastica sul bancone. [illegible] «*Metti i soldi qui*». Non aggiunge altro. L'impiegata [illegible] il cassetto, [illegible] il giovane a prendere i soldi [illegible] a metterli nel sacchetto: [illegible] lire, parte dell'incasso della serata (rimangono circa [illegible] lire).

Il rapinatore vuole di più e la sua attenzione [illegible] attratta dalla borsetta della Bosonetto. La cassiera lo precede a rovescio. Il contenuto [illegible] portafoglio [illegible] (forse vedere [illegible] non c'è nulla. In quel [illegible] dietro il bancone, il giovane si [illegible] e [illegible] via. [illegible] pochi minuti [illegible] Luigi Pezzotti rientra. [illegible] e in via Xavier de Maistre [illegible] era [illegible] nulla.

[illegible] giovane in maglione grigio [illegible] con i capelli neri non è [illegible] visto nel locale vicino all'entrata del cinema. [illegible] [illegible] dietro [illegible] un'auto parcheggiata sull'altro lato della [illegible] e quando [illegible] mascherà è [illegible] «Giacosa» ha deciso [illegible] compiere la rapina. Neppure la sua fuga è [illegible] notata. Luigi Bosonetto l'ha [illegible] [illegible] sinistra, dalla parte opposta cioè al bar, verso corso Padre Lorenzo.

E' probabile che il rapinatore [illegible] avuto una moto o un'auto [illegible] via De Sales. [illegible] l'impiegata. Il proprietario del cinema e la mascherina [illegible] [illegible] hanno però più visto nulla: [illegible] necessari pochi [illegible] per scomparire dalla vista sia fuggendo a piedi sia in [illegible]

«Era tranquillo», ha detto la cassiera alla polizia. Ma il [illegible] in realtà aveva i nervi a fior di pelle: è [illegible] to. Infatti, il [illegible] della [illegible] dia che [illegible] a terra per spaventarlo [illegible] mestiere [illegible] fuga. [illegible] indagini si occupano i carabinieri [illegible] la [illegible] dra mobile della questura.

Luigia Bosonetto, donna energica, non si è lasciata prendere dal panico, [illegible] ha [illegible] alcuna reazione. Ricorda: «*Il giovane ha detto poche parole. Mi [illegible] la pistola puntata all'altezza del volto e con l'altra mano ha posato un sacchetto di plastica davanti a me*». La descrizione del rapinatore è stata precisa. [illegible] inquirenti lo [illegible] nel «giro» [illegible] droga. Assicurano: «*Non è un colpo da professionisti, ma di un rapinatore improvvisato, [illegible] prima armi*».

La vicenda è, comunque, delimitata «preoccupante» [illegible] per il momento, esclusi [illegible] collegamenti [illegible] [illegible] di Cervinia. La polizia e i carabinieri hanno organizzato controlli nel capoluogo e nei paesi vicini. Gli inquirenti [illegible] che il giovane tenti [illegible] «colpi», incoraggiato dal «successo» della rapina al «Giacosa» e che il suo obiettivo possano essere gli uffici postali [illegible] i negozi di [illegible]. Di qui l'allarme delle forze dell'ordine.

Secondo la descrizione della [illegible] l'arma che [illegible] in pugno il giovane rapinatore [illegible] non [illegible] un giocattolo, ma [illegible] semiautomatica di grosso calibro, un motivo in [illegible] per [illegible] sottovalutare la [illegible] gli ipotizzati sviluppi. E' probabile che il rapinatore [illegible] trovare più denaro nel [illegible] della biglietteria e per questo avrebbe tentato [illegible] rubare anche la borsetta [illegible] cassiera.

Agli inquirenti rimane, tra [illegible] altri, un interrogativo senza risposta: perché il giovane ha detto soltanto poche parole sottovoce? [illegible] tradire un'inflessione dialettale, oppure per non farsi [illegible] da qualche cliente del [illegible] in piedi sull'entrata della [illegible]

Enrico Martinet

[illegible]

AOSTA — [illegible] causa del vento e della persistenza elevata la Regione (Servizio valanghe) [illegible] ha dichiarato l'allarme rosso (lo «stato [illegible] pericolosità») per gli [illegible] nei boschi. Il fuoco è già divampato in al[illegible] [illegible] di montagna, [illegible] alla periferia [illegible] Aosta, ma è [illegible] sempre circoscritto e spento dagli uomini della [illegible] e dal [illegible] del fuoco.

Sono sottoposti a con[illegible] i boschi di Pont-St-Martin, Perloz, Donnas, [illegible], Arnad, Verrès, Issogne, Champdepraz, Montjovet, Emarèse, St-Vincent, Châtillon, Chambave, Verrayes, St-Denis, Quart, Nus, St-Marcel, Fénis, St-Christophe, Aosta, Gignod, Doues, Sarre, St-Pierre, Villeneuve, Arvier, St-Nicolas. Nelle altre località l'allarme è [illegible]

Dai Magi doni per i poveri

Successo a Quart dell'iniziativa a favore dei bambini del Madagascar - Le offerte [illegible] raccolte dalle suore [illegible] [illegible] Giuseppe

Quart. Un momento della manifestazione di beneficenza in favore dei bambini del Madagascar

AOSTA — L'Epifania [illegible] stata festeggiata, a Quart, con la [illegible] dell'arrivo dei Re Magi. Nella chiesa del Villaio, colma [illegible] gente, [illegible] (Armando Barocco), Gaspare (Sandro Bertholin) e Melchiorre (Silvano Herin) sono giunti [illegible] momento dell'offertorio e, accompagnati [illegible] [illegible] cometa che [illegible] dalla cantoria, si [illegible] recati [illegible] all'altare [illegible] adorare [illegible] allestito dai pastori e dagli angioletti.

I [illegible] Magi hanno portato in dono tre [illegible] cinesi, un piatto colmo di gioielli e un [illegible] [illegible] penne, quaderni, [illegible] e gomme da cancellare. [illegible] l'incenso aveva rappresentato (storicamente) la divinità, l'oro l'omaggio [illegible] regalità di [illegible] e [illegible] l'immortalità, i doni portati ieri a mezzi all'incanto hanno rappresentato il contributo della comunità di Quart per i bambini di Mananjary nel Madagascar, dove vi è una scuola diretta dalle suore di San Giuseppe di Aosta.

Lice Sandro Bertholin, uno dei tre Re Magi: «*Inizialmente era titubante nell'accettare di impersonare la figura di Gaspare, in quanto [illegible] trattasse [illegible] [illegible] una manifestazione folcloristica che non di un impegno veramente sentito dal punto di vista religioso. Quando però mi sono accorto del fervore che animava tutta la [illegible] per organizzare la rievocazione ho capito l'importanza dell'avvenimento*».

Armando Barocco sottolinea invece, il valore umanitario della vicenda: «*Il ricavato della vendita degli [illegible] pezzi messi all'incanto sarà destinato ai bambini di Mananjary e [illegible] prima testimonianza di affetto verso questi piccini [illegible] stata dimostrata dalla numerosa partecipazione [illegible] gente*».

Silvano Herin evidenzia, infine, come «*il significato dell'arrivo dei Re Magi abbia voluto rappresentare l'universalità della rivelazione divina e accomunato non soltanto i presenti nella chiesa del Villaio, ma tutte le persone impegnate a fare del bene per le popolazioni [illegible], che necessitano di queste iniziative per poter trascorrere alcuni momenti di gioia in mezzo a tanta desolazione e tristezza*».

a. b.

Il teatro in crisi?

In [illegible] convegno-dibattito a Châtillon le difficoltà [illegible] recite popolari [illegible] patois

[illegible] — La «Fedecultura valdotana [illegible] [illegible] populeiro» [illegible] organizzato per domenica 11 gennaio, nella sala della conferenza della biblioteca comunale di Châtillon, a partire dalle ore [illegible] il secondo convegno sul tema: «*Les problèmes [illegible] la mise en scène et leurs solutions*».

[illegible] programma prevede [illegible] introduttiva [illegible] poi un rapporto dei rappresentanti delle varie compagnie [illegible] Seguirà un dibattito e la proiezione [illegible] film «*Lo festival d'Oasta*». Per le ore 17 è prevista la conclusione dei lavori e la scopertura di un documento conclusivo dell'incontro.

Durante [illegible] giornata verranno anche presentati i rapporti e [illegible] comunicazioni di tutti gli operatori del mondo dello spettacolo e della cultura che vorranno portare il loro contributo.

Il convegno si svolge anche in preparazione del «*Printemps théâtral 1987*», la manifestazione annuale di maggiore impegno e prestigio per la «Federachon valdotena di teatro populeiro» che presenta [illegible] in patois.

[illegible] presidente Remeo Henriet, che [illegible] un anno [illegible] subentrato nell'incarico a Beppe Moro, ha detto: «*Dopo la straordinaria fioritura degli Anni 60 adesso il teatro popolare valdostano [illegible] attraversando [illegible] momento di stasi, con diverse compagnie che hanno acquisito [illegible] buona esperienza e che continuano a lavorare con passione e impegno, [illegible] sorgi che vi [illegible] altri gruppi nuovi di giovani*».

[illegible] continua: «*Vi [illegible] anche difficoltà tecniche e operative [illegible] frenano parecchi giovani valdostani desiderosi [illegible] organizzare un gruppo teatrale. Bisogna ricordare che [illegible] compagnie hanno [illegible] locale (comunale o [illegible] munità montana) [illegible] fini [illegible] lucro, [illegible] con l'obiettivo [illegible] fare spettacolo e cultura. Il convegno di Châtillon [illegible] un aiuto per capire i problemi della [illegible] (a [illegible] na di uno spettacolo e le sue soluzioni*».

Però l'incontro di [illegible] come momento di riflessione e di rilancio per il teatro valdostano in patois. Nelle prossime [illegible] verrà presentato il programma del «*Printemps théâtral 1987*».

b. bas.

[illegible] Giovane annega nel canale

VALPELLINE — Un giovane [illegible] Valpelline, Mauro Favre, 25 anni, [illegible] [illegible] morto lunedì sera nel canale del[illegible] diga di Fraveleri (sul Buthier), a circa un chi[illegible] dal [illegible]. Il corpo del Favre [illegible] stato ricuperato [illegible] vigili del fuoco di Aosta poco dopo le 22,30. [illegible] giovane è morto [illegible] 17 [illegible] per annegamento. Le indagini sono svolte dai carabinieri di Valpelline.

Mauro Favre il 12 luglio scorso si era salvato dalle acque della Dora Baltea a La Salle, raggiungendo di notte la sponda a nuoto dopo un incidente stradale. La sua auto, una Dyane, era uscita di strada e si era inabissata nel fiume, ma il giovane era uscito dall'abitacolo.

[illegible] inquirenti seguono [illegible] nuova pista per il «colpo» alla sciovia

Cervinia, forse un solo bandito

CERVINIA — «*Il [illegible] con il fucile a [illegible] uomo era alto, giovane, bello; [illegible] l'altro [illegible] soltanto intravisto l'ombra dietro i vetri*». Ha [illegible] l'impiegata [illegible] sciovie Cretaz [illegible] Cervinia, Lina Maquignaz, [illegible] anni, vittima [illegible] rapina [illegible] domenica scorsa (bottino 26 milioni). Quell'ombra, però, è probabile non fosse un complice del rapinatore: l'uomo della lupara forse era da solo. Quando si è voltato indietro [illegible] ha detto in perfetto francese: «*Prenez l'argent*» avrebbe voluto far credere di avere un complice per creare una falsa pista o sviare le prime indagini dei [illegible] rabinieri.

In quel [illegible] Lina [illegible] quignaz veniva stordita [illegible] un liquido spruzzatole sul volto [illegible] sconosciuto. La [illegible] [illegible] anche la paura, quindi l'aggressione con lo spray, avrebbero indotto l'impiegata a credere che i banditi fossero due, che l'uomo del fucile avesse realmente un complice.

Quell'ombra però ha [illegible] troppo [illegible] e gli inquirenti non hanno abbocc[illegible]: più facile fuggire da solo tra la folla di Cervinia, senza dar nell'occhio, come [illegible] turista. [illegible] rapinatore [illegible] [illegible] vestito con scarponi, pantaloni imbottiti come chi si accinge a recarsi sui campi per lo sci. Indossa[illegible] soltanto un giubbotto Moncler chiaro, calzava scarpe normali, [illegible] da «dopo sci».

I carabinieri [illegible] [illegible] uomini [illegible] Guardia di Finanza [illegible] [illegible] tutti i condomini e gli alberghi di Cervinia: leggono nomi, località [illegible] provenienza, interr[illegible] ascoltano. Un lavoro [illegible] a porta che potrebbe [illegible] i primi frutti. [illegible] Plan Maison e Plateau [illegible] tutti gli sciatori vengono controllati perché [illegible] sospetta che il rapinatore [illegible] fuggire con gli sci verso Zermatt. Infatti [illegible] dopo il «colpo» la sciovia [illegible] stata [illegible] funzionavano soltanto [illegible] skilift. E' quasi impossibile che l'uomo del fucile sia riuscito [illegible] recarsi in albergo, [illegible] indossando pantaloni, giacca [illegible] vento (diversa da quella chiara della rapina) e scarponi per poi prendere uno skilift [illegible] scomparire subito sulla [illegible].

Potrebbe [illegible] essersi cambiato su un'auto, [illegible] nel frattempo era già scattato l'allarme e tutti [illegible] impianti di risalita erano controllati, così come posti di blocco erano [illegible] predisposti [illegible] statale. Il rapinatore dovrebbe quindi essere ancora a Cervinia, capite forse [illegible] uno [illegible] quei condomini-caserm[illegible], dove non [illegible] facile individuare chi arriva e chi parte.

Lina Maquignaz continua a migliorare, ma dopo la ra[illegible] ha [illegible] un brutto [illegible]: [illegible] la riani[illegible] nell'ospedale di Aosta è riuscita a evitarle un collasso fatale. Ha respirato una sostanza allergica (cosa[illegible] contenuta [illegible] spray del bandito, della quale [illegible] si ignora la natura.

Le è [illegible] il [illegible] Mario Herin, 28 anni, [illegible] re al casinò di Saint-Vincent. Riuscì a nascondere la [illegible] cassa per tranquillizzare la moglie a mezzanotte: «*Quel rapinatore ha compiuto una crudeltà gratuita: mia [illegible] pia non aveva [illegible] resistenza, l'aveva chiusa a chia[illegible] nello spogliatoio e non poteva reagire*».

[illegible] d'angoscia [illegible] per i genitori [illegible] Lina Maquignaz, Giuseppe, [illegible] anni, guardia comunale in pensione, [illegible] Elena Ravaz, [illegible] anni. Lina [illegible] la loro unica figlia e nella loro casa di Losanche, una frazione [illegible] Valtournenche, ospitano le due nipotine: Daniela, di 8, e Viviana di 4 [illegible]

Luigi [illegible]

Quando [illegible] gettato nella discarica D'Agostino era già morto

Così finì il «giallo» [illegible]

AOSTA — L'autopsia [illegible] Vincenzo D'Agostino, il tossicodipendente [illegible] 24 anni [illegible] [illegible] in riva [illegible] Dora il 2 gennaio, [illegible] è [illegible] finita. Il professor [illegible] chele Torre [illegible] Torino ha preso [illegible] qualche giorno di tempo, ma probabilmente consegnerà i risultati già domani alla Procura della Repubblica di Aosta. La [illegible] della morte pare ormai certa: soffocamento dovuto ad un rigurgito di cibo.

Resta da stabilire quale [illegible] abbia provocato il malore. L'ipotesi più probabile è che il giovane abbia ingerito uno stupefacente insieme [illegible] un liquore [illegible] alta gradazione. In questo periodo Vincenzo D'Agostino non prendeva il metadone, sostanza che i tossicodipendenti possono [illegible] in ospedale per evitare le crisi di astinenza. L'analisi tossicologica chiarirà anche questo aspetto.

Non ha ancora risposta l'interrogativo su come il giovane avesse trascorso il pomeriggio del primo dell'anno. La polizia ha una pista da seguire, [illegible] per ora [illegible] tiene il [illegible] riserbo. «Un indizio c'è», dicono alla squadra mobile. [illegible] vogliono aggiungere altro.

La scientifica è al lavoro: [illegible] su oggetti trovati durante le indagini. E' probabile che il [illegible] del D'Agostino sia [illegible] trasportato nella discarica in riva alla Dora, a pochi metri di distanza dalla strada regionale di Gressan, quando il giovane era già morto. A mezzogiorno del primo gennaio Vincenzo [illegible] [illegible] [illegible] con[illegible] Anna Francescone: «*Non sono a pranzo. [illegible] un appuntamento con un amico*». La polizia ha accertato che l'appuntamento era ad Aosta.

Secondo gli inquirenti il D'Agostino avrebbe partecipato a [illegible] sorta [illegible] droga-party, si [illegible] sentito male dopo aver ingerito uno stupefacente. Quando ha [illegible] i sensi gli amici avrebbero tentato di rianimarlo, bagnandogli la nuca [illegible] l'acqua. Infine, resisi [illegible] che [illegible] non [illegible] più nulla da fare, [illegible] avrebbero [illegible] un'auto [illegible] trasportato [illegible] alla [illegible]. Vincenzo D'Agostino è [illegible] [illegible] le 16,30 [illegible] le 17. Degli [illegible] [illegible] tracce. Non [illegible] [illegible] trovati i [illegible] occhiali, il motorino e il giubbotto di jeans che indossava quando uscì dalla casa della cognata.

a. [illegible]

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: riposo.
GIACOSA: riposo
ITALIA: Sette chili in sette giorni, regia di Luca Verdone, con C. Verdone, R. Pozzetto (Italia 1986) — *Due medici disoccupati decidono di sbarcare il lunario allestendo una clinica «della salute» per aspiranti magri*. Orario 18, 20, 22.
SPLENDOR: Super Pentecal, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio (Italia 1986) — *Fantozzi non è tipico di oggi: un tipo come lui è sempre esistito e sempre esisterà*. (Film a sketch, umoristico fantastico). Orario: 18, 20, 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: A proposito delle sette donne, regia di Edward Zwick, con J. Belushi, R. Lowe (Usa 1986) — *Parigino di due «single» alla ricerca dell'amore*. Orario 16, 20, 22.

Il fascicolo

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 46.846.
Giornali Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 46.881.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Gaby, [illegible], [illegible] Selva, Valtournenche, Donnas, Pré-St-Didier.
Sabato: Sarre, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier, Aosta.
Domenica: Cogne, Aymavilles.

FARMACIE

[illegible] Macca. [illegible] Torino (chiusura [illegible] 22 [illegible] chiamata [illegible] genzia).

IL TEMPO

Tendenza: fino alle 13 di domani variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min 7, ore 12: 8. Umidità: 37 per cento. Vento moderato da Ovest.

Televisioni

RAITRE

18,10 Tg 3 Regionale
18,30 Obiettivi natura: tempo da Natale[illegible], rideazione di Giorgio Squarzina

TVA

12,30 Telegiornale
15 — Capitan Nemo
16 — Super auto mosk
17 — Wanted dead or alive
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
18,50 Notiziario della Valle d'Aosta
21 — Tva [illegible]

[illegible] ST-VINCENT

12,45; 18,30; 22,30 Telegiornale
13,30 Il drago non perdona, film
15,30 Judo e pesi
20,00 Sequestro a mano armata, film

TV SUISSE ROMANDE

13 — La Prairie
17,40 L'ours, le tigre [illegible] les [illegible] ires
17,55 Téléjournal
18 — Vert pomme
18,55 Symphonie
19,30 Téléjournal
20,05 Miami Vice
21 — Téléscope
21,50 Elvis Presley: Aloha from Hawaii
22,20 Téléjournal
22,35 Cadences
23,10 Dernières nouvelles

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — De loi [illegible] pesa, une émission hebdomadaire francoprovençale, conduite [illegible] par [illegible]
14,30 [illegible] de la Vallée

[illegible] VALLE [illegible]

PRIMA RETE

7,30 Notiziario del mattino
8,02 Citto obiettivo donna
9 — Liscio tu liberta
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Al mo piemontese
15,40 Juke-box dischi a richiesta
17,20 Dee jay time
18,30 Cose e fatti del mondo...
19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro palato
21 — Senza confidenze
22 — Quasi notte
23 — Notturno

SECONDA RETE

8 — L'ondeo della settimana
10,30 Gran mattino
14,30 Tiralo musica
16,20 Pomeriggio giovane
17,30 Gran serata
18,15 Hot e gli extraterrestri
18,45 Classico country
19,05 Notturno

RADIO REPORTER

7,45 Disco Rock
8,32 Gli auguri
11 — Self-service
11,33 La ridola
14,05 Assolo vocale musica
16,35 Un disco da ricordare
18 — Spettacoli-intervallo

RADIO MONTE ROSA

9 — Liscio
10 — Spazio cucina
11 — Gelosissimi
12 — Patrizia
13 — Liscio
15 — Pomeriggio in musica
18,30 Notiziario regionale
18,50 Liscio

RADIO PROPOSTA

7 — Buongiorno
8 — Radiogiornale
9 — Radiotelefono
10,30 Il dilettino
12 — Flash back music
12,45 Radiogiornale
14 — Rockadero Club
16 — Qua la mano
18,30 Radiogiornale
20,40 Dica lo sia preghiera
21,10 Proposta serale

RADIO GAMMA

9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11,30 La ricetta del giorno
14 — Disco Gamma
19 — Chi canta lava
19,10 Notiziario flash
19,20 A gatto continua

RADIO MONTE BIANCO

7 — Gran mattino
8 — Buongiorno
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
11 — Discoveglia
17,30 Antiprime
18 — Buonasera in stop

ANNO NUOVO
FUORISTRADA NUOVO
Continua la vendita a prezzi estremamente vantaggiosi dei
[illegible] Mod. [illegible]
RANGE ROVER [illegible]
LAND [illegible] 90 TURBODIESEL
TOYOTA [illegible] 3.5 [illegible]
[illegible] 2500 TURBODIESEL
[illegible]
[illegible] BENZINA E TURBODIESEL
CHEROKEE [illegible] TURBODIESEL
SUZUKI 1000 [illegible] 1300 - 5 [illegible]
[illegible] NIVA [illegible]
PANDA [illegible]
[illegible] *in pronta consegna*
— Garanzia integrale per 12 mesi
— Assistenza specializzata a [illegible]
— Troverete inoltre: la massima valutazione [illegible] Vostro Usato
— Comodi pagamenti rateali
SALONE DELL'AUTOMOBILE
[illegible] F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 [illegible]

GRAN CONCORSO
[illegible] CIDAC
Biglietti estratti - Concorso di Dicembre '86
1° [illegible] N. 27.986
2° [illegible] N. 43.741

[illegible] Immobiliare [illegible] s.n.c.
Via [illegible] Tillier 1/A
Tel. [illegible] 43.621
AOSTA - [illegible] Grivola: 1° [illegible] appartamento di soggiorno, cucina, [illegible], doppi servizi, balcone e cantina, [illegible] arredato, consegna estate 87.
[illegible] - [illegible] Adamello: in costruzione 1° piano ultimo appartamento di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balconi, [illegible] e [illegible]. In ristrutturazione appartamenti varie metrature. Consegna fine 87.

[illegible] NARBONNE P.G.C.
[illegible]
AVVIATISSIMO
[illegible] Aosta [illegible]
Tel. [illegible]

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Le finaliste della Croix Noire nel Calendrier des reines

Una «regina» al mese

Nell'almanacco le fotografie delle bovine e degli allevatori - Iniziativa che rende omaggio al trentennale delle «batailles» ufficiali - Le date delle eliminatorie per l'87

AOSTA — *Félisnus*, la regina [redacted] corona più ricca (vittoria nell'85 e bis nell'86), è dedicata la copertina, [redacted] è ritratta dall'obiettivo di Guillaume Chasseur nello scontro [redacted] *Selvaggia*, e la pagina del mese di aprile. Qui la nera bovina, sette anni, 610 chilogrammi, porta il [redacted] bosquet ed ha stretto Adolfo Clos, il più giovane dei figli dell'allevatore [redacted] Jovençan, e cinque nipotini.

Luglio è dedicato a *Marmotta*, che ha vinto in seconda categoria. La vacca di Bruno Bonichon, allevatore [redacted] Pénis, ha otto anni e pesa 550 chili. La fotografia [redacted] ottobre ritrae *Ardita*, cinque anni e 500 chili, prima nella terza categoria, orgoglio e vanto del giovane Rinaldo Pellissier di Antey-St-André.

Ma [redacted] «Calendrier des [redacted] 1987», idea del sindaco [redacted] Mario Treves, [redacted] a colori della Tipografia Valdostana [redacted] Aosta, ci sono tutte le regine che hanno partecipato [redacted] finalissima [redacted] ottobre alla Croix Noire, ultima in ordine di tempo della rassegna della *bataille*, prima nella nuova arena costruita dalla Regione [redacted] tempo di record [redacted] porte della città. C'è [redacted] di un anno di combattimenti che hanno impegnato [redacted] 2685 [redacted] diciannove prove. C'è la cronaca curiosa [redacted] una tormenta [redacted] neve il 24 agosto a Cillianaz. C'è, infine, importantissimo per allevatori e appassionati, il nuovo programma del con- [redacted] '87, [redacted] [redacted] date delle eliminatorie e della finalissima.

[redacted]ve Treves nella nota che accompagna il «Calendrier»: «*A parte lo spettacolo di forza e [redacted] asturie, la battaglia delle reines costituisce [redacted] stimolo [redacted] ripresa dell'agricoltura. Mentre l'industria sta chiudendo i battenti, si spera che riprenda la coltivazione della terra e l'allevamento sempre più razionale*».

Sulla novità del «Calendrier» dice Justin Gerbelle, segretario dell'associazione *Amis bataille des reines*: «*E' un'iniziativa che approviamo, visto che rende onore ad una tradizione carissima e giunge proprio nell'anno del trentennale della manifestazione*». [redacted] [redacted] venne costituito [redacted] Comitato organizzatore e nello stesso [redacted] diede il [redacted] ai combattimenti ufficiali: eliminatorie e finalissima regionale.

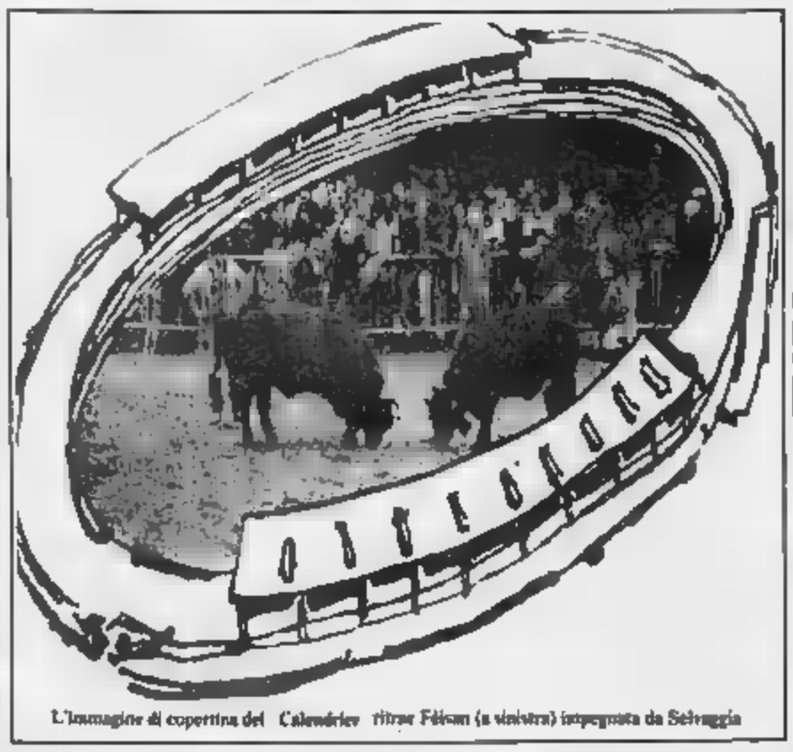
Il 18 ottobre, domenica della finale, sarà festa grande. Verrà inaugurata ufficialmente l'arena costruita alla Croix Noire e ai simbolici tagli del nastro faranno da contorno, per tre giorni, una mostra di campanacci e [redacted] fotografie.

Per l'organizzazione c'è tempo, prima bisognerà consumare [redacted] calendario della nuova edizione e scegliere le bovine più forti. Quest'anno il regolamento non è cambiato: le eliminatorie saranno diciotto. Si comincia domenica 5 aprile a Saint-Marcel e si prosegue il 12 [redacted] Saint-Vincent, il 26 (lunedì di Pasquetta) a Quart e il 26 [redacted] Challand-Saint-Victor. Tre le prove di maggio: il 3 a Gressan, [redacted] a La Salle e [redacted] 17 [redacted] Issime.

Non si combatte a giugno e luglio. [redacted] *bataille* riprende ad agosto con ben [redacted] eliminatorie. Il 2 [redacted] Vertosan [redacted] *quadretto* [redacted] [redacted] poesia da Cerlogne), il 9 a Cervinia, il 15 (sabato [redacted] Perrayato) ad Aosta, il 16 al Piccolo San Bernardo (altro appuntamento storico, legato [redacted] festa dei *bergers* valdostani e francesi che [redacted] questo giorno si abbracciano al Colle), il 23 a By di Cillianaz e il 30 a Brusson. Il 6 settembre [redacted] concorso si sposta a Cogne, [redacted] 13 a Valgrisenche e il 27 a Gignod.

Ottobre [redacted] [redacted] dei verdetti. Dopo [redacted] qualificazioni [redacted] Saint-Christophe (il 4) e Nus (l'11), le regine [redacted] tre diverse categorie di [redacted] sfida [redacted] esclusiva alla Croix Noire, il 18 ottobre, di fronte ad un pubblico di almeno settemila persone. Si conoscono fin d'ora i nomi [redacted] [redacted] finaliste: *Félisnus, Marmotta* e *Ardita*, ammesse di diritto in virtù del titolo appena conquistato.

Daniele Crestadello



L'immagine di copertina del Calendrier ritrae Félisnus (a sinistra) impegnata da Selvaggia

[redacted] Un corso di formazione professionale

AOSTA — Scade il 30 gennaio [redacted] termine per presentare [redacted] domande [redacted] ammissione al corso organizzato dall'assessorato regionale [redacted] Turismo, urbanistica [redacted] beni culturali che si svolgerà, [redacted] febbraio a dicembre, per la formazione professionale destinata [redacted] disoccupati da qualificare come rilevatori [redacted] [redacted] patrimonio architettonico rurale. Il corso comprenderà una [redacted] di formazione teorica e [redacted] pratica.

Saranno ammessi alla frequenza le persone residenti [redacted] Valle [redacted] compiuto il 18° anno d'età e non superato il 25° [redacted] data del 31 gennaio 1987. *(a. b.)*

[redacted] premiato a Cervinia

CERVINIA — [redacted] stato premiato le più belle vetrine [redacted] negozi che avevano partecipato [redacted] [redacted] indetto dalla Pro Cervinia.

Il primo premio [redacted] [redacted] lo assegnato, dal voto dei turisti, alla «Gipsy», negozio di scarpe e pelletteria, di Eugenio Terri, che per un solo voto ha superato la vetrina allestita dall'Azienda di soggiorno. Terza si è classificata la vetrina dello Ski Club Cervino, addobbata con bravura dalla dinamica segretaria Vittorina Berthod.

Al quarto posto l'allestimento dell'agenzia immobiliare San Orso, di Rino Pascarella, e quella del negozio di articoli sportivi Berthod.

(a. o.)

Miti, paure e leggende delle serate di «veillà»

La Befana racconta

Una volta [redacted] abitanti della montagna davano un nome ai pascoli e oltre quel confine [redacted] terra sconosciuta - Al Gran San Bernardo era adorato Giove, più tardi i ghiacciai diventarono luoghi [redacted] preghiera - La valle perduta dei walser

AOSTA — La «veillà» dell'Epifania, in attesa dell'arrivo della Befana (rappresentata ovunque come una vecchia a cavallo d'una scopa volante), era l'ultima occasione per raccontare ai bambini [redacted] leggende dei tempi antichi. Terminava il periodo delle feste [redacted] si ricominciava a lavorare e l'Epifania teneva [redacted] al proverbio che «*tutte le feste porta via*».

Nei tempi remoti era con- [redacted] degli abitanti [redacted] le montagne dare un [redacted] [redacted] località s[redacted] dove i pastori [redacted] portavano [redacted] pascolo mandrie e [redacted] Il motivo era la necessità [redacted] distinguere i diversi luoghi. Oltre quella zona era la «*terra incognita*». Il temuto regno delle bufere [redacted] e delle tempeste, [redacted] cui [redacted] «genio maligno» era padrone assoluto.

[redacted] che la religione cristiana giungesse in quei posti, il simulacro di Giove era adorato sulla vetta [redacted] Pen (Gran San Bernardo), dove poi, secondo la tradizione, subentrò il demonio con i suoi oracoli.

San Bernardo di Mentone (940 anni circa dopo Cristo) gettò la stola al collo della statua di [redacted]ve, la [redacted] a terra e la spezzò, relegando lo spirito maligno [redacted] luoghi più aspri e più scoscesi di quei monti.

Gli enormi ghiacciai che [redacted] scendevano lungo i fianchi del monte Pen, solcati da larghi e profondi [redacted] pascoli. [redacted] (secondo [redacted] antiche leggende) un luogo di espiazione per le anime dei defunti, [redacted] quali [redacted] dovevano rimanere per qualche tempo prima di salire al cielo; potevano [redacted] aiutate [redacted] preghiere [redacted] [redacted] dei congiunti, tanto più efficaci [redacted] fatte nel luogo stesso della [redacted]

Quindi nei tempi passati non era [redacted] vedere [redacted] gente, soprattutto donne, recarsi nella stagione estiva in pellegrinaggio sopra qualche ghiacciaio [redacted] pregare sino a quando [redacted] arrivano a resistere alla [redacted] del freddo, che a volte «bruciava» la pelle al punto da far sanguinare le ginocchia.

Questo [redacted] di «devozione» significava che [redacted] preghiera aveva giovato non soltanto [redacted] defunti, [redacted] [redacted] soprattutto ai vivi. Infatti [redacted] tradizione [redacted] che chi si fosse [redacted] a recitare le orazioni per i [redacted] sui ghiacciai mentre era in vita, [redacted] vi sarebbe andato dopo la [redacted]

A Macugnaga, Gressoney e Alagna si narrava, invece, [redacted] esistesse (sempre nei tempi antichi) in qualche parte del [redacted] Rosa, sul versante settentrionale, una valle, ricca di pascoli e [redacted], che aveva dovuto essere abbandonata perché stretta e chiusa da ogni lato [redacted] progredire [redacted] ghiacciai e perciò [redacted] [redacted] perduta».

Ad alcuni cacciatori [redacted] riuscito di scorgere, dalle cime più elevate, la valle con verdi pascoli, macchie di [redacted]ve, un torrentello nel [redacted] senza [redacted] uomini o animali e circondata [redacted] [redacted] ghiacciai.

Gli abitanti di Macugnaga non sapevano darsi ragione [redacted] fatto che a breve distanza [redacted] punto terminale del grande ghiacciaio, che arrivava sino sugli alti pascoli, spargesse una abbondante e limpida sorgente le cui acque non [redacted]no in tutte le stagioni volume né temperatura.

Per trovare [redacted] motivo di [redacted] continuità [redacted] dicevano che l'acqua proveniva dalla valle perduta chiusa dai g[redacted]i e dalle frane, [redacted] era aperta un varco [redacted] per venire alla luce [redacted] loro [redacted], dando origine ai «Fontanone».

In questa leggenda della «valle perduta» non sarebbe avventato ritrovare l'immagine dell'antica patria dei Walser, abitanti di Macu- [redacted] Gressoney e Alagna, in tempi antichi strappati dal loro [redacted] e trapiantati ai piedi del massiccio.

La tradizione [redacted] «valle perduta», [redacted] più viva che altrove a Gressoney, [redacted] nel [redacted] e negli anni seguenti alcuni cacciatori alla [redacted] ricerca. Il risultato delle [redacted] spedizioni fu [redacted] conferma dell'esistenza [redacted] [redacted] valle. [redacted] [redacted] realtà altro non doveva [redacted] che un breve tratto della valle di Zermatt.

[redacted] Saussure, udito questo fatto, si recò in quegli anni a Gressoney, ma l'entusiasmo della scoperta si [redacted] già sopito.

Molti cacciatori, che [redacted] un primo tempo avevano rac- [redacted] visioni strabilianti, [redacted] di [redacted] veduto la valle disabitata e pertanto smentirono la scoperta [redacted] valle perduta. De Saussure riportò quanto [redacted] sulle bellezze [redacted] Rosa e in questa impresa fu, anni dopo, seguito da molti studiosi di montagna: tra questi il colonnello Von Welden.

[redacted] per primo, al fine di mettere un po' d'ordine nella confusione [redacted] nomi che indicavano le cime, impose [redacted] specifiche [redacted] creste più elevate. [redacted] furono accettate [redacted] tutti. Welden «*aprì persino il registro di [redacted] [redacted] Monte Rosa* — spiega un vecchio [redacted] — e dopo [redacted] scritto i nomi, ci [redacted] un figlio, *affinché nessuno vi potesse fare variazioni*».

Beatrice Mosca

G. S. Bernardo. Le frese dove un tempo era il simulacro di Giove

Il Fénisnus ha superato il Saint-Christophe

Un derby, [redacted] rigori

AOSTA — Bilancio positivo [redacted] le squadre di calcio valdostane impegnate domenica nel penultimo [redacted] di [redacted] del campionato di calcio [redacted] Prima categoria. Durante la [redacted] imposta [redacted] calendario nel periodo natalizio [redacted] è continuato a lavorare [redacted] [redacted] impegno e i risultati, alla ripresa dell'attività, non sono mancati.

Il derby Fénisnus - Saint-Christophe è stato vinto dalla formazione di [redacted] Perruquet, ma «*il direttore di gara non ha favorito con il suo operato il bel gioco*», hanno commentato i tifosi. Un risultato di parità avrebbe rispecchiato [redacted] maggiore [redacted] fedeltà l'andamento generale dell'incontro. Un pareggio ha [redacted] lo [redacted] tillon che capitava il temibile [redacted] [redacted] Benigno e [redacted] punto ha pure ottenuto il [redacted] Barre Simea, che [redacted] impegnato in [redacted] trasferta insidiosa sul terreno dell'Esperanza.

Fénisnus - St-Christophe 2 a 1. Tutte e tre le reti sono giunte su calci di rigore. Alla mezz'ora [redacted] primo tempo [redacted] andato in vantaggio il Fénisnus con Dalla Zanna, che ha trasformato dagli undici metri la massima punizione concessa per fallo [redacted] Bionaz. Prima della fine del tempo [redacted] stati espulsi per reciproche scorrettezze Dalla Zanna (Fénisnus) e Bosonin (Saint-Christophe).

Nella ripresa i padroni [redacted] [redacted] raddoppiato al 10' [redacted] calcio di rigore trasformato da Quaglia. [redacted] fallo su Bionaz e pochi minuti dopo gli [redacted] hanno ridotto [redacted] distanze ancora su penalty [redacted] dall'arbitro per fallo in area di Lombardi su Benetti. Ha realizzato lo [redacted] Benetti.

I commenti a fine partita [redacted] [redacted] molto [redacted] Nando Chasseur, direttore sportivo del Fénisnus: «*Abbiamo giocato una buona partita e credo che i due punti siano meritati. Con l'espulsione di Dalla Zanna abbiamo perduto competenza in difesa, ma il nostro portiere Vetey non è stato mai molto impegnato. Abbiamo [redacted] sfiorato [redacted] [redacted] rete [redacted] il giovane Giuliano, ma il portiere ospite Pendenza è stato molto bravo a deviare il tiro del nostro giocatore*».

L'allenatore ospite Gigi Danieli: «*La mia squadra si è comportata bene e [redacted] posso muovere ai giocatori alcun appunto. Se l'arbitro ci [redacted] lasciato giocare [redacted] sappiamo fare sicuramente lo spettacolo in campo sarebbe stato migliore. Tutte e due le squadre hanno dimostrato di avere eccellenti qualità tecniche*».

L'allenatore ospite Gigi Danieli

Chatillon-Real San Remo 0 a 0. «*Abbiamo giocato bene e il punto conquistato è frutto [redacted] una condotta di gara attenta contro una delle protagoniste del campionato*», così l'allenatore [redacted] padroni di casa, Sergio Perazzone. [redacted] Il risultato ottenuto dalla [redacted] squadra. «*Abbiamo avuto anche alcune buone occasioni per andare [redacted] gol, oltre [redacted] che l'arbitro ha annullato a Leo Martinet, però è un punto che [redacted] accontenta*».

Esperanza-Barre Simea 0 a 0. Prezioso pareggio per la squadra [redacted] Enrico [redacted] ha lottato [redacted] molto carattere su [redacted] campo difficile.

c. g.

Seconda categoria - Primo stop [redacted] capolista

Aymavilles [redacted] in piedi

AOSTA — Prima sconfitta stagionale per l'Aymavilles, nel campionato [redacted] calcio di Seconda categoria, superata dal Tavagnasco con il classico punteggio [redacted] [redacted] Sandro Savioz e compagni sono stati [redacted] così raggiunti al vertici della classifica dall'Albiano, che ha punito con troppa severità una generosa e sfortunata Arpi Siter.

Diventa [redacted] questo punto determinante l'incontro in [redacted] domenica prossima [redacted] Comunale [redacted] Aymavilles tra i padroni [redacted] casa, [redacted] Eraldo Vuillermoz, e i canavesani dell'Albiano per l'assegnazione del simbolico titolo di «campione d'inverno». In [redacted] due squadre [redacted] a 21 punti, seguite a una sola lunghezza da Verrès e Tavagnasco.

Del Verrès bisognerà tenere assolutamente conto, in quanto i rossoneri stanno esprimendo forse il miglior gioco del campionato e [redacted] affidano a due elementi di valore, quali Avondoglio e Jana, mentre [redacted] porta schiereranno il giovane [redacted]'ento Marquis. Due valdost. e perciò, Aymavilles e Verrès, e altrettante formazioni canavesane [redacted] e Tavagnasco, hanno vivacizzato la prima parte del campionato e [redacted] attende, nel girone [redacted] ritorno, l'inserimento della Sangiorgese, soprattutto per il potenziale tecnico complessivo che i giocatori voluti [redacted] presidente Pasquale De Maro assicurano [redacted] squadra allenata da Lele Lairi.

«*Sapevamo che [redacted] molto difficile poter ottenere [redacted] risultato positivo a Tavagnasco, contro una squadra che non perde sul proprio terreno dal mese [redacted] ottobre del 1984 (sconfitta per 1-0 ad opera del Montalto)*», dice il capitano dell'Aymavilles, [redacted] Savioz. «*Il loro terreno [redacted] è noto per essere molto difficile e proprio per questo abbiamo giocato con elementi di una certa esperienza e maturità fisica, lasciando volutamente fuori squadra alcuni giovani, che forse avrebbero potuto dare un impulso maggiore alla nostre azioni, ma che sarebbero stati però più facilmente attaccabili sul piano della tensione [redacted] che, [redacted] queste circostanze, è abbastanza normale e prevedibile*».

Aggiunge il bomber dell'Aymavilles, al quale ha fatto una strettissima marcatura Cirelli: «*I padroni di casa hanno espresso qualcosa di più sul piano [redacted] gioco [redacted] nonostante il punteggio finale, [redacted] [redacted] inferiori. La prima [redacted] è giunta [redacted] [redacted] posizione, a cinque [redacted] dal limite dell'area, e [redacted] stati un tripudio nella disposizione della barriera, tanto da consentire alla loro ala sinistra Domenico Rocchio di sorprendere il nostro portiere Osvaldo Chabod. Un gol che forse potremmo anche evitare*».

La seconda rete è giunta a dieci minuti dalla fine del primo tempo. Era ancora Rocchio a tirare con forza verso la porta dell'Aymavilles. Respingeva bene Chabod, ma era abile e lesto Giovanetto che in mezza rovesciata raddoppiava. Chabod era poi ancora chiamato al lavoro nella ripresa con precisi interventi su tiri di Rocchio, Gervasi, Manoo e Modina.

«*Non facciamo trapelare, anzi speriamo che prima o poi la sconfitta sarebbe arrivata. Però un punto, per noi, poteva anche starci. Ci rifaremo domenica prossima, ci piacerebbe cinciare il titolo di campioni d'inverno*», conclude Sandro Savioz.

c. g.

[redacted] Pelaghiaccio a Courmayeur

[redacted] — La giunta, nella [redacted] ultima riunione, ha approvato il piano [redacted] regionale di infrastrutture ricreativo-sportive, che prevede la spesa di sei miliardi.

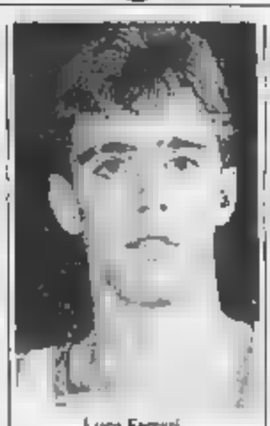
Tra le maggiori opere in programma [redacted] segnalato la realizzazione dello [redacted] del ghiaccio di Courmayeur (costerà [redacted] miliardi e mezzo)

Basket - Ancora una battuta d'arresto per la squadra [redacted] Gigi Frosini

[redacted] l'Aosta leasing smarrì la concentrazione

AOSTA — Scialba prestazione [redacted] dell'Aosta Leasing che, nel penultimo turno di andata del campionato [redacted] basket di serie B, [redacted] stata sconfitta a Castellanza dal quintetto della Bustese con [redacted] punteggio di 89 a 79. [redacted] [redacted] la partita sarebbe stata difficile perché i padroni [redacted] [redacted] [redacted] trovano in una zona di classifica vi- [redacted] [redacted] retrocessione. C'era quindi [redacted] attendersi [redacted] bustesi una [redacted] grintosa e determinata perché i due punti erano indispensabili per continuare a sperare.

La sconfitta [redacted] Leasing non ha turbato più [redacted] tanto l'equilibrio in classifica [redacted] dei [redacted] allenati [redacted] Gigi Frosini che si mantengono infatti saldamente in una posizione [redacted] che dignitosa. Quello che invece ha [redacted] perplessi gli osservatori è stata la [redacted] di [redacted] dell'Aosta, che ha giocato [redacted] maniera confusa e con molto disordine tattico, soprattutto [redacted] alcuni dei suoi uomini [redacted]



Luca Ferrari

Si sono salvati al termine il giovane Luca Ferrari, per la velocità [redacted] sue manovre e per la bravura che sta sempre più dimostrando nel difficile ruolo di play maker; il generoso Roberto Zardo, per [redacted] [redacted] il temperamento che ha espresso durante la sua presenza in campo, annullando il pericolosissimo Buzzi [redacted] miglior giocatore [redacted] contro; Francesco Carucci, specie nel secondo tempo, quando si è allentata [redacted] soffocante [redacted] di cui [redacted] stato fatto oggetto; e Emanuele Corsa, che senza troppi clamori riesce [redacted] esprimere rendimenti regolari, di buona sufficienza.

Per tutti gli [redacted] è [redacted] giornata-no, giustificata certamente dalla [redacted] che ha rallentato i ritmi degli [redacted] e che ha appannato i riflessi e la concentrazione [redacted] atleti che [redacted] tradizionalmente tra i migliori in campo della squadra di Frosini.

Nessun dramma pertanto, a patto però che sin [redacted] prossimo turno (partita [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] l'Alessandria) l'Aosta Lea- [redacted] sappia ritornare squadra terribile come ha dimostrato di saper fare in questo girone [redacted] andata del campionato di serie B [redacted] [redacted] qualsiasi avversaria.

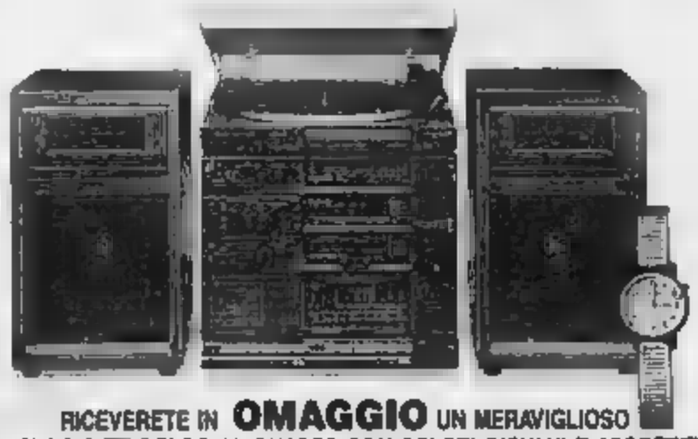
La note [redacted] cronaca [redacted] partita con [redacted] Corlese parlano di un avvio molto incerto da [redacted] di Padovani e compagni che al 7' di gioco [redacted] [redacted] in svantaggio per 23 a 6. Ferrari riusciva a [redacted] un po' i bianconeri, ma i padroni di casa [redacted] Carucci e [redacted] [redacted] Il tempo si chiudeva con la Corlese in vantaggio [redacted] 45-34.

Stizzita di Frosini negli spogliatoi, che invitava gli assenti a giocare [redacted] più ordine e meno precipitazione. [redacted] [redacted] della ripresa l'Aosta leasing, seguendo le disposizioni del tecnico, si portava [redacted] partita: 54-64. Poi però le azioni degli aostani perdevano [redacted] mentre [redacted] [redacted] per i padroni di [redacted] era facile trollare l'incontro [redacted] [redacted] sirena [redacted].

c. g.

GLAMOX

STRAORDINARIA OFFERTA DI GENNAIO
ACQUISTANDO UN COMPUTER ATARI



RICEVERETE IN OMAGGIO UN MERAVIGLIOSO OROLOGIO DA POLSO AL QUARZO CON COLORI GIOVANI E ASSORTITI

POTETE SCEGLIERE TRA UNA VASTA [redacted] DI MARCHE

AIWA • AKAI • PIONEER • PHILIPS • SONY • INNO HIT

[redacted]

VENDITE RATEALI FINO A 60 RATE SENZA CAMBIALI.
VISITATECI!
Troverete una mostra permanente di cucine componibili e 30.000 altri articoli esposti su 3.000 mq. di magazzino. Orario negozio: dal lunedì al sabato 8,30 / 12,00-14,30 / 19,00

GLAMOX
IM. ES s.r.l.
LOCALITÀ [redacted]
QUART (AO)

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

ad esempio questa poltrona Luigi Filippo in noce massiccio

MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITA' GRAND CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA - TEL. 0165/43210

Non piove da 3 mesi, danni alla campagna

L'acqua è razionata

Il sindaco Canelli invita la popolazione a contenere l'uso, rubinetti a secco per qualche ora in altri centri Val Bormida - Si spera in una nevicata

ASTI — Non piove da oltre 3 mesi. Dopo un'estate particolar- avari precipitazioni, quest'avvio. Inverno procede le caratteristiche appaiate di clima rigido e di tempo molto asciutto. previsioni neve, più volte annunciata a dicembre uffici meteorologici, per il mento al sono rata.

Freddo intenso e siccità mettono pesante ipoteca sulla futura annata agraria. Ercole Zuccaro, tecnico Confagricoltori di Asti, riassume: «*Escludendo vite e frutticoltori, possiamo anticipare già ora danni notevoli per tutte le altre colture tipiche astigiane*». Nei dettagli: il dimostra già più esperti definiscono «di sofferenza» dovuto alla mancanza delle piogge dopo la semina autunnale e il gelo prolungato di dicembre. arriverà la a meglio molti campi di grano ci sarà raccolto. Così per i prati, che l'anno scorso hanno patito prolungata siccità.

Soltanto negli menti irrigui (che in provincia una parte minima, pari al 10-15 cento dell'intera superficie coltivata) può prevedere raccolto non compromesso. Un'altra coltura tipica astigiana, il pioppo, denuncia uno sviluppo assai e ci sono già stati parecchi di morie dovuti alla

La mancanza di pioggia non danneggia soltanto il settore agricolo. In e per le si sente la necessità di una pioggia, se non di una nevicata, per abbassare il tasso di polvere presente nell'aria. L'opinione condivisa dagli esperti che l'eccezionale asciutezza del clima favorisca trasmissione dei tipici malanni stagionali, quali raffreddori ed influenza. I corsi d'acqua provincia, dal Tanaro torrenti minori, si presentano al livello minimo: lungo le sponde affiorano detriti ogni sorta imprigionati nel ghiaccio e larghi isolani di ghiaia.

Ma soprattutto la mancanza di pioggia durante l'autunno ed ora l'assenza di neve incidono negativamente sull'approvvigionamento idrico provinciale. piccoli acquedotti rurali (per esempio quello di Repergo, frazione di Isola) hanno già dovuto limitare l'erogazione. abitanti sono invitati a o a ridifficoltà sono denunciate anche in centri più grandi: a Canelli il sindaco, nei giorni scorsi, con un'ordinanza ha invitato la popolazione a contenere al minimo il idrico. ogni qualche al giorno altri centri Valle Bormida, serviti dall'acquedotto consortile dell'Alta Langa.

In pratica molti paesi che solitamente d'estate, il massimo numero di presenze turistiche, devono i conti il rallentamento dei consumi, si trovano già in questo periodo alle prese le difficoltà. Per fine settimana però è prevista una nevicata su tutta la regione. Si spera che la volta buona anche per l'Astigiano: ci possono sopportare inconvenienti provocati dalla neve, comunque temporanei e breve meglio che le difficoltà più a lunga scadenza di un inverno troppo asciutto.

Laura Bosia

Gli astigiani hanno acquistato 15 mila biglietti della Lotteria

Credono nella dea bendata

Mai come quest'anno la provincia ha inseguito l'appuntamento con la fortuna Bar e tabaccherie «saccheggiate», tagliandi esauriti molti giorni d'anticipo

Novelli ha acquistato biglietti ad Asti (Tci.)

— Delusione ieri quando televisione ha comunicato i biglietti abbinati ai sei «Fantastico»; nessuno dei tagliandi miliardari della Lotteria Italia ha infatti preso la strada di Asti. Si continua a sperare in qualcuno dei «robusti» premi di consolazione. Mai come quest'anno gli astigiani avevano scommesso così caparbiamente con la fortuna per cercare di regalarsi una Befana di sogno. Oltre quindicimila biglietti venduti (è una stima ancora ufficiosa), bar e tabaccherie «saccheggiate» tutti i tagliandi distribuiti dall'Intendenza

In si ricorda una Lotteria di Capodanno altrettanto frenetica. «*Ne rimasto un solo tagliando. Sono letteralmente a ruba quest'anno*», affermano tabaccheria di Stefano Manina di via «*Vendite più che soddisfacenti, superiori a quelle degli scorsi anni*», commentano nella ricevitoria di Maria Teresa Avidano, in piazza 1° Magpunto di forte transito.

La tecnica dei cacciatori fortuna è ormai collaudata, quasi rito affinato dall'esperienza, dove non manca un pizzico di calcolo. Mai rifornirsi biglietti nella bacchetta sotto casa o nel bar dove si consuma abitualmente il caffè di metà mattinata. In un baleno il fortunato vincitore verrebbe individuato. Gli esercenti, durante i mesi della «febbre» da lotteria scoprono, improvvisamente, clienti nuovi: «*Quanti volti sconosciuti. Chiedono un pacchetto sigarette e un paio biglietti. E poi ci vedono più. cliente solito per acquistare tagliandi a una volta non altrove. E mai quest'anno avuto tendato tanti biglietti*», afferma Pier Giorgio Bo, titolare una tabaccheria di via Conte Verde.

Novelli, ex dirigente biglietti ad «*Se dovessi vincere saprei già come investire il denaro; per i miei hobby, fotografia e i rally e per fare qualcosa utile a favore del mio paese*».

Moncalvo, in pochi giorni, la tabaccheria Daniela Berruti nella centrale ha «bruciato» la biglietti.

Franco Cavagnino

Iniziative ecologiche dell'Amministrazione provinciale

Risponde il telefono verde

L'87 dedicato alla difesa dell'ambiente - Manifesti e coinvolgimento dei giovani - Ci sarà anche una squadra di pronto intervento per le discariche abusive

ASTI — «*La difesa dell'ambiente e la soluzione altri problemi legati all'ecologia costituiscono l'impegno dell'amministrazione provinciale l'anno iniziato*». Questa il presidente Guglielmo Tovo, che ha esposto alcune iniziative che la Provincia intende adottare nel 1987.

Tovo ha proseguito: «*Per quanto riguarda l'ambiente intendiamo programmare una di manifesti (tratti un apposito in fase lavoro) a cadenza bimestrale che invitino i cittadini alla conoscenza ed alla salvaguardia dell'ambiente, quella un coinvolgimento questo tema dei giovani con l'aiuto della scuola, quello un "telefono verde" e della organizzazione di una squadra di pronto intervento che valuti di volta in volta le situazioni più urgenti, agisca prontamente per eliminare fonti di inquinamento provocate dalla "piaga" delle discariche irregolari*».

Tovo ha anche parlato dei progetti per le numerose iniziative nel dell'edilizia : completamento del Liceo di Asti e dell'Istituto tecnico Canelli. realizzazione laboratori dell'Istituto Artom di Asti e della palestra del Palasti di Nizza.

Per quanto riguarda viabilità: lo svincolo autoVillanova e la circonvallazione Nizza. «*Riconfermo la validità dell'idea alla realizzazione dell'elitporto Quarto d'Asti che, ci là delle questioni dell'area, vuole essere un valido contributo allo sviluppo dell'area astigiana sotto vari aspetti*», ha continuato Tovo, il quale ha così confermato esplicitamente la costruzione del elitporto sarà portata a termine nonostante le decise prese posizione di organizzazioni ecologiche e della Coldiretti, che nelle scorse settimane hanno sollevato polemiche in merito all'elitporto che verrà realizzato di terreni

Il presidente della Provincia anche gli interventi effettuati lo a favore della costruzione del Palasport, l'acquisto di alloggi ristrutturati per sfrattati, la rivalutazione del servizio di radioterapia presso l'ospedale. «*Siamo anche disponibili dare il nostro aiuto alla realizzazione del ospedale per il quale l'amministrazione comunale giorni scorsi scelto l'area*», presidente della giunta.

Vittorio Marchisio

Il presidente Tovo

Da Isola al 15 febbraio Il Festival delle sagre

ASTI — Verrà presentato questa sera, alle 20, il programma del Festival invernale delle sagre, che si inizierà sabato 10 per concludersi il 15 febbraio.

Il cartellone verrà illustrato dal presidente della Camera Commercio, Vittorio Vallarino Gancia. Al stival, che terrà come di consueto nell'Esposizione, parteciperanno quest'anno undici Pro Loco, che proporranno piatti ispirati alla tradizione gastronomica astigiana. Questo l'elenco dei partecipanti: San Marzanotto (vincitrice del Trofeo delle Sagre 1986), Grana, Penango, Montiglio, Motta, Valenzani, Portacomaro, Quarto, Casorzo, Costigliole e Rocchetta Tanaro.

Le serate gastronomiche si terranno ogni sabato, domenica e giovedì.

In 3 lezioni alla Costigliole

COSTIGLIOLE — La Biblioteca Comunale ha nisterato un corso di fitoterapia, articolato in tre lezioni che si svolgeranno martedì 13, 20 e 27 gennaio. Le iscrizioni si ricevono in biblioteca, nei seguenti giorni: lunedì dalle 15,30 alle 19,30; mercoledì e sabato, dalle 10,30 alle 12,30. L'iscrizione è gratuita: saranno accettate le prime cento domande.

Le lezioni si terranno nella sala del teatro Comunale, con inizio alle 20,30. Il tema della prima lezione sarà: «Come curarsi senza medicine: cura con elementi naturali movimento come terapia; training autogeno».

Lavori alla Pro Loco di Cisterna per il museo della contadinerie

CISTERNA — Prenderanno il via a metà gennaio i lavori per il secondo lotto di opere di risanamento e ristrutturazione del Castello Dal Pozzo, sede di una delle più ricche raccolte di contadinerie del Piemonte. La Regione ha disposto un finanziamento di 30 milioni di lire.

L'intervento interesserà il seminterrato: qui troverà spazio «La storia dei pesi e misure di campagna» e tutto il materiale atto a spiegare l'evoluzione del trasporto negli ultimi secoli. Per la prima iniziativa verranno rappresentate le misure termali scomparse che un tempo servivano ad indicare quantitativi di generi contadini. Per l'evoluzione del trasporto, invece, verranno allestiti piccoli ambienti con carri, carrozze, «biroc» e carretti, tutto materiale d'epoca. Tutti i lavori saranno svolti dagli attivissimi soci della Pro Cisterna, coordinati dal presidente.

I rappresentanti astigiani del psdi al Congresso nazionale di Roma

ASTI — Angelo Marchisio è stato confermato segretario provinciale del psdi.

Nella riunione sono stati eletti anche i componenti dell'esecutivo: Pier Cha, Giuseppe Pavrin, Pier Ferraris, Carlo Fornica, Novellone, Francesco Moglietti, Italico Barzanini, Gian Piero Vigna, Giovanni Zanella.

Sono stati designati i quattro rappresentanti astigiani che parteciperanno al Congresso nazionale che si terrà da venerdì a Roma. Sono Carlo Formica, Pier Franco Ferraris, Enzo Forno e Palmina Penna, a cui si aggiunge Gianpiero Vigna, membro del comitato centrale.

Convegno del Movimento giovanile dc sui «mass-media» domenica a Calosso

— informazione e mass-media: quale connessione?» è il tema convegno organizzato per domenica prossima dal giovanile vinciale della democristiana, in occasione della Mostra nazionale dei manifesti «40 anni di parole e immagini». Il convegno, che si terrà nel salone municipale di Calosso.

La trasferta a Casalmaggiore è finita 3-2

Polenghi soffre ma vince

ASTI — La Polenghi vinto la prima partita superando in trasferta il Casalmaggiore (Mantova). E' un molto sofferto per la consueta determinazione lombardi a per le solite, pericolose, pause che la formazione astigiana molto spesso si concede. 3-2 il risultato finale con la Polenghi in cattedra nelle prime due frazioni vinte per 15-10 e 15-6.

Al terzo set il primo black out astigiano. Il Casalmaggiore sfodera una grinta invidiabile, la Polenghi al contrario perde la bussola, e il set (19-17). Gli uomini di Fausto Ferraris accusano il colpo e il Casalmaggiore non sta certo a guardare, rimediando un altro gioco (15-12) che significa partita (2-2). A questo punto tutto può succedere: i padroni di casa sentono profumo di vittoria, ma l'illusione è di breve durata: la Polenghi ritrova finalmente se stessa e chiude con 15-12.

L'allenatore Ferraris mette la grande paura: «Certamente perdere il terzo set per 19-17 ha influito sul morale dei ragazzi che tendono a smarrire spesso la concentrazione. Comunque il Casalmaggiore, a dispetto classifica precaria, una compagine che non ha perso per 3-0. Gioca una capacità terribile. O la si domina subito oppure soffre. E noi per vincere biamo scelto proprio da più difficile». prossimo si conclude il girone di andata e la Polenghi ospita palazzetto Vercelli.

Formazione Polenghi: Martino, Secco, Raffinatti, Puntoni, Arnaud, Equizzato.

f. c.

Pallavolo — **Serie B - 10° giornata**

Risultati

Romagnano-Broglierio	3-0
Enermix Milano-Rescalo	0-3
Safa Torino-Reggio Emilia	2-1
Casalmagg.-Volantino Pol.	3-2
Nord Petroli P.-Autofant. C.	3-1
Vercelli-Lasalliano Torino	3-1

Prossimo turno

Polenghi A.-Vercelli
Autofant. Casco-Romagnano
Reggio Emilia-Enermix Mil.
Lasalliano Torino-Safa Torino
Rescalo-Nord Petroli Pavia
Broglierio-Casalmaggiore

Classifica

	P	G	V	P	F	S
R. Emilia	14	10	8	2	25	10
Broglierio	12	10	6	3	20	8
Pavia	12	10	6	3		
Safa Torino	11	10	7	3	24	21
Polenghi	11	10	7			16
Rescalo	10	10	5	3	17	21
Casco	10	10	5	5	16	20
	8	10	4			
Romagnano	8	10	4			
Vercelli	6	10	3	7	14	24
	3	10	1	9	10	27
	0	10	0	10	1	30

Kop alla Rocchetta

Il derby astigiano in Prima Categoria vinto dalla Sandamianese

ASTI. In Prima Categoria la Sandamianese ha vinto il derby astigiano contro la lanciatissima Rocchetta Tanaro (3-1 il risultato). Le partite di cartello si addicono ai rossoblù non nuovi ad exploit contro le «grandi» : «*Abbiamo disputato un'ottima partita vinta di determinazione. La squadra è da elogiare in blocco per la concentrazione dimostrata lungo tutti i novanta minuti di gioco*», commenta il presidente della Sandamianese, Vittorio co.

I goleador della giornata sono Spagarino e Tomatis la Pera, autore del gol del Rocchetta.

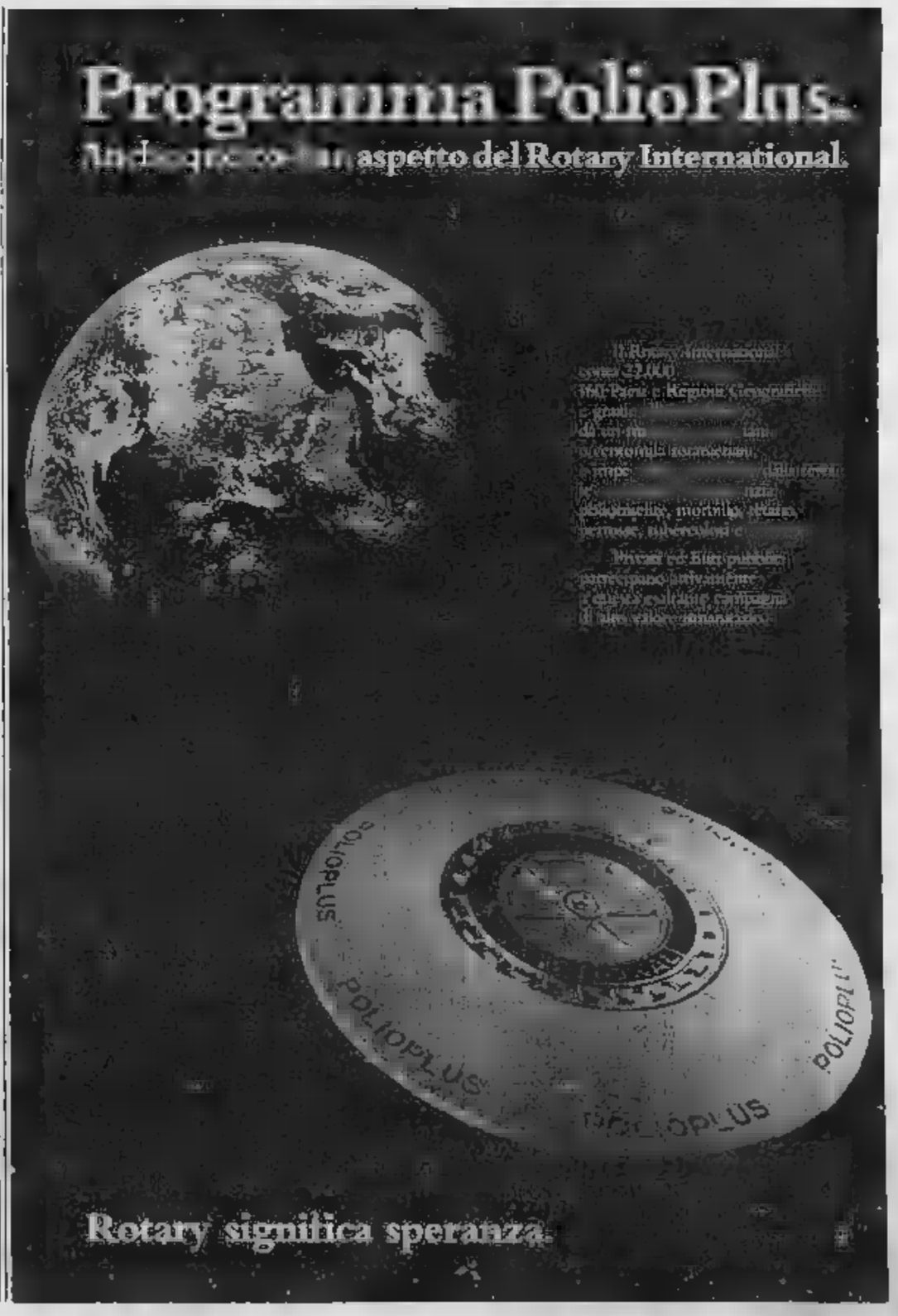
Seconda categoria girone I: il per 4-3 del Villafranca Corneliano. Ad un quarto d'ora dal termine i villafranchesi perdevano per 3-1. Decisa reazione e miracoloso sorpasso quasi allo scadere. In rete per il Villafranca, Venturini (due reti), Mensio e Mensato. Compie passi da gigante l'Isola, vittoriosa (3-1) sullo Stonari non senza Segnano Gilgera e Barbero. Sconfitte il Costigliole (1-0) con il La Loggia e l'Alpiast Tigliole (2-0) a Cambiano. Per entrambe le compagini astigiane si è trattato di un passo falso che ha avuto pesanti conseguenze

Bruno 85: con una «doppietta» di Binello e reti di rello e Zanellato, l'Astisport è ritornato alla vittoria (4-2 sulla Pozzolese), interrompendo una prestazioni e risultati poco convincenti. Il ro è a cogliere un prezioso pari (0-0) ad Alessandria contro l'Asca. In settimana il giudice sportivo aveva intanto accolto il reclamo degli astigiani seguito alla sospensione per neve dell'incontro Viguzzolese, assegnando partita vinta a tavolino al Montechiaro.

f. c.

Programma PolioPlus

Un progetto un aspetto del Rotary International



Rotary significa speranza.

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

ASTI

LUX: E.T. di Spielberg (fantastico). Effetti speciali di C. Rambaldi.
POLITEAMA: Sette chili in sette giorni, con R. Pozzetto, G. Verdone (comico).
REX: Carta circuito di J. Badham, con S. Guttenberg, A. Brady (brillante).
SPLENDOR: Labyrinth, di J. Henson, con D. Bowie, J. Connelly (fantasmoi).

CANELLI

BALBO: riposo.

NIZZA

Film erotico.
VERDI: Film erotico.

DI TURNO

Asti: diurna: piazza Roma, corso Alfieri 345; notturna: Liprandi, piazza Statuto 7.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Mezzaluna: Antiporta, via XX Settembre 1.
Nizza: Deva Boschi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.558; **Nizza** 721.971; **Canelli** 832.526; **Monastero Bormida** 88.048; **Rocca d'Arazzo** 908.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 406.168; **Denice** 975.910; **Costigliole** : Cocconato **Montemagno** 63.263; **Castelnuovo Don Bosco** 957.8488; **Villanova** 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.945; **Misericordia** 728.190; **Croce Rossa** (autoambulanza) **Asti** 217.883; **Canelli** 834.222; Cocconato 488.503; Coniglione 988.779; Montaldo 91.281; Montegrosso 853.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 6 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 6). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.55; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** capoluogo 53.421; **Tassì** stazione 32.722, **Piazza Alfieri** 53.605; viale Informazioni Stato 50.311; **Informazioni** Asp 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio corrispondenza: via Massimo d'Azeglio 28, 33.852 - 50.224. **Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass** 32.222.

Un periodico d'agricoltura

ASTI — E' stato presentato nei giorni scorsi un nuovo periodico mensile dal titolo «Gauss Agricoltura Form-Inform» edito dall'istituto scolastico privato «Carlo Gauss» di Asti. Direttore responsabile del nuovo mensile che tratta problemi vitivinicoli e di altri settori è il professor Carlo Barocco, ex provinciale all'Agricoltura attualmente responsabile del Centro di Orientamento vitivinicolo dello stesso istituto.

TIVU' PRIVATE

G.R.P.
20,30 I cannoni della terza brigata, film di D. Siegel con John Derek, Diane Lynn (1956)
23,30 **Mio caro assassino**, film di T. Valeri con George Nilon, Martin Tolo (1972)
1 — **Una ragazza dal corpo statale**, film di J. Barno con Maria Lilydahl, Lennart Lidberg (1971)
2 — **Maria Antonietta**, film di W. S. Van Dyke con Norma Shearer, Tyrone Power (1938)

RETE PIEMONTE
23,15 **Non ti appartengo più**, film di F. Borzage con Philp Dorn, Catherine McLeod (1951)

QUARTARETE
20,30 **Il sommergibile più pazzo del mondo**, film
1 — **Stesso mare, stessa spiaggia**, film

TELECUPOLE
20,30 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
22,30 Tg 4
22,45 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo (continuazione)
0,10 Videomar, rubrica
0,30 **Brenk**, telefilm

ERRE UNO TV
20,30 T.T.T., settimana
22,20 Telegiornale
22,40 **Paul Daniel's magic show**
23,30 Telegiornale
23,35 Speciali
24 — Documentario

Di Castello

Avviso di gara appalto a licitazione private

Lavori di riparazione danni opere stradali causati da calamità naturali - Legge 424/1985.
Importo L.
L'aggiudicazione dei verrà effettuata l'art. 1 lett. A della L. 2-2- n. 14.
Saranno accettate solo offerte ribasso.
Le imprese che intendono invitate alla gara dovranno presentare domanda carta Segreteria Anno 10 data pubblicazione del presente avviso Pretorio del Comune che avviene in data 7-1-1988.
La richiesta di invito non vincolano il Comune.

IL SINDACO
Stella Paolino

E' aumentato il ricorso alla cassa integrazione

Minori vendite all'estero per le aziende del Cuneese

L'analisi trimestrale dell'Unione industriale presenta preoccupanti dati sulla disoccupazione

CUNEO — Secondo la situazione al 15 dicembre 1986, il ricorso alla Cassa integrazione ordinario da parte delle aziende industriali della «Granda» è aumentato, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 6 per cento (con un aumento del 6 per cento dei lavoratori interessati, occupati in 29 aziende, prevalentemente metalmeccaniche); inoltre, nel periodo gennaio-novembre 1986 per esempio maggiore il numero delle assunzioni (25.429, di cui 2840 con contratto di formazione e lavoro) rispetto a quello dei licenziati (23.739), in 1 disoccupati iscritti all'Ufficio di collocamento (15.039 contro 14.329, nello

Sono dei dati, forse i più significativi. Emergono dall'analisi congiunturale trimestrale effettuata dall'Unione industriale provincia e che aggiunti altri «indicatori» (produzione in diminuzione, nuovi ordini in calo, minore esportazione) forniscono un quadro complessivo che induce gli imprenditori industriali della «Granda» a formulare preoccupazione e

I risultati dell'indagine registrano degli imprenditori che prevedono, per il primo trimestre del nuovo anno, una diminuzione complessiva del livello occupazionale e maggiore ricorso alla Cassa integrazione. Le previsioni pessimistiche si basano su un dato di fatto: circa il 20 per cento delle aziende avranno un calo delle nuove ordinazioni e, di conseguenza, della produzione.

Una nota particolarmente negativa dalle previsioni nuovi ordini per l'e che indicano rispetto alla precedente rilevazione trimestrale: sono in sensibile diminuzione, infatti, industriali che prevedono un incremento volume vendite all'estero (meno 37 per cento), mentre quelli che prevedono una diminuzione del livello di esportazioni passano dall'11 al 18 per cento. C'è in compenso un segnale confortante, dal notevole aumento (dal 70 per cento circa) delle previsioni di investimenti per ampliamento degli impianti.

Il calo globale produzione industriale nella provincia dimostrato anche dal diminuito di energia elettrica nel complesso delle industrie fatturiere; il 5 per cento meno nel quarto bimestre del rispetto allo periodo dello anno (172 milioni di kilowatt/ora milioni). I consumi, derivati diminuito impiego degli impianti di produzione, si regi- nelle industrie alimentari, tessili e abbigliamento.

I dati, insomma, non sono confortanti, negli industriali si fa rilevare che complessivamente situazione «tiene», specialmente se confrontata all'andamento generale Paese, grazie anche dinamismo all'iniziativa di imprese di medie dimensioni. Non a caso, infatti, su 2327 giovani assunti nell'industria formazione e lavoro previsto dalla legge 863 del 1984, la grande maggioranza sono «avviati» in con meno di cinquanta dipendenti.

Giorgio Bavaj

Il sorteggio del Concorso Albauno

ALBA — Si sabato prossimo l'estrazione Concorso «Un sorriso ad Albauno», organizzato commercianti in con «La Stampa» e il supermercato «Conti». E' in palio una Y10 del Concessionario Autorite: altri ricchi premi, la vettura sarà taggiata fra le migliaia di partecipanti alla lotteria di Natale.

Tragico incidente stradale a San Rocco di Bernezzo

Padre di 3 ragazzi è morto la mamma grave al S. Croce

La vittima scontro era contitolare di un'officina per macchine agricole a Caraglio

CUNEO — Il contitolare di un'officina meccanica specializzata agri- Galaverna, 51 anni, residente a Caraglio in via 45, perso la vita nello scontro due automobili accaduto la dell'Epifania nei pressi di S. Rocco di Bernezzo. La moglie, Natalina Rocca, 47 anni, ha subito ferite gravissime è ricoverata con prognosi riservata reparto neurochirurgia dell'ospedale Croce. I tre figlioletti, Mauro, 14 anni, Monica, dodicenne, e Remo, anni, hanno riportato ferite guaribili in quindici giorni.

I erano andati a trascorrere la sera della vigilia dell'Epifania a S. Rocco di Bernezzo, in casa degli amici Romana e Franco Fi- i figlioletti scuola Monica e «Una serata tranquilla, con i bambini che hanno giocato allegri e spensierati, senza poter immaginare quel accaduto dopo», dice con la voce interrotta singhiozzi Romana Picetto.

Antonio Galaverna

Verso l'una e i saluti, auguri buon , l'arrivederci a per mercoledì che si i bambini. I Galaverna sono saliti a bordo della loro Volkswagen Golf per fare ritorno a Caraglio. Pochi metri dopo, all'incrocio della provinciale con la statale 21 della Valle Maira, schianto: «Golf» guidata da Antonio Galaverna stava immettendosi sulla statale, la manovra forse è stata più lenta del previsto perché il motore dell'auto era ancora freddo, ed è stata presa in pieno Fiat Regata guidata da Franco Giordano, 29 anni, nato Vernante e residente a Cuin via S. Maria 7, che proveniva da Caraglio verso Cuneo e che forse a dell'elevata velocità e della curva che precede l'incrocio non ha in tempo «Golf».

L'urto è stato talmente violento che l'auto Galaverna è stata scaraventata in un prato, a venti metri di distanza. Alcuni automobilisti hanno tentato di fornire i primi soccorsi ai feriti e hanno l'allarme. Sul posto sono giunte ambulanze della Cri e pattuglie della polizia stradale al comando vicequestore Donato marshallucci.

«Ci siamo accorti che accaduto qualcosa stradone vedendo i lampeggiatori delle auto della polizia e delle ambulanze — racconta Romana Picetto Galaverna, colpito in pieno nello scontro, quando è stato adagiato un'ambulanza era già in coma ed è morto pronto soccorso del Croce. La moglie, è in condizioni per politrauma cranico con fratture ed è ricoverata prognosi riservata nel reparto neurochirurgia. Igri in un momento di lucidità ha gliato: «Quell'auto c'è piombata addosso un sizzo». I tre bambini, che erano posteriore, hanno riportato lievi ferite. Il guidatore della «Regata», Franco Giordano, è rimasto pressoché illeso.

Antonio Galaverna era proprietario, in società con Renato Brignone, di un'avviata meccanica a Caraglio, in via Centallo 18/bis, nei pressi della stazione. I funerali si svolgeranno domani, giovedì, alle 14.30.

g. r.

Corso per guide turistiche a Dronero

DRONERO — Promosso dalle Comunità valli Maira e Grana e di Saluzzo, s'inizierà nei primi del un guide turistiche. Le lezioni si centro di formazione professionale «Valle Maira»; tuttavia, gli organizzatori ritengono che anche Saluzzo potrà essere sede di insegnamento iscritti che gravitano in quell'area.

I corsi si svolgeranno il venerdì dalle alle 19 e il sabato dalle 9 13 e avranno durata complessiva di 280 saranno Camilla, Mario Perotti, Liliana Treves, Riccardo Gallimberti.

I programmi spazieranno dalla normativa e evoluzione del mercato turistico, all'ambiente e dalla al ruolo guida turistica.

per i giovani

CUNEO — La Cassa di Risparmio Cuneo e l'Unione industriale della provincia hanno costituito l'«Associazione Cuneo-Trend», un'iniziativa rivolta ai giovani che potrà contribuire a uscire la provincia di Cuneo situazione di inferiorità campo formazione d'alto livello.

I giovani della «Granda» per frequentare l'università dovranno continuare ad andare altrove, ma per frequentare un corso post-diploma o post-laurea potranno restare o tornare in provincia fin dal prossimo anno scolastico.

Infatti l'Associazione «Cuneo-Trend» (con dotazione finanziaria di 500 milioni, di cui 400 conferiti dalla Cassa di risparmio di Cuneo e 100 dall'Unione industriale) organizzerà corsi di formazione e di aggiornamento ad alto contenuto specialistico per neo-diplomati e neo-laureati residenti in provincia.

Arrestato 2 nomadi a Ceresole

CERESOLE D'ALBA — Si chiamano entrambe Anna Bresciani e vivono in un campo nomadi a Carmagnola due donne arrestate dai carabinieri che le hanno sorprese a rubare della legna a Carmela Morello, 43 anni, di Ceresole. Il valore della refurtiva è di circa 450 mila lire; le nomadi — una ha 37 anni, l'altra 22 — sono state rinchiuse nel carcere di Alba.

Alba: ritirata la richiesta, intesa col sindacato

Non ci sarà la «cassa» all'Editrice San Paolo

Previste modifiche orario, flessibilità revisione organici

ALBA — Non ci sarà cassa integrazione San Paolo di Alba, gruppo periodi- l'editrice dei settimanali «Famiglia Cristiana» (con oltre un milione e 200 mila copie si colloca tra le riviste più vendute Italia), «Il Giornalino» (350 mila copie) e del mensile «Jesus», con 413 dipendenti nello stabilimento albese.

Il alla cassa per gruppo di lavoratori reparto rotocalco, la cui era già stata presentata a dicembre. ritirato dall'azienda di più ampia intesa sull'organizzazione del lavoro raggiunta all'Unione industriale Cuneo, al termine di una lunga trattativa iniziata lunedì e conclusasi 2 notte dell'Epifania.

L'accordo, firmato tra direzione della società San Paolo e il consiglio di fabbrica, presenti rappresentanti sindacali (Lina Chiaiva, Luigi Bartolucci, e segretario confederale territoriale Mario Cerigo) sostanzialmente prevede, il della modifiche di orario, ricorso alla flessibilità, revisione organici.

In particolare, nel reparto rotocalco dove lavorano 112 persone, dall'inizio di febbraio l'orario verrà a 36 ore nali, mantenendo la stessa retribuzione, ma e diversa distribuzione dell'orario stesso nell'arco della scomparso il

Tali provvedimenti consentiranno un migliore e maggiore utilizzo degli impianti, un risparmio dei costi nel contenimento degli straordinari e, in definitiva, di sfruttare meglio capacità produttiva dell'azienda che attualmente era utilizzata solo al 60 per cento.

La San Paolo, come indicato anche nell'accordo, ha in estendere propria attività, per sfruttare appieno la capacità produttiva, attraverso l'acquisizione commesse esterne, e rende necessario un processo di ristrutturazione e razionalizzazione del lavoro.

Negli anni la San effettuato massicci investimenti produttivi e di rinnovamento (al parte di venti miliardi).

Solo recentemente è stata inaugurata la e moderna rotativa che consente, l'altro, di ridurre al minimo il tempo tra la chiusura delle pubblicazioni, in particolare «Famiglia Cristiana», e la presenza in edicola.

Nell'accordo stipulato ieri vengono fornite garanzie mantenimento dei livelli occupazionali anche in presenza di esubero di personale.

Per quanto riguarda la flessibilità stabilito che le di attuazione saranno concordate volta volta, il consiglio di

Il ritiro della integrazione è stato accolto soddisfazione dalle maestranze nell'ambiente dove il provvedimento annunciato per prima volta alla San Paolo, azienda fondata dai Paolini da sempre solida e ben avviata, aveva destato una apprensione.

Positivi i commenti sull'accordo sia da parte aziendale che delle organizzazioni sindacali. Luigi Bartolucci, segretario «E' stata una *trattativa lunga, difficile, sul cui esito esprimiamo un giudizio positivo. Come sindacato avevamo espressamente richiesto garanzie sulle prospettive produttive e occupazionali nello stabilimento di contrattare tutti gli aspetti della riorganizzazione aziendale. Anche la riduzione dell'orario è uno dei primi esempi settore*».

Gianfranco Fiori

Quest'anno è raddoppiato l'acquisto dei biglietti della Lotteria Italia

L'appuntamento con la fortuna

Malgrado l'incremento, il Cuneese rimane una delle province che credono meno nella «dea bendata» - A Savigliano invendute quasi le cartoline - Alba, buon numero di tagliandi

CUNEO — Neanche questa volta la fortuna ha «baciato» la «Granda». Nessuno dei biglietti vincitori dei primi (e più ricchi) premi della Lotteria Italia è venduto nel Cuneese. Ma una ragione c'è: è forse la provincia d'Italia dove si tenta meno il gioco della fortuna.

Spiegano sede dell'ufficio «Ente Zona» di Cuneo, che dei tagliandi dei vari concorsi in tutta la provincia: «*Quest'anno vendite biglietti della lotteria Italia raddoppiate rispetto a mesi fa, sessantamila tagliandi acquistati in la provincia restano una cifra davvero piccola rispetto ad altre zone*».

Se i cuneesi alla «dea bendata», che mai ci scommettono i saviglianesi. è che ma ci sono i «maghi» di Cravanna. La promozione nella serie C2 calcio, con i piedi quando si tratta di una lotteria. La prerogativa è stata anche quest'anno e i responsabili concessionaria lotteria hanno provveduto a ritirare con largo anticipo della giacca saviglianese le cartoline abbinato alla televisiva Fantastico, per ottenuto.

LA BEFANA CORSO NIZZA

Cuneo. Dopo tanti Babbo Natale, anche la Befana ieri ha avuto il suo momento di gloria, con una fugace apparizione sotto i portici di corso Nizza. La popolare vecchietta (sponsorizzata da alcune aziende commerciali) è stata attorniata da tanti incuriositi ragazzini, ai quali ha distribuito caramelle

Lo ammette anche signora Avena, titolare una tabaccheria in corso Roma 58: «*Lo scorso anno avevo accettato richiedere tenendomi per gli ultimi giorni una decina di biglietti, vista che qualcuno potesse ancora chiedermeli invece mi rimasero tutti invenduti. Stavolta ho preferito rinunciarvi anche se i questi ultimi giorni buon numero di clienti, forse attratti dal richiamo televisivo, mi hanno richiesto i biglietti. Ma se per la lotteria Italia le sono minime, per le altre lotterie distribuite nell'arco dell'anno le sono ancora peggio*».

Da Savigliano Alba che appare la città che scetta più volentieri alla sorte di un biglietto, alla fortuna di un «*In effetti nel centro langarolo si vende un buon numero di tagliandi, quantomeno in confronto ad altre città della provincia*», aggiungono al servizio di lotterie la «Granda». fanno notare anche che i concorsi tirano più nelle città dove è registrata una forte immigrazione.

Comunque, qualche volta, la «dea bendata» ha fatto felici anche i cuneesi. L'ultima volta pochi fa, occasione lotteria Marene. Uno premi di consolazione da venti milioni è venduto al casello autostradale Mondovì: c'è chi vincerlo un torinese o ligure che, di passaggio nell'autogrill, non sinuntentazione di acquistare biglietto.

In totale, negli ultimi venticinque anni, sono stati vinti sette premi delle lotterie, il primo quali fu proprio, dal 1964, uno della lotteria Italia, del valore di quindici venduto ancora Mondovì. La vincita più consistente rimane comunque quella del giugno 1964, quando nel capoluogo fu venduto il primo premio della lotteria di Monza del valore di 160 milioni. **p. p. l.**

ECONOMICI
cittadini vettura buono commerciale. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Autorizz. Intendenza

Lasciano l'Istituto provinciale per l'infanzia

L'addio delle suore

CUNEO — Le ultime tre suore dell'Ordine di San Giuseppe hanno nato definitivamente il lavoro che religiose (una volta erano una trentina) prestavano da più mezzo nell'assistenza ai bambini dell'Istituto provinciale l'infanzia. sforzi del preDell'Amministrazione provinciale e dell'assessore per evitare o rimandare l'esodo sono infranti fronte alla crisi delle vocazioni che consigliano alla casa madre concentrare l'impegno delle negli istituti non possono a meno della loro presenza.

Per l'Ipi oltre rammarico la partenza delle religiose si apre ora il problema urgente della loro sostituzione. Spiega Odorico Cotta, consulente psicologo: «*Abbiamo ventiquattro bambini, compresa piccola Mira si è smarrita Saluzzo, e solo quindici operatrici sulle cui spalle ricade l'incontestabile lavoro svolto dalle le quali presenti ventiquattro su ventiquattro*».

L'amministrazione provinciale, cui va il merito di aver un conto retta per l'Ipi tra i più bassi in Piemonte, in previsione partenza religiose ha già indetto pubblico per cinque il personale specializzato ma i tempi burocraticamente lunghi pratica prevedere che personale entrare prima dell'estate.

Un provvisoria, in attesa appunto del completamento del concorso, sarebbe quella di alcune unità a tempo determinato disoccupate nelle liste collocamento in speranza del personale dell'Ipi che in questi giorni è impegnato a garantire anche il prezioso lavoro alle quali avuto tre suore di San Giuseppe.

Intanto per Patrizia Mira Dragutinovic, 8 anni, ricoverata il dicembre dopo che poche prima la casalinga Assunta Forestella e ha trovata piangente sulla porta di casa, le condizioni non sono purtroppo finite. Due giorni fa il medico le ha infatto gli per si è reso il ricovero all'ospedale Croce». Appena guarita, la bambina tornerà all'Ipi.

Per ora il tribunale minorile non ha deciso riconsegnarla ai genitori affidarla famiglia che garantisca maggiore assistenza. I magistrati sono in attesa dei rapporti dei carabinieri e delle assistenti sociali Saluzzo scorta delle informazioni prenderanno la sentenza.

g. d. m.

Saluzzese uccise 8 polene

SALUZZO — polene sono state in volo a colpi fucile da ignoti bracconieri che poi hanno abbandonato gli animali precipitati al suolo morenti. L'incivile episodio è accaduto nelle campagne del Saluzzese ed è stato segnalato volontari della Lipu cuneese, a loro volta informati da un agricoltore.

Probabilmente i rapaci uccisi erano una coppia che la fame ha spinto a lasciare la alpina e spingersi in cerca di cibo in pianura dove purtroppo invece hannoincontrato la morte. Spiegano i lontari della Lipu: «*Le polene si nutrono quasi esclusivamente di topi, non minacciano quindi le galline*».

toglie la vita del «Solari»

CUNEO — Un impiegato di Vinovo, Giancarlo 47 anni, si è tolto la vita cadere viadotto Solari: centocinquantacinquesimo suicida da quando, mezzo fa, il ponte che scavalca lo Stura è inaugurato.

LE CUPOLE
QUESTASERA + BALLO + SPETTACOLO alla TRATTORIA DEI BERSAGLI con la orchestra

Importante casa editrice leader proprio settore cerca per Cuneo e provincia 3 persone da inserire nella organizzazione commerciale con
CAPO VENDITA
Si richiede: disponibilità immediata, capacità di contatto umano, buon livello culturale, determinazione, età minima 24 anni
Si offrono: della ditta con guadagni ai massimi livelli, contratto di legge, rapida e documentabile prospettive di carriera.
Scrivere: Publikompass 247 - 10139 Torino.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Follia Tricot
by Sandy Tricot
MAGLIERIA DONNA-UOMO
SALDI
SCONTI FINO AL 70%
LA MORRA (CN) LOCALITA' BRICCO DEL DENTE (seguire le indicazioni)
Orario apertura al pubblico: da lunedì a sabato ore 15-18
ANCHE LA DOMENICA
E.K. com

LA LIBERTA' DI QUEST'UOMO TU.

Un tuo contributo, anche piccolo, può salvare una vita o fermare la tortura. Difendi i detenuti per motivi di opinione. Aiuta Amnesty International.
Amnesty International

Silvio Terreno sostituisce [illegible] che [illegible] subentrato a Davico

Il Cavallermaggiore cambia un'altra volta il suo tecnico

Anche Cherasco in crisi nel campionato di Prima - [illegible] l'allenatore dell'A.C. Cuneo

CUNEO — Nuovo cambio di allenatore sulla panchina del Cavallermaggiore. Con la sconfitta [illegible] Sanl'undici [illegible] Alberto Balla, subentrato dopo poche giornate a Piero Davico, ha rinunciato a guidare la matricola cuneese. La società ha scelto Silvio Terreno, [illegible] anni, di Savigliano, quale nuovo tecnico. Terreno [illegible] non noto [illegible] giovanili [illegible] Torino, [illegible] giocato nel ruolo di portiere in [illegible] formazioni [illegible] Granda per poi dedicarsi all'attività [illegible] preparatore atletico e allenatore prima [illegible] Saviglianese poi del [illegible] e [illegible] stagione delle giovanili del Cavallermaggiore.

Dice il dottor Carlo Odore, dirigente: *«Ci auguriamo che Terreno riesca a [illegible] alla squadra un gioco migliore».*

C'è aria di crisi anche nella Cheraschese, sconfitta per 4 a 2 in casa dal Moretta. Il tecnico [illegible] Genesio ha dovuto [illegible] volta mandare in campo undici giocatori contati e la scelta ha indubbiamente influito sul risultato. *«E' stata la saga degli errori e delle autoreti: noi ne abbiamo realizzate addirittura due. Al di [illegible] di questo particolare, c'è stata una prova sottotono di tutta la squadra, con errori madornali, tanto che la sconfitta avrebbe potuto essere più pesante»*, commenta il presidente Borra.

Carlo Panero, allenatore del Moretta è ovviamente soddisfatto dei due punti conquistati in trasferta: *«Ci consentono [illegible] mantenere inalterato il distacco [illegible] primo tre e di continuare quindi a sperare nella promozione».*

E' [illegible] anche [illegible] Bernardi, allenatore dell'A.C. Cuneo. La sua squadra [illegible] battuto il [illegible] e [illegible] conquistato il quinto posto in classifica. [illegible] parte del merito spetta a Giorgio Napoli, 24 anni, [illegible] con il fiuto del gol. [illegible] ca ha messo [illegible] 9 gol vincente, realizzando la terza marcatura personale della [illegible] stagione. *«E' un bravo jolly: [illegible] adatto con facilità a ruoli diversi e so anche arringare in pol»* dice di lui il tecnico.

La soddisfazione dei dirigenti del [illegible] per la vittoria casalinga [illegible] il Piobesi, che ha interrotto un lungo digiuno con i due punti (l'ultima vittoria risaliva alla quinta giornata), [illegible] vanificata [illegible] incidente occorso [illegible] [illegible] rete, l'attaccante [illegible] Oliraudo, tuttora ricoverato nel reparto di rianimazione [illegible] l'ospedale Santa Croce di Cuneo, [illegible] prognosi riservata [illegible] per [illegible] alla tempia destra, riportato cadendo subito dopo aver [illegible] gnato.

Bene a Borgo si sono invece divisi i punti quasi a voler confermare un singolare primato: quello di [illegible] le squadre [illegible] hanno ottenuto il maggior [illegible] di [illegible] il Busca. Infatti, ha collezionato finora [illegible] pareggi, il Borgo addirittura nove, perdendo [illegible] sola partita. Dice il dirigente dei padroni [illegible] Giorgio Berruti: *«Il risultato [illegible] è giusto [illegible] se il Borgo, [illegible] prattutto nel primo tempo, ha fatto qualcosa [illegible] più rispetto a noi».*

Giornata nera anche per la Sommarivese e per la Pessanese. I neroazzurri sono stati sconfitti in [illegible] per 3 a [illegible] dall'Airaschese dopo sette risultati utili consecutivi e per il tecnico Lorenzo Demi[illegible] una *«brutta prestazione, soltanto da dimenticare».* [illegible] impegnata sul [illegible] prima in classifica, ha [illegible] arrendersi: [illegible] sconfitta per 3 a [illegible] aggrava ulteriormente la posizione degli azzurri in [illegible]

Pier Paolo Luciano

Pallavolo: i monregalesi battuti dai bresciani dopo 5 set

Valeo cede all'esperienza

Le saviglianesi dell'Accornero hanno ritrovato la grinta - L'Autofontana torna da Pavia [illegible] punti - Solinvest Cuneo sconfigge le novaresi - Il Trofeo Libertas alle francesi

MONDOVI' — *L'esperienza ha fatto la differenza* [illegible] il Valeo e l'Upa Brescia che si [illegible] imposta sul parquet monregalese [illegible] di cinque combattutissimi set. *«Il pareggio sarebbe [illegible] il risultato più giusto, [illegible] purtroppo nella pallavolo non esiste e così abbiamo dovuto [illegible] mente soccombere»*, dice il tecnico Mario Sasso.

Per i monregalesi la partita [illegible] era cominciata bene, con un vantaggio parziale [illegible] 8 a 7, ma poi i [illegible] recuperato e sono riusciti a vincere il primo set per 15 a 9. Nel secondo parziale si [illegible] fatto il Valeo, vincendo per 15 a 11. Nel terzo set nuova vittoria dell'Upa [illegible] che, in svantaggio nella parte [illegible] (i monregalesi conducevano 11 a 7 e 12 a 9) sono riusciti nel finale a rimontare e vincere 15-12. Immediato il riscatto [illegible] Valeo nel quarto parziale (10 a 14), con Fico[illegible] al quinto e decisivo set. I ragazzi di Sasso [illegible] bene, portandosi in vantaggio per 8 a 3 ma poi, complice l'uscita di Ferrero per crampi, cedevano il passo ai più esperti bresciani, che chiudevano l'incontro sul 15-9. (p.p.l.)

CUNEO — Sono occorse due ore e mezzo abbondanti, all'Accornero Savigliano, per avere ragione dell'Elledue Bergamo, [illegible] ha avuto [illegible] regolarità la dote migliore. Le saviglianesi [illegible] giocato al meglio delle [illegible] possibilità tecniche, [illegible] hanno ritrovato [illegible] grinta dei giorni migliori, vincendo [illegible] merito per 3-2, grazie anche all'apporto di un tifo [illegible] Opaca la Milkova, piuttosto imprecise [illegible] massimo della forma [illegible] Arese, la miglior [illegible] risultata [illegible] Carena, inarrestabile [illegible] attacco e attenta in difesa.

Trasferta senza punti per l'[illegible] Cuneo. Il Nord Petroli Pavia, primo in classifica alla pari con Olivy Reggio Emilia e Brugherio, [illegible] vinto 3-1, [illegible] senza impressionare. I cuneesi, ancora privi di Rebaudengo, hanno commesso parecchi errori che sono costati l'incontro. In vantaggio per 10-1 nel primo set, si sono disuniti, ridando morale ai pavesi che hanno ribaltato [illegible] le in loro favore (15-11). [illegible] giato il conto [illegible] set, i cuneesi [illegible] duto.

In [illegible] C, il Solinvest Cuneo continua a rallentare la prima posizione. [illegible] vinto per 3-1 contro le novaresi del Ceppi Ratti, confermando di essere ostacolo [illegible] insormontabile, soprattutto quando gioca in casa.

[illegible] C2 femminile, l'incontro fra Meneghetti Torino e Comando Cuneo [illegible] rinviato per indisponibilità della palestra torinese. L'Artusio Savigliano ha vinto al quinto set [illegible] Borgonuovo, rimontando [illegible] pericoloso 0-2. In evidenza la giovanissima Laura Perottino.

Nella [illegible] maschile l'Ivaco Mondovì, trascinato [illegible] un Carlevaris in [illegible] eccellente, ha espugnato il [illegible] Borgofranco, superando per 3-1 [illegible] formazione pericolosa.

Il Sadef Savigliano ha vinto 3-1 [illegible] il Valdocco, la Libertas Racconigi ha ceduto 3-0 a Pinerolo. *(gl.f.)*

CUNEO — Le francesi del St. Raphael hanno vinto il 1° trofeo [illegible] pallavolo, [illegible] formazioni «Under 18». Hanno preceduto, nell'ordine, la sorprendente Libertas Chiusa Pesio, il Master Video Roma, il Loano, il Solinvest Cuneo e lo Chambéry. *(gl.f.)*

[illegible] — Brillante vittoria [illegible] Saule [illegible] Mondovì nell'ottava giornata di andata [illegible] campionato di serie [illegible] I monregalesi hanno battuto il San Damiano per 3-0 giocando bene e imponendosi [illegible] i parziali [illegible] 15-8, 15-7, 15-12. Gli albesi del Sidis, privi [illegible] [illegible] e con [illegible] infortunatosi [illegible] corso dell'incontro [illegible] costretti a arrendersi [illegible] trasferta [illegible] Davico [illegible] 3-1. L'incontro tra [illegible] e Autofontana Cuneo è stato rinviato ai [illegible] 31

Nella D femminile il Dival [illegible] Racconigi [illegible] battuto in [illegible] per 3-2 [illegible] 2D Lingotto [illegible] Torino con i parziali di 15-3, 13-15, 15-4, 10-15, 13-15. [illegible] decisivo le rimanenze [illegible] Racconigi condotte [illegible] per 12-7 prima [illegible] lasciare [illegible] avversarie. Pure [illegible] la pallavolo Bra a Asti, a opera del [illegible] per 3-1. *(a. s.)*

IL [illegible]S DELL'USQUE TANDEM

Cuneo. L'Usque Tandem ha concesso il bis: la squadra borghigiana, sponsorizzata da Spaghetti Haus, ha iscritto per la seconda volta il proprio nome nell'albo d'oro del torneo «Città di Cuneo» di calcetto. Nella finalissima l'undici allenato da Giuseppe Pepi[illegible] battuto per 7 a 3 la formazione della Pizzeria Margellina, «matricola rivelazione» [illegible] manifestazione organizzata dall'Azci Uisp, con il patrocinio dell'Assessorato [illegible] allo sport. Protagonista [illegible] della gara decisiva Simone Marro, autore, per l'Usque Tandem, di [illegible] tripletta. Il quadrangolare femminile [illegible] visto primeggiare l'Us Piantel 85 [illegible] [illegible] in un'incerta finale (3 a 2) l'Acutillum Saluzzo. *(g.l.)*

Dopo la rinuncia di Torino al massimo campionato [illegible] «balon»

Ceva vuole la serie A

La società teme che vengano favorite per motivi geografici Castelletto Molina [illegible] Andora, che l'anno [illegible] furono ultime in graduatoria - Istanza alla Federazione

[illegible]

CEVA — L'«Astor G Balon» vuole tornare in serie A. [illegible] termine della stagione '86, la [illegible] diretta di Ceva conta sulla rinuncia di Torino al [illegible] campionato di [illegible] elastico.

Ma i dirigenti della società avanzano timori: *«Il posto ci spetta [illegible] diritto, perché siamo [illegible] terz'ultimi, davanti a Castelletto [illegible] e Andora, e [illegible] due neopromossi, la Taggese, ha già rinunciato* — spiega il presidente Gianni Taramasso —. *Non [illegible] che precludere [illegible] discutibili "criteri [illegible] grafici" a nostro danno».*

Di fronte al *forfait* [illegible] Taggese, la Federazione di «balon» sarebbe orientata a [illegible] la Don Dagnino di [illegible] squadra ligure oltre [illegible] Cengio. Castelletto Molina, [illegible] volta, è favorita dal fatto [illegible] [illegible] l'unica «piazza» astigiana.

«Il Consiglio federale si è riunito lo [illegible] dicembre, [illegible] [illegible] potuto prendere visione [illegible] della seduta — prosegue Taramasso —. *La società ha [illegible] di presentare ricorso [illegible] il [illegible] discriminatorie [illegible] nei nostri confronti».*

Nel ricorso si legge tra l'altro: *«Da voci di corridoio e da articoli di giornale si è appreso, senza però avere ricevuto alcuna comunicazione ufficiale dalla Federazione, che il Consiglio ha deliberato, contro ogni logica e prassi sportiva, di reintegrare nella massima divisione [illegible] la società di Andora [illegible] sostituzione di Arma di Taggia, promossa [illegible] serie A, [illegible] rinunciataria, e il Castelletto Molina in caso di rinuncia della piazza [illegible] Torino, subordinando le legittime aspirazioni [illegible] società, prima [illegible] retrocesse, [illegible] un'eventuale rinuncia [illegible] società sportiva di Cortemilia, blasonatrice del campionato di serie B».*

Precisano ancora a Ceva: *«Le motivazioni "geografiche" [illegible] hanno nessun riscontro negli articoli [illegible] statuto o del regolamento organico, che [illegible] gli unici documenti ufficiali cui ci si deve riferire: la piazza lasciata libera da [illegible] tocca [illegible] nuovamente a noi».*

Quasi certa del "ripescaggio", l'Astor Balon Ceva avrebbe preso contatto con il ferroviere [illegible] Pacietto, di [illegible], che l'anno scorso [illegible] alle finali la Cherasc[illegible]. *«Pacietto sarebbe affiancato [illegible] "spalla" Arrigo Rosso, cugino dell'ex [illegible] pione d'Italia [illegible]* — dice Taramasso —, *[illegible] trattative [illegible] purtroppo ferme perché non conosciamo il futuro».*

Il presidente sottolinea che [illegible] società, — aiutata anche [illegible] dal Comune — [illegible] fatto ingenti spese [illegible] tribuna [illegible] sferistero e [illegible] intende essere penalizzata. *«Il pubblico di Ceva [illegible] la serie A* — conclude Taramasso —. [illegible] *confronto [illegible] pari [illegible] poche centinaia d'abitanti. E non ci [illegible] neppure giusto sperare nella [illegible] Cortemilia, [illegible] è meritata sul campo [illegible] partecipazione al massimo campionato».*

Giuseppe Grosso

Pallacanestro: trionfo degli albesi nella trasferta di [illegible]

Il Giornalino vince alla grande Abet Bra battuta per un punto

Sofferto successo dell'Amatori Savigliano nella gara casalinga con il Borgosesia

ALBA — Con una buona prova di tutta la squadra il Giornalino ha iniziato bene il 1987 vincendo alla grande a Biella la partita contro il Phantatex, valevole [illegible] la quattordicesi[illegible] giornata di [illegible] del campionato di serie C [illegible] basket. Gli albesi di [illegible] Tasanne si sono imposti con il punteggio di 87-80 e sono [illegible] a quota 14 [illegible] [illegible] generale, [illegible] do manca un solo turno al termine [illegible] girone di [illegible]

[illegible] prova dei langaroli [illegible] Biella è [illegible] lante soprattutto nella seconda parte dell'incontro. Dopo un iniziale e effimero vantaggio dei padroni [illegible] casa i ragazzi del Giornalino hanno rapidamente preso le misure degli avversari, passando [illegible] a condurre. Terminata la prima [illegible] in vantaggio [illegible] 6 punti (43-36), si sono scatenati nella ripresa facendo valere i diritti di una classe superiore.

La squadra è stata trascinata in questa fase dai due Barberis, Stefano e Giovanni [illegible] hanno segnato rispettivamente 20 e 15 punti, risultando Delli Carri, autore di 16 punti, i migliori realizzatori della squadra.

Ben ha giocato Agnese anche se il [illegible] bottino è stato di soli [illegible] punti, e pure Covre ha confermato l'utilità [illegible] sua presenza in campo.

Negli ultimi minuti, a punteggio acquisito, è entrato il giovane Violardo, prodotto [illegible] vivaio [illegible] [illegible] il [illegible] neral manager Marco Sensibile che [illegible] detto: *«Abbiamo disputato una buona prova mettendo in evidenza ancora una volta il collettivo. Questa vittoria ci [illegible] in una posizione di centro classifica [illegible] tranquilla. Vogliamo anche fare meglio [illegible] girone [illegible] ritorno, dopo la gara interna con il Valenza di sabato [illegible] [illegible] soprattutto l'Italio sarà per noi molto difficile».* (a. s.)

BRA — Pare [illegible] debba proprio parlare di persecuzione del destino per l'Abet, sconfitta ancora una volta di misura (lo scarto è di un solo punto: 83 a 84) dall'Erg di Genova, una squadra di centroclassifica che però [illegible] qualcosa di più.

L'ultima delusione [illegible] primo campionato di C dei tredici [illegible] è consumata domenica al palasmetto di viale Risorgimento, dove il pubblico (non molto numeroso ma attento) ha [illegible] stato [illegible] [illegible] miglior partita della stagione: veloce, [illegible] ultimo livello tecnico e — [illegible] [illegible] resto dice il risultato — combattutissima. *«Le migliore, [illegible] anche [illegible] più sfortunata: più sfortunata perfino di quella contro il Valenza, che si era chiusa con il medesimo punteggio»*, commentano sconsolati i dirigenti.

I tifosi hanno [illegible] un'ingiustizia, o meglio un [illegible] sivo rigore arbitrale, a pochi [illegible] [illegible] fine, ma a far pendere la bilancia [illegible] parte dei liguri (che a dieci minuti [illegible] conclusione erano [illegible] svantaggio) [illegible] essenzial[illegible] [illegible] fortuna, unita a [illegible] micidiale precisione nei tiri li[illegible] che continuano invece [illegible] essere il punto [illegible] dell'Abet.

Tra i [illegible] il marcatore più generoso [illegible] stato Giorgio Paschetta [illegible] punti); Sanino e Rosso ne hanno segnati [illegible] [illegible] mentre «Nems» Margheri (11) ha giocato la sua miglior partita [illegible] stagione. *(g.s.)*

SAVIGLIANO — Vittoria con brivido per gli Amatori basket Savigliano che hanno battuto nella propria palestra il Borgosesia per 107-103 nella penultima giornata di andata del campionato di serie D. La gara che si è disputata a Savigliano nel seguito di un'inversione di campo concordata tra le due società è stata vinta a fatica dai padroni [illegible] [illegible] al termine [illegible] primo tempo [illegible] saldamente [illegible] comando e che, invece, [illegible] finire della partita hanno avuto un cedimento rischiando il [illegible]

Spiega l'allenatore Enrico Testa: *«La partita sembrava tranquillamente nelle nostre mani, dopo che [illegible] chiuso il primo tempo in vantaggio per [illegible] favore, inspiegabilmente siamo andati in barca nel secondo tempo, consentendo [illegible] ai nostri avversari una pericolosa rimonta. A un certo punto ho temuto fortemente [illegible] poter perdere un incontro che avremmo dominato fin dall'inizio. Per fortuna è andata bene».* Migliore [illegible] [illegible] savigliano[illegible] è stato [illegible] con [illegible] punti, seguito [illegible] [illegible] [illegible] 22 e Filippi con 17. *(a. s.)*

Cinematografi e taccuino

CUNEO
CORSO: riposo.
[illegible] Yuppies 2, con M. Scidi, J. Gleb, C. De Sica (brillante).
ITALIA: Babe.
MONVISO: Il diavolo in corpo di Marco Bellocchio.
NAZIONALE: riposo.

BRA
IMPERO: riposo.
VITTORIA: SuperFantozzi, con Paolo Villaggio (brillante).

FOSSANO
POLITEAMA: Fantasia, di W. Disney.

MONDOVI'
BERTOLA: Fantasia.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo.

SALUZZO
CIVICO: SuperFantozzi, con Paolo Villaggio (brillante).
ITALIA: Il burbero, con A. Celentano (brillante).

FARMACIE
[illegible] 1, piazza Europa 7.
Alba: Pertusio, via Cavour 7.
Bra: Fissa, Cravero, via Piumati

Alle tv

TELECUPOLE
20,30 La bottega [illegible] ricordi, spettacolo
22,30 Tg 4
22,45 La bottega dei ricordi, spettacolo (continuazione)
5,10 Videocar, rubrica
0,30 Brook, telefilm

ERRE UNO TV
20,30 T.T.T., settimana
22,20 Telegiornale
22,40 Paul Daniel's magic show
23,30 Telegiornale
23,35 Sport
2A — Documentario
0,30 Speciali

Mondovì: Turco, via Meridiana 5.
Fossano: Muratipale, via Marconi [illegible].
Saluzzo: [illegible] Maria, piazza Risorgimento 39.
Savigliano: Marchiaro, [illegible] Del Popolo 60.

[illegible] UTILI
Soccorso pubblico [illegible]: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Pronto[illegible]ità stradale: (011) 6711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 35.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.81.02; Cava 7.15.88; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nella Belbo 79.81.17; Peveragno tel. 83.95.55; Racconigi 8.40.44; Saluzzo 4.52.46; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.00.33; Bra 42.52.61; Cava [illegible]; [illegible] 63.57.77; [illegible] 4.74.44; Racconigi [illegible] 33; Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22, Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 57.31.51.
Corpo Forestale: Cuneo 6.73.21; Alba 3.36.84; Borgo 3.65.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.88.92; Cava [illegible]; Chiusa [illegible]lo 79.42.41; Cortemilia 6.11.66; Demonte 6.51.58; Dronero 91.31.60; [illegible]lo 8.13.21; Mondovì 4.03.69; Ormea 5.11.50; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; [illegible] Mondovì 80.95.66.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre [illegible] 0171/67.048.

La sfida continua.

Aiutaci a vincere.

Abbiamo bisogno del tuo aiuto. Dobbiamo proseguire sulla strada che abbiamo iniziato a percorrere con l'aiuto di tante persone, ora nostri Soci, e che ci consente di aiutare la Ricerca Neurologica in Italia. Dobbiamo mettere i ricercatori in condizione di proseguire con tranquillità il loro durissimo e difficile lavoro, affinché a tutti sia concesso sperare perché, se oggi ognuno ammalato su cento possono essere curati, occorrerà aiutare a guarire anche quelli che sino ad ora sono considerati incurabili.

Il tuo [illegible] ci è quindi indispensabile.

Aderisci all'Associazione per la Promozione delle Ricerche Neurologiche, scegliendo fra le diverse forme di contributo.

Socio vitalizio: versamento una tantum di una quota;
Socio benemerito: versamento di una quota annua;
Socio sostenitore: versamento di una quota annua;
[illegible] ordinario: versamento di una quota [illegible]
Versamento libero.

Associandoti, riceverai la tessera di iscrizione e il Notiziario dell'Associazione, e saprai a che cosa servono i contributi inviati perché potrai prendere visione dei bilanci che l'Associazione farà certificare.

A.R.I.N.

Tagliare e spedire in busta chiusa a:
A.R.I.N. - Associazione per la Promozione delle Ricerche Neurologiche - Via A. Saffi, 25 - 20123 Milano

Voglio entrare nella sfida e scelgo di diventare:
☐ Socio vitalizio (da Lit. 5.000.000)
☐ Socio benemerito (da Lit. 1.000.000)
☐ Socio sostenitore (da Lit. 500.000)
☐ Socio ordinario (da Lit. 50.000)
☐ Versamento libero

[illegible] lire/euro L. _____
☐ sul c/c postale n° 14045103
☐ con assegno bancario allegato
In qualità di Socio riceverò la Tessera di iscrizione, il [illegible] e il bilancio.

cognome _____
nome _____
via _____ n. _____
cap _____ località _____ prov. ____

Ricerca Neurologica Obiettivo Vita

Associazione per la Promozione delle Ricerche Neurologiche - Ente Morale (D.P.R. n. 295 del 8 Marzo 1982)

(A.R.I.N. regrets l'Editore per la pubblicazione gratuita del presente messaggio e di quanto Andrea Mele per il mistero).

Traffico scorrevole sulle autostrade, affollate le stazioni ferroviarie

Con l'Epifania fine della festa ma il rientro è stato ordinato

Dal Tigullio a Sanremo buoni affari per il turismo - Tornati a Genova migliaia di crocieristi

GENOVA — Un lungo ponte natalizio, caratterizzato da un tempo bello, come si ricordava anni. Neve nelle località sciistiche, in particolare, ha finito per convincere molti piemontesi e lombardi a scegliere il mare.

L'operazione rientro si era iniziata sera in modo tranquillo. I turisti scelto volta ritorno alla città scaglionato e intelligente. Traffico ai autostradali. In tutta la Liguria, non mai fatto registrare e intasamenti, nella mezza di ieri, Torino-Savona e Genova-Savona l'emergenza, senza drammaticità.

stati invece presi d'assalto i treni, in modo particolare i convogli rapidi. Alla stazione di ieri mattina concomitanza lo sciopero dei ferrovieri francesi) impossibile trovare posti a sedere. Stessa situazione sui convogli provenienti da Limone e diretti a Genova.

Molte hanno scelto vacanze originali brevi crociere e le agenzie turistiche fatto affari.

Ieri al porto di Genova sono arrivate tre motonavi: l'«Europa», da Casablanca con 575 crocieristi, la «Biblo-

Sanremo. Folla ieri alla stazione ferroviaria per il rientro dopo il lungo periodo festivo

russia» Tangeri 352 e la «Shota Rustaveli», da Palma Maiorca 568. Due i traghetti: il «Domizia» proveniente Sardegna che ha sbarcato 1372 passeggeri (in gran parte lavoratori emigranti diretti Francia, Germania e il «Bithynia» da Palermo con 132 viaggiatori.

Sulle autostrade il traffico ieri sera abbastanza scorrevole. La Polstrada di Sampierdarena, che controlla l'intera rete autostradale regione, prevede tuttavia intensità di traffico anche oggi: le scuole del Veneto infatti riaprono solo domani.

Code sostenute invece sulla via Aurelia in partiti Ligure. Bergeggi e Albissola, nella Riviera di Ponente; Rapallo, Lavagna, Recco in quella di Levante.

operatori turistici. Nella zona sanremo ha risparto altre 8mila per degli alberghi, quasi tutte piene le seconde. L'arrivo delle slot machines al casinò ha incrementato pendolari del gioco d'azzardo. Molto affollate anche le principali località Tigullio, da Rapallo a S. Margherita, da Lavagna a Sestri Levante che questo periodo hanno allestito iniziative.

Alassio ancora

ha dimostrato di vera capitale turistica della provincia Savona. La a del Capodanno, e tra il dicembre e il 4 gennaio, ha fatto registrare il tutto esaurito. In città traffico convulso, mancanza di parcheggi, reti fognarie tilt. Un'Alassio, insomma quasi estiva tutti i problemi legati al sovraffollamento. Il clima riversato spiagge bimbi e marzine. Ad Andora, Laigueglia e Cervale affollate tutte le seconde

Meno intenso il turismo invernale nella di Va- e degli operatori turistici è «In montagna non c'era neve, è logico che parte vacanzieri scelto in nostra Riviera che sommato continua ad essere accogliente».

Qualche albergatore tuttavia si è fatto cogliere preparato, dovuto riaprire i battenti in fretta e furia e il servizio (la notte di Capodanno in particolare) ha lasciato a desiderare. Se poi si aggiunge in molte la mancanza d'acqua, per qualcuno non vacanza del riuscita.

I prezzi hanno fatto registrare aumenti clamorosi ad eccezione per i prodotti gastronomici e i dolci.

Gian Paolo

Venduti un miliardo di biglietti abbinati a «Fantastico»

In Liguria come a Napoli una gran voglia di lotteria

Ne stati estratti solo due, di seconda categoria, comprati in provincia di Genova

GENOVA — *La Liguria ha scoperto all'improvviso la voglia di lotteria. Quanti biglietti sono stati venduti nella regione? Si ha già una cifra precisa per Genova e provincia, da Capoleto a già: 850 mila, più qualche migliaio comprati alla Standa, 40 mila agli ambulanti, preferenza non ordinati, che hanno modificato l'arredo urbano centro della città e trabiccoli. Calcolando altre province, nelle quali i contaggi sono in via di rifinitura, la stima si aggira sui 1 miliardo e 200 milioni. Una cifra che supera di un milione, il 22 per cento più dei biglietti venduti nell'edizione dello scorso anno.*

Richieste a valanga. *Sono richieste l'agenzia «Lotteria nazionali Cassapiano», uffici in via XX Settembre a Genova, con subappaltatori negli altri capoluoghi della regione. La per conto del ministero delle Finanze. «Due mesi prima dell'abbinamento dell'estrazione — dice Ciria Brambati, vice del direttore Cassapiano — avevamo già esaurito le scorte, forniteci densità di popolazione e all'affluenza di turisti specialiper la provincia di Imperia. E' stato tenuto conto anche aumento rispetto alla lotteria precedente, ma si aspettava che la corsa al biglietto esplodesse le proporzioni che sono viste».*

Vincitori ignoti. *La Liguria ha dato un enorme contributo al lotItalia, quella celebrata nel «Fantastico» televisivo ieri sera, poco premiata. biglietto fra i sei fortunatissimi dell'abbinamento miliardario, solo due concorrenti ai premi categoria: sono stati venduti in provincia di I biglietti serie A 677618 e serie F 035975. sempre di qualche centinaio di milioni. vincitori incassano somme più o meno favolose, meno ricco è il budget di chi, vendendo biglietto, ha consegnato il passaggio ad una migliore qualità vita. Chi ha fatto da veicolo alla fortuna prende un piccolo regalo dalla Finanza, da aggiungere alle 300 lire per ogni biglietto venduto.*

Niente arriva dai vincitori? «Proprio niente — dicono una ricevitoria di piazza Colombo —. Abbiamo dato ormai tempo l'addio all'immagine del nuovo miliardario fotografato in mezzo agli con la coppa spumante in mano; tutti furbi, tutti egoisti».

Anche i bagarini. migliaia stati

Alessandra Martines

al bar di Galleria a Genova, punto riferimento per gli affezionati della cabala. Il «Doneli» ha sito d'oro favoloso: ha venduto i biglietti che negli ultimi tempi hanno vinto 72 milioni alla lotteria Merano, 200 a quella di Monza, 150 Agnano. *La scorsa settimana, il solito anonimo acquisto in quarto bar,* la sorte è affidata al computer, un ticket dei «tredici». 55 milioni Totocalcio. «Per la lotteria Italia avevamo folla nel bar già tempo — dice Virginio Doneli, dei titolari — le scorte erano già esaurite. Nostri clienti comprato 20 biglietti, per serie. Per la prima volta alcuni bagarini sono passati dal calcio alla lotteria».

Nati con la schedina. Agrisingue sorella di Virginio, Clara: «La nostra ricevitoria fu aperta da mia madre, fin da quando timidamente lanciata la Sisal. Si può che io e mio fratello siamo nati con la schedina in ». *Ma perché un rinato aumento persone alla ricerca fortuna, con una partecipazione addirittura di tipo «napoletano»?* «Chi prende il biglietto ha due speranze fondamentali: comprarsi l'appartamento, sistemare il figlio disoccupato». Ed ecco *dalla lotteria-record quest'anno emergono dati sui comportamenti, sulle speranze, sui costumi* «Si può dire che in Liguria non vi una famiglia priva di almeno un biglietto, se di persone che fine dello scorso hanno cato Milano a Torino, esito», aggiunge Virginio Doneli.

Guido Coppini

Una folla commossa ha partecipato alle esequie del piccolo Cristian e dei genitori

Al funerale esplode la rabbia

«Solo il raddoppio può fine alla strage» - Si attende la firma del ministro Nicolazzi - Commenti molto duri - La omelia del parroco Giovanni Bianco

SAVONA — L'incidente all'uscita della galleria Franco riporta drammaticamente in primo piano l'urgenza del raddoppio dell'autostrada Savona-Torino. Ci sono stati troppi morti in pochi anni e si è fatto poco o per migliorarne lo stato.

Ma la società Autostrade ha colpe, e fino a che punto, di questa catena di morti? Un fatto è certo: all'uscita galleria Franco in questa stagione c'è quasi sempre ghiaccio. D'inverno la montagna trasuda agli ingressi dei tunnel si formano stalattiti ghiacciate, ma anche nelle altre è carreggiata viscida.

Sono fatti lievi di rettifica alla è stato rifatto l'asfalto; è stato imposto il limite di velocità di chilometri orari. l'uscita continua a essere pericolosa. Il troppo perdere il controllo dell'auto. Domenica, a quanto pare, i provvedimenti presi per evitare la formazione di ghiaccio insufficienti.

I primi accorrere luogo dell'incidente il sindaco di Roccavignale, Giuliano Strazzarino. Il suo commento è telegrafico: *«Solo il raddoppio potrà porre fine a questa tragedia. In questo punto ci sono già stati 29 incidenti mortali».*

Dello avviso il senatore democristiano Gian Carlo Ruffino, che due settimane fa ha avuto dal ministro Nicolazzi l'ennesima promessa che i lavori il raddoppio inizieranno quanto prima. Il parlamentare savonese: *«E' la prova in più, se ancora mancasse, che non si deve perdere tempo sulle procedure necessarie per poter utilizzare concretamente i 220 miliardi che sono già disponibili, e che serviranno per i due lotti da Altare a Montezemolo e da Roccavignale a Priero».*

Intanto ha disposto perizia sull'auto quale famiglia cairese. Subito dopo l'incidente scattate decine fotografie. Serviranno come documentazione agli agenti della polstrada di Savona. La galleria rappresenta punti più pericolosi Savona-Torino, l'unica autoraddoppiata.

I militi della Croce di Millesimo sciagure delle quali sono stati testimoni impotenti. *«In solo giorno, in quella curva maledetta, morirono otto persone in due incidenti diversi. Era luglio del 1979. Da allora non è cambiato nulla».*

A che punto è il raddoppio? La quarta della Regione Liguria ha espresso parere favorevole al progetto di massima presentato dall'assessore all'urbanistica Ugo Signorini. Con il provvedimento potranno essere appaltati e per un valore di 220 miliardi, quelli già stanziati dallo Stato. Il ministro Nicolazzi deve però approvare a sua volta il progetto un decreto.

si sapetta che, almeno, sull'onda emotiva dell'incidente domenica, la firma arrivi in pochi giorni.

p. p. c.

CAIRO M. — *Ieri pomeriggio Cairo si è fermata per i funerali di Maurizio, Antonella e Cristian Guzella, la famiglia scomparsa nello scontro domenica pomeriggio sull'autostrada Savona-Torino, pendici di Montezemolo. Una folla si è raccolta di fronte alla cappella di San Rocco, in Italia, prime ore del pomeriggio.*

Qui, nella tarda di lunedì, erano stati composti i corpi delle tre vittime, Il trasporto dall'obitorio di Roccavignale. Corone e mazzi fiori hanno riempito l'auto del piccolo Cristian. Già mattino, del resto, la chiesetta stata meta di un pellegrinaggio ininterrotto amici, parenti e anche di sconosciuti cittadini, colpiti dalla gravità della tragedia.

Così, alle 15,30, quando il parroco di Cairo, don Giovanni Bianco, ha dato il via corteo funebre, piccola cassa bianca nella quale riposa Cristian è apparsa completamente perta fiori. Al passaggio feretro che, sorretto da quattro chierichetti, ha seguito il carro funebre che trasportava i resti del papà e della mamma, un brivido ha percorso la folla che si era assiepata lungo la strada. Particolarmente numerosa la presenza di cittadini Saliceto, dove molti anni una sorella di Maurizio Guzella abita, avendo sposato Edoardo Santero, posti dei

Quando la testa del corteo funebre raggiunto chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, dove si è svolta la cerimonia funebre, la coda del funerale non riuscita a partire, malgrado la distanza fra le due chiese quasi chilometro. Il parroco Bianco cercato, per quanto possibile, di sollevare moralmente, con le parole dell'omelia i parenti affranti della famiglia Guzella, ma in alcuni momenti della è apparso anch'egli visibilmente commosso dalla tragedia. Il corteo funebre è arrivato, in un silenzio quasi irreale, al cimitero. Le casse sono state tumulate in loculi posti uno accanto all'altro.

Accanto al cordoglio, manifestare anche la rabbia che molti hanno espresso per i ritardi burocratici e le polemiche che fino a oggi hanno impedito il raddoppio dell'«autostrada della morte». Commenti durissimi, qualche parola grossa, la richiesta che autorità politiche mettano finalmente concreto.

Enrico Marchisio

Riproposta ieri mattina sul lungomare una simpatica tradizione

La Befana è arrivata a Rapallo con la scopa e una tuta da sub

Festa dei bambini pomeriggio a Lavagna - Spettacolo dialettale elementari di Chiavari

RAPALLO — *befana piena di noia, con le scarpe tutte rotte...* Così recitava una ninnananna popolare della nostra infanzia.

I ragazzi di oggi, abituati a familiarizzare col computer e a vivere, grazie alla tv, mirabolanti avventure spaziali, snobbano un po' la tradizionale, brutta vecchina carica di doni.

A Rapallo, dove da Befana, la dei 6 gennaio, arriva dal mare, quest'anno si è pensato ad un'«operazione» a tenaglia mare-terra. La Befana come Rambo, insomma. Fatto sta che, sul lungomare di Rapallo, ieri mattina c'erano centinaia e centinaia bili (ed altrettanti genitori) ad ammirare evoluell'elicottero e degli otto subacquei del club rapallese che si sono gettati in acqua per «salvare» la vecchina in difficoltà.

La Befana rapallese è nata nel grazie all'iniziativa del club subacqueo e alla sponsorizzazione della Mares: in questi anni è finito per diventare una molto apprezzata soprattutto dai più piccoli; tutti, altre allo spettacolo, sempre suggestivo, sono ogni regali per tutti.

Anche stavolta i ragazzini hanno fatto ressa alla «Befana-sub» appena arrivata sulla battigia, ed è stato necessario l'intervento dei vigili urbani per evitare che qualcuno si facesse male.

Spettacolare anche l'intervento dell'elicottero, Hughes messo a disposizione dalla ditta Airmast di Genova (la stessa che in questi giorni, dall'eliporto di S. Maria, ha iniziato un servizio di giri turistici, «Il Tigullio in Elicottero»).

Da terra lo speaker aveva informato infatti che la Befana, rientrare sulla spiaggia, era in difficoltà. Subito sul posto è arrivato l'elicottero dal quale, in due viaggi, si sono lanciati otto sub che hanno localizzato «vecchina», aiutandola a raggiungere terra. A mò ringraziamento, però, l'irascibile una volta sulla non ha lesinato ai malcapitati sub qualche colpo di scopa, per rendere più divertente la cosa.

Nel Tigullio la tradizione della è oggi per lo più casalinga. A Lavagna, comunque ieri pomeriggio c'è stata la «Befana dei bambini», organizzata dal Comune alla sala Antares di corso Buenos Aires con la partecipazione mimo Claudio e distribuzione dolci e piccoli regali.

Nelle scuole elementari Mazzini di Chiavari, nei giorni scorsi, c'era spettacolo dialettale animato da un'insegnante e da un bidello, travestiti rispettivamente da Babbo Natale e da Befana.

Gli alunni, dopo lo bio dei doni, hanno eseguito poesie e canti natalizi «ripistatti» in dialetto chiavarese. Nelle scuole Mazzini, infatti, ed è un quasi unico, esiste una vera e propria «cattedra» dialetto, inteso arricchimento patrimonio culturale dei ragazzi, e accadeva in passato, una forma sottocultura.

Chiavari, infine, fino ad una ventina d'anni fa esisteva una simpatica tradizione, che mobilitava tutta la città: la Befana del vigile. La centralissima «piazza dei Carrosse» (piazza Matteotti), dove si trovava una garitta dei vigili, oggi scomparsa, ne era protagonista. Il giorno dell'Epifania, i chiavaresi i capelli si radunava città ad singolare pellegrinaggio: ai piedi della garitta da dove il vigile dirigeva manualmente il traffico, commercianti, enti e che qualcosa, depositavano bottiglie, panettoni, pacchetti regalo che poi i vigili dividevano fra loro e con rispettive famiglie.

Era, quello della «Befana vigile», segno tangibile di e affetto della città per i vigili chiavaresi, in un'epoca in cui forse il vigile urbano era visto più come l'amico di quartiere che non l'intimidatore e uomo di legge.

Una simpatica tradizione oggi scomparsa.

Marco Raffa

ieri quattro in Liguria

CHIAVARI — Dopo il fuoco dei giorni (35 in- nella giornata domenica), ieri sono segnalati in Liguria solo quattro incendi di grosse proporzioni, tre in provincia di Genova (Mele, S. Nicolò Voltri, Santuario: Bargagli, Monte Pregalla) e un quarto nella Monte Bignone a *(m. r.)*

d'informatica per i comunali

CHIAVARI — Trenta dipendenti comunali chiavaresi hanno terminato in questi giorni un corso di «alfabetizzazione informatica» svolto presso il Centro formazione pro di Salvatore. Con l'introduzione delle nuove tecnologie nel Comune, l'assessore Martino ha proposto di impartire a tutti i dipendenti una educazione informatica per utilizzare meglio i nuovi strumenti lavoro. I corsi continuano, a scaglioni di 15 dipendenti volta. *(m. r.)*

alla

SESTRI LEVANTE — Si tiene questa mattina a Sestri Levante la prevista assemblea di fabbrica della Fit Ferrotubi, programmata per fare il punto della situazione dell'azienda. *(m. r.)*

Caos, riparteno i lavori a Lavagna

LAVAGNA — Forse a giorni il «via» per il comparto 5 delle cooperative via Trebbia, dove i lavori stati un'ordinanza sindaco Gabriella Mondello Lupedi sera, in consiglio comunale, è approvata una variante urbanistica dovrebbe sanare la controversia tra la coop Solidarietà e un privato, confinante lotto in costruzione.

In leggero aumento sull'Autofiori per sciopero delle ferrovie francesi

Traffico regolare alla frontiera

VENTIMIGLIA — «E' stata una giornata tranquilla»: al valico di frontiera di Ponte S. Ludovico, ieri alle 17, la situazione del regolare.

I francesi non hanno festeggiato l'Epifania, per loro era un giorno lavorativo, come tutti altri. E italiani? «Abbiamo notato solo qualche comitiva in stessi Baiot o in giardini Hamberg. Nient'altro», rispondono all'ufficio dell'Enit.

E le stesse osservazioni si riportano anche alla direzione dell'Autofiori, area del Roja: «La circolazione dei veicoli in uscita verso la Francia stata normale, anzi forse un poco ridotta rispetto al solito. In entrata verso l'Italia, invece, si è registrato qualche transito più. Un fenomeno lepta, molto probabilmente, allo sciopero dei ferrovieri francesi, giunti domenica in avanti.

Confermano distaccamento di polizia stradale del casello di Imperia Ovest, che svolge servizio lungo l'Autofiori: «Non sono code, né intasamenti. circolazione intensa pressapoco come in tutte le giornate festive».

Il rientro dalle vacanze di fine anno, insomma, è stato graduale, e scaglionato da domenica in avanti.

Maggiore, di consumo, è invece il movimento sulla via Aurelia e, almeno in parte, sulle del di Nava e del Tenda, a conferma del ritorno a dei liguri che andati in montagna a sciare e hanno soprattutto la invernale Limone Monesi non c'è neve).

Riferisce la Polstrada di Imperia: «Colonne di auto formate nell'attraversamento centri abitati, da Bordighera a Sanremo».

Una Befana senza eccessivi problemi viabilità. Così invece giorni coincidenza festività natalizia e Capodanno ed anche con sciopero dei ferrovieri francesi, che hanno costretto molti (frontalieri compresi) a servirsi dell'auto. Il traffico è sensibilmente aumentato sull'Autofiori: sull'intera direttrice Savona-Ventimiglia, fra l'ultimo week-end e il primo dell'87, l'incremento è stato del 9 per cento.

Durante tutto mese di dicembre, valico di frontiera di Ventimiglia. I veicoli transitati stati complessivamente 245.560, con un aumento, rispetto all'anno precedente, del 14,5%: in direzione della Francia sono passati 126.150 (più 15,8%). In direzione dell'Italia (più 13,2%).

Sull'Autofiori è migliorata la segnaletica: a ogni casello entrati in funzione pannelli verdi, sui quali indicate tutte le situazioni di emergenza (incidente, ghiaccio, macchie d'olio), segnalate via radio. Informazioni analoghe no fornite inoltre grandi cartelli, posti a Savona, Albenga e Ventimiglia.

p. d.

Da Roma la Cgil si schiera in Calabria

Servizio nelle pagine di economia

Truffe insolite e ingegnose in alcuni negozi di Chiavari

Per un paio di scarpe gratis

CHIAVARI — A Chiavari, periodo delle feste appena trascorso, numi «bidoni» ai danni di commercianti.

Scarpe d'autore. Negozio calzature: un ragazzo sui 17 anni, ben vestito, di alcune calzature: sono fa- «Timberland», costo oltre duecentomila lire. Dopo aver provato alcuni modelli avere trovato quello giusto come numero, chiede a casa, a far vedere la decommerciante sente, ma non rivedrà più né il «cliente» né la scarpa. Qualche giorno scoprirà, da un collega di Lavagna, che la si è ripetuta identica anche nell'altro negozio: solo che questa volta la scarpa da provare a casa era una sinistra.

Centomila. In due si presentano una centro, acquistano un vocirca 17 lire, quindi dei due presenta una banconota centomila. Il commerciante si appresta a dare il relativo quando il secondo spiega di avere i soldi in contanti e tira fuori due banconote da diecimila lire. Il libraio si appresta a dare il nuovo resto ma nel frattempo, e qui sta il trucco, il primo riprende le centolire. Avuto delle ventimila, i due acquirenti ringraziano e si dileguano.

Cambio. In un «Lei restituirot le centomila lire», spiegano commerciante, un po' distratto magari, e che per di più ha il negozio pieno di clienti. Per evitare spiacevoli discussioni davanti a tutti, il libraio mormora ha ingoiato il rospo e consegnato il denaro.

Orsacchiotto a Questa è una truffa ma se è stata vuoi che altrove, o in altri tempi, ha funzionato. Un individuo si presenta in un negozio giocattoli con orsacchiotto di peluches, apparentemente nuovo, in mano. Al negoziante spiega che aspettando la di professionista, impor-

tante, ha acquistato l'orsacchiotto giorni prima e lo deve . Il tempo passa, la signora non arriva e l'uomo al negoziante: *«La signora che aspettando doveva ritirare delle lastre da un radiologo, che ora chiudere. Sono molto importanti: mi presterebbe 250 mila lire pagarle, la signora le sarà riconoscente».*

Il commerciante, però, non e al truffatore che un tentativo: *«Allora mi dia diciottomila lire, almeno per il ticket».* Il negoziante a questo punto dice di voler chiamare i carabinieri e truffa mancata si conclude con fuga *«alla Ridolfi».*

m. r.

Aumenta la siccità nell'Imperiese: problemi in tutti i centri

Acqua salata dai rubinetti e autobotti nell'entroterra

Ad Arma di Taggia la situazione più critica - Fonti esaurite [illegible] valli Prino e Impero

IMPERIA — [illegible] rubinetti delle case e degli alberghi di Arma di Taggia cominciano ad uscire [illegible].

A Dolcedo, in Val Prino, e a Cesio, in valle Impero, il rifornimento [illegible] frazioni avviene attraverso le autobotti.

E in alcuni quartieri di Sanremo la popolazione si lamenta che «l'acqua è imbevibile».

[illegible] le prime conseguenze della siccità che [illegible] mesi incombe anche sulla [illegible] di [illegible].

Nel 1987, [illegible] ricorda Bino Bini, il direttore dell'Osservatorio meteorologico comunale, sono caduti 527,6 millimetri di pioggia, contro una media annuale di 798: «E' stato un anno tristito, perché, da maggio a dicembre compresi, si sono avute precipitazioni soltanto per 101,2 mm, ma nonostante ciò è registrato [illegible] quasi [illegible] assenza di piogge in epoca autunnale».

Ed anche le previsioni per l'immediato futuro [illegible] sono incoraggianti. [illegible] questo [illegible]: [illegible] si attende [illegible] sole e bel tempo.

Una crudele beffa del destino, per una zona che [illegible] ta sulla bontà [illegible] clima per migliorare [illegible] turistico, [illegible] che rischia adesso disagi alla popolazione e gravi danni alle altre risorse, come l'olivicoltura e la floricoltura.

Le vene vanno esaurendosi. Il pericolo di una drammatica [illegible] idrica si fa sempre più concreto. Imperia, almeno per ora, non corre rischi.

Osserva il sindaco Giovanni Gramondo: «Dobbiamo attingere [illegible] all'acquedotto del Roja. Comporta [illegible] maggiori [illegible] dovessimo usare le autobotti sarebbe peggio, però, ma è alimentata dal ghiacciai e al momento è sufficiente».

Ben più gravi sono le preoccupazioni nell'entroterra. A Dolcedo, da un mese e mezzo, le borgate di Beltramini e Trincheri (150 abitanti) sono servite [illegible] autobotti: «[illegible] sorgente Ciappa [illegible] in [illegible] il progetto per captare [illegible] sorgente [illegible] è bloccato dalla legge Galasso. E mai ci proccupiamo pure il bilancio: ogni trasporto [illegible] mila lire, 4 o volte [illegible] facciamo due [illegible] giorno», precisa il [illegible] Paolo Jandolfo.

Autobotti sono state richieste anche da Prelà e [illegible] Cesio, dove anche ieri mattina [illegible] frazioni di Cartari e Arsero sono [illegible] rifornite da un automezzo dei vigili [illegible] fuoco.

Ernesto [illegible] Guglielmi, il sindaco, allarga le braccia, sconsolato: «Eroghiamo 80-90 litri [illegible] minuto, ripeto [illegible] a 12, e bastano appena per il capoluogo e Colle S. Bartolomeo».

L'acqua è frazionata a Vasia e pure da Villa [illegible] giungono segnali d'allarme.

Ad Arma [illegible] Taggia e in località Leva, l'acqua scarseggia nei piani [illegible] edifici, e quella poca che sgorga «è di gusto pessimo, di colore opaco e di sapore salato». I pozzi dell'Amasale pescano ormai nelle falde più profonde, dove si hanno forse infiltrazioni [illegible] dal [illegible]. E' quanto [illegible] in via Goethe a Sanremo.

[illegible] segnalati problemi, invece, a Bordighera. Il cui acquedotto (che serve in parte anche Ospedaletti) attinge all'alveo del torrente Nervia, in [illegible] delle [illegible] più ricche [illegible] comprensorio, e a Ventimiglia, che prende acqua dalla vallata del fiume Roja.

Piuttosto, si teme per il prossimo settimane: «Il libello scende, il corso d'acqua non è lungo e sulle montagne [illegible] la neve».

[illegible] fare? Un rimedio, ma a lungo termine, lo suggerisce Luciano De [illegible] presidente dell'Amministrazione provinciale di Imperia: «Perché non riprolungare l'antico progetto delle acque del Tanaro? C'è un consorzio interprovinciale. Bisogna farlo funzionare».

Stefano Delfino

Sorgente inquinata? Polemiche a Ceriana

CERIANA — L'acqua potabile di Ceriana è inquinata? Il problema [illegible] alimentando da qualche settimana polemiche e discussioni, mentre tra la popolazione c'è [illegible] comprensibile preoccupazione.

Finora l'unico [illegible] fatto sfiga [illegible] il 4 dicembre [illegible] Soldano (che guida un'amministrazione democristiana), in cui si legge: «Visto l'esito sfavorevole delle analisi, si comunica che [illegible] è proceduto alla chiusura della fonte ritenuta inquinata e alla clorazione dell'acqua. Si invita comunque la popolazione a non farne uso senza previa bollitura».

Spiega Soldano: «La sorgente non [illegible] capola il quella di Santa Caterina, in località [illegible]. L'ultimo prelievo effettuato dai tecnici dell'Usl ha rilevato la presenza di 7 coliformi totali per centimetro cubo», che a norma di legge dovrebbero invece essere [illegible].

Aggiunge il sindaco: «Dopo l'intervento di clorazione, che seguiamo solo in casi di emergenza in quanto solitamente l'acqua è purissima, la fonte è stata ricollegata all'acquedotto».

Rimane comunque tuttora valido, per precauzione in attesa dell'esito di nuovi controlli, l'invito a bollire l'acqua [illegible] prima di consumarla.

[illegible] spiegazioni e le assicurazioni di Soldano [illegible] hanno [illegible] la minoranza consiliare, formata da due comunisti e da [illegible] socialista.

Bottolinea il consigliere Antonio Baruchi, pci, che sul problema ha presentato una serie [illegible] interpellanze: «Il comportamento [illegible] sindaco e dell'amministrazione è stato quanto mai ambiguo, è completamente mancata una corretta informazione dei cittadini. In base ai documenti che abbiamo ricuperato in Comune, è emerso che l'Usl aveva addirittura già segnalato [illegible] di inquinamento dell'acqua potabile nel luglio 1985».

c. d.

In poco più di due mesi quattro omicidi sulla Riviera di Ponente

Delitti in cerca d'autore

Tre a Ventimiglia, uno a Riva Ligure: [illegible] le indagini i colpevoli [illegible] ancora in libertà - L'ultimo fatto, in ordine di tempo, è quello di Giuseppina Sola - Ma ci sono anche altri vecchi «casi» insoluti

VENTIMIGLIA — Riviera di Ponente, terra [illegible] Quattro omicidi, in poco più [illegible] due mesi, [illegible] a Ventimiglia, uno a [illegible] Ligure. Quattro delitti, quattro misteri. Ignoti gli [illegible] sconosciuto il movente.

Ma, se andiamo [illegible] negli anni, la geografia dei gialli [illegible] riapre [illegible] arricchisce di nuovi [illegible] il cacciatore di Bajardo, trovato nel bosco con due pallottole di fucile nel capo; il tabaccaio di [illegible] di Taggia, ucciso con [illegible] rivoltellata [illegible] cuore [illegible] rapina; la barista di Ceriana colpita ripetutamente [illegible] al capo con una [illegible] chinetta del [illegible] e, infine, il [illegible] Ventimiglia, ucciso durante [illegible] assalto all'Agenzia Cumine.

A Sanremo [illegible] episodi senza risposta: il caso Russello.

[illegible] passionali, altri a scopo di rapina, altri [illegible] opera quasi [illegible] di pazzi.

L'ultimo, il delitto di Capodanno, è il più inquietante. Una [illegible] uccisa a Ventimiglia con tre coltellate mentre [illegible] recava a casa di [illegible] per il veglione.

La pista più credibile, quella dello psicopatico, [illegible] che se [illegible] investigatori non tralasciano [illegible] altre ipotesi.

E a Ventimiglia si è diffusa la psicosi del [illegible]ro. Molti [illegible] ragazzi non escono più di casa [illegible] hanno paura.

Un senegalese fra gli scogli. [illegible] spirale di violenza si [illegible] il [illegible] ottobre. Un pescatore nota [illegible] il cadavere [illegible] un uomo di colore: affiora vicino alla riva a La Mortola, [illegible] presso del confine italo-francese. [illegible] violate ferite al [illegible].

E' una [illegible] vittima [illegible] «viaggi [illegible] speranza» oppure si è trattato di un omicidio? L'interrogativo rimane senza risposta anche dopo l'autopsia.

Il 5 dicembre il cadavere senza nome viene identificato: si tratta di Malik Niang, 28 [illegible] commerciante residente a Strasburgo [illegible] nato a Thiarene Matam, nel Senegal. Per i fratelli che han- [illegible] identificato la salma non ci sono dubbi: è stato [illegible] strisio.

Il caso [illegible] è [illegible] archiviato. [illegible] gli [illegible] crimine saranno smascherati.

Cosimo [illegible] L'operaio di Riva Ligure viene [illegible] cadavere in casa il [illegible] novembre. E' morto da almeno una settimana. Sul corpo in avanzato stato di decomposizione si notano sei ferite che sembrano prodotte da un'arma da fuoco di piccolo calibro.

L'autopsia più [illegible] confermerà che si è trattato di una 6,35. La scoperta viene fatta [illegible] moglie [illegible] quale vive separata da alcuni mesi. I sospetti si infittiscono subito su di lui. La [illegible] Qualche giorno dopo si [illegible] pre la pista dell'«amante francese». Anche questa ha [illegible] alibi di ferro. E poi non aveva alcuna ragione [illegible] uccidere Paladino.

I [illegible] nel passato del giovane e [illegible] che la chiave [illegible] volta del delitto è da cercarsi comunque nella bella vita e nelle [illegible] donne. Ma la moglie e l'amante non c'entrano. Sono trascorsi quasi [illegible] mesi da allora senza che l'inchiesta [illegible] fatto [illegible] [illegible] avanti. [illegible] colpevole e movente.

[illegible] Pen Anche questo delitto viene scoperto la mattina del 14 novembre. L'uomo, sposato, [illegible] figli, [illegible] trovato [illegible] sul marciapiede in via Tacito, [illegible] del numero [illegible]. Era stato falciato la [illegible] prima da sette colpi di pistola calibro 7,65. Morte istantanea, secondo il medico legale che aveva effettuato l'autopsia.

Rocco Peo aveva [illegible] te, la [illegible] che lavora a Cannellar, in Francia. I sospetti si orientano immediatamente sull'ambiente [illegible] risultato «straniero». Delitto passionale? Moglie ed amante non c'entrano. Senza colpevoli e senza movente, l'indagine [illegible] polizia e carabinieri [illegible] brancola.

Giuseppina Sola. E' cronaca di ieri. Qualcuno attende l'impiegata dell'Usl nel [illegible] tone di via Veneto 17 dove abita la famiglia [illegible] un amico.

L'aggredisce [illegible] un pugno, poi [illegible] tre coltellate, al cuore ed [illegible] gola. Sparisce [illegible] borsetta. Rapina? E' la versione uffi- [illegible].

Nessuno però, vi [illegible] to. Polizia e [illegible] certo nella vita [illegible] un segreto che possa chiarire [illegible] delitto [illegible] feroce; emerge [illegible] Giuseppina era [illegible] ragazza per bene, che alternava il lavoro con lo studio e la vita in famiglia.

Gian Piero Merriti

Giuseppina [illegible]: 27 [illegible] abitava con i genitori a Vallecrosia, in via San Vincenzo 123. Lavorava [illegible] impiegata all'ufficio Tutela dei lavoratori [illegible] di Ventimiglia. Venne aggredita e uccisa la sera di [illegible] Silvestro, intorno [illegible] a un portone di via Veneto 17, in piena [illegible]. Il movente? Per ora, [illegible].

Rocco Peo: 51 anni, sposato [illegible] Caterina Spanò, residente a Camporosso in [illegible] Giacomo [illegible] ma [illegible] a Ventimiglia [illegible] Verdi. [illegible] precedente penale. E' stato ucciso [illegible] sera [illegible] 15 novembre 1986 alla periferia di Ventimiglia. [illegible] il movente: gelosia, regolamento [illegible] conti, una vecchia faida?

Cosimo Paladino: 33 anni, sposato con Francesca Stumpo, 43 anni, separato. Lavorava come ruspista nel cantiere della Ferrovia. [illegible] lava a Riva Ligure [illegible] Via Aurelia [illegible]. Il cadavere venne [illegible] [illegible] mattina [illegible] 16 novembre [illegible]. Secondo il medico legale la morte, però, risaliva alla domenica precedente

Il presidente Luciano De Michelis ha illustrato i piani per l'87

I progetti della Provincia

Sì [illegible] lo stanziamento della Regione per il Pim - Sarà migliorata la [illegible] sull'Aurelia e sulle strade interne - Il porto di Imperia e la metropolitana leggera

IMPERIA — «L'Ente Provincia deve sempre più essere considerato [illegible] interlocutore privilegiato, propulsore e coordinatore di iniziative. [illegible] ciò che riguarda i problemi degli Enti locali, e i rapporti fra Stato, Regione e Comuni. [illegible] così potremo [illegible] affrontare [illegible] i problemi di interesse comune».

Con queste parole Luciano De Michelis, presidente dell'Amministrazione provinciale, ha [illegible] di [illegible] che la Provincia farà per rilanciare la Riviera dei Fiori [illegible] punto di vista economico, occupazionale e paesaggistico.

[illegible] punto per punto, i progetti [illegible] l'ente intende portare avanti durante quest'anno.

Piano d'intervento [illegible] terraneo — «Con il Pim sono [illegible] assegnati alla Regione 605 miliardi: si tratta ora di ottenere che una adeguata quota venga spesa nella nostra zona. [illegible] ci piacie la collaborazione [illegible] tutti i Comuni».

Via Aurelia a [illegible] — «Bisogna ottenere che l'Anas affronti il problema del raddoppio della via Aurelia che con le sue strozzature blocca ogni sviluppo razionale [illegible] tutta la Riviera di Ponente. In questo settore stiamo lavorando a stretto contatto con la Regione».

A parere [illegible] presidente, il primo tratto realizzabile è quello fra lo svincolo autostradale di Taggia ed Ospedaletti che comporta la realizzazione [illegible] una cornice a [illegible].

La cornice [illegible] quasi [illegible] graimente in galleria, e scaricherà Sanremo da tutto il traffico intercomunale.

Per quel che riguarda la superstrada [illegible] Statale [illegible] dei [illegible] Nava, De Michelis è moderatamente [illegible]: «Esiste già uno stanziamento [illegible] di [illegible] ma l'Anas non può procedere agli appalti perché non è in condizione di approntare i progetti esecutivi. Abbiamo raggiunto un primo accordo con la Provincia di Cuneo per cedere di accollarci un tale impegno».

Metropolitana leggera — La Provincia trova molto interessante la proposta della Camera di Commercio di [illegible] la realizzazione di [illegible] metropolitana leggera da realizzare sul tracciato della ferrovia, [illegible] che questa verrà spostata a monte. Per questo ha deciso di contribuire [illegible] finanziamento degli studi necessari con un primo stanziamento [illegible] 15 milioni.

Metamedette del Ponente — «Se ora se ne parla in termini concreti è perché, a suo tempo, la Provincia dichiarò [illegible] assumersi l'onere della progettazione con affidamento del relativo incarico per la tratta [illegible] nostra competenza. [illegible] che entro il 1987 il Pim [illegible] i fondi promessi, dopo di che si potrà dare il via ai lavori. Poi, il 1988/92 il materiale [illegible] formalità consentiranno [illegible] essere una realtà».

Porto di Imperia — La Provincia intende continuare la collaborazione con il Comune per giungere presto al completamento del terzo bacino portuale con destinazione commerciale: 500 milioni nel 1985, 785 per l'88, 500 per l'87.

[illegible] il presidente: «Ritengo [illegible] il [illegible] bacino indispensabile [illegible] per poter [illegible] al più presto a destinazione turistica quello vecchio di Porto Maurizio. Premessa [illegible] la realizzazione [illegible] di prolungamento [illegible] molo lungo di Ponente [illegible] affidarsi ad una Università italiana o [illegible] niera specializzata, a quello [illegible] la realizzazione [illegible] banchine di attracco per giungere infine al dragaggio dell'area di approdo.

Bruno Viano

[illegible] Triora, parla la moglie del sindaco

«Ero presente alla riunione soltanto a titolo personale»

Il primo cittadino replica alle polemiche - «Nessuna delega»

MOLINI DI TRIORA — «A quella riunione ero stata invitata dal presidente della [illegible] Argentina-Armea, Vittoria Colombo Cuniolo. Era aperta al pubblico, si dibattito hanno assistito anche altri cittadini. Io ci sono andata a titolo personale, perché l'argomento mi interessava, e non perché [illegible] marito, impossibilitato a partecipervi, mi aveva incaricato di seguirne i lavori».

Patrizia Emanuelli, la consorte del [illegible] Molini di Triora, interviene direttamente nella polemica suscitata dalla sua presenza all'assemblea che [illegible] tenuta a Taggia, negli uffici della Comunità Montana Argentina-Armea, [illegible] piano paesistico predisposto dalla Regione Liguria. Venuto a sapere del fatto, il vice-sindaco Enzo Capriolo si [illegible] dimesso in [illegible] di protesta.

E [illegible] ancora il sindaco, Enzo Emanuelli: «Non ho conferito alcuna "delega", cosa del resto giuridicamente impossibile, a cui moglie, affiancata nel rappresentare alla riunione, a cui non ho potuto intervenire per ragioni di salute. Che alla Comunità Montana fosse in programma quell'incontro [illegible] noto a tutti gli assessori, e particolarmente al vice-sindaco Capriolo».

Precisa [illegible] «Quest'ultimo il pensiero interessato al termine [illegible] riunione ed ha anche conferito con [illegible] relatore [illegible] stesso, [illegible] l'architetto Carlo Berio [illegible] Genova».

Conferma la signora Patrizia. «Capriolo è arrivato in ritardo, perché era passato a casa di mio marito, per parlare di alcune pratiche comunali. E, ad ogni modo, tutti gli [illegible] ne erano al corrente».

Un po' seccato per il clamore sollevato [illegible] questa vi- [illegible] [illegible] tiene a [illegible] «Non [illegible] quindi attribuito alcun incarico, a mio marito, la quale era libera di partecipare, come [illegible] fatto assieme ad altri cittadini, ad una assemblea pubblica. [illegible] eventualmente [illegible] strutture gli argomenti [illegible] discussi in [illegible]».

Il sindaco Emanuelli [illegible] stiene che «non c'è stato "scavalcamento", né si è trattato [illegible] [illegible] episodio "ai limiti del paradosso"».

Ma cosa è [illegible] allora, di [illegible] grave [illegible] provocare la reazione di Capriolo, che ha restituito la delega alla Triora con lettera [illegible] prefetto di Imperia, Gaetano [illegible]

Risponde Emanuelli: «E' stato soltanto un malinteso, [illegible] chiarito».

[illegible] delega di Capriolo, [illegible] comunque a far parte della giunta, è stata assegnata all'assessore Ercole Martini, [illegible] anni, un falegname della frazione di Arnasco.

s. d.

Gli abitanti contestano [illegible] discarica [illegible] «rischio»

Le proteste di Bevera

VENTIMIGLIA — La di- [illegible] di [illegible] costituisce uno dei principali problemi di Ventimiglia. Dal settembre scorso continua a funzionare e ad accogliere [illegible] giorno tonnellate [illegible] rifiuti urbani nonostante l'ordinanza di sospensione emessa dalla giunta regionale.

Un provvedimento che non ha mai avuto effetto pratico perché l'allora sindaco Alberto Gandini, in mancanza [illegible] alternative, [illegible] autorizzato la prosecuzione provvisoria dell'attività [illegible] per «motivi di emergenza sanitaria». In oltre tre mesi la situazione non è cambiata migliorata, anzi si è fatta più pesante, ed i rischi igienico-sanitari per [illegible] popolazione [illegible] aumentati.

Per questo, oltre mille abitanti della frazione di Bevera hanno firmato una petizione [illegible] organizzata [illegible] tato di quartiere, in cui chiedono che [illegible] tutti i provvedimenti [illegible] per [illegible] i pericoli attuali. La scottante questione è ora sul tavolo [illegible] commissario prefettizio Landolfi, che governa Ventimiglia rimasta senza amministrazione ed in attesa di nuove elezioni.

Ancora più drastico l'intervento del consigliere regionale e comunale Lorenzo Trucchi, pci, il quale ha chiesto in un'interrogazione al presidente [illegible] Regione Rinaldo Magnani [illegible] va chiusura della discarica.

Spiega Trucchi: «Un provvedimento [illegible] ritengo inevitabile, [illegible] si vuole salvaguardare [illegible] salute pubblica. [illegible] mesi degli inconvenienti che avevano portato alla sospensione [illegible] settembre scorso è stato eliminato; al contrario, [illegible] situazione è peggiorata».

Il cumulo [illegible] ha raggiunto dimensioni eccessive, [illegible] seri pericoli di frana; ogni giorno [illegible] verificano fenomeni di combustione. E la [illegible] un sistema di impermeabilizzazione del terreno e incanalamento delle acque reflue [illegible] gravi [illegible] di inquinamento delle [illegible] alimentano gli acquedotti. Senza contare i miasmi [illegible] invadono le [illegible] abitate circostanti.

Prima di prendere [illegible] decisione definitiva, la Regione avrebbe incaricato i propri uffici e l'Unità sanitaria [illegible] ventimigliese di effettuare [illegible] una [illegible] di ulteriori [illegible] sullo stato della discarica.

Aggiunge Trucchi: «Mi [illegible] che il problema è complesso, e che è difficile trovare una soluzione. Ma non è giusto che la gente paghi per i ritardi di chi [illegible] pubblica amministrazione».

Se anche il consigliere comunista, le «colpe» andrebbero ricercate sia a livello locale che a Genova. «La Regione — sottolinea — non ha ancora adottato il piano regionale delle discariche, [illegible] avrebbe dovuto predisporre entro il [illegible]. [illegible] conseguenza, [illegible] è costretti ad affrontare caso per caso, senza alternative, un problema che è generale».

c. d.

[illegible] del parroco di S. [illegible]

[illegible] — Nella chiesa di S. Agata si sono svolti i funerali del parroco, padre Adolfo Minasso, morto a 68 anni, che è stato poi sepolto a Riva Ligure, suo paese nativo. Prima di tornare in Riviera agli inizi degli Anni '70, padre Minasso era stato a Lima, nel Perù, dove, assieme al fratello Ubaldo, anche lui dell'Ordine dei Cappuccini, aveva fondato la «Città dei ragazzi», un'organizzazione che ancor ora sta svolgendo un'opera di assistenza rivolta ai giovani. Era stato assegnato dal Vescovo alla [illegible] di S. Agata dopo un periodo trascorso nel convento dei Cappuccini di Porto [illegible] ovunque la sua azione era sempre stata rivolta a favore dei deboli e dei più sfortunati.

(b. v.)

[illegible] Molinari lascia Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il questore Arrigo Molinari, direttore della scuola di polizia di Ventimiglia dal 1984, lascerà oggi la città di frontiera per Roma per assumere l'alto incarico di ispettore generale [illegible] ministero degli Interni. Sotto la [illegible] del dottor Molinari la scuola di polizia di Ventimiglia ha acquisito maggior prestigio per le innovazioni apportate ed è stata equiparata alle scuole esistenti sul territorio nazionale. Il neo-ispettore generale ha iniziato la sua carriera nel 1964 a Sanremo. Nel '68 è [illegible] capo della squadra mobile a Genova, nell'82 questore a Nuoro per [illegible] Ventimiglia.

(l. m.)

Vallecrosia, trovata una lupara

VALLECROSIA — I carabinieri di Vallecrosia stanno indagando sul ritrovamento di un fucile a canne mozze, carico, rinvenuto poco lontano dal supermercato teatro della sanguinosa tentata rapina del 29 dicembre scorso. I due vigilantes rimasti feriti, Umberto Sabatini e Franco Alcardi, [illegible] ancora ricoverati in ospedale a Ventimiglia.

(l. m.)

Manca un centro di chirurgia vascolare

SANREMO — L'Usl [illegible] chiesto alla Regione l'istituzione di un centro di chirurgia vascolare a Sanremo. L'assenza della struttura costringe oggi a trasferire i malati all'ospedale di Pietra Ligure, che è oberato di lavoro. Tra l'altro, il progressivo aumento della popolazione anziana nel comprensorio sanremese provoca un continuo aumento di questo tipo di interventi.

(r. d.)

[illegible] di [illegible]

SANREMO — L'amministrazione comunale ha approvato e finanziato (la spesa prevista è di 62 milioni). I lavori saranno presto dati in appalto ad una ditta specializzata) [illegible] progetto di pulizia straordinaria della città. L'intervento, programmato dalla ripartizione Lavori pubblici del Comune, comprende lo sgombero di macerie, detriti vari, residui di materiale da costruzione che vengono spesso abusivamente abbandonati in strade e vicoli, specie nella città vecchia.

(r. d.)

Incendi a Terzorio e a Monte Bignone

IMPERIA — Continuano i roghi favoriti dalla siccità: ieri pomeriggio i vigili del fuoco di Imperia sono dovuti intervenire per un paio d'ore nei pressi di Terzorio per spegnere l'incendio di un oliveto proprio a ridosso dell'Autostrada dei Fiori. Il fumo ha provocato qualche difficoltà alle auto. Le fiamme sono state domate anche a Monte Bignone, sopra Sanremo.

(b. v.)

Prot. n. 23026

CITTA' DI [illegible]

PROVINCIA DI IMPERIA

Estratto di approvazione della variante al Piano Regolatore Generale concernente la disciplina di intervento nelle zone agricole — disposto art.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 — primo comma della legge 17.8.1942 n. 1150

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 848 in data 21.7.1986 con allegato elaborato, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 36 in data 17.9.1986 alla pagina 3268 e 3269, dal quale si rileva la data approvazione, con 1 modificazione e 9 d'ufficio, la variante al vigente Piano Regolatore Generale in oggetto della stessa adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 251 del 21.12.1982;

Visto la deliberazione n. 1219 in data 5.10.1986 con la quale la Giunta Municipale ha preso atto dell'approvazione della variante al P.R.G. di che trattasi ed ha approvato il testo della nuova normativa, coordinato con le modifiche proposte dalla Regione Liguria;

Visto il Decreto del Ministero del Lavori Pubblici — Direzione Generale Urbanistica — n. 2486 in data 7.7.1954;

RENDE NOTO

che presso l'Ufficio Tecnico comunale sono depositati a libera visione del pubblico e per tutta la durata di validità del P.R.G. i seguenti atti:

1) Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 848 in data 21.7.1986 con allegato elaborato.

2) Voto n. 211 in data 9.5.1986 del Comitato Tecnico Urbanistico della Regione Liguria.

3) Deliberazione della Giunta Municipale n. 1219 in data 5.10.1986.

Bordighera li, 15 dicembre 1986

IL SINDACO
Rossini Silvio

Prot. n° 23022

CITTA' DI [illegible]

PROVINCIA DI IMPERIA

Pubblicazione del progetto di piano particolareggiato, redatto in variante al vigente Piano Regolatore Generale, relativamente [illegible] zona PP2-PP3-PP4 posta presso P.R.G. e gli atti del progetto del Piano Particolareggiato medesimo, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 130 in data 29.9.1986 — regolarmente esecutiva — aggiornata rispondente al vigente indirizzo di pubblico gradito a Comando Vigili Urbani atta ai sensi dell'articolo n. 3 e nei tempi [illegible] 7 gennaio 1987 al 6 febbraio 1987 compresi per la durata di trenta giorni consecutivi, nei seguenti giorni:

— nei giorni da lunedì a sabato dalle ore 8 alle 13;

— nei giorni lunedì, dalle ore 15 alle ore 17.

Le eventuali osservazioni ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma della legge Urbanistica 17 n. 1942 n. 1150, dovranno essere redatte su carta legale, [illegible] su carta semplice, e presentate al Protocollo Generale del Comune di Bordighera entro le ore 13 del giorno 6 marzo 1987.

Avverte, inoltre che eventuali [illegible] presentate [illegible] dopo [illegible] determinato dovranno essere redatte [illegible] contenente marca da bollo [illegible] ai sensi dell'articolo [illegible] [illegible] su carta semplice. Dopo [illegible] di pubblicazione della [illegible] ed osservazioni e [illegible] [illegible] [illegible]

Salgono gli affitti, tornano le botteghe degli artigiani

Nel centro storico di Savona c'è un boom di case e negozi

Cresce l'interesse delle società immobiliari - Ma in alcune [illegible] regna la sporcizia

SAVONA — Dopo Genova, anche Savona: il centro storico è oggetto di un processo di recupero e di valorizzazione di cui è ancora difficile ipotizzarne gli sviluppi, almeno per il lungo termine. Dopo un periodo difficile, in cui decadenza e degrado sembravano predominare fra i vicoli e le piazzette della città vecchia, oggi fervono nuovo e diverse iniziative che potrebbero costituire il segnale di un recupero completo degli antichi fabbricati, alcuni medievali ed in buono stato di conservazione.

Di questa nuova realtà si sono accorti, ed era inevitabile, immobiliaristi e società d'affari. Un grande gruppo edile della provincia savonese, in modo silenzioso e [illegible] todino, ha iniziato [illegible] acquistare e ristrutturare i palazzi di via Pia che stanno cambiando volto. Gli affratti, [illegible] sono aumentati, [illegible] pari passo aumentano [illegible] professionali, gli [illegible] di imprese in espansione.

E poi i commercianti: ogni angolo è [illegible] riscoperto e valorizzato. A partire da vico Mandorla, oggi [illegible] vicoli più interessanti e vitali, per [illegible] a piazzetta dei Consoli che ospita un raffinato [illegible] numismatico, una galleria [illegible] ed una crêperie, recentemente ristrutturata.

La riscoperta del [illegible] storico sembrava circoscritta dunque a via Pia e alle sue [illegible]. Ora invece coinvolge anche le arterie più esterne, [illegible] via Quarda a [illegible] Pietro Olaria. I giovani [illegible] estranei a questo imprevedibile [illegible] (negli anni passati, quando l'area godeva [illegible] una [illegible] fama, per colpa di balordi e malavita, c'era il processo inverso): l'artigianato d'arte è in piena fioritura, sono persino ricomparse le sartorie, le botteghe che rispettano, [illegible] che negli arredi e nelle vetrine [illegible] lo spirito dell'antica architettura che le ospita.

[illegible] associazioni protezionistiche e di storia patria seguono con attenzione l'evolversi della situazione: «Italia Nostra», per esempio, vede di buon occhio [illegible] rinnovato [illegible] interesse per il centro storico. «In condizione [illegible] fatiscente e portali medioevali [illegible] nascondano rivoluzionari interni troppo marcati. L'equilibrio urbanistico di [illegible] città millenaria è un [illegible] ultimo ultradelicato, [illegible] per alterarlo a [illegible] rarlo. Per ora non è il momento di [illegible] allarmismi di alcun genere. Sta semplicemente qualcosa di nuovo, [illegible] inedito per Savona. Il meccanismo si è fermato di fronte [illegible] palazzi nobiliari. Bisogna vigilare [illegible] non farlo riprendere».

Il Comune, dal canto suo, ha [illegible] basi, [illegible] una serie di piani di recupero e di salvaguardia, per una [illegible] politica di conservazione: i privati hanno risposto in modo positivo, [illegible] stati presentati [illegible] progetti di ristrutturazione che hanno investito [illegible] aspetti esteriori, [illegible] porzioni [illegible] scale, agli infissi, [illegible] illuminazione. Sono stati ripuliti cortili [illegible] e preziose e microscopiche aree verdi.

A questo punto non poteva non [illegible] un altro fenomeno: i prezzi [illegible] mentali e sembrano sul punto [illegible] Rincarano [illegible] affitti, il valore d'acquisto degli appartamenti. Il [illegible] immobiliare. [illegible] in crisi, nel [illegible] storico [illegible] è produrre [illegible] Tanto [illegible] le [illegible] ze [illegible] mediazione [illegible] più che raddoppiate, mentre i cartellini [illegible] offerta si [illegible] sempre più spesso [illegible] vecchia.

Unico neo: [illegible] delle [illegible] e [illegible] vicoli. Purtroppo l'azienda municipale del[illegible] urbana [illegible] riesce a tenere sotto [illegible] realtà in espansione: parecchi commercianti si sono lamentati dei disservizi, i «contenitori» sono spesso [illegible] stracolmi e in via [illegible] Giuria, vicino al [illegible] civico, la [illegible] mente descrivibile.

[illegible] la [illegible] il ventilato progetto [illegible] trasferimento [illegible] attività portuali da Savona a [illegible] si aprono [illegible] prospettive di salvaguardia e di recupero: i suggestivi quartieri della vecchia darsena potrebbero [illegible] parte della «city» [illegible] mica e finanziaria della città, serviti come sono [illegible] sopraelevata oggi inutile e utilizzata solo dai mezzi pesanti.

Massimo [illegible]

I provvedimenti adottati da procura e pretura

Savona, 49 persone libere per l'amnistia

In sospeso i casi che riguardano alcuni stranieri - Speranze deluse

SAVONA — «Avvocato, quando ci sarà l'amnistia?». E' la domanda che, per mesi, [illegible] perialisti [illegible] sono sentiti rivolgere nei colloqui in carcere e nelle pause [illegible] processi.

Molte delle aspettative e delle speranze di reclusi e di imputati colpiti da mandati o ordini di cattura sono però state deluse o, almeno, ridimensionate.

Il provvedimento di amnistia e indulto numero 865, firmato dal Presidente della Repubblica il 16 [illegible] scorso, dopo molti contrasti fra le forze politiche, è stato assai restrittivo: i carcerati che hanno riacquistato la libertà sono relativamente pochi. Altrettanto ridotto il numero delle persone che hanno evitato di essere arrestate grazie [illegible] provvedimento di clemenza. In tutto, 49 persone.

A Savona, l'ufficio esecuzioni [illegible] della procura della Repubblica [illegible] provvedimenti debbono essere poi ratificati [illegible] un'ordinanza del tribu[illegible] ha rimesso in libertà [illegible]

Restano sospesi alcuni casi (riguardano stranieri) in cui [illegible] è [illegible] certa l'identità delle persone interessate. Parecchi nordafricani, infatti, al momento dell'arresto hanno [illegible] di comodo, rettificati nei successivi interrogatori.

Ventisei le [illegible] cui la pretura di Savona ha fatto riacquistare [illegible] in base all'amnistia e indulto. Dieci quelle [illegible] recluse, [illegible] imputati in libertà controllata o ricercati perché colpiti da ordine di cattura. Tre soltanto quelli usciti dal carcere in virtù del «cumulo» della pena (due anni di [illegible]

Gli uffici giudiziari hanno lavorato senza sosta (le direttive del ministro [illegible] Grazia e Giustizia imponevano la [illegible] nell'applicazione dell'amnistia) per esaurire gli iter necessari. I giudici di tribunale e pretura, al di là delle direttive ministeriali, li hanno accelerati al limite delle possibilità.

Il [illegible] relativamente modesto [illegible] [illegible] tornate in libertà (all'elenco mancano i reclusi la [illegible] scarcerazione dipende [illegible] generale [illegible] Repubblica di Genova) rappresenta un indice allarmante del tipo [illegible] a Savona e in provincia.

Il provvedimento di amnistia sono esclusi i [illegible] la cui [illegible] supera i tre anni di carcere. Poi, quelli contro la pubblica amministrazione (peculato, corruzione), l'estorsione, la violenza carnale e la detenzione a spaccio di «non modiche quantità di droga».

Le recenti statistiche di procura della Repubblica e ufficio istruzione del tribunale di Savona indi[illegible] un aumento allarmante dei [illegible] connessi al traffico di droga (in questi giorni è in corso [illegible] processo a una [illegible] [illegible] «'ndrangheta» ca[illegible] con centri operativi nel Ponente savonese) e dei reati contro la pubblica amministrazione.

[illegible]

[illegible] Cervo bimbo di otto anni a Finale

FINALE LIGURE — Un bambino di otto anni, Francesco Zuning, figlio di Roberto, detto «Tokio», è in gravi condizioni all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure dopo una paurosa caduta nella tromba delle [illegible] L'episodio è accaduto ieri sera intorno alle 20. I genitori erano [illegible] a prendere il [illegible] in [illegible] in via Stella. Francesco, invece [illegible] scendere le scale, è salito sulle scorrimano e si è lasciato scivolare. All'improvviso [illegible] perso l'equilibrio ed è precipitato dal quarto piano sotto gli occhi atterriti di padre e madre. E' stato soccorso da un'ambulanza e trasportato al S. Corona. (a. d.)

[illegible] Incendiato a Finalborgo [illegible]

[illegible] LIGURE — Nuovo gesto di mal[illegible] [illegible] notte a Finale Ligure dove i teppisti hanno dato fuoco, ed è la quarta volta nel periodo natalizio, ad [illegible] dei contenitori [illegible] plastica adibiti alla raccolta dell'immon[illegible] sistenti a Finalborgo in piazza del Tribunale, nei pressi della pretura. Le fiamme, appiccate intorno all'[illegible] di notte, si sono diffuse rapidamente. [illegible] pronto intervento [illegible] alcuni militi della Squadra antincendio boschivo ha potuto solo evitare che si [illegible] alcune [illegible] parcheggiate nei pressi. I carabinieri [illegible] ora indagando per [illegible] di scoprire [illegible] autori di questo e degli altri gesti di teppismo. (a. d.)

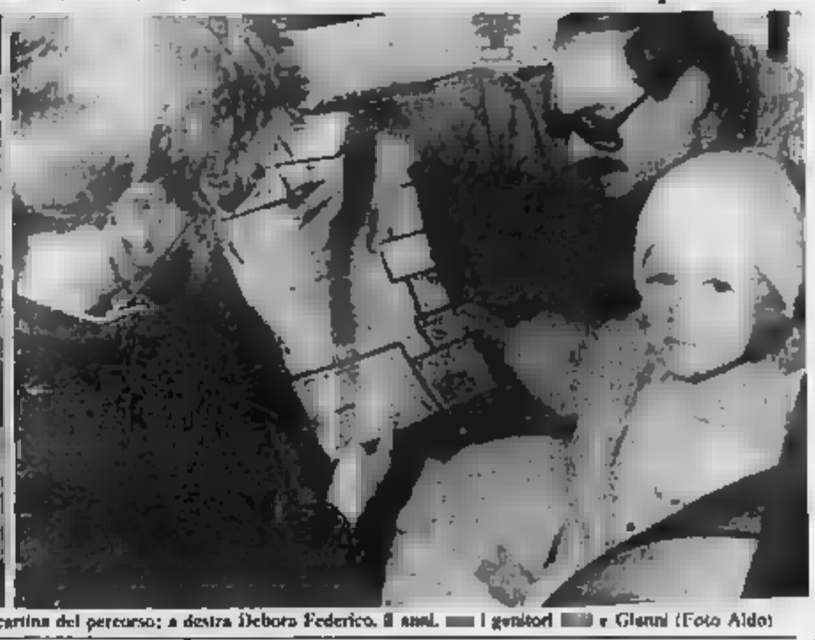
[illegible] L'Enpa e Finale: [illegible] Verdi»

FINALE LIGURE — [illegible] a [illegible] al simpatico gesto del Gruppo Verde che, in occasione del Capodanno, è andato a far visita all'orso Momo, il plantigrado da anni tenuto in una gabbia a Calizzano. I verdi avevano portato all'animale un po' di miele. [illegible] rendo con lui le ultime ore del 1986. «L'Enpa di Finale — spiega [illegible] Calcagno, [illegible] direttivo dell'associazione — [illegible] complimenta con il Gruppo Verde per la sensibilità dimostrata e ringrazia per il nobile gesto d'amore e di profondo rispetto [illegible] animali». E' probabile che [illegible] futuro vengano messe in [illegible] altre iniziative, sia da parte del Gruppo Verde che dall'Enpa, a favore del plantigrado di Calizzano. (a. d.)

Successo e molti episodi curiosi alla «caccia» di Albenga

Un tesoro e tanta allegria

Al via 184 concorrenti - La [illegible] ricerca [illegible] fotografia e della fotocopia [illegible] una carta d'identità datata 1903 - Un cardiotonico introvabile - Un libro sul Tibet e la moneta da cinque lire



Albenga. Patrizia Mazza e Marcello Salviati controllano la cartina del percorso; a destra Debora Federico. Il sind[illegible] i genitori [illegible] e Gianni (Foto Aldo)

ALBENGA — La lunga e divertente domenica della «Caccia al tesoro a coppie», organizzata da [illegible] Onda Ligure 101 [illegible] patrocinio de «La Stampa-Cronache della Liguria» (in collaborazione [illegible] Radio Stereo 103 Sanremo, «Gli Affari» e [illegible] Imperia), ha coinvolto [illegible] la Riviera: 22 gli equipaggi partiti da [illegible]no, 17 [illegible] Imperia, [illegible] da Loano e 20 da Savona.

In totale [illegible] coppie, 184 concorrenti [illegible] [illegible] imprecisato (quasi [illegible] tra amici [illegible]

Tanti gli episodi divertenti, i retroscena curiosi.

Tra [illegible] prove della prima fase, che si è conclusa alle 12.30, i concorrenti dovevano anche portare [illegible] foto [illegible] una persona che [illegible] aventolando [illegible] fazzoletto bianco, dal finestrino di un treno in partenza.

Prima di tutto è [illegible] [illegible] procurarsi una macchina fotografica [illegible] sviluppo istantaneo. Sono «saltate» fuori come per miracolo: prestiti (da parte di [illegible] e conoscenti), suppliche [illegible] fotografi, e rapidi ri[illegible] a casa, alla ricerca del[illegible] preziosa macchinetta. «Scatto e [illegible].

Gli equipaggi si sono poi riversati [illegible] stazioni.

A Savona, per [illegible] il rischio [illegible] una multa, un [illegible] corrente ha anche acquistato il biglietto per la destinazione [illegible] vietta. [illegible] ti per salire sul vagone, la foto, e poi di corsa giù dal treno, che si [illegible] [illegible] vendo.

[illegible] organizzatori chiedevano anche la fotocopia [illegible] una multa. Tutto sommato [illegible] prova abbastanza facile, [illegible] [illegible] nelle quattro città saltano problemi [illegible] [illegible] cheggio e [illegible] difficili [illegible] individuare [illegible] [illegible] [illegible] sotto il tergicristallo, per divieto di [illegible]

Raccontano Donatella Bartellotti e Sergio [illegible] gri, partiti [illegible] Sanremo: «E' bastato un breve giro [illegible] centro. Ci siamo trovati per qualche minuto, giusto il tempo di fare una fotocopia, della multa che si trovava sotto il tergicristallo di una [illegible] Escort, in [illegible] Verdi».

Divertente (e difficile) [illegible] che la ricerca della fotocopia di una [illegible] d'identità datata 1903.

Tutti (esclusi pochi con nonne o nonni che avessero da poco festeggiato il 63° compleanno) hanno avuto la stessa idea: «Andiamo all'ospizio».

Lì è iniziata così, in collaborazione con le suore e gli assistenti dei vari ricoveri, una febbrile «caccia». Quasi tutti sono riusciti a trovare la persona giusta. E l'allegria dei concorrenti ha contagiato, per qualche ora, anche l'ambiente degli ospizi, con gli ospiti sorpresi e divertiti da quella simpatica invasione.

Sono poi squillati i telefoni [illegible] sindaci (Scardaoni, Garassini, Oramondo e Pippione), alla ricerca dei rispettivi dati anagrafici (giorno, mese e anno di nascita).

Un'altra prova movimentata, che ha portato i concorrenti [illegible] a centinaia di porte, era quella «della coramina».

Ogni coppia doveva procurarsi un flacone e l'involucro del medicinale, un cardiotonico (fuori commercio ormai [illegible] vari anni.

Si è scoperto [illegible] che alcune persone ne avevano intere scorte. Nell'armadietto-medicinali [illegible] famiglie, infatti, i concorrenti [illegible] riusciti a scovare il prezioso flaconcino.

La prova più difficile era forse quella che ruotava attorno [illegible] libro «Santi e Briganti nel Tibet ignoto» (si chiedeva il [illegible] dell'autore e [illegible] fotocopia del frontespizio). Sono stati interpellati [illegible] [illegible] insegnanti, docenti universitari, bibliotecari e, alla fine, qualcuno [illegible] riuscito [illegible]

Laboriosa anche [illegible] [illegible] di una monetina [illegible] cinque [illegible] (ne sono state recuperate, in totale [illegible] settantina) e di uno scontrino fiscale del [illegible] gennaio scorso.

[illegible] primo pomeriggio tutte [illegible] coppie si sono [illegible]

[illegible] Albenga, sul piazzale della concessionaria Alfa Romeo di Clerino [illegible] C. lungo l'Aurelia.

La seconda parte [illegible] [illegible] più movimentata e i componenti di un equipaggio imperiese per alcune ore si sono smarriti.

Ancora pochi istanti prima [illegible] consegna delle buste, [illegible] concorrenti hanno inserito le ultime risposte.

E' cominciata così la lunga [illegible] [illegible] finale.

[illegible] prima coppia vincerà [illegible] ciclomotori Piaggio; la seconda due autoradio con mangianastri, la quarta due accendini ultrapiatti ultima moda e la quinta capi [illegible] abbigliamento [illegible]

[illegible] Pico

Le soluzioni di tutti i quiz «rompicapo»

ALBENGA — Mentre la giuria, da domenica sera, sta proseguendo il laborioso lavoro di spoglio delle schede, i concorrenti possono avere una prima indicazione leggendo, di seguito, le risposte ad alcuni dei quiz più difficili.

Resta insindacabile, in ogni caso, il responso della giuria e la classifica finale che verrà resa nota attraverso «La Stampa-Cronache della Liguria» e Radio Onda Ligure 101.

Le coppie vincenti, inoltre, riceveranno a casa una lettera raccomandata con l'invito per la serata di festa, in cui avverrà la premiazione, prevista domenica 18, alle 21,30, al Caffè Airone di Pietra Ligure.

Ecco alcune delle domande-rompicapo. Nel dicembre 86 un quotidiano europeo [illegible] in un'originale edizione, scritta a [illegible] [illegible] quale nazione? (Risposta: Belgio).

Cosa tiene la Venere di Milo nella mano destra? (Niente). La prati[illegible] venne scoperta da un [illegible] inglese. Come si chiamava? (Jenner). Chi ha scritto il libro «Santi e Briganti nel Tibet ignoto»? (Giuseppe Tucci).

Cos'è [illegible] il 14 aprile [illegible] (il naufragio [illegible] Titanic). Come si [illegible] [illegible] Enrico [illegible] (Arnaldo [illegible] Piave).

La convenzione approvata dal Consiglio di Alassio

Il porto passa al Comune

ALASSIO — Consiglio [illegible] munale fiume (si è concluso, dopo alterni colpi [illegible] scena, alle 4 di mattina) l'altra sera ad Alassio. [illegible] giunta di sinistra, formata dal pci, dai psdi, [illegible] pri e dal [illegible] indipendente, presieduta [illegible] comunista Dino Grollero, [illegible] approvato una serie [illegible] progetti ed interventi [illegible] a cambiare il volto [illegible] città.

E' stato [illegible] di affidare all'architetto Nicolò Campo[illegible] il progetto [illegible] ristrutturazione [illegible] «Grand Hotel», da tempo abbandonato: ospiterà [illegible] centro internazionale per congressi, [illegible] volta completati gli elaborati, [illegible] chiesti al Pio (Fondo Investimenti [illegible] Occupazione) i finanziamenti [illegible] a [illegible] Regione [illegible] [illegible] a disposizione un primo [illegible] di 500 milioni.

I consiglieri del psi [illegible] abbandonato l'aula per contestare l'atteggiamento della giunta, accusata [illegible] aver fatto ancora assunto, sulla riconversione dell'albergo, una posizione [illegible] definitiva [illegible] destinazione futura. Contrari anche i democristiani. La pratica, comunque, è [illegible] approvata dalla maggioranza ed è ora esecutiva.

E' [illegible] invece votata all'unanimità l'iniziativa di affidare allo [illegible] Volta di Savona il compito di progettare il [illegible] impianto di [illegible] purazione delle acque [illegible] [illegible] in località [illegible] Anna. Con gli impianti previsti a Zinola, alla periferia di Savona, nella Val Maremola, nel Comune [illegible] Pietra Ligure, sempre a cura [illegible] Pio, si completa la «mappa» ecologica [illegible] depuratori.

L'intera [illegible] dell'inquinamento marino dovrebbe a questo punto migliorare in [illegible], anche perché altri Comuni stanno per [illegible] impianti analoghi.

[illegible] stato stanziato, [illegible] quanto riguarda [illegible] scolastica, un [illegible] per l'ampliamento dell'Istituto alberghiero. Ancora progetti per risolvere la questione, abbastanza [illegible] traversa, dei parcheggi: riguardano [illegible] realizzazione di autosilos da costruire in [illegible] e il [illegible] che [illegible] costruito, ex novo, in via Gastaldi.

Sempre all'unanimità è [illegible] deciso di imprimere una sterzata decisiva [illegible] questione del porto [illegible] «Luca Ferrari», a Capo [illegible] Croce. I problemi [illegible] scalo, [illegible] [illegible] gestione [illegible] Circolo nautico, [illegible] molteplici. Mancano alcuni tra i servizi di banchina più importanti, sono rimaste sul tappeto le [illegible] [illegible] tempo previste [illegible] migliorare la situazione.

[illegible] Comune è passato all'azione: è stata votata la Convenzione che sancisce il [illegible] di consegne fra i privati e l'ente pubblico.

m. ma.

Il giallo della recluta

Non ha mai raggiunto la caserma di Albenga - La madre: «E' prigioniero in Liguria»

ALBENGA — La scomparsa [illegible] Vincenzo [illegible] 19 anni, siracusano, [illegible] recluta che [illegible] dovuto presentarsi, lo [illegible] 13 dicembre, alla [illegible] «Tourinetto» [illegible] Albenga, per prendere servizio [illegible] settantaduesimo battaglione «Puglia», ha assunto i contorni inquietanti [illegible] un giallo.

In risposta ad un telegramma [illegible] giovane, partito [illegible] casa lo [illegible] 12 dicembre per indossare [illegible] divisa d'Albenga, dove non è mai giunto, il ministro della difesa, Giovanni Spadolini, attraverso [illegible] capo di gabinetto, [illegible] generale Giannattasio, ha assicurato «l'interessamento della piena di tutti gli organi competenti».

Dopo cinque giorni [illegible] presentazione in [illegible]erma, per i militari di leva, scatta l'accusa di diserzione: per un periodo [illegible] tempo inferiore, l'accusa è di assenza arbitraria. Finora, però, al generale Tattoli, procuratore generale di Torino, non sarebbe stata prospettata alcuna delle due ipotesi.

E' una amnistiazione implicita che la mancata presentazione di Vincenzo Muscarà alla caserma «Tourinetto» di Albenga, con buona probabilità, ha a [illegible] indipendenti dalla volontà [illegible] recluta.

In questo [illegible] l'affermazione della madre del giovane («Vincenzo — ha detto la [illegible]a — voleva tentare la carriera militare; non [illegible] ragione per fuggire: [illegible] sicura che è prigioniero in Liguria») si inserisce come una possibile pista [illegible] indagini.

Di certo vi è che Vincenzo Muscarà [illegible] partito in tempo da [illegible] diretto [illegible] Albenga, [illegible] viaggiato fino a [illegible] in compagnia [illegible] [illegible] coppia [illegible] [illegible] andavano a fare [illegible] al figlio, guardia di finanza, in servizio a Cuneo.

h. b.

VII UNITA' [illegible] LOCALE «del Savonese»

Presso la 7ª U.S.L. «del Savonese» sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, a n.:

1 posto di [illegible] Ospedaliero;
1 posto di coadiutore Sanitario Disciplina Neuropsichiatria Infantile;
[illegible] posti di Assistente Medico Disciplina Medicina Generale;
2 posti di Assistente Medico Disciplina Radiologia;
1 posto di Assistente Medico Disciplina Otorinolaringoiatria;
1 posto di Assistente Medico Disciplina Ortopedia e Traumatologia;
1 posto di Operatore Tecnico (addetto agli impianti termici).

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione, redatte su carta legale e corredate dai previsti documenti, scade alle ore 12 del 20-1-1987.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi nelle ore antimeridiane di ufficio - tel. [illegible] int. 286 e [illegible] presso [illegible] per chi chiama fuori distretto.

IL PRESIDENTE
(avv. Giuseppe Iavino)

E un tedesco: stava scalando il monte Grosso, nel Finalese

Rocciatore precipita e muore

FINALE L. — Ancora una vittima (la quarta dal gennaio '86) delle «palestre» di roccia del Finalese. Questa volta il morto è il diciannovenne Jens Kallinich, residente nella Germania Federale a Reutlingen.

Ieri pomeriggio stava scalando, in cordata, assieme a cinque connazionali, la parete Est del monte Grosso, nel Comune di Orco Feglino, quando, per cause ancora da precisare, è caduto da più di 40 metri.

Il corpo è rimbalzato prima sulla roccia, poi è finito sugli arbusti che fiancheggiano il [illegible]

[illegible] amici [illegible] subito [illegible] in paese e [illegible] [illegible]. E' accorsa [illegible] Verde di Finalborgo (militi Marco Casanova, Bartolomeo Badano e Vincenzo Pirpo) che è riuscita ad avvicinarsi il più possibile al luogo dell'incidente.

I volontari, dopo una marcia di una ventina di minuti, sono riusciti a raggiungere il rocciatore, che dava ancora deboli segni di vita. E' stato un soccorso difficile e forse più adatto [illegible] vista la zona impervia e il poco tempo a disposizione.

Al tre militi si [illegible] uniti i compagni di [illegible] giovane tedesco. [illegible] ferito il stato [illegible] sull'ambulanza che [illegible] dovuto poi scendere lungo la provinciale, una strada tortuosa ed in pessime condizioni.

Alle 15,45 ha varcato i cancelli del S. Corona. Jens Kallinich è stato sottoposto alle prime cure da parte dei sanitari del pronto soccorso. E' morto senza riprendere [illegible] coscienza: aveva riportato una frattura cranica e lesioni [illegible] tutto il [illegible]

I carabinieri hanno [illegible] un'inchiesta sull'episodio, l'ennesimo avvenuto nell'entroterra finalese, specie sui monti Grosso e Cucco. A [illegible] [illegible] disgrazie mortali comunque [illegible] numero [illegible] sivo, ogni anno vi rimangono feriti, alcuni in modo gravissimo, decine di scalatori improvvisati.

Persone che, senza alcuna preparazione, si avventurano sulle ripide pareti del gruppo roccioso. Da qui l'alta percentuale di incidenti.

m. ma.

VENDITA di fine stagione

abbigliamento uomo donna pelliccerie

Vi aspettiamo tutti!

Com. aut. 30-12-86

BUONI E CATTIVI - Dopo la domenica delle «prime volte»

Savona su, Imperia giù

Tornano a sperare i biancoblù, grazie al Nizza - Che succede alla Cairese? - Il Vado, rinfrancato, domenica sul campo della Savigliianese - La Levante «C» imbattibile a Pegli

Albenga. Il tornante Bottero in azione contro il Cuneo (Tel)

E' stata la domenica delle «prime volte», nel bene e nel male. Nel bene per il Savona (prima vittoria esterna stagionale, contro il Ventimiglia) e per il Vado (primo pareggio stagionale, contro il St-Vincent). Nel male per la Cairese (primo pesante rovescio, 1-4 a Moncalieri) e per l'Imperia (per la prima volta sola sul fondo, dopo la sconfitta di Acqui). Ma è stata la giornata inaugurale dell'87, anche quella che ha detto che la Savigliianese non è poi così inarrestabile, e ha quindi riacceso, soprattutto a Savona, grandi speranze.

In prima piano — Impossibile negarlo a Dino Binacchi e Franco Quartaroli, i leader del Savona. Un po' Capitan Fracassa il presidente («*La Savigliianese? Bruttina, forse arriverà a spareggiare con noi*»), più attento e meno ironico il tecnico, che ha indicato nella vittoria dei suoi ad Aosta la chiave di volta della stagione, confortato in questo dal pareggio interno della Savigliianese col Nizza. Più di tanti discorsi, val la pena ricordare che i biancoblù hanno saputo vincere in trasferta privi di Musiello, Abbondanza e Donati. E poi che Bacigalupo devono venire tutte le «grandi». In città si risveglia la passione: quest'anno dell'ottantesimo anniversario biancoblù torna a sorridere?

Sugli altari — La premiata ditta Manitto & Andreoli ha scacciato i fantasmi del Chittolina. La prima vittoria del Vado, che non solo stacca la zona retrocessione ma aggancia il carro del centro classifica, è stata firmata dalle due punte. L'esperto e rabbioso Manitto (a volta un'esclusione (a bene di una conferma), il giovane e talvolta incompreso Andreoli spingono i rossoblù verso traguardo salvezza, sperando che la crisi fosse veramente definitivamente, sedata alla fine felicemente finita.

Il problema — «Va bene così», ha detto Paolo Tonelli, ricordando forse le parole di una vecchia canzone di Gianni Morandi. L'Albenga è rimasta, domenica col Cuneo priva di due pedine (Di Napoli a Cantore, e non ha così avuto il solito passo sulle tasche. Il «passo spinto» dei suoi motori. Preferendo il certo all'incerto, gli ingauni hanno altro fieno in cascina, anche se resta il rammarico per un probabile fallo da rigore all'ala Giacomo Alfano (che l'arbitro ha chiuso entrambi gli occhi.

Sotto la — «Che senso, adesso, questa classifica». Lo è un po' tutti, a Savona, a Vado, a Imperia, a Cairese, a Nizza, a Sanremese, a Ventimiglia, a Pietra, a Finale, a Cuneo, a Vallecrosia, a Bra, a Canelli, a Saluzzese, a Fossano, a Rivarolese, a Pro Dronero, a Busca, a Pro Vercelli, a Casale, a Derthona, a Novara, a Trino, a Borgosesia, a Verbania, a Chieri, a Pinerolese, a Orbassano, a Rivoli, a Lucento, a Pianese, a Canavese, a Saviglianese, a Fossanese, a Cheraschese

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mameli Piaggio, tel. 893.584) [illegible] di Genova. L. 22.000; 13.000. Ore 20,30 Amanti Arturo di Brachetti, Crivelli, Bonomo R.: Filippo Crivelli ind Arturo Brachetti Carmen Scarpitta Emilia Romagna Teatro. Orario consueto 10-13; 15-18

SALA E. DUSE (v. N. Bacigalupo, tel. 872.420) Teatro di Genova L. 17.500 - 19.000 Ore 20,30 Jacques e il suo padrone, di Kundera e Diderot R. Luca Barbareschi, ind. Paolo Graziosi, Luigi Montini, Ugo Maria Morosi, Sebastiano Tringali, Mariella Ubaldi, Massimo Venturiello. Compagnia Stabile Teatro di Genova. Orario consueto 10-13; 15-19. Lunedì riposo

PRIME

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 562.241) Ricordo di nulla. Ve 15

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R) Labyrinth.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R) E.T. Extraterrestre.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 565.510) ore 20: Stregati. L. 6000

CORALLO (via Innocenzo [illegible] Dreamkiller.

DIOGENE (via Colombo 11, tel. 565.869) I segni proibiti di Veronica. V. 16.

EMPATAGICLO: Pirati.

EDEAL: Sapore [illegible]

ISABELLE: Highlander.

LUX: Yuppies 2.

MARIN (corso Armatori 4, tel. 891.002) Il mondo della notte.

ODEON (corso Buenos Aires 83/r, tel. 388.798) Arrivederci.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415). 7 chili in 7 giorni.

ORFEO DOLBY: Carlo circolo.

[illegible] (piazza S. Colomba, tel. 585.517) Super Fantozzi.

SAMPIERDARENA (via Cornigliotti 7, tel. 203.748) La banda [illegible] della 98ª strada. Vivi 18. L. 6000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212). Il barbiere. Or. 15,10; 17,10; 19; 20,50; 22,40. L. 6000.

VERDI (via XX Settembre). (dolby [illegible] 1400 Olive ogni tanto.

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 560; Bianchi Bertoli. Vivi 18.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.556): Cinelatino mostra sexy - Bonus tel è poco. Vivi 18.

CRISTALLO (largo Zecca): Cinebrio erotico. Vivi 18

SUPERBA: Sexy Sadist. Vivi 16

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Un maccheroni da Inori.

LORRENE: Riposo al lotare.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Su e giù per Beverly Hills.

ASTORIA: Il ritorno dei Pony Express.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Subway.

ELDORADO: Ricordi di noia. Vivi 18

SPLENDOR: La creatura del piacere. V. 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY VI: Calda diva del sesso. Vivi 18.

VERDE: Un maniaco.

NERVI

SAURINO: Su e giù per Beverly Hills.

BOLZANETO

VERDI: Il commissario Le Gallo.

PEGLI

EDEN: Cobra

CHIAVARI

ASTOR: Il burbero.

CANTERO: Yuppies 2.

SESTRI: Gli orologiari.

NUOVO: L'ombrellone. V. 18.

CAMPOMORONE

AMENA: Riposo

RAPALLO

GIOVANE: Il burbero

[illegible]

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Luce di mezzo pioggia.

SAVONA

[illegible]

ASTOR: Stregati.

CHIARA: Carlo circolo.

ELDORADO: Sole chili in sette giorni.

JOLLY: Marilyn my love.

NIZA: Gli orologiari.

FILMSTUDIO: Highlander.

ALASSIO

COLOMBO: Superfantozzi.

RITZ: Fantozzi.

ALBENGA

AMENA: Labyrinth.

ASTOR: Bond

CRISTALLO: Yuppies n. 2.

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Il Commissario Le Gallo.

FINALE LIGURE

ONDINA: Carlo circolo.

LOANO

LOANESE: Yuppies n. 2.

PERLA: Carlo circolo.

MILLESIMO

ITALIA: Daryl.

LUX: La bella addormentata nel bosco.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Lo zarico del 101.

VARAZZE

TEATRO: Il burbero.

VERDI: Yuppies n. 2

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Fantozzi.

DANTE: 7 chili in 7 giorni.

IMPERIA: Yuppies 2

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Il ritorno dei Pony [illegible]

CERIO: Airport '80.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: [illegible] un [illegible] di [illegible]

BORDIGHERA

OLIMPIA: Su e [illegible] per Beverly Hills.

LA SPEZIA

ARISTON (via Gramsci 50, tel. 24 [illegible] Yuppies 2.

CENTRALE: 7 chili in 7 giorni.

ORFEO: Gli orologiari.

RITZ: Carlo circolo.

SANREMESE: Stregati.

Per Gaber ristorì

GENOVA — Giorgio Gaber con *Parlami d'amore Mariù*, in scena [illegible] scorso al Politeama Genovese, ha battuto il record di presenze giornaliere della stagione in [illegible] con [illegible] spettatori [illegible] sera.

Lo spettacolo ha debuttato a Genova la sera [illegible] dicembre. Le repliche erano previste fino a [illegible] gennaio, ma la richiesta del pubblico ha indotto il Teatro Stabile ad inserire una rappresentazione [illegible] programma [illegible] sera [illegible] lunedì.

[illegible] prova il «Mefistofele»

Quel diavolo d'un Russell

[illegible] regista provocatorio per l'opera [illegible] Boito

Russell comincia le prove: [illegible] Mefistofele ci sarà anche Biancaneve

GENOVA — Conclusa la pausa natalizia il Teatro Comunale dell'Opera si appresta a varare la nuova stagione lirica.

In questi giorni sono iniziate al Margherita le prove [illegible] *Mefistofele*, l'opera di Arrigo [illegible] inaugurerà il cartellone il prossimo 23 gennaio.

C'è molta attesa per questo nuovo allestimento di un'opera che costituisce un «unicum» nella storia del teatro lirico e si colloca in un momento particolarmente importante e delicato della letteratura operistica italiana: la prima, fischiata, alla Scala risale al 1868, tre anni prima di *Aida*, mentre la seconda e [illegible] versione fu proposta a Bologna nel 1875.

Il Comunale genovese si è affidato a due artisti interessanti ed estrosi quali il direttore Vladimir Delman e il regista Ken [illegible]. Russell, ribelle regista cinematografico, è noto in campo operistico per alcune riletture provocatorie [illegible] (*Butterfly*): la sua interpretazione certamente farà discutere (oggi, [illegible] resto, certi registi sono scelti proprio per questo) e non è escluso che [illegible] causare problemi tecnici e [illegible] ambientazione in un teatro (il Margherita) [illegible] non ha strutture idonee.

Russell è già [illegible] lavoro. A fine novembre era venuto a Genova a rivedere il Margherita e a scegliere le comparse. Ora [illegible] mettendo in atto [illegible] sulla diabolica partitura di Boito. Per l'allestimento genovese ha coinvolto i personaggi di Walt Disney, da Biancaneve al Grillo parlante.

Da partenza anche Delman prova la non facile parte musicale che impegna notevolmente voci e orchestra.

Interpreti principali [illegible] Paata Burchuladze, Walter Donati e Adriana Morelli.

r. l.

Il concerto della Giovine Orchestra dopo il forfait di Accardo

Soudant, riserva di lusso

Solo [illegible] giorno [illegible] prove per [illegible] direttore olandese - Fra i momenti migliori la Quinta di Schubert - Alcune colpe [illegible] «attenuanti» - Uno sfortunato inizio d'anno del complesso genovese dopo i guai che hanno caratterizzato i due ultimi mesi [illegible]

GENOVA — Non ha molta fortuna la Giovine Orchestra Genovese in questo suo settantacinquesimo anno di vita. Alle disavventure dei due ultimi mesi del 1986 (per gli scioperi [illegible] Comunale due concerti sono stati trasferiti all'Universale e tre soppressi anche se c'è la speranza di recuperarli almeno in parte) si è aggiunto un inizio di 1987 non del tutto felice.

Lunedì sera per il primo appuntamento al Margherita dopo la pausa natalizia l'Orchestra, Giovanile Italiana [illegible] è stata diretta, [illegible] previsto, da Salvatore Accardo, ma da Hubert Soudant. Accardo, particolarmente atteso dal pubblico genovese, ha dovuto [illegible] forfait per una improvvisa indisposizione. Per fortuna gli organizzatori hanno trovato [illegible] che ha già lavorato in passato [illegible] il giovane complesso nato ai Corsi di Fiesole. Soudant, chiamato sabato, ha dato la sua disponibilità e domenica ha provato mo[illegible] solo in parte il programma: è saltata l'Ottava Sinfonia di Beethoven, sostituita dalla Quinta di Schubert e sono rimasti l'Ouverture *Coriolano* e la Settima beethoveniana.

Il pubblico ha accolto festosamente il direttore e l'Orchestra che hanno meritato gli applausi [illegible] anche se non tutto è andato per il meglio.

Molte le attenuanti. Soudant, come si è detto, è arrivato all'ultimo [illegible] e ha fatto il possibile, peccando, caso mai, in eccessivo coraggio nelle scelte, ad esempio, dei tempi. L'Orchestra, giovanissima e numerosa, ha dimostrato un buon livello tecnico ma deve ovviamente ancora maturare e il programma era particolarmente pericoloso. Infine, l'eccessivo velluto [illegible] avvolgeva ai fiati lo strumentale [illegible] attutito il [illegible] dei flati creando qualche squilibrio.

Fra i momenti migliori della [illegible] è [illegible] l'inizio della Quinta Sinfonia schubertiana. Un gioiello di sapore mozartiano, elegante e tipicamente viennese che Soudant ha restituito con garbo ed eleganza. Non all'altezza dell'inizio il proseguo della Sinfonia anche se nel complesso è emerso uno Schubert equilibrato e piacevole.

Nell'affrontare *Coriolano* Soudant ha puntato [illegible] e la passionalità trascinando l'orchestra in [illegible] esecuzione vibrante ma non sempre limpida e precisa.

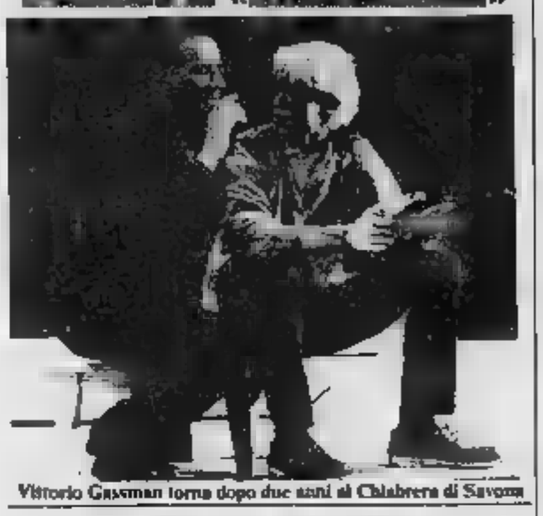
A fasi alterne la Settima Sinfonia aperta con lodevoli intenzioni da Soudant che ha [illegible] nel primo tempo [illegible] dinamiche e i [illegible] toni con intelligenza e buon gusto. [illegible] ha [illegible] l'idea di legare il Vivace [illegible] l'Allegretto: l'attacco di quest'ultimo [illegible] così precipitoso che è venuta meno la necessaria concentrazione e l'avvio è parso privo di eleganza e di espressività. Nel resto dell'Allegretto, Soudant ha tuttavia raggiunto buoni risultati con alcuni «pianissimo» di ottimo effetto.

Dopo un terzo movimento alquanto impacciato il direttore olandese ha guidato lo strumentale [illegible] un Allegro vorticoso: una interpretazione affrettata [illegible] priva di intuizioni [illegible] santi, [illegible] condotta [illegible] mente, senza respiri.

Gli applausi, come si è detto, sono stati convinti [illegible] pretendono richieste di bis.

[illegible] Iovino

[illegible] «[illegible]»



Vittorio Gassman torna dopo due anni al Chiabrera di Savona

SAVONA — Vittorio Gassman [illegible] a Savona dopo [illegible] anni di assenza e al Chiabrera è già tutto esaurito. [illegible] primo appuntamento [illegible] è [illegible] il più importante dell'intera stagione di prosa: stasera, alle 20,45 (in programma vi sono altre tre rappresentazioni, sino a domenica, alle 16, per gli studenti) va in scena «*Affabulazione*», un difficile testo di Pierpaolo Pasolini, diretto ed interpretato da Vittorio Gassman e dal figlio Alessandro.

L'attore, come si è detto, è stato protagonista nell'86 di un successo memorabile a Savona: aprì la stagione con «*Essere o non Essere*». Erano quattordici anni che Gassman non recitava sul palco del Chiabrera. Il suo ritorno, dopo appena 24 mesi, è dunque un [illegible] inconsueto e che va ascritto al merito della [illegible] direzione del teatro comunale, che è riuscita [illegible] accaparrarselo.

Il testo pasoliniano è uno [illegible] complessi dell'ultima produzione [illegible] più discusso dai [illegible] teatrali e dagli «storici» dello scrittore-poeta: affronta il tema [illegible] rapporti fra padre e figlio. «*Affabulazione*» vive di una messa in scena semplice, essenziale: è affidata al maestro ed allo [illegible] Gassman, impegnato [illegible] un [illegible] logo fittissimo, [illegible] toni tragici, con il figlio-nemico. Le parole-pensiero, le parole-azioni [illegible] cui parla Pasolini vanno a rivitalizzare il fantasma di Sofocle e del suo Edipo Re. Ma Pasolini evita il parricidio ed al contrario è il vecchio a prevalere ed «uccidere». Perché, [illegible] dice il testo «*I padri vogliono far morire i figli (per questo li mandano in guerra)*». La realtà si incrocia con l'affabulazione, quando Gassman vuol far credere, nelle [illegible] finali, che il figlio sia davvero [illegible] conflitto: [illegible] un mendicante, che ha il problema di trovare qualcosa da mangiare. Il lavoro di Pasolini è stato sapientemente [illegible] negli anni '70: i critici, al di là dei contenuti, lo ritenevano poco adatto all'allestimento teatrale. Gassman l'ha trasformato in un [illegible]

Flash

Al Lumière [illegible] grande Stroheim

GENOVA — Oggi, alle 20,15 e alle 22,30, al cineclub Lumière, nell'ambito della personale dedicata a Erich von Stroheim, verranno proiettati due film: *Viale del* [illegible] *Gloria* [illegible] *William* [illegible] e [illegible] *Stroheim*, regia [illegible] Billy [illegible] der, e *The wedding march* (Sinfonia nuziale), diretto e interpretato da von Stroheim.

[illegible] — Si inaugura oggi, [illegible] 18,30, al Quadrivium la stagione musicale del Lyceum. Alberto Canto presenterà il libro di Adriano Bassi *Riccardo Zandonai, tracce di vita*.

GENOVA — Va in scena oggi alle 20,30 al Politeama Genovese lo spettacolo *Amanti Arturo*, di Arturo Brachetti, Filippo Crivelli e Ost[illegible] [illegible]. Protagonista principale è Arturo Brachetti, un giovanissimo trasformista [illegible] alla ribalta nella trasmissione televisiva *Al Paradise* e con lo spettacolo teatrale *Variété*.

In *Amanti Arturo* è affiancato [illegible] Carmen Scarpitta. La commedia segue gli opposti destini di Valentina, una diva internazionale, e di suo figlio Arturo, da lei *dimenti*[illegible] in un collegio svizzero, che improvvisamente torna, anche lui affascinato [illegible] magico mondo della scena. [illegible] Scarpitta, [illegible] panni della madre, canta. [illegible] e recita circondata da un gruppo di ballerini.

Brachetti [illegible] e recita, ma soprattutto presenta alcuni degli strabilianti [illegible] ri che l'hanno reso f[illegible] fra cui *Il violinista a tre braccia*, *Il cielo sul pubblico*, *La luna* [illegible] *scena* e *Commedia d'amore*. Regista [illegible] spettacolo è Filippo Crivelli, le [illegible] sono di Eugenio Guglielminetti, le musi[illegible] di Giancarlo Chiaramello.

SAVONA — Riprende al [illegible]5 il ciclo in lingua originale. Stasera (alle 17,30 e alle 21) e [illegible] programma *A* [illegible] *With a View*, una produzione inglese dell'86. Mercoledì, 14 e la [illegible] di *After Hours*, Usa '85, [illegible] opera del regista italo-americano Martin Scorsese.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52. [illegible] — Ore [illegible] Tg Notizie; 14.[illegible]iale Orecchiocchio. 15 Programmi per ragazzi; 18 Novela. I sette giorni di Andrea; 19,30 Tg Punto d'incontro. 20 Vittoria Ospitali, sceneggi.; 20,30 Hamburger Serenade, varietà; 22,20 Automania: Amarfi e vero cuore di [illegible] documentario; 23 I cavalieri del cielo, telefilm; 23,35 La storia del pugilato.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 8 Pegaso Kid; 9,30 Only cartoons; 9 Detektion, cartoni; 9,30 Batman, telefilm; 10 Rocky; 10,30 Bullwinkle show; 11 Lamù, cartoni; 11,30 Ape Maia, cartoni; 12 Detektion, cartoni; 12,30 Batman, telefilm; 13 Rocky; 13,30 Bullwinkle show; 14 Pegaso Kid, 14,30 Only cartoons; 15 Lamù, cartoni; 15,30 Ape Maia; 16 Detektion, cartoni; 16,30 Batman, telefilm; 17 Rocky; 17,30 Bullwinkle show; 18 Pegaso Kid, 18,30 Only cartoons; 19,30 Povera Clara, telenovela. Seguono programmi come Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 65, 33, 28, 27 — Ore 9 Innamorarsi, telenovela; 10 Film; 11,30 Ruota, scenegg.; 13,30 I predatori del tempo - Quattro in amore - Dr. Slump e Arale, cartoni; 15 Video shop; 15,30 Film; 17,30 Dr. Slump; Candy Candy, cartoni; 18,45 Ranxerox, moda erotismo spettacolo; 19,30 Innamorarsi, telenovela; 20,30 Mirror, [illegible] giallo; 22,30 Rosa e..., moda spettacolo erotismo; 23,15 Maledetti impossibile, telefilm; 0,15 Pelle di bronzo, film (srv. Usa, 1950).

TELECITY

UHF 25, 31, 47, 49 — Ore 7 Questa magnifica dozzina, cartoni; 7,25 Felce super. [illegible] Cyborg, cartone; 8,15 Mama Linda, telenovela; 9 Povera Clara, telenovela; 10 Ellery Queen, telefilm poliziesco; 11 La mia piccola Margie, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Lamù, cartoni; 13,30 Heidiline, cartoni; 13,50 Oggi al [illegible], anteprima cinematografica; 14 Mama Linda, telenovela; 15 Scarabocchio, 15,30 Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni animati Ape Maia; Felce super; Cyborg; Lamù; 18,20 Speciale spettacolo, anteprima cinematografica; 18,30 [illegible] Bella tempesta, [illegible]; 19,30 Povera [illegible], telenovela. [illegible] Caldi amori a tutti gradi, film; 22,30 Bronk, telefilm; 23,30 Quark, viaggi nel mondo della scienza. 0,30 Dadaumpa, spettacolo musicale; Segue Non stop.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, [illegible], 45, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10,25 Andiamo al cinema, rubrica; 10,30 Il principe della stella, telefilm; 11,30 Maria, telenovela; 12,20 Momenti in rosa, telenovela; 13 Al cantiere della [illegible] telefilm; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica; [illegible] Ilka [illegible] bang, [illegible] 15,30 Sesto senso, telefilm; 16,30 Hai ragione dei cartoni; 17 Al confine della notte, telefilm; Vi Maria, telenovela; [illegible] Veronica il volto dell'amore, telenovela; 19,55 Appiano al cinema, rubrica; 20 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 20,30 Il triangolo circolare, film giallo; 22 Il principe della stella, telefilm; 23 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 23,30 Cronache del cinema, rubrica; 23,35 Internazionale [illegible]; 24 Effetto notte: Lady Lucifera, film erotico; 1,[illegible] L'una di Venere; 1,25 Canale 7 non stop; 3 Dalla in fondo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 66 — Ore 1[illegible] Music; 17,30 Cartoni; 18 Betty e Lilibeth, [illegible]; 18,20 Cesar, cartoni; 18,45 Bellamy, telefilm; 19,55 The Beverly [illegible]; [illegible] La morte [illegible] lascia, telefilm. 21,20 Il sentiero della speranza; 22,10 Bellamy, telefilm; [illegible],10 Una violenta dolce estate, film; 0,40 L'insegnante viene sera, film.

TELESARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Appendi un'amico, proposte commerciali; 13,15 Zoom Tg Pomeriggio; 14 L'idolo, telenovela; 14,30 Ai Grandi Magazzini, telenovela; 15,30 La mia vita per te, telenovela; 16,30 Natalie, telenovela; 17,30 I [illegible] marmittoni, cartoni; 18 Calvin, cartoni; 18,30 I tre marmittoni, cartoni; 19 Calvin, cartoni; 19,20 Zoom Tg Pomeriggio; 19,40 Natalie, telenovela; 20,30 La mia vita per te, telenovela; 21,30 Ai Grandi Magazzini, telenovela; 22,30 L'idolo, telenovela; 23 Zoom Tg Pomeriggio; 23,15 Film.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Pinocchio; La scolastica Banner, cartoni; 8,50 Superdog black, telefilm; 9,15 Supersuto Mach 3; Gatchaman Fighter, cartoni; 10,05 Aesop e l'elefantina, tv movie ragazzi; 11 Jeronimo, sceneggiato; 12 Lucy: «La diva», 12,30 L'ispettore Sharp; «La consegna», telefilm; 13,30 Oggi Express 999, cartoni; 14 Agente 077 missione Bloody Mary, film spionaggio (R 1965); 18 La scolastica Banner; Pinocchio, cartoni; 18,50 Superdog black «Black perde la memoria», telefilm; 17,15 Supersuto mach 3; Gatchaman Fighter, cartoni; 18,05 L'apparecchio contro la sete, tv movie ragazzi; 19 Lucy: «Un macchio di ripiego», telefilm; 19,30 Oggi Express 999, cartoni; 20 Jeronimo, sceneggiato; 21 La lanciatrice (Fr. 1973), film commedia; 23 L'ispettore Sharp: «Il rischio vale la candela», telefilm; 24 Storia di una guerra, documentario; 0,30 Il forte dei disperati (Fr. 1962), film noire.

Pinocchio, il cartone oggi su Pan tv è dedicato al burattino

A colloquio con il regista che [illegible] Trieste ha messo in [illegible] «Questa sera [illegible] recita [illegible] soggetto»

Patroni Griffi: sceneggiato tra volto [illegible] Pirandello

TRIESTE — «E' [illegible] scorso [illegible] il diavolo», dice Giuseppe Patroni Griffi a proposito del pirandelliano Questa sera si recita a soggetto, da ieri sera in scena al Politeama Rossetti per [illegible] Stabile del Friuli Venezia Giulia con l'interpretazione di Mariano Rigillo, Paola Bacci, Leopoldo Mastelloni, [illegible] Marinoni e Giovanni Crippa. Il regista si riferisce probabilmente allo [illegible] destino di questa commedia più citata che rappresentata, offerta al pubblico in edizioni [illegible] mutile, bollata di astruseria, di fumosità, come in quel celebre giudizio del Croce che, pur riconoscendo [illegible] «taluni spunti artistici», notava che essi erano «soffocati e sfigurati da un convulso inconcludente filosofare».

Patroni Griffi è di parere opposto. Non solo crede nella commedia così come fu scritta da Pirandello, ma le attribuisce un'importanza teorica enorme, che si intende appieno se confrontata con *Ciascuno a suo modo* e con i *Sei personaggi in cerca d'autore*. Ecco perché rappresenterà l'intera trilogia [illegible] «teatro nel teatro» nel [illegible] di tre stagioni, con lo [illegible] finale di offrirla senza soluzione [illegible] continuità tra tre anni. «Inseguivo da molto tempo questo progetto — dice —. Ma alla spalle avevo bisogno di uno [illegible] serio

Questo [illegible] segno [illegible] del fatto [illegible] [illegible] trilogia «non [illegible] sono tre storie [illegible] commedia, ma c'è un lungo saggio sul teatro. Infatti vediamo scene che vengono interrotte, ripresa, l'azione sembra dileguare, contraddirsi. Sarebbe un errore cercare [illegible] inseguire precise azioni drammatiche. Siamo dinanzi agli esempi drammaturgici di una teoria che si sta scrivendo nel teatro. Certo, ci si può appassionare alla storia del padre che trova la figlia in un bordello, come nei Sei personaggi, o alla storia di Mommina, il relitto umano di Questa sera si recita a soggetto, ma sono storie accessorie, il centro di tutto è nel dibattito tra il Regista, l'Attore e il Personaggio».

Sembra [illegible] sentire una disputa molto più recente, il regista contro l'attore, l'attore contro il regista, il regista contro il [illegible]. «Chi desideri a questa trilogia — [illegible] Patroni Griffi — ci scoprirà [illegible] grandezza [illegible] Pirandello facitore e disfacitore del teatro, vero padre di tutte le avanguardie, precursore [illegible] tutto, anche degli insulti [illegible] pubblico».

Per fare arrivare questa grandezza, avverte Patroni Griffi, è necessario il rispetto pignoleso dell'opera. «*Io la metto in scena senza tagli, senza alcun intervento esterno. Nelle recite di rodaggio dei giorni scorsi mi sono accorto che si crea un rapporto molto curioso col pubblico. Lo spettacolo prende un'aria astrusa, stranita. Tutto diventa così bizzarro, eppure con pieno di logica*».

L'operazione [illegible] da Patroni Griffi, teorica e dimostrativa, aveva bisogno, avverte lui stesso, di un contenitore molto particolare. Dice: «*Ho preso come scenografo il regista Aldo Terlizzi, perché tutto parte dal contatto del palcoscenico* [illegible]. *Ho voluto creare la magia* [illegible] *teatro che si crea con poche* [illegible] *costruzioni grandiose, ma un congegno semplice e suggestivo: un cabaret notturno, [illegible] strade, tutto è portato in* [illegible] *un grandissimo aspirto di seta che pulisce e crea nuove immagini. Alla fine c'è il teatro nudo che vive grazie alla presenza dell'attore*».

E l'attore, qui, appare in bilico tra l'essere e l'apparire. E' un uomo, ma è anche un personaggio. E allora, spiega Patroni Griffi, ecco la doppia [illegible] dei costumi. «*La commedia che si rappresenta* — dice — è in abiti Anni Venti; [illegible] compagnia che la rappresenta indossa panni di oggi. E' un artificio naturale, altrimenti dov'è il saggio della rivoluzione pirandelliana?».

[illegible] questa serie di elementi, aggiunge il regista, «il pubblico riscoprirà un'idea vera di Pirandello, che non è un rappresentatore di storie, ma un grande saggista. Capirà cos'è il palcoscenico, capirà che il teatro si fa su quelle tavole e si fa col tutto e col niente, con scene ricche e con la nudità assoluta».

Il suo timore? «E' che qualcuno veda lo spettacolo [illegible] teatri non adatti. Purtroppo questa mania [illegible] girare vecchie ogni spettacolo».

[illegible]

Leopoldo Mastelloni e Ursula von Bachler nello spettacolo

Ieri mattina a Sydney: la pop star inglese soffriva da tempo [illegible] seri disturbi

Elton John al momento del ricovero in ospedale a Sydney

Elton operato alla gola

SYDNEY — *Elton John, l'eccentrica star della musica pop inglese, autore di brani notissimi come «Crocodile [illegible]», «Daniel» e «Your song», è stato sottoposto [illegible] mattina a [illegible] intervento chirurgico esplorativo alla gola, in seguito ai disturbi di cui soffriva da oltre un* [illegible]

Le biopsie a [illegible] eseguite al St. Vincent Hospital dallo specialista australiano, chirurgo e otorinolaringoiatra, John Tomkin, e [illegible] del cantante sono definite soddisfacenti.

«L'operazione è andata veramente bene, è riuscita perfettamente. Si spera che il paziente non debba essere sottoposto ad altre operazioni e ci sono i presupposti per escluderlo» *hanno dichiarato i medici, anche se non è stato precisato l'esatta natura del male, secondo le richieste del cantante. I risultati della biopsia non verranno resi noti prima della fine della settimana.*

[illegible] *John, comunque, non potrà* [illegible] *per diversi mesi ed ha annullato* [illegible] *i suoi impegni per il 1987. Il ricovero si protrarrà fino a domenica*: «Sino a quel giorno gli è stato proibito di parlare. Per il momento comunica con carta e penna» *ha detto il chirurgo.*

Il cantante, che ha 39 anni, accusava da tempo un malessere generico alla gola, ma la settimana scorsa era stato colto da un collasso ed era stato costretto a cancellare una sua esibizione a Perth.

I [illegible] australiani seguiranno una fatti[illegible] tournée mondiale di 300 spettacoli in 14 mesi [illegible]

Al suo ricovero in ospedale, domenica, Elton John aveva cercato di minimizzare la gravità del suo male e l'importanza dell'intervento. «Solo dopo aver ripreso a cantare — *questo il tono delle sue dichiarazioni* — potrò stabilire se l'operazione avrà avuto qualche effetto sulla mia carriera e sul mio lavoro».

A Sanremo è nata la Big band

SANREMO — E' [illegible] la prima *Big band jazz* di Sanremo. [illegible] gruppo, composto da 17 elementi, ha debuttato [illegible] giorni scorsi al gala [illegible] Bianco e Nero [illegible] salone delle feste del Casinò.

L'iniziativa, che colma un vuoto che durava da decenni (nonostante la città sia sede del famoso Festival internazionale del jazz), è stata di Livio Zanellato, 30 anni, diplomato in flauto [illegible] conservatorio di Alessandria, pie[illegible] trapiantato [illegible] qualche anno a Sanremo, che dirige la banda e suona il sax.

Il gruppo comprende quattro trombe (Gianni Russo, Gianni [illegible] Franco Occhi e una ragazza, Bettina Palmero).

Traffico scorrevole sulle autostrade, affollate le stazioni ferroviarie

Con l'Epifania fine delle feste ma il rientro è stato ordinato

Dal Tigullio a Sanremo buoni affari per il turismo - Tornati a Genova migliaia di crocieristi

GENOVA — Un lungo ponte natalizio, caratterizzato da un tempo così bello, non si ricordava da anni. La mancanza di neve nelle località sciistiche, in particolare, ha finito per convincere molti piemontesi e lombardi a scegliere il mare.

L'operazione rientro si era iniziata domenica sera in modo tranquillo. I turisti hanno scelto una volta tanto un ritorno alla città scaglionato e intelligente. Il traffico [illegible] autostradali, in tutta la Liguria, non ha mai [illegible] registrato code e lilla[illegible] nella tarda serata di ieri, sulla Torino-Savona e sulla Genova-Savona è scattata l'emergenza, ma senza drammaticità.

Sono [illegible] invece presi d'assalto i treni, in modo particolare i convogli rapidi. [illegible] di Sanremo ieri [illegible] (in [illegible] sta anche [illegible] lo sciopero dei ferrovieri francesi) [illegible] possibile trovare posti a sedere. Stessa situazione sui convogli provenienti [illegible] Li[illegible] e [illegible] a Genova.

Molte persone [illegible] scelto [illegible] originali [illegible] brevi crociere e le agenzie turistiche hanno [illegible] buoni affari.

Ieri al porto di Genova sono arrivate tre motonavi: l'«Europa», [illegible] con [illegible] la «Sibelius» da Tangeri con 361 e la «Shota Rustaveli», [illegible] Palma di Maiorca [illegible] 560. Due i traghetti: il «Dominique» proveniente dalla Sardegna che ha sbarcato 1272 passeggeri (in gran parte lavoratori emigranti diretti in Francia, Svizzera e Germania) e il «Boccaccio» da Palermo con solo 132 viaggiatori.

Sulle [illegible] il traffico ieri [illegible] scorrevole. La [illegible] ha dimostrato di essere la vera capitale turistica della provincia di Savona. La settimana a cavallo del Capodanno, e cioè tra il 27 dicembre e il 4 gennaio, ha fatto registrare il tutto esaurito. In città traffico convulso, mancanza di parcheggi, reti fognarie in tilt. Un'Alassio, insomma quasi estiva con tutti i problemi legati al sovraffollamento. Il clima mite ha [illegible] sulle spiagge bimbi e mamme. Ad Andora, Laigueglia e Cervia affollate tutte le seconde case.

[illegible] Intenso il turismo invernale nella zona di Va[illegible] e [illegible] Il commento degli operatori [illegible] è soddisfacente: «In montagna non c'era neve, è logico che una parte di escursionisti abbia scelto la costa. Riviera che tutto sommato continua ad essere accogliente».

Qualche albergatore tuttavia si è [illegible] cogliere [illegible] preparato. Ha dovuto ricaricare i battenti [illegible] frette e furia e il servizio (la notte di Ca[illegible] in particolare) ha lasciato a desiderare. Se [illegible] si aggiunge in molte località la mancanza d'acqua, per qualcuno non [illegible] una vacanza [illegible] riuscita.

I prezzi non [illegible] registrare aumenti clamorosi [illegible] per i prodotti [illegible] i dolci.

[illegible] Carlini

Sanremo. Folla ieri alla stazione [illegible] per il rientro dopo il lungo periodo festivo

Sampierdarena, che controlla l'intera rete [illegible] regione, prevede tuttavia [illegible] intensità di traffico anche [illegible]: la [illegible] del Veneto infatti rispetto solo do[illegible]

Code [illegible] invece sulla via Aurelia in [illegible] particolare a Pietra Ligure, Ber[illegible] e [illegible] nella Riviera di Ponente; Rapallo, Lavagna, Recco in quella di Levante.

Soddisfatti [illegible] operatori turistici. [illegible] di [illegible] remo ha riaperto [illegible] l'ottanta per [illegible] degli alberghi, quasi tutte piene le seconde case. L'arrivo delle slot machines [illegible] ha [illegible] il [illegible] dei pendolari [illegible] gioco [illegible] do. Molto affollate anche le principali località del Tigullio, da Rapallo a S. Margherita, da Lavagna a Sestri Levante che in questo periodo hanno allestito iniziative.

Alassio [illegible] una volta

Venduti un milione di biglietti [illegible] «Fantastico»

In Liguria come a Napoli una gran voglia di lotteria

Ne sono stati estratti solo due, di seconda categoria, comprati in provincia di Genova

GENOVA — *La Liguria ha scoperto all'improvviso la coppia di lotteria. Quanti biglietti sono stati venduti nella regione? Si* [illegible] *già una cifra precisa per Genova e provincia,* [illegible] *Cogoleto a Monaglia: [illegible] mila, più qualche migliaio comprati* [illegible] *da,* [illegible] *mila* [illegible] *ambulanti, di preferenza non* [illegible] *che hanno modificato l'arredo urbano* [illegible] *centro della città* [illegible] *i loro* [illegible] *Calcolando le altre province, sulle quali i conteggi sono in* [illegible] *si ritiene sia stata* [illegible] *persa la cifra di un milione, il 32 per cento in più dei biglietti venduti nell'edizione dello scorso anno.*

Richieste a valanga. *Sommerso di richieste l'agenzia «Lotterie nazionali Crespiano», uffici in via XX Settembre a Genova, con rubapalitori negli altri capoluoghi della regione. La società distributrice per conto del ministero delle Finanze. «Due mesi prima dell'abbinamento — dice Carla Brambati, vice del direttore della Crespiano — avevamo già esaurito le scorte, fornitici in base alla densità di popolazione e all'afflusso di turisti specialmente per la provincia di Imperia.* [illegible] *conto di un aumento rispetto* [illegible] *lotteria precedente, ma* [illegible] *aspettava che la* [illegible] *biglietto esplodesse con* [illegible] [illegible] *si sono* [illegible].

Vincitori [illegible]. *La Liguria ha* [illegible] *un enorme contributo al successo* [illegible] *lotteria Italia, quella celebrata nel «Fantastico» televisivo di ieri* [illegible] *ma il stata* [illegible] *Nessun biglietto fra i* [illegible] *fortunatissimi* [illegible] *l'abbinamento milliardario,* [illegible] *due concorrenti ai premi di seconda categoria:* [illegible] *venduti* [illegible] *provincia di Genova. I biglietti* [illegible] *A* [illegible] *e serie P* [illegible] *Ma* [illegible] *tratta* [illegible] [illegible] *qualche centinaio* [illegible] *milioni. Se i vincitori incassano* [illegible] *più* [illegible] *favolose, meno ricco* [illegible] *il budget* [illegible] *chi, vendendo il biglietto,* [illegible] *consegnato il passaggio al migliore qualità* [illegible] *ha fatto* [illegible] *veicolo alla fortuna prende un piccolo regalo dalla Finanza, da aggiungere alle 200 lire per ogni biglietto venduto.*

Niente arrivo [illegible] *vincitori? «Proprio niente — dicono in* [illegible] *ricevitoria di piazza Colombo —. Abbiamo dato* [illegible] *da tempo l'addio all'insegna* [illegible] *fotografato in mezzo agli amici con* [illegible] *di spumante in* [illegible] *tutti furbi, tutti egoisti».*

Anche i bagarini. Diversi migliaia di biglietti sono stati [illegible]

Alessandra Martines

[illegible] il [illegible] al *bar Donelli* [illegible] *Mazzini a Genova, punto di riferimento per gli affezionati della cabala. Il «Donelli» ha un* [illegible] *albo d'oro favoloso: ha venduto i biglietti* [illegible] *negli ultimi tempi hanno vinto 72 milioni alla lotteria di Merano, 200 a quella di* [illegible] *ad Agnano. La* [illegible] *settimana, il solito* [illegible] *acquistato in questo bar, dove* [illegible] *sorte è affidata* [illegible] *computer, un* [illegible] *dei «tradizionalisti»* [illegible] *milioni al Totocalcio. «Per la lotteria Italia avevamo la folla nel [illegible] già da tempo — dice Virginio Donelli, uno dei titolari — ma le scorte erano già esaurite. Nostri clienti* [illegible] *comprato* [illegible] [illegible] *biglietti, uno* [illegible] *serie. Per la prima volta* [illegible] *cuni bagarini sono passati* [illegible] *calcio* [illegible] [illegible].

[illegible] *con la schedina. Aggiunge la sorella di Virginio, Clara: «La* [illegible] *fu* [illegible] [illegible], *fin da quando fu timidamente lanciata la Sisal. Si può* [illegible] *che io e* [illegible] *fratello siamo nati* [illegible] *la schedina* [illegible] *mano». Ma perché* [illegible] [illegible] *di persone alla ricerca della fortuna,* [illegible] *partecipazione addirittura* [illegible] *tipo «napoletano»? «Chi prende il biglietto* [illegible] *due* [illegible]: *comprarsi l'appartamento, sistemare il figlio disoccupato. [illegible] che anche dalla lotteria-record* [illegible] *quest'anno emergono* [illegible] *sul comportamenti, sulle speranze, sui sogni. «Si può dire* [illegible] *Liguria non vi sia una famiglia priva* [illegible] *almeno un biglietto; so di persone che alla fine* [illegible] *scorso mese hanno cercato* [illegible] *a Torino, senza esito», aggiunge Virginio Donelli.*

Guido Coppini

Una folla [illegible] ha partecipato alle esequie del piccolo Cristian e [illegible] genitori

Al funerale esplode la rabbia

«Solo il raddoppio può [illegible] fine [illegible] strage» - Si attende la firma del ministro Nicolazzi - Commenti molto duri - La [illegible] omelia del parroco [illegible] Giovanni [illegible]

SAVONA — L'incidente all'uscita della galleria Franco [illegible] [illegible] in primo piano l'[illegible] del raddoppio dell'autostrada Savona-Torino. Ci sono stati troppi morti in pochi anni e si è fatto poco o nulla per migliorarne il traco[illegible]

Ma la Società Autostrade ha colpa, e fino a che punto, [illegible] questa spaventosa catena [illegible] morti? Un [illegible] [illegible]: all'uscita della [illegible] Franco [illegible] questa stazione c'è quasi [illegible] [illegible] [illegible] inverno la montagna [illegible] da umidità, agli ingressi dal tunnel si formano stalattiti ghiacciate, ma anche nelle altre stagioni la carreggiata spesso è viscida.

Sono stati fatti [illegible] lavori di rettifica alla curva: è stato ridotto l'asfalto; è stato imposto il limite di velocità di 50 chilometri orari. Ma certamente non basta: l'uscita della Franco continua a essere pericolosa, è troppo facile perdere il controllo dell'auto. Domenica, a quanto pare, i provvedimenti presi per evitare la formazione di ghiaccio sono stati insufficienti.

Tra i primi ad accorrere sul luogo dell'incidente il sindaco di Roccavignale, Giuliano Giuntarino. Il suo commento è telegrafico: «Solo il raddoppio potrà porre fine a questa tragedia. In questo punto ci sono già stati 20 incidenti mortali».

Dello stesso avviso il senatore democristiano Gian Carlo Ruffino, che due settimane fa ha avuto dal ministro Nicolazzi l'ennesima promessa che i lavori per il raddoppio inizieranno quanto prima. Dice il parlamentare savonese: «E' la prova in più, se ancora mancasse, che bisogna snellire al massimo le procedure necessarie per poter finalmente impiegare concretamente i 229 miliardi che sono già disponibili, e che serviranno per i due lotti da Altare a Montezemolo e da Roccavignale a Priero».

Intanto la polizia stradale ha disposto una perizia sull'auto sulla quale viaggiava la famiglia catrese. Subito dopo l'incidente sono state scattate decine di fotografie. Serviranno come documentazione agli agenti della polstrada di Savona. La galleria Franco rappresenta uno dei punti più pericolosi della Savona-Torino, l'unica autostrada italiana non ancora raddoppiata.

I militi della Croce Rossa di Millesimo ricordano le sciagure dalle quali sono stati testimoni impotenti. «In un solo giorno, in quella curva maledetta, morirono otto persone in due incidenti diversi. Era il luglio del 1978. Da allora non è cambiato nulla».

A che punto è il raddoppio? La quarta commissione consiliare della Regione Liguria ha espresso parere favorevole al progetto di massima presentato dall'assessore all'urbanistica Ugo Signorini. Con il provvedimento potranno essere appaltati e iniziare i lavori per un valore di 230 miliardi, quelli già stanziati dallo Stato. Il ministro Nicolazzi deve però approvare a sua volta il progetto con un decreto.

Ci si aspetta che, almeno, sull'onda emotiva dell'incidente di domenica, la firma arrivi in pochi giorni.

g. p. c.

CAIRO M. — *Ieri pomeriggio Cairo si è fermata per i funerali di Maurizio, Antonella e Cristian Ciuccio, la famiglia scomparsa nello scontro di domenica pomeriggio sull'autostrada Savona-Torino, sulle pendici di Montezemolo. Una folla immensa si è raccolta di fronte alla cappella circolare di San Rocco, in corso Italia, fin dalle prime ore del pomeriggio.*

Qui, nella tarda serata di lunedì, erano stati composti i corpi delle tre vittime, dopo il trasporto [illegible] *di Roccavignale. Corone e mazzi di fiori hanno riempito l'*[illegible] *piccolo tempio circolare. Ora* [illegible] *mattino,* [illegible] *rotto, la chiesetta era stata meta di un pellegrinaggio ininterrotto di amici, parenti e anche di sconosciuti cittadini, colpiti dalla gravità della tragedia.*

Così, alle 15,30, quando il parroco di Cairo, don Giovanni Bianco, ha dato il via al corteo funebre, la piccola cassa bianca nella quale riposa Cristian è apparsa completamente coperta di fiori. Il passaggio del feretro che, sorretto da quattro chierichetti, ha seguito il carro funebre che trasportava i resti dei papà e della mamma, un brivido ha percorso la folla, che si era assiepata lungo la strada. Particolarmente numerosa la presenza di cittadini di Sallosto, dove da molti anni [illegible] *sorella di Maurizio* [illegible] *abita, avendo sposato Edoardo Soviero,* [illegible] *dei pastori* [illegible] *paese.*

Quando la testa del corteo funebre ha raggiunto la chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, dove si è svolta la cerimonia funebre, la coda del funerale non era ancora riuscita a partire, malgrado la distanza fra le due chiese sia di quasi un chilometro. Il parroco don Bianco ha cercato, per quanto possibile, di sollevare moralmente, con le parole dell'omelia i parenti affranti della famiglia Ciuccio, ma in alcuni momenti della messa il oppure anche gli stabilimenti commossi e provato dalla tragedia. Poi il corteo funebre si è avviato, in un silenzio quasi irreale, verso il cimitero. Le casse sono state tumulate in [illegible] *loculi posti uno accanto all'altro.*

Accanto al cordoglio, da segnalare anche la rabbia che molti hanno espresso per i ritardi burocratici e le polemiche che fino a ieri hanno impedito il raddoppio dell'«autostrada della morte». Commenti durissimi, qualche parola grossa, la richiesta che le autorità politiche si [illegible] *finalmente in modo concreto.*

Enrico Marchisio

Sanremo: dopo la sospensione delle trattative per il ponte natalizio

Casinò: oggi si riapre la vertenza ma il [illegible] è ancora diviso

Possibilità [illegible] nuovi scioperi - Un gennaio «caldo» - [illegible] problema delle mance

SANREMO — Le vacanze del lungo «ponte natalizio» stanno per [illegible] oggi si riapre a Verzura Giochi. Sotto il profilo sindacale per [illegible] roulettes sanremesi il mese di gennaio si annuncia estremamente caldo.

Molti dei [illegible] dipendenti della casa da gioco, infatti, sono sempre più [illegible] [illegible] sciopero se [illegible] azienda ed impiegati non si troverà presto un'intesa.

Il [illegible] prefettizio [illegible] sta preparando [illegible] degli [illegible] Cgil, autonomi, Cisl ed Uil per ricominciare a discutere da zero il problema delle slots machines, analizzare [illegible] «superpremio» extra da [illegible] eventualmente ogni [illegible] ai dipendenti proprio [illegible] l'entrata in [illegible] delle «macchinette», il rilancio [illegible] della casa da gioco, es[illegible] part-time e il ruolo.

C'è da discutere anche il nuovo contratto di lavoro. Il vecchio è scaduto proprio il 31 [illegible]

I sindacati mai [illegible] in questo [illegible] appaiono però [illegible] I 12 giorni di «sciopero a singhiozzo» proclamati nel periodo di Natale da Cgil e autonomi (mentre [illegible] iscritti a Cisl e Uil hanno continuato a lavorare avendo [illegible] [illegible] le [illegible] all'interno [illegible] da un grosso precedente, aperto parecchie fratture, nuovi problemi [illegible] le stesse organizzazioni.

Il direttivo della [illegible] si è già riunito per «analizzare la decisione del Comune di bocciare l'accordo siglato» e decidere quale strategia adottare[illegible] tavolo delle nuove trattative.

Critico il segretario provinciale [illegible] «Da almeno 3 anni — ha detto tra l'altro — purtroppo [illegible] casinò [illegible] fa [illegible] la spanti. [illegible] incassi parlano chiaro: [illegible] anno in anno gli introiti [illegible] giochi non fanno neppure a coprire l'inflazione. [illegible] cendo, se [illegible] gli [illegible] [illegible] lire, [illegible] di *mille lire [illegible] nell'83, 84, 85, 86. Questo è il grande* [illegible] *della casa da gioco sanremese. Perché? Soprattutto per* [illegible] *mai attuato un* [illegible] *rilancio ed aver accettato la* [illegible] *provvisorietà permanente».*

«Sulla vertenza slots, che ha generato scioperi a multa[illegible], — continua Rainieri — di [illegible] mesi per garantire a tutti un'equiparazione degli stipendi, combattere il degrado [illegible] busta [illegible] [illegible] ha [illegible] anche [illegible] [illegible] la [illegible] tra le [illegible] [illegible], chiedendo [illegible] sia a livello locale che nazionale, che le [illegible] re[illegible] tutte ai dipendenti del casinò.

[illegible] a Sanremo il [illegible] delle [illegible] invece, [illegible] [illegible] è [illegible] si tratta [illegible] doppi quiproquo.

Nel 1986 roulettes, chemin, giochi americani complessivamente hanno incassato solo 38 miliardi e 868 milioni. Nello [illegible] periodo le mance, al contrario, hanno raggiunto il «tetto» di 18 miliardi. 713 [illegible] e qualche spicciolo.

Otto miliardi e [illegible] milioni [illegible] il [illegible] l'azienda, [illegible] [illegible] e 357 milioni vanno invece ai dipendenti.

Pierangelo Rainieri ha aggiunto: «*Per le slots avevamo chiesto a Dlw una* [illegible] *perché, secondo noi, quando entrano in funzione* [illegible] *tecnologia Bluprint contrattaria. Nessuno può* [illegible] *enforcio per il fatto che il Comune abbia bocciato l'accordo che era* [illegible] *siglato da Cisl ed Uil al tavolo delle trattative e* [illegible] *intenzione* [illegible] *l'altro garantir occupazionali, valorizzazione professionale e chiarezza* [illegible] *rapporti tra* [illegible] *e Comune».*

Professionalità, dignità, riqualificazione, rilancio [illegible] casinò, garanzie occupazionali e di salario figurano [illegible] che tra le [illegible] richieste di Cgil ed [illegible].

Su [illegible] c'è [illegible] il peso della scelta [illegible] gestione che i politici si apprestano a dare [illegible] casinò. L'on. [illegible] Revelli spera [illegible] concludere l'operazione entro l'estate. Tra i partiti, però, [illegible] bagarre. Da una [illegible] tutti desiderano che cessi al più presto [illegible] gestione [illegible] delle roulettes; che duri ormai da [illegible] anni, ma dall'altra non riescono mai a trovare un [illegible] [illegible] [illegible] accordo.

[illegible] [illegible]

[illegible] leggero aumento sull'Autofiori per lo sciopero delle ferrovie francesi

Traffico regolare alla frontiera

VENTIMIGLIA — «E' stata una giornata tranquilla»: al valico di frontiera di Ponte S. Ludovico, ieri alle 17, la situazione del traffico era regolare.

I francesi non hanno festeggiato l'Epifania, per loro era un giorno lavorativo, come tutti gli altri. E gli italiani? «Abbiamo notato solo qualche comitiva in escursione al Saint Rossi o in visita ai giardini Hanbury. Nient'altro», rispondono all'ufficio dell'Enit.

Le stesse osservazioni si ripetono anche alla direzione dell'Autofiori, area del Roja: «La circolazione dei veicoli in uscita verso la Francia è stata normale, anzi forse un poco ridotta rispetto al solito. In entrata verso l'Italia, invece, si è registrato qualche transito in più. Un fenomeno lapalissiano, molto probabilmente, allo sciopero dei ferrovieri francesi, giunti al ventesimo giorno di agitazione».

Confermano al distaccamento di polizia stradale del casello di Imperia Ovest, che svolge servizio lungo l'Autofiori: «Non ci sono code, né intasamenti. La circolazione è fluida e intensa paragonabile come in tutte le giornate festive».

Il rientro delle vacanze di fine anno, insomma, è stato graduale, e scaglionato da domenica in avanti.

Maggiore, come di consueto, è stato invece il movimento sulla via Aurelia e, almeno in parte, sulle statali del colle di Nava e del Tenda, a conferma del ritorno a casa dei liguri che sono andati in montagna a sciare e hanno affollato soprattutto la stazione invernale di Limone (a Monesi non c'è neve).

Da Roma la Cgil si schiera contro la Colaru
Servizio nelle pagine di economia

Ritornano in Polstrada di Imperia: «Colonne di auto si sono formate nell'attraversamento dei centri abitati, da Bordighera a Sanremo».

Una lieve [illegible] senza eccessivi problemi di viabilità. Non così era invece accaduto nei giorni scorsi. In coincidenza con le festività natalizie e di Capodanno ed anche con lo sciopero dei ferrovieri francesi, che hanno costretto molti (frontalieri compresi) a servirsi dell'auto. Il traffico è sensibilmente aumentato sull'Autofiori: sull'intera direttrice Savona-Ventimiglia, fra l'ultimo week-end dell'86 e il primo dell'87, l'incremento è stato del 9 per cento.

Durante tutto il mese di dicembre, dal valico di frontiera di Ventimiglia, i veicoli transitati sono stati complessivamente 248.540, con un aumento, rispetto all'anno precedente, del 16,9%: in direzione della Francia ne sono passati 128.130 (più 13,9%), in direzione dell'Italia 119.360 (più 13,7%).

Sull'Autofiori è migliorata la segnaletica: a ogni casello sono entrati in funzione dei pannelli verdi, sui quali saranno indicate tutte le situazioni di emergenza (incidente, ghiaccio, macchie d'olio), segnalate via radio. Informazioni analoghe saranno fornite inoltre da tre grandi cartelli, posti a Savona, Albenga e Ventimiglia.

a. d.

Savona, violato [illegible] forziere a [illegible] settimana dal colpo di Ceriale

Con la lancia termica in curia

SAVONA — I [illegible] hanno tentato, [illegible] dell'Epifa[illegible] [illegible] nelle [illegible] della curia [illegible]. Dopo aver forzato una porta laterale dell'edificio, e raggiunto gli uffici, con una lancia termica hanno aperto una delle due casseforti.

[illegible] lo scopo, però, [illegible] deluso: all'interno del forziere, infatti, erano contenuti solo documenti e registri senza alcun valore.

Poi hanno cercato di aprire la seconda cassaforte (all'interno c'erano alcune decine di milioni), ma sono stati interrotti dall'arrivo di una «volante» della polizia. [illegible] un sopralluogo che aveva sentito strani rumori provenienti dall'ufficio.

I ladri hanno abbandonato gli attrezzi da scasso e sono fuggiti. Quasi certamente si sono diretti attraverso i vicoli in via Pia, per arrivare poi in via Paleocapa.

Nella zona sono stati intanto alcuni posti di blocco, ma dei malviventi nessuna traccia. Un metronotte, in servizio nella zona della Torretta, ha notato un'auto di grossa cilindrata che stava dirigendosi a forte velocità verso Albisola.

Gli autori del tentato furto potrebbero essere gli stessi che la scorsa settima[illegible] hanno rubato il forziere della [illegible] vescovile di Albenga.

Il colpo era [illegible] a segno [illegible] monsignor Fiorenzo Cerini, parroco di Pegna e direttore dell'ufficio amministrativo della diocesi. Il bottino, di circa 20 milioni, era composto oltre che da denaro in [illegible] anche da preziosi ed [illegible] voto[illegible] chiesa [illegible] Orese[illegible] Pegna.

In base ai primi accertamenti, il furto sarebbe stato eseguito da professionisti. I ladri, infatti, avevano lavorato con molta calma, ed erano riusciti a rimuovere il forziere incastrato nel muro), fuggendo poi con l'ingombrante cassaforte, pesante quasi due quintali.

Dalla questura [illegible] trapelano [illegible].

Durante il «colpo» tentato a Savona, i ladri si sono dovuti arrendere, dopo molta fatica, all'arrivo della «volante». Forse avevano un complice che dalla strada, con un segnale, li ha avvertiti dell'arrivo degli agenti.

Tra i due episodi, quello di Pegna e quello di Savona ci sono molte analogie e non è escluso che siano stati «firmati» dalla stessa banda. Il bottino della curia di Albenga forse è finito nelle mani di ricettatori genovesi.

g. p. c.

BUONI E CATTIVI - Dopo la domenica delle «prime volte»

Savona su, Imperia giù

Tornano a sperare i biancoblù, grazie al Nizza - Che succede alla Cairese? - Il Vado, rinfrancato, domenica sul campo della Saviglianese - La Levante «C» imbattibile a Pegli

E' stata la domenica delle «prime volte», nel bene e nel male. Nel bene per il Savona (prima [illegible] esterna, ad Aosta) e per il Vado (primo [illegible] stagionale, contro il Bi-Vincenti). Nel male per la Cairese (primo pesante rovescio, 1-4 a Moncalieri) e per l'Imperia (per la prima volta sola sul fondo, dopo la sconfitta di Acqui). Ma il stata, la giornata inaugurale dell'87, anche quella [illegible] ha [illegible] che la Saviglianese [illegible] il poi [illegible] inarrestabile, e [illegible] quin- [illegible] riacceso, soprattutto a Savona, grandi speranze.

In primo piano — Impossibile negarlo a Dino Rinacchi e Franco Quartaroli, i leader del Savona. Un po' Capitan Fracassa il presidente («*La Saviglianese? Straviva, forse arriverà a sparegniare* [illegible] *noi*»), più attento e [illegible] ironico il tecnico, che ha indicato nella vittoria dei [illegible] Aosta la chiave di [illegible] della stagione, confortato [illegible] questo dal pareggio [illegible] della Saviglianese col [illegible] Pro di tanti discorsi, vai la [illegible] ricordare che i biancoblù hanno saputo vincere in trasferta privi di Musiello, Abbondanza e Donati. [illegible] poi che al Bacigalupo devono venire [illegible] le «grandi», [illegible] città si risveglia la passione: l'anno dell'ottantesimo anniversario biancoblù torna a sorridere?

Sugli altari — La premiata ditta Manitta & Andreoli ha sciccato i fantasmi [illegible] Chiusolina. La prima [illegible] del Vado, che non solo [illegible] ca la zona retrocessione ma aggancia il carro del centro [illegible] è stata firmata dalle due [illegible]. L'esperto e [illegible] Manitta [illegible] volte un'esclusione fa più [illegible] [illegible] una conferma), il giovane e talvolta incompreso Andreoli spingono i rossoblù verso il traguardo [illegible] sperando che [illegible] crisi fosse veramente mentale, e che sia finalmente finita.

Il [illegible] — «Ve devo cont», ha detto Paolo Tonelli, ricordando forse le parole di [illegible] vecchia canzone di Gianni [illegible]. L'Albenga è rimasta, domenica col Cuneo, priva di [illegible] pedine [illegible] Di Napoli [illegible] Cantore, e non [illegible] mai avuto il sollievo [illegible] sulle fasce, il «passo spinta» dei suoi motori. Preferendo il certo all'incerto, [illegible] ingauni hanno [illegible] altro fiato in [illegible], anche [illegible] il rammarico per un probabile fallo [illegible] rigore su [illegible] [illegible] sul quale l'arbitro ha chiuso [illegible] gli occhi.

Sotto tiro — «[illegible] senza, adasso, questa capolista». Lo dicono un po' tutti, a Savona, [illegible] [illegible] sperando in una sorta di Santa [illegible] tra liguri che, se può favorire i biancoblù, certo farebbe anche il gioco delle altre. La Saviglianese è sotto tiro: nel girone di ritorno dovrà [illegible] dare a Savona, a Genova con la Levante, a Cairo, Trasferte durissime, al di là di un'alleanza tutto [illegible] difficile da ipotizzare ma in un certo senso imposta dal calendario. Domenica, intanto, ci proverà il Vado. In trasferta, d'accordo: ma se il Nizza è riuscito a non perdere...

Chi si rivede — Imperia come un cilindro magico. Sarà anche sul fondo, ma non manca mai di sorprendere. Chi si ripresenta infatti in nerazzurro? Nientemeno che Claudio Desolati. Depauperata dalle [illegible] e incomprensioni, l'ex professionista (che nel frattempo ha aperto un ristorante a Firenze), si è nuovamente messo a disposizione della società, e ha giocato già ad Acqui. Incredibile ma vero: anche se la barca affonda, i marinai tornano sui ponti.

La novità — E tanto per [illegible] ai nerazzurri, ecco [illegible] altro colpo di scena. In «rosa» c'è di nuovo il centrocampista Patricelli, da quasi tre anni svanito nella nebbia (pare ci l'avesse con Invernizzi, ora il tecnico non c'è più) e tornato tra i ranghi in tempo per giocare ad Acqui.

Albenga. Il tornante Bottero in azione contro il Cuneo (Tel.)

«Chico» Locatelli

E' 1-1 nella partita di ritorno [illegible] la Virtus

La Levante esce dalla Coppa Rigore-beffa al [illegible]

La squadra di Locatelli era passata per prima in vantaggio con Bertola

GENOVA — La Levante C Pegliese stava amministrando abbastanza tranquillamente [illegible] ultimi spiccioli di [illegible] forte soprattutto del prezioso gol di Bertola (1-0 al 77') che le avrebbe assicurato la qualificazione sul campo ai danni della Virtus Roteglia, quando proprio al 90' l'arbitro cuneese Malfano ha ravvisato gli estremi del calcio di rigore in un intervento [illegible] [illegible] su Lucenti, concedendo subito la massima punizione alla squadra ospite, tra le vibranti proteste dei [illegible]: niente [illegible] fare naturalmente, direttore di gara irremovibile e l'attaccante Tazioli killer dal dischetto del povero portiere Zappa per il definitivo 1-1 del «Pio XII».

Il nervosissimo incontro di ritorno del terzo turno [illegible] Coppa Italia (espulsi [illegible] ST e Monelli all'81') si risolve tutto in questo discutibilissimo episodio che assicura la qualificazione all'équipe emiliana, ma sul doppio confronto tra le compagini di Locatelli e Vaccari c'è ancora l'ombra [illegible] ricorso presentato dai genovesi alla Lega [illegible] e [illegible] alla prima partita: all'andata infatti la Virtus [illegible] gia si impose per 2-1, utilizzando però due giocatori (Lusoli e Foroni) espulsi la [illegible] precedente in campionato e [illegible] della [illegible] C Pegliese) [illegible] a scendere in campo per l'automatismo delle squalifiche.

Rimane dunque una speranza (si verrà data [illegible] nei prossimi giorni) che se è ritorna la ricorsa per la beffa dei penalty concesso ieri proprio alla scadere quando i giochi parevano ormai fatti.

a. b.

Levante [illegible] Pegliese: Zappa, Barberi, Lualdi, Monteforte (80' Parodi), [illegible] Mura, Bistrini (46' Battiston), Reffi, Monari, Bertola, Ubertelli.

Virtus Roteglia: G. Rubino, Lusoli, Bisighini, Rivi, Monelli, Simonazzi, Tazioli, Rinieri (80' Lucenti), M. Rubino (46' Misteriono), [illegible] ghieri, Spezia.

Arbitro: Malfano.

Reti: 77' Bertola, [illegible] Tazioli su rigore.

Una carrellata di opinioni in [illegible] biancoceleste

Entella, pareri unanimi «Ce la possiamo fare»

La compagine è a un punto dalle capolista Novara [illegible] Derthona - Parlano dirigenti e giocatori

CHIAVARI — Ad appena due giornate dalla conclusione del girone d'andata la piccola grande Entella (p. 19) è ad un punto dalla vetta del campionato dove si trovano le regine piemontesi Novara [illegible] Derthona (p. 20).

In casa chiavarese si aspettano con comprensibile trepidazione le prossime due partite con Casale (in casa) e Derthona (fuori) che chiuderanno la prima tornata della C2.

Ma quale sarebbe la quota ideale per la promozione con cui bisognerebbe virare al giro di boa [illegible] diciassettesima giornata? [illegible] quali le due vere [illegible] per il passaggio in C1 in una [illegible] molto corta con la prima otto squadre racchiuse nel ristretto [illegible] di [illegible] punti?

Sentiamo cosa ne pensano i rivieraschi. Sergio Barbieri (presidente): «*Dovremo battere il Casale e passeggiare a Tortona in modo da chiudere il girone d'andata a* [illegible] *punti. Se riusciamo a rispettare questo programma potremmo giocarci il tutto per tutto nella seconda tornata e sono certo che le nostre chances sarebbero davvero tante. Le due big in assoluto? Secondo me sono Novara ed Entella*».

Chiavari. Bertini sta trasciando a vuoto di gol l'Entella

Bruno Baveni (allenatore): «*E' sempre meglio andare passo alla giornata senza fare troppi calcoli ma è chiaro che [illegible] quota ideale per passare in archivio il giro d'andata è rappresentata dai 22 punti. Tenteremo di raggiungerla con tutte le forze ma le due gare che ci attendono sono molto difficili e bisognerà dare veramente il massimo per conquistare i fatidici tre punti. Le favorite potrebbero essere Derthona e Novara.*

[illegible] Chiesa (allenatore sportivo): «*Il successo sull'Alessandria ci [illegible] una bella spinta in avanti ma ora dobbiamo completare l'opera con Casale e Derthona cercando di arrivare al giro di boa con 22 punti in saccoccia. Le due squadre che finora hanno fatto meglio sono Derthona e Novara, ma mi sembra lì ad un passo e potremmo realizzare il sorpasso*».

Fabrizio Ossoi (allenatore): «*Casale e Derthona sono due clienti davvero poco raccomandabili e ci impegneranno in maniera molto dura per cui sarebbe già un buon risultato arrivare a metà tornata con 21 punti. La due grandi favorite per la C1 sono Novara e Torres ma cercheremo di rendergli la vita difficile in modo da ingolfarci qualche bella soddisfazione*».

Andrea Bertini (attaccante): «*Quanti a questo punto del campionato non possiamo più tirarci indietro e vedremo di giocare le nostre carte sul tavolo della promozione sperando di avere buona fortuna. La più quotata nella borsa pronostici? Secondo me sono proprio Novara ed Entella*».

Claudio Moro (tornitore): «*Secondo me 19 punti in 15 partite rappresentano già un buon bottino considerando l'equilibrio del girone, ma per rimanere in piena corsa per il salto di categoria dovremo far bene anche con Casale e Derthona in modo da chiudere il girone d'andata [illegible] con 22 punti in saccoccia. Le compagine più attrezzate di tutte per centrare l'obiettivo finale della C1 mi sembra il Novara, vedremo per la seconda piazza ci darà una bella battaglia*».

Alberto Mariani (libero): «*E' un torneo molto incerto che si risolverà soltanto alle ultime battute, ma per rimanere a contatto con le primissime non bisogna sbagliare un colpo e sarebbe eccezionale piazzare al giro di boa con 22 punti, conquistandone quindi tre con Casale e Derthona. Le squadre che potrebbero dare la scappata piacente sono Novara e Torres ma naturalmente vedremo di lottare bene anche noi*».

Aldo Costa

GIOVANILI - Nelle categorie allievi e giovanissimi

Brillano i baby del Vado

Nel girone A bella [illegible] dell'Imperia [illegible] fronte al Genoa - Varazze strapazzato [illegible] Sestrese - Doppietta di Romeo [illegible] Carlin's - Il Legino blocca [illegible]

Stop per [illegible] turno di riposo il campionato under [illegible] sono stati gli allievi a [illegible] giocare [illegible] a dar vita [illegible] prima giornata calcistica del 1987 [illegible] tornei giovanili regionali. Spiccano, in [illegible] le categorie, la prova dei ragazzi [illegible] Vado, [illegible] alle [illegible] della [illegible] allievi e [illegible] Genoa giovanissimi.

Under 13 — Solo uno [illegible] [illegible] giorni ci ha riservato le formazioni savonesi e imperiesi. Nell'A., va ricordata la leadership della Taggese (17 punti), unica squadra [illegible] imbattuta [illegible] spalle, staccata di [illegible] lunghezze, c'è [illegible] trio [illegible] formazioni composta da Ligorna, [illegible] Arma e Albenga, che [illegible] a [illegible] volta lottare fino in fondo [illegible] la qualificazione.

Non sembrano avere invece molte chances, nel girone [illegible] le uniche due savonesi, Vado [illegible] Varazze. I rossoblù hanno 11 punti, i nerazzurri 10, [illegible] un raggruppamento che vede al [illegible] con 16 punti la Sampierdarenese, insieme a [illegible] Junghanns da Levante C. Sammargherese e Multedo, a due dal Baiardo, a 4 dall'Albaro.

[illegible] — [illegible] girone A, coraggiosa resistenza dell'Imperia [illegible] capolista Genoa. I nerazzurri [illegible] mister Coppola sono capitolati (0-1) al termine [illegible] di una prova estremamente [illegible] e positiva, dove si [illegible] distinti Astieri, Arrigo, Bonavera e Oddone, mentre il gol genoano è stato [illegible] realizzato [illegible] Leonardi, forse [illegible] migliori in campo.

Con grande orgoglio, intanto, il Vado frenava sull'1-1 il Savona secondo della classe. A segno Felullo per i [illegible] di Panucci, pareggio di Dagnino per i ragazzi di Remo Lucchesi, la cui classifica è probabilmente bugiarda. La Sestrese ha stravinto (8-0) il Varazze, mentre anche Levante C Pegliese (3-3 interno col Carlin's Boys) e Ventimiglia (1-1 casalingo con la Sampierdarenese) [illegible] le compagini di vertice, segnavano il passo.

Val [illegible] pena sottolineare, nella Carlin's Boys, la doppietta di Renzo che è valsa il pareggio del Pio XII, mentre Canalella, decisivo a Taggia [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

Un «boom» di vendite ma anche azioni illegali con la Lotteria Italia

A Novara una truffa per 50 milioni con 18 mila biglietti di «Fantastico»

Un fantomatico industriale ha comprato i tagliandi dal responsabile provinciale delle lotterie pagando con assegni rubati

NOVARA — L'attesa per la pioggia di miliardi della Lotteria Italia è stata grande anche in provincia di Novara. La destinazione dei sei maggiori premi non ha interessato direttamente il Novarese, ma sono certamente molti coloro che, per comodità o motivi scaramantici, hanno preferito acquistare il magico tagliando in occasione di un viaggio, magari in un luogo di grande transito, come per esempio una stazione ferroviaria.

Uno dei sei fortunati biglietti che pagheranno un premio compreso fra un massimo di due miliardi e un minimo di 700 milioni, per esempio, è stato venduto alla stazione di Porta Garibaldi, a Milano. Questa è direttamente collegata con Novara e metà di numerosi pendolari che quotidianamente si recano nella metropoli lombarda.

Anche in provincia di Novara si è registrato, quest'anno, un vero e proprio boom nella vendita dei biglietti. Sono stati circa 150 mila contro gli 85 mila dello scorso anno. Un record che ha ampiamente soddisfatto i 230 rivenditori (tabaccai, bar, giornalai, ricevitorie ecc.) della provincia.

Novara. Franco Baratto racconta la sua disavventura (f. Finotti)

Non altrettanto si può dire per il responsabile provinciale delle lotterie nazionali, Franco Baratto. Questa doveva essere, per lui e la moglie che lo coadiuva, un'occasione più unica che rara. Dovrà invece lavorare parecchio per rifarsi di una truffa che gli è costata 45 milioni e mezzo.

E' accaduto così. Nell'ottobre scorso si è presentato al Baratto un signore distinto per acquistare due grosse partite di biglietti: tremila tagliandi in un'occasione e 1500 qualche giorno dopo. Sostenuto di essere il procuratore di una ditta di Arona che produceva e commercializzava detersivi in flaconi. Per incrementare le vendite aveva deciso di inserire un tagliando della lotteria per ogni flacone così come è stato fatto per concorsi analoghi.

«Si presentava bene, parlava in modo appropriato ispirando fiducia — ammette adesso Franco Baratto ricordando la sua disavventura dell'ottobre scorso —. Diceva di chiamarsi Carlo Migliolli, che viveva ad Arona. Aveva fornito anche l'indirizzo e mostrava un'autorizzazione rilasciatagli dall'Intendenza di Finanza per l'intera operazione. Le due prime forniture di tagliandi sono state regolarmente pagate con assegni circolari emessi dalla filiale di Arona della Banca Popolare di Intra. Così ha carpito la mia buona fede. La trattativa si è protratta per quindici giorni ed è passato alla richiesta di 18 mila tagliandi. Ha pagato anche questi con assegni circolari, della stessa banca, tutti di piccolo taglio. Quando mi sono presentato per l'incasso, la sorpresa: risultavano provenienti da un furto di assegni circolari in bianco avvenuto a Napoli. Il truffatore aveva abilmente contraffatto anche i timbri della banca. Non m'è rimasto che sporgere denuncia ai carabinieri».

Della truffa è stata informata anche la società (S.F.I.-M.I) che ha in appalto le lotterie nazionali. La stessa ha provveduto a diffondere una serie di avvisi contenenti le serie di biglietti truffati.

Ma ai fini dell'estrazione questi tagliandi sono validi? «Certamente sì — risponde Baratto — perché sono stati messi in commercio e io li ho pagati regolarmente. Gli avvisi della società ci propongono di trovare qualche traccia per risalire al responsabile della truffa».

La provincia di Novara non è fra le più fortunate per quanto riguarda le lotterie nazionali. Solamente nel 1978 si ricorda la vincita di un secondo premio del valore di cento milioni alla lotteria di Agnano. Si disse allora che il fortunato vincitore era un operaio della Rhodiatoce di Verbania.

Eppure i novaresi giocano parecchio. Il maggior numero di biglietti sono stati venduti all'autogrill «Pavesi» sull'autostrada Torino-Milano (47 mila tagliandi venduti) e poi nelle zone di confine.

r. a.

Quattromila persone alla manifestazione di Verbania

La Befana sfida il vento e si lancia col paracadute

A Romagnano Sesia si è ripetuta la Sacra Rappresentazione nelle vie e sulla piazza

VERBANIA — Dopo la sospensione imposta lo scorso anno dal maltempo, la Befana per i bimbi verbanesi è tornata dal cielo. E' scesa ieri pomeriggio appesa a un paracadute, dopo un perfetto lancio da un «Cessna 188» dell'Aeroclub di Vergiate, il sodalizio che, con la collaborazione dei paracadutisti verbanesi e il patrocinio del Milan Club Verbania, aveva organizzato la manifestazione. L'atterraggio alle 15 in piazza don Minzoni (ex Piazza d'Armi o anche piazza Macello) davanti a circa 4000 persone. Subito dopo sono salite sassi, come seguito d'eccezione, i «Tre Re Magi».

C'era un poco di vento in quota, ma tutto è andato perfettamente senza problemi alcuno. Fino a poche ore prima la manifestazione per le condizioni atmosferiche era rimasta in forse. Cinque anni fa per il vento fortissimo era morto un paracadutista e altri due erano rimasti feriti.

Sandra Rizzi, 24 anni, campionessa italiana di paracadutismo, con all'attivo intorno ai 3 mila lanci, milanese; Marco Rizzello, di Birago frazione di Sizzano con 1150 lanci; Flavio Calzanca di Como 1180 lanci istruttore a Vergiate e Donato Scatta detto «Corvo nero» di Verbania, 1700 lanci, istruttore a Vergiate, dopo il saluto festoso ai bambini e alla folla hanno raggiunto alcuni istituti assistenziali per la tradizionale distribuzione di doni e pacchi-conforto.

Verbania. Sandra Rizzi, campionessa italiana di paracadutismo

Sulla piazza invece, bambini e adulti hanno potuto beneficiare di cioccolata con biscotti e dei premi di una ricchissima lotteria. A Oggebbio invece, si è ripetuto ieri pomeriggio il presepe vivente.

(a. c.)

ROMAGNANO — Ancora una volta il centro basso-valsesiano si è stretto attorno alla sua centenaria tradizione. In una mattinata rigida, intiepidita da un pallido sole invernale, una trentina di personaggi in costume hanno dato vita ad una delle più antiche rappresentazione dell'Adorazione dei Re Magi. Come sempre è stato l'intero paese a scendere in piazza, attratto da un impulso che è parte indissolubile della cultura locale. Piazza Libertà, Piazza Cavour e il sagrato della chiesa abbaziale di S. Silvano hanno fatto da suggestiva cornice alla manifestazione strutturata in 4 atti.

Il programma si è iniziato intorno alle 10 con l'incontro dei Re Magi. Provenienti da tre diverse direzioni Gaspare, Baldassarre e Melchiorre, interpretati da Alfredo Biolcati, Ferdo Cavigioli e Daniele Zambano, si sono riuniti in piazza Libertà, il cuore del centro storico. Immancabile, assieme ai re d'Africa, si è presentato il re piccolo e nero, il personaggio creato dalla fantasia romagnanese. Ad impersonarne il ruolo è stato Marco Passarotti, un bambino di sei anni.

Il secondo quadro si è svolto in piazza Cavour, dove i Re Magi hanno incontrato re Erode. A questo punto l'edizione '87 della Rappresentazione ha avuto una variante rispetto al passato. La regia di Erode non è più stata affidata alla tradizionale terrazza, per anni teatro della scena. In occasione è stato utilizzato un balcone più stretto, ma di maggiore risalto al sole. Interpreti del secondo quadro sono stati Marco Ferraris, nei panni di Erode, Alberto Preatoni, somma sacerdote, ed Eraldo Malinverni, ministro di Erode.

Verso le 11 lo spettacolo itinerante si è trasferito di nuovo in piazza Libertà. Nella coreografia creata dai costumi degli interpreti e dei pastori, dal gruppo di pecore e dai cavalli, è apparso sul balcone del Municipio l'angelo che ha indicato ai Re Magi la via della capanna. Ad interpretarne la parte è stata Mariele Serragiotto, uscita dall'alto della piazza tra fumi creati artificialmente. L'ultima scena si è avuta tra le 11,30 e mezzogiorno sul sagrato della chiesa, dove è stata allestita la capanna della Natività. I Re Magi, accompagnati dai servi, Claudio De Agostini, Gabriele Maia e Carlo Grai, hanno portato i doni ed adorato Gesù in fasce, rappresentato quest'anno da una statua di gesso. La Madonna è stata invece impersonata da Elena Zanetta, figlia d'arte. Sua madre è infatti da anni l'interprete dello stesso ruolo nella Sacra Rappresentazione del Venerdì Santo. I panni di S. Giuseppe li ha vestiti Fabiano Gavinelli.

(g. p. v.)

Il nuovo reparto è stato inaugurato ieri

Domodossola, cardiologia all'ospedale «San Biagio»

Costo di 900 milioni - E' possibile anche la terapia di riabilitazione

DOMODOSSOLA — E' costato quasi 900 milioni il nuovo reparto di cardiologia inaugurato ieri all'ospedale San Biagio di Domodossola.

«Abbiamo colmato una vistosa lacuna nelle strutture sanitarie ossolane — dice il presidente della Usl 56, Bernardino Dalle — e mi auguro che il nuovo reparto rappresenti anche uno stimolo per l'ammodernamento di tutto il complesso ospedaliero».

Affidata al primario dottor Giovanni Tirella, la cardiologia occupa l'edificio, nel recinto interno dell'ospedale, prima adibito a otorinolaringoiatria, da qualche tempo trasferito a Premosello nel quadro del riassetto delle strutture sanitarie della zona.

Oltre al primario, nei medici (tre aiuti e tre assistenti) ed personale paramedico sono in grado di garantire in modo continuativo il funzionamento del reparto dotato di 12 letti, quattro destinati all'unità coronarica.

Prima dell'entrata in funzione della nuova struttura era comunque attivo un presidio ambulatoriale, in aggiunta al servizio tradizionalmente prestato dalla divisione di medicina generale, che nel giro di un anno o poco più è stato in grado di provvedere all'applicazione di una quarantina di pacemakers.

«Il reparto è anche in grado di effettuare la terapia di riabilitazione — si fa osservare alla Usl 56 — evitando così il disagio di trasferimenti a distanza per i pazienti che abbisognano di particolari esercizi riabilitanti».

b. a.

■ Contrabbando fuoristrada

DOMODOSSOLA — Ha destato clamore nell'Ossola la conclusione della lunga inchiesta condotta dalla Polizia stradale di Alessandria sul fuoristrada «selvaggi», sfociata nella denuncia alla Procura di Verbania di 17 persone implicate nel grosso giro, tra cui sei residenti nell'Alto Novarese. Uno dei principali personaggi nel mirino degli inquirenti sarebbe il titolare del «Centro ossolano fuoristrada» Alberto Del Vecchio di 68 anni, che avrebbe immatricolato 156 auto di provenienza illecita, soprattutto «Suzuky». A suo carico era stato spiccato un mandato di cattura, ma il commerciante si era reso latitante e da allora nessuno l'ha più visto. In carcere erano finite per pochi giorni la moglie Graziuccia Napolitano di 35 anni e una ex segretaria della ditta, la milanese Angela Ferraro di 38. Fra i denunciati dalla Stradale di Alessandria, il caposervizio degli uffici demografici del Comune di Villadossola, Ugo Arioli, residente a Crevola, il quale sostiene però la completa ed assoluta estraneità ai fatti. «Hanno approfittato della mia posizione e della mia qualifica professionale».

(b. o.)

■ Usl Omegna: elezioni

OMEGNA — L'assemblea dell'Usl 57, che fa capo ad Omegna, è convocata per questa sera alle ore 20,30, presso la sala riunioni dell'ospedale cittadino per eleggere, come già avvenuto per le Usl di Novara, Borgomanero e Verbania, il presidente dell'assemblea, quello del Comitato di Gestione ed il Comitato stesso. Naturalmente se tutto procederà secondo le indicazioni delle segreterie provinciali (dc-psi-psdi).

L'Unità Sanitaria 57 comprende i 20 comuni dell'area cusiana che vanno da Gravellona Toce a S. Maurizio d'Opaglio, ed Armeno, alla Valle Strona.

(s. m.)

Un giovane di 25 anni di Gondo, il primo villaggio svizzero oltre confine

E' morto dopo sette anni di coma

Nel 1979 era caduto in un burrone con il motorino - La sua famiglia è molto conosciuta nell'Ossola - Morto ragazzo di 16 anni di Cilavegna - S. Maria Maggiore: travolto e ucciso

DOMODOSSOLA — Pietoso ed eccezionale caso a Gondo, il primo villaggio svizzero appena al di là della frontiera italiana di Iselle.

Un giovane di 25 anni, Alberto Squaratti, è morto nella sua abitazione dopo sette anni e mezzo trascorsi in coma.

Nell'estate del 1979 lo Squaratti, che allora aveva solo 18 anni ed era in attesa della chiamata per la scuola reclute dell'Esercito, era incorso in un incidente stradale alla guida del suo ciclomotore. Scendendo lungo la strada di montagna che dalla celebre stazione alpina vallesana di Saas-Fee porta a Visp e quindi a Brig, probabilmente per un'errata manovra aveva perso il controllo del suo motorino ed era uscito nel vuoto compiendo un pauroso volo nel burrone che fiancheggia la strada.

Immediatamente ricoverato all'ospedale di Brig, nel reparto diretto dal prof. Arnold, per il giovane apprendista montanaro un calvario che si è concluso ora, dopo sette anni e mezzo durante i quali ogni cura si è rivelata vana. Sono stati inutili i consulti con i migliori specialisti, come non hanno dato alcun risultato le terapie in centri appositi di riabilitazione. Da quell'estate il ragazzo non si è mai ripreso, immobilizzato in un letto. I suoi funerali hanno registrato una intensa e commossa partecipazione degli abitanti della zona del Sempione che hanno seguito il corteo sino al piccolo cimitero di Gondo, dall'abitazione degli Squaratti posta nel villaggio di Zwischbergen. Il padre del giovane è uno dei superstiti agricoltori della montagna soprastante Gondo, che ufficialmente si chiama ancor oggi Gondo-Zwischbergen.

Di lontana origine bresciana, gli Squaratti, molto conosciuti nell'Ossola, sono in pratica gli unici abitanti della zona: i cugini del giovane morto conducono l'unico caffè-ristorante della località, aperto quasi esclusivamente nella buona stagione per i turisti. Alberto Squaratti non aveva mai ripreso a vivere: ora la sua penosissima odissea si è conclusa dopo più di sette anni di sofferenze.

Ai funerali sono intervenuti, coi genitori, i suoi tre fratelli di cui uno, Stefano, venuto espressamente per la triste circostanza da Roma, dove presta servizio come Guardia del Papa.

(b. o.)

S. MARIA MAGGIORE — Incidente mortale sulla strada statale 337 di Valle Vigezzo, alla periferia di Santa Maria Maggiore. Un uomo che viaggiava a piedi sulla strada, nel buio della sera, è stato investito da un'auto ed è morto sul colpo. La vittima è Giovanni Bontempi, di 60 anni, nato a Domodossola e con un precedente domicilio a San Severino Marche; in passato l'uomo aveva avuto attività saltuaria di cameriere e portiere d'albergo. Abitava in via Vanoni a Domodossola.

Giovanni Bontempi, morto a Santa Maria Maggiore

VIGEVANO — Dopo nove giorni di agonia è deceduto all'Ospedale Maggiore di Novara il ragazzo di 16 anni rimasto coinvolto il 27 dicembre scorso in un incidente stradale. Giovanni Beccacece, residente a Cilavegna in viale Ariosto 24, viaggiava su una motocicletta quando ad un incrocio alla periferia del paese si è scontrato con una Lancia Delta guidata da Bruno Marangoni, 45 anni, di Albonese. Le condizioni del ragazzo erano parse subito molto gravi e col passare delle ore sono peggiorate tanto che il giovane non è mai uscito dal coma.

(s. s.)

Dai primi accertamenti sembra che il Bontempi procedesse sulla statale malfermo sulle gambe senza tenersi rigorosamente al margine della carreggiata. Pare anzi che, prima dell'urto mortale, fosse già stato evitato da due automobilisti che l'avevano scansato all'ultimo momento con una repentina manovra. Non avrebbe potuto evitare invece un terzo automobilista, un giovane milanese in vacanza in Valle Vigezzo.

(b. o.)

Tivù private

ANTENNA 3
20,30 I cadetti della terza brigata, film di D. Siegel con J. Darsh, D. Lynn (1955).
22,10 I detectives, telefilm
23 — Grp monitor

TELESTUDIO
20,30 Le sovversive, film di A. Brescia con Angela Luce, Rick Battaglia (1979)
22,20 Signori e signore, film di P. Germi con Virna Lisi, Saba Lonzar (1966)
0,25 Tuttosciarma
0,30 Taxi da battaglia, film di H. L. Strock con Sterling Hayden, Arthur Franz (1958)

TELENOVA
20,30 La sconosciuta, sceneggiato
22,30 Bronk, telefilm
23,30 Teste rosse, film
1,15 Money West, telefilm

RETE PIEMONTE
20,25 Al confine della notte, telefilm

■ Gozzano in festa per il patrono

GOZZANO — Con l'intervento del vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte, si celebra oggi la festa patronale nella basilica di San Giuliano con solenni funzioni liturgiche e il pellegrinaggio dei fedeli davanti alla preziosa urna che conserva le spoglie del venerato diacono. Con l'occasione verrà illustrato il progetto della nuova chiesa che sorgerà quanto prima nel popoloso rione di Monterosso.

(r. b.)

21,30 Perspicacemente informa, notiziario
21,45 Provincia di Torino, informazione
22,20 Parliamone, rubrica di parapsicologia
23,30 Non ti appartengo più, film di F. Borzage con Philip Dorn, Catherine McLeod (1951).
1,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm

TELECITY
20,30 Le sovversive, film di A. Brescia con Angela Luce, Rick Battaglia (1979)
22,30 Signore e signori, film di P. Germi con Virna Lisi, Saba Lonzar (1966)
0,15 Film

O.R.P.
20,30 I cadetti della terza brigata, film di D. Siegel con John Derek, Diana Lynn (1955)
22,10 I detectives, telefilm
23 — Grp monitor
23,30 Mio caro assassino, film di T. Valeri con George Hilton, Marilù Tolo (1972)
1 — Una ragazza dal corpo caldo, film di J. Sarno con Marie Liljedahl, Lennart Lidberg (1971)
2 — Maria Antonietta, film di W. S. Van Dyke con Norma Shearer, Tyrone Power (1938)

VIDEONORD
20,30 Il mondo di Berta, telenovela
21,15 Padre e figlio investigatori privati, telefilm
22,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
22,45 Telegiornale
23 — Sanbernardino, commedia

TELEALTITALIA
21 — Calcio e pattini, rubrica
22 — Radiotelevisione
22,30 Sport
24 — Telenotte

Cinematografi e taccuino

Paolo Villaggio in una scena di «Superfantozzi»

NOVARA
ASTRA: Quella lo grande bastarda, (film a luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,45; 22,15.
ELDORADO: Super Fantozzi, con Paolo Villaggio. Orari: 20,05; 22.
FARNESINA: Delta chili in sette giorni, con Renato Pozzetto. Orari: 19,50; 22.
VITTORIA: Yuppies 2, con Massimo Boldi. Orari: 14,30; 16,15; 20,05; 22.
VIP: Camera con vista, con M. Smith e J. Sands. Orari: 20,15; 22,15.
ARALDO: A distanza ravvicinata. Orari: 20; 22,15.
S. CUORE: Un bel pasticcio, rassegna «anteprime» per voi ore 21.

ARONA
MODERNO: Cadice Wagram. Ore 21,30.

BORGOMANERO
MODERNO: Yuppies 2, con Massimo Boldi. Orari: 20 e 22.
NUOVO: Gli aristogatti, di Walt Disney. Orari: 20,30 e 22,30.

DOMODOSSOLA
CINEUNO: Subway, orari 20 e 22.

VERBANIA
APOLLO: Night magic (film a luce rossa). Orari: 21,15.
ARISTON: E.T. l'extraterrestre, con P. Coyote. Orari: 20,30 e 22,30.
VIP: Stregoni, con Ornella Muti e Francesco Nuti. Orari 20,30 e 22,30.
SOCIALE (intra): Super Fantozzi, con Paolo Villaggio. Orari: 20,30 e 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Corte sinciulla, con Ally Sheed. Orari: 20 e 22,15.

TURNO FARMACIE
A NOVARA
mercoledì 7 gennaio
Dalle ore 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 8,45: Fenaro, corso Cavallotti; dalle 8,45 alle 20,15: Galli, via Pietro Micca.

IN PROVINCIA
Oleggio Castello: Romano.
Castelletto Ticino: Comazzola.
Massino Visconti: Vicari.
Trobaso: Sironi.
Fondotoce: Mela.
Domodossola: Cascione.
Vogogna: Bacchi.
Mergozzo: Grandi.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 81054; Oleggio (0321) 91167; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 503221; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO
Canonico (0323) 768121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848059; Novara (0321) 37000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Galliate (0321) 62222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 462222; Polizia Stradale 456565; Vigili urbani 469252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21627; Gas 402401; Enel 33281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F. S. 29750; Stazione Nord Milano 474064; Autostazione 21100; Taxi 21755.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza. Novara Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.981 56.301; Domodossola Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Sonis 57, tel. (0323) 43.435.

■ Premio dedicato a Stendhal

STRESA — La rivista «La Provincia Azzurra» ha bandito con il patrocinio del Circolo Culturale Borromeo la prima edizione del premio letterario «Isola Bella-Golfo Borromeo» dedicato a Stendhal. Il Premio è suddiviso in due sezioni: la prima di un milione per un'opera di narrativa in lingua italiana pubblicata in Italia, Svizzera, Francia tra il 15 aprile '84 e il 15 aprile prossimo; la seconda, sempre di un milione, per uno o più racconti inediti a tema libero, in lingua italiana, o novelle o favole per bambini.

La giuria del Premio, il cui giudizio è inappellabile, è costituita da Giorgio Barberi Squarotti del dipartimento di Scienze Letterarie e Filologiche dell'Università di Torino; Carlo Della Corte, scrittore; Guido Gerosa, giornalista; Gianfranco Lazzaro, scrittore; Benito Mazzi, giornalista; Orlando Perera, giornalista della Rai; Franco Piccinelli e Giovanna Vimari, scrittori.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria del Premio in via Cardinal 42 - 28049 Stresa - Tel. 0323-30160.

(a. c.)

NOVARCASA ☎ 0321-29.762 VIA A. COSTA,10
TABACCHERIA
centralissima, ottimo giro d'affari, cedesi. Trattativa riservata.
OREFICERIA
centralissima, ottimo giro d'affari, cedesi.

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Stazzano Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53648
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
AIDO
DONATORI SANGUE PIEMONTE
NOVARA - Via Fiorda 2 - Tel. 461888

BALLARÉ NOVARA Via S. Giulio 20 Tel. (0321) 25.766
• MOBILI PER UFFICIO E COMUNITA'
• ARREDAMENTI INDUSTRIALI E PER NEGOZI
• SCAFFALI E STENDER PORTACONFEZIONI
SI AFFITTANO SEDIE E STENDER

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 27 gennaio 1987 alle ore 10 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento «Costruzioni Macchine Speciali Montarosa», siti in

Comune di Barlo

Fl v.le delle Rimembranze n. 23, terreno di mq 1300 circa con entrostante capannone composto da un piano terra di mq 810 e da un seminterrato di mq 236, comprendente laboratorio, uffici, servizi e spogliatoio, magazzino, locale mensa e centrale termica.
Condizioni di vendita:

1) prezzo base, determinato con perizia, L. 184.267.000
2) offerta minima d'aumento L. 5.000.000
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 9 del 27-1-1987, L. 56.000.000
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore prof. Sandro Vecchione con studio in Novara, via Pisto 2/C.
Novara, 9-12-1986.

IL CANCELLIERE
d.ssa Bandiera

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 18 febbraio 1987 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento «Costruzioni Macchine Speciali Montarosa», siti in

Comune di Cavallirio

Lotto 1° posto al confine Romagnano - Borgomanero, terreno di mq 11.250 circa con entrostante capannone industriale di mq 1740 circa.

Lotto 2° terreno di mq 3870 circa, edificio ad abitazione con cinghiali con entrostanti piccoli fabbricati rustici, al F. 12 mapp. 815 - 820 - 821 - 817.
Condizioni di vendita:

1) prezzo base (4° riduzione)
Lotto 1° L. 166.600.000
Lotto 2° L. 9.800.000
2) offerta minima d'aumento L. 2.000.000 per il 1° lotto e L. 200.000 per il secondo;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 16-2-1987:
Lotto 1° L. 18.000.000
Lotto 2° L. 3.000.000
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore, prof. Sandro Vecchione con studio in Novara, via Pisto 2/C, tel. 0321 32.209.
Novara, 27-11-1986.

IL CANCELLIERE
(d.ssa Bandiera)

Le polemiche per gli impianti di Lesa

Il golf sequestrato davanti al giudice

La società attende che il magistrato tolga il provvedimento

STRESA — «*Non tutti i mali vengono per nuocere* — dice l'avvocato Marco Ubertini di Arona — *l'intervento del pretore nelle polemiche per l'insediamento del golf sulla collina tra Lesa e Stresa dovrebbe chiarire, una volta per tutte, la questione*». L'avvocato Ubertini patrocina gli interessi del Golf Club des Iles Borromees, società a responsabilità limitata della quale è presidente l'architetto Franco Prini.

Il legale, dopo che il magistrato ha fatto sequestrare il cantiere di lavoro per la realizzazione del campo di golf e acquisito presso i comuni di Stresa, Lesa e Bruvello Carpugnino la documentazione relativa a permessi e licenze edilizie, sta a sua volta mettendo insieme un dossier. Conterrà, in pratica, le controdeduzioni agli argomenti proposti dagli ambientalisti. «*C'è per esempio una fitta corrispondenza tra la società del golf e le varie associazioni protezionistiche ma anche la storia di corso, con tutti i crismi legali, sono state ottenute le autorizzazioni*».

Il fermo dei lavori, secondo l'avvocato Ubertini, non dovrebbe pregiudicare niente. «*Per i prati già pronti le semine sono state fatte e chiederemo eventualmente al pretore di permetterci di seguire le colture. Del resto* — conclude il legale — *non credo che il "fermo" si protrarrà a lungo: una volta esaminati i fatti ho ragione di ritenere che il pretore toglierà il sequestro*».

Soddisfazione per l'intervento della magistratura ha espresso invece Amelia Alberti, presidente del Comitato «Salviamo la Motta Rossa» aderente alla Lega Ambiente e prima firmataria dell'esposto al pretore. «*Spero* — dice — *che questo del sequestro del cantiere con il fermo dei lavori, sia soltanto il primo passo*».

Amelia Alberti, artista che sta allestendo con Rosa Maria Falciola una mostra di pittura e scultura all'Euratom di Ispra, è convinta che la sospensione dei lavori darà tempo agli ambientalisti per spiegare perché la loro azione è giusta. «*Vorremmo fare capire a tanta gente* — aggiunge — *che quella di un benessere proveniente dal golf è pura illusione. La stima di un economico indotto di 72 miliardi è tutta da verificare. Quello somma, comunque, non sfiorerà neppure la popolazione locale*».

Piero Barbè

■ A Vigevano la marcia della Befana

VIGEVANO — Duecentodiciotto partecipanti, provenienti da 37 città italiane, hanno nobilitato ieri mattina l'undicesima edizione della «Marcia della Befana», organizzata dal G.S. Vigili Urbani di Vigevano e riservata ai rappresentanti delle forze dell'ordine. La corsa, valida come 1° Trofeo Città di Vigevano, ha assunto quest'anno un carattere competitivo, ma nonostante la qualificata concorrenza la vittoria è andata ancora al vigile urbano di Varazze, Rosolino Damele.

In Promozione i lacuali sono a un punto dal Gravellona

Verbania, aggancio vicino

Con la secca vittoria sulla forte Sunese la squadra ha lanciato un preciso messaggio ai primi della classe - In Prima Categoria continua la marcia del Bellinzago

Promozione
14ª giornata

Borgomanero-Carisio	3-0
Castelletto-Stresa	2-3
Comatese-Grignasco	1-1
Dormelletto-Gravellona	1-1
Trecate-Crescentino	0-3
Trino-Gattinara	0-0
Verbania-Suno	3-0
Villadossola-Mezzomer.	0-1

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Gravellona	25	14	9	7	0	23	6
Verbania	20	14	7	6	1	23	13
Grignasco	18	14	7	4	3	17	14
Trino	17	14	3	7	4	15	7
Mezzomer.	17	14	4	3	7	12	8
Castelletto	15	14	4	7	3	19	15
Suno	15	14	4	7	3	12	13
Borgomanero	14	14	3	8	3	17	14
Stresa	14	14	4	6	4	10	15
Trecate	14	14	3	8	3	12	17
Dormelletto	13	14	3	7	4	10	14
Comatese	13	14	3	7	4	11	17
Crescentino	12	14	4	4	6	11	13
Gattinara	10	14	3	4	7	9	22
Villadoss.	7	14	2	3	9	10	30
Carisio	4	14	0	4	10	3	32

NOVARA — Che in Promozione non esistano partite facili lo si sapeva. L'ennesima conferma è venuta domenica da Dormelletto dove il forte Gravellona, autoritario leader del torneo, è stato costretto a una dura lotta per poi portare a casa uno solo dei due punti in palio. È buon per lui che la veloce compagine di O. Piero Erbetta non dispone di attaccanti di «peso». In caso contrario probabilmente gli azzurrini avrebbero riscito il match con la capolista nel corso dei primi 45' letteralmente dominati.

Ma vuoi per questa carenza in attacco, vuoi anche per la bella prova della retroguardia gravellonese (che pure aveva perduto dopo appena 6 minuti l'esperto capitan Barczzi), il primo tempo è finito senza danno. Poi nella ripresa il Gravellona, che è squadra sicuramente di rango, ha reagito rispondendo colpo su colpo. Il Dormelletto non si è tirato indietro e la gara è diventata alterna.

Quando il bomber Giuliano ha messo a segno il gol che portava in vantaggio la capolista il gioco sembrava fatto. L'esperienza della compagine allenata da Piercarlo Morea stava per avere ragione della veemenza della «matricola» Dormelletto, ma a pochi minuti dalla conclusione dell'avvincente match Umberto Bani, giovane centrocampista locale assai dotato tecnicamente, riportava le sorti della contesa in parità.

Il Verbania ha iniziato l'87 nel migliore dei modi infliggendo una pesante sconfitta alla forte Sunese. La vittoria dei biancocerchiati (3-0) rappresenta un significativo «messaggio» al fuggitivo Gravellona: la squadra guidata in campo dall'esperto Paria non intende arrendersi e malgrado il difficile calendario delle prossime gare è intenzionata a restare vicinissima alla vetta.

Nelle altre gare della quasi-dodicesima giornata c'è da segnalare la bella impresa del «disperato» Gattinara a Trino. I vignaioli, pure ridotti in nove, sono riusciti a strappare un ottimo 0-0 che li tiene in corsa per la salvezza.

Bella impresa del Mezzomerico che è andato a vincere a Villadossola aggravando la classifica degli ossolani ai quali non è servito l'esordio del terzo allenatore stagionale Dolla. In zona retrocessione domenica ha fatto un sensibile passo avanti il Crescentino.

Infine il Grignasco, che rimane il possibile terzo incomodo fra Gravellona e Verbania, è andato a pareggiare a Cossato grazie ad un gol dell'intramontabile Sadocco, e il Castelletto è riuscito a prevalere sullo Stresa ribaltando il risultato nel finale della gara.

In **Prima Categoria** la capolista Bellinzago ha inaugurato l'87 così come aveva concluso l'86, e cioè a suon di vittorie! Questa volta il parte della «vittima» l'ha recitata l'Arona, ma non senza avere fatto soffrire i primi della classe. Non è riuscito a tenere il passo l'inseguitore Cerano (1-1 a Pombia) sicché la capolista ha portato il suo vantaggio a tre lunghezze.

E' tornata al successo la Romentinese ed è terza. Il suo ritardo, però, appare praticamente incolmabile.

Nel girone «A» di **Seconda Categoria** in testa c'è ora una coppia (Baveno e Sarsese) ma la classifica è sempre troppo corta.

Nel girone «B» è balzato solo in vetta il Cattignano vittorioso a Maggiora. Un punto dietro c'è la Pontanese (0-0 a Ghemme) è staccata di due lunghezze la stessa Ghemmese. Deludente il Carpignano che non è riuscito a prevalere sul Briona.

m. s.

1ª Categoria
14ª giornata

Bellinzago-Arona	1-0
Crevolese-Gozzano	0-0
Domodossola-Cavaglio	2-1
Gallarate-Cruinallo	1-3
Ju. Cameri-Meina	2-2
Montecr.-Romagnano	1-1
Pombiese-Cerano	1-1
Romentin.-Granozzese	3-0

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Bellinzago	23	14	11	3	0	26	6
Cerano	22	14	8	6	0	25	10
Romentin.	17	14	6	5	3	17	10
Cruinallo	16	14	5	6	3	11	10
Pombiese	16	14	5	6	3	22	16
Ju. Cameri	14	14	5	4	5	10	11
Gozzano	13	14	5	3	6	12	19
Arona	13	14	6	1	7	9	13
Montecrest.	13	14	4	5	5	12	18
Meina	13	14	3	7	4	9	17
Crevolese	11	14	2	7	5	7	13
Domodoss.	11	14	4	3	7	10	21
Granozzese	10	14	3	4	7	8	23
Cavaglio	10	14	2	6	6	10	16
Gallarate	10	14	2	6	6	10	20
Romagnano	7	14	2	3	9	11	21

2ª Categoria
GIRONE A - 14ª giornata

Armano-Feriolo	3-1
Baveno-Fondotoce	2-1
Cappuccina-Pella	1-0
Casale C.C.-Orta	1-1
Curnago-Intra	1-0
Maserm-Pievese	1-2
Mergozzo-Viscontea	2-2
Sarsese-Gargallo	2-2

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Baveno	17	14	6	5	3	22	14
Sarsese	17	14	5	7	1	15	11
Orta	16	14	5	6	3	22	14
Fondotoce	16	14	6	4	4	14	13
Gargallo	15	14	5	5	4	15	13
Pella	13	14	3	7	4	14	13
Pievese	13	14	5	3	6	21	23
Armano	13	14	4	5	5	14	14
Feriolo	14	14	4	6	4	14	15
Casale C.C.	14	14	3	8	3	15	18
Cappuccina	14	14	4	6	4	10	13
Mergozzo	13	14	4	5	5	14	17
Curnago	12	14	2	8	4	16	19
Intra	12	14	3	6	5	11	13
Maserm	8	14	2	4	8	13	22
Viscontea	8	14	3	4	7	12	23

2ª Categoria
GIRONE B - 14ª giornata

Carpignano-Briona	1-1
Cureggio-Borgolavez.	1-1
Ghemmese-Fontanet.	2-0
Maggiorese-Cattignago	1-2
Momo-Juve Nibbiola	1-1
Oleggio-Varallpomb.	1-1
Vaprio-Cristinese	2-0
Volunt.-Vespolate	1-1

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Cattignago	21	14	9	3	2	24	10
Fontanet.	20	14	8	4	2	15	9
Ghemmese	20	14	7	6	1	17	8
Carpignano	17	14	7	3	4	20	12
Vaprio	15	14	6	3	5	20	15
Briona	15	14	5	5	4	14	10
J. Nibbiola	15	14	3	9	2	20	12
Varallpomb.	14	14	6	2	6	20	13
Maggiorese	14	14	5	4	5	18	18
Cristinese	13	14	4	5	5	14	19
Cureggio	13	14	3	6	5	13	18
Volontese	12	14	2	8	4	11	22
Borgolavez.	11	14	4	3	7	15	22
Momo	11	14	3	5	6	14	23
Oleggio	8	14	1	6	7	11	22
Vespolate	8	14	1	4	9	7	14

■ Trecatese ha vinto una vetta in Patagonia

TRECATE — Vittoria dell'alpinismo comasco-novarese. In Patagonia la spedizione città di Oggiono ha compiuto un'impresa eccezionale raggiungendo la vetta dell'Aguille Poincenot (3040 metri) lungo l'inviolata via del versante Sud-Est. Gli alpinisti hanno dovuto scalare una parete difficilissima di roccia alta 1800 metri. Una parete, praticamente, perpendicolare. La spedizione che ha conquistato questa prestigiosa vittoria è capitanata da Graziano Bianchi di Erba (Como) che è affiancato da Aristide Galbusera di Trecate (Novara).

■ Buon inizio per il basket

NOVARA — Il mese nuovo ha avuto un buon inizio per le squadre novaresi della serie D del basket, salvo per l'Univer che è stata sconfitta a Torino di stretta misura. Il successo più augurale è quello conquistato dall'Arimo sulla Nuova Italtermica Collegno: 77 a 72. L'incontro di Novara era il più atteso nella dodicesima giornata del girone piemontese: da una parte i padroni di casa, secondi in classifica e reduci da una bruciante sconfitta nel derby di Verbania; dall'altra un Collegno finora imbattuto.

Senza strafare, gli uomini di Maino sono riusciti a mettere sotto una capolista che, almeno questa volta, non è apparsa irresistibile. A questo punto, le due formazioni più agguerrite del campionato sono tornate a soli due punti di distanza, e per i novaresi rinascono le speranze di vittoria finale.

Le altre tre compagini provinciali hanno giocato in trasferta. La borgomanerese Univer, come si è detto, ha perso per 75 a 77 sul parquet del San Paolo; l'Omegna ha battuto il Pino Torinese per 78 a 56, cioè alla maniera forte. Il sorprendente Verbania ha, infine, superato (74 a 68) il modesto Crocetta.

(f. a.)

■ Campionesse di fioretto

NOVARA — Marcella Tragella, Paola Marchetti e Luisa Milanoli hanno conquistato a Torino il titolo di campionesse regionali nella specialità del fioretto femminile. Le ragazze, che militano nella Pro Novara, si sono imposte con facilità alle avversarie di Torino. Particolarmente brillanti le prestazioni di Paola Marchetti e Luisa Milanoli.

Queste ultime due atlete martedì 13 gennaio saranno impegnate a Genova nei campionati italiani assoluti.

(f. l.)

Nel calcio e nell'hockey fanno polemica gli episodi di violenza fra i tifosi sugli spalti e dopo gli incontri

«Era solo l'asta di una bandiera noi non giriamo con le spranghe»

Il club «Forza Azzurri» ribatte alle accuse: «Siamo stati aggrediti e ci siamo difesi»

NOVARA — «*Non siamo mai stati armati di spranghe e non lo saremo mai. Non è costume del nostro club che finora ha distribuito sola bandiere, sciarpe e tanto entusiasmo alla propria squadra. Il giorno che qualcuno deciderà di passare alle spranghe sarà la fine per lo sport*».

Questa la dichiarazione rilasciata da un gruppo di dirigenti del nuovo club «Forza Azzurri», nato quest'anno sull'entusiasmo creato attorno alla squadra novarese e che nel breve volgere dell'estate ha quasi raggiunto i 1500 iscritti.

La loro protesta riguarda la fotografia, pubblicata ieri, riguardante il dopopartita di Sanremo-Novara. Il giovane tifoso in primo piano sembra armato di una spranga. «*Si tratta dell'asta di una bandiera* — precisano i tifosi — *di quelle regolari e autorizzate a finire sugli spalti. Una debolissima asta che non può certo essere usata per offendere. Per questo chiediamo non una smentita, ma che sia rispettata la verità*».

Secondo i tifosi novaresi quello che è purtroppo accaduto al termine dell'incontro, poteva essere evitato con un deciso intervento delle forze dell'ordine.

«*Non è stato fatto nulla per evitare che il gruppo degli ospitanti tifosi locali provocasse lo scontro. Anzi* — accusano i dirigenti del club novarese — *le nostre donne sono state colpite e di qui la strenua ed inutile difesa con le sottili aste delle nostre bandiere. Dovevamo proprio farci ammazzare?*».

L. I.

Sanremo. L'asta della bandiera impugnata da uno dei tifosi del club «Forza Azzurri»

Multe (e non squalifica) per gli incidenti di Lodi

E sabato gli azzurri dovranno andare nuovamente su quella pista

NOVARA — Essere onesti non premia. Anzi, chi si attiene al pieno e lealo comportamento sportivo si trova poi a doversi leccare le ferite e correre altri grossi e pericolosi rischi. Intendiamo riferirci ai gravi episodi avvenuti il 23 dicembre scorso, a Lodi, in occasione della finale di «Coppa Italia» vinta dagli azzurri nettamente con un secco 8 a 4 dopo l'8 a 2 casalingo. Quella sera gli episodi teppistici furono più d'uno e c'era molta attesa per le decisioni del giudice sportivo in merito alla squalifica della pista lodigiana.

Il referto non ha fatto giustizia e a questo punto il Novara sarà costretto a recarsi sabato prossimo su una pista maggiormente infuocata per i provvedimenti assunti dal giudice.

Ricordiamo gli episodi. Al 16' del primo tempo il giocatore novarese Franco Amato veniva afferrato per un braccio da uno spettatore e gettato sulla pista. Su di lui si avventava il capitano lodigiano, Lux, che completava l'opera con una bastonata sulla schiena. Un episodio visto chiaramente da tutti, che da solo poteva far scattare la squalifica della pista. Invece tutto si è risolto con la multa di un milione di lire.

Ma non basta. Mentre si stava soccorrendo Amato, rimasto dolorante, uno spettatore entrava in pista e i tifosi lodigiani iniziavano un fitto lancio di monetine in campo. Il novarese Bernardini veniva violentemente colpito alla testa ed era costretto a uscire e per il resto dell'incontro non rientrava in pista. La sanzione del giudice si fermava sulle 500 mila lire di multa. Altre 500 mila lire venivano poi aggiunte per gli sputi cui venivano fatti oggetto per tutta la gara i giocatori ospiti.

Franco Amato

Fare il paragone con quanto era avvenuto a Novara in occasione della gara con il Castiglione non è possibile. Qui il giocatore toscano Biancucci venne da perfetto artista la «sceneggiata» che costò a Novara la perdita della gara e un punto di penalizzazione. A Lodi i dirigenti azzurri hanno scelto la via della difesa sportiva, rimandando in pista nella ripresa Amato. In quell'occasione il presidente Luciano Ubezio era stato il primo a rifiutare, non solo la «sceneggiata» ma anche il successivo reclamo. «C'è un commissario di campo che ha visto tutto e spero nella giustizia sportiva» era stato il suo intervento a fine gara.

Alla resa dei conti, purtroppo, la giustizia non è stata uguale per tutti. La correttezza non è stata premiata e sabato prossimo sulla pista lodigiana è annunciata un'altra serata al «calor bianco». Quando tutto poteva essere evitato con la squalifica della pista.

Liliano Laurenzi

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.241 - 28.381 - ARONA, Via Ilarione 46/a, tel. 48.803 - 41.700.

Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 35 battute, interpunzioni comprese) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 2200 la riga. Domande lavoro/impiego L. 650. Anche urgenti data fissa o rientri il doppio. Rientri urgenti data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere arabiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Publikompass S.p.A. n.r. 16100 Torino**. Per questo dal nono cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza. La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

RAGIONIERE con breve ma importante esperienza in campo amministrativo, serio, automunito cerca lavoro zona V. C. O. Tel. 0324/93.795.

7 Offerte lavoro e impiego

SERIA società commerciale assume un impiegato per apertura nuovo ufficio in Borgomanero. Il candidato dovrà avere i seguenti requisiti: residenza nella località, età massima 30 anni. Tel. 02/447.05.11 - 02/447.59.85.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Consorzi indagini infedeltà
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107

C.O.N.I. F.I.L.P.J

A.S. SPORT E SALUTE

La palestra dei campioni

VENT'ANNI DI ESPERIENZA E DI SUCCESSI

- Body Building maschile e femminile
- Attività motorie di sciolta zza e rassodamento
- Prescistica
- Danza classica
- Aerobica
- Ginnastica estetica e di dimagrimento
- Ginnastica pre agonistica
- Sauna - Solarium - Lampada facciale - Alta pressione
- Danza moderna
- Consulenze medico specialistiche
- Ginnastica medica
- Servizio di fisioterapia e medicina estetica

NOVARA - Via SESALLI 18 - Tel. 0321 28.017

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

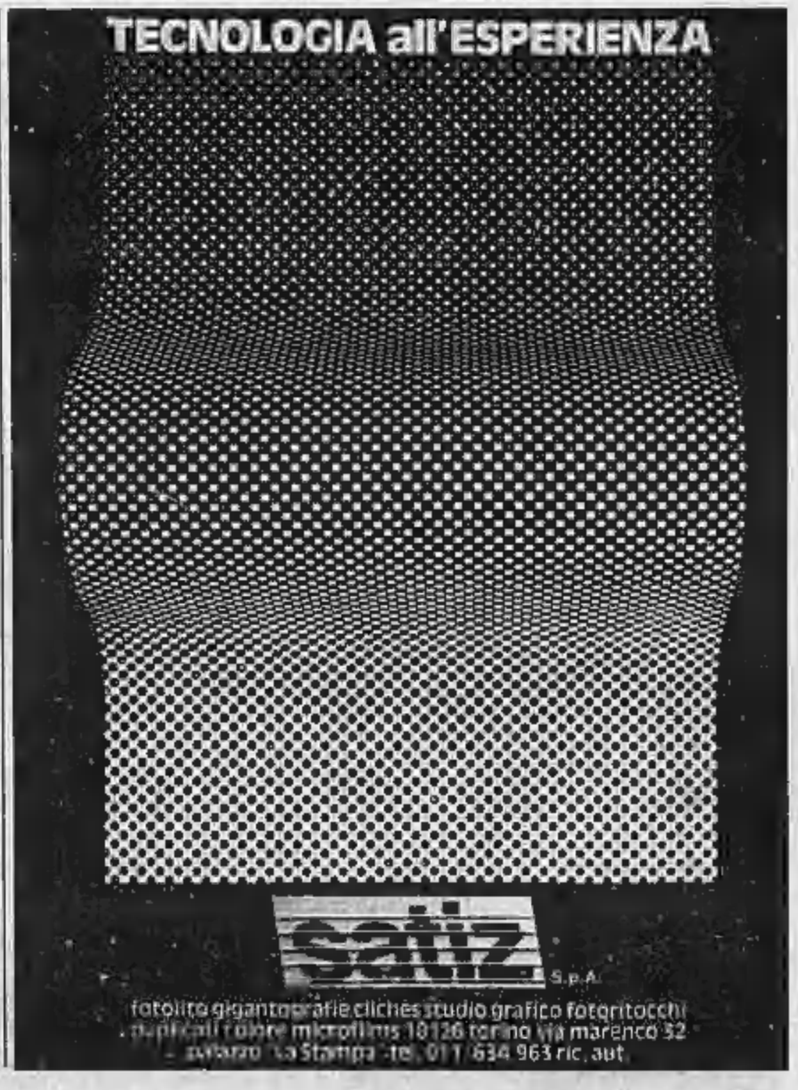
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO



Le esplosioni notturne lungo la Cigliano-Crescentino

Risolto il «giallo dei botti»

Le cariche sono state fatte brillare dai tecnici di un istituto di Trieste che cura le ricerche geofisiche per il Cnr - Polemica in Provincia: nessuno aveva avvisato l'ente degli esperimenti

VERCELLI — Chiarito il mistero dei «botti» notturni lungo la strada tra Cigliano e Crescentino. Le esplosioni sotterranee, segnalate dal consigliere verde Andrea Cisanetti in un'interpellanza presentata al presidente della Provincia Remo Cantono e all'assessore alla viabilità Natale Picco, non sarebbero altro che prove geofisiche eseguite da un istituto di Trieste su incarico del Centro nazionale delle ricerche. A chiarire il mistero è il sindaco di Livorno Ferraris, Piero Torazzo, a cui l'istituto triestino si è rivolto per chiedere le necessarie autorizzazioni. Livorno è stato l'ultimo paese che i tecnici hanno attraversato partendo dal confine francese.

Tutto è nato da un'interpellanza presentata il 22 dicembre al presidente della Provincia e all'assessore alla viabilità Picco dal consigliere verde: inserita nell'ordine del giorno dei lavori del consiglio provinciale, l'interpellanza non è però stata affrontata per il protrarsi del dibattito sul progetto del nuovo istituto commerciale di Mosso Santa Maria. Spiega il «verde» Cisnetti: «*Gli episodi oggetto del mio intervento sono avvenuti a metà dicembre: ad ascoltarli sono stati alcuni abitanti della zona, allarmati per le esplosioni notturne, ma soprattutto per le vibrazioni avvertite in casa. Si sono lamentati a Lamporo, poi a Cigliano qualcuno ha visto automezzi speciali con targa tedesca eseguire prove sull'area di rispetto delle strade provinciali. In Provincia però nessuno ha saputo dare una spiegazione. E' sempre la stessa storia: tutto avviene all'insaputa dei diretti interessati*».

Almeno al Comune di Livorno Ferraris la richiesta di eseguire prove con esplosioni sotterranee è stata ufficialmente inviata in Consiglio comunale. Dice il sindaco Torazzo: «*Ho saputo che i responsabili dell'istituto geofisico illustreranno i contenuti della loro ricerca, tenuto conto del particolare tipo di test con l'impiego di esplosivi. Chiarita la natura delle prove, abbiamo dato via libera*».

La notizia delle esplosioni sotterranee ha suscitato allarme nella zona non solo perché le prove sono avvenute senza la necessaria informazione, ma soprattutto perché la presenza degli automezzi speciali è stata messa in relazione con la costruzione della centrale nucleare di Trino. In un territorio di dichiarata fede antinucleare la vicenda ha assunto i contorni di una 'provocazione': già in passato lo stesso istituto ha eseguito ricerche su incarico dell'Enel.

Il verde Cisnetti cerca di riportare tutto nei giusti limiti: «*Non entro nel merito dell'intervento e lo studio commissionato dal Cnr sarà senza dubbio degno d'attenzione. Mi dispiace però che la Provincia debba subire passivamente decisioni di altri enti. La striscia di terreno che corre parallela alla Cigliano-Crescentino cade sotto la giurisdizione provinciale e parte delle prove sono avvenute su questo terreno. E' mai possibile che negli uffici di via San Cristoforo la cosa sia passata inosservata? E' questo il senso della mia interpellanza, non il problema dei tarli*».

L'insufficiente informazione (nei Comuni, come si è visto, gli amministratori erano al corrente della ricerca) ha impedito che venissero adottate elementari misure di sicurezza. Dice ancora Cisnetti: «*La visibilità di notte si riduce ulteriormente a causa della nebbia e l'assenza di segnalazioni di automezzi speciali in manovra sarebbe potuto avere conseguenze gravi per gli automobilisti. Da non sottovalutare inoltre il problema dell'utilizzo di cariche esplosive di discreta potenza*». Lunedì, nella Sala della Tarsia, la discussione dell'interpellanza non c'è stata: i lavori sono stati occupati quasi del tutto dalla discussione sul progetto del nuovo istituto di Mosso. Bisognerà attendere la prossima convocazione del Consiglio prima che venga discussa la questione.

Daniele Cabras

Piero Torazzo

FRA I DONI DELLA BEFANA

Vercelli. Pieno successo della tradizionale «Befana unitaria» organizzata ieri al rione Isola. Il palazzetto dello sport di via Restano ha ospitato, a partire dalle 10, una serie di manifestazioni riservate ai bambini, fra le quali una mostra di disegni degli alunni delle elementari. Il «clou» si è avuto nel pomeriggio, alle 16, con la distribuzione dei pacchi-dono ai bambini fino a 10 anni che abitano nel rione. Tanta sorpresa, tanta gioia per l'assessore organizzatore dei festeggiamenti per l'Epifania all'Isola

Problemi per la nuova disposizione della Regione

Bloccati tutti i ricoveri all'infermeria di Trino

Prevista una convenzione con l'Usl per accogliere anziani lungodegenti

TRINO — L'infermeria «Sant'Antonio Abate» non può più accettare il ricovero delle persone anziane che ne faranno domanda. A stabilirlo è una legge della Regione che non concede più alle Usl di accogliere domande di ricovero nelle infermerie. La stessa legge dà due mesi di tempo perché venga preparata e firmata una convenzione tra le infermerie e le Usl di appartenenza per regolare i compiti futuri di queste strutture sanitarie.

I dirigenti dell'infermeria di Trino hanno visto così precipitare una situazione che all'inizio sembrava favorevole: «*Nei numerosi colloqui che avevamo avuto con gli esponenti dell'assessorato regionale all'assistenza* — spiega Bruno Ferrarotti, consigliere di amministrazione della "Sant'Antonio Abate" — *avevamo trovato un accordo secondo il quale gli enti come il nostro dovevano avere una gestione autonoma della loro opera assistenziale, abbandonando la dipendenza dalla Usl.*

Della questione è stata interessata l'amministrazione comunale. Dopo una riunione di giunta, il sindaco Giovanni Tricerri ha firmato la convocazione di un Consiglio comunale interamente dedicato al problema.

Negli ambienti dell'infermeria «Sant'Antonio Abate» si spera che il Consiglio comunale approvi all'unanimità l'ipotesi di convenzione con l'Usl di Casale: «*Il nostro problema maggiore è quello di arrivare alla firma della convenzione entro i 60 giorni previsti dalla legge* — continua Bruno Ferrarotti —. *Vista la polemica politica che blocca l'Usl casalese, sarà difficile riuscire ad interessarla della questione. L'appoggio del Consiglio comunale potrebbe darci un grosso aiuto*».

Il dibattito è complesso ed investe la delicata questione dell'assistenza che si vuole garantire agli anziani delle zone afflitte da malattie croniche e che non troverebbero mai posto negli ospedali.

E. F.

Esauriti da un mese a Vercelli i tagliandi della lotteria Italia

Quanti sogni sui miliardi distribuiti da Fantastico

Nessun premio finora in provincia, ma molti hanno acquistato i biglietti in altre città

VERCELLI — *Per tutta la giornata di ieri, fino all'annuncio finale sulla destinazione dei 40 miliardi di Fantastico, migliaia di vercellesi hanno trepidato sull'esito dell'estrazione della lotteria Italia.*

Da più di un mese in città i tagliandi erano esauriti in tutte le rivendite. Dice una giovane signora, Giulia Peppino: «Li ho cercati invano sotto Natale. La tabaccheria di via Dante, dove mi rifornisco normalmente, mi ha detto che li aveva esauriti da alcune settimane. E anche nel resto della città non ha avuto fortuna».

I vercellesi non si sono limitati a comprare la sola i tagliandi di «Fantastico», ma si sono rivolti altrove.

Giulio Basirat, che dirige la segreteria della Lega per la lotta contro i tumori, ha ritentato la fortuna nell'autogrill che, lo scorso anno, lo «fregò» per tre numeri. Ha detto: «Mi fermai sull'autostrada vicino a Biasone. Il biglietto che vinse 500 milioni venne acquistato proprio lì, tre numeri prima del mio. Ho ritentato quest'anno». «In caso di vittoria — *ha aggiunto* — finanzierò un poliambulatorio per la Lega e una serie di borse di studio dedicate alla medicina».

Progetti altruistici ha elencato anche Nino Picco, fondatore della mitica Olimpia. Ha spiegato: «Ho comprato il mio biglietto a Roma, in piazza Esedra, perché la capitale si aggiudica sempre un grosso premio in tutte le lotterie. In caso di successo, destinerò una parte dei due miliardi in beneficenza, poi cercherò di coronare il mio sogno di dirigente sportivo *(Picco è presidente dell'Ifso nazionale - n.d.r.)*: organizzando a Vercelli una manifestazione mondiale ad altissimo livello».

Naturalmente, c'è stato anche chi ha affermato di pensare ai familiari. E' il caso di Pierina Carta, commessa di un negozio di piazza Cavour. Ha detto: «Ho comprato il biglietto a Saint-Vincent, dov'ero in vacanza per le cure termali. Se vincessi non avrei dubbi: distribuirei i due miliardi fra tutti i miei nipoti».

Più prosaicamente, Giorgio Valli, habitué del Caffè Marchesi, ha detto di badare al sodo. Ha spiegato: «Ho comprato il biglietto alla stazione di Milano. Se vincerò i due miliardi, li metterò tutti in banca».

La curiosità sugli abbinamenti e la estrazioni è stata tenuta viva per tutta la giornata proprio perché, come detto, molti vercellesi hanno acquistato i tagliandi in altre città, anche in quelle più fortunate.

Enrica De Maria

■ Pro Natura e le «campane» per il vetro

VERCELLI — In una lettera al sindaco, all'assessore all'Ecologia e ambiente e alla presidenza dell'Amnu, l'Associazione Pro Natura ha chiesto che la città sia finalmente dotata delle «campane» per la raccolta del vetro e delle macchine «mangia-lattine» per il recupero dell'alluminio.

■ Rieletto il presidente dei panificatori

VERCELLI — Domenico Fassone, di Caresanablot, è stato riconfermato presidente dei panificatori vercellesi. Vice presidente è stato nominato Antonio Antoniazzo, di Borgosesia.

■ Pignoramento sospeso per la Capi

VERCELLI — Il pretore ha sospeso il pignoramento dei beni della Capi, la Cooperativa alloggi ai lavoratori di Vercelli, per un debito non saldato di 150 milioni ad un'impresa edile emiliana. Si è scoperto che le opere portate a termine dalla Consorzio cooperative di produzione e lavoro di Reggio Emilia non avevano ottenuto la collaudabilità. Di qui, una richiesta di risarcimento danni avviata dalla stessa Capi nei confronti del Consorzio emiliano.

■ Un nuovo libro di Pino Marcone

VERCELLI — «Complotto in vicolo dei Tricotto»: è la strenna per le festività di fine e di inizio anno che lo scrittore vercellese Pino Marcone ha stampato alla tipografia Sete. Racconta le mangiate pantagrueliche che, nel '700 e nell'800, si facevano all'antica «Trattoria della Posta».

■ Processo per una lite dopo un sorpasso

VERCELLI — Durante una lite fra automobilisti, un uomo di Borgovercelli perse un occhio: il fatto sarà rievocato giovedì mattina in tribunale. Pier Luigi Fornara, 27 anni, abitante alla cascina Belvedere, dovrà rispondere di lesioni nei confronti di Gaudenzio Buscaglia, 47 anni, di Borgovercelli. Quest'ultimo accusa il giovane di averlo colpito all'occhio sinistro con un sasso. Anche il Buscaglia dovrà rispondere di lesioni nei confronti del giovane. I due erano venuti alle mani a causa di un sorpasso.

■ «Non ho toccato la caldaietta»

VERCELLI — «*Non ho assolutamente toccato e tantomeno manomesso la mia caldaietta. Noi siamo entrati ad agosto nell'appartamento di piazza Galilei e ho saputo che alcuni lavori sull'impianto erano stati fatti in precedenza*». Lo afferma Emanuele Picarra, il camionista di 39 anni che ha rischiato di morire ucciso, con la moglie e i tre figli, dall'ossido di carbonio sprigionatosi dalla combustione incompleta del gas metano da riscaldamento. Ieri l'uomo, che era stato dimesso dall'ospedale, è tornato a «*Sant'Andrea*» proprio perché — ha detto — il suo impianto di riscaldamento è ancora sotto sequestro giudiziario e non ce la faceva a vivere, al freddo, in casa. «*I tubi sono ancora sequestrati* — aggiunge Picarra — *perché la polizia vuol capire come mai manca quello di sfiato*».

In Promozione per fermare il Trino i vignaioli subiscono due espulsioni

Al Gattinara il derby del nervosismo

Delusi gli azzurri, che hanno protestato per due interventi sospetti in area - Una nuova sconfitta per il Carisio - Imprevedibile successo esterno del Crescentino a spese del Trecate

Il Trino delude. Gli azzurri hanno incominciato il nuovo anno con un passo falso casalingo: un amaro pareggio (0-0) che ha concluso la partita con il Gattinara. I ragazzi del presidente Ramundo non sono riusciti a trovare né a centrocampo né in attacco (dove si sono avvertite le assenze di Zora e Varese) gli sbocchi necessari per arrivare sotto la rete avversaria. Quando hanno trovato i varchi, i trinesi sono stati fermati dal palo della porta gattinarese, colpito da Cicogna a portiere battuto, e dall'arbitro. Nel finale, infatti, quando il Trino ha stretto i tempi approfittando del vantaggio numerico dovuto all'espulsione di due giocatori ospiti, il direttore di gara non ha decretato il calcio di rigore per due falli di mano commessi nella loro area dai difensori vignaioli. *(g. g.)*

Il Gattinara ferma gli azzurri. Nonostante due espulsioni il Gattinara Arredamenti è riuscito a resistere sul difficile terreno del Trino. Lo 0 a 0 con cui si è chiuso l'incontro ha portato un punto importante alla compagine di Ettore Bertelotti, che è finalmente riuscita a far muovere la classifica anche in trasferta.

Il nervosismo è uno dei mali contro i quali i vignaioli devono lottare: Scaloon, espulso al 40' per un diverbio con il guardalinee, e Crota allontanato dal terreno di gioco al 75' per somma di ammonizioni, sono il chiaro specchio di una formazione non serena.

Nel prossimo turno il Gattinara ospiterà il Monzomerico e ancora una volta il «mister» dovrà reinventare la squadra. *(g. g. s.)*

Crescentino: risultato imprevedibile. Con il successo a Trecate (0 a 3) la squadra granata ha confermato le doti di compagine eregolata ed imprevedibile. Dopo aver perso in casa con il Castelletto, Biginato e compagni hanno vinto a mani basse sul terreno di una delle formazioni più temibili. Alla vigilia dell'incontro c'era apprensione: si sperava al massimo in un pareggio invece gli uomini di Gigi Lombardi hanno fatto esplodere il botto clamoroso. Ottima è stata la prestazione collettiva della squadra ed in particolare di Bosrolo che è ritornato al gol con una doppietta. Ora i tifosi attendono una conferma per domenica prossima con il Borgomanero. *(t. p.)*

Carisio sfortunato. Brutto inizio d'anno per i biancorossi del Carisio: Castificio Morino sconfitti per 3-0 dal Borgomanero. In discussione soprattutto la mancata convalida della rete segnata al 54' da D'Adamo e fermata a portiere battuto da Zangari: questo quando il Carisio era «sotto» di una sola rete realizzata dal Borgomanero su rigore dodici minuti prima: un riequilibrio della partita avrebbe potuto influire sul risultato finale.

Alla mancata convalida c'è da aggiungere anche l'espulsione di Marino, decretata per proteste dopo questo episodio dall'arbitro Renda di Torino, e l'ammonizione di Castellina. *(m. co.)*

Cinema

VERCELLI

ASTRA: E.T. l'extraterrestre di Steven Spielberg.
NUOVO ITALIA: Yuppies 2 (comico) con Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio.

GATTINARA

ITALIA: riposo.

SANTHIA'

IDEAL: riposo.
SPLENDOR: riposo.

TRONZANO

LUX: riposo.

MUSEI

Borgogna: chiuso
Leone: chiuso.

FARMACIE

Comunale 2, via Torino 1.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 56.384; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 642.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (notturno e diurno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** c. Garibaldi; **Mobil,** bivio per Quinto; **Tamoil,** piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Maria Abbiate 88 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.082 - 54.747.

LA STAMPA oggi giovedì Tutto dove

I pallavolisti vercellesi hanno battuto il forte Lasalliano

Carisver, speranze di salvezza

VERCELLI — La Carisver ha incominciato bene l'anno nuovo superando il Lasalliano per 3 a 1: un successo che riaccende le speranze di salvezza della squadra di Losa, ora tera'ultima in classifica nel campionato di volley di serie B, a due soli punti dallo stesso Lasalliano e dal Pavic di Romagnano.

E sabato pomeriggio (alle 17,30), Galini e compagni cercheranno di andare a vincere sul campo minato della Voluntas Asti che, a sua volta, tenterà di non perdere terreno rispetto alle primissime. Ma, ricaricata dal successo sui torinesi, la Carisver venderà cara la pelle contro la Voluntas, tradizionale avversaria.

La gara con il Lasalliano è stata tutt'altro che facile per i vercellesi che hanno incominciato malissimo andando sotto in pochi minuti per 14 a 1. A quel punto, Cesare Losa s'è messo a strigliare i suoi ragazzi che hanno avuto un'impennata d'orgoglio: ma ormai il vantaggio dei torinesi era incolmabile e gli ospiti si sono aggiudicati il primo set per 15 a 9. Nel secondo, Nanni Galini ha però preso a dirigere a bacchetta la squadra e anche Pilotti s'è ricaricato, trascinando i vercellesi al successo (15-9). Stessa musica nel terzo, con Galini sempre sugli scudi che conduceva i suoi giocatori ad aggiudicarsi anche questo parziale per 15 a 8.

Si andava così al quarto set, che risultava emozionante come un thrilling. I vercellesi partivano a razzo, ma il Lasalliano rimontava portandosi sull'8 a 8. A quel punto montava in cattedra Pilotti e il finale era entusiasmante: Marachino metteva a segno il punto decisivo, quello del 16 a 14 e, dopo tante strette boie, i giocatori della Carisver potevano finalmente esternare la loro gioia.

Nanni Galini

Ora la Liberissa è attesa ad una conferma nelle prossime gare. «*Forse* — osserva Losa — *la mia squadra aveva solo bisogno di trovare la necessaria convinzione. Abbiamo dimostrato di non essere inferiori e diverse formazioni contro le quali abbiamo perso di misura, a volte incredibilmente*».

L'unico neo di questo bell'inizio d'anno, secondo il presidente Renato Ranghino, riguarda la scarsa risposta del pubblico: anche durante il match con il Lasalliano, il palasport di via Donizetti era semivuoto. «*Mai come in questo momento* — osserva Ranghino — *abbiamo bisogno dei nostri tifosi che, purtroppo, ci stanno abbandonando. E dire che l'incontro con il Lasalliano è stato palpitante, ricco di emozioni. I tifosi si sarebbero divertiti, avrebbero sofferto come me me, alla fine, avrebbero finalmente potuto gioire*».

La Carisver ha schierato: Pilotti, Galini, Manachino, Comandini, Motti, Maggia, Fra, Reggio, Romanello e Zanello.

f. l.

Lotteria Italia: nel Biellese spesi 300 milioni in tagliandi

Venduti 100 mila biglietti per un sogno miliardario

I rivenditori non sono stati in grado di soddisfare tutte le richieste dei cittadini

BIELLA — La speranza della lotteria Italia ha contagiato pure i biellesi ed i valsesiani. Anche se un calcolo preciso non è possibile (i due comprensori lanieri dipendono dalla sede vercellese del distaccamento dell'Intendenza di finanza che conteggia l'intero territorio provinciale) si ritiene che gli abitanti della zona abbiano investito sulla ruota della fortuna dai 200 ai 300 milioni. Come dire che da settembre hanno acquistato dai 70 ai 100 mila tagliandi.

«In Piemonte, secondo alcune statistiche, si è calcolata una media di un tagliando ogni due residenti. Il Biellese non si sarà di certo molto discostato da questo rapporto», spiega il titolare di una rivendita.

E che si sia trattato di una autentica corsa al biglietto non vi sono dubbi: mai come quest'anno si è assistito ad una vera e propria ricerca del biocchetto. Dicono al bar Stadio, uno dei punti-vendita maggiormente frequentato: *«In genere dispensavamo circa 500 tagliandi. Per questa edizione di Fantastico le vendite sono raddoppiate. In poche settimane abbiamo bruciato la scorta iniziale. Ci sono state consegnate altre mazzette che presto sono terminate. All'inizio di dicembre abbiamo presentato una nuova richiesta. Ci sono stati forniti altri 50 biglietti acquistati in un paio di giorni»*.

Aggiungono nel locale pubblico di viale Macallè: *«Forse neppure con ulteriori duemila tagliandi avremmo soddisfatto tutti i clienti. La lotteria in pratica si è chiusa due settimane fa, quando abbiamo restituito all'Intendenza di finanza le matrici. Ma anche durante il periodo delle festività ti via vai è stato continuo. Ancora ieri mattina abbiamo avuto molte richieste»*.

Uomini, donne, giovani ed anziani, operai ed industriali, imprenditori, commercianti, liberi professionisti, studenti e casalinghe: tutte le fasce sociali sono state rappresentate in questa frenetica speranza di trovare il numero vincente. *«Mi accontenterei di un premio di consolazione»*, sostenevo l'altro giorno il biellese Giuliano Boggio.

Sulla scia del Fantastico, nel Biellese e in Valsesia si prevede un ulteriore incremento di vendite per la prossima lotteria nazionale, quella abbinata alla sfilata dei carri partecipanti al Carnevale di Viareggio. (I tagliandi sono in circolazione da una decina di giorni).

Commentano al bar Stadio: *«Anche questo concorso sta riscuotendo un enorme interesse»*.

r. eyn.

E all'Odeon di Biella arriva Giorgio Gaber

Giorgio Gaber

BIELLA — Riprende in grande stile dopo un mese di riposo la stagione teatrale al teatro Odeon: questa sera alle 21 si alza il sipario di via Torino su Giorgio Gaber e la sua commedia «Parlami d'amore Mariù».

Scritta dall'artista lombardo in collaborazione con Sandro Luporini, l'opera riveste caratteristiche di vera prosa. Il testo, di 21 mila parole, impegna Giorgio Gaber soprattutto come attore e non solo come cantante. Le uniche parti musicali sono presenti negli intervalli dei sei brevi atti che descrivono con profonda amarezza le emozioni del protagonista che tenta di comprendere il significato della sua vita.

«Parlami d'amore Mariù» si avvale delle musiche di Carlo Cialdo Capelli, l'allestimento è di Alberto Tocchi e gli effetti speciali sono di Marco Benetti.

La commedia, rappresentata con successo per la prima volta nella Repubblica di San Marino quattro mesi fa, ha riscosso applausi a scena aperta anche all'Alfieri di Torino.

Oggi Giorgio Gaber sale sul palcoscenico biellese che, in questa stagione teatrale, ha visto all'opera alcuni tra i più rappresentativi attori nazionali. Nel centro laniero sembra essersi risvegliata la voglia di teatro ed anche questa sera, l'Odeon, come da un po' di tempo a questa parte, registrerà il «tutto esaurito».

d. p.

Il Comune orientato a chiudere al traffico via Italia

A Biella l'isola avanza

Il provvedimento dovrebbe essere definitivo - L'Amministrazione vuole sapere che cosa ne pensano i cittadini - Il sindaco Squillario: «Molta gente è favorevole all'iniziativa»

BIELLA — Il Comune è orientato a chiudere definitivamente al traffico automobilistico via Italia. Nel futuro della città c'è infatti il progetto di «isola» del centro storico, cioè di tutte le strade comprese in quella parte di Biella tra via Repubblica a Est e via Garibaldi a Ovest. Ma prima di passare all'attuazione del programma, l'amministrazione vuole conoscere che cosa ne pensano in proposito i biellesi, e ha invitato i cittadini a esprimere il loro parere attraverso i giornali e le emittenti locali, o scrivendo o telefonando direttamente in Comune.

Dice il sindaco Luigi Squillario: *«I primi riscontri sono positivi. La stragrande maggioranza delle persone con cui ho parlato è favorevole alla chiusura al traffico automobilistico di via Italia e del centro storico. Il recente esperimento effettuato per le feste di fine hanno ha dato ottimi risultati. Quindi anche per consentire i lavori di rimbellimento degli addobbi natalizi, abbiamo prorogato l'isola pedonale fino al 15 gennaio con l'intenzione di prolungare il provvedimento poi fino alla fine del mese, in attesa dell'adozione definitiva»*.

Aggiunge il vicesindaco e assessore alla polizia urbana Franco Bielli: *«Tornare indietro sarebbe un grave errore, anche perché la gente si è ormai abituata all'isola pedonale di via Italia. Ma è anche vero che dobbiamo tenere presente le esigenze dei commercianti e degli utenti. Quindi dovremo dotare la zona di posteggi adeguati alla marea di auto che quotidianamente circola in città. Non possiamo ignorare e dobbiamo fare tutto il possibile per rendere il centro storico più vivibile»*.

Biella. Tutto il centro storico diventerà presto isola pedonale

E in attesa che i cittadini si pronuncino sul progetto di pedonalizzazione di via Italia e del centro storico, l'amministrazione sta lavorando per moltiplicare i posteggi. Entro la fine di giugno dovrebbe essere pronta la nuova sede dell'Enel in via Rigola, e il Comune è deciso ad acquistare il vasto capannone di 3 mila metri quadrati tra via Dal Pozzo e via Cossa per trasformarlo in un posteggio a silos (tre piani sotto terra e 2 o 3 piani sopra). Una quarantina di posteggi la giunta li vorrebbe realizzare nella parte meridionale di piazza Duomo.

Torna d'attualità il progetto per la realizzazione di posteggi sotterranei in piazza Martiri della Libertà. Si sta completando inoltre il raddoppio del posteggio nella area Boglietti. E in questa zona vicino alla funicolare dove la Banca Sella farà il suo nuovo centro direzionale sorgerà un silos per auto a 6 piani.

Insomma con il posteggio del centro direzionale e quello degli ex lanifici Rivetti, tutto il centro storico sarebbe accerchiato da posti auto e l'«isola» non sarebbe più un progetto astratto.

Maurizio Alfisi

Taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: riposo.
MAZZINI: Yuppies II.
ODEON: Giorgio Gaber in Parlami d'amore Mariù.
SOCIALE: E.T.

COGGIOLA

ITALIA: riposo.
ENNEO: La calda notte di Juliette.
RADAR: riposo.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Femmine sadiche-6.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 28, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Balagnini, via Pietro Micca 8, tel. 22.182; Pugliese, Sordevolo, Sandigliano.
Usl 48 - Cossato: Frisetto, via Garibaldi 61, tel. 93.370; Brusasenge, Pollenzo, Coggiola.
Usl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910. Varallo: Anselmetti, corso Umberto 26, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi*: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi*: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 86.89.13; Trivero 75.65.88; Valsesmosso 70.81.54; Varallo 52.412.

Iniziativa del Comune di Gaglianico dopo lo scoppio di Santo Stefano

Una casa per 3 famiglie senza tetto

E' stata acquistata per dare alloggio alle persone che a Savagnasco hanno perso tutto nell'esplosione - Il sindaco Mario Novaretti: «E' il primo passo di un intenso programma d'aiuti»

GAGLIANICO — Il Comune ha acquistato una casa per dare alloggio a tre delle sei famiglie le cui abitazioni a Savagnasco sono state distrutte dalla disastrosa esplosione di gas a Santo Stefano. Dice il sindaco Mario Novaretti: *«Si tratta della casa Cimma, vicino alla chiesa parrocchiale. Proprio lunedì sera abbiamo raggiunto un accordo con gli eredi dell'ingegner Cimma sulla cifra di 100 milioni. La stabile è in buono stato e già in settimana potrà ospitare tre delle sei famiglie rimaste senza casa»*.

Dopo l'esplosione di S. Stefano, l'amministrazione comunale ha varato un programma di aiuti suddividendo le famiglie bisognose in due categorie. Per chi abitava in un alloggio d'affitto, il Comune sta provvedendo a trovare un'altra sistemazione in appartamenti in affitto. Per chi era proprietario è stata trovata la soluzione della casa Cimma: vi abiteranno in attesa di poter tornare ad abitare a casa loro.

Ma questa è solo una parte, quella di attuazione immediata, di un progetto di intervento più vasto che il Comune avrebbe intenzione di attuare. Esaminando la situazione delle famiglie colpite dal disastro, la giunta si è resa conto che senza un intervento rapido e deciso la maggior parte dei nuclei ben difficilmente avrebbe potuto tornare in possesso della propria casa in tempi brevi. C'è l'inchiesta della magistratura per individuare la causa dell'esplosione ed eventuali responsabilità. E prima di arrivare ad un indennizzo dei danni potrebbero passare anche anni.

Il caso ha voluto che la zona devastata dall'esplosione fosse tra quelle indicate dal piano regolatore per una ristrutturazione. Il Comune sta quindi pensando di subentrare ai proprietari delle case distrutte per ricostruire l'isolato secondo le caratteristiche previste dal piano della città. E' un'idea da 2 miliardi che, per essere attuata, ha bisogno dell'avallo o della Regione o dei ministeri dei Lavori Pubblici e delle Finanze. Infatti, in base alla legge finanziaria in vigore, Gaglianico ha una possibilità di indebitamento di un miliardo all'anno. Il piano dovrebbe quindi essere visto come un qualcosa a parte e di eccezionale, legato alla contingenza dell'esplosione.

Dice il sindaco: *«E' un progetto che andremo a verificare nei prossimi giorni con il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami. Se dovessimo ottenere le coperture necessarie, entro due anni potremmo ricostruire le case distrutte, ottenendo il duplice scopo di ridare una casa a chi non ce l'ha più, e di ristrutturare una parte di Savagnasco»*.

m. al.

Fiamme in Val Cervo

BIELLA — La Valle del Cervo continua a bruciare: l'incendio che si è sviluppato la settimana scorsa non ha ancora terminato la sua carica distruttiva e ieri altri ettari di terreno (si calcola che siano più oltre una cinquantina) sono stati nuovamente interessati dal fuoco. Nel tentativo di circoscrivere il fronte di fiamme, che ha interessato una zona piuttosto impervia, è stato richiesto per la seconda volta l'elicottero della Regione, che si è rifornito d'acqua in un torrente nei pressi di Rosazza.

Dopo che era stata portata a termine, nel pomeriggio di lunedì, l'opera di spegnimento condotta dalla guardia forestale in collaborazione con il gruppo antincendio della Bursch e numerosi volontari, martedì notte alcuni focolai hanno ripreso vita facendo scattare, per l'ennesima volta, l'allarme. Il motivo è duplice: la siccità che da parecchi mesi colpisce il Biellese ed uno strato di foglie secche che ahora il mezzo metro rendono difficile, se non impossibile, un completo servizio anti-incendio. Pur innaffiando tutta la zona di acqua, parecchi focolai rimangono nascosti.

Dice il maresciallo Trisotto della guardia forestale: *«In questo momento non bisogna assolutamente accendere fuochi per bruciare i pascoli o le stoppie. Chi lo fa rischia di perderne il controllo dopo le prime fiammate e mette in serio pericolo la vita delle squadre di soccorso, oltre che distruggere un patrimonio naturale del valore incalcolabile. Una piccola attenzione può salvare intere zone da un disastro ecologico di proporzioni catastrofiche»*.

d. p.

Dal 1887 il Peru e la Gin Fiammàa sono i sovrani di «Magunopoli»

Borgo prepara le candeline per i 100 anni del Carnevale

Protagonista della manifestazione Sonia Selletti, 19 anni, studentessa, nipote di Cino Moscatelli

BORGOSESIA — Compie 100 anni il Carnevale di Borgosesia. Era il 1887 quando, dopo un anno di fidanzamento, vennero celebrate le nozze del Peru Magunella, impersonato da Battista Mongini, con la Gin Fiammàa (Francesco Ottone). E per celebrare l'avvenimento venne organizzato il primo autentico corso mascherato attraverso le vie del capoluogo valsesiano.

Da allora, puntualmente, ogni dodici mesi, la grande festa delle manifestazioni allegoriche vive un nuovo capitolo, basato sul più assoluto rispetto delle tradizioni. E per ricordare «come si conviene» quel 1887, pietra miliare della lunga storia delle iniziative valligiane, a fine anno comincerà il «Carnevalone del centenario», forse la manifestazione con il maggior numero di avvenimenti che si svolge, in ambito carnascialesco, quest'anno in Italia.

Sonia Selletti è la Gin

Spiega il presidente del comitato Sergio Cerrato: *«La ricorrenza è tale che merita ogni sforzo. Quello che inizia il 31 gennaio sarà un Carnevale che per riproporsi iniziative perché di decenni, rappresenta un viaggio "in cento anni di vita della Nostra città»*.

Il primo atto della lunga serie di iniziative si è avuto lunedì sera con la presentazione ufficiale, al ristorante Tre re di viale Vittorio Veneto, del nutrito programma e dei suoi protagonisti.

A ricoprire il ruolo di Peru Magunella sarà ancora Giorgio Corradini, impiegato alla filatura di Grignasco, assessore comunale, appassionato di musica che nei panni della maschera borgosesiana *«trova non solo un motivo di evasione ma soprattutto un entusiasmante contatto con la gente»*.

Al suo fianco, negli abiti della Gin Fiammàa, vi sarà una debuttante (per consuetudine il personaggio femminile non può essere ricoperto per più di due edizioni dalla stessa persona): Sonia Selletti, 19 anni, studentessa universitaria (è iscritta al secondo anno di giurisprudenza a Pavia), una ragazza dal viso dolce, nipote di Cino Moscatelli, il leggendario comandante delle formazioni partigiane.

Accanto ai signori di Magunella vi saranno i menestrelli Miguel Cabassa e Claudio Ambrico, il jolly Bruno Giannini, le ballerine Cristina, Paola Ferrari, Lorenza Nino, Donatella Rando, Michela Rondina, Roberta Sanna, Gabriella e Paola Zanarone e il folto gruppo dei «cilindrati». I componenti del Carnevale.

L'inizio ufficiale del Carnevalone del centenario, avrà luogo sabato 31 gennaio in piazza magra con l'arrivo del Peru accompagnato dalle altre maschere nazionali. Il giorno seguente l'intero gruppo raggiungerà i 3300 metri di punta Indren dove avrà luogo *«Il più alto Carnevale d'Europa»*.

Roberto Eynard

BIELLESE CON IL MORALE ALLE STELLE

Biella. Il pareggio di Villar Perosa con il Pinerolo, anche se tutto sommato poteva trasformarsi in un successo pieno (nella foto di Sergio Fighera l'occasione mancata nella ripresa da Magarraggia e Bignotti a conclusione della bella incursione di Rigamonti), ha riportato in alto il morale della Biellese che ieri ha ripreso a pieno ritmo la preparazione in vista dello scontro di domenica al La Marmora con la Levante Pegliese. Una buona notizia ha ulteriormente rasserenato l'ambiente biancoscuro: il regista Luciano Massaro i medici hanno tolto il gesso alla caviglia sinistra e il centrocampista nel pomeriggio riprenderà gli allenamenti

Gli azzurri bloccano sul pareggio il lanciatissimo Grignasco

Cossatese, prestazione super

COSSATO — Inizio d'anno favorevole per la Cossatese. Nella quattordicesima giornata di Promozione l'undici azzurro ha stretto alle corde il forte Grignasco, obbligando i rossoneri di Enzo Franciarlti ad accontentarsi del pareggio per 1-1.

Evidentemente l'ultima vittoria esterna conquistata a Gattinara ha fatto il che la Cossatese si presentasse davanti al proprio pubblico più conscia dei propri mezzi. Bloccare il Grignasco, formazione terza in classifica con un organico dall'età media piuttosto alta, ma dalla provata esperienza, sembrava impresa disperata per Fraulo e compagni. Ma alla fine del 90' il risultato ha lasciato la bocca amara ai padroni di casa che, offrendo agli spettatori la miglior prestazione casalinga della stagione, avrebbero meritato di fare bottino pieno. Ma un mezzo errore difensivo è costato la rete di Sadocco che ha pareggiato quella di Iulini, siglata al 43'.

Silvano Lobia crede in un ulteriore miglioramento del reparto arretrato: *«Con il ritorno di Franco Bucino la marcatura è in conferma di Magliola libero di gran classe abbiamo già acquistato in compattezza anche se possiamo aumentare ancora il nostro potenziale difensivo. Nello scontro con il Grignasco devo sottolineare la prova del giovane Giacomini che, opposto alla punta di diamante Martini, lo ha annullato. Ottimo è stato anche il comportamento di Brigato e Iulini, quest'ultimo tornato al gol»*.

Aggiunge il mister: *«Fino all'ultimo ho sperato di vincere. I rossoneri ci hanno raggiunto a dieci minuti dalla fine, dopo una partita fino ad allora giocata con grande attenzione da parte nostra. Non credo di sbagliare dicendo che questo pareggio ci sta decisamente stretto»*.

Cossato. Una fase della bella partita di domenica fra gli azzurri di Lobia e il Grignasco (Fighera)

Ora la formazione di mister Lobia ha risalito un po' la china in classifica e viaggia con 13 punti, fuori dalla zona retrocessione. Però l'allenatore della Cossatese chiede ai suoi una concentrazione ancora maggiore: *«Il futuro non sarà facile da affrontare, perché ci aspettano due dure trasferte consecutive, una a Susa e l'altra a Stresa. Sono comunque fiducioso. Le migliori prestazioni le abbiamo offerte fuori casa ed inoltre il morale è alto. Non dobbiamo farci prendere dalla voglia di strafare ma aspettare il momento opportuno, come è successo in precedenza a Trino ed ultimamente a Gattinara. Possiamo dare ancora parecchie soddisfazioni ai nostri tifosi»*.

Daniele Pasquarelli

Candelo è campione

La Pro conquista il titolo d'inverno con una giornata d'anticipo - Superato lo Spolina

BIELLA — Con una domenica d'anticipo la Pro Candelo si è laureata campione d'inverno del girone B di Prima categoria. L'undici di Crivelli, imponendosi nel derby con lo Spolina grazie ad una rete del terzino Piacenza a un minuto dall'intervallo, ha aumentato ancora il suo vantaggio sulle dirette inseguitrici (il Balsassia ha nuovamente agguantato il Borgosesia).

Ma il successo per la capolista che accusava le assenze degli squalificati Triban e Pellerei e dell'infortunato Merlo (il giocatore ha accusato un malanno ad un ginocchio che lo terrà a lungo lontano dai campi di gioco) è stato più difficile del previsto. Infatti, dopo un primo tempo dominato dai verdi, nella ripresa lo Spolina ha operato in forcing mettendo sovente in difficoltà la retroguardia biellese e solo un palo di prodezze dell'esperto Meola hanno consentito alla Pro di incamerare il prezioso successo.

Comunque in virtù del pareggio esterno del Borgosesia a Livorno Ferraris, Porchiulli e compagni hanno nuovamente portato a quattro lunghezze il divario sulle seconde in classifica. I granata valsesiani sul difficile terreno vercellese hanno ottenuto un pareggio tutto sommato utile: la squadra di Granai, dopo un primo tempo attendista, subito il gol dei padroni di casa nella ripresa si è portata in avanti fino a raggiungere con Motta l'1-1.

In virtù di questo pari il Borgo è stato però raggiunto a quota 19 dal Balsassia che ha «golato» nei confronti di una malcapitata Caresanese. La partita è durata mezzora fino alla prima marcatura di Gruppallo. Rotto il ghiaccio, l'undici di La Firenze è dilagato con una tripletta di Zurlo, una doppietta di Costanzo ed un gol di Pietrobon. Solo ad un minuto dalla conclusione gli ospiti sono riusciti a firmare il punto della bandiera (autorete di Pietrobon).

Alle spalle di questo terzetto è rimasta la sempre più sorprendente Quarnonese che, pur imbottita di riserve, è riuscita ad imporsi sul Santhià. I valsesiani hanno ottenuto in zona Cesarini la rete della vittoria con Varola dopo che Ferrone aveva risposto all'inizio della ripresa a Braghin. E' finito con un salomonico 0-0 il derby Pro Rosazia-Dufour ed in virtù di questa divisione della posta in palio i varallesi hanno raggiunto a quota 14, insieme alla Pavese vittoriosa ad Occhieppo, il Vigliano.

Infine fa spicco il primo successo esterno del Novegas Palazzo, andato ad imporsi sul terreno di un Cigliano che pareva in netta ripresa.

r. eyn.